* Anno 114 - Numero 250 *

# LA STAMPA

*Mercoledì 12 Novembre 1980 *

A PAGINA 2

**Intervista a Zanone**

**Il segretario del pli: «Il Parlamento non deve diventare la Camera dei partiti»**

*di Giuseppe Fedi*

A PAGINA 5

**Il Papa in Germania**

**Gli errori dei vescovi tedeschi peseranno sulla visita di Giovanni Paolo II**

*di Lamberto Furno e Tito Sansa*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 80; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania DM. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 80; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 80, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.562; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 229.620; Solzano, via Porzio 30/A, tel. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66 065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di ogni tariffe indicate in percentuale: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Un duro scontro tra Est e Ovest sui diritti civili

# A Madrid orologi fermi La conferenza è partita

**Poche però le speranze di successo - L'intoppo resta il rifiuto sovietico alla preliminare verifica del rispetto degli accordi di Helsinki - Tre i campi contrapposti: i due blocchi e i Paesi neutri - Nella capitale spagnola riunioni di dissidenti russi**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La conferenza di madrid per la sicurezza e la cooperazione in Europa ha iniziato la scorsa notte i suoi lavori tra mille difficoltà ed incertezze. Si è temuto fino all'ultimo un fallimento completo ancor prima d'incominciare, per l'impossibilità di raggiungere un accordo tra Est, Ovest e neutrali sull'ordine del giorno della conferenza. Quando mancava meno di mezz'ora a mezzanotte, alla fine di quella che doveva essere la prima giornata della conferenza, si è deciso comunque di dare il via alla prima riunione plenaria ed ufficiale sotto la presidenza spagnola.

La seduta s'è iniziata quindi pochi minuti prima della mezzanotte, aggiornandosi subito per la ripresa delle discussioni procedurali, senza un programma di lavori, senza un regolamento che dica come essa si svolgerà. Si è iniziata anche in un'atmosfera di confusione e scoraggiamento. In questa che doveva essere la terza conferenza della distensione in Europa, dopo quelle di Helsinki (1975) e Belgrado (1977-'78), lo «spirito della distensione» è assolutamente mancante, vi è invece uno spirito di guerra fredda che si è manifestato nell'interminabile e grottesca diatribe sull'ordine del giorno.

Gli sforzi per convincere i russi ad accettare un programma di lavori che desse spazio sufficiente a un dibattito sugli «adempimenti» dell'atto Finale di Helsinki erano falliti alle 19. Erano poi seguite bizantine discussioni sul fatto se si dovesse o non rimettere in movimento l'orologio della conferenza bloccato da 24 ore. Si è deciso comunque di dare il via alla conferenza vera e propria. Nessuno sa come essa si svilupperà.

L'unico fatto positivo è che i sovietici, alla fine, non hanno voluto mandare a monte la conferenza di madrid e affondare con essa tutta la distensione.

Per arrivare a questo risultato, si era trattato senza interruzione, notte e giorno, con gli orologi della conferenza fermi alle 24 del giorno 10, in un susseguirsi di riunioni plenarie immediatamente rinviate e di incontri ristretti, congiunti e separati, ai quali partecipavano i rappresentanti dei tre campi in cui si divide la conferenza dei 35: Est, Ovest, e neutri. Per gli occidentali negoziavano Stati Uniti, Lussemburgo e Olanda; per gli orientali soprattutto Unione Sovietica e Ungheria; per i neutri, svizzeri, austriaci, svedesi.

Attorno a questo scenario movimentato e complesso si muovevano incertamente i cinquecento giornalisti di radio, televisioni e quotidiani di tutto il mondo, con le loro diverse scadenze di «chiusura», i quali ignoravano ovviamente il fatto che qui, nel Palazzo dei Congressi di Madrid, il tempo si fosse fermato.

Il tema del confronto era complesso, se si guardano i dettagli; semplice, se si bada alla sostanza. Gli occidentali hanno continuato a chiedere due cose. Anzitutto, che venisse concesso tempo sufficiente, possibilmente le sei settimane che ci dividono dal primo aggiornamento natalizio, per discutere gli «adempimenti» dell'Atto Finale di Helsinki: ossia, per richiamare con durezza l'Unione Sovietica al rispetto degli impegni assunti, e ripetutamente violati, in materia di diritti civili, e per richiamarla anche alla necessità di non far violenza con le armi all'indipendenza di altri Stati sovrani, come l'Urss ha invece fatto ancora un anno fa nell'Afghanistan.

In secondo luogo, gli occidentali chiedevano che l'Urss accettasse fin dall'inizio di questa conferenza il principio che ce ne sarà un'altra: la terza conferenza «di controllo».

Con queste due richieste gli occidentali volevano tener vivo il «processo di Helsinki», ossia il processo della distensione, anche nella sua carica politicamente rinnovatrice rispetto all'immobilismo dei regimi dell'Est. Da parte sovietica si voleva invece strangolare, per le stesse ed opposte ragioni, il dibattito sugli «adempimenti», riducendolo a una sola settimana e facendolo sovrecaricare dall'esame di nuovi possibili accordi di cooperazione, particolarmente in materia di disarmo. I sovietici segnavano inoltre tenacemente il loro assenso anticipato a conferenze future.

In sostanza, i sovietici sono diventati d'anno in anno più coscienti del «costo della distensione», proprio perché essa disarmina all'Est semi di rinnovamento. D'altra parte, anche mandare all'aria la conferenza di Madrid, e con essa tutta la distensione, avrebbe avuto un costo altissimo: una nuova guerra fredda, la crisi dei legami economici con l'Occidente e una nuova corsa agli armamenti, difficilmente sostenibili da un'economia sovietica in sempre più gravi difficoltà.

Dalla discussione procedurale si attendeva insomma la risposta a un importante quesito: quanto è disposta a pagare l'Urss, in tema di graduale rinnovamento del sistema sovietico (vedi Polonia), pur di non porre fine alla «distensione»? Ciò che è sembrata emergere gradualmente me ne dava conferma la notizia giunta da Mosca secondo la quale Brezhev aveva informato il ministro Colombo che la conferenza di Madrid «si farà senz'altro», era la riluttanza sovietica di mandar tutto a monte, ma anche la volontà sovietica di minimizzare il costo della distensione, contenendo questa conferenza entro limiti il più possibile ristretti, e lasciando incerte conferenze future. Attorno a queste alternative la prova di forza tra Est e Ovest è continuata fino all'ultimo, in uno sfribrante braccio di ferro.

Nella giornata di ieri si sono anche iniziate a Madrid le numerose manifestazioni di «conferenza alternativa», organizzate con dibattiti, tavole rotonde e pubbliche manifestazioni degli uomini più noti del dissenso, compresi il generale Gregorenko, Andrei Amalrik, Leonid Pliusch, Alexandr Ginsburg e un folto gruppo di intellettuali della sinistra democratica e socialista europea ed americana. Ieri mattina, davanti al Palazzo del Congresso, un emigrato leitone, Mario Kirsons, si è tagliato le vene, spargendo il suo sangue su una bandiera sovietica. E' stato prontamente soccorso e salvato.

**Arrigo Levi**

Secondo le valutazioni di Giscard e Schmidt

## La «nuova America» di Reagan

**Giscard d'Estaing e Schmidt, parlando con i rappresentanti della stampa al termine del loro incontro a Parigi, hanno espresso una valutazione positiva sulla «nuova America» di Reagan, più forte e meglio definita nella sua politica estera. I due statisti hanno tuttavia ribadito che, di fronte alla prossima realtà internazionale, l'Europa deve mantenere e accentuare il suo ruolo.**

(Servizio a pag. 4)

La malavita dilaga: 112 gli uccisi in dieci mesi, il racket soffoca la città

# Napoli insorge con un corteo per il tritolo della camorra

**Esasperazione dei commercianti che hanno sfilato in seimila - Strappato il microfono al sindaco Valenzi - Nessuna udienza in tribunale per la protesta dei giudici**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Ancora tritolo contro il commercio: quattro attentati nella notte e, all'alba, l'ultimo cadavere alle porte della città. E' il numero 112 dall'inizio dell'anno. Nell'esasperazione della paura, Napoli si ferma contro il racket. Impreca contro la camorra e contro lo Stato. Seimila commercianti marciano nel silenzio delle arterie deserte. Serrande abbassate e vetrine spente da via dei Mille a Montecalvario, dai quartieri spagnoli alla vecchia Toledo, sino al grande mercato della Duchesca. Sul loro negozi hanno scritto «*Chiuso per estorsione*» e, in piazza Matteotti, strappano il microfono al giovane che annuncia il discorso del sindaco.

Valenzi abbandona il palco. L'oratore che ne prende il posto grida: «*Lasciamo il sale dei francescani, impugniamo la spada dei gladiatori*». E' un invito all'autodifesa. Una donna, tra le più scalmanate, invoca: «*Pena di morte*». Ha un'oreficeria: «*Sono stanca — dice — di viaggiare con la pistola*». «*Campi di concentramento*», scandiscono altri quando il grande corteo supera la piazza S. Ferdinando e una pioggia di chiavi si riversa, improvvisa, contro il portone della prefettura. Gli uomini della Celere impugnano i manganelli gommati. Altri, in borghese, avanzano con le cassette dei lacrimogeni. Ancora chiavi di negozi sull'asfalto, ancora proteste.

«*Petrolio, petrolio*», grida un gruppetto contro il governo. «*Ladri, ladri*», fanno un più avanti, dinnanzi alla reggia. Un uomo sventola una cartella delle tasse: «*Ci taglieggiate con il fisco ma non ci proteggete, siete peggiori della camorra*». Per calmare gli animi, Capece Minutolo, segretario del commercianti, assicura: «*Domani andremo dal ministro dell'Interno. Vogliamo una polizia ricca di mezzi, con più uomini e più auto, che ci difenda contro l'estorsione e le botteghe degli abusivi*».

Dall'altra parte della città s'è fermato anche il Palazzo di Giustizia. A Castelcapuano 40 sostituti procuratori hanno incrociato le braccia. Anche qui una serrata per ottenere l'applicazione delle norme sulla sicurezza personale. La criminalità ha raggiunto, a Napoli, livelli superiori a quelli della Palermo mafiosa e della Calabria della 'ndrangheta. Al «rischio Italia», ora si aggiunge il «rischio Napoli» e i commercianti, per primi, mostrano una sfiducia nuova.

Strade tappezzate di manifesti. Partiti politici, sindacati, associazioni, tutti a testimoniare solidarietà. Sul palco alcuni deputati. Il sindaco Valenzi parla con i giornalisti: «*E' una manifestazione importante. La città — dice — si ribella al racket, isola i camorristi, fa appello alle proprie forze per mantenere la sua esistenza. E' intollerabile che i quattrini dell'estorsione siano riciclati nell'edilizia. E' vergognoso che i cantieri abusivi ottengano energia elettrica ed acqua, che i notai si prestino a stipule di alloggi senza concessioni: il cancro va isolato con la partecipazione di tutti, prima della metastasi*».

La manifestazione sale di tono. D'Alessandro, della Confcommercio, lancia le prime parole d'ordine dal palco: «*Siamo taglieggiati anche dallo Stato — dice —; la pressione fiscale getta i negozianti allo sbando. Dilaga l'abusivismo. Il frainteso aspetto sociale del "tutti devono campare" ci lascia morire. Il racket dell'estorsione avanza e minaccia il nostro futuro*».

Nella piazza dove campeggia il grande striscione dei commercianti arrivati dal Vomero, un gruppo di tabaccai protesta contro il contrabbando. Altri si affannano a chiedere la tutela dai rapinatori. Gli orefici sono tra i più decisi. Accanto alla donna che racconta «*una vita con la pistola*», un uomo ormai anziano promette: «*Se tornano nel mio negozio, taglieggiatori e rapinatori che siano, sparo. Sparo e mi costituisco*».

Il clima si fa incandescente. Il giovane con i baffi che annuncia gli interventi si distrae. Un attivista del pci avanza e dice all'altoparlante: «*Adesso parlerà il sindaco*». Il ragazzo con i baffi gli strappa il microfono e grida: «*Questa è la nostra manifestazione, non vogliamo nessuno*». Sul palco attimi di sbandamento. I parlamentari arretrano in seconda e terza fila; Valenzi scende con irritazione i quattro gradini in legno. «*Non avevo chiesto di parlare — spiega —, avevo detto soltanto che ero disposto a portare la solidarietà del Comune*». La doccia fredda è arrivata mentre preparava l'intervento. Valenzi commenta: «*Sono dei maleducati, non si annuncia il sindaco per poi lasciarlo andare*».

Prende la parola Capece Minutolo. Ha i toni del tribuno. Il distintivo del club esclusivo sul blazer blu, e la pronuncia appena nasale di una certa nobiltà napoletana, contrastano con il fuoco della denuncia. «*Questo non è un comizio, non andiamo noi alla ricerca di voti. Questa è la nostra manifestazione, per il nostro malcontento verso chi guida il Paese. Ad ogni livello: governo, Regione, Comune*».

Invelce contro il racket, contro le rapine, contro l'abusivismo. «*Siamo preda della malavita — afferma — mentre si tollera chi, senza licenze, senza pagare tasse, nel pieno d'abusivismo si lancia in una concorrenza sleale*».

Valenzi si allontana. Aveva annunciato un vertice in Comune. L'appuntamento salta mentre Capece Minutolo si pone alla testa del corteo. Napoli conclude una giornata particolare.

**Francesco Santini**

## Ferito alle gambe a colpi di pistola E' stato il racket?

NAPOLI — Un commerciante di abbigliamento, Luigi Bonetti, di 27 anni, è stato ferito con alcuni colpi di pistola alle gambe mentre abbassava la serranda del suo negozio, in via Annunziata.

La vittima è stata soccorsa e portata in ospedale: guarirà in una ventina di giorni. Alla polizia non ha saputo dire il motivo del sanguinoso agguato, che si suppone opera del racket.

## La mala società

Migliaia di persone che scendano in piazza a protestare con slogan e striscioni costituiscono un fenomeno ordinario nelle odierne società di massa, come lo sono i cortei scanditi da motti ritmati, iti di cartelli e bandiere. Ma una protesta disciplinata e muta, espressa da una folla indignata e stanca di pazientare è per Napoli un fatto di alto significato civile.

Perché la protesta contro la camorra, contro questa lebbra che corrode la basi dell'economia della convivenza sociale e della stessa dignità degli uomini è un fatto nuovo, qualificante, tanto più che esso giunge da una Comunità che ha conosciuto, prima in Europa, i mali dell'urbanesimo, il lungo riflusso del feudalesimo parassitario, il malgoverno straniero, Capitale del profondo Sud, ne ha incarnato tutti i mali e ne soffre oggi, più acutamente di ogni altra città nostra, tutte le piaghe.

Che un tessuto economico fragile, con tassi di disoccupazione che avrebbero fatto esplodere ogni altra città che non fosse indurata da secoli e secoli, come questa, nell'arte di sopravvivere giorno per giorno, sia ancora oggi alla mercè di una capillare organizzazione per delinquere, che taglieggia esercenti e conduttori di servizi, impone tangenti, si sostituisce ai sindacati nell'imporre assunzioni e assenteismi, pone aggi sul lavoro nero, governa il contrabbando, rapina, sequestra, all'ombra delle due leggi orrende dell'omertà e della paura: questa è l'intollerabile realtà quotidiana di una città umanissima e vitale, tanto ricca di energie latenti e di aspirazioni ad una vita migliore, fuori dalla minaccia e dal ricatto, a fronte alta. Questo dice la folla napoletana: «Basta!».

Ma il male di Napoli è forse incurabile se non si cura il male d'Italia. Dovunque serpeggia, nelle città e nelle campagne anche del Nord più quieto e benato, questa tabe strisciante. Per troppo tempo ci siamo creduti lungimiranti a confinare i boss della malavita in ridenti stazioni termali, a tollerare carceri in cui si ordinano misfatti, a esasperare il

**Luigi Firpo**

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 3

**Terzo Mondo e sfida tecnologica: i robot samurai della salvezza**

di Bernardo Valli

# Colombo da Breznev

Mosca. Il ministro Colombo con il premier sovietico Breznev (A pag. 4, servizio del nostro corrispondente Fabio Galvano)

Mario Foligni, del Nuovo partito popolare, fu spiato dal Sid

# Petrolio, Libia, frati e miliardi parla il protagonista del dossier

**Chi uccise il giornalista Pecorelli? «Tutti quella sera dissero amen. Aveva osato l'inosabile»**

ROMA — Ecco Mario Foligni, protagonista del dossier del Sid finito sul tavolo del giornalista Pecorelli: ha 45 anni, è nato a Frascati, veste di blu e ha una stretta di mano che ti porta via il braccio. Ecco le microspie con cui furono intercettate le telefonate con i personaggi dello scandalo del petrolio: sono due cubetti coperti di plastica e legati da un intreccio di fili. Foligni li tiene in un cassetto come un trofeo di guerra. Glieli avevano piazzati, nottetempo, proprio dietro la scrivania. Lui li trovò cinque anni dopo.

Ed ecco il «Nuovo partito popolare», che dovrebbe costituire l'attività principale del Foligni. La sede è proprio vicino al Quirinale. Le pareti sono tappezzate da immagini sacre, sacerdoti in odore di santità, Madonne di vari Santuari. Infatti, oltre al partito qui c'è anche la sede dell'«Associazione internazionale di apostolato cattolico», che ha lo scopo di difendere i valori religiosi e morali nel mondo e di «*promuovere cause per l'assistenza finanziaria della gerarchia ministeriale cattolica e laica*».

L'operazione con cui il Sid mise sotto controllo Mario Foligni, dottore in teologia e scienze sociali, aveva un nome inventato dal generale Maletti. Si chiamava «M.Fo. Lib». Cioè: Mario Foligni - Libia». Perché la ragione principale per cui decisero di tallonare il capo dell'«Npp», (Nuovo partito popolare) era proprio quella di certi affari con la Libia in cui c'entravano il cavalier Monti, il generale Giudice, e altri. E poi Foligni era anche amico di Pecorelli... fino a un certo giorno. Poi però successe qualcosa.

Perché tante persone importanti telefonavano proprio a lei, dottor Foligni?

«*Dunque, eravamo nel '75 e noi del Nuovo partito popolare avevamo deciso di presentarci l'anno successivo, alle elezioni. C'era in giro odore di elezioni anticipate, ricorda? Cercavamo fonti di finanziamento. In Italia tutto ci era chiuso: un black out imposto dalla dc. Un bel giorno ci dissero: c'è la possibilità di fare qualche lavoretto con la Libia, buona amica dell'Italia*».

Chi la mise in contatto con i libici?

«*Una fonte autonoma, un ex cappellano libanese che aveva servito in Vaticano per i rapporti con l'Islam. Il nome è meglio non farlo. Era la fine del '75. All'inizio del '76 andai a Tripoli*». E vide Gheddafi?

«*No, parlai col presidente del partito unico, Ahmed Shaati*». E di che parlò? «*Chiesi aiuti per il partito. Le possibilità erano due: o loro mi davano un aiuto finanziario e per questo avevo già aperto un conto a vuoto presso la Banca Centrale, oppure mi davano la possibilità di lavorare vendendomi petrolio a condizioni valide*». Tutto per il partito?

«*Sì, tutto per il partito... Così, siccome questa seconda possibilità c'era, chiamai il cavalier Monti*». E il Sid intercettava...

«*Sì, però noi ci incontrammo presso la sede di un istituto bancario molto serio. Monti era entusiasta: "Il prezzo è buono, disse, l'affare è fatto. Magari lei ci riuscisse davvero". Invece...*».

Invece ci fu un intoppo. E i venti milioni di tonnellate di petrolio a prezzo fuori Opec sfumarono tristemente. La versione di Foligni è che «i libici si tirarono indietro, dissero che la loro clientela era già consolidata». Il generale Giudice, stando alle intercettazioni del Sid, era molto interessato a quest'affare. Perché? Il petrolio è sempre stata una sua passione? «Con Giudice ero in rapporti di amicizia dal '72. Un mio conoscente, il cappellano Bonadeo mi chiamò e mi disse: "Vuoi venire a

**Sandra Bonsanti**

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

## Perugia: confermato per il 27 novembre processo alle Br

PERUGIA — Il processo ad Angelo Basone e ad altri 14 imputati, tra cui i capi storici delle Br Renato Curcio, Giorgio Semeria, Roberto Ognibene, Nadia Mantovani, Arnaldo Lintrani, Alfredo Bonavita, si terrà come già previsto il 27 novembre a Perugia. Lo ha confermato ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Wladimiro De Nunzio, che ha escluso un rinvio a causa della rinuncia di alcuni giudici popolari.

Il partito in crisi sulla nomina del presidente

# La sinistra dc accusa Fanfani di subire i capricci di Craxi

ROMA — Le sinistre dc accusano la maggioranza di condizionare la scelta del presidente del partito ai capricci di Craxi e minacciano la richiesta di un congresso straordinario; Fanfani e Donat-Cattin negano qualsiasi condizionamento ma insistono nel «no» ad Andreotti; Piccoli si incontra continuamente con i leaders di due fronti di nuovo inconciliabili ed ottiene una benevola neutralità di Forlani, un presidente del Consiglio diviso tra l'alleanza di corrente con Fanfani e l'esigenza primaria di non far ripercuotere su un governo che ha già tanti problemi i contrasti dc.

Tutto è aperto, mentre gli altri partiti hanno congelato le rispettive grane per seguire, chi con preoccupazione, chi con soddisfazione, gli sviluppi delle tensioni riesplose nella dc per la nomina alla presidenza di Andreotti. La polemica è sul nome e su ciò che il nome politicamente significa: a torto o a ragione, l'ex presidente viene indicato come l'uomo della apertura al pci.

Domani si riunisce la direzione. Non si esclude un rinvio del problema della presidenza; anche se nella dc molte vigilie di avvenimenti importanti sono state caratterizzate da tensione è difficile ricordare precedenti così confusi e delicati.

La cronaca della giornata di ieri si apre con il rientro di Piccoli dal convegno in Germania. Per un viaggio interessante e distensivo, un rientro amaro: non solo Donat-Cattin, ma nuovamente Fanfani e addirittura Bisaglia sono partiti all'attacco di un accordo interno che sembrava fatto e che potrebbe dar forza e unità non solo al partito ma anche al governo. Tra l'altro, Forlani si trova sul tavolo una questione drammatica: dire sì o no al procuratore Gallucci per il dossier del Sid contro l'ex comandante della Guardia di finanza. Gallucci deve chiedere a Forlani se intende o meno confermare il «top-secret» sulle veline del Sid per motivi di sicurezza nazionale e internazionale. Una questione senza precedenti, che da sola basterebbe ad impegnare la giornata di un presidente del Consiglio.

Non andrà così. Dall'«Alfetta» blindata, Piccoli chiama Forlani e chiede di incontrarlo a Palazzo Chigi. Si parla del dossier ma soprattutto di quanto accade nella dc. Piccoli si aspettava il «veto» di Donat-Cattin ad Andreotti; era però convinto che quella dell'ex vicesegretario fosse la battaglia di un isolato. La «novità Fanfani» rischia di far saltare tutto.

Piccoli e Forlani sono negoziatori abili e consumati. Hanno esigenze comuni e vanno più d'accordo del solito da quando uno è rimasto a piazza del Gesù l'altro si è trasferito a Palazzo Chigi. Entrambi hanno buoni rapporti con Fanfani; tra i due, Forlani gode però di «canali» affettivi e politici speciali. E' infatti il presidente del Consiglio che chiama al telefono Fanfani. Vuol sentire sino a che punto il parere negativo su Andreotti è insindacabile. Il dice che Fanfani non abbia

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

L'assemblea ha varato con 500 miliardi l'aumento di capitale del Gruppo

# Agnelli: per la Fiat segni di ripresa più auto vendute in Italia e in Europa

TORINO — Un grosso sforzo finanziario per affrontare con aggressività gli impegni industriali e commerciali dei prossimi anni; una conferma di fiducia nell'auto e nella sua importanza per l'economia di un Paese industriale; la volontà degli azionisti Fiat, in particolare dell'Ifi, di impiegare nuove massicce risorse nell'azienda: questi i principali significati dell'aumento di capitale della Fiat (da 185 a 337,5 miliardi di lire) approvato ieri all'unanimità dai soci presenti all'assemblea straordinaria presieduta da Giovanni Agnelli e svoltasi al Centro Storico.

E' stata così varata l'operazione finanziaria che porterà, insieme con il prestito obbligazionario Mediobanca di 250 miliardi, circa 500 miliardi di denaro fresco nelle casse Fiat. Erano presenti 331 azionisti portatori di 125 milioni di azioni ordinarie e di 25 milioni di privilegiate. Tra essi i rappresentanti dell'Ifi (30% del capitale), della «Lybian Arab Foreign Bank» (9,9% del capitale) e di altri consistenti pacchetti azionari, quali Mediobanca, Pirelli ecc.

L'assemblea ha anche approvato la nomina a consigliere di amministrazione di Egidio Ortona, ex ambasciatore d'Italia alle Nazioni Unite, in sostituzione di Pasquale Chiomenti che rimane consigliere d'amministrazione dell'Ifi.

Altra delibera assembleare è stata la distribuzione di 3 azioni (due ordinarie e una privilegiata) ogni 50 possedute. L'aumento di capitale avviene attraverso la distribuzione di 230 milioni di azioni ordinarie e 115 milioni di azioni privilegiate da dare agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni una già posseduta al prezzo di 500 lire, maggiorato di 200 lire per rimborso spese, conguaglio dividendo e accessori. L'operazione si inizierà non appena saranno concesse le autorizzazioni di legge e cioè in dicembre o, al massimo, in gennaio.

E' stato infine affidato alla società di certificazione «Arthur Anversen» il compito stabilito dalla nuova legge sulle società italiane di accertare, nei prossimi tre anni, i bilanci del gruppo torinese.

Rispondendo alle domande di alcuni azionisti, il presidente della Fiat ha illustrato i dati industriali, finanziari e commerciali dei primi otto mesi dell'anno, con proiezione alla fine del 1980. Al 31 agosto scorso il fatturato è aumentato, rispetto allo stesso periodo '79, del 24 per cento, superando così l'incremento dovuto all'inflazione: è passato da 9500 a 11,700 miliardi.

Gli investimenti in capitale fisso (macchinari, impianti, strutture ecc.) sono cresciuti da 481 a 502 miliardi. I dipendenti, sempre per i primi otto mesi, sono scesi di 10 mila unità (da 380 a 350 mila). La crescita dell'indebitamento di 980 miliardi (da 5600 a 6580) è stata provocata per la maggior parte (500 miliardi) dallo sviluppo del fatturato e degli investimenti e per 180 miliardi dai mutati rapporti di cambio tra la lira e le altre valute.

Per l'intero esercizio, Agnelli ha anticipato i seguenti risultati: fatturato di 18 mila miliardi contro 15 mila

**Renzo Villare**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

## Mirafiori e gli altri

*Dopo i sacrifici chiesti ai lavoratori, la strategia di ripresa della Fiat si delinea anche nei suoi punti positivi: l'accordo per la Peugeot prima e, ieri, l'aumento di 500 miliardi di capitale fresco. Si tratta, ed è bene ricordarlo in questi tempi ormai assuefatti alla sovvenzione pubblica come norma di vita, di risorse reperite dal capitale privato che ha ancora, come del resto le ultime vicende di Borsa comprovano, la possibilità di ricondurre il risparmio verso gli investimenti produttivi.*

*D'altro canto non ci sembra però il caso di intonare squilli di tromba per le decisioni dell'assemblea Fiat né di scioglierne di gioia sulla «miracolata» capacità di sopravvivenza dell'industria italiana. Non solo perché, proprio mentre firmava l'aumento di capitale, l'avvocato Agnelli ha anche dovuto ricordare che, a fronte, vi è un indebitamento di 7.200 miliardi, con un aumento di 1600 miliardi dovuti ai disturbi dell'attività produttiva e commerciale provocati dalla vertenza auto e alla differenza di cambio (vedi differenziale d'inflazione) tra la lira e le valute estere, ma soprattutto per il perdurare di una carente strategia economica del sindacato e dello Stato che si proponga di fronteggiare, non solo a parole, i molti punti di crisi in cui versa l'apparato industriale del nostro Paese.*

*L'esempio di Torino, che accoppia ad una tenuta più ferma nei rapporti sindacali l'impegno diretto dell'azionariato privato, ha una possibilità di riuscita a condizione che arrivi a collocarsi in un quadro di comportamenti globali che abbiano come finalità coerente la salvezza della grande industria nel suo assieme.*

*Questi comportamenti, peral-*

**Mario Pirani**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La polemica sulle riforme proposte da Nilde Jotti

# Zanone: il Parlamento non può diventare la Camera dei partiti

ROMA — Onorevole Zanone, accade sempre più frequentemente che quando una legge è pronta sia già vecchia e i problemi che essa doveva affrontare siano mutati. Si può affidare il compito legislativo a una sola Camera, come ha proposto Nilde Jotti?

*«Il ritardo nell'approvazione delle leggi* — spiega il segretario liberale — *dipende assai più da incertezze degli schieramenti e da debolezze di volontà politica che dalla doppia lettura imposta dal sistema bicamerale. Le due Camere esercitano contemporaneamente la funzione legislativa e il bicameralismo non è dunque di per sé un freno al processo di discussione e di approvazione delle leggi. Qualche semplificazione e accelerazione può certo essere introdotta modificando i regolamenti, ma il sistema bicamerale, in una democrazia povera di alternative e di ricambio come quella italiana, è una garanzia importante contro il giacobinismo assembleare».*

Seconda questione, il numero dei parlamentari: secondo l'on. Jotti 945 sono troppi. E' d'accordo sulla proposta di una riduzione?

*«Sono molti, questo è vero, ma per ridurre il numero occorrerebbe procedere davvero sulla linea della delegificazione e fino a oggi la tendenza italiana non è quella. Anche la devoluzione dei poteri legislativi alle Regioni non ha affatto ridotto i compiti del Parlamento, semmai li ha moltiplicati. Io non difendo gli oltre novecento seggi dell'attuale Parlamento per un interesse di partito, ma in un sistema che sforna ogni anno una moltitudine di leggi approvate in grandissima parte dalle Commissioni, la riduzione dei parlamentari non si potrebbe fare senza grosse difficoltà».*

*«Un parlamentare che tenda svolgere seriamente il suo mandato non è certamente sottoccupato».*

*«Resta comunque la difficoltà* — prosegue Zanone — *tanto per la correzione del bicameralismo quanto per la riduzione dei parlamentari di trovare tra i partiti il grado di consenso necessario per modificare la Costituzione. Io sono convinto che affrontare in questi termini il problema delle riforme istituzionali significa, con ogni probabilità, eluderne gli aspetti più urgenti. Ci sono riforme più facili e più utili che si possono approvare subito senza una revisione costituzionale. La prima di esse è anzi un'attuazione della Costituzione. Si tratta di attuare finalmente il terzo comma dell'articolo 95, regolando per legge il numero dei ministeri e l'ordinamento della presidenza del Consiglio, al fine di migliorare l'efficienza dell'esecutivo. Questo è il punto centrale per noi. La vera crisi dello Stato è prima di tutto in Italia crisi della amministrazione statale e la vera riforma dello Stato si attuerebbe se si riuscisse a farlo funzionare un po' meglio».*

Ultimo punto: la proporzionale va mantenuta, ma occorre giungere a regolamenti parlamentari che garantiscano governabilità e rappresentatività dei partiti.

*«Sono pienamente d'accordo, ma insisto sul principio che ha già affermato in aula nel dibattito sulla formazione del nuovo governo: la Camera dei deputati non deve ulteriormente trasformarsi in Camera dei partiti. La modifica dei regolamenti si può fare a condizione di non infliggere ulteriori dosi di degenerazione partitocratica nel sistema. Il regolamento della Camera deve preservare la potestà costituzionale per ciascun membro del Parlamento di rappresentare la nazione senza vincolo di mandato».*

**Giuseppe Fedi**

Intervista con il leader Uil sul dibattito nella Flm

# Mattina: «Le condizioni dei lavoratori devono migliorare assieme all'azienda»

**«Solo se il sistema è produttivo si determinano le condizioni per i miglioramenti» «Sottovalutate le esigenze di impiegati e tecnici» - Controllo sugli aumenti di merito**

ROMA — La segreteria nazionale della Federazione metalmeccanici si riunisce oggi per stabilire, tra l'altro, la data della prosecuzione del dibattito nel direttivo sulla politica sindacale. La discussione è molto vivace. Nelle precedenti riunioni del direttivo (composto da un centinaio di dirigenti nazionali e periferici della categoria appartenenti a Cgil, Cisl e Uil) i contrasti più acuti si sono registrati su due temi principali: il comportamento del sindacato sui problemi di politica industriale; la democrazia nelle elezioni dei delegati di fabbrica e nelle assemblee.

Su queste questioni abbiamo rivolto alcune domande al segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Vincenzo Mattina.

I lavori nel vostro direttivo si svolgono a «porte chiuse»; però dalle notizie che filtrano si ha l'impressione di contrasti laceranti. Che atmosfera c'è?

*«Per me è positivo che si possa finalmente fare un dibattito senza reticenze. I problemi possono essere belli o brutti ma esistono e non si possono cancellare. Il dato nuovo è che, pur tra diffidenze, le questioni vengono affrontate senza timidezze. E' inevitabile che in una riflessione aperta di questo tipo ci sia chi è più a disagio di altri».*

Che cosa vuol dire?

*«Senza trionfalismo devo ricordare che alcuni dei problemi oggi sul tappeto erano stati avvertiti in tempi utili dalla Uil. Perciò la nostra organizzazione oggi è in condizione di discutere con una certa serenità».*

E' stato rilevato che per la prima volta i socialisti della Uil e della Cgil si sono trovati su posizioni abbastanza vicine. L'attivismo di Craxi incide anche sul sindacato?

*«Sarebbe un errore leggere questa convergenza tra socialisti in termini di partito. E' vera, invece, un'altra cosa: i socialisti hanno elaborato riflessioni sulla crisi con oggettività e con dati di fatto giungendo a conclusioni che sono patrimonio di tutti. Logico quindi che si verifichino delle convergenze anche nel dibattito in corso nel sindacato. Può nascere interesse perché si verifica per la prima volta in modo esplicito, ma ciò non è dovuto a interventi esterni».*

I contrasti all'interno della Flm di che intensità sono?

*«Preferirei parlare di discussione spregiudicata che dovrà giungere a conclusioni unitarie. L'unità della Flm resta per tutti un patrimonio irrinunciabile. Del resto siamo, da solo, sarebbe in grado di affrontare i problemi che oggi sono sul tappeto. Il pericolo da evitare è che si giunga a conclusioni parziali che accentuerebbero la confusione».*

La crisi determinerà trasformazioni profonde. A suo giudizio come dovrebbe cambiare il sindacato?

*«Le aziende dovranno impegnarsi in interventi molto costosi per le innovazioni; lo Stato dovrà svolgere un'azione promozionale di sostegno, non di carattere assistenziale; il sindacato dovrà dire con chiarezza alla gente che tutte le conquiste in materia di salario e di occupazione si possono consolidare soltanto se l'apparato produttivo è efficiente. Solo se il sistema è efficiente e produttivo ed ha capacità di tenuta, si determinano le condizioni per ulteriori miglioramenti delle condizioni dei lavoratori. Una volta c'era la tendenza a considerare "roba d'altri" i problemi riguardanti l'efficienza produttiva. Oggi il sindacato deve esprimere capacità propositive».*

Sarà un sindacato diverso?

*«No, non si deve immaginare un sindacato rinunciatario, ma un sindacato che prendendo atto dei problemi si assume delle responsabilità ed ha quindi maggiore capacità di intervento. In altre parole una politica sindacale più forte e più attiva».*

Come può il sindacato intervenire con proposte sui processi di ristrutturazione se è contestato dai tecnici e dai quadri intermedi, come ha dimostrato il «corteo dei quarantamila» di Torino?

*«Su questo terreno siamo in ritardo. Ponendoci l'obiettivo del cambiamento della fabbrica dobbiamo avere con noi i portatori del sapere tecnico».*

In concreto che cosa conta di fare?

*«Certe impostazioni del passato hanno fatto sottovalutare le esigenze degli impiegati e dei tecnici. Questa disattenzione deve essere superata. Per esempio le rivendicazioni salariali devono tener in maggior conto la professionalità. Avere una più alta professionalità non è una colpa. Si deve dare maggiore certezza anche per gli aumenti di merito finora colpiti dagli "assorbimenti"».*

Ma nel sindacato finora impiegati e tecnici non hanno avuto molta voce.

*«Bisogna rendere agibile il sindacato anche agli impiegati e ai tecnici. Non devono più considerarsi ospiti a minorati psicologici».*

A questo punto non nasce il problema dei consigli di fabbrica?

*«I consigli di fabbrica restano una struttura valida ma devono dare maggiore certezza di rappresentatività. Il delegato eletto da un gruppetto non va più bene: l'organizzazione del lavoro coinvolge aree più ampie che vanno dagli operai agli impiegati ed ai tecnici, quindi l'elezione dei delegati deve essere fatta da gruppi più ampi ed essere proporzionale».*

E le assemblee?

*«Devono diventare assemblee vere, non sedi di comizi, dove tutti hanno diritto di parola. Ciò deve valere non soltanto per le assemblee "calde" ma anche per quelle dove, acriticamente, tutti applaudono. Parecchi temono il referendum e le votazioni segrete. Io li considero strumenti validi per accertare la volontà della gente e sono certo che le votazioni non potranno mai sostituire il dibattito».*

**Sergio Devecchi**

# Petrolio

(Segue dalla 1ª pagina)

*cena con un amico bersagliere?". E così incontrai Giudice che era allora a capo dell'ufficio ricompense». Cosa? «Sì, quello delle medagliette... Nacque fra noi un rapporto di cordialità, così come col suo aiutante colonnello Trisolini. Può darsi che quella volta della Libia lo gli abbia chiesto per telefono se aveva modo di trovarmi una persona seria con cui trattare».*

L'affare con la Libia vide però anche l'interessamento di un frate, fratello di Dom Mintoff: un altro prete, un altro amico di Foligni. *«Anche lui la conobbi attraverso la nostra associazione di Apostolato. A Malta lui aveva un'associazione per la pace e Malta allora era amica della Libia. Ora invece hanno litigato».*

Qualcuno ha scritto che non di solo petrolio si trattava, ma anche di vendita di carri armati «Leopard» alla Libia. *«Non è vero»*, dice Foligni. L'anno era il '74. C'era al Sid uno che lei conosceva, un certo Miceli... *«Sì, un altro amico. Però lui non mi telefonava».* Certo non ne aveva bisogno. Stava a due passi. Fu lui a metterle quelle spie al telefono? *«No davvero, lui se n'era già andato. Fu il duo Maletti - La Bruna, quelli che distrussero il vecchio Sid, i "riformatori". Io però sono stato tenuto al corrente. Qualche contatto ce l'ho anch'io».* Non sarà mica anche lei un agente del Sid? *«Per carità, sarei qui accusato se lo fossi?».* Non sarebbe la prima volta, è toccato anche a Giannettini. E veniamo a Pecorelli. *«Era un grande amico, lo adoravo. Ci aiutò nel '76, pubblicò su O.P. una pagina sul partito. Poi improvvisamente cambiò, scrisse che stavo per scappare con milioni e mi arrestarono. Ha distrutto la mia famiglia».*

Gli attacchi di O.P. contro Foligni si intensificano verso il '78. Giudice comincia a prendere le distanze dall'ex amico. Miceli un po' meno: *«Chiesi anche a Miceli d'intervenire con Pecorelli perché la smettesse. Mi rispose: "Guarda, Mario, che se mi ci metto io è peggio". L'ho implorato ancora, prima che morisse, perché cessasse di prendersela con me. "Cosa ci guadagni a far questo macello?", gli chiesi. Non servì a niente».*

Chi lo ha ucciso? *«Tutti. Tutti, quella sera, hanno detto amen. Aveva osato l'inosabile. Era stato l'unico».*

**Sandra Bonsanti**

# La sinistra dc

(Segue dalla 1ª pagina)

lasciato margini di dubbio. Tocca allora a Piccoli intervenire e Fanfani chiede un colloquio diretto, al Senato. L'incontro avviene poco dopo. Risultato: Fanfani non si è spostato di un millimetro perché la linea del Congresso va rispettata, perché Craxi è un alleato fondamentale per la dc e perché, infine, le novità internazionali (Reagan) non sono favorevoli a svolte filopci. Fanfani insiste su altri nomi: Conigo, Gui, Zaccagnini.

Mentre Piccoli torna al partito e avvia una serie di colloqui con esponenti della maggioranza e della minoranza, gli amici di Zaccagnini decidono che si è creata una situazione intollerabile e rilasciano una dichiarazione clamorosa. *«Sin dal Congresso nazionale avevamo espresso il timore che la linea politica del preambolo comportasse per la dc pericoli di subalternità. Di fronte ad alcune dichiarazioni sull'assetto interno* (Donat-Cattin e Fanfani hanno detto che bisogna tener conto di quel che pensa Craxi, n.d.r.) *dobbiamo aggiungere che non potevamo immaginare come tale rischio giungesse al punto — per noi assolutamente non credibile — di delegare ad un partito la scelta del presidente dc. Se queste fossero le condizioni dell'attuale maggioranza* — conclude la nota della corrente di Zac — *non solo l'unità di gestione non sarebbe realizzabile, ma sarebbe preciso dovere delle minoranze offrire l'alternativa della propria linea politica alla base del partito».*

Braccio destro di Zaccagnini, il ministro Bodrato ha voluto rendere l'opinione della sinistra ancora più esplicita: *«Se l'intenzione della maggioranza è quella di integrarci nel preambolo, non è proprio il caso di proseguire il discorso. Ha partecipato in questi ultimi giorni a tre convegni e i nostri militanti ci hanno sempre rimproverato di essere troppo collaborazionisti con la maggioranza. Non sappiamo se le mancore in atto sono rivolte contro Piccoli o Forlani con il pretesto della candidatura di Andreotti».*

La polemica, dunque, si complica; tra l'altro, per la sinistra Bodrato è un po' l'immagine, nel governo Forlani, dell'intesa tra vincitori e vinti del Congresso durante la crisi di governo che ha portato Forlani a Palazzo Chigi.

La giornata si è chiusa con le delegazioni dei due fronti che uscivano dallo studio di Piccoli per recarsi da Fanfani e viceversa. Alla sinistra dc che insiste su Andreotti Piccoli avrebbe detto: *«State tranquilli; risolverò questo problema».* Corrono voci di un rinvio a fine mese del consiglio nazionale; addirittura di una presidenza provvisoria a Guido Gonella. Sono un sintomo significativo delle incertezze e dei contrasti di un momento difficile. Oggi, gli incontri proseguono alla Camilluccia, prima le minoranze, da De Mita a Galloni; poi gli esponenti della maggioranza, dai dorotei guidati da Bisaglia a «Proposta» con alla testa Mario Segni. Domani, giornata della verità totale, parziale od interlocutoria.

**Luca Giurato**

# Per la Fiat segni di ripresa

(Segue dalla 1ª pagina)

del '79 (+20 per cento); investimenti per 932 miliardi (962 nel 1979); 346 mila dipendenti (357 mila a fine '79). *«La posizione finanziaria netta* — ha aggiunto il presidente — *prevista a fine esercizio, senza tener conto del proposto aumento di capitale, sarà intorno a 7200 miliardi, contro 5600 di fine '79. Di questi, 220 sono dovuti a differenze di cambio».* Questo incremento, ha aggiunto, *«è da porre essenzialmente in relazione ai disturbi dell'attività produttiva e commerciale provocati dalle stesse cause che sono state all'origine della vertenza auto il cui settore, infatti, ha assorbito 1300 miliardi».*

L'aumento del fabbisogno finanziario di 1800 miliardi rispetto alla fine del '79 *«ha natura congiunturale e dovrà essere ricuperato in gran parte nel 1981, con le azioni già attuate di bilanciamento delle attività produttive alla prevedibile evoluzione delle vendite».* *«Anche tenuto conto* — ha fatto presente Agnelli — *di questi fabbisogni eccezionali, il peso degli oneri finanziari sul fatturato di gruppo è del 5,5%, un livello del tutto accettabile».*

Agnelli ha quindi fatto notare, citando dati, come l'industria automobilistica mondiale stia subendo, in questo periodo, la più grave crisi del dopoguerra e che, viceversa, tutto considerato, la Fiat-Auto, pur perdendo dal 1° gennaio ad oggi 40 miliardi, migliora addirittura le sue posizioni: in Italia è salita dal 50,3 al 52,8% su un mercato che sarà di 1.700.000 auto; in Europa è passata dall'11,8 al 12,8 per cento.

Esaminando gli altri settori, Agnelli ha sottolineato come i primi otto mesi siano stati positivi o in pareggio per quasi tutti i comparti, mentre gli ultimi quattro mesi dell'anno, per il peggioramento della congiuntura mondiale, faranno registrare perdite più o meno pari a quelle dell'anno scorso nella Fiat-Auto, nella Teksid ed in alcune aziende della componentistica, danneggiate anche dalla lunga vertenza sindacale. Per quel che riguarda le attività in America Latina, ha detto che in Argentina, con l'accordo Peugeot, vi sono prospettive di pareggio e poi di redditività; in Brasile si sono avuti risultati operativi positivi, danneggiati però dagli oneri finanziari che presto saranno ridotti attraverso la ricapitalizzazione.

Dopo aver illustrato in dettaglio l'operazione Mediobanca-Fidis (di cui parliamo a pag. 9), Agnelli ha spiegato i motivi per i quali la Fiat è ricorsa ad operazioni di finanza straordinaria (aumento di capitale e prestito obbligazionario). E' la risposta concreta alla sfida di questo decennio. In tale periodo si scatenerà la concorrenza internazionale in tutti i settori. Occorrono, pertanto, grandi risorse per fronteggiare e, ove possibile, superare l'aggressività dei colossi mondiali. *«La Fiat* — ha detto — *ha importanti programmi di investimento nei prossimi anni, principalmente per l'innovazione dei prodotti e dei processi tecnologici e per garantire un corretto adeguamento dei mezzi propri».*

Per rispondere a queste esigenze, la Fiat aumenterà nel 1981 i capitali dei principali settori: 500 miliardi andranno all'auto; 400 ai veicoli industriali; 65 alle macchine movimento terra; 50 alla siderurgia e 180 complessivamente agli altri settori. Questo sforzo può essere sopportato con gli oltre 1500 miliardi che la Fiat ha nel suo «salvadanaio». L'aumento di capitale rafforza questa posizione di liquidità e consente al Gruppo una congrua riserva di denaro per assolvere al meglio gli impegni che gli derivano dalla gestione delle oltre 400 società che ha in tutto il mondo.

**Renzo Villare**

## Rc auto: oggi la richiesta di aumenti

ROMA — Oggi le compagnie d'assicurazione presenteranno il «conto» della Rc-auto per il 1981. Con qualche giorno di anticipo sui tempi stabiliti dalla delibera del Cip (che ha fissato al 15 novembre il termine entro il quale le assicurazioni avrebbero dovuto far conoscere le richieste), gli oltre 16 milioni di automobilisti italiani sapranno che cosa li attende per il prossimo anno dal punto di vista assicurativo.

Sembra ormai certo che il conto sarà alquanto «salato» (si parla di un aumento del 17%).

# Mirafiori e gli altri

(Segue dalla 1ª pagina)

*tro, sono ancora informi e non incisivi, si limitano ai discorsi parlamentari, alle tavole rotonde, ai dibattiti nei partiti, ma esitano poi da ogni azione concreta, che ormai molto spesso si muove in senso contrario. Nel sindacato, ad esempio, gli eventi di Torino non hanno portato chiarezza e neppure la riscossa espressa da tanta parte della base lavoratrice è afferrata nella sua essenzialità. Seguitano, così, a fronteggiarsi, paralizzandosi a vicenda, forze che considerano l'organizzazione operaia «alternativa» al sistema e, quindi, irresponsabile delle sue sorti, e correnti giustamente ispirate alla visione di un sindacato «conflittuale», ma pur sempre inserito in una dialettica attenta alla salvaguardia degli equilibri competitivi del mercato.*

*Ma la carenza più grave nell'attuale momento è quella pubblica. I punti di crisi si moltiplicano. La chimica, ad esempio, sta di nuovo andando a catafascio. La Montedison, che sembrava sulla via del risanamento, avrà circa 240 miliardi di perdite, ed è obbligata alla ricerca di un miliardo al giorno per pagare gli interessi sui 3700 miliardi di debiti, mentre si trova coi magazzini colmi di 350.000 tonnellate di termoplastiche (tutto si collega, dato che in ogni auto prima se ne impiegavano 9 chili ed oggi 65-70). Nel frattempo leggi come la sbandierata e inattuata 675 sulla riconversione industriale o i contorti bancari, tante volte promessi, restano nel campo delle buone intenzioni.*

*La siderurgia, per citare un diverso settore, è in stato di crisi manifesta in tutta Europa, ma da noi, mentre dobbiamo mettere in Cassa integrazione 5-6000 operai Italsider, perdura l'inondazione di acciai sottocosto dalle più diverse provenienze.*

*Passiamo ad altro. L'aumento delle tariffe telefoniche [illegible] pulleggiato da Consiglio dei ministri a Consiglio dei ministri, da una seduta del Cip all'altra. Nel frattempo la Sip è senza un soldo, le banche hanno sospeso i finanziamenti, i fornitori non vengono pagati, i posti di lavoro delle imprese collegate sono in pericolo.*

*E si potrebbe continuare per un pezzo (dov'è finita, ad esempio, la politica della casa che pure alleverebbe proprio i settori siderurgico e chimico?). Si dirà che siamo andati lontano dal tema iniziale: gli è che siamo convinti che lo sforzo della Fiat sarà meritorio se esso rappresenterà una svolta nella politica economica e sindacale italiana. Altrimenti è difficile immaginare una Mirafiori salva in un deserto industriale, segnato alla sconfitta.*

**Mario Pirani**

# La mala società

(Segue dalla 1ª pagina)

garantismo perché i delinquenti abituali potessero continuare a dirigere anche dietro le sbarre le loro reti criminose. Mentre il Paese deve affrontare i tremendi confronti planetari del Duemila — la crisi energetica, la degradazione ambientale, la fame endemica, l'orrore nucleare — l'Italia sembra ancora attardata a misurarsi senza successo con le piaghe medievali, le epidemie, l'ubigeato, le società criminali primitive che uccidono per terrorizzare e alimentano fra gli adepti il culto di un onore abbietto.

A Napoli possiamo dare soltanto parole di incoraggiamento per la generosa determinazione che dimostra, forse una promessa di leggi migliori. Ma la camorra napoletana si sconfigge solo con l'esempio di rigore morale e di rispetto per la convivenza degli uomini liberi che riguarda di noi è chiamato a dare. E tanto più austero quanto più sia in alto.

**Luigi Firpo**

## Inps: slitta il ricambio al vertice

ROMA — Il ricambio al vertice dell'Inps, dato più volte per imminente e preannunciato anche per questi giorni, subirà uno slittamento. La Corte dei Conti, a quanto si è appreso, ha avanzato alcune richieste di chiarimento sul decreto che nomina il nuovo consiglio di amministrazione.

*«Si tratta di "incertezze" di carattere tecnico* — ha precisato il segretario confederale della cisl, Manlio Spandonaro — *che comporteranno, però, un ritardo».*

# I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

*«Sono stato collocato in pensione, e vorrei mettere al riparo dalla galoppante inflazione parte del gruzzoletto avuto per la liquidazione»*, mi scrive da Ivrea un lettore che si firma *«un pensionato»*, e questo mi sembra giusto, ma non aggiunge il nome *«per motivi comprensibili»*, che, però, non capisco. Aggiunge: *«Un impiego sicuro sarebbe l'acquisto dell'oro fino, ma mi è stato detto che i privati non possono acquistare lingotti, dato che, oltre il sequestro, correrebbero il rischio d'una multa. Gradirei sapere se l'informazione corrisponde a verità».*

Ringrazio il lettore, sia a titolo personale, perché afferma di seguire *«con molto interesse»* questa rubrica, sia a nome di *«Specchio dei tempi»*, per il quale mi ha inviato 5000 lire. Gli devo rispondere, però, che non solo l'informazione è esatta, ma che, acquistando oro, si corrono altri rischi», oltre quelli del sequestro dei lingotti e della multa.

Questi ultimi derivano dal fatto che può acquistare oro fino in Italia solo chi deve usarlo per il suo lavoro — orafi, dentisti, orologiai, eccetera — e ne è debitamente autorizzato. Gli altri, i privati, possono rivolgersi a quei «lingottini» che le oreficerie vendono come monili, oppure alle monete auree — sterline, marenghi, pesos, krugerrand — le quali, anche per questo motivo, hanno un prezzo che supera, più o meno largamente, il valore *«di giornata»* dell'oro con il quale sono coniate.

Ho detto: valore *«di giornata»*, perché ciò introduce gli altri «rischi» cui accennavo prima, e che il pensionato di Ivrea, ma come lui tanti altri, sembrano ignorare.

# L'oro: rifugio o rischio?

Non si può parlare, infatti, di *«impiego sicuro»*, a proposito dell'oro, e suoi derivati, se non si fanno alcune distinzioni. La prima, e fondamentale, riguarda il tempo. E' molto probabile, diciamo pure sicuro — o quasi — che tra dieci anni il prezzo dell'oro e delle monete auree sarà più alto di quello odierno. Non è sicuro affatto, invece, che tra un anno io possa rivendere l'oro che ho acquistato oggi a un prezzo non solo maggiore, ma che mi compensi della *«galoppante inflazione»*.

Faccia il caso, cortese lettore, di chi il 21 gennaio scorso ha acquistato oro fino — potendolo fare — a 838 dollari l'oncia sul mercato di Londra, a 855 dollari su quello di Zurigo, a 22.250 lire il grammo in Italia, oppure, più semplicemente, marenghi italiani a 185 mila lire. Ebbene, nel momento in cui scrivo, l'oro oscilla intorno ai 600 dollari l'oncia e alle 18.000 lire il grammo, e il marengo italiano è sulle 160 mila lire. Non solo, quindi, chi ha acquistato oro o monete auree dieci mesi fa non ha messo i suoi risparmi al sicuro dall'inflazione, ma ha accusato una perdita secca di oltre il 19 per cento per l'oro, del 14 per le monete, e che sale rispettivamente ad almeno il 27 e il 18 per cento se si tien conto, appunto, dell'inflazione in Italia dal gennaio ad oggi. E' vero che nel frattempo il dollaro è passato da poco più di 800 ad oltre 920 lire, ma siamo ben lontani dal compensare, con questa *«rivalutazione»* del dollaro, la *«svalutazione»* dell'oro, come dimostrano anche le sue quotazioni in lire.

Morale: se si è certi di non aver bisogno di realizzare domani liquido da un giorno all'altro, per sopravvenute, urgenti, necessità, si può anche pensare a impiegare in monete auree «parte» del gruzzoletto di cui ci troviamo a disporre. Ma sia ben chiaro che corriamo un rischio, sia pure limitato, e più limitato quanto maggiore è il tempo durante il quale possiamo lasciare congelati i nostri risparmi.

Perché, ed è questa un'altra delle distinzioni di cui sopra, l'oro non dà reddito. Quindi, nel calcolare il «guadagno» che dovremo ottenere, rivendendo l'oro e i suoi derivati a tempo debito, dobbiamo aggiungere al tasso d'inflazione anche il mancato reddito che quella somma ci avrebbe dato, se l'avessimo messa in banca, oppure investita in Bot, in Cct, in obbligazioni o in azioni. Da questo discorso, ovviamente, sono esclusi gli immobili, perché con essi si entra in un ordine di grandezze che non mi sembra interessino il nostro lettore d'Ivrea.


Parliamo di case: sotto il portone di casa tua ci trovi l'informacase.

Il primo ufficio mobile di consulenza e valutazioni immobiliari.
Una grande iniziativa Edil-Case di quartiere in quartiere.

Cos'è
È un ufficio mobile attrezzato che sosterà nei vari quartieri della città. Personale specializzato ti guiderà senza impegno nel complicato mondo immobiliare.

Dov'è
Attraverso varie forme di pubblicità sarai informato tempestivamente del programma e quindi del periodo e del luogo di stazionamento dell'ufficio nel tuo o negli altri quartieri della città.

Come funziona
Potrai ottenere gratuitamente una quantità di informazioni utili su:
- situazione del mercato immobiliare
- valutazioni gratuite di alloggi
- permute, investimenti e riconversione immobiliare
- formule di finanziamento e mutui
- preconsulenza legale

INFORMACASE
INFORMACASE
INFORMACASE

EDIL-CASE
Servizio Relazioni Pubbliche
Corso Matteotti 47 - Corso Vinzaglio 29 - Torino
Tel. (011)546154

L'AGENDA DI F. & L.

# Identikit d'artista

Esistono ancora gli artisti? Si ha spesso l'impressione che si tratti di una specie estinta, leggendaria, come quella degli eroi, dei maggiordomi, degli esploratori polari, delle donne fatali. Nessuno sa più dire con precisione come siano fatti, come funzionino. Nessuno più si autodefinisce un artista, la parola stessa fa sorridere, perfino in provincia. Si preferiscono circonlocuzioni riduttive, alla mano, del tipo: scrivo versi, mi va di dipingere, mi sento realizzato nella musica.

Per i burocrati dell'industria culturale, di destra e di sinistra, colui che si dedica alle attività artistiche è «un creativo», termine spiccio, e sempre pronunciato dall'alto. Il cui vero significato è: quelli che contano siamo noi, venditori, pubblicitari, programmatori, propagandisti, agitatori; questo povero salame ci fornisca il suo «prodotto» senza tante storie, e vedremo di farlo arrivare in qualche modo alle masse, al mercato.

Chi ha un figlio o un amico pensoso e inconcludente dirà piuttosto di lui: «Sai, è un po' il tipo dell'intellettuale»; e in verità sono ormai alcuni decenni che quest'ultimo personaggio sembra aver preso il sopravvento sull'artista. S'incontrano intellettuali anche nei fotoromanzi, ciò che è segno di consacrazione sociale definitiva. La contessina Consuelo dovrebbe sposare Davide, sportivissimo figlio di un petroliere; ma s'innamora di Luca, un intenso intellettuale che ha incontrato al cineclub. Oppure, inversamente: l'operaia Nunziata, sedotta dal tortuoso intellettuale Fabrizio, si accorge di aver sempre amato, in realtà, lo schietto benzinaio Salvatore.

L'artista non compare più, in queste vicende amorose, non ha più un «ruolo» riconoscibile, plausibile, convenzionalmente dato. Il fatto è che gli hanno portato via quasi tutto: la barba e i capelli lunghi, tanto per cominciare, che una volta si chiamavano appunto «all'artista». Poi la diversità, l'eccentricità dell'abito: colori sgargianti o cupi, tessuti insoliti, cappelli stravaganti, esotismi, trasandatezza, ricercatezza, sono tutte cose reperibili nel primo autobus che passa. Poi la vita disordinata, irregolare, raminga, che conta oggi nella sola Italia migliaia di cultori. Poi il sentimento di non essere «capito», diffuso anch'esso fra le moltitudini. E infine il fiero disprezzo per il «borghese», cui già si dedicano con fervore i piccoli inquilini delle scuole materne.

* *

Il fenomeno può esser visto nel suo insieme come una colossale appropriazione indebita da parte di ceti che hanno individuato nell'artista un modello di facile imitazione a basso costo. Per quanto lo si possa desiderare, è poi a dir poco problematico imitare Rothschild o Niki Lauda con qualche verosimiglianza; e le imitazioni «guerrigliere» di alcuni anni fa si sono ben presto scontrate con le tragedie del terrorismo reale.

Mentre l'artista era lì a portata di mano, con tutti i suoi cliché: bizze e depressioni, inugnano permanente, mantellacci, sandali in pieno inverno, mansarde, promiscuità sessuale, una certa disinvoltura coi soldi altrui, l'oppio, la morfina, la musica orientale, la disponibilità, l'irresponsabilità. Fabbricato in grande serie, confuso fra innumerevoli surrogati, l'artista è così rimasto privo di comportamenti autonomi, di dignità propria, di territorio, come avviene a certi insetti o volatili scacciati dai disinfestanti.

Naturalmente, via via che l'artista si dirada, cresce nel volgo il desiderio di averlo lì pronto nel freezer, di sapere che c'è, scientificamente tenuto. Nasce la ricerca dell'artista rupestre, microbiotico, e i settimanali illustrati sono difatti pieni d'incontri col pittore arroccato sull'Appennino o sulle montagne galiesi, col poeta che non lascia mai la sua fattoria nel Connecticut, col musicista che da diciotto anni non concede interviste e suona soltanto a beneficio di una vecchia fantesca sordomuta. Schopenhauer ha scritto pagine definitive su questa ambivalenza, che può essere riassunta più o meno così: i gitanti domenicali, tornando in pullman da una scorpacciata di piatti tipici marchigiani, sarebbero ben felici di vedere Leopardi che passeggia solitario sulla collina di fronte. Se poi la Juventus avesse battuto l'Inter (o viceversa) sarebbe una giornata addirittura favolosa.

Ma che cosa sia veramente un artista ce lo ricorda Pietro Citati in un libro insieme appassionato e sapiente, *Vita breve di Katherine Mansfield* (Rizzoli). Citati non è uno storico della letteratura né un biografo tradizionale. Lavora minuziosamente di ritaglio e citazione, prepara scrupolosamente montagne di schede e note; ma non è un cartografo, un fotografo, un detective dei suoi personaggi. Come Lytton Strachey, tende al ritratto, olio, acquerello o carboncino che sia. Il vasto materiale documentario che ha raccolto di volta in volta intorno a Goethe, Manzoni, Alessandro il Grande, gli consente di non inventare niente, di non cadere nella biografia romanzata, suprema volgarità per chi ritiene la vita, ogni vita, una «storia» già irrimitabilmente romanzesca di per sé, a saperne illuminare i dati.

* *

I dati a disposizione su Katherine Mansfield sono abbondantissimi, contenuti nei suoi diari, nelle sue lettere, nelle lettere dei suoi amici, nonché in alcune preziose fotografie che il volume riporta. Citati si sofferma appena su quelli più appariscenti: la disarmante giovinezza dell'eroina, lo splendore dei suoi occhi, la sua infanzia in un lontano paese esotico, il suo ingresso nei circoli letterari di Londra, i suoi affari di cuore, tumultuosi e un po' improvvisati, l'amore per il fratello poi caduto in guerra, il matrimonio con un uomo bellissimo e debole, che *«non poteva friggere una salsiccia senza pensare a Dio»*.

Non è qui, sembra dire il ritrattista, che troveremo il volto essenziale della Mansfield; altre donne ci sono passate, hanno avuto vicissitudini simili. Che aveva lei di diverso? La malattia, la tisi, questo *«spaventoso cane randagio che da quattro anni persiste a seguirmi»*? Ma a quel tempo, prima degli antibiotici, la Svizzera, la Costa Azzurra e la Riviera italiana erano gremite di donne sofferenti quanto lei, che come lei si andavano lentamente spegnendo. Seguiamo il suo vano, febbrile peregrinare di albergo in pensione, di pensione in villa: solitudine, deperimento fisico, sporadica ricerca di cure miracolose, ricadute, angosce notturne, diurna spossatezza, quanti ammalati sono scesi per queste chine strazianti? La Mansfield patì, ma non più di altri che non scrissero mai una riga, non dipinsero un solo quadro.

Citati va oltre, penetra in quella zona ineffabile che si è convenuto di chiamare sensibilità, e che nella Mansfield fu qualcosa di totalitario. La minima cosa, fiore, colore, insetto, finestra, tetto, la colpiva con una intensità straordinaria. Le sue reazioni ai fatti della vita, alla gente, erano sempre «eccessive». L'amore, l'amicizia, erano degli assoluti; squallori e brutture occasionali le si presentavano come catastrofi. L'ansia la uccideva, la speranza la esaltava. Si può dire che non passò un solo giorno a una temperatura emotiva media.

Eppure, nessuno questo basta per definire un artista, perché ognuno di noi ha conosciuto persone altrettanto sensibili, vulnerabili, scorticate, estreme, che non hanno lasciato traccia di sé, non sono uscite dai ranghi dei meri nevrotici. L'artista deve essere certamente un amplificatore di sofferenze, una principessa del pisello, un emofiliaco che continua a sanguinare dove altri se la cavano con un cerotto; deve essere una vittima, e come tale è forse percepito inconsciamente dalla società. Ma paradossalmente, gli sono indispensabili anche due virtù proprie del guerriero: indomabilità e disciplina.

A questo nodo centrale conduce l'incalzante pennellata di Citati, è qui che traspare la sua pietosa ammirazione per la Mansfield, lottatrice che si rialza continuamente dal tappeto, naufraga che riaffiora ogni volta dai flutti, prigioniera che ricomincia a scavare l'ennesima galleria. Il genio, diceva Gide, è lo spirito di riserva; e questa giovane donna fragile, malata, derelitta come mille altre, che paragonava se stessa a una foglia nel vento, a una gattina sperduta, a un uccellino caduto dal nido, fu in realtà un grintosissimo genio della rimonta, del sopravvissuto vitale e felice.

Questa meravigliosa vitalità nascondeva d'altra parte il maggior pericolo per il suo lavoro. L'artista, percorsa da infinite vibrazioni e suggestioni, possedura da ebbrezze, incubi, slanci contraddittori, poteva lasciarsi prendere la mano da tanta esotica ricchezza, cedere alla tentazione di trasferirla per intero nella sua opera. La Mansfield seppe invece essere stoica, spietata, come tutti gli autori classici. I disordini e le allucinazioni private non interferirono mai coi suoi racconti, che riflettono in modo appena percettibile il destino tormentato di chi li scrisse.

Lasciano di stucco certi accostamenti di date, che Citati sottolinea: le pagine più alte, di più soave e lieta trasparenza, furono spesso composte mentre l'autrice brancolava nel fondo di gravissime crisi. L'opera era la sola cosa che contasse. L'arte non poteva essere in nessun caso uno sfogo personale.

Fu la fedeltà a questo credo, fu il feroce autocontrollo, il disperato rigore separatorio, a costarle in conclusione più di ogni altra cosa; e a fare la differenza decisiva tra una donna tormentata e una grande scrittrice. Che la sua breve vita possa servire come un «manuale» esemplare in questi tempi di facili effusioni e confessioni, di lamentosi sbrodolamenti e prepotenti logorree.

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

IL TERZO MONDO PASSERA' DALLA FAME ALLA SFIDA TECNOLOGICA?

# *I robot samurai della salvezza*

**Nel novembre '70 lo scrittore Mishima si uccise: non tollerava un Giappone popolato di fanatici delle statistiche, di automi da catena di montaggio - Quella società, 10 anni dopo, è il nuovo mito dell'Occidente - Servan-Schreiber, in un libro che esce in 14 lingue, la propone come modello da applicare alle terre diseredate, per la loro emancipazione economica**

*In un giorno di novembre del 1970 Yukio Mishima si inoltrò nella Tokyo di vetro e cemento, foresta di strade pensili e grattacieli, tenendo sotto il braccio le pagine conclusive della sua ultima opera.* Il mare della fecondità, *da consegnare all'editore. Lo scrittore aveva quarantacinque anni e indossava la divisa della scelta militare, che egli stesso aveva creato per «restaurare l'autorità dell'Imperatore». Il suo comportamento, dettato da un narcisismo senza fondo, aveva un valore più estetico che ideologico. Il tragico gesto che Mishima si preparava a compiere, quella mattina di tardo autunno, sarebbe stato interpretato in questo senso dai suoi numerosi amici e dai suoi pochi seguaci.*

*Campione di kendo, l'arte di usare la spada degli antichi samurai, Mishima era un appassionato cultore della letteratura classica e difensore della vecchia tradizione della società giapponese. Da tempo i suoi contatti col mondo esterno si concludevano in una lacerante delusione: l'Arcipelago non era più popolato da guerrieri ansiosi di sacrificarsi per la patria ma da fanatici delle statistiche e da automi incollati alle catene di montaggio. Il disprezzo per quel che lo circondava dominava ormai i suoi gesti e i suoi pensieri.*

*Quel giorno di novembre, consegnato il manoscritto, Mishima si mosse verso Ichigaya, e, acconciato in quel modo bizzarro, stretto in una divisa nera accollata, varcò l'ingresso del quartier generale delle forze di autodifesa, come si chiamano oggi le forze armate giapponesi, in obbedienza alla Costituzione imposta dai vincitori americani, dal generale MacArthur, il Mikado bianco.*

## Harakiri

*Da un balcone cercò di arringare i soldati che si trovavano nel cortile, li esortò a far rinascere lo spirito dei samurai. Rifiutò l'altoparlante che gli avrebbe consentito di far arrivare la sua voce ai militari, troppo distanti per capire quel che diceva. Fu preso per uno squilibrato, fu deriso, sbeffeggiato. Mishima si appartò in fondo alla terrazza e si fece il harakiri, si sbudellò come il tenente Takayama Shinji, eroe di un suo celebre racconto. Un soldato, perduta la guerra o fallita un'insurrezione, deve togliersi la vita.*

*Il plateale suicidio assunse il significato di una ripulsa della società di imitatori e di robot nata dalla sconfitta. Uno degli ultimi gesti di Mishima, quello di respingere il microfono offertogli, fu di spregio per gli aggeggi elettronici, nuove divinità del Giappone del miracolo economico ininterrotto.*

*Dieci anni dopo quella società disdegnata da Mishima è il nuovo mito orientale dell'Occidente. I cento milioni d'abitanti dell'Arcipelago non sono più giudicati degli imitatori ma dei creatori: il Giappone viene additato da una schiera sempre più folta di economisti, di sociologi e di esteti come un modello da studiare con rispetto, spesso come un esempio da seguire. Gli occidentali non vanno più a Tokyo e a Osaka per osservare con malcelata ironia lo disgustoso popolo di «alienati del lavoro», secondo l'incauta sentenza di una missione di studio della Comunità europea, ma per scoprire una collettività prima di materie prime e ricca di intelligenza, fatta a pennello per i tempi che corrono.*

*Il giorno del quarto anniversario della morte di Mishima, nel 1974, partecipai a Tokyo a una mesta riunione di intellettuali. Avevo sollecitato l'invito, pur sapendo quanto fosse sgradita la presenza di un estraneo, in quell'occasione. Sembrava di assistere al preludio di un seppuku collettivo, di un'autosoppressione corale, benché i presenti non avessero spade e pugnali e si fossero accoccolati davanti alle tazze di tè verde col semplice proposito di parlare dell'amico scomparso.*

*Avevano tutti conosciuto Mishima, e, prima con riluttanza, poi quasi con abbandono, mi descrissero nei dettagli il cerimoniale del suicidio, e mi spiegarono il significato dei suoi ultimi gesti. Se ora rievoco quell'incontro, in una casa rivestita di legno scuro, nella periferia benestante di Tokyo, è perché quegli intellettuali tradizionalisti, scalzi e avvolti nelle vestaglie di seta, spesero l'intera notte a elencare le sfortune e le abiezioni del moderno Giappone, che proprio in quelle settimane stava superando, grazie al suo dinamismo, la crisi ancora oggi subita dal resto del mondo industrializzato.*

*Io, straniero e superficiale conoscitore del Giappone, spiegai a quei mancati samurai che il loro Paese non mancava di spirito creativo, poiché le statistiche tanto odiate da Mishima dimostravano che la forza della società giapponese non consisteva soltanto nella dedizione al lavoro, ma anche nella capacità di immaginazione. Gli incassi per la vendita di know how, di nuova tecnologia, di brevetti, erano in costante aumento. Non erano certo poemi epici, ma conoscenze e strumenti su cui, nel bene o nel male, si basa l'organizzazione della nostra civiltà.*

*A quegli amici di Mishima mandai poi un libro, appena stampato, di un esteta europeo, nel frattempo innamoratosi del moderno Giappone:* Il mondo dei segni *di Roland Barthes. Penso che sia stato proprio Barthes, nella veste di esteta, a scorgere fra i primi qualità preziose e umane razionalità nelle masse giapponesi, descritte come mono-*

Tokyo, 24 novembre '70. Yukio Mishima arringa i soldati del quartier generale, poco prima di uccidersi col «harakiri»

*ria, evitando spaccature, drammi rivoluzionari, con grandi vantaggi.*

*Questa controversa teoria, circa la possibilità di saltare a piè pari intere pagine di storia, è sostenuta anche in un libro dal titolo ambizioso:* La sfida mondiale *(ed. Mondadori), pubblicato simultaneamente in quattordici lingue, da Tokyo a New York. Con uno stile technicolor, Jean-Jacques Servan-Schreiber propone al Terzo Mondo di evitare una tappa, quella dell'industrializzazione classica, per passare direttamente all'era dell'informatica, di cui il Giappone è il laboratorio più avanzato, più ricco di invenzioni. L'Arcipelago viene proposto come modello, proprio per i suoi robot tanto detestati da Mishima.*

*Giornalista di talento, Servan-Schreiber riesce a volgarizzare problemi esplosivi, di cui molti intuiscono l'importanza ma pochi le probabili conseguenze. Al centro del suo libro vi è la crisi energetica, l'aumento del petrolio e la futura penuria o fine del minerale su cui si basa gran parte della società industriale. Alle origini della crisi c'è il mutamento geopolitico provocato dall'indipendenza dei Paesi ex coloniali, ma anche la crescita della domanda, dovuta all'aumento del livello di vita e all'espansione dell'industria nei Paesi consumatori.*

*Gli effetti principali di questo nuovo assetto mondiale sono tre. Il primo è la difficoltà o il declino delle economie (quindi delle potenze) occidentali. Il secondo è il peggioramento della miseria nelle nazioni povere, ritardate nel loro sviluppo anche dall'aumento del prezzo del petrolio. Il terzo è il ruolo sempre più importante dei Paesi produttori, appartenenti all'Opec. Fatta questa analisi, Servan-Schreiber lancia la sua sfida: creiamo una specie di piano Marshall, con i soldi sborsati dalle nazioni industrializzate o quelle produttrici di greggio, al fine di favorire l'emancipazione economica delle terre diseredate. Dottamo queste ultime di una tecnologia avanzata, puntando appunto sull'informatica e la telematica, per consentire loro di evitare un'industrializzazione di tipo tradizionale, superata.*

## Chi paga

*Esistono 60 mila robot nel mondo, di cui 6 mila nella Germania Federale, 3200 negli Stati Uniti e 47 mila in Giappone. E' là, quindi, nell'Arcipelago, che si affronta con maggior decisione l'avvenire, che ci si inoltra con slancio nel futuro, come accadde da noi in Occidente, al momento della scoperta della macchina a vapore e del motore a scoppio. La generosa proposta di Servan-Schreiber suscita mille interrogativi sulla capacità taumaturgiche dell'informatica nelle società rurali, e altresì sulla reale disponibilità dei Paesi petroliferi a elargire dollari e di quelli industrializzati a fornire tecnologia per fare del Terzo Mondo un Giappone. Ma la sua «sfida» ci spinge semplicemente a rilevare, senza sarcasmo, in questo decimo anniversario, quanto fosse ingiustificato il suicidio di Mishima.*

**Bernardo Valli**

ALLO SCRITTORE IL PREMIO DELLA FONDAZIONE BALZAN

# L'anti-Nobel sceglie Borges

**Il riconoscimento anche al matematico Bombieri e all'urbanista egiziano Hassan Fathy**

MILANO — Escluso dal Nobel, Jorge Luis Borges è premiato dall'anti-Nobel, ossia dalla Fondazione Balzan divenuta, dopo alcuni anni di crisi e di gestione commissariale, il contraltare dell'Accademia svedese, sia per la risonanza internazionale, sia per la cospicua entità del riconoscimento: 250 mila franchi svizzeri, pari a oltre 125 milioni di lire.

La stessa cifra è toccata agli altri premiati: il matematico Enrico Bombieri e l'urbanista egiziano Hassan Fathy. Tuttavia Borges non ha ricevuto il premio per la sua opera narrativa, ma per la critica letteraria e la linguistica, contendendolo a Gianfranco Contini. La motivazione è sembrata a tutti secondaria, se non addirittura pretestuosa. E' contata, agli occhi della giuria presieduta da Carlo Bo e con tre Premi Nobel al suo interno, la sorte di questo straordinario scrittore che, considerato il massimo narratore contemporaneo, non ha mai ricevuto un riconoscimento ufficiale, salvo un premio Formentor nel '61.

Borges è lo scrittore che, secondo Maurice Blanchot, *«ha trovato l'infinito nella letteratura»*. Uomo desertico e labirintico, ha saputo trasformare il mondo in libro e ha saputo vedere il libro come un mondo. Da questa equazione deriva per l'opera l'enorme possibilità di fingere, di falsificare e d'ingannare. Non a caso uno dei libri più noti di Borges s'intitola *Finzioni*.

Scoprendo l'infinita possibilità dell'immaginazione, Borges ha potuto dare ordine a Babele, allineare in un unico immenso scaffale la «biblioteca del mondo», dove ciò che appare non è detto sia la verità. Potrebbe essere il verosimile e intorno alla «verità presunta» si snoda un indecifrabile labirinto che, in Altre inquisizioni per esempio, Borges ha percorso guidato dagli enigmi offerti dal sogno.

Lo stesso metodo, anche se sorretto da solidi strumenti filologici, Borges ha adottato per la saggistica. Ne abbiamo avuto un esempio nelle pagine che ha dedicato all'Enciclopedie di Diderot e d'Alembert pubblicata da Ricci. Ora sta scrivendo un saggio su Dante (che ha conosciuto nella traduzione inglese di Gabriel Rossetti) e anche qui, probabilmente, come in tutta la sua opera, sarà difficile separare l'eccitazione fantastica, il «sogno sognato da nessuno», dal rigore filologico.

Enrico Bombieri è uno dei più noti matematici di questi anni. E' milanese, ha 41 anni e proviene dalla Normale di Pisa. Insegna a Princeton e, qualche anno fa, ha ricevuto la «Medaglia Fields», una specie di Nobel americano per la matematica. Genio precocissimo, Bombieri ha già alimentato intorno a sé una leggenda. Si parla di lui come dell'uomo che ha saputo studiare e ordinare l'infinitamente piccolo e infatti i suoi studi sulla teoria dei numeri e sulle superfici di area minima sono considerati all'avanguardia. E' l'elaboratore di un teorema che ha il suo nome.

Notissimo all'estero e poco da noi è l'urbanista egiziano Hassan Fathy, il «ricostruttore dell'Egitto». Ha 76 anni e, fra i molti riconoscimenti, ha ricevuto anche un premio dall'Aga Khan. La sua filosofia urbanistica scaturisce da una sintesi fra avanguardia e tradizione e si esprime nella costruzione di spazi urbani «a misura d'uomo». La ricostruzione di Gourna è una delle sue straordinarie imprese: una città, sembra, particolarissima; nella quale le attuali esigenze urbanistiche si fondono in un'architettura che riproduce forme e stili del passato.

Jorge Luis Borges, Enrico Bombieri e Hassan Fathy saranno premiati a Roma ai primi di marzo. Per l'anno prossimo, la giuria del Balzan e il presidente della Fondazione, Giovanni Colli, intendono premiare uno studioso di diritto, un filosofo e un geologo.

**Osvaldo Guerrieri**

LA LINGUA CHE PARLIAMO

# Un medagliato che fa discutere

Edoardo Sanguineti, in un quotidiano romano della sera, cita, da un articolo pubblicato su questo giornale il 13 settembre, le seguenti mie parole: *«Ho sentito usare alla televisione il termine* medagliato *per chi ha vinto una medaglia olimpica: è così assodato che tutto è possibile, perfino l'uso di un participio passato di un verbo che non c'è (*medagliare*)»*. Poi continua, sottilmente: *«Sì, tutto è possibile, perfino quel "perfino", aggiungendo che ci sono participi passati di verbi inesistenti, cioè, propriamente parlando, non documentati nei vocabolari»*. Quali siano questi participi non viene detto e sarebbe bene conoscerli e studiarli. I primi sostantivi in *-ato* che vengono in mente hanno, mi pare, una storia diversa e non sono neppure di origine participiale: *ducato, marchesato, padronato, rettorato* e diversa sembra pure quella di *celibato*, quella di *contato*, di *filato* e di *dentato* e perfino (se mi è lecito usare, questa volta, «perfino») quella di *mandorlato*. Il Sanguineti aggiunge che «medagliato non è un neologismo televisivo né medagliare un verbo inattestabile». Per *medagliato* si danno, con la scorta del Dizionario del Battaglia, esempi di Dossi, Marinetti, Papini ed anche di Linati e Angelini ai quali si aggiungono De Roberto e Lucini. Inoltre, come è detto dal Sanguineti, «per fare buon peso». Lucini usò *immedagliare*. Seguono delle considerazioni su *medaglia* col valore di «sputo» (come in francese *crachat*). Alla fine del detto articolo si cita, addirittura, un esempio di *medagliare* in Sciascia (*Zii di Sicilia*, p. 15) che scrive: *«Guardando i militi Filippo diceva sempre — cornuti — e quando poteva li medagliava di sputi sul dorso»*.

Le regole del Sanguineti sono letterariamente esemplari e ci fanno entrare nel suo laboratorio. Il linguista, però, ha qualcosa di diverso da dire. Io ho scritto che ho sentito *medagliato* alla televisione e non ho preteso, con questo, di sostenere che la parola non si trovi in qualche parte con valore letterario, su un piano di ricercatezza. Proprio il Battaglia, che anch'io, posso assicurarlo, conosco, designa il termine come «letterario». Altro è trovare la voce in Dossi, Linati, Marinetti, Papini, Lucini, altro è dire che il termine è di uso comune. Né si vorrà credere che il giornalista televisivo seguisse esempi di letterati che hanno impiegato la parola come una preziosità, con valore stilistico ben preciso. Il contesto, il tono sono indubbiamente diversi. Non si potrebbe lasciare senza commento un giornalista sportivo che, parlando dell'ingresso in campo di due squadre di calcio, diceste: *«Gettansi i garzoni nell'agone»*.

Nella lingua italiana, per ora, *medagliato* per *«chi ha vinto una medaglia»* non è certamente di uso generale. Inoltre, per avvalorare il fatto che *medagliato* non pare venire da *medagliare*, c'è il fatto che lo stesso Battaglia dichiara che la voce viene dal francese *médaillé*, a sua volta dal verbo *médailler* (questo sì, esistente e vivo, col valore di «dare una medaglia come ricompensa»). A questo proposito, si noti che l'Accademia Francese nel 1878 accettava solo il participio *médaillé* e rifiutava il verbo *médailler*, che pure era già in uso fin dal 1676, con uno di quegli atteggiamenti puristici che in varie occasioni le sono stati giustamente rimproverati.

Ma mi pare di sentire Sanguineti e anche il semplice lettore: «E il *medagliare* di Sciascia?». Ebbene, Sciascia è troppo dotto, troppo colto per non aver potuto coniare egli stesso il verbo, pensando a *médaillé* e all'equivalenza di *crachat* con «medaglia». Non ci mancherebbe altro che nei pensassimo che tutte le parole di Sciascia e degli altri autori contemporanei siano voci comuni in italiano. Non per nulla esistono vari livelli linguistici nell'italiano come in qualunque altra lingua e specialmente se ha una letteratura che possa vantare nomi di letterati come Edoardo Sanguineti.

**Tristano Bolelli**

Cesare Brandi
Disegno
della pittura italiana

Da Giotto a Leonardo, da Cimabue a Guardi, uno straordinario percorso tra i capolavori della pittura italiana.

«Saggi», pp. XVII-596, con 149 illustrazioni, L. 35 000
Einaudi

è uscito
il decimo
volume

è in corso di stampa l'undicesimo: si completa così l'ordine alfabetico della

ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

IL METODO MADE IN USA PER IMPARARE L'INGLESE VIVO

- solo professori di madrelingua inglese
- per la prima volta un metodo di insegnamento che si avvale anche di un microcomputer
- laboratori linguistici individuali
- libertà di programmare ore e giorni di frequenza secondo i propri impegni
- corsi su misura per aziende
- corsi intensivi per managers e professionisti

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - P.zza Castello 139 - Tel: 549203/553107
NOVARA - C.so XX Settembre 39 - Tel: 28907

*OSSERVATORIO*

# Un laborismo poco inglese

Michael Foot: partito unito, ma troppo radicale

Per la prima volta nei suoi 80 anni di vita, il *Labour Party* ha un leader nettamente e visibilmente di sinistra, Michael Foot. L'ironico laburista, condottiero di mille battaglie dentro e fuori il partito, è ora il pontefice massimo del socialismo britannico. Così ha voluto una piccola maggioranza del gruppo parlamentare laborista, così si è conclusa la lotta per la successione a James Callaghan. Per il *Labour Party* è l'inizio di una nuova strada, che non sarà però priva di conflitti, di pericoli e, forse, alla fine, di delusioni.

Azzardare previsioni sul futuro del laborismo è assai rischioso, troppe sono le incognite. Due sviluppi, tuttavia, sembrano prender forma all'orizzonte. Con Michael Foot, il partito dovrebbe ritrovare, sia pure con molte scosse e sofferenze, quell'unità che ha perso negli ultimi anni. Ma sarebbe un'unità che, salvo sorprese, omologherebbe ed estenderebbe l'autorità della sinistra. Da tale sviluppo ne deriverebbe un altro negativo, perchè un siffatto *Labour Party* difficilmente vincerebbe le elezioni del 1984. Un socialismo radicale è inaccettabile alla maggioranza degli inglesi.

Certo, esiste sempre la possibilità che Michael Foot moderi le sue opinioni, che riconosca la necessità di compromessi ideologici e pragmatici. Pochi però vi credono: e questo perchè Foot è più un intellettuale che un politico. Può mostrarsi flessibile — e lo ha dimostrato nei suoi incarichi ministeriali — ma non al punto di tradire i suoi principi. Sessantasette anni, Michael Foot è forse l'uomo più simpatico, più cortese, più intelligente e più dotto su questa scena politica: ma proprio queste doti sembrano privarlo della grinta e dell'elasticità indispensabili per sconfiggere alle urne Margaret Thatcher.

Michael Foot, con la sua candida chioma e le sue mille eccentricità, è la quintessenza dell'Inghilterra anticonformista, ribelle, irriverente. Nato in una famosa famiglia Liberal (molto più a sinistra dei nostri liberali), si convertì al socialismo durante le bufere degli Anni Trenta, e da allora è sempre stato l'apostolo di un laborismo ardente e combattivo, difensore della libertà e trasformatore della società. Giornalista, storico, oratore senza pari, Foot ha commesso molti errori, ma mai di opportunismo, di grettezza. E' un uomo senza nemici.

La vittoria di Foot, per 139 voti contro i 129 di Denis Healey, avrà come primo effetto una de-escalation nel conflitto sulla «doppia *leadership*». Anche il «collegio elettorale» voluto dalla sinistra, e approvato in linea di principio dal congresso, affiderà la direzione del partito a Foot, mentre non l'avrebbe affidata a Healey. Sarà evitato così l'avvento di due «papi», uno scelto dal gruppo parlamentare, l'altro dal futuro collegio elettorale. Ma riuscirà Foot ad ottenere la collaborazione dell'irrequieta destra laborista? Forse sì, solo però se ripudierà i suoi piani di divorzio dalla Cee e di disarmo nucleare unilaterale.

Foot era convinto da tempo che il *Labour Party* Anni Ottanta «*dovrà essere guidato da sinistra*». Ma vorrà essere «*guidata da sinistra*» l'intera Inghilterra? E' improbabile. Ecco perchè i *tories* giubilanti già si vedono al potere sino all'88 e oltre.

**Mario Ciriello**

## Dopo un'ora e un quarto di colloquio al Cremlino

# Breznev a Colombo: «Conversazione costruttiva per i nostri rapporti»

**Con il segretario del pcus discusse soprattutto le relazioni bilaterali - Ampie prospettive di nuovi accordi economici, industriali, energetici - Sfumato dal leader sovietico il confronto diretto sulle divergenze in politica internazionale (missili, Afghanistan, Madrid)**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Una conversazione* «amichevole, utile, costruttiva», *ha detto Leonid Breznev congedando il nostro ministro degli Esteri Emilio Colombo. Per un'ora e un quarto, nella giornata che ha registrato il rilancio della collaborazione commerciale e industriale fra Italia e Unione Sovietica, il capo del Cremlino si è intrattenuto con l'ospite nel suo studio privato. Al colloquio ha partecipato anche il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, che lunedì aveva avuto due lunghi incontri con Colombo, il vice segretario generale del Comitato Centrale Anatoly Blatov, l'ambasciatore d'Italia a Mosca Walter Maccotta*

«Lei è in ottima forma», *ha detto Colombo a Breznev che si era alzato quasi di scatto al suo ingresso.* «Faccio del mio meglio per mantenermi in salute», *ha risposto il capo del Cremlino. Poi, rivolgendosi a Gromyko, ha chiesto come fossero andati i colloqui di lunedì.* «Benissimo», *ha risposto il ministro degli Esteri sovietico. Erano le 11,30: su quel tono cordiale, nonostante gli inevitabili contrasti, ha avuto inizio il lungo colloquio, mentre i giornalisti lasciavano lo studio di Breznev, e Mosca si preparava a un'altra nevicata.*

*Breznev ha subito affrontato i temi bilaterali, quelli ai quali l'Urss attribuisce la maggiore importanza. Ne ha sottolineato la stabilità e la continuità, nonostante le diverse congiunture della situazione internazionale e gli alti e bassi della politica italiana. Dopo avere ricordato la collaborazione italo-sovietica in campo automobilistico (Togliatti), chimico, energetico, ha espresso il suo plauso per la decisione di riconvocare entro la fine dell'anno la commissione mista incaricata di esaminare i problemi del commercio. La decisione era stata raggiunta lunedì sera fra Colombo e Gromyko: in particolare l'Italia sarà chiamata a collaborare al grande gasdotto dalla Siberia all'Europa centrale, per il quale ci sono già state conversazioni tecniche fra i sovietici e l'Eni.*

*Colombo aveva detto, e ha ripetuto ieri a Breznev, che il governo italiano autorizza politicamente la trattativa, che riguarderà anche la fornitura di gas e il relativo prezzo, le forniture di materiali e i crediti; ma ha ricordato che è anche in discussione il rinnovo dell'accordo per la fornitura — già in corso — di metano e petrolio.*

*Non solo il gasdotto è alle porte: si parla di nuove importanti collaborazioni nei settori meccanico, chimico, delle macchine utensili, e anche del progetto Fiumeccanica per la costruzione di centrali nucleari. Tutti questi possibili accordi, ha tuttavia precisato Colombo a Breznev, saranno esaminati situazione per situazione, caso per caso, in relazione alla qualità di tali interventi (cioè all'ammontare e alla durata dei crediti, n.d.r.) e tenendo conto del consenso internazionale».*

*Dobbiamo continuare a sviluppare questi rapporti perchè contribuiscono alla distensione, ha detto Breznev. E Colombo, di rimando:* «E' anche vero il contrario, e cioè che la distensione può facilitare i rapporti bilaterali». *Questo ha dato l'avvio alla disamina dei maggiori problemi internazionali, già affrontata lunedì con Gromyko, e alla quale la Pravda di ieri dedicava tre colonne in pagina interna, riprendendo il brindisi di Gromyko (colpisce) e quello di Colombo (privato di alcune parti): il quotidiano ha taciuto, per esempio, gli accenni alla partecipazione italiana «a un'alleanza che è difensiva», al mantenimento degli equilibri militari. Restiamo legati al principio che la sicurezza è legata all'equilibrio, ma vogliamo che quest'equilibrio si stabilisca al punto più basso». E' una posizione utile ed efficace, ha osservato Breznev a proposito dell'ultima considerazione e della dichiarazione di Colombo secondo cui* «il contenuto del Salt-2 va rispettato».

*Infine l'Afghanistan: Colombo vi ha fatto due accenni, dicendo che per dare contenuto pieno al dialogo Est-Ovest occorre esaminare tutti i punti di contrasto; e uno di quelli è appunto l'intervento Urss a Kabul. Breznev ha preferito non rispondere direttamente, forse per non alimentare contrasti in una conversazione altrimenti scorrevole.*

*In serata Colombo e la delegazione italiana sono stati invitati al Bolshoi, dove era in programma il balletto «Giselle». Poco prima di mezzanotte sono partiti in vagone letto per Leningrado. Di là, stasera, il rientro a Roma. E subito dopo il comunicato ufficiale.*

**Fabio Galvano**

## La linea Giscard-Schmidt di fronte a Reagan

# *Bene un'America più forte ma autonomia per l'Europa*

**Al termine del loro incontro a Parigi i due statisti non hanno speso una parola per lo sconfitto Carter - «In questa fine del 1980 e all'inizio dell'81 molte minacce peseranno sul mondo»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Benvenuta un'America forte, forse un po' prepotente ma che sa quel che vuole; L'Europa non rinuncerà tuttavia al ruolo che le compete. Questa la sostanza delle dichiarazioni di Giscard e di Schmidt, a conclusione del loro primo incontro dopo la vittoria elettorale di Reagan. Nè il Cancelliere tedesco, nè il Presidente francese hanno speso una sola parola in favore di Carter, lo sconfitto. Forse, entrambi, avevano puntato senza entusiasmo su una rielezione, se non altro per evitare un nuovo rodaggio nei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico e l'incognita di un personaggio come il candidato repubblicano.

Ma adesso che dalle urne è uscito vittorioso Reagan, tutto programma il balletto «Giselle». Poco prima di mezzanotte sono partiti in vagone letto per Leningrado. Di là, stasera, il rientro a Roma. E subito dopo il comunicato ufficiale.

**Fabio Galvano**

Ma adesso che dalle urne è uscito vittorioso Reagan, tutto cambia: L'Europa non rinuncerà tuttavia al ruolo che le compete. Questa la sostanza delle dichiarazioni di Giscard e di Schmidt, a conclusione del loro primo incontro dopo la vittoria elettorale di Reagan. Nè il Cancelliere tedesco, nè il Presidente francese hanno speso una sola parola in favore di Carter, lo sconfitto. Forse, entrambi, avevano puntato senza entusiasmo su una rielezione, se non altro per evitare un nuovo rodaggio nei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico e l'incognita di un personaggio come il candidato repubblicano.

Dal 15 al 19 novembre sarà nella Repubblica federale

# Gli errori dei vescovi tedeschi peseranno sulla visita del Papa

**Un volume su Lutero riapre contrasti tra cattolici e protestanti - Un incontro con Schmidt «riparerà» alle critiche preelettorali dell'episcopato verso il Cancelliere?**

Nuova polemica in Germania (per S. Alberto Magno)

## «Omaggio di Wojtyla a un santo che fu antisemita e misogino»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**BONN — Papa Giovanni Paolo II, quando sabato si inginocchierà dinanzi alla tomba di Sant'Alberto Magno a Colonia nel settimo centenario della sua morte (15 novembre 1280), renderà omaggio a un «persecutore degli ebrei» e per giunta «nemico delle donne». Sono queste le ultime novità nella campagna di protesta contro la visita pastorale del Pontefice che da una diecina di giorni si è scatenata nella patria di Martin Lutero e che va aumentando di vigore di giorno in giorno. Questa volta le critiche non vengono da ambienti protestanti, sotto l'influenza di una parte dell'opinione pubblica irritata per l'enorme spesa che la visita verrà a costare (quasi 10 miliardi di lire in soli cinque giorni), bensì da ambienti cattolici.**

**L'attacco a Sant'Alberto Magno «antisemita» e «misogino» viene dalla professoressa di teologia cattolica Uta Ranke-Heinemann, figlia del defunto presidente della Repubblica Gustav Heinemann, che era protestante. In un'intervista all'agenzia di notizie «Dpa» la docente cattolica ricorda che Alberto Magno (nato conte di Boellstadt e diventato maestro di Tomaso d'Aquino) «ha avuto un ruolo non insignificante nella storia dell'antisemitismo». In quanto «spietato oppressore e anstentatore della dottrina ebraica», il domenicano Alberto Magno «si è reso responsabile della persecuzione che ha portato ad Auschwitz» ha detto la Heinemann.**

**Meno politiche ma assai più piccanti sono le «rivelazioni» sull'avversione che Alberto Magno nutriva per le donne, da lui definite (sulla scia di Aristotele) «una creatura mal riuscita dell'uomo». Alberto Magno, santo patrono degli scienziati, diffuse la tesi che le femmine «nascono sotto l'influenza di umidi venti meridionali e pertanto i loro corpi contengono molta acqua». Nulla di male, se questa quantità d'acqua non facesse sì che «sono incapaci di essere fedeli».**

**Leggendo nel libro «Questiones de animalibus», la teologa cita Alberto Magno: «Quando la donna si accoppia con un uomo, verrebbe giacere con un altro, perché è incapace di essere fedele». Riassumendo, le donne «hanno un cervello più debole», ma sono superiori al maschio «nelle attività maligne e perverse».**

**La chiesa cattolica tedesca si è lasciata trascinare nella polemica, prendendo le difese di Sant'Alberto Magno, ma solo per quanto riguarda le sue tesi sulle donne. Si tratta, ha detto il priore del convento dei domenicani di Walberberg, Willehard Eckert, di «passaggi insignificanti», di «argomenti scherzosi, sperimentali». Il santo si è permesso «di scherzare una volta tanto», in realtà — dice il priore — fu un assertore della parità della donna, «socia e non ancella dell'uomo».**

**Mentre evangelici e cattolici si rinfacciano storie vecchie di molti secoli alla vigilia dell'arrivo di Giovanni Paolo II, riportando la Germania a un clima da «Kulturkampf», la comunità ebraica apprezza pubblicamente l'imminente visita del Pontefice, mettendo in evidenza «l'alto significato» che avrà il dialogo con Papa Wojtyla in programma per lunedì a Magonza.**

**Tito Sansa**

CITTA' DEL VATICANO — Visto dalla roccaforte vaticana, nessun viaggio di Papa è mai stato contestato quanto quello imminente (dal 15 al 19 novembre) di Giovanni Paolo II nella Germania federale. «*Detto francamente* — scrive il dr. Elmar Borfdelf, redattore capo dell'edizione settimanale tedesca dell'*Osservatore Romano* — *l'atmosfera in Germania è come il tempo in novembre: trübe und miès*», cioè fosca e miserabile.

Ciò malgrado, in Vaticano le certezze nel successo del viaggio superano di gran lunga le inquietudini per le polemiche. «*Il Santo Padre* — dice un personaggio a lui vicino — *conquisterà tutti anche in Germania, annullerà i risentimenti di alcuni non cattolici e gli errori dei cattolici*».

L'attesa in Germania è confermata dallo spazio che i quotidiani e i settimanali riservano al viaggio. La televisione ha programmato ventisette ore di trasmissione nei cinque giorni. Le accoglienze costeranno circa nove miliardi. Se ne discute, ma l'evento è storico: a parte Pio VI che giunse sino a Vienna, è la prima volta che un Papa pone piede in Germania, la «terra della riforma di Lutero».

Qui si colloca l'inspiegabile «errore» commesso dall'episcopato tedesco con il consenso a diffondere un volumetto *Piccola storia della Chiesa tedesca*, nel quale il prof. Remigius Baumer, di Friburgo, notoriamente conservatore, rispolvera le accuse da controriforma a Lutero: aver tradito i suoi voti monastici, aver sposato l'ex monaca cisterciense Caterina di Bora per pura passionalità, aver rifiutato l'autorità del Papa e infranto la disciplina, provocando la frattura della Chiesa.

La levata di scudi dei luterani, ovviamente, fu adeguata. L'episcopato, per una diecina di giorni, non rispose alle polemiche. Alla fine il presidente, card. Joseph Hoffner, disse di non aver letto il volumetto e promise che sarebbe stato emendato nella successiva edizione.

In più, il programma iniziale prevedeva un'ora di incontro comune con il Papa per tutte le Chiese protestanti. La Chiesa evangelica tedesca (luterana) che è maggioritaria protestò e ottenne un'ora di colloquio con il Papa, separata dalle altre Chiese protestanti. Contemporaneamente un Memoriale firmato da cinquanta personalità «riformate» poneva al Pontefice una serie di richieste concrete, come la rinuncia al primato di giurisdizione e all'infallibilità, l'abolizione degli impedimenti per i matrimoni misti, tutti problemi che sono alla base dello scisma d'Occidente.

Un altro scopo dei vescovi tedeschi fu l'appello preelettorale nel quale criticavano la politica finanziaria del socialdemocratico Schmidt, rieleggendo le accuse del cristiano-sociale Strauss, suo diretto avversario. E' probabile che, indirettamente, questa presa di posizione episcopale abbia influito sulle insistenze del Cancelliere per ottenere un incontro privato con il Papa anziché vederlo nel ricevimento comune che darà le autorità tedesche e al corpo diplomatico. Il Cancelliere l'ha spuntata perché Wojtyla ha accettato di incontrarlo, separatamente, non alla Cancelleria, ma nel castello di Augustusburg, cioè in terreno neutro. E' verosimile che Schmidt, con questa pressante richiesta, abbia inteso non solo riaffermare con il Pontefice la prassi seguita dagli altri capi di Stato, ma anche sottolineare il diverso trattamento riservatogli da Wojtyla all'indomani dell'appello elettorale dei vescovi.

D'altra parte è ben noto che Giovanni Paolo II condivide in pieno la *Ostpolitik* di Schmidt (come gli confermò un anno fa in Vaticano) anche perché protegge la Polonia che — come disse Wojtyla — sta al vertice delle preoccupazioni del «*Papa che ha un cuore polacco*». E' evidente che la *Ostpolitik* tedesca acquista specifico rilievo dopo l'estate di Dannica e dopo l'elezione di Reagan alla presidenza degli Stati Uniti. Wojtyla, da cardinale, si batté per ottenere che l'episcopato polacco inviasse la lettera di riconciliazione ai vescovi tedeschi nel novembre del '65.

Fra i cattolici — a quanto sembra — la popolarità di Papa Wojtyla resta salda, benché sia alimentata a causa del suo rigore nella morale coniugale, nell'esclusione dei divorziati risposati dai sacramenti, negli impedimenti per i matrimoni misti: tutti problemi assai vivi in Germania, divisa fra cattolici e protestanti.

Meno ha influito, invece, il ritiro della «*missio canonica*» al teologo Hans Küng per insegnare, in nome della Chiesa, nell'Università statale di Tubinga. Le reazioni vennero da gruppi intellettuali, ma assai minori furono nella base cattolica. Una prova si è avuta ieri con la secca replica del portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, al documento inviato al Papa da 135 teologi e intellettuali, cattolici e protestanti per il suo viaggio in Germania, fra i quali lo stesso Küng. Chiedevano risposte a sei quesiti: i matrimoni misti, i divorziati risposati, il controllo delle nascite e la fame nel mondo, il sacerdozio alle donne e il celibato obbligatorio, il riarmo, la libertà di ricerca teologica. «*Non sono certo una novità* — ha risposto recisa Panciroli —. *La Chiesa ha già dato complete risposte*». E ha elencato i relativi documenti e discorsi pontifici.

**Lamberto Furno**

Convocato per la metà del prossimo giugno

# La Uil (è la prima volta) compatta al congresso

ROMA — Per la prima volta dalla costituzione della Uil, le componenti principali (socialista, socialdemocratica e repubblicana) giungeranno con posizioni sostanzialmente unitarie all'ottavo congresso nazionale convocato per la metà del prossimo giugno. Sulla relazione svolta lunedì da Giorgio Benvenuto al comitato centrale si è ritrovata la stragrande maggioranza dei dirigenti confederali, dei rappresentanti delle categorie, degli esponenti delle cause sindacali nel pieno riconoscimento dello sforzo che si sta compiendo per restituire un ruolo originale al movimento sindacale e ricercare una strategia realmente valida in difesa degli interessi veri della classe lavoratrice.

«*Il movimento sindacale* — ha sottolineato il segretario confederale Ruggero Ravenna (psi), intervenendo nel dibattito al comitato centrale che si concluderà oggi — *non deve misurarsi con stati di frustrazione o di autolesionismo, ma con una nuova fase di rapporti nella società, derivanti da diverse relazioni internazionali ed interne e da una nuova distribuzione delle risorse e del reddito*». Ravenna si è soffermato sulla necessità («*La Fiat insegna!*») di predisporre nuove alleanze sociali e di superare la crisi di certe politiche sindacali («*confuse e ideologizzate*»), agganciandosi ai problemi concreti e predisponendo gli strumenti adatti dal punto di vista organizzativo e strutturale.

Collegato alle dichiarazioni di Ravenna, un discorso molto apprezzato del segretario confederale Luigi Della Croce a nome della componente repubblicana. «*La nostra componente* — ha detto — *tende a celebrare un congresso unitario della Uil, ma tiene a chiarire esattamente i termini del consenso*». Oggi è in atto, ha proseguito Della Croce, uno scontro tra le tesi di un sindacato acritico e comunque conflittuale e quella di un sindacato che vuole partecipare allo sviluppo, mantenendosi coerente con le proprie scelte: «*Questa è la tesi della Uil e non può non essere unitaria*». La Uil deve volere un rapporto corretto con le istituzioni, ma in piena autonomia, rappresentando liberamente interessi reali e rifiutando nel modo più assoluto l'idea di un sindacato «*cinghia di trasmissione del consenso*».

Per i socialdemocratici il segretario confederale Giampiero Sambucini ha condiviso l'introduzione di Benvenuto, rilevando che il progetto della Uil per la democrazia economica è «*il modo di creare tra sindacati e società, tra sindacato ed economia, tra sindacato e produzione un rapporto così nuovo da essere autenticamente rivoluzionario perché ci pone davanti alla scelta, rinviata per tanti anni, tra la rivoluzione parolaia delle assemblee roventi, egemonizzate dalle avanguardie di se stesse e perciò lontane dagli interessi veri dei lavoratori e la rivoluzione delle riforme e il rinnovamento delle istituzioni attraverso il diretto impegno dei lavoratori*». Gli stessi motivi sono stati richiamati in numerosi altri interventi, fra i quali quelli di Silvano Veronese della Fim, Loris Zaffra segretario provinciale della Uil di Milano, Vittorio Pagani presidente del centro formazione Uil, Silvano Miniati.

Al centro dell'attenzione del comitato centrale una voluminosa bozza di tesi per l'VIII congresso (ben 220 cartelle dattiloscritte), divisa in sei parti: la prima di carattere generale, la seconda dedicata alle politiche settoriali (industria, energia, trasporti, pubblica amministrazione, scuola, problemi sociali ecc.). Nel capitolo riguardante la politica salariale, si precisa senza mezzi termini che «*una politica salariale, contraddistinta dalla moderazione e che ha spesso come obiettivo la pura e semplice difesa del salario medio reale, non può coniugarsi con aumenti retributivi sostanzialmente eguali per tutti, senza creare forti tensioni all'interno dei lavoratori*».

**Gian Carlo Fossi**

### Il pr chiede confronto col psi sull'aborto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Bettino Craxi ha detto il falso, con la consapevolezza di utilizzare il dato di fatto non vero (richiesta di abrogazione della legge) per conseguire la legittimazione ad esprimere un giudizio negativo dei compagni radicali contrari ad una "cosa" faticosamente conquistata*». Questa la frase chiave della querela che i deputati del pr Aglietta, Bonino e Crivellini hanno presentato contro il segretario del psi Craxi per alcune sue affermazioni fatte durante il comizio di domenica a Roma. Craxi aveva sostenuto che i radicali, con la raccolta delle firme per il referendum sull'aborto, si sono adoperati per l'abrogazione della legge.

I parlamentari del pr in una conferenza stampa hanno replicato, ieri, illustrando i motivi della loro querela. Che, cioè, il segretario socialista non poteva non sapere che l'iniziativa radicale tende ad abolire solo alcuni articoli della legge.

Sperando, quindi, che l'affermazione di Craxi possa essere dovuta a «*distrazione*» e che di questo si abbia conferma da parte socialista, l'on. Aglietta ha sottolineato l'urgenza di un incontro tra psi e pr per confrontare le reciproche posizioni

Nessuna apertura dalla conferenza stampa di Saddam Hussein

# *Il leader iracheno minaccia un'escalation contro l'Iran*

**L'ombra di una nuova guerra per le tre isole iraniane che controllano lo Stretto di Hormuz - Dietro le bellicose dichiarazioni il desiderio di uscire dalla trappola della guerra?**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGHDAD — La guerra dunque continua, forse anche per cinque anni ancora. Saddam Hussein l'altra sera è stato più duro che mai: nessuna concessione, niente segni di apertura verso Teheran. Anzi, ha tirato fuori quei fantasmi che erano scomparsi lentamente con le paure che avevano riempito questi primi mesi dell'invasione irachena: la minaccia d'una nuova guerra per le tre isolette arabe del Golfo, e la divisione dell'Iran. A questo punto, il mondo occidentale dovrebbe ricominciare a preoccuparsi davvero, perché il rischio che le fiamme del conflitto s'estendano a tutta quest'immensa polveriera di petrolio cresce insieme con le notizie amare che arrivano da Madrid.

Sotto le parole ferme del leader iracheno c'è però un segno di debolezza, l'angoscia d'un Paese che vince la guerra, ma vi resta impantanato fino a non saper più come tirarsene fuori. E il pericolo maggiore — più che nell'orgoglio di Hussein, o nelle sue minacce di scatenare nuovi diavoli di guerra — sta proprio in questa trappola drammatica, che lo fa paradossalmente vittorioso e sconfitto allo stesso tempo. Una guerra che si cronicizza, o anche si estende lentamente dentro le acque del Golfo, non appare infatti sopportabile a lungo nella crisi dei rapporti tra le due grandi potenze: questo non è il Libano, e più si va avanti, più si rischia di non poter fermare la macchina della guerra.

Il segno dell'estrema delicatezza della situazione sta nella conferenza stampa dell'altra notte. E' stata una messinscena grandiosa, con 250 giornalisti di tutto il mondo piovuti fin qui ad aspettare chissà quale rivelazione: un ritiro di truppe, una tregua, perfino una proposta di pace. Tutto era pronto per il clamore della sorpresa, la dichiarazione imprevedibile che avrebbe cambiato la cronaca di questa guerra. Invece c'è stata soltanto la ripresa di posizioni ormai note e scontate, con in più semmai la chiusa preoccupante di qualche «nuova» minaccia.

Poiché appare legittimo pensare che questo grande sforzo organizzativo non possa partorire solo il topolino di frasi e parole conosciute ormai a sazietà, il «messaggio» della conferenza stampa va letto in un altro modo: che Hussein ha voluto convocare i rappresentanti dell'opinione pubblica mondiale proprio per farsi dare una mano a uscire dalla trappola della guerra. In altre parole, riportando su tutti i giornali e in tutte le tv del mondo l'intransigenza del leader iracheno, la stampa internazionale diventa uno strumento di pressione. Verso l'Iran (al quale conferma la volontà di Baghdad di non mutar linea), ma soprattutto verso le grandi potenze e gli organismi di mediazione diplomatica. La minaccia di un'*escalation* rafforza questa pressione, e sollecita interventi immediati. Quali, però, non lo sa nessuno, forse nemmeno Hussein.

La conferenza è andata avanti per tre ore in un'atmosfera allucinata, dove la marzialità approssimativa ma minacciosa dei pretoriani del presidente stonava con l'aria di teatrino di provincia del sipario di velluto dorato.

Chi s'è preso le battute più dure è stato, naturalmente, Khomeini, che, se l'America è il diavolo, lui è il gran diavolo, l'unico vero gran diavolo. Hussein lo diceva ridendo, e l'auditorio di funzionari iracheni in grisaglia o in gessato nero applaudiva soddisfatto e allegro. Chi ci stava attento, notava comunque che Hussein ha distinto assai bene tra Iran e Khomeini, lasciando le indemoniature allo stesso gran vecchio di Qom.

Le cose più importanti dette in queste tre ore son tutte qui: 1) i territori occupati, e le nuove conquiste — anche quelle petrolifere — saranno tenuti finché l'Iran non riconoscerà i diritti iracheni; 2) la guerra è cominciata il 4 settembre, con pesanti incursioni e bombardamenti iraniani, il 22 è stata data soltanto una risposta all'aggressione; 3) se la guerra continua, il problema d'una divisione dell'Iran diventa una realtà di fatto; 4) l'economia irachena è molto salda, il nuovo piano quinquennale sta per partire, il petrolio riprenderà a sgorgare assai presto; 5) l'America è già dentro al conflitto, perché ha rifornito l'Iran attraverso il mercato nero delle armi; 6) saranno premiati quanti non sono scappati per la guerra (le imprese bulgare, jugoslave e giapponesi), gli altri sconteranno il loro comportamento.

Durante la conferenza stampa è suonato l'allarme aereo, il primo allarme notturno da quasi un mese a questa parte, ed è stata sospesa l'energia elettrica. I pretoriani si sono stretti nel palco attorno al loro presidente, con i fasci dei fari diretti verso il pubblico per controllare chissà che cosa (c'era stata un'accurata perquisizione dei giornalisti e un lungo controllo di registratori e cinesprese). Hussein sorrideva e sudava, sudava e sorrideva, niente poteva nascondere una buona punta d'imbarazzo. Khomeini forse non è proprio belzebù, ma diavolo d'un vecchio, chi glielo aveva detto che proprio in quel momento Hussein stava parlando davanti ai giornalisti di tutto il mondo.

**Mimmo Càndito**

Teheran ha rifiutato di inviare rappresentanti per trattare

# La delegazione Usa partita da Algeri con un nulla di fatto per gli ostaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La delegazione americana incaricata di negoziare il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran ha ieri lasciato improvvisamente Algeri per tornare a Washington. La sua permanenza nella capitale araba è durata un giorno e mezzo. Il massimo riserbo circonda le ragioni del rientro, ma sembra che il regime di Khomeini abbia respinto una richiesta degli Stati Uniti di mandare a una volta una delegazione in Algeria. Il Dipartimento di Stato sperava che trattative concrete potessero avere inizio. Aveva affidato la missione al sottosegretario, Christopher, accompagnato dal collega del Tesoro, Caswell, e dal direttore per gli Affari mediorientali, Saunders.

La partenza della delegazione da Algeri è avvenuta dopo un colloquio di quattro ore tra Christopher e il ministro degli Esteri algerino Benyahia, il secondo di un giorno e mezzo. La risposta americana alle quattro condizioni dell'Iran per la liberazione dei prigionieri era stata inoltrata a Teheran già lunedì. Ma ieri, mentre il sottosegretario di Stato e l'ospite parlavano, la radio iraniana annunciava misteriosamente che «gli Algeri che Washington mantenevano il silenzio» sugli ostaggi. Il presidente Carter, che è ritornato alla Casa Bianca dopo una settimana di riposo a Camp David nel Maryland, ha indetto per oggi una riunione di gabinetto per discutere la crisi.

La svolta non è considerata disastrosa. Si pensa invece che il regime di Khomeini abbia bisogno di tempo per studiare la controproposta americana alle sue quattro condizioni, due delle quali — la rinuncia al risarcimento danni e l'impegno alla non interferenze — Sono state accettate dal governo Usa. La controproposta spiega che le altre due, la restituzione dei fondi congelati e delle ricchezze dello Scià, sono difficili da realizzare. Sui fondi stanno cercando di rivalersi le aziende americane che hanno perso capitali in Iran. Quanto alle ricchezze di Reza Pahlavi, il governo Usa non ha di esse alcuna giurisdizione.

La natura della missione di Christopher — avviare trattative concrete — era stata svelata dal Dipartimento di Stato. Un portavoce aveva definito «costruttiva» la mediazione algerina. Non si prevedeva perciò il rientro immediato della delegazione, che comprendeva anche avvocati e interpreti. Il Dipartimento di Stato ha messo in rilievo che i negoziati sono nell'interesse sia degli Stati Uniti che dell'Iran. Anche se non ricevesse forniture militari in cambio dei prigionieri, l'Iran riavrebbe i fondi e potrebbe fare gli acquisti di materiale bellico necessari contro l'Iraq sui mercati internazionali.

L'obiettivo americano, ha insistito il portavoce, non è tuttavia solo il rilascio degli ostaggi, ma anche la fine della guerra nel Golfo Persico. Washington ha annunciato che intensificherà gli sforzi per promuovere una nuova mediazione dell'Onu. Gli Stati Uniti sono preoccupati per l'allargamento del conflitto, e temono che la sospensione delle forniture petrolifere dell'Iran e dell'Iraq causi gravi danni all'Occidente. Temono anche un blocco del Golfo, sia pure per un breve periodo.

A questo proposito, un drammatico grido d'allarme è stato lanciato dall'ufficio Bilancio del Congresso, presieduto dall'economista Elliot Rivlin. In un rapporto pubblico, l'ufficio del Bilancio ha affermato che se la navigazione nel Golfo Persico fosse interrotta per un anno, gli Stati Uniti subirebbero un crollo del prodotto nazionale lordo del 10 per cento in termini reali. Le loro importazioni di petrolio diminuirebbero infatti di due terzi, circa 5 milioni di barili al giorno. Gli Stati Uniti ricevono dalla sola Arabia Saudita 3 milioni di barili al giorno, equivalenti a un sesto di tutti i loro consumi di energia.

Il rapporto sostiene che l'economia occidentale «*crollerebbe in ginocchio*», e afferma che la superpotenza non potrebbe in alcun caso assistere alla chiusura degli Stretti di Hormuz senza intervenire. Ne andrebbe dell'integrità occidentale.

**e. c.**

# Ghotbzadeh si dichiara «sempre pronto a servire l'imam e la rivoluzione»

TEHERAN — «*E' stato l'imam Khomeini a ordinare il mio rilascio*» ha dichiarato lunedì sera l'ex ministro degli Esteri iraniano, Ghotbzadeh, uscendo dal carcere di Evin, dove era stato rinchiuso venerdì scorso per «*dichiarazioni provocatorie*» contro la radiotelevisione di Stato. L'ex ministro ha affermato che l'ordine di arrestarlo è stato dato dal procuratore della rivoluzione Lajevardi; secondo quest'ultimo, Ghotbzadeh è stato liberato su cauzione, e il suo dossier è ancora aperto.

In un'intervista a Radio Teheran, l'ex ministro si è limitato ad affermare di essere «*sempre pronto a servire la rivoluzione e l'imam*», e ha rifiutato di fare altre dichiarazioni. «*Dirò in seguito la mia opinione*» ha aggiunto.

Ieri mattina un corteo di dimostranti è nuovamente sfilato per le vie della città santa di Qom scandendo slogan in favore di Ghotbzadeh e chiedendone la completa riabilitazione: «*Ghotbzadeh dice la verità*», «*Ghotbzadeh rivela i fatti*», «*La televisione deve essere tolta dalle grinfie del partito islamico*».

### Nuova mediazione islamica Iran-Iraq

PARIGI — Il segretario generale della Conferenza islamica, Habib Chatti, ha dichiarato ieri dopo un colloquio con il presidente francese Giscard d'Estaing di aver proposto all'Iran e all'Iraq la costituzione d'un comitato di sei capi di Stato musulmani per tentar di comporre il conflitto. Chatti ha aggiunto che, mentre l'Iraq ha senz'altro accettato la proposta, l'Iran non l'ha respinta.

Chatti, che tuttavia ha messo in guardia contro un eccessivo ottimismo, ha espresso l'opinione che i musulmani potranno trovare in Reagan un interlocutore più interessante di Carter, in quanto «*si tratta di un uomo d'azione, dalle idee chiare*». Ha aggiunto che gli europei hanno un ruolo importantissimo da svolgere nella ricerca d'una soluzione della questione palestinese, in quanto potrebbero indurre Reagan a scostarsi dalla posizione nettamente filoisraeliana assunta durante la campagna elettorale.

Ieri lungo incontro tra l'Intersind e i sindacati dei piloti

# Sospeso lo sciopero dei voli notturni Ati Resta la minaccia del blocco per 168 ore

ROMA — Si saprà oggi se ci sarà o no un lungo periodo di caos nel trasporto aereo per una serie di agitazioni dei piloti civili. L'associazione autonoma della categoria, Anpac, renderà nota la propria decisione di confermare o sospendere le 168 ore di astensione già proclamate, dopo aver valutato il risultato di un lungo incontro avuto con l'Intersind dalle prime ore del pomeriggio di ieri a tarda sera.

Il negoziato è ripreso, dopo 41 giorni di sospensione, in un clima a prima vista più disteso. L'Intersind, che rappresenta le compagnie aeree a capitale pubblico (Alitalia e Ati), ha mostrato maggiore disponibilità a trattare sia sulla parte economica che su quella normativa della piattaforma molto onerosa presentata dall'Anpac.

Per la parte economica, comunque, le posizioni rimangono notevolmente distanti, nonostante la buona volontà dimostrata dall'Intersind: l'Anpac ha confermato la richiesta di miglioramenti per 13 milioni di lire in media all'anno per ciascun pilota (pari a 42 miliardi annui con un incremento del 72 per cento sull'attuale onere sostenuto per i piloti), per cui non hanno rilevanza i lievi ritocchi apportati dall'associazione delle imprese a partecipazione statale alla prima offerta di un aumento di circa 2 milioni annui in media.

Nel corso della riunione anche i dirigenti della Federazione unitaria del trasporto aereo (Fulat) hanno illustrato le proprie rivendicazioni per i piloti che, pur molto contenute rispetto a quelle dell'Anpac (miglioramenti dagli 8 ai 10 milioni annui), sono comunque sempre lontane dalla posizione dell'Intersind.

Mentre il negoziato era in pieno svolgimento è giunta la notizia che l'Anpac, dopo un incontro separato con l'Ati, aveva sospeso il blocco dei voli notturni relativi al trasporto dei giornali e degli effetti postali sul collegamento Roma-Milano. «*La responsabile decisione* — ha commentato l'Anpac — *consentirà la ripresa dei collegamenti notturni su tutto il territorio nazionale*».

E' però difficile trarre da questo atto qualche previsione favorevole per le decisioni che oggi prenderà l'associazione autonoma dei piloti. Il fermento all'interno della categoria è vivissimo, per cui non pochi piloti ritengono improbabile che le 168 ore di sciopero vengano sospese senza una chiara prospettiva di «*congrui miglioramenti economici*».

Grosse difficoltà si sono delineate ieri sera nella vertenza dei controllori del traffico aereo ed entro oggi potrebbero verificarsi ulteriori sviluppi negativi. In un incontro tra il ministro dei Trasporti, Formica, e il coordinamento unitario degli uomini-radar si è constatato come a livello tecnico siano state apportate modifiche riduttive al decreto delegato riguardante la creazione dell'azienda nazionale dell'assistenza al volo (Anav). In particolare non si riconosce all'azienda una personalità giuridica contrariamente a quanto richiesto dalla federazione Cgil-Cisl-Uil e promesso nelle lunghe trattative a livello politico.

Entro oggi anche il sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs potrebbe decidere sull'opportunità o meno di nuove agitazioni nel settore ferroviario. Tutto dipende dal risultato del colloquio previsto per la tarda mattinata con il ministro della Funzione pubblica, Darida. «*Non siamo speranzosi* — ha dichiarato il segretario generale della Fisafs Pietrangeli — *perché il ministro Darida, prevenendo dal dicastero delle Poste, ha molta esperienza in merito al problema delle anzianità pregresse che è al centro dell'attuale vertenza*».

**g.c.f.**

### Altro incontro per «Gazzetta»

ROMA — La vertenza della *Gazzetta del popolo* è stata al centro di un incontro svoltosi ieri sera al ministero del Lavoro e presieduto dal ministro Foschi. Vi hanno partecipato l'editore Bevilacqua e i rappresentanti sindacali dei giornalisti (Fnsi) e dei poligrafici (Fulpc) con il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica del quotidiano.

Dall'incontro — è detto in un comunicato del ministero del Lavoro — è emerso che verifiche tecniche in sedi particolarmente qualificate circa la messa a punto del progetto finale di ristrutturazione industriale e finanziaria sono tuttora in corso.

(Segue da pagina 4)

### Stato Civile di Torino

8 NOVEMBRE 1980
9 NOVEMBRE 1980

NATI — Asti Francesca; Capasso Emanuela; Pastella Alex; Bersano Paola; Negri Fabrizio; Berali Valentina; Papa Salvatore; Gangaglione Vincenzo; Gallardi Paola; Rosa Stefano; Carosa Elena; La Selva Angela; Guercioli Elisa; Giordana Ambra; Cucchiara Anna; Perino Alessandro; Caveggi Andrea; Vidil Valentina; Perraro Daniela; Zaroberto William; Di Marino Patrizia; Ghiglione Chiara; De Stefano Ilaria; Bellardi Laura; Velana Alessia; Vitaliti Gianna; Molarone Sara; Agus Giampiero; Petrella Alessandra; Charalide Elisa; Migneco Stefano; Rovero Federico; Vitarelli Elisabetta; Ferro Sergio; Madrì Salvatore; Depaoli Cinzia; Liberda Antonio; Grasso Francesco; Trunino Alessandra; Maranca Cosimano; Maranca Matteo; Segato Mauro; Lisciane Ivan; Calì Salvatore; Reagna Dario; Vaccaro Antonio; Manan Christian; Marino Manuela; Reviglione Marco; Blasco Andrea; Leone Carmelina; Mattarella Erika; Lo Polito Adriana; Pezzella Adriano; Bontempo Francesca; Fregale Doris; Pagano Gabriella; Palmieri Diana; Capasso Matteo.

MORTI — Grasso Margherita, di anni 85, nata a Torino, pens., abitante in v. Cassini 14; Garulla Antonio, a. 86, Torino, pens., c. Casale 419; Martinelli Clemente, a. 75, Carmagnola, pens., v. Polonghera 21; Nobili Maria, a. 90, Tromello, pens., c. Po Machiavelli 25; Bill Fernanda, a. 74, Bariosilla, pens., v. Randazzo 11; Giglio Giulia, a. 8, Brindisi, scolara, str. Mongreno 180/H; Cavallo Annunziata, a. 75, Lavello, pens., v. Maddalena 6; Baldoni Isola, a. 75, Città Pieve, pens., v. Crimi 6; Benedusi Pagliano Augusto Luigi, a. 54, Mombercaro, operaio, c. Orbassano 224; Neri Amica, a. 85, Rubiera (RE), v. Cavour 47; Agliecco Ernesto, a. 73, Torino, pens., str. Barbarina 14; Leonardi Maria Laura, a. 77, Racconigi, pens., v. Palmieri 23.

Decessi in ospedale — Capasso Filomena, a. 79, Portacomaro, pens.; Conil Augusta, a. 64, Ponte Nossa, pens.; Reverso Giuseppe, a. 52, Saluzzo, pens.; Marchetti Maria Giuseppina, a. 82, Torino, pens.; Bottos Santa, a. 69, Rivoli, pens.; Bernardi Giuseppe, a. 77, Lanzo, pens.; Marchetti Francesca, a. 82, Busano, pens.; Conil Ermelinda, a. 80, Vercelli, pens.; Vanzulli Eugenia, a. 88, Geraniziano, pens.; Calvello Vincenzo, a. 66, Pulsano, pens.; Oberto Francesco, a. 83, La Morra, pens.; Fresia Luigia, a. 84, Mombercaro, pens.; Zunino Giovanni, a. 85, Castelnuovo, pens.; Cerato Giovanni, a. 80, Cison, pens.; Perrua Severino, a. 86, Cesana, pens.; Simonetti Giorgio, a. 67, Milano, pens.; De Luca Mario, a. 34, Troia, impiegato; Kaljecan Lea, a. 46, Hamina, casalinga; Casalbore Maria Grazia, a. 67, Gerocarne, pens.; Bevincenzo Ada, a. 59, Torino, pens.; Brunello Maria, a. 70, Prosasco, pens.; Donadio Gaetano, a. 74, Torino, pens.; Emanuel Fiorina, a. 52, Robella d'Asti, casalinga; Penna Angela, a. 79, Rocca d'Arazzo, pens.; Rossotto Amalino, a. 56, Montaldo, pens.; Bosso Giulia, a. 84, Castelnuovo Belbo, pens.; Tacchi Luigia Annunziata in Tessiri, a. 54, Codigoro, casalinga; Barisia Antonia, a. 76, Villa del Conte, pens.; Bappello Bernarda, a. 84, Corleone, pens.; Gentili Emanuele, a. 10, Foligno, scolaro; Pagliano Prosperina, a. 70, Torino, pen.; Rossi Maria, a. 77, Rosate, pens.; Magnone Giorgio, a. 66, Torino, artigiano; Terasso Iolanda, a. 88, Asti, pens.; Landrando Maddalena, a. 75, Priamolo, pens.

Nati 39 - Matrimoni 18 - Morti 47

Oggi è mancata all'affetto dei suoi cari l'amatissima buona di

**Paolo Bottero**

Lo piangono: le figlie Donatella e Rina con Ugo, il fratello Pietro con Licia e Gabriele, i nipotini Pierluigi, Ilaria, Marcomichele, Chiara, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle parrocchia di San Siro alle ore 14,30; alle ore 15 nella parrocchia di Castel Rocchero ove dopo la Santa Messa la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Nizza Monferrato, 11 novembre 1980.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e la Segreteria Generale dell'Associazione Nazionale Famiglie di Caduti per Causa di Lavoro e dei Servizi Sati Locali (A.N.F.C.L.) partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

**comm. dott. Paolo Bottero**

già componente della Commissione Biennale, presidente dell'associazione provinciale di Asti.
— Roma, 11 novembre 1980

La Associazione Provinciale Esattori, Ricevitori Imposte Dirette e Tesorieri Sati Locali di Alessandria, Asola, Chieri, Novara, Torino, Vercelli, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

**comm. dott. Paolo Bottero**

Presidente dell'A.P.E.R.T. di Asti
— Torino, 11 novembre 1980.

Partecipano al grave lutto della famiglia Bottero gli amici e colleghi:

Bruno Bardanzellu
Giuseppe Bassi
Mario Bazzano
Ernesto Bellingeri
Rita Berra ved. Vironda
Vitale Bertarello
Lalla Bettini
Aldo Bianco
Nicola Bisci
Ilato Bongiovanni
Egidio Borghesio
Giovanni Bosca
Virgilio Castagnone
Michele Centorrino
Enzo Della Ferrera
Ezio Del Ponte
Fausto Fiora
Raffaele Ferrario
Franco Frola
Marco Frola
Palmiro Frola Rondi
Remo Gerrone
Sergio Gerrone
Michele Gentinetti
Pio Gianello
Enrico Mastrorilli
Angelo Magni
Piero Migliore
Mario Mirabelli
Carlo Nervi
Giuseppe Orsi
Francesco Ottello
Domenico Pellegrino
Giovanni Piana
Gisella Podio ved. Rosina
Giulio Rivo
Francesco Rossi
Franco Rossi
Gian Ubaldo Sacchi Morsiani
Giuseppe Solenzi
Piero Somalvo
Michele Stucchi
Alfredo Tenivio
Gianluigi Tonelli
Giuseppe Tonelli
Piero Vironda
Vittorio Vironda.

Associazione Provinciale Esattori, Ricevitori e Tesorieri di Asti annuncia la dolorosa perdita del suo amato presidente

**comm. dott. Paolo Bottero**

— Torino, 11 novembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Adele Gremo ved. Balma**

Ne danno il triste annuncio la figlia Paola col marito Carlo Cerpegna, la nipote Gerolina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera sig.ra Letizia Romito per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 13 corr. ore 14,30 parrocchia Gesù Operaio (via Leoncavallo 18). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

**geom. Ornato Barale**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Onorina Castellano

### L'abitazione estiva di Croce svaligiata nel Biellese

# Quella villa di Pollone

**Il celebre filosofo napoletano vi soggiornò dal 1938 al 1942 incontrandosi con maestri e giovani intellettuali antifascisti, da Flora a Laterza a Marcello Soleri**

*Una villa svaligiata a Pollone: mobili e quadri per una cinquantina di milioni. Si direbbe uno dei tanti furti quotidiani che non fanno più notizia, che riguardano soltanto i diretti interessati. Ma questa volta è diversa. La villa era di Benedetto Croce e per qualche anno è stata come un faro in una cupa notte.*

*Afferma* Norberto Bobbio: «Non c'è stata città, ad eccezione naturalmente di Napoli, in cui l'influsso crociano sia stato tanto grande e duraturo come Torino. Legato anche familiarmente alla nostra città (sua moglie era torinese) Croce veniva spesso a trascorrere le vacanze in Piemonte con la famiglia, prima a Mesma di Susa e poi a Pollone, nel Biellese».

*Il filosofo aveva acquistato una casa contadina tranquilla e molto sobria, che la moglie aveva riadattato con buon gusto. La famiglia venne a passarvi l'estate dal 1938 al '42. A Sordevolo, vicino a Pollone, trascorrevano le vacanze nella loro villa Franco Antonicelli e la moglie Renata Germano. Così furono quelle estati, memorabili e tripetibili.*

*Pollone e Sordevolo si riempivano di maestri e di giovani intellettuali della generazione postgobettiana. Era un via vai perché, ricorda Bobbio, «oltre che punto di riferimento per un impegno politico antifascista, Croce fu maestro di vita morale». Una luce per tutti, che brillava in quegli anni foschi (il fascismo trionfante, poi la vigilia di guerra e la guerra).*

*La signora* Renata Germano Antonicelli *ricorda alcuni nomi di quella straordinaria comunità: Ada Marchesini Gobetti, l'editore Laterza, Francesco Flora, il marchese Alessandro Casati, Riccardo Balsamo Crivelli, lo storico Luigi Salvatorelli e Mario Vinciguerra, il professor Cosmo, Mario Fubini, Zino Zini e Della Corte, Francesco Bernardelli, Marziano Bernardi, Marcello Soleri, Anton Dante Coda, Carlo Linati, il professor Colonnetti.*

*Il gruppo di Pollone e quello di Sordevolo si incontravano ogni giorno sulla strada a mezza costa tra i due paesi, una passeggiata tra gli alberi. Croce aveva più di settant'anni, un poco claudicante, camminava aiutato dalla figlia Lidia. La sera si trovavano a conversare in una villa o nell'altra.*

«Croce sembrava severo, dava impaccio» *lo avrebbe poi ricordato Franco Antonicelli.* «Ma era buono e pazientissimo e generoso con chi aveva non dico talento ma un po' di sincera curiosità. Ricordo di avere appreso da lui una lezione di vita umile e senza fasto, dignitosa senza solennità eroica, una lezione di vivere umano».

*Erano vacanze con parecchie ore del mattino e del pomeriggio passate alla scrivania. Il filosofo divideva il grande tavolo dello studio con Antonicelli: uno da una parte, l'altro dall'altra lavorando in silenzio. Una volta, ricorda la signora Renata, Croce ruppe quel silenzio e, prendendo dal cassetto un modulo chiese:* «Sentite, Antonicelli, voglio chiedervi una cosa». «Dite, senatore...». «Sapete come si fa a compilare un vaglia?». *Mortificato, Antonicelli rispose di non aver mai spedito vaglia. E ripresero a lavorare in silenzio, Croce intingendo la penna nell'inchiostro inglese che aveva sempre usato.*

*Alla fine dell'estate, prima di lasciare Pollone e gli amici, il filosofo scriveva un «saluto riassuntivo della stagione» sul diario della signora Renata Germano Antonicelli. Al saluto del primo anno, il 2 ottobre 1938, fa seguire un «piccolo Lied» di Goethe da lui tradotto. L'anno seguente (l'11 ottobre 1939 e c'è già guerra in Europa) col solita inchiostro inglese scrive:*

«Segno la nota della seconda villeggiatura in Pollone anche con la traduzione di alcuni versi di Goethe. Sono nel primo Faust e ritraggono in pochi tratti incisivi in Sorge quella che i latini dicevano "atra cura" e noi chiamiamo "preoccupazione". Mi pare che giovi tener presente la descrizione goethiana di una malattia diventata acuta ai giorni nostri e della quale tutti soffriamo.

«Annidasi la cura in fondo al cuore / colà distilla il chiuso suo dolore / s'agita e riso e pace in un discaccia; / con sempre nuove maschere minaccia / or di casa e sostanza e figli e moglie, / or di fuoco e veleno e ferro acuto; / tremar ti fa del mal che non t'incoglie, / piangere per un ben non mai perduto!».

*L'anno seguente (4 ottobre 1940) è più amaro il congedo del filosofo che vede lontano:* «Terzo anno! Due mesi di tranquillità, di riposo e di lavoro, pur senza gioia, che ci è vietata e che noi stessi ci vietiamo. E senza gioia si torna ora alle nostre case di città alle quali si era soliti ritornare con rinfrescato amore e con ravvivato affetto».

*Ancora due saluti, alla fine delle vacanze del '41 e del '42. L'estate seguente Croce non è più venuto a Pollone. La comunità si è dispersa. Le ville degli studi, dalle buone conversazioni, della cultura persistente e vitale, sono diventati rifugio per sfollati e poi nascondigli per ebrei e perseguitati.*

**Luciano Curino**

### Ieri al processo del calcio-truffa

# Trinca conferma in aula che Rossi prese 2 milioni

ROMA — Il processo sulle partite truccate è proseguito anche troppi sussulti con l'interrogatorio di Alvaro Trinca, un personaggio che appare sempre più «sbiadito» (anche nella voce per un attacco influenzale), il quale non ha fornito elementi sostanzialmente nuovi a quanto già si sapeva.

Fra «*Non so*», e «*Non ricordo*», contraddizioni rispetto a quanto riferito in istruttoria e fatti che rammentava invece benissimo, il teste-imputato della vicenda ha parlato nelle due lunghissime sedute, mattutina e pomeridiana, in un'aula semivuota, a conferma che questo processo interessa ormai solo i protagonisti della squallida storia. Sul banco degli imputati c'erano pochi giocatori. Fra questi Giordano e Manfredonia ma non Paolo Rossi.

Si è cominciato con la partita Avellino-Perugia di cui il presidente Battaglini ha chiesto al Trinca i dettagli che condussero alla «combine». L'oste ha raccontato che dopo un periodo di «riposo» ottenne attraverso il Cruciani, il quale conosceva Stefano Pellegrini e Della Martira, la sicurezza che la gara sarebbe terminata con il risultato di 2-2, come puntualmente si verificò.

Trinca è tornato ad accusare pesantemente Paolo Rossi che avrebbe riscosso due milioni per i due gol segnati, concordati in precedenza. Altri otto milioni furono consegnati a Della Martira che li avrebbe divisi con altri compagni di squadra. A questo punto Trinca ha fatto una rivelazione sconcertante: Cruciani avrebbe versato mezzo milione ciascuno a Damiani e Agostinelli del Napoli «*ma non so per quali motivi*».

«*E' tutto scritto sul libro dei conti* — ha aggiunto l'oste rotondo — *ma non posso presentarlo perché non so dove sia finito*».

Dopo aver spiegato i compiti diversi (Cruciani contattava i giocatori e Trinca gli scommettitori), l'oste è passato al racconto dei fatti che precedettero Lazio-Milan e Lanerossi Vicenza-Lecce.

In quell'occasione, ribaltando in parte i ruoli, fu lo stesso Trinca a contattare i giocatori laziali suoi amici più «*rappresentativi*», cioè Manfredonia, Giordano e Wilson. Cruciani, invece, telefonò ad Albertosi per sapere se il Milan fosse disposto a versare 80 milioni per vincere la gara con i bianconeri.

Qui è cominciata tutta una serie di ricordi contorti in cui è parso di capire che Trinca voglia in qualche modo «alleggerire» la posizione dei laziali affermando che gli stessi giocatori, alla vigilia della gara, gli dissero che «*non se ne sarebbe fatto più nulla*». Però ha ammesso che Cruciani gli addebitò 7 milioni e mezzo, cioè metà dell'assegno consegnato a Cacciatori.

Alla fine è apparso il giallo degli 80 milioni milanisti, diventati poi 60 e calati ancora a 30 quando giunsero nella capitale attraverso Morini. «*Qualcuno deve aver intascato la differenza* — ha detto Trinca — *sono certo che Colombo aveva inviato la cifra pattuita*». Rispolverando il tono di scadente guascone, Alvaro Trinca ha chiesto aiuto all'ultimo filo di voce: «*Cruciani è onesto, ma è un bamboccio, si è fatto mettere nel sacco da tutti i giocatori d'Italia. Se fossi intervenuto io, i milioni sarebbero rimasti 80*».

Oggi l'oste continuerà a deporre se le corde vocali non lo tradiranno. Poi toccherà a Magherini.

**Mario Bianchini**

### Una inchiesta in tutta Italia

# Calciatori truffati con i dipinti falsi?

TORINO — Decine di calciatori hanno acquistato opere d'arte (dipinti e incisioni) convinti di investire in «beni di rifugio» una parte dei guadagni: sarebbero invece rimasti vittime di una vasta organizzazione truffaldina specializzata nella falsificazione di opere di maestri contemporanei, dotata di una tipografia per la tiratura di litografie ed acqueforti, potenziata da abili venditori introdotti nel mondo calcistico.

Gli intermediari, garantendo la genuinità delle opere, offrivano le tele a «prezzi stracciati» convincendo così l'acquirente a pagare comunque decine di milioni per dipinti che alcuni periti hanno già definito «croste».

Sulla vicenda ha aperto un'inchiesta la magistratura milanese. A Milano, infatti, ha lavorato intensamente l'organizzazione dia produceendo i falsi sia commerciando le opere. Per avere una dimensione esatta della truffa il magistrato ha invitato tutte le società calcistiche di serie A e B a mandare i singoli giocatori nelle questure di competenza per denunciare eventuali acquisti o per dire, semplicemente, che nulla sanno del traffico.

Sono stati sentiti calciatori di Palermo, Bari, Fiorentina, Napoli ed Avellino e altri delle squadre del Nord. Ieri ad esempio alla questura di Torino si sono spontaneamente presentati i calciatori della Juventus Furino, Causio, Brio e Marocchino. Tutti hanno escluso di aver comprato opere false. Nei prossimi giorni sarà il turno degli altri giocatori bianconeri e via via anche dei titolari della squadra granata.

## Assassinato detenuto in semilibertà

SALERNO — Un altro morto ammazzato. E' Vincenzo Abbate, 28 anni, detenuto in semilibertà. Lo hanno assassinato ieri mentre viaggiava sulla Napoli-Salerno, tra Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni. L'omicidio è di pretta marca mafiosa.

Da un'auto, con sopra i killers che aveva affiancato la sua utilitaria, è partita una scarica di lupara. I pallettoni lo hanno raggiunto al volto e al capo uccidendolo all'istante. La vettura di Abbate è andata a infrangersi contro il guard-rail. Quella usata per l'esecuzione è stata invece abbandonata.

Non si presenta facile l'identificazione di esecutori e mandanti.

## Disposte misure contro aggressioni in stazioni e treno

ROMA — Misure di prevenzione sono state disposte dal ministero dei Trasporti e dalla direzione generale delle Ferrovie per far fronte a numerosi fatti criminosi (furti, rapine e aggressioni) che si verificano nelle stazioni e sui treni.

Lo ha reso noto ieri alla Camera il sottosegretario Roccamonte in risposta ad una interrogazione socialista. Egli ha detto che è stata disposta l'installazione sulle carrozze con cuccette di un dispositivo che consente la chiusura dall'interno.

Ai partenti è fatto l'obbligo di premunirsi preventivamente del biglietto di viaggio oppure di un biglietto di accesso della durata limitata.

### Malgrado le fosche previsioni sulla stagione bianca

# *Il «pienone» di Cervinia speranza del turismo '80*

**Il Breuil, con neve già abbondante a Plan Maison e impianti quasi saturi, è stato il primo ad annunciare i programmi per l'inverno**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVINIA — Un giorno è troppo poco per stilare un bilancio, ma è indubbio che le fosche previsioni sulla stagione invernale domenica scorsa sono state disattese.

D'accordo che in questo periodo il Breuil è l'unica stazione aperta nelle Alpi Occidentali e che l'innevamento è già abbondante fino a Plan Maison, ma forse nessuno prevedeva di giungere quasi alla saturazione degli impianti, e malgrado ci fosse un tempo da lupi.

E' una premessa che lascia qualche spiraglio di fiducia sull'andamento dell'inverno, ma è comunque certo che, con costi per attrezzatura e impianti sempre più elevati e stipendi sempre più miseri, le località sciistiche instaureranno un clima di concorrenza cui da tempo non si era abituati e finiranno per distinguersi in due categorie: le stazioni molto piccole in cui però l'esiguità dei servizi offerti è giustificata da prezzi molto modesti, e le «super stazioni» (Cervinia, Courmayeur, Via Lattea, ecc.) dove tutto è caro, ma si è sicuri di sciare sempre e su una gamma immensa di piste perfette.

Cervinia, favorita dalla sua alta quota, è stato il primo centro ad annunciare i programmi per l'inverno: per tutto il mese di novembre e dicembre (fino a Natale) si ripetono i corsi di «serpentina»: sono le classiche «settimane bianche» con impianti, mezza pensione in albergo e lezioni di sci, soprattutto basate sul perfezionamento, offerte a un prezzo concorrenziale (meno di trecentomila lire per un buon albergo di seconda categoria) in una stagione in cui la neve è già abbondante, ma l'affollamento non è nemmeno paragonabile a quello dei periodi di punta.

L'abbonamento giornaliero a 14 o 15 mila lire non è alla portata di tutti, ma a Cervinia c'è una scappatoia: chi si accontenta di restare a quote più basse ha a disposizione gli impianti del «Carosello» che quest'anno si arricchiscono di una nuova seggiovia, la Bardoney che serve due piste, una «rossa» e una «nera», particolarmente impegnative. Certo, non si hanno le grandi altezze e i panorami di Plateau Rosa o del Piccolo Cervino, ma sciare su questo nucleo di seggiovie e di skilifts costa soltanto 9500 lire il giorno e le piste sono fra le più belle e certamente le più impegnative di tutta la Valtournenche.

Già l'estate scorsa, dopo il «blitz» (peraltro perfettamente legale) di Zermatt che ha privato Cervinia dei suoi tradizionali territori per lo sci estivo, si era impiantato un nuovo skilift sul ghiacciaio del Ventina: l'impianto funzionerà anche nell'inverno e, insieme con altri due skilifts in corso di realizzazione, dovrebbe consentire, attraverso il Colle di Cime Bianche, l'interscambio degli sciatori fra i «domaines skiables» del Breuil e di Valtournenche (naturalmente, per chi ha 21 mila lire il giorno da spendere, esiste sempre il biglietto «internazionale» che offre anche tutti gli impianti di Zermatt fra cui quella meraviglia che è la funivia del Piccolo Cervino).

Oltre cento chilometri di piste, tracciati per tutti i gusti, quasi sempre larghissimi, inerbati d'estate e curati d'inverno da 14 macchine battipista sono il biglietto da visita con cui una grande stazione come Cervinia deve presentarsi: il gigantismo può dispiacere, ma diventa una necessità quando i prezzi sia dello ski che degli alberghi seguono al di salvo di svalutazione della lira, ma aumentano per sempre del 20 per cento.

Se l'andamento della stagione resta ancora un mistero per quanto riguarda gli sciatori italiani (l'interrogativo base è: chi sarà disposto a fare più sacrifici per sciare tanto quanto gli anni scorsi?), anche l'arrivo di stranieri è ancora tutto da verificare: l'imperversata della sterlina probabilmente rafforzerà la corrente inglese, mentre si potrebbero avere ripercussioni fortemente negative in tutto l'arco alpino italiano (specie in Trentino e Alto Adige) se diventasse operante un disegno di legge tedesco secondo cui le spese sostenute per le vacanze in Germania sono detraibili dalle tasse.

Male così a 65 il numero delle vittime dell'attentato compiuto il 2 agosto scorso nel capoluogo emiliano. Angelo Priore aveva 26 anni, era nato a Malles, in provincia di Bolzano, ma risiedeva a Messina. Stava raggiungendo la moglie e la figlia per trascorrere un periodo di ferie.

Angelo Priore era un ottico specializzato nell'applicazione di lenti a contatto, con negozio a Messina.

**Gigi Mattana**

## Bologna: vittime della strage sono salite a 85

BOLOGNA — Angelo Priore, un giovane rimasto gravemente ferito dall'esplosione dell'ordigno collocato nella sala d'attesa di seconda classe della stazione di Bologna, è morto ieri mattina alle 4,15 all'ospedale «Bellaria» nonostante le cure dei sanitari.

Estratto dalle macerie ancora in vita, Angelo Priore era stato ricoverato in stato di coma al reparto rianimazione dove non aveva più ripreso conoscenza.

Sale così a 85 il numero delle vittime dell'attentato compiuto il 2 agosto scorso nel capoluogo emiliano. Angelo Priore aveva 26 anni, era nato a Malles, in provincia di Bolzano, ma risiedeva a Messina. Stava raggiungendo la moglie e la figlia per trascorrere un periodo di ferie.

Angelo Priore era un ottico specializzato nell'applicazione di lenti a contatto, con negozio a Messina.

# Il «Touring» chiede un'isola in prestito

VENEZIA — Il «Touring Club Italiano» ha chiesto in concessione, al Comune di Venezia e all'Intendenza di Finanza, l'isola di Poveglia, di proprietà demaniale, abbandonata dal 1968. Il progetto del Tci, in linea con gli «indirizzi» generali per il riuso delle isole, intende fare rivivere l'antica «Popilia», con un recupero «totale» dell'isola, in condizione di rovina tale da compromettere anche la stessa sopravvivenza.

Il Tci è intenzionato ad attuare un'operazione di ripulitura e di ripristino degli approdi, organizzando contemporaneamente un piano di restauro e di riuso delle strutture, dopodiché l'isola di Poveglia sarà aperta ai soci e ai veneziani. Il progetto del Tci si pone come obiettivo l'inserimento dei giovani turisti nel contesto lagunare, attraverso varie attività, turistiche, di studio e di lavoro, «che — dice un comunicato — *li porti a partecipare alla vita e ai problemi della città*». L'isola di Poveglia, ex ospedale per lungodecenti, è divisa in due parti: impianti ospedalieri da un lato: un'area coltivata (con vigne e frutteti) dall'altro. Nel IX secolo contava 800 abitazioni: era munita di castello e si autogovernava con un proprio consiglio.

# Il tempo oggi

**situazione:** un fronte freddo attraversato sull'Italia tra la notte e il primo mattino provoca ancora annuvolamenti più o meno consistenti sulle regioni meridionali. Una perturbazione proveniente da Ovest si approssimerà all'Italia da questo pomeriggio apportando un nuovo progressivo peggioramento.

**tempo previsto:** sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare, più intensa nel settore occidentale ove non mancheranno piogge locali; sulla Sardegna e sulle regioni centrali da poco nuvoloso a nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti più intensi e piogge dal pomeriggio sulla Sardegna.

**temperatura:** in leggero aumento al Nord, al Centro e sulla Sardegna, in diminuzione al Sud.

**venti:** su tutte le regioni da deboli a localmente moderati tra Nord e Nord-Est con tendenza a provenire da Sud-Est sulla Sardegna, sul Tirreno e sul Mar Ligure.

**mari:** mossi l'Adriatico, il Tirreno meridionale e lo Ionio; poco mossi gli altri mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —3 | 8 | Pescara | 9 | 15 |
| Verona | 5 | 6 | L'Aquila | 2 | 8 |
| Trieste | 2 | 6 | Roma | 8 | 17 |
| Venezia | 4 | 6 | Campobasso | 3 | 5 |
| Milano | 5 | 8 | Bari | 10 | 14 |
| Torino | 5 | 10 | Napoli | 8 | 14 |
| Cuneo | 2 | 4 | Potenza | 2 | 7 |
| Genova | 9 | 13 | Reggio Calabria | 14 | 18 |
| Bologna | 8 | 10 | Messina | 15 | 19 |
| Firenze | 7 | 14 | Palermo | 16 | 23 |
| Ancona | 8 | 12 | Catania | 16 | 22 |
| Perugia | 4 | 9 | Cagliari | 14 | 20 |

### città estere

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 10 | nuvoloso | Londra | 8 | 6 | nuvoloso |
| Atene | 16 | 18 | nuvoloso | Madrid | 3 | 15 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 33 | sereno | C. Messico | 18 | 23 | nuvoloso |
| Belgrado | 1 | 4 | nuvoloso | Montreal | 0 | 3 | nuvoloso |
| Berlino | —3 | 1 | neve | Mosca | —4 | 3 | nuvoloso |
| Bruxelles | 5 | 10 | nuvoloso | Nuova Delhi | 13 | 27 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 11 | 17 | sereno | New York | 4 | 10 | nuvoloso |
| Il Cairo | 18 | 27 | sereno | Nicosia | 11 | 23 | nuvoloso |
| Copenaghen | 1 | 3 | sereno | Parigi | —1 | 8 | sereno |
| Dublino | 3 | 8 | sereno | Rio de Janeiro | 22 | 36 | nuvoloso |
| Ginevra | 2 | 3 | nuvoloso | Stoccolma | —7 | —1 | sereno |
| Helsinki | —7 | —2 | | Sydney | 13 | 22 | sereno |
| Hong Kong | 20 | 24 | sereno | Tel Aviv | 18 | 28 | sereno |
| Johannesburg | 13 | 24 | nevoloso | Tokyo | 7 | 18 | sereno |
| Lisbona | 11 | 18 | piovoso | Vienna | 1 | 3 | nevi |

# Si salverà il neonato abbandonato in strada dalla madre-bambina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI TERME — Matteo, il bimbo che lunedì notte la madre (una ragazza di quattordici anni) ha abbandonato, nudo, sull'angolo di casa, in frazione Piani di Denice, subito dopo averlo dato alla luce, sta bene. Rinvenuto dai coniugi Carlo e Adelia Mantelli richiamati dai latrati di Chicchi, un bastardino di sei mesi, è ricoverato all'ospedale di Acqui, il bimbo si è rapidamente ripreso e ora i medici sono ottimisti: quasi certamente si salverà.

Nello stesso ospedale, è ricoverata la madre di Matteo, Daniela. Abitava, sino ad un mese fa, a Ponti (Comune della Val Bormida a pochi chilometri da Denice), con i genitori, braccianti agricoli, e due fratelli di 15 e 10 anni; una sorella maggiore vive ad Alessandria. A Ponti, Daniela avrebbe conosciuto due uomini sulla trentina e uno potrebbe essere il padre di Matteo; se saranno identificati, considerato che Daniela ha compiuto quattordici anni da appena due mesi, potrebbero essere accusati di violenza carnale. Per il momento, comunque, il procuratore Poggi esclude siano iniziati procedimenti penali a carico di qualcuno. C'è, invece, un'accusa di abbandono di minore per motivi d'onore nei confronti della ragazzina; la pena prevista è di pochi mesi.

Daniela è stata ricoverata in ospedale poche ore dopo il rinvenimento del neonato. Ha detto di averlo partorito da sola, in casa («I miei genitori non sapevano nulla, non si sono mai accorti che ero incinta», e, madre e padre confermano) e di averlo poi adagiato sulla strada, sull'angolo della casa. Poi è tornata a letto.

Il bimbo sarebbe sicuramente morto per assideramento. L'ha salvato il bastardino Chicchi.

**f. m.**

### In prigione per droga

## Sarà scarcerato un italiano in Thailandia

BANGKOK — Stefano Venturi, il giovane italiano arrestato dalle autorità thailandesi per detenzione di stupefacenti, sarà scarcerato il 14 o 15 novembre prossimo. Venturi fa parte di un gruppo di nove detenuti occidentali che hanno usufruito del provvedimento di amnistia promulgato dal re di Thailandia, Bhumli Adulyadei in occasione del compleanno della regina Sirikit, che compie 48 anni, della principessa Maha Chakri Sirindhoron, che ne compie 25 e della regina madre che quest'anno ne avrà 80.

Nelle carceri thailandesi si trovano ancora ventisei cittadini italiani. Venturi è attualmente detenuto nel carcere di Lard Yao, alla periferia di Bangkok. Con lui torneranno liberi gli olandesi Hendrik Frederik Daubhin e Geertje Hoekstra; gli australiani William Raymond e David Charles Oluyas ed altri quattro detenuti di cui si sa soltanto che sono di nazionalità americana, francese, algerina e austriaca.

### Fu già condannato all'ergastolo

# Omicidio Mazzotti: Ballinari davanti ai giudici di Lugano

LUGANO — La corte d'assise giudica oggi Libero Ballinari, il ticinese condannato all'ergastolo in contumacia dalla corte di appello di Torino per il sequestro e la morte di Cristina Mazzotti. Ballinari è ritornato davanti ai giudici di Lugano che già lo avevano condannato all'ergastolo il 3 luglio '77. La sentenza però fu annullata per un vizio procedurale.

Sono anche previsti gli interrogatori dei complici di Ballinari nel tragico sequestro. Tornano dunque alla ribalta, anche se per poche ore, i cinici personaggi che hanno ucciso Cristina, e l'hanno seppellita nella discarica di Galliate, vicino a Novara. Ci sarà Giuliano Angelini, il carceriere che ha preparato nel suo garage l'angusta cella dove la ragazzina è stata tenuta prigioniera, il «regista» che le ha somministrato i calmanti mortali, che l'ha sepolta, assieme a Ballinari e a Gianni Geroldi, nell'immondezzaio. Ci sarà la donna di Giuliano Angelini, l'enigmatica Loredana Petroncini che assistette passiva alla fine della ragazza; ci sarà Rosa Cristiano, la vivandiera del gruppo; e ci sarà infine l'altro carceriere di Cristina, Gianni Geroldi.

Ieri Ballinari è stato a lungo interrogato dal giudice, avv. Plinio Rotalinti, ma non è emerso nulla che già non si sapesse. Ballinari ha raccontato la sua versione dei fatti, sostenendo che con la crisi del contrabbando di sigarette si era trovato disoccupato. Per questo aveva telefonato all'Angelini in cerca di lavoro. Fu nella primavera del '75 che gli venne proposto di partecipare al sequestro. E lui accettò.

Il processo alla banda durò cinque mesi e mezzo. Il 7 maggio '77, la sentenza: otto ergastoli e dure condanne per oltre 150 anni per gli altri imputati. La sentenza di Novara è stata poi sostanzialmente riconfermata dalla corte di appello di Torino.

Ora, a Lugano, tutto sta per ricominciare per Libero Ballinari. La sua condanna all'ergastolo, comunque, pare scontata.

**a. c.**

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Bertot**

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Amalia**, le figlie **Marisa** con **Alessandro**, **Liliana** con **Mario**, i nipoti **Paola** con **Giancarlo** e il piccolo **Andrea**, **Massimo** con **Giovanna**, i fratelli, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sebastiano Paola e alla signora Almerina e Luciana per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia del Carmine.
— Torino, 12 novembre 1980.

**Andrea** dice ciao al suo nonno **PINO**.

**Gherardo Falli** partecipa al dolore della famiglia.

**La Officine Canavesane S.A. OCSA-DEGRA** prendono viva parte al lutto dei familiari per il decesso di

**Giuseppe Bertot**

che dalla costituzione della Società e per oltre 30 anni ne fu attivo amministratore, animatore ed esempio.
— **Favria Con.se**, 12 novembre 1980.

**Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della Officine Canavesane S.A. OCSA-DEGRA** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giuseppe Bertot**

— **Favria, Salassa e Rocca Can.se**, 12 novembre 1980.

Prendono parte al dolore di Liliana **Carla Maria Benedetti**, **Karla Maurilio Bellingeri**, **Carla Maria Grippaldi**, **Fulvia Marchiaio**, **Elsio Arlaudo**.

**Pierpaolo** ed **Emma** sono vicini con affetto a Liliana e famiglia.

**Elena** e **Carlo Napolitano** sono affettuosamente vicini all'amica Liliana Prato Chiramonti e a tutti i suoi familiari per la morte del padre

**Giuseppe Bertot**

— **Torino**, 12 novembre 1980.

La **Direzione** e **Maestranze** della **B.p.A. Grimaldi & Galvia** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del socio

**Giuseppe Bertot**

— **Rivarolo**, 11 novembre 1980.

Prendono parte al vivo dolore della signora Amalia e delle famiglie Prato-Chiramonti e Falli:

**Rocco-Berardi** e famiglia
**Domenico Grilletti** e famiglia
**Mariella, Vito Salvia** e famiglie
**Giorgio Battista Serafino** e famiglia
**Enrico** e **Felice Tenuzzi**

Ing. **Vittorio Terzero** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

**Giuseppe Bertot**

— **Torino**, 11 novembre 1980.

**Chiara** e **Paoli Roberto** con profondo cordoglio.

**Nina** e **Annamaria Cognasso**
**Gianmario** e **Antonietta Cravero**
**Renza** e **Rosina Ostirino**
**Franco** e **Carla Saffirio**
**Giorgio** e **Angela Turra**
**Dina** e **Fani Magliano**
sono affettuosamente vicini a Marisa e Sandro.

Partecipano al lutto della famiglia Bertot.

**Giuseppe Pentenio** e famiglia
**Domenico Pentenio**
**Clemenzia Pentenio Ciberto** e famiglia
**Maria Margherita** in Giannelli
famiglia Morello
**Annantina Rostagno** e famiglia

**Maria Rosa** e **Maria Elisa Martinez** sono affettuosamente vicine nel dolore alla famiglia, per la scomparsa del signor

**Giuseppe Bertot**

— **Torino**, 11 novembre 1980.

**Carlo** e **Wanda Piacenza** con **Marisa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Giuseppe Bertot**

— **Torino**, 11 novembre 1980.

La famiglie **Fenci, Barbera, Moretti, Pugno** sono affettuosamente vicine.

La famiglia **Spertino** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

**Giuseppe Bertot**

ricordando i lunghi anni di stimata amicizia.
— **Torino**, 11 novembre 1980.

**Maria, Fulvio, Cecilia Silvia, Clara Pratz Chiramonti**, partecipano al dolore della signora Amalia, di Liliana, Marisa e famiglie.

La «**C. E. M.**» **S.A.S.** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

**cav. Giuseppe Bertot**

— **Michelino**, 11 novembre 1980.

I Soci **Gallo, Battaglino, Meinardi** e famiglie prendono parte al dolore per la perdita dell'amico cav. **GIUSEPPE**.

La famiglia **Gallo** si unisce al dolore dell'avv. Fatti e Prato Chiramonti e famiglie.

**Sergio** e **Alda Bertot** partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giuseppe Bertot**

— **Rivarolo**, 11 novembre 1980.

**Aldo** e **Maria Rosa Lachella** prendono parte al dolore delle famiglie Bertot, Prato Chiramonti e Falli.

**Anna** ed **Algide Ferraris** partecipano al dolore di Liliana Mario e famiglia.

**Condominii, Inquilini, Amministrazione**, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Giuseppe Bertot**

— **Torino**, 11 novembre 1980.

La **Città Giardino Enrico** partecipa al lutto della famiglia Bertot.

**Liliana, Guglielmo, Margherita Vigada; Elena, Giovanni Ferrero; Rosamaria, Sergio Claretta** piangono angosciati l'Amico di sempre

**Pino Bertot**

— **Carignano**, 11 novembre 1980.

La Famiglia **Cassuri** partecipa al dolore

Dopo breve malattia è mancato

**Luigi Valle**

Addolorati lo annunciano la moglie **Lidia**, il figlio **France** con la moglie **Lidia**, i nipoti **Luisa, Laura** e **Massimo**, la sorella **Lidia Grandori Valle** e famiglia. I funerali in Rivarolo (chiesa S. Giacomo) mercoledì 12 corr. ore 15.
— **Rivarolo**, 11 novembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Maria Topino**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marina**, figli **Anna, Bruno** con la moglie **Renata** e la sua adorata **Daniela**, sorella, fratelli, cognati e nipoti. Funerali 12 corr. ore 14, via Onorato Vigliani 205, indi la cara salma proseguirà per Frinoca d'Alba. Non fiori ma offerte a Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 novembre 1980.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Gilli nata Dolza**

Addolorati l'annunciano i figli **Luigina** e **Giovanni**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Ivrea 6/4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 novembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Augusta Gaffuri nata Vaulati**

Addolorati lo annunciano il marito **Leonardo**, i figli **Maurizio, Andrea** e **Paola**, cognati, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Vinzia, 26. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori (via Cavour, 31).
— **Torino**, 12 novembre 1980.

**Raul, Renata, Gabbi** con le rispettive famiglie partecipano al dolore dei cugini Gaffuri.

E' cristianamente mancato

**Raffaele De Biasio**

Lo annunciano la moglie **Gisella**, il figlio **Michelangelo** con la moglie **Elisabetta** e la piccola **Valentina**; la sorella **Tina** e **Josella**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 12 corr. alle ore 15 nella parrocchia di San Francesco di Sales, via Malta. Non fiori.
— **Torino**, 12 novembre 1980.

Partecipano i cognati **Scaglola, Gastaldi, Oggero** e **Balma**.

**Aldo** e **Gina Giachino** con **Giuliana, Clotilde** e il piccolo **Claudio** sono uniti a Gisella e Michelangelo nel loro immenso dolore.

Le famiglie **Cerva, Crescio, Pavesio** e figli con tanta tristezza prendono viva parte al dolore dei famigliari.

**Giovanni Alberizzi**, profondamente commosso, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **ENRICO**.

**Iolanda** e **Francesco Cavalli** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto **Gino** e **Gianna Tatone, Giampietro** e **Paola Spada**.

**Vittoria Bocelli Cassera**
**Flora Giordanengo Cassera**
**Giulio** e **Teresa Balma Bollese**
prendono viva parte al dolore di Gisella e della famiglia.

**Direzione, Colleghi** e **Collaboratori** della **S.A.I.T. - s.p.a.** si associano al dolore del direttore commerciale ing Michelangelo De Biasio per la scomparsa del **PADRE**.

**Direzione** e **Personale** della **Cassa di Risparmio** di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

**Raffaele De Biasio**

pensionato dell'Azienda comunale di Torino

— Torino, 11 novembre 1980.

La **Fila - Ufi - Sezione Pensionati**, si unisce al lutto della famiglia.

Prendono viva parte
**Annibale Bel**
**Franca Scalzi**
**Giuseppe Boddo**
**Elsio Borghesio**
**Giancarlo** e **Piera Bosio**
**Francesco Cancelotta**
**Gaudenzio Cirio**
**Marina Ciolarinho**
**Giorgio Calzia**
**Lino De Vita**
**Massimiliano Finzi**
**Gabriella Gay**
**Giacinto Gesetti**
**Giancarlo Granata**
**Silvio Grasso**
**Carlo Grisoglio**
**Cristina Imago**
**Andrea Mauceri**
**Claudio Meggi**
**Giorgio Nepote**
**Chiara Pesso**
**Giuseppe Portinaro**
**Irene Ratta**
**Franca Rambaldi**
**Sergio Relle**
**Giuseppe Soriano**
**Margherita Tessi**
**Marlino Tosco**
**Vincenzo Traviesso**
**Antonio Vaggi**

Le famiglie **Farina, Minetto, Caligaris** partecipano al dolore dei famigliari

**Margherita** e **Gianni Ricceri** partecipano al dolore di Michelangelo e famiglia.

**Franco** e **Raffaella, Mario** e **Rosa Zanibori** partecipano al dolore degli amici Gisella, Michelangelo ed Elisabetta per la perdita del loro caro

**Raffaello De Biasio**

— **Bologna**, 11 novembre 1980.

Ci ha lasciati per raggiungere l'amato Giulio

**Ida Leonardo ved. Dovis

Dovrebbero essere installati entro la fine dell'83

# Nessuna conferma del governo su euromissili Cruise in Friuli

**«Prima del sì - sostiene Falco Accame (psi) - bisogna non solo che vi sia il placet delle Regioni, ma anche che il problema venga discusso in Parlamento»**

ROMA — Centododici missili Cruise, in grado di colpire l'Unione Sovietica: questo, a quanto pare, è il regalo che nel 1983 verrà fatto agli abitanti di Aviano, provincia di Pordenone. Infatti, il luogo sarebbe risultato perfettamente idoneo all'installazione della nostra quota dei 572 missili che la Nato, il 12 dicembre scorso, ha deciso di piazzare in Europa. «*Ma prima di dire di sì — fa notare* Falco Accame, esperto del psi per i problemi della difesa — *bisogna non solo che ci sia il placet delle Regioni, ma anche che se ne discuta il Parlamento*».

Dal ministero della Difesa, però, non si riesce a saperne di più. Il ministro, Lelio Lagorio, anch'egli del partito socialista, è stato impegnato tutto ieri in una riunione-fiume, in preparazione del viaggio a Bruxelles dove domani e dopodomani i ministri della Difesa europei affronteranno il problema insieme con il gruppo per la pianificazione nucleare della Nato. Intanto, però, regna l'incertezza su una cosa di importanza vitale, e che oltretutto, come afferma Accame, «*mette in gioco anche il modello difensivo del Paese*».

«*Ma le Regioni che accettano queste installazioni* — si chiede Accame — *si sono preoccupate dei piani di sgombero, della costruzione di bunker antiatomici, e così via? Io ho anche presentato una proposta di legge in materia: che fare per la difesa antiatomica?*».

Infatti, un dato è incontestabile: una installazione missilistica diviene automaticamente un bersaglio. E' vero che i missili Cruise sono destinati a essere lanciati da speciali rampe mobili, le cui postazioni di sparo saranno distribuite in un'area di circa 350 chilometri quadrati, ma questo non fa, in realtà, che allargare il bersaglio.

«*Nel nostro Paese* — spiega Accame — *non esiste alcuna difesa antiaerea. C'è Papa Wojtyla, che si è fatto costruire un bunker in biblioteca, e poi c'è il rifugio di Montecavo, che potrà ospitare sì e no 300 persone, quindi una elite nemiche tanto grande. E gli altri? Tranne pochi ricconi, che hanno provveduto a spese proprie, per gli altri non c'è alcuna protezione antiatomica*».

Così, il problema sollevato da Accame trascende il fatto contingente — l'installazione dei Cruise — per abbracciare tutto il discorso della nostra difesa antiatomica.

In Israele vi sono rifugi per il quasi totalità della popolazione, in Svizzera vi sono bunker per almeno il 73 per cento dei cittadini, la difesa antiatomica del Belgio viene definita «buona» e quella sovietica «enorme», e in Inghilterra vi sono ben 15 organizzazioni provinciali per la protezione contro le esplosioni nucleari.

Da noi, presto dovranno incominciare i lavori per consentire ai Cruise di essere installati a partire dalla fine del 1983; i silli, le strade per consentire la mobilità ai giganteschi autocarri che serviranno da rampe di lancio, i sistemi difensivi. Il tutto comporterà una spesa attorno ai 30 miliardi di lire. Ma di rifugi, di vie sicure di evacuazione per gli abitanti delle zone che dovranno convivere con i missili e la loro potenzialità di obiettivi per gli ordigni dell'ipotetico nemico, ancora non si parla.

**Franco Mimmi**

## Che dice la gente a Aviano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORDENONE — La notizia non è ancora ufficiale, ma già suscita molta impressione da queste parti, dove gli schieramenti militari sono massicci. Secondo la voce che circola a Bruxelles, fra tre anni la base aerea di Aviano nel Pordenonese dovrebbe «ospitare» i 112 missili Cruise della Nato, e la gente di qui ai troverebbe ancor più dentro la strategia dell'Alleanza Atlantica.

Si legge il giornale, si commenta, affiorano pensieri cupi in molti degli abitanti di queste zone. Un uomo di 78 anni dà uno sguardo a quanto viene riportato da Bruxelles, poi dice sconcertato: «*Di politica e di armamenti non mi interesso mai, alla mia età. Cerco di trascorrere il mio tempo il più tranquillamente possibile. Però, quando giungono notizie come questa, nessuno può stare quieto. Dicono che quei missili che dovrebbero mettere qui ad Aviano servono per difenderci. Ma io penso che non ci sia niente di utile, quando si tratta di armi. Qualcuno sarebbe così folle da decidere di usare roba simile. In ogni modo, forse avremo attorno a noi quei così. Come si chiamano?, i Cruise. Lo avranno stabilito e non ci sarà nessuna possibilità di evitarlo*». Allarga le braccia e sospira: «*Pazienza, cosa ci vuol fare?*».

«*E' anche difficile capire* — osserva un altro — «*Qui pensano a tutto gli altri. E noi non sappiamo mai niente*». Si inserisce nel discorso una signora: «*Sentite, a me quelle armi lì non fanno mica tanto paura, tutto sommato. Insomma, mi pare che occorra anche accettare le regole del progresso, che nessuno nel mondo d'oggi è in grado di contrastare. Non bisogna che la gente si allarmi tanto, se ad Aviano si installano i missili. Del resto, mi sembra fuor di dubbio che sarebbe impensabile un conflitto con l'impiego di ordigni atomici. Dunque, direi che tanti timori sono infondati*».

Un'altra donna vuole esprimere il suo parere: «*E badi che sono una madre, quindi sono in ansia per il futuro dei miei figli, soprattutto vivendo in zone come questa. Io ritengo sia giusto che si faccia una barriera con questi nuovi missili. Mi spiego: se noi ne avremo 112, altri potrebbero metterne 224. Sono principalmente strumenti di dissuasione: non si viene aggrediti se si ha la possibilità di difendersi. Insomma, un certo equilibrio ci vuole. Così, la prospettiva dell'installazione di quelli che chiamano euromissili non mi mette troppo in agitazione: naturalmente, basta che vi siano garanzie assolute sul modo in cui avverranno gli spostamenti durante le esercitazioni*».

Questa signora è convinta, addirittura, che «*siano più dannosi*» gli scarichi inquinanti di certe industrie. «*Quelli sono da combattere, non un centinaio di missili*». Ma contesta uno studente: «*Da queste parti ci sono anche troppe manovre militari. Potrebbero trovare altri posti, per piazzare quei terrificanti aggeggi, no?*».

Anche a Treviso, non molto distante dalla base di Aviano, la gente adesso parla di euromissili, di testate atomiche. Nelle solite chiacchiere nei bar, sotto i portici, si infilano questi discorsi che mettono i brividi. Un pensionato scuote la testa, l'aria smarrita. «*Io* — dice — *a cose del genere non penso mai, per carità. Forse, sarà anche necessario preparare questi ordigni tremendi, dato che è una questione di difesa. Ma quanta paura, quando circolano notizie di questo tipo. E io di spaventi ne ho già provati tanti. Ricordo centinaia di aerei, che arrivavano sopra la città: eravamo nel '44, durante i bombardamenti. Correvo come un pazzo, verso il rifugio, e non sapevo se di là a dieci minuti sarei stato ancora vivo. Un inferno. Adesso, mi prende una grande angoscia a sentir dire dei missili, nel sapere che forse li avremo qua attorno. Figuriamoci se a qualcuno venisse in mente di usarli. No, non pensiamoci*».

L'uomo beve un bicchierino e sospira profondo. Un altro, sulla sessantina, si passa una mano sui capelli radi: «*Ma non sarebbe meglio che se li tenessero loro, questi missili? Capisco che il piano delle installazioni faccia parte della strategia difensiva della Nato. Ma quando si tratta di quelle cose lì, c'è da farsi venire la pelle d'oca. Questi sono luoghi tranquilli, qui si vive abbastanza bene. Però, ecco che ti fanno venire pensieri tanto seri*».

Un barista replica che «*bisogna difendersi se si vuole mantenere la pace*». «*Tuttavia* — aggiunge — *fa un effetto violento sapere che si può essere al centro di una zona di operazioni di quella portata*». Mentre si parla il frastuono di un aereo che s'è alzato dalla base rompe il discorso.

**Giuliano Marchesini**

Gli ordigni esplosi lunedì contro uffici svizzeri

# Roma: armeni rivendicano i due attentati (sette feriti)

**Vogliono che la Confederazione scarceri la «militante Suzie»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' ormai quasi certo che i due attentati di lunedì sera a Roma, che hanno colpito uffici di compagnie svizzere e hanno provocato il ferimento lieve di sette persone, siano stati opera del terrorismo nazionalista armeno, che già altre volte, nel recente passato, ha colpito nella capitale.

L'ipotesi avanzata subito da Digos e carabinieri — che cioè, la sigla «*Gruppo 3 ottobre*» fosse soltanto una variante di copertura per gli armeni — ha trovato conferma nella mattinata di ieri, quando da Beirut è giunta notizia che l'esercito segreto di liberazione dell'Armenia e il partito dei lavoratori curdi in Turchia avevano rivendicato congiuntamente — con una telefonata all'agenzia «France Presse» — i due attentati dinamitardi.

Un portavoce di queste due organizzazioni ha precisato che l'attentato era diretto contro la compagnia aerea turca (Turkish Airlines) e contro la Swissair e ha minacciato le autorità turche e il governo svizzero di una recrudescenza degli attentati contro gli istituti pubblici e privati di questi due paesi. «*I nostri due popoli sono caduti alla crescente oppressione del regime fascista turco* — ha aggiunto il portavoce — *quanto alla Svizzera essa mette in carcere i nostri militanti e noi colpiremo i suoi interessi fino a che la militante Suzie non tenga liberata*». La «militante Suzie», di nazionalità siriana, era stata arrestata a seguito dell'esplosione, nella sua camera d'albergo, di una bomba di fabbricazione rudimentale.

La serie degli attentati è cominciata nell'ottobre del 1975 quando i terroristi armeni hanno ucciso gli ambasciatori di Turchia a Parigi e a Vienna. A Roma sono comparsi il 9 giugno del 1977 quando l'ambasciatore turco presso la Santa Sede, Taha Carim, è stato ucciso a revolverate davanti alla sua abitazione in via Paisiello. Qualche mese dopo la serie degli attentati: a novembre contro gli uffici delle linee aeree turche di piazza della Repubblica, a dicembre in via Bissolati viene usata la tecnica delle esplosioni a tempo: una bomba esplode davanti alla sede del Banco di Napoli e l'altra, dieci minuti dopo, scoppia tra via Bissolati e via San Nicolò da Tolentino. I feriti sono stati nove, di cui due in gravi condizioni.

Il 23 dicembre 1979 e il 18 febbraio 1980 vengono fatte esplodere altre bombe davanti alle sedi delle compagnie aeree «Lufthansa», «Air France», «Twa», «El Al» e «Swissair». Una persona è rimasta ferita. Poi, il 10 marzo, il secondo tentativo di strage dopo quello di dicembre: due potenti cariche, messe davanti agli uffici della «Turkish Airlines» sotto i portici di piazza della Repubblica, provocano due morti, il prof. Dante Serra, di 63 anni, di Venezia e il barbiere Domenico Porcielli, di 67. I feriti sono stati tredici.

Il 17 aprile l'ambasciatore di Turchia presso la Santa Sede, Vecdi Tuerel — successore del diplomatico assassinato tre anni prima — sfugge ad un attentato: alcuni terroristi sparano contro la sua auto. Vecdi Tuerel e un uomo della sua scorta rimangono feriti.

Dopo qualche mese di sosta, gli armeni si rifanno vivi ad Atene: il primo settembre una raffica di mitra ha ucciso un funzionario dell'ambasciata turca, Galip Oxmen. La moglie e due suoi figli rimangono gravemente feriti. Martedì 4 novembre una bomba danneggia il palazzo di Giustizia di Ginevra. L'altro ieri, prima dell'attentato di Roma, un ordigno ha devastato il consolato generale turco a Strasburgo, in Francia.

Ancora a Roma, ieri, a tarda sera, si sono vissuti nuovi momenti di panico: una telefonata anonima ha avvertito il centralino di un'agenzia di stampa che nel quartiere Prati, all'angolo tra via Ottaviano e via dei Gracchi, in una vecchia «1500» in sosta c'era una bomba ad alto potenziale. «*La targa dell'auto è Roma 9762...*». Ha aggiunto, senza che tutte le parole fossero comprensibili, l'anonimo interlocutore. «*La bomba l'abbiamo messa noi dell'esercito armeno per vendicare i compagni detenuti a Lozanna*». La zona è stata circondata dalla polizia. Il traffico bloccato; la «1500» c'era davvero, ma dell'esplosivo nessuna traccia.

## Palmi: agenti supercarcere in agitazione

Palmi — Gli agenti di custodia del supercarcere di Palmi, dove sono detenuti alcuni capi storici delle Brigate rosse e dell'Autonomia operaia, si sono autoconsegnati da ieri mattina. Inoltre, effettuano uno sciopero della fame allo scopo di portare avanti alcune loro rivendicazioni.

Il punto principale dell'agitazione è da ricercare nel fatto che il supercarcere è stato costruito per ospitare 60 agenti, mentre, in atto, sono 130 unità; gli agenti sono costretti a dormire in sei, in camerette ritenute umide e con uno spazio limitato di appena quattro metri per quattro. Inoltre, rivendicano competenze arretrate del 1979/80; il pagamento del lavoro straordinario per i mesi da luglio a ottobre ed i riposi non usufruiti.

Per i compiti particolari loro affidati, il personale risulta insufficiente. Infine chiedono che siano costruite delle tettoie per potersi riparare dalle intemperie durante il servizio di vigilanza esterno.

Il caso del giornalista ucciso s'intreccia con lo scandalo del petrolio

# Interrogato ammiraglio ex capo Sid perché tacque sul dossier Pecorelli?

**E' Casardi, che diresse i servizi segreti dal 1974 al 1978 - Dopo di lui saranno sentiti i generali Micelli e Maletti, il capitano La Bruna, Mario Foligni (intestatario del dossier) - Perquisite le case di Maletti e di Loprete**

ROMA — Interrogatori e perquisizioni: sebbene in ritardo la macchina giudiziaria ha preso il «via». Si tratta ora di accertare fatti e retroscena di quell'ormai famoso dossier del Sid, coperto ancora dal segreto politico internazionale, che il giornalista Pecorelli, direttore del settimanale scandalistico «OP», aveva cominciato a pubblicare sulla sua rivista prima che il 20 marzo dello scorso anno fosse messo a tacere dal piombo di un ignoto killer.

La «sfilata dei generali» è stata aperta nel pomeriggio di ieri dall'ammiraglio Casardi, capo del Sid dal 1974 al 1978. A interrogarlo, in qualità di testimone, si è recato in una località tenuta segreta il sostituto procuratore Domenico Sica, il magistrato al quale è stata affidata l'inchiesta sull'assassinio di Pecorelli. Dopo di lui toccherà al generale Micelli, a Maletti, al capitano La Bruna e a Mario Foligni, intestatario del dossier. Solo dopo la prima «tornata» di interrogatori, nei prossimi giorni, il procuratore della Repubblica Achille Gallucci ed il suo sostituto Sica si recheranno dal presidente del Consiglio, Forlani, per chiedere che venga sciolta la riserva sul segreto di Stato, là dove sarà possibile, ed in special modo per i passi in cui si configurano reati perseguibili a carico di alcuni protagonisti: quegli stessi nei confronti dei quali in questi giorni sono stati emessi provvedimenti giudiziari.

Nulla è stato possibile apprendere sull'interrogatorio di Casardi. Né sulla durata, né sul contenuto. Anche se non è difficile indovinare il succo del colloquio. Casardi, infatti, dovrà spiegare per conto di chi e per quale motivo venne raccolto il dossier. Chi ne venne messo a conoscenza. Se fu aperta un'indagine nel momento in cui le prime notizie riservate cominciarono a comparire sulle colonne di «OP». Se fu scoperto il trafugatore del dossier e quali provvedimenti vennero presi nei suoi confronti. Perché, infine, non venne mai avvertita la magistratura su quei fatti-reato che di volta in volta venivano scoperti.

La risposta, sia pure indiretta, a quest'ultima domanda, proviene dal generale Micelli. Come servizio segreto, dice in sostanza l'ex responsabile del Sid, non avevamo compiti di polizia giudiziaria. Tutt'al più potevamo avvertire la polizia giudiziaria alla quale, poi, spettava, una volta accertati i fatti con prove o testimonianze, riferire all'autorità giudiziaria, per i necessari provvedimenti. Ma è stata sempre avvertita la polizia giudiziaria? E un'altra delle domande che Sica rivolgerà ai responsabili del Sid.

Parallelamente agli interrogatori, vengono portate avanti altre attività istruttorie. Nella serata di lunedì, infatti, il giudice Sica ha ordinato alcune perquisizioni, parecchie, nelle abitazioni di persone rimaste coinvolte nell'inchiesta. Secondo indiscrezioni, sembra siano state effettuate in casa del gen. Maletti e del capitano La Bruna. La sera precedente un'ora stata un'altra in casa di Loprete, ex capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza. Ricercato dal giudice di Treviso per interessi privati in atti d'ufficio e favoreggiamento. Sull'iniziativa del magistrato veneto vi è da registrare una presa di posizione del difensore del latitante Loprete, l'avvocato Vilfredo Vitalone, secondo il quale fino al pronunciamento definitivo della Cassazione sulla ricusazione presentata dal suo cliente nei confronti del giudice Napolitano, quest'ultimo non avrebbe potuto firmare il mandato di cattura.

Il secondo dei fratelli Vitalone, invece, il senatore dc Claudio, ha presentato ieri mattina due querele nei confronti di «*Panorama*» e della «*Repubblica*». Le denunce si riferiscono all'episodio relativo alla cena avvenuta nella sede della «Famiglia piemontese», a Roma, alla fine di gennaio dello scorso anno (due mesi prima che Pecorelli venisse ucciso) e alla quale presero parte, oltre al senatore Vitalone, il generale Loprete, un alto magistrato, Carlo Adriano Testi, membro del Consiglio superiore della magistratura, il presidente della Finanziaria immobiliare, Walter Bonino, e lo stesso Pecorelli.

Numerose anche le reazioni nel mondo politico. Per tutta la giornata di ieri si sono accavallate interrogazioni interpellanze e smentite provenienti da ogni direzione. L'on. Preti, in un'intervista rilasciata al GR 1, ha smentito di essere in contatti con quel senso «il padrino politico» di Loprete.

**r.con.**

## Dossier ex Sid di Pecorelli non è ancora giunto a Forlani

ROMA — In relazione alle notizie riportate dalla stampa e concernenti il contenuto di un fascicolo dell'ex Sid relativo all'istruttoria condotta dalla Procura della Repubblica di Roma, si apprende a Palazzo Chigi che la presidenza del Consiglio è in attesa di essere portata a conoscenza del contenuto del fascicolo stesso da parte del magistrato inquirente onde poter esaminare se sussistono o meno elementi tali da far ritenere necessaria l'opposizione del segreto di Stato secondo quanto disposto dalla legge 24 ottobre '77 n. 801.

# Treviso: Loprete rischia un'accusa di diserzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Il generale Donato Loprete è ancora irreperibile. Potrebbe addirittura, in base al codice militare, essere denunciato per diserzione. Dopo la comunicazione giudiziaria del dicembre '79 per favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio, dopo la sua sospensione dal servizio, nessuno si è premurato di prendere le dovute cautele, ritirargli il passaporto, ad esempio. Avrebbe potuto andarsene tranquillamente dall'Italia, come altri personaggi coinvolti nello scandalo dei petroli hanno fatto. Se n'è andato Bruno Musselli, hanno oltrepassato la frontiera gli ex ufficiali della Finanza diventati petrolieri o loro collaboratori Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi. Oltre Oceano continua la sua attività Silvano Benetti dell'Union Oil di Verona, considerato il dispensatore di regalie a suon di milioni a politici e intrallazzatori. Ma non è detto che l'ex capo di Stato maggiore della Finanza, Loprete, abbia varcato i confini. Prima o poi si costituirà, ritiene il procuratore capo di Treviso, Cesare Palmintieri. Aggiunge: «*Non ci sono elementi per confermarlo, ma lo deduco per logica e morale*».

Sul mandato di cattura al generale e al suo pari grado Raffaele Giudice, ricoverato in clinica a Torino per le sue precarie condizioni fisiche, a Treviso non si sbottonano. Ma confermano l'esistenza, ma non precisano i reati che lo giustificano. L'unico elemento che può mettere sulla pista giusta i curiosi è la comunicazione giudiziaria. Se che cosa li bassino i reati di favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio? Essenzialmente su tre motivi: Loprete avrebbe tenuto segreto il rapporto Vitali che denunciava il contrabbando nel Veneto; avrebbe fatto trasferire lo stesso colonnello da Venezia a Roma, impedendogli così di approfondire le indagini; avrebbe protetto infine l'illecita attività dei petrolieri.

E' certo comunque che una volta avviata l'inchiesta dalla magistratura veneziana, l'ex capo di Stato maggiore ha fatto l'impossibile per bloccarla. Due le ricusazioni presentate dal suo legale sen. Vilfredo Vitalone, fratello del senatore democristiano Claudio, ex sostituto procuratore a Roma, contro il dott. Felice Napolitano, un magistrato tanto scomodo quanto scrupoloso. Quest'ultimo non avrebbe dovuto più occuparsi delle indagini, viziate, a parere di Loprete, da «*grave inimicizia personale e pregiudizi*». La corte d'appello di Venezia ha respinto le ricusazioni. Poco dopo è uscito il mandato di cattura, non eseguito.

Per tutta la giornata di domenica Napolitano è rimasto nel suo ufficio ad attendere una telefonata dell'avvenuto arresto. Per la notizia avrà rinunciato ad assistere alla partita di rugby, lo sport preferito che segue con puntualità ogni domenica. Certo la prospettiva del carcere non è allettante per un generale del rango di Loprete, ma la latitanza può essere una scelta della disperazione.

Si fa più chiaro ora il quadro generale dell'organizzazione che pilotava il «contrabbando di petrolio. I «depositi costieri» di Marghera erano l'epicentro del traffico. Qui troviamo come sovrintendenti Musselli, Milani, il «noto esponente politico» che tacerebbe — a quanto si dice — Sereno Freato, un fiduciario con buone conoscenze, l'ex ufficiale Vincenzo Gissi, ora latitante. Da qui partiva il flusso di petrolio di contrabbando che s'irradiava in tutta Italia tramite depositi fittizi e trasporti fasulli. Ma per fare tutto ciò bisognava avere le coperture giuste. Innanzitutto ai vertici della Guardia di Finanza, dove regnavano Raffaele Giudice e Donato Loprete, poi giù giù fino a certi ufficiali periferici e funzionari doganali e Uuf.

A Torino intanto il giudice Vaudano depositerà oggi la sentenza di rinvio a giudizio per un'ottantina di imputati ritenuti corresponsabili del contrabbando alla Isomar, in val di Susa. Ieri lo stesso Vaudano si è recato nella clinica torinese Fornaca per interrogare il generale Raffaele Giudice, assistito dall'avv. Vittorio Chiusano. L'alto ufficiale non ha potuto essere sentito per le sue precarie condizioni di salute. Il magistrato torinese sarà costretto ad interrompere nuovamente le sua inchiesta sui petroli. Alla corte d'appello è giunta infatti un'altra richiesta di ricusazione, presentata contro di lui da un ex ufficiale latitante, Salvatore Galassi. L'ennesimo tentativo per ritardare la scoperta di verità scomode.

**Guido J. Puglia**

La Camera rinvia a oggi la votazione

# Editoria: la riforma bloccata dall'art. 9

ROMA — La legge dell'editoria ha subito ieri una nuova battuta d'arresto. La Camera avrebbe dovuto approvare l'articolo 9 della riforma, sulla «*Commissione nazionale per la stampa*». Approvato dopo un lungo esame del «Comitato dei nove», il testo è stato contestato in aula da più parti e dopo un'animata discussione procedurale si è deciso di entrare nel merito del nuovo articolo e di rinviare la votazione in attesa che entro oggi il Comitato trovi possibilmente un accordo sull'articolo dieci, che si riferisce ai poteri della commissione nazionale che si vuole istituire.

Nel testo rielaborato dal «Comitato dei nove» a modifica del contenuto nell'originaria proposta di legge Anisai è prevista «*l'istituzione, con sede in Roma, della commissione per la stampa. La commissione è composta di tre membri esperti in materia economiche, giuridiche e dell'informazione, nominati con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su conforme parere, cioè vincolante, delle commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza da quattro quinti dei loro componenti. La commissione elegge nel suo seno il presidente e i componenti duranti in carica cinque anni e non sono rinnovabili*».

In apertura di seduta il radicale Mellini, parlando sull'ordine dei lavori, ha osservato che non era possibile trattare la materia relativa alla composizione dell'istituenda commissione nazionale per la stampa, senza aver prima definito le sue funzioni. Ed ha proposto pertanto che l'art. 9 fosse accantonato e che si passasse all'esame dell'articolo successivo. Il liberale Bozzi ha sottolineato l'esigenza di valutare attentamente le funzioni da attribuire alla commissione. Se a questa, ha detto, fossero attribuiti poteri amministrativi discrezionali, essa non potrebbe certo configurarsi come una commissione di garanti.

«*Desta inoltre particolare preoccupazione* — ha aggiunto Bozzi — *l'idea di conferire alla costituenda commissione nazionale per la stampa il potere di esprimere addirittura pareri vincolanti, mentre il governo avrebbe solo la funzione di emanazione formale degli atti. In modo tale, infatti, si eluderebbe il principio di responsabilità, dal momento che il Parlamento risponde dei suoi atti solo di fronte all'elettorato. Se la commissione per la stampa fosse un organo politico* — ha concluso Bozzi —, si sfuggirebbe *di fatto che la stampa sarebbe governata dalla maggioranza del Parlamento*».

Bloccata dai carabinieri all'Istituto San Paolo di Sanremo

# Bella ereditiera torinese arrestata mentre incassa 400 milioni truffati

TORINO — Il fiuto provvidenziale di un bancario e la rapida azione del nucleo investigativo carabinieri di Torino hanno contribuito a sventare una delle truffe più redditizie e semplici mai organizzate a danno di istituti bancari.

Attraverso falsi ordini di bonifico, i «cervelli» della «gang» hanno infatti messo in poco più di un mese, per conto di importanti enti pubblici assolutamente ignari del fatto, pagamenti per quasi cinque miliardi a favore di complici insospettabili, che incassavano il denaro in varie città italiane: ma un meccanismo del raggiro è saltato a Sanremo, dove il 21 ottobre i carabinieri hanno arrestato in banca un'ereditiera, Emidia Cecchini, 35 anni, che si apprestava a ritirare un accredito di 400 milioni emesso a suo favore dalla direzione Rai-tv.

Figlia di un industriale residente in Svizzera, da tempo alloggiata con la madre in via Padre Semeria 145, bella e sempre molto elegante, Emidia Cecchini è conosciuta come *habitué* del Casinò di Sanremo e delle case da gioco della Costa Azzurra.

Il conto in banca era adeguato al personaggio, e la truffa avrebbe potuto tranquillamente andare a buon fine se un funzionario dell'«Istituto San Paolo» di Sanremo, insospettito, non avesse bloccato il pagamento, pregando la donna di ripresentarsi qualche giorno più tardi. Si è così potuto accertare che il falso ordine di bonifico era stato presentato alla sede centrale torinese del Banco di Roma il venerdì precedente: forma e modello della carta intestata erano assolutamente identici agli originali, e così sembravano le firme degli amministratori Rai abilitati agli ordini di pagamento, ma la direzione dell'ente non aveva emesso alcun bonifico.

Partivano quindi per Sanremo il capitano Tornatore con i marescialli Roncarà e De Battista, e la bella ereditiera finiva con le manette. Era il 21 ottobre. Da quei giorni i carabinieri e gli ispettori delle varie banche torinesi si sono impegnati a fondo per bloccare altre frange della truffa, già in moto, sempre con lo stesso meccanismo, come ha rivelato l'indagine: vestita in possesso (grazie a complicità ancora da scoprire) dei moduli usati per ordini di bonifico dalla Rai, dall'Enel, dalla Stet e da altri enti pubblici, e ottenuta la lista delle firme degli amministratori di questi enti, depositate in banca, la banda di truffatori aveva emesso decine di ordini di pagamento.

Uno, di 50 milioni, ad esempio, a nome dell'Enel, tramite la Banca Popolare di Novara (sede di Torino), è stato regolarmente incassato da un tredicente quanto sconosciuto imprenditore che aveva aperto un conto corrente all'agenzia di Terracina della Cassa di Risparmio di Roma, mentre un successivo bonifico di 415 milioni dallo stesso conto è stato bloccato in tempo. Di altri due ordini di pagamento, sempre con false lettere dell'Enel, emessi dopo il 21 ottobre a Torino e annullati in seguito all'episodio di Sanremo, uno, di 490 milioni, ha permesso l'identificazione del destinatario: trasmesso dal Banco di Roma torinese al Banco di Sicilia nella capitale, il bonifico era destinato a Scipione Genchi, 58 anni, via Nastasio II 102 a Roma. L'uomo, che, definendosi industriale, s'era presentato assieme a due complici con documenti falsi per incassarlo, è noto per tentata truffa e associazione a delinquere.

**c. s.**

## Nessun pericolo per chi ha pagato bollette Sip al 50%

ROMA — «*E' privo di fondamento la notizia secondo la quale gli utenti che hanno pagato, nel corso dell'ultimo trimestre il 50% della bolletta rischiano il taglio dei fili del telefono da parte della Sip*».

Lo ha affermato il sottosegretario alle Poste, on. Bogi, rispondendo ieri a Palazzo Madama a una interrogazione del senatore dc Mancino. Il parlamentare della dc, in particolare, aveva chiesto al ministro delle Poste se è vero che «*agli utenti che volessero pagare la bolletta con riferimento alle vecchie tariffe la Sip taglierebbe i fili del telefono*».

### Il ministro La Malfa spiega il piano economico

# «Con una programmazione l'Italia può vincere la sfida»

ROMA — Lotta all'assistenzialismo attraverso un nuovo tipo di programmazione che raccolga il consenso dei sindacati, degli imprenditori e di un largo schieramento parlamentare: secondo il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa è questa la sfida che l'Italia ha di fronte, all'inizio del decennio Ottanta, ed è questo il messaggio che ha lanciato ieri illustrando all'associazione dei banchieri la «filosofia» del piano a medio termine.

E' un documento dai contenuti economici e politici, che viene discusso oggi dal Cipi e che dovrebbe rappresentare una sorta di vademecum per il prossimo triennio.

Il ministro del Bilancio ha ripercorso la storia del sistema produttivo italiano nello scorso decennio fino ai giorni nostri. I risultati non sono certo entusiasmanti: a tassi di inflazione sempre più elevati si accompagna l'impotenza del sistema a fronteggiare i crescenti tassi di disoccupazione. Il meccanismo si è inceppato «e la politica di Piano si pone come il tentativo politico di modificare le condizioni di fondo che impediscono l'efficacia dell'intervento pubblico nelle varie forme che esso assuma». Per l'Italia la politica di piano è prossima ormai ad un bivio, che preannuncia uno scontro di fondo tra due impostazioni divergenti: una veduta produttiva assistenziale del vecchio ed una veduta produttiva stimolatrice del nuovo. «Il Bilancio pubblico — ha detto La Malfa — invece di aiutare il nuovo a crescere appare sempre più impegnato ad assistere il vecchio a non morire». Di qui l'esigenza di un piano di un quadro di riferimento macroeconomico, di durata triennale, raccordato con i piani di settore.

La Malfa ripropone quindi la programmazione che superi le nostalgie liberistiche o gli interventi taumaturgici della mano pubblica. La «mano» che ricercliamo — ha sostenuto La Malfa — è quella «visibile» della programmazione, ovvero di un metodo per affrontare con flessibilità di strumenti ed efficacia di interventi i problemi in un quadro internazionale sempre più difficile. Sempre secondo il ministro del Bilancio, con il nuovo Piano, per la prima volta in questi anni, verrà tentato un raccordo tra le principali variabili macroeconomiche (sviluppo, andamento dell'inflazione, tasso di occupazione, investimenti nel Mezzogiorno e bilancia dei pagamenti), il bilancio statale e i piani di intervento che si renderanno possibili.

Ma perché questa impostazione possa avere successo, ha concluso La Malfa, occorre un largo consenso politico e un comportamento coerente di sindacati e imprenditori. Questo governo ha la forza per raccogliere una vasta base di consensi? Qualche dubbio nell'intervento di La Malfa si legge tra le righe, quasi un richiamo ai partiti che compongono la maggioranza attuale: «Se le condizioni di un Paese richiedono un'azione di governo, ma non viene percepita la gravità dei problemi, il consenso può non risultare sufficiente». Resta sempre da verificare, si potrebbe aggiungere, come l'impostazione del Piano verrà accolta dai socialisti e dai socialdemocratici, visto che fin dalle prime battute della campagna guidata da Forlani sono emersi contrasti non secondari sulle soluzioni da dare ai problemi sul tappeto.

I rappresentanti delle Regioni hanno già avanzato i primi rilievi alla «filosofia» del documento. Chiedono 2000 miliardi aggiuntivi per il 1981 su fondi non vincolati da utilizzare per il finanziamento di programmi e progetti già pronti, contenuti nei piani regionali di sviluppo per quattro settori prioritari: casa, energia, assetto del territorio, trasporti.

Gli stessi rappresentanti ritengono che non è stata superata, nell'impostazione del Piano, una interpretazione negativa che fa supporre due momenti di intervento separati: quello di un rientro nel triennio rispetto all'inflazione attraverso manovre monetarie di tipo restrittivo e recessivo e quello, in una fase successiva, di interventi di rinnovamento in settori prioritari. Le Regioni, invece, vogliono conoscere subito la strategia che il governo intende seguire per i punti «caldi»: casa, occupazione, agricoltura, energia.

**Eugenio Palmieri**

## Merloni critica il governo «Le imprese così soffocano»

**ROMA — «I provvedimenti presi nei mesi scorsi in materia di costo del lavoro e di sostegno delle esportazioni sono stati neutralizzati dalla carica inflazionistica contenuta nei provvedimenti riguardanti il raddoppio degli assegni familiari e le manovre sull'Iva». Lo ha affermato il presidente della Confindustria, Merloni, prendendo la parola nel corso di un incontro all'Unione industriali di Roma sul tema: «L'industria di fronte alla politica economica del governo».**

**In tal modo — ha aggiunto — «la lotta all'inflazione è stata affidata a restrizioni monetarie o creditizie che finiscono per soffocare le imprese».**

**Merloni ha poi lamentato la mancanza di una politica industriale che venga realizzata con continuità e fermezza, al di là della congiuntura. «E' necessario — ha detto — la ripresa di una politica di programmazione intesa come confronto con le parti sociali, che porti a decisioni concrete ed operative».**

**Il presidente della Confindustria si è poi soffermato sui problemi della piccola e media industria affermando che essa, di fronte alla sfida degli Anni Ottanta, non può restare quella che è: deve aprirsi a una fase di transizione verso dimensioni maggiori, oppure a una fase di specializzazione verso l'alta tecnologia. In tutti e due i casi, lo scopo di sostenere la piccola industria deve mirare al suo sviluppo.**

**Merloni ha infine affrontato il problema del rapporto tra banche e imprese: «E' questa la più importante strozzatura nella scala delle difficoltà che le piccole imprese incontrano». «L'attenuazione degli istituti di credito — ha sostenuto — deve essere rivolta non tanto alle dimensioni quanto alle capacità delle imprese di crescere e ammodernarsi. Su questo piano — ha concluso — va impostata una politica di finanziamenti, distinguendo tra le esigenze del credito ordinario e di medio termine, cioè il credito destinato allo sviluppo».**

### Presentata una «ipotesi di lavoro»

# *Meglio del previsto il bilancio Indesit*

**La ripresa potrebbe avvenire in anticipo**

TORINO — *Si è svolta ieri, all'Unione Industriale, quella che si potrebbe definire la prova generale dell'assemblea dei fornitori-creditori Indesit che si riuniranno il 24 novembre per decidere se accettare o rifiutare l'amministrazione controllata dell'azienda di elettrodomestici. Il motivo dell'incontro è stato la presentazione da parte dell'amministratore delegato, Umberto Nobili, di una* «ragionevole ipotesi di piano di lavoro che, come tutti i preventivi, dovrà essere aggiornata e controllata, attraverso verifiche consuntive di periodo».

*Si tratta di un documento di 74 pagine, ricco di tabelle, alla cui stesura hanno collaborato studiosi illustri, docenti universitari, sotto la direzione del prof. Piero Piccatti presidente dell'Ordine dei commercialisti e con la consulenza legale dell'avv. Grande Stevens. E' suddiviso in sette capitoli che illustrano il bilancio (al 31 luglio), la situazione patrimoniale (al 30 settembre) e finanziaria, il piano di ripresa con il budget dell'81 e le ipotesi di risanamento.*

*La premessa è una ripresa produttiva già in anticipo sulle previsioni aziendali. Anche la situazione di liquidità è florida: in questi primi due mesi sono disponibili 64 miliardi di crediti che consentiranno, come è avvenuto fino ad ora, di pagare i fornitori in contanti. Secondo i volumi di produzione e di vendita per l'81 vi sarà l'immissione sul mercato di 1 milione e 300 mila pezzi, 300 mila in meno del '79. In particolare per l'Italia si è considerata una richiesta di 600 mila pezzi,* «200 mila in meno — *ha precisato Nobili* — della vendita media». *L'utile d'esercizio, al netto degli ammortamenti, sarebbe di circa 4 miliardi e mezzo.*

*C'è poi, ed emerge chiaramente dallo studio, una* «solidità patrimoniale» *valutata in 160 miliardi. Ha detto il prof. Piccatti:* «Una sicurezza per i creditori che non può venire meno nel tempo perché il commissario giudiziale, dott. Treves, dovrà riferire ogni due mesi al tribunale, in caso di amministrazione controllata, sulla correttezza della gestione».

*L'eventuale opposizione all'amministrazione controllata dipende da un solo fatto: il congelamento dei crediti per due anni. Ma anche in caso di rifiuto, quali speranze ci sarebbero di «rientrare»? Senza contare che la chiusura dell'Indesit per molte piccole aziende comporterebbe la necessità di investire forti somme per una riconversione produttiva e questo proprio in periodi di mancanza di liquidità. Due rappresentanti dell'Api, Calini (Milano) e Marchese (Torino), che domani riferiranno alle rispettive associazioni, hanno commentato:* «Secondo noi, il male minore è che l'azienda di elettrodomestici continui a produrre e noi a fornire».

**Carlo Novara**

## Nuovi servizi Formez-Sud

ROMA — Confindustria e Formez hanno elaborato un programma di servizi di formazione a sostegno della nuova imprenditoria del Mezzogiorno. Il programma pluriennale sarà coordinato centralmente ed articolato su scala regionale, secondo le esigenze.

L'obiettivo — si legge in un comunicato — è quello di offrire agli operatori del Mezzogiorno una linea di servizi che tenga conto delle esigenze emerse in questi ultimi anni e di quelle che l'ulteriore auspicato sviluppo evidenzierà. Il programma di massima già elaborato comprende iniziative di studio — rivolte a meglio conoscere la realtà aziendale locale — e interventi di servizio finalizzati.


RISPOSTE PERSONALIZZATE CONTRO L'INFLAZIONE!

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

DISTRIBUTRICE IN ITALIA DI:

EUROPROGRAMME INTERNATIONAL sene 1969
fondo immobiliare di diritto svizzero, il maggiore fondo d'investimento autorizzato ad operare in Italia.

IMMOBILIARE UNILEASING
un piano di risparmio a rimborso programmato legato a prestigiose società italiane. Garantisce un reddito sempre superiore all'inflazione.

GENOVA Pegli 2
che vi consente di partecipare come promotori alla più grossa iniziativa immobiliare privata nell'area della grande Genova.

GMI GRANDI MAGAZZINI INDUSTRIALI
operazioni legate a immobili nella immediata periferia di Milano in zone con alto tasso di rivalutazione urbanistica.

Per maggiori informazioni scrivere o telefonare:
UFFICIO DEGLI OPERATORI FINANZIARI GE.DE.CO.
TORINO - CORSO TURATI, 15/G - TEL. 58.00.42



gedeco INVESTIMENTI SpA programmi personalizzati contro l'inflazione

La GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. è lieta di comunicare che oggi, alle ore 17,30, presso l'Hôtel Astoria W.E. Corso Matuzia, 8 – San Remo avrà luogo un incontro su

"Il gruppo INTERPROGRAMME: formule di investimento immobiliare per l'economia degli anni '80"

Per informazioni rivolgersi a:
gedeco INVESTIMENTI SpA
Ufficio Operatori Finanziari GE.DE.CO. di Imperia-Oneglia
Via Tommaso Schiva, 73 – Telefono (0183) 27.39.01


### L'operazione finanziaria approvata dagli azionisti del gruppo

# Così l'aumento del capitale Fiat

TORINO — L'operazione finanziaria approvata ieri dall'assemblea degli azionisti Fiat è suddivisa in due parti: ordinaria per quanto riguarda l'assegnazione gratuita di azioni; straordinaria per l'aumento del capitale e per l'emissione di un prestito obbligazionario Mediobanca convertibile successivamente, per una sua parte, in azioni della finanziaria Fidis, «fiore all'occhiello» del gruppo Fiat.

La prima operazione è molto semplice. Essa consiste in un vero e proprio regalo che l'azienda fa ai propri azionisti i quali riceveranno 3 azioni gratis (1 ordinaria e una privilegiata) ogni 60 possedute. Saranno prelevate da quelle acquistate sul mercato dalla stessa Fiat che aveva ricevuto mandato in questo senso dalle ultime tre assemblee.

La seconda operazione prevede l'aumento di capitale da 165 a 337,5 miliardi (+172,5 miliardi) attraverso l'emissione di 230 milioni di azioni ordinarie e di 115 milioni di azioni privilegiate, da distribuire agli azionisti in ragione di una nuova ogni vecchia posseduta al prezzo nominale di 500 lire maggiorato di 200 lire per spese, accessori e conguaglio dividendo. Le nuove azioni avranno godimento 1° gennaio 1980 e saranno, pertanto, pareggiate a tutti gli effetti a quelle attualmente in circolazione.

Delle nuove azioni emesse, 10 milioni di ordinarie e 5 milioni di privilegiate sono riservate ai portatori delle obbligazioni convertibili Fiat nel rapporto di un'azione ordinaria e un'azione privilegiata per ogni 18 obbligazioni.

Facciamo un esempio pratico. Un risparmiatore che possiede 60 azioni Fiat ordinarie o privilegiate ne riceverà 2 ordinarie e una privilegiata gratuitamente, portando il numero dei suoi titoli a 63. Su queste 63 avrà diritto a sottoscriverne altre 63 al prezzo di 700 lire l'una. Spenderà pertanto 44.100 lire per trovarsi, ad operazione ultimata, possessore di 126 azioni Fiat.

La terza operazione riguarda le obbligazioni «Mediobanca-Fidis» con l'emissione di 250 milioni di obbligazioni da 1000 lire ciascuna per un totale di 250 miliardi di lire. La durata del prestito è di 10 anni a un tasso in corso di definizione.

A partire dal 1983 queste obbligazioni potranno essere convertite in azioni Fidis per il 60 per cento (150 miliardi di lire). Ciò significa che chi avrà 10 obbligazioni ne potrà convertire 6 e le altre 4 saranno rimborsate nell'arco dei 10 anni. Ogni gruppo di 6 obbligazioni convertite darà diritto a tre azioni della società Fidis da nominali 1000 lire cadauna. Il valore di mercato dell'azione Fidis sarà però di molto superiore a quello nominale, perché la finanziaria della Fiat già oggi è al 25° posto tra le finanziarie italiane con un totale attivo di circa 50 miliardi e con partecipazioni in alcune tra le società più redditive del gruppo.

Da notare che oggi la Fidis è al cento per cento della Fiat mentre a fine operazione risulterà per il 60 per cento di proprietà dei sottoscrittori del prestito Mediobanca e per il 40 per cento del gruppo.

L'attuale portafoglio Fidis comprende partecipazioni nei seguenti settori: finanziario, industriale, commerciale, autostrade e trafori, immobiliare. Particolarmente rilevante il controllo sulle società che esercitano il finanziamento per la vendita in Italia dei prodotti del gruppo Fiat (Ifa, Scul, Ufi e Sava Leasing).

Il portafoglio della Fidis verrà opportunamente ristrutturato per favorire la sua quotazione sul mercato con l'abbandono di talune partecipazioni minori e di scarsa rilevanza e con l'inserimento di importanti pacchetti delle più redditive aziende del gruppo Fiat (Gilardini, Weber, Aspera, Ivi, Comau, ecc.).

L'attivo della società, dopo i movimenti previsti, ammonterà a circa 125 miliardi e riuniterà una delle principali finanziarie italiane, per qualità di portafoglio, per redditività già in atto e futura. Il capitale della società verrà portato dagli attuali 15 miliardi a 125 miliardi di lire, contro un valore teorico previsto di oltre 250 miliardi.

**F. V.**

**FATTURATO** (in miliardi di lire)

| | 1979 | | 1980* | | Var. |
|---|---|---|---|---|---|
| | | % | | % | % |
| Automobili | 7113 | 41,0 | 8709 | 42,1 | +22,4 |
| Veicoli industriali | 2658 | 15,1 | 4122 | 19,9 | +12,6 |
| Trattori | 885 | 5,1 | 1070 | 5,2 | +20,9 |
| Mmi | 702 | 4,0 | 733 | 3,6 | + 0,4 |
| Siderurgia | 1458 | 8,4 | 1677 | 8,1 | +17,6 |
| Componenti | 1462 | 8,4 | 1681 | 8,1 | +14,9 |
| Comau | 158 | 0,9 | 180 | 0,9 | + 2 |
| Energia | 151 | 0,9 | 160 | 0,8 | + 0,6 |
| Ferroviario | 81 | 0,5 | 140 | 0,6 | +33,5 |
| Turismo | 72 | 0,4 | 110 | 0,5 | + 5,3 |
| Diversi | 630 | 3,6 | 788 | 3,9 | +24,9 |
| Ingegneria | 995 | 5,7 | 1292 | 6,3 | +29,9 |
| Totale | 17.344 | 100,0 | 20.972 | 100,0 | +19,2 |
| Infragruppo | 2288 | | 2561 | | +11,9 |
| Totale | 15.056 | | 18.111 | | +20,3 |

* Previsioni

## Società degli Usa compra in Francia

CHICAGO — L'International Harvester, il colosso Usa della meccanica che si calcola abbia riportato perdite pari a 400 milioni di dollari (370 miliardi di lire circa) nell'esercizio finanziario terminato il 31 ottobre, ha annunciato l'acquisto di uno stabilimento francese di mietitrebbiatrici appartenente alla Braud.


Società Italiana per il Gas p.a.

Italgas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 49.882.650.000 INT. VERS.
ISCR. REGISTRO IMPRESE DI TORINO N. 52/1680

AVVISO
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
straordinaria e ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria per il giorno 9 Dicembre 1980, alle ore 11, presso l'Unione Industriale in Via Fanti n. 17, Torino e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 Dicembre 1980, stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

PARTE STRAORDINARIA

Proposta di aumento del capitale sociale da lire 49.882.666.000 a lire 99.765.332.000 e quindi per lire 49.882.666.000, di cui lire 24.941.333.000 a pagamento e lire 24.941.333.000 gratuitamente mediante utilizzo di riserve; conseguente modifica dell'art. 3 dello Statuto Sociale; conferimento relativi poteri.

PARTE ORDINARIA

Deliberazioni ai sensi dell'Art. 2364 n. 2 del Codice Civile.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Sede Sociale in Torino - Via XX Settembre 41, oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA BANCO AMBROSIANO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI ROMA - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO ITALIANO - CREDITO ROMAGNOLO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

Torino, 14 Ottobre 1980

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 209/79 contro: Pastore Adriano e Gay Maria Luisa.
Il giorno 4.12.1980 alle ore 10,45 avanti al dr. Dato si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO I: Torrione della superficie di mq. 6677 circa distinto al catasto terreni di Reviglasco Torinese (Moncalieri) con i nn. 93-146-147-148-149 del foglio 10, con entrostante fabbricato civile non ancora censito perché di recente ristrutturazione e un altro rurale (scuderia cavalli) di nuova costruzione, il tutto con accesso dalla strada vicinale delle Gorree n.re 86/88.
LOTTO II: F. 8 n. 148 prato arboreo are 33,40 - F. 10 n. 154 vigneto are 38,04 - F. 10 n. 150 seminativo are 6,04 - F. 10 n. 145 seminativo are 27,50 F. 10 n. 94 vigneto are 33, 21 F. 10 n. 99 vigneto are 22,55.
Prezzo base L. 245.000.000 per il 1° lotto e L. 53.724.500 per il 2° lotto. Aumenti minimi L. 5.000.000 per il 1° lotto e L. 1.000.000 per il 2° lotto. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino. Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore Agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Platania



COMUNE DI BERNASCO
Provincia di Torino

AVVISO DI GARE

ai sensi dell'art. 7 della legge 2.2.1973, n. 14, si rende noto che verranno indette gare, da esperirsi a licitazione privata con le modalità di cui agli artt. 73 e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e dell'art. 1 lett. b) legge 2.2.1973, n. 14, per:
— lavori di ampliamento del Municipio con annessa nuova caserma carabinieri, importo a base d'asta di L. 457.785.414;
— realizzazione impianti sportivi in fraz. Borgareno - 1° lotto importo a base d'asta di L. 177.102.280.
Le interessate potranno far pervenire la propria richiesta in bollo alla Segreteria Generale del Comune entro il 21 novembre 1980.
Bernasco, li 3 novembre 1980.
Il Segretario Generale (Pipia)
Il Sindaco (N. Almeti)



OMINO DI FERRO S.p.A.

INFORMA

i Signori Clienti di aver subito una rapina a mano armata nei propri magazzini di Casorate Primo e, scusandosi per il disagio che potrà loro derivare da tale evento,

INVITA

a segnalare la presenza dei propri articoli OMINO di FERRO, ben identificati dai marchi

ai di fuori dei Punti Vendita qualificati.

DIFFIDA

chiunque dall'acquistare i prodotti OMINO di FERRO che non provengano dagli abituali canali di distribuzione.

OFFRE

una ricompensa di L. 20.000.000 (venti milioni) a colui che fornirà elementi utili al recupero della refurtiva.

Telefonare a: OMINO DI FERRO - Ufficio Legale: 0362/22369
Direzione Amministrativa: 02/9056661 (ric. aut.)


### Delusione per l'import auto libero

# La Ford e i sindacati «Bloccare i giapponesi»

**DETROIT — All'indomani della decisione della commissione Usa per il commercio internazionale (Itc) contraria a limitare le importazioni di auto, non sembra che i fautori di una politica protezionistica siano intenzionati a rassegnarsi. Il presidente del sindacato auto si è dichiarato «amaramente deluso» e ha detto che chiederà al presidente Carter di scavalcare la decisione dell'Itc. Douglas Fraser ha affermato che la decisione dell'Itc potrebbe causare la perdita di «almeno» 100.000 posti di lavoro.**

**Il presidente della Ford, Philip Caldwell, che insieme al sindacato aveva chiesto di limitare le importazioni dall'estero al livello del 1977 — circa 1,7 milioni di autoveicoli l'anno — ha affermato che «questo paese non può permettere che i giapponesi continuino a sfruttare il nostro mercato automobilistico».**

**Delusione è stata espressa anche da Charles Vanik, presidente di una commissione del Congresso che condurrà una indagine sul problema dell'auto. Vanik ha detto che la commissione cercherà i modi per affrontare in sede legislativa il problema dell'industria auto.**

**Frattanto un portavoce della Casa Bianca ha fatto sapere che il presidente Carter non può negoziare un'intesa per limitare le importazioni senza una raccomandazione dell'Itc. Fraser e Caldwell sono invece del parere che Carter ha l'autorità per farlo e il Congresso può in ogni caso conferirgliela.**

**Opposte reazioni da parte dei giapponesi che hanno accolto con soddisfazione la decisione della commissione Usa. Il primo ministro giapponese Zenko Suzuki ha definito la decisione «un giusto giudizio» ed ha aggiunto che il suo Paese continuerà a tenere un «atteggiamento di cautela» sul problema delle esportazioni di auto. Anche la Nissan e la Toyota si sono dette «rincuorate» dalla decisione.**

### Oggi l'inaugurazione dell'Eima

# In mostra a Bologna i migliori trattori

BOLOGNA — Si apre oggi a Bologna l'undicesima edizione dell'Eima, Esposizione internazionale di macchine agricole, alla quale partecipano 1200 espositori (duecento più dell'anno scorso) di ventidue Paesi, tra cui Stati Uniti, Germania, Francia e Giappone.

Nell'ambito delle presentazioni delle principali Case, ieri sera la Fiat Trattori ha tenuto una conferenza stampa, nella quale l'ing. Vezzalini, amministratore delegato dell'azienda, ha tracciato un quadro della situazione nel settore. I dati principali sulla Fiat Trattori sono questi: la marca è prima in Italia come numero di trattori venduti annualmente e, dal '79, è al primo posto anche in Europa; in trent'anni, nel solo mercato italiano, la Fiat ha aumentato la sua quota di partecipazione dal 20 al 43 per cento del parco trattori circolante, valutato lo scorso anno a 963 mila unità, di cui 410 mila Fiat.

Le cifre, ha detto Vezzalini, danno una misura del successo, ma non bastano a spiegarlo: perché, ad esempio, oltre il 14 per cento degli agricoltori Cee, nel '79, ha acquistato trattori Fiat?

La risposta, probabilmente, sta nella filosofia progettativa dei trattori Fiat e nei risultati ottenuti: la gamma Fiat Trattori è una delle più complete e specializzate — ha sottolineato Vezzalini — e va dai 30 ai 350 Cv; i gruppi propulsori riflettono tutta la tecnologia e l'esperienza del Gruppo; il sistema di doppia trazione è all'avanguardia rispetto alla concorrenza mondiale.

E' stato chiesto all'ing. Vezzalini com'è andato il 1980 per la Fiat Trattori. «A due mesi dalla chiusura dell'esercizio — ha risposto — è prematuro e comunque difficile fare pronostici sul risultato finale; tuttavia, dal confronto dell'andamento dei primi nove mesi dell'80 con quelli dell'anno scorso, la Fiat Trattori non dovrebbe registrare flessioni di vendita superiori alle Case concorrenti, anche se alcune di esse hanno adottato, nel corso dell'anno, politiche commerciali particolarmente aggressive, per smaltire grossi stocks di prodotti invendutì».

**l. b.**


Giornale tributario
Espansione
È in edicola il n. 19
TESTI E COMMENTI DI TUTTE LE NORME FISCALI DECISE DAL NUOVO GOVERNO
ARNOLDO MONDADORI EDITORE
con la collaborazione di Fiscal data

Sotheby Parke Bernet ITALIA s.r.l.
Asta
18 novembre 1980, ore 21
Circolo della Stampa, Corso Venezia, 16 Milano
GIOIELLI, OROLOGI E OGGETTI PREZIOSI

Paio di orecchini a pendente in perle e diamanti, ciascuno formato da una perla a goccia circondata da una cornice di piccole foglie in diamanti, fine del secolo XIX.

L'esposizione si terrà in Via Montenapoleone, 3 nei giorni 14, 15 e 17 novembre dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Il 18 solo fino alle ore 13.

Per informazioni rivolgersi a:
Sotheby Parke Bernet Italia s.r.l.
Via Gian Cappone, 26 - 50121 Firenze - Telefono (055) 573416 - Telegrammi Alminto, Firenze Telex 59476 Alminto
Sotheby Parke Bernet Italia s.r.l.
Via Montenapoleone, 3 - 20121 Milano - Telefono (02) 793697 - Telegrammi Alminto, Milano
Sotheby Parke Bernet Italia s.r.l.
Palazzo Taverna Via di Monte Giordano, 36 (00186 Roma - Telefono (06) 6561676

### Si avvicinano le scadenze tecniche

# La Borsa è più calma le azioni in recupero

**Sembrano ormai svaniti i timori di una controtendenza**

MILANO — Bolettivi recuperi nei prezzi con scambi in diminuzione.

L'indice de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 70,03 a 71,06, con un guadagno dello 0,18 per cento. L'indice Comit non è pervenuto.

La presenza tonificatrice di alcuni operatori istituzionali sui titoli a più largo mercato ha consentito alla quota una miglior tenuta di fondo, dissipando così in parte i timori di un'involuzione della tendenza affiorati a seguito dell'ampio assestamento di venerdì scorso.

Anche se l'approssimarsi delle scadenze tecniche per la chiusura mensile dei conti ha indotto alcuni operatori a sfrondare le posizioni più ricche, facendo affluire sul mercato correnti di realizzi, tuttavia alcuni interventi tonificatori condotti sui bancari, sugli assicurativi e su alcuni altri valori hanno animato le battute finali.

In ripresa le Linificio risp. +12,5%, Gim +5,4%, Credit +5%, Cementir +6,9%, Toro +6,3%, Mondadori +6%, Interbanca e Breda +4,6%. De Angeli, Italgas e Trafilerie +3,8%, Burgo +3,4%, Comit +2,9%, Sip, Stet, C. Erba e Trenno +2,6%, Sai +2%. Di poco migliori anche le Generali, Alleanza, Italmobiliare, Centrale.

Più contrastate invece le Fiat, Pirelli Spa ed Ifil priv. che sono terminate su basi più calme.

In flessione le Latina —4,5%. Condotte Acqua —4,2%. Falck priv. —4%. Snia —3,6%. Caffaro —3,4%. Falck ord. e Ifil —2,7%. Fisac —2% e Italcementi —1,2%.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi. Resistenti i BT grazie ad alcuni interventi a sostegno da parte della Banca d'Italia.

*A Torino, in regime di scambi assai ridotto rispetto a quello delle scorse settimane, la Borsa ha posto in evidenza fermezza di fondo, pur nella ricerca di un equilibrio migliore. Recuperi anche sensibili per Bancari e Assicurativi. Calmo il finale.*

Chiusure: *B.I.I. risp. 1060; Cir risp. 16.300; Magneti Marelli risp. 680; Pozzi Ginori risp. 145; Saffa risp. 9500.*

Totali della giornata: *Titoli di Stato 5.000.000; Obbligazioni 9.000.000; Azioni 833.025 per un valore di L. 816.856.000.*

## Il personale della Consob vuole la riforma

**ROMA — La Consob, la commissione nazionale per le società e la Borsa, deve essere riformata. L'esigenza, ormai pressante, riguarda sia l'aspetto strutturale riferito all'organizzazione del personale, sia l'aspetto sostanziale relativo ai poteri operativi della commissione stessa. E' quanto sostiene il personale della Consob che prende spunto da quanto riportato dalla stampa, circa l'attività della commissione intende sollecitare gli organi competenti per una rapida attuazione della riforma della legge n. 216 del 1974.**

**Fin dal momento della nascita della Consob, ripetutamente e in varie sedi — è detto in una nota — sono state esternate al governo ed al Parlamento le indicazioni necessarie. Malgrado si siano succedute numerose iniziative legislative, nessuna di esse si è tradotta in una norma di legge. Infatti il personale attualmente in servizio conta soltanto di circa 50 elementi, esentre è previsto un contingente di 120 unità.**

**Al di là delle difficoltà che hanno impedito il completamento dell'organico, e nel sottolineare che in questi anni, proprio il serio impegno del ridotto personale operante ha contribuito alla realizzazione di alcuni risultati raggiunti dalla Consob, è di tutta evidenza — conclude la nota — che una riforma della legge che assicurasse un più stabile assetto giuridico del personale della commissione — mediante l'istituzione di un ruolo autonomo — contribuirebbe alla più efficiente operatività della Consob.**

## Il ristretto a Torino

**Banca Naz. Agricoltura: prezzo di chiamata 15.390, quant. trattati 4850; Banca Pop. Milano: 43.450, 3150; Banca Pop. Novara: 78.000, 2825; Unione Subalpina Assicurazioni: 52.000, 2800.**

## Zucchero: divisi i ministri Cee

BRUXELLES — I ministri hanno esaminato le proposte dell'esecutivo Cee sul regime dello zucchero per le prossime cinque campagne di commercializzazione. La commissione propone di non aumentare le quote di produzione che godono di garanzie finanziarie Cee, di eliminare progressivamente gli aiuti nazionali, di accrescere la partecipazione finanziaria dei produttori alle spese di smercio, di sopprimere la regionalizzazione dei prezzi (un sistema che permette alle regioni deficitarie di applicare prezzi più alti per compensare i costi di trasporto e di commercializzazione).

Su tutti i punti la delegazione italiana, guidata dal ministro Giuseppe Bartolomei, ha espresso la sua riserva. «Ciò — ha detto Bartolomei — *per garantire intatta l'attuale superficie coltivata a bietole e non accentuare il deficit italiano*». L'argomento ritornerà sul tavolo dei ministri al prossimo consiglio di dicembre.

Sulla partecipazione della Comunità Europea all'accordo internazionale dello zucchero la maggior parte delle delegazioni si è dichiarata favorevole. La Francia è contraria. Per l'Italia, bisognerà parlarne — ha detto il ministro — «*soltanto dopo aver messo a punto il regime interno Cee*».

### La moneta americana è stata quotata 891, quella tedesca 472 lire

# *Oro e dollaro più deboli, marco più forte*

**I mercati finanziari sembrano tornati a riconsiderare la solidità delle varie economie - In calo la sterlina**

MILANO — *Dollaro nettamente più debole, ritorno in forze del marco, oro sotto i 600 dollari l'oncia. Questo il bilancio di ieri sui mercati valutari dove gli scambi sono stati elevati su tutte le principali piazze nonostante la chiusura di quelle americane per festività (Veteran's Day).*

*La Banca d'Italia, per la prima volta dopo diversi mesi, ha potuto ieri rilanciare la strategia tradizionale di collocare il cambio della lira fra il dollaro e il marco facendo chiudere il primo a 891 lire e il secondo a 472 lire mantenendo cioè un po' più alta la moneta tedesca di quanto non sarebbe stato logico se la lira avesse scontato in pieno la debolezza del dollaro. Il volume delle contrattazioni, secondo gli operatori, è stato molto elevato, nell'ordine cioè di qualche centinaio di milioni di dollari con un forte interesse per il marco trattato al listino più della moneta americana (58 milioni di marchi contro solo 13 milioni di dollari a Milano).*

*La debolezza del dollaro e il rafforzamento del marco vengono giudicati, da fonti del mercato dei cambi, come il frutto di un possibile mutamento degli orientamenti di fondo rispetto ai mesi precedenti caratterizzati da un costante rafforzamento della moneta americana in linea con il progressivo aumento dei tassi di interesse.*

«E' successo — commenta un operatore — quello che è successo nel maggio dell'anno scorso: tutti compravano dollari perché i tassi salivano e ora si sono accorti che più di così è difficile che salgano e cominciano a liquidare una parte delle posizioni».

*Sul mercato dell'eurodollaro anzi ci sono già primi segnali di una possibile inversione di tendenza con tassi a breve scesi in due giorni dal 17 al 15,5 per cento. Ad aumentare il nervosismo generale c'è stata nei giorni scorsi la riunione quindicinale dei governatori delle banche centrali della Bri (Banca dei regolamenti internazionali) in cui si pensa che gli americani abbiano dato garanzie che i loro tassi non saliranno ancora per non scardinare gli equilibri finanziari internazionali.*

*Con un'inflazione al 12 per cento e un'economia in recessione, è il ragionamento che ora prevale sul mercato, gli Usa non hanno alcun motivo né interesse a far salire ancora i tassi.*

*Mentre le prospettive del dollaro venivano in conclusione riconsiderate, dopo lo slancio euforico provocato dall'elezione di Reagan, alla luce delle prospettive dei tassi, anche quelle del marco venivano riconsiderate in una luce diametralmente opposta. La debolezza delle ultime settimane che aveva alimentato voci di una possibile svalutazione all'interno dello Sme e di un gigantesco prestito sandita (10 miliardi di dollari) a sostegno della moneta tedesca sembra scomparsa d'incanto. La notizia che Walesa in Polonia è riuscito a spuntarla evitando lo sciopero generale e il conseguente pericolo di un intervento sovietico ha restituito alla Germania e al marco la tranquillità e le prospettive di una economia che poggia su solide fondamenta.*

*In conclusione dopo una fase in cui il mercato delle monete sembrava guidato esclusivamente da considerazioni sui tassi di interesse decisi dalle autorità monetarie sembra riaprirsi una fase di contrattazioni in cui tornano ad essere maggiore peso i dati fondamentali dell'economia che non hanno favorito perciò monete come la sterlina in forte calo ieri su tutte le valute antagoniste.*

*Altra vittima illustre del nuovo corso è stato l'oro che è sceso sotto i 600 dollari l'oncia nonostante il conflitto mediorientale. La convinzione diffusa negli Usa dopo l'elezione di Reagan che l'economia possa riprendersi rapidamente ha provocato nuove vendite negli Stati Uniti mentre gli arabi non sembrano interessati a massicci acquisti di stoccaggio del metallo sia perché non hanno motivo di «fuggire dalle monete» sia perché non si prevedono imminenti forti aumenti del prezzo del petrolio che mettano in mani arabe altri miliardi di dollari da investire.*

**Marco Borsa**

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterline n.c. | 200.000-205.000 |
| Sterline v.c. | 170.000-180.000 |
| Marenghi sv. | 130.000-140.000 |
| Marenghi fr. | 150.000-160.000 |
| Marenghi it. | 150.000-160.000 |
| Marenghi bel. | 125.000-135.000 |
| 20 Doll. oro | 700.000-750.000 |
| 100 Pesos ch. | 380.000-415.000 |
| 50 Pesos mess. | 780.000-820.000 |
| Krugerrand | 615.000-660.000 |
| Argento (*) | 533-583 |
| Platino (*) | 19.160 |

(*) Per grammo, lire esclusa.

### Preoccupate le società americane per il perdurare della guerra Iran-Iraq

# Petrolio, salgono i prezzi sul mercato libero

**LONDRA — Nell'ultima settimana i prezzi del greggio sul mercato libero hanno avuto un'altra impennata con la presenza ormai attiva anche da parte delle grandi società benché le quantità trattate restino ancora a livelli contenuti.**

**In una sola settimana i prezzi sono saliti di circa due dollari: l'«Arabian light» è stato pagato da un acquirente utilizzatore 39,25 dollari il barile fob, due dollari e mezzo in più di quanto avevano pagato gli indiani due settimane fa. Per il greggio algerino si è già superato quota 40; un carico di «Saharan blend» è andato ad una grossa società petrolifera per 41 dollari fob, ben 4 dollari in più del prezzo ufficiale; 39 dollari hanno spuntato un carico di «Urals» sovietico cif Rotterdam e uno di «Suez blend» egiziano fob Mar Rosso.**

**Sempre intensa la domanda, per il combustibile pesante, da parte dell'Italia, Turchia e Israele, ai quali si è aggiunta ora la Francia, che finora si rivolgeva quasi esclusivamente ai rifornitori nazionali.**

**Nonostante le assicurazioni del ministro del Petrolio saudita, Yamani, le società petrolifere statunitensi continuano a esprimere preoccupazione per la situazione del mercato petrolifero mondiale in seguito al perdurare del conflitto tra Iran e Iraq. Dirigenti e osservatori del settore, che partecipano alla riunione annuale dell'istituto americano del petrolio, sostengono infatti che, se le ostilità tra i due Paesi del Golfo non cesseranno presto, il mercato petrolifero comincerà a risentirne entro sei mesi o un anno.**

**Sul fronte dell'offerta, gli osservatori prevedono addirittura delle tensioni entro primavera, in coincidenza con il rifornimento primaverile per far fronte alla domanda estiva di benzina. Secondo gli esperti, il mercato petrolifero non ha registrato grossi sobbalzi in seguito all'interruzione delle forniture iraniane e irachene solo perché le società petrolifere disponevano già di ingenti ammassi di greggio. Il perdurare del conflitto, tuttavia, potrebbe riservare quella situazione di carenza che si registrò verso la fine del 1978 quando l'Iran decise, dopo l'estromissione dello Scià, di ridurre di circa 4,5 milioni di barili al giorno la propria produzione. La corsa all'approvvigionamento che ne seguì portò a un aumento di circa il 150%.**

## Nomine bancarie se ne parla martedì

**ROMA — Il ministro del Tesoro Andreatta affronterà la questione delle nomine bancarie, fra le quali spicca quella della presidenza della Cariplo, martedì prossimo, 18 novembre, alla commissione Finanze e Tesoro della Camera.**

**Il ministro Andreatta — come si ricorderà — ha già più di una volta affermato che intende risolvere la questione in tempi brevi.**

## Riunione Abi per lo statuto

**ROMA — Riunione interlocutoria quella di ieri del comitato esecutivo dell'associazione bancaria italiana (Abi).**

**Si è parlato di riforma dello statuto e di problemi amministrativi interni dell'associazione. Sullo statuto, in particolare, il comitato ristretto, istituito dal presidente Golzio nella scorsa primavera, ha riferito sui lavori svolti che vedono come punto centrale la questione della rappresentatività delle varie associazioni di categoria. L'argomento sarà ripreso in una prossima riunione del comitato che, probabilmente, si terrà verso la metà del prossimo mese.**

## Lo "status" dei banchieri

**ROMA — E' ripresa ieri sera alle commissioni congiunte Giustizia e Finanze del Senato la discussione sui provvedimenti che mirano a purificare il trattamento penale dei banchieri pubblici e di quelli privati. Nel suo intervento, il senatore democristiano di Serianda si è dichiarato favorevole ai principi indicati nel testo del governo per quanto riguarda l'attuazione delle direttive Cee in materia creditizia (il disegno di legge governativo prevede infatti una delega al governo per l'attuazione di una direttiva comunitaria).**

### Una legge in favore dell'edilizia

# Costruiti entro il 1982 160 mila nuovi alloggi

**ROMA — Entro i prossimi due anni circa 160.000 famiglie potrebbero trovare casa. A tanto ammonta infatti il numero di alloggi che entro la fine del 1982 saranno pronti ad essere immessi sul mercato edilizio dell'affitto e della compra-vendita: per quella data dovrebbero tradursi in realtà la quasi totalità dei provvedimenti urgenti per l'edilizia deliberati con la legge 25 di quest'anno, nonché parte del piano decennale dell'edilizia (457/78).**

**La legge 25/80, oltre a stabilire l'ennesima ma definitiva proroga degli sfratti (il secondo scaglione è in fase di attuazione in questo periodo), ha anche disposto una serie di misure urgenti per alleviare nel breve-medio periodo l'aggravarsi di un deficit abitativo già pesante per il calo della produzione al quale, proprio in questo momento, si sovrappone la necessità di un ricambio di alloggi per chi subisce lo sfratto.**

**La legge ha previsto una serie di interventi, articolati su tre fronti: i 1000 miliardi ai 28 comuni ove il deficit alloggiativo è più grave (e quindi ove maggiori sono gli sfratti) per costruire mutui agevolati al 4% per la costruzione di case di tipo popolare da assegnare, in virtù di una graduatoria, a regime di equo canone.**

**Questo provvedimento ha marciato — finora — con regolarità e così entro sabato prossimo i comuni interessati dovranno assegnare i lavori alle ditte costruttrici che, a loro volta, dovranno terminare i lavori entro 18 mesi dall'inizio. A dicembre dell'82 dovrebbero perciò essere pronti almeno 30.000 alloggi.**

**Il secondo provvedimento è forse quello più popolare e che ha acceso le speranze di molti: si tratta cioè del mutuo agevolato concesso ai privati per l'acquisto o la costruzione di una casa.**

**I 1.200 miliardi stanziati (70 per l'80 e i restanti 50 per l'81) servono in questo caso per accendere mutui per 10 volte tanto, cioè per 12000 miliardi. Una tale cifra (l'importo massimo del mutuo è di 30 milioni) dovrebbe servire per costruire od acquistare circa 40.000 abitazioni, che, al massimo nei prossimi 24 mesi, dovrebbero entrare comunque nel mercato abitativo.**

## Burro Cee all'Urss sospesi gli aiuti all'esportazione

BRUXELLES — La commissione esecutiva Cee ha sospeso da ieri a giovedì prossimo la concessione di sovvenzioni (restituzioni) alle esportazioni di burro e latte in polvere in seguito ad informazioni secondo cui quantità di questi prodotti erano destinate all'Unione Sovietica: lo si è appreso da fonti comunitarie in margine al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei «nove».

La Cee si era associata il 15 gennaio scorso all'embargo verso l'Urss decretato dagli Stati Uniti in seguito all'intervento sovietico in Afghanistan: la Comunità si impegnava a non superare le tradizionali correnti di scambio con l'Unione Sovietica.

La sospensione delle restituzioni, secondo le stesse fonti, è stata chiesta dal ministro tedesco dell'Agricoltura Josefi Ertl. A voler esportare verso l'Unione Sovietica sarebbe la società francese «Interagra» del «miliardario rosso» Gaston Doumeng.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 11-11 | Varias. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 58 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 65 | 63 | — |
| » » 5,50% 69 | 60 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — |
| » » 6% 71 | 76 | — |
| » » 6% 72 | 73 | — |
| » » 9% 75/90 | 74 | — |
| » » 9% 76/81 | 95 50 | — |
| » » 10% 77/82 | 82 80 | — |
| C. Cr. Tes. 1/6/60 | — | — |
| » » » 1/6/80 | — | — |
| » » » 1/12/80 | 99 80 | + 0 10 |
| » » » 1/3/81 | 99 60 | — |
| » » » 1/5/82 | 97 | — |
| » » » 1/7/81 | 99 50 | + 0 20 |
| » » » 1/7/82 | 97 | — |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 97 50 | — |
| B.T.O. 10% 1981 | 99 | — |
| » 12% 1982 I | 95 20 | + 0 30 |
| » 12% 1982 II | 94 85 | — 0 60 |
| » 12% 1983 | 92 10 | + 0 20 |
| » 12% 1984 I | 91 20 | — 0 20 |
| » 12% 1984 II | 91 50 | — 0 30 |
| » 12% 1987 | 90 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '66 II | 74 60 | — |
| » » '69 II | 65 20 | — |
| » 7% '73 | 61 20 | + 0 70 |
| Enel '74 indicizz. | 134 30 | — |
| » 10% '75 II | 92 70 | — |
| » '77 ind. II | 115 80 | — |
| » 12% '78 I | 90 90 | — |
| » 12% '78 II | 91 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 80 40 | + 0 60 |
| I.R.I. 6% '65 | 85 70 | — 0 60 |
| Autostrade 6% '65 I | 87 30 | — |
| » 6% '59 | 80 60 | — |
| » 7% '72 | 75 | — |
| CO.PP. 6% | 52 25 | — |
| » 7% | 52 75 | — |
| » 8% Auto '75 | 55 50 | — |
| » Ind. St. 6% IV | 64 50 | — |
| » Ind. St. 7% IV | 62 50 | — 0 50 |
| » Anas 6% 66 | 52 | — |
| » » 7% 72 I | 52 80 | — |
| » Autostr. 7% II | 53 50 | — |
| FF.SS. 6% '65 I | 79 20 | — |
| » 6% '67 | 70 40 | — |
| » 7% '72 II | 62 | — |
| A.P.S. 7% '70 | 65 50 | — |
| » 10% '75 II | 92 50 | — |
| P.S.Agr. 6% Sp VIII | 67 50 | — 0 70 |
| » 7% II | 64 60 | — |
| ICIPU ventl. 6% | 73 | — |
| » » 7% I | 61 | — |
| Imi XXVI 6% | 76 10 | — |
| » XXIX 7% | 73 20 | + 0 30 |
| » XXXIII 7% | 71 20 | — |
| » XXXVIII 7% | 63 50 | — |
| » XLII 8% | 62 50 | — |
| » IL 10% | 74 50 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 79 40 | + 0 60 |
| » 8% XIII | 91 | — |
| Torino Asm 5,50% 60 | 81 50 | — |
| » » 5,50% 62 | 81 50 | — |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » » 6% conv. | 85 | — |
| S. Paolo 6% | 80 | — |
| » » 7% | 79 50 | — |
| » » 8% | 84 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 90 | — |
| » » 6% | 90 | — |
| » » 7% | 88 | — |
| » » 8% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 64 80 | — |
| Cr. F. Sicilia 6% | — | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | 73 | — |
| » » 7% '70 | 85 | — |
| C. R. PP.LL. 6% | 60 | — |
| M. Paschi 6% | 95 | — |
| F. Piem. V.A. 6% | 80 50 | — |
| Fiat 5,50% '55 | — | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 91 | — |
| Cadini 5,50% '62 | — | — |
| Montedison ip. 13,50% | — | — |
| Viscose 6% '64 | 88 | — |
| Rumianca 5,50 '62 | — | — |
| Città Milano 16% '75 | 77 | — |
| RIV 5,50% | 69 20 | — |
| Lancia 5,50% '62 | — | — |
| Tor.-Sav. 5,50% | 91 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 285 | — |
| M. Sip 7% | 90 50 | — |
| M. Viscosa 7% | 87 | — |
| Liquigas 7,50% '70 | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 99 | — 10 |
| S. Paolo it. 12% | 203 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Bancarie (Milano) 10-11 | Bancarie (Milano) 11-11 | Esportazione (Milano) 10-11 | Esportazione (Milano) 11-11 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 10-11 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 11-11 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 915 | 888 | 917,70 | 890,55 | 917,75 | 891 |
| Dollaro Usa t.p. | 635 | 620 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 789 | 764 | 774 | 753,90 | 774 | 753,85 |
| Dollaro canadese t.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 485 | 470 | 471,17 | 474,38 | 471,185 | 474,325 |
| Fiorino olandese | 432 | 432 | 438,73 | 438,28 | 435,988 | 436,595 |
| Franco belga | 28,50 | 28,50 | 29,378 | 29,52 | 29,387 | 29,52 |
| Franco francese | 203 | 203 | 204,15 | 205,25 | 204,15 | 205,26 |
| Sterlina | 2185 | 2135 | 2195 | 2139,50 | 2194,50 | 2139 |
| Lira irlandese | 1750 | 1750 | 1764,10 | 1769,80 | 1765,675 | 1762,90 |
| Corona danese | 150 | 150 | 153,72 | 154,05 | 153,788 | 154,675 |
| Corona norvegese | 178 | 178 | 182,15 | 180 | 182,125 | 179,90 |
| Corona svedese | 208 | 206 | 211,83 | 209,30 | 211,815 | 209,85 |
| Franco svizzero | 522 | 525 | 527,18 | 524,75 | 527,188 | 524,50 |
| Scellino austriaco | 66,50 | 66,50 | 66,998 | 66,90 | 66,70 | 66,985 |
| Escudo portoghese | 16 | 15,50 | 17,58 | 17,58 | 17,565 | 11,905 |
| Peseta spagnola | 11,25 | 11 | 12,006 | 11,80 | 12,002 | 17,54 |
| Yen giapponese | 4 | 3,90 | 4,306 | 4,223 | 4,31 | 4,239 |
| Dinaro taglio gr. | 27 | 25 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 17 | 17 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1020 | 1000 | — | — | — | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 11-11 | Varias. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 8510 | — 90 | 11000 |
| Bonifiche Ferr. | 23200 | + 310 | 900 |
| Cirlari & Forti | 7810 | + 8 | 2000 |
| Eridania | 16890 | — 160 | 19500 |
| Imm. Vittoria | 15730 | + 30 | 1700 |
| Ind. Buitoni P. | 5580 | + 120 | 10500 |
| Sermide ord. | 178 | — 2 | 80000 |
| Sermide priv. | 180 | + 5 | 5000 |
| Sermide risp. | 215 | — 5 | 13500 |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 35400 | + 400 | 11100 |
| Assicur. Ital. | 60850 | — 150 | 5200 |
| Ausonia | 3000 | + 5 | 20000 |
| C. Ass. Mi ord. | 20730 | + 110 | 5000 |
| C. Ass. Mi priv. | 20325 | + 220 | 30000 |
| C. Latina ord. | 1004 | — 48 | 29000 |
| C. Latina priv. | 945 | + 38 | 4000 |
| FIRS | 2998 | — 32 | 500 |
| Generali | 97510 | + 610 | 35175 |
| Italia Ass. | 28940 | + 140 | 4600 |
| L'Abeille Ital. | 48500 | — 100 | 700 |
| Fondiaria Inc. | 16830 | + 130 | 14200 |
| Fondiaria Vita | 53600 | — 2500 | 800 |
| RAS | 250000 | + 480 | 3175 |
| SAI | 41505 | + 858 | 9700 |
| Toro Ass. ord. | 23500 | + 1400 | 24800 |
| Toro Ass. pr. | 18800 | + 1000 | 40800 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 42400 | + 2170 | 15100 |
| Banco Roma | 42400 | + 510 | 11200 |
| Banco Lariano | 7380 | + 265 | 71500 |
| Cred. Italiano | 5405 | + 485 | 321500 |
| Cred. Veneto | 11580 | + 150 | 16000 |
| Interbanca pr. | 31000 | + 1400 | 31000 |
| Mediobanca | 83980 | + 100 | 5775 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| Binda | 1500 | — 110 | 1000 |
| Burgo ord. | 13400 | — 480 | 24400 |
| Burgo priv. | 9000 | + 70 | 3100 |
| De Medici | 709 | — 2 | — |
| Mondadori pr. | 9120 | + 290 | 19500 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 3850 | + 250 | 25000 |
| Pozzi-Ginori | 128 | — 4 | 100000 |
| Pozzi-Ginori r. | 144 50 | + 1 50 | 10000 |
| Eternit | 905 | + 120 | 21000 |
| Eternit pref. | 770 | — | 10000 |
| Italcementi | 32000 | — 450 | 9800 |
| Italcementi r. | 32958 | — | — |
| Unicem | 16840 | + 190 | 16000 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 2 90 | — 0 55 | 600000 |
| Bracchi | 1755 | + 28 | 8000 |
| Caffaro | 618 | — 22 | 35000 |
| Farmit. Erba o. | 5850 | + 140 | 13500 |
| Farmit. Erba p. | — | — | — |
| Italgas | 1780 | — 134 | 98000 |
| Lepetit | 37500 | — 100 | 8950 |
| Lepetit priv. | 37950 | — | 200 |
| Liquigas | — | — | — |
| Liquigas priv. | — | — | — |
| Liquigas risp. | — | — | — |
| Mira Lanza | 19100 | — 100 | 2500 |
| Montedison | 200 | — 2 | 6000020 |
| Perlier | 4160 | — 40 | 4000 |
| Pierrel | 1500 | + 20 | 79000 |
| Rumianca | — | — | — |
| Saffa | 10000 | — 100 | 28000 |
| Saffa risp. | 10000 | — | 25300 |
| Sioesigeno | 16400 | — 30 | 7700 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 288 | — 5 75 | 2110000 |
| La Rinasc. p. | 223 | + 3 | 850000 |
| Silos Genova | 5800 | + 170 | 3500 |
| Standa | 2810 | + 35 | 16000 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1340 | — 41 | 1500 |
| Ausiliare | 14000 | — | 7200 |
| Autostr. To-Mi | 1830 | — 20 | 83500 |
| Italcable | 13980 | + 80 | 13500 |
| NAI | 237 75 | — 1 75 | 1758000 |
| Nord Milano | 1551 | — | — |
| SIP | 1439 | + 38 | 154500 |
| **ELETTROTEC.** | | | |
| Magneti M. o. | 699 | + 7 | 82000 |
| E. Marelli | 385 | + 4 75 | 20000 |
| Superpila | — | — | — |
| Tecnomasio | 470 | + 11 | 30000 |
| **FINANZIARI** | | | |
| Acqua Marcia | 1780 | — | 43500 |
| Agricola | 28400 | = 500 | 5500 |
| Bastogi IRBS | 750 | + 1 | 401000 |
| Bonif. Sicil. | 35300 | + 200 | 11400 |
| Borgosesia o. | 5200 | — 60 | 3400 |
| Borgosesia r. | 3700 | + 200 | 500 |
| Bulon | 7300 | + 130 | 2500 |
| La Centrale | 23400 | + 300 | 41800 |
| Fin. E. Breda | 2250 | + 100 | 12000 |
| Finmare | 38 | — 7 | 20000 |
| Finsider | 18 25 | + 2 25 | 220000 |
| Generalfin | 1165 | — 6 | 41000 |
| GIM | 5800 | + 450 | 8000 |
| IFI priv. | 4520 | — 185 | 107500 |
| IFIL | 5445 | — 155 | 9500 |
| Invest | 3840 | — 9 | 58000 |
| Mittel | 1607 | — 44 | 21000 |
| Partec. Finanz. | 580 | + 30 | 8000 |
| Pirelli & C. | 3857 | — 3 | 49000 |
| Pirelli SpA | 1550 | — 5 | 611000 |
| Profilo | — | — | — |
| Reina | 11000 | — | — |
| Reina risp. | 10805 | — | — |
| Riva Finanz. | 10000 | — 150 | 4500 |
| Sarom | 1930 | — 30 | 32000 |
| SME | 2850 | — | 62000 |
| SMI | 4800 | — 190 | 13500 |
| Stet | 1550 | + 40 | 139500 |
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 3290 | — 181 | 15000 |
| B.I.I. ord. | 883 | + 1 | 268000 |
| B.I.I. priv. | — | — | — |
| COGE | 2850 | + 40 | 35000 |
| Cond. Acqua | 380 | + 18 | 407000 |
| De Angeli Frua | 25295 | + 980 | 6300 |
| Finrez | 1620 | — 10 | 9500 |
| G. Imm. Sogerim | 2350 | — 15 | 83500 |
| Iniziative Ed. | 21000 | + 190 | 2000 |
| ISVIM | 7920 | + 300 | 17500 |
| Milano Centr. | 35000 | + 200 | 9000 |
| Risanamento | 17800 | + 280 | 9400 |
| SIFA | 1950 | — 3 | 10000 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 3220 | — 6 | 1383500 |
| FIAT priv. | 2400 | — 58 | 772995 |
| Franco Tosi | 36500 | — 400 | 4400 |
| Gilardini | 4348 | + 50 | 7900 |
| Olivetti ord. | 3000 | — | 418000 |
| Olivetti priv. | 2995 | + 40 | 110000 |
| Westinghouse | 22350 | + 590 | 700 |
| Worthington | 3725 | — 28 | 11500 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Broggi-Iar | 2300 | + 50 | 2980 |
| Dalmine | 134 50 | — 5 50 | 35000 |
| Falck ord. | 4780 | — 140 | 11500 |
| Falck pr. | 4700 | — 200 | 8500 |
| Ilva-Viola | 2090 | — 9 | 1000 |
| Italsider | 328 | — | 140000 |
| Le Magona | 2890 | — 5 | 11000 |
| Pertusola | 2101 | — 58 | 18500 |
| Trafilerie | 2252 | + 73 | 10000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cent. e Zinoli | 37 25 | — 0 75 | 380000 |
| Cantoni | 13200 | + 100 | 9800 |
| Cucirini | 4710 | — 10 | 7500 |
| Cascami Seta | 8000 | — | 900 |
| FISAC | 3820 | — 180 | 1000 |
| Linif. e Can. o. | 1500 | — | 22000 |
| Linif. e Can. r. | 1580 | + 175 | 39000 |
| Marzotto priv. | 2105 | — | 1000 |
| Olcese Venez. | 115 | + 4 | 180000 |
| Rotondi | 18850 | — | 150 |
| Snia Visc. o. | 1310 | — | 115000 |
| Snia Visc. p. | 1010 | — | 29000 |
| Unione Man. | 30900 | — | — |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 2770 | — 1 | 2000 |
| Acq. De Ferr. r. | 2870 | + 15 | 500 |
| Acque Potabili | 1530 | — 1 | 5000 |
| Calzat. Varese | 6480 | + 90 | 100 |
| CIGA | 5420 | — 80 | 28500 |
| CIR | 16500 | + 480 | 9200 |
| Fiochetti | 168 | — | 129000 |
| Terme Acqui | 1091 | + 30 | 1000 |
| Trenno | 9250 | + 120 | 21000 |
| **ESTERI** | | | |
| Bowring | — | — | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 11-11 | Varias. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 8700 | — |
| Eridania | 16850 | — 350 |
| Florio | 1300 | + 78 |
| Agricola Vittoria | 16050 | — 100 |
| Romana Zuccheri | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 21200 | + 700 |
| C. Ass. Milano priv. | 20750 | + 500 |
| Comp. Latina ord. | 1040 | — |
| Comp. Latina priv. | 900 | — |
| Generali | 97500 | + 500 |
| RAS | 252000 | — |
| SAI | 41800 | + 1800 |
| Toro Ass. ord. | 23550 | + 1500 |
| Toro Ass. priv. | 18350 | + 750 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 43000 | + 2000 |
| Banco di Roma | 42250 | + 1150 |
| Credito Italiano | 3405 | + 345 |
| Interbanca priv. | 31200 | + 2200 |
| Mediobanca | 83600 | + 100 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 13700 | — 900 |
| Burgo priv. | 9200 | — 250 |
| Cart. Ital. Riunite | 180 | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 135 | — 3 |
| Pozzi Ginori risp. | 148 | — |
| Eternit ord. | 910 | — 60 |
| Eternit pref. | 800 | — |
| Unicem | 16800 | — 900 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 2 90 | — |
| Italgas | 1750 | + 64 |
| Liquigas ord. | — | — |
| Liquigas priv. | — | — |
| Liquigas risp. | — | — |
| Mira Lanza | 19300 | — |
| Montedison | 200 | = 3 |
| Paramatti | 1870 | + 30 |
| Pierrel | 1360 | — |
| Rumianca | — | — |
| Saffa ord. | 10000 | + 200 |
| Saffa risp. | 9800 | — |
| SAIAG | 1540 | + 20 |
| Schiapparelli | 385 | + 5 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 287 | — |
| Rinascente priv. | 220 | — 10 |
| Silos Genova | 5850 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1390 | — 99 |
| Autostr. To-Mi | 1900 | — 90 |
| Italcable | 13950 | + 100 |
| NAI | 243 | — 2 |
| SIP | 1441 | + 41 |
| Torino Nord | 87 | — 3 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli | 690 | — |
| E. Marelli | 378 | + 3 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 753 | + 3 |
| Borgosesia ord. | 5000 | — |
| Borgosesia risp. | 3700 | — 150 |
| Centrale | 23300 | + 300 |
| Finsider | 88 | — 2 |
| GIM | 5750 | + 390 |
| IFI priv. | 4750 | — 45 |
| IFIL | 5600 | — 280 |
| Invest | 3870 | — 10 |
| Mittel | 1700 | — |
| Fiscambi | 3720 | + 10 |
| Pirelli & C. | 3700 | — |
| Pirelli S.p.A. | 1570 | — 25 |
| SAROM | 3000 | — |
| SME | 2880 | — |
| SMI | 5000 | — |
| SIFA | 1548 | — 20 |
| STET | 1550 | + 35 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord. | 875 | — |
| B.I.I. priv. | — | — |
| Condotte Acqua | 382 | + 12 |
| Fer-Co

# ECONOMICI

**Le tariffe è di L. 4400 la riga. Rubriche di operai impiegati L. 1800, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1800. Avvisi urgenti dalla lista o relativi a doppia. Merita urgenti, data lista o urgentissimi il triplo.**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 dalla all'articolazione sul lavoro e l'insegnamento è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO** a soli in poche ore

**PRIMO**

bene telefonare e parlare il libretto di circolazione della vostra auto o altro di proprietà dalla vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

**PIEMONTE**

p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore commerciali impiegati. Massima riservatezza. Ipsim corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 548 138 - 548 580.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipsim corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 549.138 549.580.

**ATTENZIONE**, finanziamenti rapidi fiduciari e protezioni a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538 026.

**BELLISSIMA** boutique biancheria intima su corso Centrale vende metà quota L. 55 milioni. Telefono 467 919.

**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Corso Galileo Ferraris 148, telefono 584.718.

**FINANZIAMENTI** industriali e tasso agevolato, piccoli, fiduciari, cessioni d' azienda ideali competitivi. Fedit, via Garibaldi 30, tel. 519.290 - 538.672.

**ISTITUTO** prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Telefoni 505 391 - 505 308 via Bertola 56.

**MUTUI**

consolidamo in 30 giorni a basso interesse sotto per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.732

**MUTUI IPOTECARI**

su alloggi e anche settennali per acquisto o restauro alloggi. Prestiti su auto e personali in poche ore.

**PINCIOTTI**

corso Francia 15, tel. 780.303 779.826.

**PRIVATAMENTE** ad in poche ore presta a tutti senza garanzia a (polizze). Volendo vitalizio e donazioni. Tel. 596.742

**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare ai 650 823.

**PROBLEMI** economici? Se dipendenti? O commerciale bancario? O casalinga? Allora in giornata ricevere il basso costo un prestito personale su misura per ogni tua esigenza. Telefonare 858.168

## 3 Aziende, negozi

**A.A.A. ACCETTIAMO** impianti di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. Tel 780 132.

**A.A.A. CEDERE** negozi e aziende e ufficio. Per le case difficili rivolgersi dagli specialisti. Nel tu aiuto! Lasci 770.258.

**A.A. AFFARE!** cedesi mini negozi vuoti in loco per valorizzazione commerciali dell'esercizio vendo spese. Tel. 832.038.

**AA. GRIGLIASCO** cedesi alimentari dotazione già avviatissimo unico in zona di avviato privato residenziale per oltre 400 alloggi facilitazioni. Telefono 788 132.

**A. BAR** super orario ridotto cedo 25 milioni contanti resto dilazionato ingresso gratuitissimo 150 mila. Telefonare Riva 984 127.

**A. GIOCATTOLI** ingrosso consegna pari superiore 500 milioni cedesi per ritiro. O.M.P. 838.821.

**A. LUSSO** commercio autoveicoli importante strada passaggio. Oltre annuo 3 miliardi. Interessante vista. Cedo. Tel. 776.758

**A. OFFICINA** produzione tubetti per articoli tecnici cedo per trasferimento. O.M.P. 838.821.

**ABARBE** 638.036 accorciatoia femminile zona Maratona, buon incasso, posizione notevole, passaggio, orario funzionale, cedo 14 milioni più 500 mila di preziosi.

**ABARBE** 638.036 ottima zona Mirafiori, buon passaggio, alloggio annesso, urge partenza causa salute 8 milioni 500 mila.

**ACQUISTIERI** rivenditori negozio o attività commerciale di qualsiasi genere in Torino o vicinanze. Tel. 585.333.

**ACQUISTO** immediatamente bar o ristoro orario idoneo zona centro Torino. Telefonare 011 - 831.0613.

**ADIACENTE** piazza Rivoli su corso cedesi avviata mercerie labella 9/10/14. Torino 2000 immobiliare, tel. 540 946.

**AFFARE** avviata pelliccerie prestigiosa nome in Torino su corso in zona di sicuro passaggio con casaforte arredamento di alto designe buon giro annuo cedesi attività senza merce 150 milioni. E' necessario per mancata assenza l'attività un minimo di competenza nel settore della moda e un capitale pari al costo dell'arredamento e avviamento. Scrivere «Pubblicomedia 227 — 10100 Torino».

**AFFARE** cedo licenza bottiglieria locanda con locali caratteristici in casa indipendente possibilità piazzata grande corrisp. più 8 camere arredate. Tel. 740.489.

**AFFARE** zona centro cedesi cioccolata 250 posti con bar attrezzatissimi. Tel. 788.206.

**AFFARE** 780.206 cedo zona San Donato altissima partenza ottima clientela. Tel. 780.206.

**AFFARONE** 788.206 cedo Vinovo modernissimo trattoria pizzeria parcheggio.

**ALASSIO** importante salone parrucchiere signore cedesi causa cambio lavoro annuale ottimo reddito. Telefono (0182) 85.0...

**ANDORA** importante bar tavola mare cedesi lavoro annuale ottimo reddito. Telefono (0182) 85.0... (0183) 400-414.

**ATTIVITA'** finanziamenti agevolati beni strumentali per ogni esigenza. Tassi ridotti interessi 4/6 mesi. Tel. 596.742

**AUTOMESSA** adiacente Torino Esposizioni cedesi posti auto 160 mq. 1800 mila vicissati Torino 2000 tel. 540 946.

**AUTOMESSA** di Rivoli cedesi 50% mq. 1800 unico salone più alloggio e magazzino alto incasso. Torino 2000 tel. 540 946

**AUTORIPARAZIONE** cedo zona Piazza Statuto buon incasso. Telefono 837 746 - 011 1837

**AVVIATA** pelliccerie unica nella zona Torino Nord buon giro annuo vendesi attività causa mira mobile alla grande vivamente. Telefono 380.819.

**AVVIATISSIMA** bottiglia vicino centro in Torino vendesi L. 70 milioni indicato locale 10 negozi mensili. Telefono 480 812

**BAR** super chiusura serale ottima ubicazione, arredamento nuovo. Telefonare 90-... 20 ore 238 917

**BAR** semilusso vicinanza scuole vicissimi 250 mila giornaliere incontrastabile chiusura serale domenicale cedo causa malattia 85 milioni dilazionabili 537.213 - 517.200

**CANTOLENA** su corso Borgo San Paolo di incontestabile cedesi con mq proprio reddito adatta per signora. Tel. 590 647

**CEDESI** negozio alimentare tutta a vendere causa malattia prezzo mite tel. 708.931

**CEDESI** negozio parrucchiere per signore avviato forte passaggio, ottimi affari. Telefonare 670 460

**CEDO** causa malattia drogherie zona Pevera (ad. 1 - XII - XIV ottima posizione buon incasso L. 15 milioni tel. 59 20 20.

**CEDO** piccola officina adatta dominata autoriparatori elettrauto in Barriera Milano prezzo L. 15 milioni. Telefonare 264 043.

**CEDO** ditta Mirafiori ottima posizione su corso negozio giocattoli articoli regalo lab. 2 - XII - XIV. Telefonare 512 870

**CEDO** zona Parella su corso negozio articoli regalo argenteria e pronto L. 27 milioni tel 31 28 70

**CROCETTA** cedesi attività storica 1 bis mq 85 retro magazzino e 2 vetrine arredamento Torino 2000. Tel. 540 946

**CROCETTA** cedesi pelletteria veramente ta (sede X XI XIII XIV, 20 milioni trattabili. Telefonare 335 0662, ore pasti.

**CERENZA** tier supermercato incasso 500 mila giornaliere chiusura serale domenicale 60 persone pranzo. Telefonare 537.213 - 517.200

**LATTERIA** bar con retro abitabile unica in zona popolosa vendo 13 milioni 800 mila. Telefono 380 379 901 15 91.

**LOANO** cedesi attività commerciale ingrosso e minuto di carta e cartoni prodotti chimici ad alto rendita settennale possibile cessione totale. Tel. (019) 670878.

**NEGOZIO** libero su corso Cesare 60 mq servizi 28 milioni sufficienti 15 milioni. Telefonare 547 821 - 813 027 - 330 880 ovario ufficio.

**PASTICCERIA** bar vendesi zona San Paolo avviata ottimo passaggio buon incasso. Telefono 280.810.

**PETTINATRICE** Caserme Vica ottima clientela vendesi per mero commercio. Telefono 380 818.

**PIANO** bar prestigiosa avviatissimo attivo quale attività produttiva e remunerativa cedesi su Telefonare 500 383 Adolfare s.n.c.

**RIVIERA** Pumerie cedesi causa malattia pensione 25 camere con pensino. Tel. 018 - 747 133.

**S. RITA** su corso cedesi bar superaccorto avviatissimo elegantissimo con alloggio di camera tinello cucinino e servizio incluso mq ed gremissimo 700 mila lire documentabili. Torino 2000 immobiliare, tel. 540 946.

**SENZA ALCUNA SPESA**

da parte vostra vendiamo la vendita della vostra attività commerciale. Telefono 780.413 34 789 206.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Torino piccola con alloggio avviata e specializzata adatta nuovo laureato L. 53 milioni.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Torino bar con chiusura serale avviato arredamento nuovo e moderno L. 36 milioni 500 mila.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Torino centrale bar con piano bar avviatissimo arredamento lussuoso e moderno L. 145 milioni.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Moncalieri supermarket alimentari avviatissimo attrezzatura nuova e moderna L. 28 milioni 500 mila.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Torino zona semicentrale accomodatura femminile unica in tutta arredamento nuovo e moderno avviatissimo L. 19 milioni.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Torino rinomata pelletteria avviatissimo arredamento nuovo e moderno L. 145 milioni.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Torino negozio abbigliamento con labella IX X XI XIV vetrine ampie vetrine nuove arredamento nuovo e moderno L. 29 milioni 500 mila.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Moncalieri negozio alimentari frutta e verdura avviato arredamento nuovo e moderno L. 16 milioni.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Torino bar completissima con alloggio avviatissimo arredamento nuovo e moderno L. 60 milioni.

**TORINO 2000** cede bar superattivo su corso adiacente Fiat incasso medio giornaliero 500 mila. Telefonare 540.946.

**TORINO 2000** cede Crocetta licenza bar superattivo con arredo alloggio incasso dimostrabile 7 vetrine incasso giorno 500 mila dimostrabili dilazionando in parte.

**TORINO 2000** cede in piazza Sabotino licenza di pelletteria con 3 posti di lavoro. Telefonare 540 946.

**USAV** 747.729 cede centro Savona ristorante conduzione famigliare giro affari 80 milioni annui incrementabili dilazioni.

**USAV** 747 729 cede bar angolare posizione invidiabile 7 vetrine incasso giorno 500 mila dimostrabili dilazionando in parte.

**USAV** 747 729 cede ristorante piazza Statuto Torino attività licenze ampia locale ben affari 60 milioni annuo dilazioni.

**VANCHIGLIA** su corso cedesi licenza mercheria abbigliamento, ott incassi, negozio rend adattabile a servizio interno. Torino 2000 immobiliare Tel. 540 946.

**VENDO** prolungata avviatissima pelletteria signorile a Genova Nervi proprio zona centrale tel 657472.

**VIA** delle Rocce presa piazza Vittorio si cede licenza arrotondato oggimi d'ora tel 553 371 531 878.

**ZONA** Vanchiglia cedo centrissima bella cartoleria tabella IX-X. Telefono 837 149.

**6.000.000** contanti a 3 dipendenti in 2 anni vendo motocarrello via Nizza con patente chiuso per maternità. Telefonare 751.484.

## 4 Terreni

**A. L. 50.000** appunto e 900 mila pagabili in 9 mesi vendesi 1000 mq terrene a 30 minuti da Torino. Telefonare 512.023 Res Imobiliari.

**AFFARE** vendesi a Settimo terreno di 15.000 mq adatto a costruzione di condominio commerciale chiedesi progetto facilitazioni pagamento. Telefono 441.563 - 441.424.

**BENESSA** cerca terreno industriale per costruzione capannoni qualsiasi metratura e zona cedendo in permuta parziale o totale capannoni industriali nuovi da mq 900 a 1500. Scrivere «Pubblicompass 242 — 10100 Torino».

**BRENTA** vende mq 2000 di terreno in Trana zona residenziale bella posizione ottimo investimento. Tel. 546.800 - 548 534.

## 5 Locali e negozi

### domande

**A. ACQUISTARE** vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le case difficili occorrono dagli specialisti. Nel tu aiuto! Lasci 774 853.

**A. CERCASI** locale e capannone per deposito. Sarà valutata leggera lavorazione. Torino o cintura. Telefono 651 071.

**AG. NAZIONALCASE** acquista direttamente contanti aziende capannoni in Torino cintura garanzia penale. Telefonare 741 148

**AZIENDA** primaria importante settore metalli cerca in affitto locale capoluogo Torino o cintura mq 200-500. Telefono 470.2402

**CERCASI** in affitto locali da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 326.8452

**CERCO** capannone in affitto uso carpenteria preferibilmente zona Lanzi o S. Mauro. Telefonare 857 060 - 690 6185 ufficio.

**CERCO** in affitto locale piano terra mq 40 in Torino. Telefonare 651 2038 ore 13-18.

**PRIVATO** acquista per reparto locale mq 500/1000 libero o occupato. Telefonare 720 584, ore pasti.

### offerte

**A. AFFITTA** privata capannone industriale uffici abitazione cabina elettrica recinzione cancellata cortile Tel. 790.775.

**A. CASANMORE** struttura mq 885 Villanova d'Asti adatto magazzino eccezionale negozio terreno mq 10.330 bella posizione pubblicità cancellata servizi L. 250 milioni. Telefono 0141 - 943.42.

**A. VENDESI** box doppio e singolo, zona centro Corso Cairoli. Telefonare 583.566.

**ADATTO** ufficio - abitazione - negozio mq 400 ristrutturato unica superficie zona Francia vendesi no 700 mila al mq Sa 518.977.

**ADIACENTE** piazza Bengasi locali negozi da mq 80 a 100 con annessi magazzini mq 35 cadauno, vende San Paolo Telefonare 503 200.

**AFFARE** occasione unica vendiamo box auto nuovi con cancello (via Barbaroux 1) ottimo investimento. Per informazioni e visite Edil Casa tel. 548 154.

**AFFARE** S. Vincent Aosta vendo negozietto di mq 850 uso ufficio o altro più 500 milioni e magazzino di mq 400 250 milioni Telefonare 011 678 836.

**AFFITTASI** a referenziati capannoni industriali portuale Torino Nord da mq 500 a 8000 ammodernazione Basis. Telefonare 517.503.

**AFFITTASI** capannone mq 2200 palazzina uffici piazzale zona industriale Trofarello Telefono 62 1 918

**AFFITTASI** capannoni ad uso deposito in Moncalieri zona Bauducchi Telefono 006 89 92

**AFFITTASI** capannone 800 mq più 100 di ufficio adatto deposito o lavorazione fino a 1200 mq. Telefonare 530.071.

**ANDORA** fronte porto vendesi box. Telefono (0182) 85.500 - (0183) 400 414.

**AVIGLIANA** vendesi bar casermone sobrio ideale per residenti. Telefono 685 747.

**Bi** **Bi** **Bi**

**Bi** A 335.6066 cuneo/base commerciale tetto doppio elevato a 2 piani buon terra circa 1000 mq uso esposizione e magazzino 2 piani interrato di 1800 mq uso magazzino, ottimamente rifinito reddito 7% garantito.

**Bi** B 335.6066 a Cuneo vendesi capannone industriale di circa 2000 mq con recinzione metallica allarme con annesso ma ristrutturata villetta di 3 alloggi e circa 28 mila mq di terreno.

**Bi** C 335.6066 adiacente corso Rainerugi vendesi locale commerciale di circa 300 mq diviso in più locali con annesso ufficio e alloggio custode. Buon investimento.

**Bi** D 335.6066 vicinissimo Cuneo abbiamo c so Vercelli di circa 120 mq più doppio piano interrato di 70 mq circa.

**Bi** E 335.6066 negozio in zona commerciale (via Napione) con retro privato e cantina Corso Ospedale pediatrico.

**Bi** F 335.6066 zona piazza Rivoli negozio occupato lettera con annesso monolocale indipendente L. 32 milioni

**Bi** G 335.6066 via Bramante per investimento ideale varie metrature da 55 19 milioni Rateizzabili.

**BOX** auto libero in Grugliasco Selin vende 11 milioni 500 mila tel. 4730387.

**BOX** auto semplice in stabile recentissimo Borgaro grazie ottobre/nov a prezzo di L. 6 milioni 850 mila Convenientissimo 833 327.

**BOX** nuova Moretta Grugliasco 11 milioni 500 mila dilazioni. Tel 383 432 383 747 Gualfi.

**CAFASSE** locale vocale 200 mq con annessa casetta 5 camere servizi, 800 mq terreno. 45 milioni Division Gaetto 482 380

**CAPANNONE** industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi arredi battipeggi impianto servizio ai plastici portoni automatici affittasi in Cascine Moncalieri amministrazione Baldi 517 503.

**CAPANNONE** industriale, Avigliana, nuovissimo, panoramica live anno, mq 1100 + mq 270 per uffici, alloggio, metrici terreno circostante mq 1800. Ottima costruzione in muratura. Fatta a Settembre 671, telefono 748 467 - 748 681

**CAPANNONE** mq 1600 con passerella ufficio e abitazione, liberi ed occupati, con area recinto. Telefonare 333 827 servizi 472 033

**CENTROCASA** 513.831 adiacente Manzoni Genova mq negozio locale magazzino, 30 milioni contanti non mutuo.

**CENTROCASA** 513.831 Mirafiori negozio arredamenti mq 180 cedo più semiinteressi diretto conveniente anche per investimento.

**CENTROCASA** 513 831 libero corso Valentino bassissimi, locale angolare piano terra, semiinterrato ristrutturato Brevis 50 milioni dilazionabili.

**CENTROCASA** 513.831 libero magazzino piazza Cesare 3 vetrine minimo contanti dilazioni

**CONSUL EDILE** 533 327 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 mq negozi generi vari prezzo vantaggiosissimo a persone da 14 milioni 500 mila.

**DORSO** bigiolleria piena d' grande esistenza mq 400 stabile deposito materiali leggeri. Vuoto 35 milioni! Affitto 350.807 - 697.772.

**EUROCASE** 540.748 vende box libero adiacente c.so Peschiera facilitazioni

**GABETTI** 011-5767 direzione immobili industriali affitta cintura nord 20 km da Torino capannone di 2000 mq più mq 500 di uffici, servizi, alloggio, cabina elettrica, riscaldamento, terreno recintato mq 10.000

**GABETTI** 011 - 5767 direzione industriale Collotto a 30 km da Torino in via di urbanizzazione Torino - Asiago - Milano vendiamo nuovi capannoni individuali mq 950 cad. L. 315 milioni o affittasi L. 1 milione 500 mila mensili.

**GABETTI** 5767 vende semifabbricato via Vonzo mq negozio con 1 luce + retro e servizi 36 milioni 800 miladilazionabili.

**GEDIM** A vende libero adiacente corso Bramante settembre con servizi di circa mq 630 con monopendenti. Per informazioni tel 317 566

**GEDIM** di vende libero Caserme Vica in stabile recente ampio locale composto da magazzino interno collegato internamente a negozio con accesso esterno. Tel 317.566

**GEDIM** C vende via Baradella mini negozio e 2 box su strada collegato con magazzino 36 milioni 800 mila. Tel 317 566

**GEDIM** D vende Barriera Milano via Pianezza mq negozio e 3 box con servizi. Per informazioni tel 317 566

**GEDIM** E vende via San Quintino passione commerciale mini negozi di circa mq 100 collegati con magazzino interno. Per informazioni tel 317 566

**INVESTIMENTO**

locale uso ufficio - studio mq 50 libero a grado corso Trapani 23 vendiamo 37 milioni. Possibile più ampio immobili Italia. Telefono 280 836.

**LIBERO** box auto in strada della Pronda 1 12 milioni 500 mila. Telefonare 535 517.

**MQ.** 7500 disponibili 1500-3000 uso deposito similari con grandi vani carico/scarico e servizi in Moncalieri Sud. Tel 266 0828.

**MURI** negozio con retro attualmente adibito alla vendita di giornali 18 milioni 900 mila dilazionabile. Tel. 531 879 553 371.

**PRIMI** libero Crocetta corso Rosselli box auto in buono stabile/anno 18 milioni dilazionabili tel 584019 594853.

**PRIVATO** affitta 3 magazzini di mq. 1160 426 65 cadauno uso esclusivo deposito zona galleria Rebaudengo via Tofane. Tel. 339 829.

**PRIVATO** vende capannone industriale stile zona Pronto trasformabile in taglia da 800 mq per totale di 2400 mq palazzina ufficio ed abitazione. Prezzo interessante, mutuo e dilazioni. Scrivere «Pubblicompass 242 — 10100 Torino».

**S. RITA** muri negozio con retro e scoperto, servizi, magazzino sovrastante e piccolo box auto (mq totali 105 circa) lire 25 milioni. Felix & Bertolino s.r.l., telefono 748 457 - 761 250.

**SABATELLI IMMOBILI** 658.369 riceve via S. Chiara magazzino mq 30 piano terreno L. 10 milioni 000 mila dilazionabile.

**SEFIN** 4730387 vende prese p.so Vercelli muri negozi 2 vani per oltre 100 mq sottoportico 30 milioni 500 mila contanti resto mutuo tel 4730387.

**UTIP** 531.186 vende Saronno Milano via Cuneo interessante blocco di 3 negozi isolando anche separatamente tentando

**UTIP** 547 826 vende muri negozio mq 100 3 vano box auto cantina via Montelli adiacente via G. Vigliani 45 milioni 000 mila.

**UTIP** 547 828 vende muri negozio con retro fisso via Pastrengo, 21 milioni 800 mila dilazioni pagamento.

**VENDESI** in Torino capannone industriale mq 6300 ristrutturabile, consegna gennaio '81. Telefonare 636 602.

**VENDESI** locale di mq. 230 ampio 4,80 adatto magazzino laboratorio Moretto Vonzano Verzuolo (TO) dilazioni. Tel. 857.472.

**VENDESI** piazza Massaua muri autorizzati mq 1300 circa tel 537.564

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**APPRENDISTA** idealino 17enne esperienza 1 anno ottimo. Tel. 776.936 ore pasti.

**GIOVANE** dinamico militesente automunito ottimo referenze negozio Tel. 300 6694.

**OFFRESI** magazziniere fattorino anche camionista distante C tel. 564071

**OFFRESI** referenziato 6anni come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830 581

**OPERAIO** 47enne pensionato patente C abitazione qualsiasi lavoro anche mezza giornata Tel 870669

**SIGNORA** referenziata offresi pulizia scale o ufficio o piccoli lavori domestici in cambio sistemazione abitabile qualsiasi zona di Torino. Telefonare, ore pasti, al 704.382.

**TEMPO** cerca lavoro come apprendista pasticcino o qualsiasi altro lavoro telefonare 724517.

**TEMPO** in possesso patente C-E cerca lavoro. Telefonare 788 804, ore pasti.

### impiegati

**CERCO** occupazione annuale o stagionale in albergo come addetta alla segreteria e ricevimento, esperienza lingue, ottime referenze. Telefonare 011 707.233.

**DIPLOMATO** perito telecomunicazioni offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata Telefonare 605 01 84 ore pasti.

**IMPIEGATA** presso lavori ufficio offresi anche part time massaggio diretto Tel. 732.757 ore pasti.

**IMPIEGATA** 23anne 5 anni esperienza lavori ufficio pratica macchine elettriche cercasi lavoro dattilo/calcolo/ufficio diploma interessata persone ottima referenze offresi passaggio diretto Tel. 949 0634

**SEGRETARIA** d'ufficio un anno esperienza studio notarile offresi. Telefonare 897 753.

**SIGNORA** offresi impiegata o commessa Torino centro. Tel. 606 6554

**SIGNORA** ottima conoscenza inglese tedesco francese anche mezzo giornata offresi anche part-time possibilità passaggio diretto Tel. 956.1851 ore pomeridiane.

**VENTIDUENNE** diplomata lingue e contabilità 2° impiego ottimi. Tel. 411 2912.

**17ENNE** offresi corso segretaria primo impiego. Telefonare al numero 518.858.

**21ENNE** diplomata elettronica multilingue esperienza CO2, passaggio diretto offresi Tel 702.569

### tecnici

**DIRIGENTE** industriale tecnico produttivo in costruzione stampi stampaggio assemblaggi lamiere coordinamento e conduzione personale libero esamina proposte. Scrivere Pubblicompass 5352 - 10100 Torino

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A.A. RAGAZZO/A** offresi ottimo guadagno per lavoro organizzato. Via P. Tommaseo 27 tra C. Angelo e via Baretti ufficio.

**A.A.A. AG** ambosessi volenterosi ome serio organizzato offre buon guadagno per facile lavoro via Berlone 74 angolo corso Marconi.

**A.A. CERCASI** giovani 150 mila lire mensili per ditta volenterosi. Per informazioni via Baretti 9/D orario ufficio.

**AGGIUSTATORE** avviatissima 5° livello con ottima esperienza di macchine e meccanismi automatico cercasi. Tel 470 1854

**ASSUMIAMO** venditori specializzati per lavori qualificanti. Telefonare al pomeriggio 265.885.263.783.

**AZIENDA** metalmeccanica Settimo cerca magazziniere/autista patente C per consegne e piccoli lavori domestici. Telefonare 896 0041, ore ufficio 346 0556.

**CARPENTIERI** ferro e applicatori muratori serietà corrispondenza Biagio cerca ditta in Venaria. Telefonare 491.816.

**CERCANSI** terminali e addetti di 4° categoria per stabile ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 al 637 133

**CERCASI** cameriere qualificato per ristorante (chiuso la domenica). Possibilità in via Perugia 41.

**CERCASI** 1 aggiustatore stampaggio per materie plastiche, 1 lavoratore stampista, zona centro corriacese (5 P. Manzoni. Telefonare 647 11 72.

**CERCO** lattaio/a tesa giovane e nota anche primo servizio. Telefono 838 297

**COLLABORATRICE** domestica referenziata fissa cercasi da famiglia più con pranzo alla mia. Telefono 716 5741.

**FAMIGLIA** corso Grosseto cerca coll referenziata fissa massima retribuzione sal. ore ufficio al 249 0556.

**FIDATA** fissa libera ragazza anche prime lavoro auto casa referenziata trattamento fabbligo. cercasi. Telefono 796 763.

**IMPIEGATA** 23anne 5 anni esperienza lavori ufficio pratica macchine elettriche cercasi lavoro dattilo/calcolo/ufficio diploma interessata persone ottima referenze offresi passaggio diretto Tel. 949 0634

**MONTATORE** meccanico ed elettricista 3° 4° livello cercasi. Telefonare 630 016 ore ufficio.

**OFFICINA** Leyland Innocenti cerca apprendista meccanico. Presentarsi via Principe di Cleokie 17.

**OFFICINA** meccanica costruzioni attrezzature macchine speciali cerca aggiustatori 4°-5° livello. Telefono 987 2708 Pianezza

**OPPIANA** per lavorazione industriale richiediamo lettori gommati ditta artigiana cerca Carmagnola Aosta 2

**PRIMARIA** società costruzione impianti di condizionamento cerca con urgenza per propria filiale di Torino tecnico ingegnere per assistenza clienti telefonare ore ufficio 728045-738479

**REFERENZIATA** fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio Tel 30 50 1 - 877 374

**TORNITORE** e rabbista 3° 4° livello cercasi. Non telefonare se non presso: Telefonare 630 016, ore ufficio.

**TURISTA** e cassiere impresa cerca. Telefonare, ore pasti, 646 9803.

### impiegati

**A.A.A. PERSONALE** femminile-maschile primaria S.p.A. ricerca in campo nazionale assume per gestione clienti. Richiedesi età massima anni 28 diploma superiore auto pagine massima serietà. Offre periodo di formazione retribuito (1 200 000) successivo inquadramento categoria commerciale. Ottime possibilità guadagno e carriera. Per appuntamento telefonare 589 902 - 581 780 - 581 980 - 501 970.

**A.A. AZIENDA** assume immediatamente in Torino personale amposesso minimo libertà patente automezzo minimo libertà. Per informazioni orario aggiornamento 4, Torino via Assarotti 4, Torino.

**A.A. CORVICA** ditta cerca personale con auto proveniente da qualsiasi zona. Fisso più provvigioni. Presentarsi corso Vinzaglio 24 - Torino.

**AGENZIA** cerca personale per esperienza in acquisizioni immobiliari base alta provvigione tel 800 566

**AZIENDA**

persone diplomate e residenti preferibilmente anche primo impego offre inquadramento IV livello provvigione trium inps rimborsone adeguata più incentivi. Per colloqui telefonare 543 178, via S. Tommaso 24, Torino

**AZIENDA** commerciale assume con libertà inquadramento IV livello dopo lungo periodo di inserimento per nostre filiali di Torino e provincia. Casavvia via P. di Acaia 5, ore 10-12 / 18-19.

**AZIENDA** leader della cosmesi cerca 3 dinamici 2 responsabili di agenzie Consulenza Telefono 857 796

**CAPO** contabile cerca mezza mattinata amministrazione meccaniche, esperienza conoscenza generale e linguistiche. 35-38 anni. Inserimento in relazione effettiva carriera. Scrivere «Pubblicompass 280 — 10100 Torino».

**CASAMERCATO** s.p.a. assume funzionario di vendita. Offre inquadramento di legge e incentivazione di sicuro interesse commisurati superiori alla media e rapportate alla effettiva capacità. Telefono 650.3606.

**CERCASI** impiegata cultura media sapienti programmazione di elaboratori elettronici per centri elettronici della sua zona. Breve training serale nella sua città. Possibilità avviamento a dirigere. Per essere colloquio nella sua città telefoni 02 230 889 - 02 200 401 oppure scrivi Computer via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

**GEOMETRI** società immobiliare cerca per ampliamento organico base giovani auto propria Telefono 650 3584

**GEOMETRI** società costruzione materiali edili cerca urgentemente un geometra di vendita (auto propria). Tel 690 0622

**MAGAZZINIERE** ricambi auto cerca Alfasud concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19 Moncalieri presentarsi ore ufficio.

**SIAMO** un importante azienda leader nel settore delle informazioni sul credito. Cerchiamo due diplomati/laureati con spiccata personalità da inserire nel nostro ufficio sviluppo. Offriamo l'inserimento in un ambiente dinamico con non possibilità di carriera. Ognuno dovendo fissi completato da una simulata settimana di incontri. Scrivere dettagliando a: «Pubblicompass 8306 — 10100 Torino».

**SOCIETA'** assume ambosessi bella presenza spiccata predisposizione vendita macchina a ragazzi anche prima esperienza. Per informazioni telefonare 847 085 ore ufficio

**SOCIETA'** industriale cerca segretaria d'azienda stenodattilo 2 anni pratica lavori ufficio Passaggio diretto. Tel 705877

## 8 Rappresentanti

**A.A.A. CERCASI** agenti 20-45enni residenti per articolo esclusivo non necessaria esperienza settore già solo buona volontà offresi corretto trattamento oltre provvigioni. Telefonare 011 - 831.0613.

**ADIACENTE** piazza Rivoli su corso cedesi avviata mercerie labella 9/10/14. Torino 2000 immobiliare, tel. 540 946.

**AFFARE** avviata pelliccerie prestigiosa nome in Torino su corso in zona di sicuro passaggio con casaforte arredamento di alto designe buon giro annuo cedesi attività senza merce 150 milioni. E' necessario per mancata assenza l'attività un minimo di competenza nel settore della moda e un capitale pari al costo dell'arredamento e avviamento. Scrivere «Pubblicompass 227 — 10100 Torino».

**AFFARE** cedo licenza bottiglieria locanda con locali caratteristici in casa indipendente possibilità piazzata grande corrisp. più 8 camere arredate. Tel. 740.489.

**AFFARE** zona centro cedesi cioccolata 250 posti con bar attrezzatissimi. Tel. 788.206.

**AFFARE** 788.206 cedo zona San Donato altissima partenza ottima clientela. Tel. 780.206.

**AFFARONE** 788.206 cedo Vinovo modernissimo trattoria pizzeria parcheggio.

**ALASSIO** importante salone parrucchiere signore cedesi causa cambio lavoro annuale ottimo reddito. Telefono (0182) 85.0... (0183) 400-414.

**ATTIVITA'** finanziamenti agevolati beni strumentali per ogni esigenza. Tassi ridotti interessi 4/6 mesi. Tel. 596.742

**AUTOMESSA** adiacente Torino Esposizioni cedesi posti auto 160 mq. 1800 mila vicissati Torino 2000 tel. 540 946.

**AUTOMESSA** di Rivoli cedesi 50% mq. 1800 unico salone più alloggio e magazzino alto incasso. Torino 2000 tel. 540 946

**AUTORIPARAZIONE** cedo zona Piazza Statuto buon incasso. Telefono 837 746 - 011 1837

**AVVIATA** pelliccerie unica nella zona Torino Nord buon giro annuo vendesi attività causa mira mobile alla grande vivamente. Telefono 380.819.

**AVVIATISSIMA** bottiglia vicino centro in Torino vendesi L. 70 milioni indicato locale 10 negozi mensili. Telefono 480 812

**BAR** super chiusura serale ottima ubicazione, arredamento nuovo. Telefonare 90-... 20 ore 238 917

**BAR** semilusso vicinanza scuole vicissimi 250 mila giornaliere incontrastabile chiusura serale domenicale cedo causa malattia 85 milioni dilazionabili 537.213 - 517.200

**CANTOLENA** su corso Borgo San Paolo di incontestabile cedesi con mq proprio reddito adatta per signora. Tel. 590 647

**CEDESI** negozio alimentare tutta a vendere causa malattia prezzo mite tel. 708.931

**CEDESI** negozio parrucchiere per signore avviato forte passaggio, ottimi affari. Telefonare 670 460

**CEDO** causa malattia drogherie zona Pevera (ad. 1 - XII - XIV ottima posizione buon incasso L. 15 milioni tel. 59 20 20.

**CEDO** piccola officina adatta dominata autoriparatori elettrauto in Barriera Milano prezzo L. 15 milioni. Telefonare 264 043.

**CEDO** ditta Mirafiori ottima posizione su corso negozio giocattoli articoli regalo lab. 2 - XII - XIV. Telefonare 512 870

**CEDO** zona Parella su corso negozio articoli regalo argenteria e pronto L. 27 milioni tel 31 28 70

**CROCETTA** cedesi attività storica 1 bis mq 85 retro magazzino e 2 vetrine arredamento Torino 2000. Tel. 540 946

**CROCETTA** cedesi pelletteria veramente ta (sede X XI XIII XIV, 20 milioni trattabili. Telefonare 335 0662, ore pasti.

**CERENZA** tier supermercato incasso 500 mila giornaliere chiusura serale domenicale 60 persone pranzo. Telefonare 537.213 - 517.200

**LATTERIA** bar con retro abitabile unica in zona popolosa vendo 13 milioni 800 mila. Telefono 380 379 901 15 91.

**LOANO** cedesi attività commerciale ingrosso e minuto di carta e cartoni prodotti chimici ad alto rendita settennale possibile cessione totale. Tel. (019) 670878.

**NEGOZIO** libero su corso Cesare 60 mq servizi 28 milioni sufficienti 15 milioni. Telefonare 547 821 - 813 027 - 330 880 ovario ufficio.

**PASTICCERIA** bar vendesi zona San Paolo avviata ottimo passaggio buon incasso. Telefono 280.810.

**PETTINATRICE** Caserme Vica ottima clientela vendesi per mero commercio. Telefono 380 818.

**PIANO** bar prestigiosa avviatissimo attivo quale attività produttiva e remunerativa cedesi su Telefonare 500 383 Adolfare s.n.c.

**RIVIERA** Pumerie cedesi causa malattia pensione 25 camere con pensino. Tel. 018 - 747 133.

**S. RITA** su corso cedesi bar superaccorto avviatissimo elegantissimo con alloggio di camera tinello cucinino e servizio incluso mq ed gremissimo 700 mila lire documentabili. Torino 2000 immobiliare, tel. 540 946.

**SENZA ALCUNA SPESA**

da parte vostra vendiamo la vendita della vostra attività commerciale. Telefono 780.413 34 789 206.

**SIMPATIA 80** 606.23.67 cede in Torino pizzeria con alloggio avviata e specializ

# IL FUTURO DELL'AUTOMOBILE

## Le 4 ruote dureranno quanto l'uomo

**Non esistono surrogati all'auto individuale - Ma è fortunatamente finito anche da noi il concetto provinciale di «status symbol» - Prima che ci sia più petrolio inventato sostituirlo**

La frase fatta più azzeccata di tempi [illegible] troppo remoti, a mio parere fu: «*Donne e motori, gioie e dolori*». Credo [illegible] tuttora valida, nonostante il femminismo e la [illegible] energetica. La donna è parte essenziale del genere umano, contemporaneo all'uomo, anche se la leggenda la fa nascere un po' dopo, dalla costola di Adamo. L'automobile è più giovane di parecchi secoli dell'uomo, il quale, perduta la coda, l'ha sostituita con quest'altra appendice. Immaginate città grandi e piccole improvvisamente vuote di traffico: solo pedoni e scarse carrozze trainate [illegible] cavalli riscoperti come cimeli archeologici [illegible] chi sa quali sconfinerie. Sarebbe tentativo inutile, perché soltanto un cataclisma atomico potrebbe cancellare il traffico odierno, portandosi però via anche noi. Quindi, perdurando l'attuale condizione, sia pure fra guerre tiepide, fredde, surgelate, continueremo a circolare in automobile, soli o con accanto [illegible] donna, essendo compagna inseparabile la seconda ed eterna indispensabile la prima.

A meno che arrivi un dittatore dell'universo (mondo [illegible] quale, con sistemi convincenti, ci ordini: tutti in monopattino, a casa, a scuola, al lavoro. E nel tempo libero? Con un tipo del genere alla testa dell'intera umanità, è chiaro [illegible] non ci sarebbe tempo libero; si andrebbe in monopattino anche a mietere e trebbiare grano cantando inni all'artefice, glorioso che, naturalmente, verrebbe a vederci, forandi dei volontariato, in auto corazzata, seguito da un codazzo di auto [illegible] Stato, naturalmente [illegible] che trasportano sorridenti gerarchi, fotografi e cinereporter di regime per fissare lo storico incontro fra il capo ed i forzati del lavoro volontario e gratuito intenti a mietere, erigere [illegible] case, dissodare terreni gerbidi, eccetera.

E' una fantasia stolida, lo riconosco, perché [illegible] dittatore universale non sarà mai possibile. Potrebbero, però, arrivare dittatorini locali con le loro idee in fatto di locomozione. Qualcuno ha già avviato il proprio, dis[illegible], costosissimo esperimento, il petrolio costa caro, durerà solo pochi altri decenni: quindi, risparmiamo. Quindi, tutti in bicicletta. Pirona sconvolti marciapiedi, sradicati radici di alberi secolari che incominciarono a intristire, furono spesi miliardi per costruire piste tutte a disposizione delle centinaia di migliaia di ciclisti che sarebbero passati su due ruote per andare a lavorare, fare acquisti, a scuola, all'appuntamento con l'amata, allo stadio per la partita.

Il giorno dell'inaugurazione delle «piste ciclabili» cittadine, naturalmente di domenica, allo stadio arrivarono in totale trenta tifosi del calcio e del velocipede: tutti gli aficionados vi arrivarono in auto, [illegible] perché volessero dare un dispiacere all'inventore delle «piste ciclabili», ma perché andare in automobile e diventata una condizione insostituibile dell'uomo, insostituibile come incontrarsi con una donna. Anche qui hanno tentato gli *heroes*, i surrogati, con le bambolone gonfiabili. Peraltro quel maniaco di Charles Bukowsky ne ha scritto, ma il disgusto di stringere quel manichino gonfiabile [illegible] lo ha indotto a ridurlo a brandelli. Tanto la donna, quanto il motore, forse arrecano più dolori che gioie, ma non ne possiamo fare a meno per infinite, intelligentissime ragioni; eppoi, perché fanno parte di noi.

Lasciamo un po' in disparte il discorso sulla donna e sulla [illegible] insostituibilità, in ogni articolo, s'intende, e stiamo un po' più attenti a questi benedetti, e costosi, aggeggi, che si chiamano automobili. Il petrolio costa caro, la benzina carissima, eppure [illegible] lasciamo l'automobile nel garage, non per sfizio, [illegible] perché ci è necessaria come il pane. Ci sono i mezzi pubblici, dicono. E' vero, ma c'è gente che abita a venti chilometri dal luogo in cui lavora, e deve cambiare tram, autobus, treno due, anche tre volte. Poi sgambarne non poco per andare e tornare dalle fermate. Esercizio fisico utilissimo, direte, ma chi deve bollare [illegible] cartolina ha i minuti contati, altro che *footing*. Con l'auto, invece, parte dall'uscio di [illegible] ed arriva dinanzi al posto [illegible] lavoro risparmiando un bel po' di tempo, che può impiegare come meglio crede, autonomamente.

[illegible] Fu un tempo, nemmeno remoto, in cui l'automobile fu considerata [illegible] genere di lusso, qualcosa da guardarsi con rispetto, da tenere nella massima considerazione, preziosa come un diamante. Era [illegible] *status symbol*, [illegible] diceva, [illegible] marchio della condizione sociale. Si pensava che chi aveva una macchina di lusso doveva essere senza possibilità [illegible] dubbio «un gran signore». Non durò molto quel modo di pensare. Ricordo un giorno a Roma la conversazione con un *press agent* cinematografico: «*La Rolls Royce*, disse, *è oggi l'automobile peggio montata. La passeggiano anche...*» e fece il nome, con voce sprezzante, di attrici, attori, giocatori di calcio, produttori cinematografici.

L'automobile, quindi, poteva [illegible] qualche modo diventare *status symbol* negativo, rivelare la pacchianeria di chi la ostentava, confermando [illegible] che in campo motoristico che la sobrietà è il vero segno dell'eleganza. E si può dire che gli italiani abbiano appreso [illegible] lezione: anche se comperano automobili straniere, rivelando [illegible] gusto dell'esterofilia decisamente provinciale, si attestano però su posizioni sobrie. In questo campo abbiamo, come si dice, fatto un bel salto di qualità.

In un certo modo il nostro cervello [illegible] è adeguato al momento. La benzina [illegible] cara? Abbassiamo [illegible] cilindrate, consumeremo meno. La mania del correre sempre più rapidi, di superare tutti, anche [illegible] autoambulanze [illegible] feriti, si è di molto stemperata perché ci stiamo resi conto che l'automobile è [illegible] mezzo indispensabile al nostro vivere quotidiano, e non [illegible] senso [illegible] andare in ufficio, [illegible] a far spese, con automobili che fanno i duecento all'ora. Ormai, queste cilindrate sono sempre più rare anche sulle autostrade non perché esistono limiti di velocità imposti dalla legge, ma perché l'automobilista s'è fatta la mentalità dell'uomo che deve convivere con l'utensile divenutogli indispensabile.

Il petrolio è carissimo, arriverà il momento in cui [illegible] grembo arido dei deserti diventerà sterile anche di petrolio, ma [illegible] qui a quel giorno sicuramente scapperà dalla testa di un nuovo Einstein una legge grazie alla quale sarà possibile ottenere carburante, chi sa, anche dalle rape. Durante la seconda guerra mondiale, la Germania aveva trovato il modo di produrre la benzina sintetica. [illegible] mancherà il vero petrolio, arriverà qualche *heroe* per mandare avanti l'automobile. In Brasile [illegible] provano già [illegible] l'alcool estratto dalla canna da zucchero, e pare con successo.

Se non basterà l'alcool da estrarre [illegible] vino [illegible] a avanzo, dalle barbabietole, dalle patate, state certi che [illegible] nuovo prodotto finirà per sostituire gli idrocarburi; l'olio del calesse a tramontata, direi. I cavalli continueranno a correre negli ippodromi o sui campi di polo, le biciclette per fare [illegible] po' [illegible] moto fra sabato e domenica, adagino, per non sudare troppo, perché il ciclismo, [illegible] noi almeno, è possibile solo d'estate, l'automobile non può, non potrà più uscire dalla vita dell'uomo. Saranno carburanti nuovi a muoverla, ma nessuno ce la toglierà dal fianco.

**Francesco Rosso**

In questo grafico relativo agli ultimi venti anni sono indicate [illegible] cura a [illegible] l'incremento del Pil italiano e quello delle spese per l'acquisto di autoveicoli. Si osserverà che l'andamento è pressoché identico e che sia il Pil sia le spese — in lire correnti — si raddoppiano ogni cinque anni, salvo nell'ultimo periodo, dove le curve si impennano a causa dell'inflazione.

## E' [illegible] mezzo invecchiato?

**Il veicolo a motore ha quasi cent'anni - Pur [illegible] continui perfezionamenti la [illegible] concezione è rimasta [illegible] - Adesso il problema è migliorare il basso rendimento del motore**

L'automobile compirà tra non molto cento anni. La sua data di nascita risale infatti agli [illegible] tra il [illegible] e il 1886, ad opera di Karl Benz e Gottlieb Daimler, considerati dunque i padri [illegible] veicolo a motore anche se alla [illegible] figurazione di questo, e in primo luogo del motore, si era arrivati attraverso i contributi di precedenti esperienze, studi, ricerche [illegible] altri). In questi cento anni l'automobile non ha cessato [illegible] progredire [illegible] tecnicamente — com'è nella logica [illegible] ogni invenzione —, diventando contemporaneamente, a partire dal terzo decennio del secolo, un fatto [illegible] dustriale e [illegible] costume, e una delle travi portanti dell'economia, anche nei Paesi che non producono automobili.

Sono considerazioni fin troppo deprimenti, addirittura banali, anche se descrivono una realtà. Ma per restare all'oggetto-automobile, c'è da chiedersi se, pur nella grande evoluzione complessiva, non sia in fondo troppo invecchiata nella [illegible] immutabilità concettuale, particolarmente per quanto riguarda il sistema di propulsione. In verità il principio di funzionamento del motore, sia a ciclo Otto sia a ciclo Diesel, è oggi identico a quello dell'epoca pionieristica. La trasformazione del calore prodotto con la combustione di una miscela di aria e carburante in lavoro, e questo da alternato a rotatorio attraverso il movimento dello stantuffo e un manovellismo, è un processo fisico-meccanico inventato nel secolo scorso e rimasto tale e quale anche ai giorni nostri.

Il motore Fiat Ritmo 75 con cambio a variazione continua.

Mancanza di fantasia ingegneristica? Pigrizia di fronte all'immane difficoltà di cercare strade nuove quando quella [illegible] seguita è così scorrevole? Non è proprio così, perché tentativi di ideare [illegible] chine termiche per la propulsione [illegible] veicoli ce ne sono stati a centinaia, e qualche volta sono sembrati maturi per entrare in concorrenza con il motore tradizionale (si pensi [illegible] Wankel rotativo). Può sembrare un paradosso, ma è sempre stato la [illegible] «vecchiaia» del motore a scoppio a respingere possibili concorrenti. Prima di tutto perché si è accumulata su di esso un'esperienza di centinaia [illegible] milioni di esemplari costruiti, e un sistema industriale [illegible] dimensioni tali [illegible] rendere arduo immaginare [illegible] poter trasformare.

Il motore della nostra automobile quotidiana, del resto, funziona benissimo — sempre meglio, si dovrebbe dire —, [illegible] praticamente non ci procura grattacapi, basta dargli da bere benzina e non fargli mancare un po' d'olio. Senonché, quello che i tecnici chiamano rendimento del motore, o meglio bilancio termico, vale a dire il rapporto fra ciò che richiede e brucia in combustibile e quanto restituisce sotto forma di lavoro, è molto modesto: [illegible] il 35 per cento nei motori a carburazione e il 35 per cento nei Diesel.

Ecco qui il grande problema che, di fronte a una crisi del petrolio inevitabilmente destinata ad aggravarsi, l'industria automobilistica nel suo complesso deve affrontare (in realtà ha già cominciato a farlo). Non è pensabile che sul breve periodo si possano accantonare principi [illegible] funzionamento e struttura degli attuali motori per autotrazione, anche perché un'eventuale e forse improbabile alternativa è tutta da inventare, ma è certo che il lavoro di perfezionamento sarà incentrato appunto sul miglioramento del rendimento, sia termico e volumetrico sia meccanico (attriti interni). Oggi, con il senno del poi, si dice che ci si poteva pensare molto tempo prima. Forse è giusto, ma altrettanto vero che quando le cose vanno bene è inutile cambiare, e storicamente le condizioni per cambiare [illegible] ci [illegible] state fintanto che il carburante era anche troppo a buon mercato e si continuava allegramente a scialacquare. Un errore di cui è responsabile l'intera società industrializzata.

Nella configurazione dell'automobile di domani (un domani che realisticamente [illegible] può che essere vicino al 2000), la necessità di risparmio energetico e quindi di bassi consumi (questi ultimi a quasi esclusivo beneficio degli utilizzatori) non è però legata al solo motore. E' l'intero autoveicolo a dover essere ripensato in questa chiave. I parametri [illegible] economia sono tutti ben individuati: minor peso, migliore aerodinamica, minore resistenza al rotolamento. Ed ecco la necessità di coinvolgere in questo processo non soltanto l'industria motoristica con i suoi organismi di ricerca, ma anche quella dei componenti: elettronica, pneumatici, carburatori, apparati di iniezione, parti di plastica, trasmissioni automatiche, persino cristalli e vernici, per finire agli oli lubrificanti e molto probabilmente agli stessi carburanti.

E' uno sforzo immane che non lo si dimentichi, sulla strada del risparmio energetici investe in primo luogo il processo produttivo [illegible] veicolo. [illegible] processo che però non riguarda tanto i [illegible] i sistemi di lavorazione, quanto in fase di progetto del veicolo stesso, che dovrà essere rivisto in termini di maggiore semplicità, a costo di [illegible] ficare qualcosa alle nostre tranquille abitudini di automobilisti spensierati.

**Ferruccio Bernabò**

### Nel nostro continente previsto il mantenimento dell'attuale domanda, ma [illegible] le importazioni

## L'Europa nella [illegible] tra Usa e Giappone

*Per poter avanzare ipotesi su quella che sarà l'evoluzione del mercato automobilistico mondiale nei prossimi anni occorre ricordare come il settore [illegible] passato, in meno di [illegible] decennio, attraverso due grandi crisi energetiche che se non hanno sovvertito [illegible] significato e ruolo dell'automobile, l'hanno certamente posta sotto una luce diversa con una diversa prospettiva, appunto, per quello che sarà [illegible] suo sviluppo futuro.*

*Diciamo subito che esiste una profonda divergenza tra la prima crisi petrolifera del 197[illegible] e quella attuale. E' pertanto importante definire con precisione le particolarità di questi due momenti storici per poter avanzare previsioni.*

*Nel 197[illegible] la crisi energetica si era presentata come un fatto accidentale. Un'improvvisa impennata del prezzo del petrolio aveva costretto la civiltà occidentale ad un'attenta esame dei suoi livelli di efficienza. Purtroppo i comportamenti erudivi avevano avuto, in alcuni casi, la meglio su quelli razionali ed è stato certamente il caso italiano. Le famose «domeniche a piedi» e tutta una politica governativa di mortificazione dell'automobile erano state la conferma di una improvvisazione e di una insensibilità nei confronti del problema, quanto mai deprecabile.*

*Nessuno aveva messo in discussione il carattere «accidentale» della crisi, tanto è vero che, fatta eccezione per alcuni costruttori, non si erano verificati importanti adeguamenti della gamma dei prodotti. Le grandi Case tedesche, ad esempio, avevano continuato a costruire le loro grosse vetture come Mercedes e Bmw. Dopo il 1973, con la sola eccezione del mercato italiano, la domanda europea aveva ripreso [illegible] una crescita inattesa (tenendo fede alle previsioni degli esperti, con un incremento fra il 2 e il 3 per cento all'anno).*

*Oggi i termini del problema sono radicalmente cambiati. Ad una crisi congiunturale (prezzi del petrolio si è aggiunta una più grave [illegible] strutturale. La prima ha portato ad un'accentuata caduta della domanda mondiale proprio in un momento [illegible] cui le principali Case automobilistiche erano protese in uno sforzo di ammodernamento sul piano del prodotto, soppiantando le meno forti sull'orlo della bancarotta. La seconda riguarda, invece, il mercato profondamente mutato, forse il più significativo della sua storia, del settore automobilistico mondiale. Una diversa concezione del prodotto e del modo di produrre si sta imponendo, sconvolgendo molte delle tradizionali regole del gioco.*

*A tutto questo si aggiunge un terzo problema, diverso dai primi due, ma non per questo meno importante: [illegible] nuovo ruolo dell'industria automobilistica giapponese.*

*Con una produzione [illegible] quasi 10 milioni di vetture l'anno, con un mercato interno in grado di assorbire meno di un terzo di tale cifra, la loro necessità di vendere sugli altri mercati è in crescente aumento. Aiutati da una politica di svalutazione della yen, approfittando di una situazione sociale che comporta livelli di produttività non confrontabili con quelli caratteristici dei costruttori nordamericani ed europei, essi hanno aperto la caccia ai mercati esteri.*

*Grazie ad un prodotto semplice ma affidabile e, soprattutto, a prezzi di listino competitivi ragguardevoli attraverso la completa assenza di contrattazioni, un orario di lavoro complessivamente superiore a quello europeo [illegible] qui [illegible] loro elevata produttività, hanno ottenuto un grande successo negli Stati Uniti.*

*Oggi che il governo americano comincia ad essere seriamente preoccupato per questa «invasione pacifica» [illegible] parte del Sol Levante e corre ai ripari attraverso limitazioni alle importazioni di vetture, i giapponesi stanno guardando all'Europa con sempre maggiore interesse, prendendo iniziative di ogni tipo. Il recente accordo tra l'Alfa Romeo e la Nissan, ad esempio, può essere visto in questo quadro di maggiore aggressività commerciale nei confronti dell'Europa.*

*Tale strategia, decisa quando [illegible] imprevedibile, [illegible] colta impreparata diverse nazioni europee tanto che la Germania, da sempre accanita sostenitrice di una politica commerciale basata sul libero scambio, ha visto salire al 10 per cento la quota di penetrazione delle vetture nipponiche. Con lo parlato la Volkswagen a denunciare pubblicamente, attraverso una dichiarazione del [illegible] presidente, un sovrattacco [illegible] 100 mila vetture Golf.*

*Detto questo, [illegible] può dire che nel 1985, cioè tra cinque anni, la domanda in Europa non muterà di molto rispetto a quella attuale (anzi che le previsioni vanno dai 10 [illegible] milioni di vetture vendute nel 1979 a 11,5 nel 1985. La quota coperta dai produttori non europei dovrebbe triplicare: sino a raggiungere tre milioni di unità. Di questi, due milioni potrebbero essere di provenienza giapponese. La fetta di mercato a disposizione degli europei è, quindi, destinata a contrarsi pesantemente: [illegible] 8,5 milioni nel 1979 a 8,4 nel 1985. Sul piano [illegible] l'occupazione, pertanto, risentirebbero in eccesso [illegible] 170 mila lavoratori.*

*Per tornare a tempi più brevi, alla fine di quest'anno [illegible] domanda [illegible] Europa [illegible] calcola di circa il 10 per cento e nel 1981 sarà di un altro due per cento.*

*In questo panorama, l'Italia rappresenta un caso anomalo. La più lenta ripresa del nostro mercato dopo [illegible] crisi del 1973, l'anzianità del parco [illegible], lo spirito inflazionistico che spinge gli utenti a non prolungare ulteriormente gli acquisti, ha fatto sì che quest'anno l'Italia si sia adeguata [illegible] risultati raggiunti nel resto d'Europa negli anni scorsi.*

*Alla fine di quest'anno il nostro mercato avrà assorbito 1.650.000 automobili con un incremento del 18 per cento sul 1979. Un dato anomalo nel panorama europeo, che ha fatto dell'Italia un vero e proprio campo di battaglia per i costruttori stranieri: con mercati interni in diminuzione, Renault, Volkswagen, Peugeot hanno orientato tutti i loro sforzi per acquisire quote sempre più rilevanti sul mercato italiano.*

*Nonostante questo rinvigorirsi della concorrenza, la Fiat ha resistito bene, mantenendo la sua percentuale più di quanto [illegible] cresciuta la domanda. Le previsioni a fine anno parlano [illegible] una quota Fiat-Auto (Fiat, Lancia e Autobianchi) dell'ordine del 37,5 per cento. Una quota molto importante, perché ottenuta in un anno che ha comportato perdite pesantissime di produzione per una vertenza che ha paralizzato completamente l'azienda per oltre un mese. Nel 1981 si prevede ancora un mercato positivo, anche se [illegible] avrà meno mercato di quello del [illegible], [illegible] una ipotesi di 1.500.000 vetture.*

*Per riassumere, si può dire che nel [illegible] e nel 1982 il mercato europeo attenuerà [illegible] cadute di domanda per riprendere a salire nel 1983, 1984 e 1985. Per l'Italia, come si è detto, dovrebbe esserci ancora un 1981 migliore rispetto al resto dell'Europa, per poi allinearsi agli standard europei.*

*Un discorso a parte merita il mercato Usa. La sua [illegible] certamente di domanda (due milioni di unità in meno nei primi 10 mesi, rispetto allo stesso periodo '79) ma anche di struttura. I costruttori americani si trovano a dover vendere in questo momento ciò [illegible] delicato: il completo rinnovamento della loro gamma, rinnovamento che, a [illegible] volta, comporterà nuovi problemi per gli europei.*

*Con un mercato in forte calo e con la prospettiva di avere in breve vetture compatibili per dimensioni, consumi e prestazioni a quelle europee (la nuova Escort è il primo segnale), il fenomeno più verificatosi per il prodotto giapponese si ripeterà per quelli statunitensi. Del resto il progetto «World car» è un progetto con destinazione chiaramente europea.*

**Renzo Villare**

## Il domani molto prossimo è nel «computer [illegible] bordo»

Il decennio appena concluso si può considerare preparatorio, ma negli Anni [illegible] avrà inizio la grande diffusione degli impianti elettronici sulle automobili. Ricordiamo per [illegible] che [illegible] considera «elettronico» tutto ciò che utilizza i semiconduttori, diodi, transistors e microcalcolatori.

In effetti, molti [illegible] questi impianti [illegible] consistono già [illegible] l'accensione e l'iniezione elettronica. I sistemi antibloccio dei freni ed altri ancora. La grande svolta che l'industria si accinge a compiere sta nella utilizzazione dei vari sistemi in modo organico e finalizzato.

Ci sono tre grandi direttrici lungo le quali si è indirizzata la tecnologia per l'utilizzazione dell'elettronica nell'auto, e cioè la riduzione dei consumi, la sicurezza ed il confort [illegible] passeggeri.

Per la riduzione dei consumi si punta [illegible] controllo centralizzato, con un microelaboratore unico dell'accensione, dell'iniezione, della scelta del rapporto di trasmissione. Inoltre è possibile parzializzare il motore eliminando l'alimentazione ad alcuni cilindri quando non si richiede la massima potenza. Solo un'elettronica molto raffinata, che oggi è disponibile, consente di ottenere il risultato voluto. E solo adesso [illegible] può dire che l'industria automobilistica ha raggiunto la certezza di poter utilizzare sistemi elettronici che rispondano ai requisiti [illegible] massima affidabilità [illegible] grandissime produzioni, ad un [illegible] accettabile, o meglio ancora con una riduzione di costo rispetto ai sistemi tradizionali.

Anche se l'evoluzione [illegible] sarebbe stata comunque, resta il fatto che una forte spinta all'impiego di [illegible] elettronici per la «gestione» del motore e della trasmissione è stata data dalle leggi Usa che all'inizio erano relative all'inquinamento, e adesso alla riduzione dei consumi. Ma è importante notare che l'Europa non è rimasta affatto indietro in questo campo: basti citare quanto ha fatto la Magneti Marelli per lo sviluppo dell'accensione elettronica e del controllo elettronico del cambio a variazione continua del rapporto.

Passando all'argomento sicurezza, troviamo che l'elettronica può risolvere importanti problemi come quello dell'antiskid (dispositivo per evitare il bloccaggio delle ruote quando si frena su strade rese viscide dal gelo). Inoltre tutta una serie di dispositivi per il controllo del buon funzionamento del veicolo [illegible] costituiscono [illegible] nuova generazione [illegible] strumenti sul cruscotto, [illegible] destinati [illegible] avere strumenti a «stato solido» cioè senza più lancette o dispositivi meccanici. Questi strumenti [illegible] più facili da sistemare perché il loro spessore è minore rispetto a quelli tradizionali, [illegible] offrono possibilità enormemente più vaste dal punto [illegible] [illegible] della quantità di informazioni fornite al guidatore.

Anche in questo campo l'Italia è ben rappresentata, [illegible] la Borletti che ha pronto un cruscotto capace di «dialogare» [illegible] guidatore, informandolo su tutto quanto attiene al veicolo.

E, finalmente, sul piano dei confort, ci sono dispositivi elettronici per assicurare una migliore climatizzazione dell'abitacolo e per rendere automatico il funzionamento di numerosi impianti: uno di questi è il cambio, già citato a proposito del risparmio [illegible] carburante.

E' possibile prevedere, stando a quanto l'industria ha finora mostrato, che le [illegible] saranno dotate di un singolo elaboratore elettronico centrale ad elevata potenza, il quale sarà collegato sempre ad alcuni organi essenziali (come accensione e carburazione) e potrà inoltre comandare altri sistemi opzionali che via via vengono messi a disposizione del cliente. La linea [illegible] massima l'elaboratore c'è già: quello che sarà fatto nei prossimi anni è l'«interfaccia» tra il sistema elettronico ed i vari utilizzatori meccanici. In questo particolare settore si potranno avere i più interessanti sviluppi tecnologici.

Facendo una piccola puntata nel futuribile, si può accennare a quella parte più avanzata dell'elettronica applicata all'auto che riguarda i sistemi di «navigazione», cioè i dispositivi per «vedere» nella nebbia (radar [illegible] infrarossi) e gli impianti per rendere semiautomatica la guida, nel senso di dare al guidatore tutti i segnali per seguire un itinerario prefissato e per evitare gli ingorghi.

**Gianni Roglatti**

COMPTON ITALIA

# AUSTIN ALLEGRO. A £.4.790.000* CHIAVI IN MANO HA IL COSTO/KM PIÚ INTERESSANTE DEL MOMENTO.

*Ancora a prezzo bloccato.*

**AI MOLTI [illegible] CREDONO NELL'ECONOMIA.** *Economia nel consumo: appena 1 litro di carburante ogni 18 chilometri, a 99 km/h, grazie ad un esclusivo carburatore. Economia nell'acquisto: anche a rate senza cambiali o in leasing con la Leyland Italia Finanziaria.*

**AI MOLTI [illegible] VOGLIONO BALLARE SOLO AL NIGHT.** *Speciali sospensioni idropneumatiche HYDRAGAS. Garantiscono una perfetta aderenza al terreno evitando spiacevoli sensazioni di "beccheggio" all'interno. Un brillante motore (1100/1300) Austin Morris collaudato in 4 continenti.*

**AI MOLTI CHE AMANO LE COMODITÀ.** *Tanti accessori e tutti di serie (sedili reclinabili, appoggiatesta, cinture inerziali di sicurezza, rivestimento in moquette, lunotto termico, vetri atermici, tetto in vinile, consolle centrale con orologio).*

Austin Morris

Leyland Italia

## AUSTIN ALLEGRO. UN LUSSO RISERVATO AI MOLTI.

*Troverete i Concessionari Leyland Austin Morris sulle pagine gialle alla voce "Automobili vendita".*
*Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato.*

*modello 3 porte 1100.

Uno studio Fiat nell'ambito del Pia energetico nazionale

# Come risparmiare energia senza avvilire lo sviluppo

**Il del fabbisogno italiano è oggi coperto petrolio - Quali apporti da altre fonti sostitutive: energia solare, idroelettrica, geotermica, carbone, gas naturale**

Nell'ambito del nuovo Piano energetico nazionale, attualmente in fase di a punto, la Fiat (in cordiale collaborazione con scienziati dell'ateneo torinese) ha contribuito con uno studio, intitolato «Energia che è in corso di discussione in questi stessi giorni a Sogesta (Urbino).

Ce ne ha parlato con grande disponibilità l'ing. Carlo Eugenio Rossi, direttore del Settore Energia della Fiat. Lo , che ci pare opportuno di far conoscere anche in una cerchia più vasta di quella specialistica, si propone di indicare il modo di conseguire il massimo possibile risparmio energetico (compatibile con un tasso di sviluppo stabile, anche se modesto, del 3-3,5 per cento) e di raggiungere il massimo concorso al nostro fabbisogno di fonti energetiche non petrolifere. Cosa che comporta, fra l'altro, di utilizzare il petrolio in modo razionale, scoraggiandone l'uso negli impieghi «non obbligati». Per esempio, è razionale riservare dal petrolio benzina per autotrazione, e viceversa razionale, perché si può fare benissimo in altro modo, bruciare il petrolio per farne elettricità.

Premessa dello studio «Energia 2000» è una duplice constatazione: primo, importiamo dall'estero per l'83% del nostro fabbisogno energetico e che questo 83 per cento è coperto per il per cento dal petrolio: e secondo, il nostro Paese è ancora un Paese a basso consumo energetico pro capite (2,5 tonnellate equivalenti di petrolio contro 8,5 negli Usa).

si valuta che la domanda di energia in Italia crescerà nei prossimi anni del 2-2,5 l'anno, meno di metà rispetto a prima della crisi petrolifera: è questo il corpo centrale dello studio che prende in esame settore per settore, dalla evoluzione delle industrie alla precarietà dei conti con l'estero, dalle inserte condizioni sociali ed istituzionali all'incremento dei prezzi dell'energia, ai riflessi di politiche incentivanti al risparmio energetico e così via.

In conclusione, il documento Fiat afferma di ritenere che i consumi globali di energia saliranno in Italia dai 145 milioni di tep (ripetiamo, tonnellate equivalenti di petrolio) del 1978 intorno ai 330 milioni di tep nel 2000: ma occorrerà, per non superare questo livello, uno sforzo di grande rilievo nell'area del risparmio energetico. «Europa 2000» si sofferma a lungo su questo problema del risparmio, che non è tanto facile (ci vogliono forti investimenti per rinnovare impianti, climatizzare ambienti ecc.) ma che può dare risultati notevoli.

E veniamo al contributo che potranno dare, al soddisfacimento del nostro fabbisogno energetico, le fonti nazionali, sia fossili che rinnovabili: tenendo conto del livello massimo che tecnicamente è raggiungibile, anche al di là dei limiti strettamente economici, si arriverà — pur aumentando del doppio rispetto ad oggi —, ad un massimo del 18 per cento del fabbisogno totale.

Tra le fonti energetiche interne, quelle in grado di dare un contributo significativo, in ordine di importanza ed esclusa l'energia nucleare, sono:

l'energia solare (diretta, indiretta e biomassa) potrà dare un massimo di 8 milioni di tep in presenza di vigorose politiche di incentivazione ed a fronte di notevoli investimenti, in particolare nel settore del riscaldamento dell'acqua sanitaria, degli ambienti e dell'energia da biomassa (alcol e biogas);

l'energia idroelettrica può aumentare il suo contributo, sulla base di recenti valutazioni dell'Enel che comprendono la ristrutturazione di vecchi impianti e l'apertura di nuove piccole centrali, in totale potrà dare 12,7 milioni di tep;

l'energia geotermoelettrica potrà passare da 0,6 milioni di tep odierni a 1,2.

Il carbone, (il lignite nazionale, il legno, i rifiuti urbani ed agricoli potranno aumentare il loro contributo passando da 1,1 a 3,9 milioni di tep.

Il petrolio di origine nazionale potrà aumentare di 0,5 milioni di tep giungendo a 2 milioni di tep..

Per il gas naturale occorrerà invece diminuire la produzione nazionale, sia per il progressivo esaurimento dei giacimenti sia per effettuare un minimo di politica di conservazione e di stoccaggio.

Per minimizzare la dipendenza dal petrolio, conclude lo studio Fiat, occorrerà perciò aumentare in modo rilevante le importazioni di carbone e di gas naturale e dare avvio ad un seppure modesto piano nucleare. Secondo l'ipotesi Fiat, entro il 2000 le importazioni di carbone e di gas dovranno più che triplicare e occorrerà realizzare almeno centrali nucleari da 1000 MW.

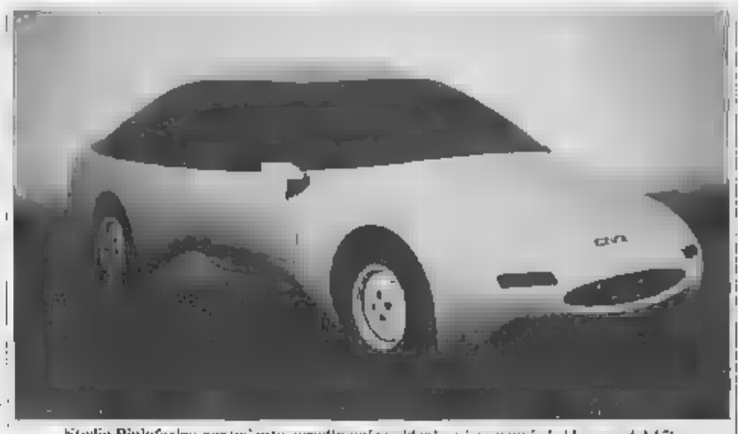
Il documento «Energia 2000» passa infine ad indicare quali concreti provvedimenti si dovrebbero adottare per raggiungere l'obiettivo segnato (che, non dimentichiamolo, implica pur sempre una nostra fortissima dipendenza dall'estero) il petrolio, sia pure percentualmente molto ridotto: soprattutto è necessario, da parte delle autorità governative, una politica preveggente, ben coordinata e anche rapida (per esempio, con le centrali nucleari bisogna far presto). Gli organi di informazione possono anche contribuire molto (correggendo idee sbagliate, scartando soluzioni miracolistiche, suggerendo risparmi, presentando prodotti e impianti utili).

Soprattutto facendo capire alla gente che l'energia nucleare è una necessità, non solo, e in soluzione del problema energetico dell'avvenire (reattori veloci, fusione). Il vero atomo pericoloso è quello diventato bomba.

**Umberto Oddone**

Nell'attesa dei motori e delle vetture di nuova generazione

# *L'impegno dell'industria: entro il 1985 i consumi scenderanno del 10 per cento*


Studio Pininfarina per un'auto aerodinamica «ideale»: i consumi si riducono del 15%

Il problema della riduzione dei consumi di carburante era stato affrontato dall'industria automobilistica (in dai tempi prima crisi energetica, cioè nel 1973-74. Non era impresa facile. In primo luogo perché doveva intervenire su motori e meccaniche in genere che, secondo le tendenze di mercato, puntavano soprattutto sulla brillantezza delle prestazioni; poi perché nel frattempo avevano cominciato a diventare operanti le prime norme sull'inquinamento — successivamente ancora inasprite — promosse dalla legislazione degli Stati Uniti e poi estese all'Europa. Tali , com'è noto, costringono a far ricorso a soluzioni tecniche e all'adozione di dispositivi non soltanto costosi, ma in molti casi del tutto controindicati per l'economia di benzina.

Tuttavia si è subito cominciato a fare qualcosa, agendo sulla carburazione del motore a benzina e in casi sempre più frequenti adottando sistemi di iniezione, meccanica o elettronica, per risolvere il fondamentale problema di un più preciso e costante dosaggio della miscela. Oggi questo sistema appare molto valido sia per contenere i consumi sia perché permette un più efficace controllo delle emissioni nocive (anche se da solo non è sufficiente per questa funzione). Il guaio è che risulta piuttosto costoso, e pertanto lo si riserva unicamente a grandi vetture.

Un altro passo fatto da parecchi costruttori è stato il ricorso a rapporti di trasmissione più lunghi, che penalizzano in qualche misura le doti di accelerazione e ripresa della macchina (non quelle di velocità massima, al contrario, ma che contribuiscono sensibilmente all'economia di carburante. Sui più recenti modelli del gruppo Volkswagen, la «filosofia» dei rapporti lunghi è messa in piena evidenza. La Fiat aveva adottato questo sistema fin dal 1974-75.

Oggi, in motori di generazione che dovranno appunto avere come caratteristica prioritaria alti rendimenti e bassi consumi, e delle vetture di domani, più leggere e semplici delle attuali (tra le quali troviamo una Panda, che è probabilmente una caposcuola), con carrozzerie aerodinamicamente più efficienti, non si può procedere che a piccoli passi sulla strada dei risparmi di carburante. resta un preciso impegno dei costruttori dei Paesi comunitari di ridurre del per cento i consumi, entro il 1985, rispetto a quelli di quest'anno. Ed è certo che ci riusciranno. Il 10 per cento può sembrare poca cosa, ma si tenga presente che — specialmente nel caso delle piccole automobili — si parte da livelli già piuttosto bassi, e che come abbiamo accennato sono lentamente ma costantemente diminuiti negli ultimi anni).

Certo occorre anche la collaborazione degli utilizzatori di automobili. Per esempio, la recente apparizione di dispositivi elettronici che, sistemati sulla plancia di bordo, segnalano visivamente il consumo istantaneo, invitando implicitamente il guidatore ad adeguare l'andatura dell'auto alle condizioni di massimo risparmio (che sempre né necessariamente sono legate alla velocità ridotta), diventano superflui se se ne ignorano le indicazioni.

Infine il Diesel. Il crescente numero di modelli azionati da a gasolio è un'indicazione di tendenza molto precisa. Il Diesel ha per sua natura un rendimento più elevato di quello del a benzina, principalmente perché lavora con altissimi rapporti di compressione. Pertanto il suo consumo è minore e lo si avverte in modo particolare nella marcia in città perché è molto elastico e consente di ridurre il numero di cambi di marcia.

Il costante aumento della potenza specifica (cioè per litro di cilindrata) del Diesel, e in casi sempre più frequenti l'adozione del turbocompressore, hanno fatto superare le vecchie prevenzioni sulla brillantezza di questo tipo di motore. Così, mentre fino a qualche anno fa il Diesel veloce per autovettura quasi inevitabilmente di forte cilindrata, — e ancor più domani — benissimo piccole unità motrici derivate da analoghi gruppi a benzina, e presto vedremo addirittura, una versione della Fiat 127, un motore di appena cc, che sarà il più piccolo Diesel del mondo.

**f. b.**

La ricerca nella componentistica punta sulla leggerezza sulla durata

# *Anche la plastica per fare economia*

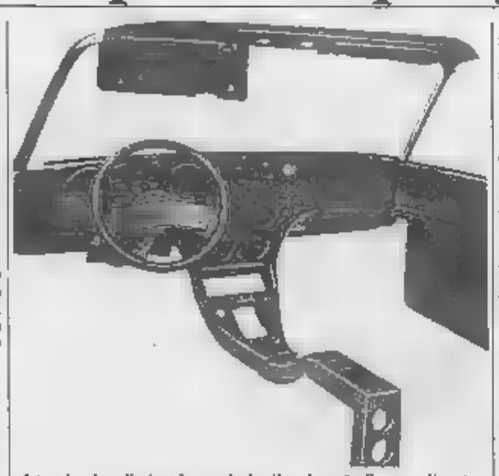
La tendenza è ormai diffusa in tutte le grandi industrie automobilistiche: disegnato il progetto di un'auto, le Case si limitano a costruirne il motore, il telaio e la carrozzeria. Tutto il resto, dai paraurti al cruscotto alle sospensioni, viene affidato a fabbriche collegate, che hanno assai un ruolo non indifferente nel campo della sicurezza, della resistenza e della durata del prodotto finito. In Europa, su un parco auto circolante di nella vetture, operano 300 «componentisti» di un certo volume organizzativo, ai quali vanno aggiunte (soprattutto in Italia) migliaia di piccole aziende.

La Iao (Italian Automotive Operations, del gruppo Fiat) e con le sue otto società, 15 stabilimenti e 6500 dipendenti una delle più importanti industrie del settore. Dice l'amministratore delegato ing. Mario Cicchiello: «*L'eccessivo frazionamento dei componentisti è ormai inadeguato ai ritmi della ricerca, che sono molto alti. Meglio sarebbe unire le forze, per aver tra l'altro un più alto potere negoziale con le industrie automobilistiche*»

La ricerca e la sperimentazione sulle parti che compongono un'automobile ha portato in questi ultimi anni a risultati considerevoli. Grazie alle resine e alle materie plastiche, di cui si fa ormai largo uso, il peso delle vetture è drasticamente diminuito, incidendo in modo determinante nella riduzione dei consumi. La ricerca, spiega Garchiglio, è orientata essenzialmente su quattro punti: «*L'alleggerire, e quindi la necessità di ridurre l'inquinamento da rumori o da gas di scarico, l'energia, con il contenimento dei consumi per il petrolio e le materie prime, la sicurezza e la durata, che si riflettono sui costi assicurativi*».

Ma i componentisti, afferma Garchiglio, si trovano in una situazione non sempre favorevole. Incidono per il 50 per cento sul costo della vettura, si impegnano in investimenti massicci per la ricerca e le attrezzature e condividono i rischi di Capo con quali non sempre sono chiamati a collaborare in fase di progettazione. «Occorre che i dirigenti si rendano conto che la componentistica è una parte essenziale dell'auto. Partecipi, i progettisti si fermano spesso all'aspetto esteriore della vettura, senza tener conto che dovrà essere ricambiata di parti meccaniche e che avrà bisogno, presto o tardi, di riparazioni».

L'auto rivoluzionaria, sostiene Garchiglio, non esiste. Sarà sempre composta da un motore, quattro ruote e da migliaia di altri pezzi. Lo sforzo della ricerca va quindi concentrato sulla durata, sulla leggerezza e sull'economicità dei singoli componenti. Le nuove resine plastiche offrono la stessa resistenza dei metalli e pesano meno. Molti utenti sostengono che l'abuso di plastica non abbellisce le ; hanno ragione da


Complesso di plancia per la berlina Lancia Beta realizzato con tecnologia dello stampaggio con schiuma autoportante

punto di vista estetico, il discorso cambia se si consultano semplici parametri di consumo. Un sovraccarico di 100 kg aumenta il consumo di un'auto media del 10 per cento. Ma il discorso, purtroppo, non è così semplice. Spiega Garchiglio: «*Le leghe leggere possono far risparmiare carburante, ma bisogna tener conto del loro costo energetico globale. Il vantaggio cessa quando la produzione di un pezzo consuma più energia di quella che quel pezzo farà risparmiare*». E' un progresso, insomma, che va misurato attentamente con la bilancia, con calcoli e verifiche continue.

Cosa si è fatto finora? Miglioramenti sostanziali sono stati ottenuti nei carburatori, con filtri dell'aria a termoisolazione automatica e già si stanno studiando sistemi di alimentazione alternativi, da utilizzare per miscele di alcoli e idrocarburi. Progressi importanti sono stati registrati nel settore dei cuscinetti con l'introduzione, sulla Fiat Panda, dei rivoluzionari «bilanciati» della Riv-Skf: poi nelle guarnizioni, dal quelle delle portiere a quelle degli alberi rotanti, che devono resistere a velocità periferiche che raggiungono i 35 metri al secondo a 150-160 gradi e assicurare una perfetta tenuta anche con temperature sotto lo zero.

Nel campo degli ammortizzatori sono migliorati il comfort e la resistenza, frizioni e freni durano di più e già è pensabile di utilizzare nel prossimo futuro fibre di carbonio sperimentate in aeronautica. Per le carrozzerie sono ormai diffusi e adottati in quasi tutti i nuovi modelli i paraurti in resina che offrono un duplice vantaggio: leggerezza e indeformabilità negli urti lievi.

La ricerca nel settore della componentistica è continua e i miglioramenti ottenuti sono poi riscontrabili in tutte le auto recentemente prodotte. Si potrebbe fare ancora molto di più se i costi della ricerca non incidessero ormai in modo intollerabile nei bilanci di molte aziende. E' necessario che il piano auto si occupi anche della componentistica e assegni finanziamenti da destinare alla ricerca. Solo in questo modo si potrà dare respiro ad aziende che rischiano di trovarsi presto in gravi difficoltà.

**Vittorio Sabadin**

Tecnica nuova ma promettente

# Il turbo: moda o una necessità?

**L'adozione del turbocompressore è diventata di gran moda tra i costruttori, che con questo sistema riescono a incrementare la potenza del motore fino al 50 per cento senza bisogno di aumentare la cilindrata; anche la coppia motrice riceve un sensibile incremento. Particolarmente di attualità appare il turbo applicato al motore Diesel, che già vanta numerosi modelli sovralimentati. Il turbocompressore non è peraltro una novità tecnica: già prima dell'ultima guerra era normale sui motori d'aviazione, ma essenzialmente per impedire la riduzione di potenza alle alte quote.**

**Il dispositivo assicura la messa in pressione dell'aria di immissione nei cilindri utilizzando l'energia dei gas di scarico (temperatura e pressione), mediante l'insieme di due piccole turbine montate su un unico albero: la prima raccoglie l'energia dei gas di scarico e imprime all'albero una velocità fino a 100 mila giri/minuto, velocità che viene raccolta dalla seconda turbina che per effetto centrifugo comprime l'aria di immissione assicurando un riempimento dei cilindri molto maggiore che nei motori ad aspirazione naturale. C'è però da aggiungere che il complessivo turbocompressore ha ancora un costo abbastanza elevato.**

I progettisti fronte a uno dei problemi fondamentali per i prossimi anni

# Indispensabile semplificare la manutenzione perché la vettura di domani duri di più

*La manutenzione sarà probabilmente, insieme con l'economia dei consumi, il cavallo di battaglia della pubblicità automobilistica negli Anni 80. Se finora delle auto si sentono vantare prestazioni, comodità, tenuta di strada, sicurezza, in futuro le Case dovranno soprattutto puntare sulla riduzione dei costi e degli interventi necessari per la manutenzione. L'auto dovrà diventare il più possibile un bene duraturo, destinato a resistere al tempo; dovrà essere affidabile e avere bisogno di poche riparazioni.*

*In questo settore negli ultimi anni sono stati fatti notevoli progressi, ma il discorso è appena all'inizio e promette sviluppi interessanti. Dicono i responsabili degli uffici Progettazione, assistenza e assicurazione qualità del gruppo Fiat.* «Da un punto di vista strettamente tecnico sarebbe facile progettare un'auto che abbia bisogno di scarsa manutenzione: basterebbe utilizzare in abbondanza certi materiali e buona parte dei problemi sarebbero risolti. Il fatto è che in questo modo il costo di un'automobile diventerebbe proibitivo e nessuno le comprerebbe più».

*E' necessario, insomma, applicare la tecnologia tenendo conto dei costi di produzione: un limite non indifferente, che talvolta lascia spazio a molte innovazioni in parte già attuate.* «I progressi — riconosce alla Fiat — rispetto alle auto che si costruivano dieci o venti anni fa sono evidenti. Basta pensare ai freni autoregolanti, all'accensione elettronica, ai giunti che non hanno più bisogno di ingrassaggio, alle "spie" che segnalano al guidatore quali sono gli interventi da effettuare».

*Ed è proprio in questo campo quello dell'elettronica, che si affermano nei prossimi anni i maggiori* «L'idea sarebbe di arrivare a una strumentazione completa, che segnali al guidatore come, quando e dove intervenire. Per fare esempio: non basta sapere che è necessario cambiare l'olio dopo un certo numero di chilometri. Il cambio dell'olio dipende dalle condizioni in cui è stata usata la vettura e non solo dai chilometri percorsi. Occorre quindi strumento che segnali quando l'olio ha davvero bisogno di essere cambiato».

*L'obiettivo è quello di arrivare a costruire un'auto che sia il meno possibile in ufficina, che richieda manutenzioni semplici e facilmente eseguibili.* «Una soluzione alla quale probabilmente arriveremo è quella dell'auto modulare, costruita cioè da insieme di pezzi che possono essere separatamente smontati e sostituiti. Per l'impianto elettrico, ad esempio, già si usano circuiti prestampati; ma il concetto potrebbe essere esteso anche alla parte meccanica».

*Niente più riparazioni, dunque ma sostituzioni di moduli. La storia della Fiat, in questo momento, è concentrata sulle direttive: semplificazione del tagliando gratuito, semplificazione delle operazioni di manutenzione, rapporto durata delle parti meccaniche e di consumo, aumento degli intervalli tra gli interventi.* «I progressi registrati nel campo dei lubrificanti consentono già di ridurre le operazioni di manutenzione nelle parti soggette ad usura. Presto, probabilmente, si arriverà a costruire motori che non hanno bisogno del cambio dell'olio, ma ci sono altre parti del motore sulle quali è più intervenire: ad esempio nel giro di qualche anno si potranno montare punterie autoregolanti e realizzare un sistema di distribuzione elettronico statico».

*Un altro grande nemico dell'auto, la ruggine viene combattuto con protezioni e trattamenti sempre più avanzati.* «Non è vero che le auto moderne arrugginiscano più in fretta di quelle costruite una volta. E' invece cambiato l'ambiente nel quale le auto si muovono: nell'aria e sul terreno ci sono più sostanze corrosive. Alla Fiat abbiamo lavorato molto in questo campo, ottenendo brillanti risultati. E' necessario isolare le parti, come le saldature, che non possono essere coperte da sostanze protettive e, in qualche caso, modificare le geometrie rispetto al progetto originale per avere la certezza di una efficace protezione».

*I successi in questo campo dipendono in modo determinante dal progettista. «Il quale deve sempre pensare che ogni particolare dell'auto può guastarsi e quindi essere riparato. La Fiat sta lavorando da tempo in questa direzione, rendendo facilmente accessibili gli organi soggetti ad usura. Per facilitare il compito dei meccanici, il manuale della Panda è stato ad esempio realizzato in modo schematico, con illustrazioni che rendono le semplici ed interventi anche se poco*

V. S.

## Meno riparazioni

Il diagramma riporta il numero di operazioni previste e le ore di lavoro necessarie, prendendo come parametri, dal '73 al '79, i modelli Fiat 128 e Fiat Ritmo. I pallini indicano rispettivamente, da sinistra, i tagliandi periodici ogni 10.000, 15.000 e 20.000 km. In sei anni le ore di lavoro sono dimezzate, le operazioni di manutenzione si sono ridotte da 527 a 94.

L'ITALIA A PORTATA DI MANO CON LE AUTOSTRADE IRI

Duemilaseicento chilometri di autostrade IRI percorrono l'Italia da nord a sud, collegando le frontiere settentrionali al Mezzogiorno, facilitando il traffico delle merci e lo spostamento degli uomini, favorendo una più equilibrata localizzazione delle iniziative economiche su tutto il territorio nazionale, aprendo nuove vie al turismo interno e internazionale.
Un moderno sistema di comunicazioni basato due grandi longitudinali, che costituiscono l'asse portante dell'intero sistema autostradale italiano, completato da linee trasversali che concorrono alla realizzazione un sistema integrato di comunicazioni che accorcia le distanze, inserendo nel più circuito economico che gravita verso l'Europa le marginali della nostra penisola.

autostrade spa (gruppo IRI)

ANTICONGELANTE
ANTICORROSIVO
ANTINCROSTANTE
ANTIRUGGINI
ANTICONGELA
ANTICORROSI
ANTINCROSTA
ANTIRUGGINI
ANTICONGELANTE
ANTICORROSIVO
ANTINCROSTANTE
ANTICONGELANTE
ANTICORROSIVO
ANTINCROSTANTE

Antifreeze, ora.
Per i giorni freddi. E non solo per quelli.

Agip

Licenziati 916 lavoratori

# Montedison chiude a Massa e Linate

**In difficoltà la Diag - I sindacati: «Non si vogliono adottare misure antinquinamento»**

MASSA — Ore cruciali per [illegible] dello stabilimento Montedison-Diag, di Massa Carrara, fermo dal 17 agosto scorso, quando una nube tossica, causata dal guasto [illegible] una apparecchiatura, gettò l'allarme in tutta la Versilia. La Montedison infatti ha comunicato ai sindacati la decisione di chiudere l'impianto per la produzione dei fitofarmaci. Significa il licenziamento in blocco dei 846 dipendenti ora in cassa integrazione, ai quali andrebbero ad aggiungersene altri 268, che lavorano al centro collegato per le ricerche e la programmazione di Linate (Milano).

L'avvio della procedura è immediato, con effetto dal 17 novembre, lunedì, data che coincide con il trimestre di cassa integrazione. La Montedison attribuisce la drastica decisione alla *«constatata mancanza delle condizioni operative ed economiche per la gestione dell'attività industriale del settore antiparassitari, [illegible] una situazione di [illegible] sopportabile ulteriormente»*.

I sindacati, gli enti locali, la Regione Toscana si oppongono. Nell'ambiente sindacale l'altra settimana c'era stata a Carrara una grossa [illegible]festazione operaia nella quale la Fulc nazionale si è impegnata per la [illegible] dell'impianto di [illegible] Carrara) si sostiene che si è di fronte *«ad un braccio di ferro fra la Montedison, gli enti locali e regionali, l'autorità sanitaria per non affrontare quelle spese che sono ritenute indispensabili per dare sicurezza agli impianti»*. La commissione sanitaria ministeriale, che ha compiuto vari sopralluoghi nella zona massese per accertare i [illegible] polluzione derivanti dai fitofarmaci prima di pronunciarsi in maniera definitiva, ha inviato «consigliato» alla Montedison [illegible] approntare [illegible] la [illegible] alcune apparecchiature [illegible] sicurezza, che risulterebbero [illegible] costose.

*«Siamo di fronte ai ricatti»*, dicono alla Fulc, sottolineando che la motivazione della Montedison per i licenziamenti non trova giustificazione [illegible] non nel fatto che l'azienda [illegible] intende adottare quelle ulteriori misure di sicurezza per la salute pubblica indicate dalla commissione ministeriale.

Negli ambienti Montedison si ribatte che la chiusura dello stabilimento di Massa e del centro di Linate è dovuta a motivi esclusivamente economici. Si accenna ad una perdita che quest'anno dovrebbe aggirarsi [illegible] 230 miliardi di lire. Si ammette che sino al giugno scorso la gestione era in sostanziale pareggio, ma si sostiene che una brusca svolta congiunturale avrebbe peggiorato nettamente l'[illegible]damento della Diag.

Le difficoltà di mercato e di gestione renderebbero insomma impossibili per la società ulteriori spese per la sicurezza. Massa si trova dunque a dover fare una scelta decisiva: scacciare l'industria e l'occupazione dei suoi lavoratori, comporterebbe infatti il rischio di inquinamenti che sembrano ben più gravi di quanto [illegible] potesse prevedere all'indomani della famosa «nube» (il consiglio superiore della Sanità ha dichiarato la insalubrità di «prima [illegible] per lo stabilimento). Intanto si annunciano nuovi pericoli. La falda freatica a valle dello stabilimento sarebbe avvelenata [illegible] zolfo organico, [illegible] ganese e fosforo organico. Il pretore ha [illegible] il sequestro [illegible] di [illegible] migliaio di pozzi che forniscono l'abitato. Il magistrato, al momento, procede «contro ignoti».

**Omero Marraccini**

## L'inflazione in Svizzera: 4,5%

BERNA — Ripresa dell'inflazione in Svizzera dopo due mesi in cui si erano registrate delle diminuzioni: i prezzi all'ingrosso sono saliti dello 0,8%, con un incremento mensile che quest'anno è stato superato solo in marzo quando si ebbe lo 0,9%. Nei 12 mesi a tutto ottobre l'aumento è stato del 4,5%. L'indice segna 167 punti, rispetto a 165,8 a settembre e a 160,2 a ottobre [illegible]

Gli aumenti sono intervenuti soprattutto nel settore combustibili, alimentari, bevande e tabacco. A agosto i prezzi erano scesi dello 0,2% e a settembre di un altro 0,1%.

[illegible] amministrazioni interessate

# Vertice di dieci Comuni per l'Italsider [illegible] Genova

**Prudenti reazioni dei sindacati alla richiesta [illegible] cassa integrazione per [illegible] operai - Proposta una riduzione dell'orario di lavoro**

[illegible] con[illegible]

GENOVA — La decisione di collocare in cassa integrazione 5200 operai degli stabilimenti Italsider di Genova, Taranto e Novi Ligure per un periodo variante da due a cinque settimane (pare, tra l'altro, che sarà applicata la cassa integrazione speciale che consentirà ai sospesi dal lavoro di ricevere un corrispettivo pari [illegible] salario perduto) ha trovato, per il momento, una cauta risposta da parte sindacale.

La giornata di ieri è stata occupata in gran parte, a Genova, da una interminabile riunione della Federazione unitaria dei lavoratori meccanici che s'è conclusa in tarda [illegible] un nulla di fatto. E' [illegible] emesso un laconico comunicato di una decina [illegible] righe nel quale si ribadiscono solo due punti, peraltro scontati. Il primo è la valutazione delle «gravità della situazione» e il secondo è il rifiuto concettuale della cassa integrazione come unica soluzione per superare il momento di congiuntura.

Si conclude auspicando una riunione allargata a tutti i consigli di fabbrica dell'Italsider sparsi in tutta Italia per rispondere con una controproposta che dia luogo ad una «piattaforma unitaria».

La riunione s'è svolta a porte chiuse in un clima di preoccupazione e persino di imbarazzo. Lo sciopero non era decisamente nell'aria e s'era capito sin dalla settimana scorsa quando la decisione della direzione di ricorrere alla cassa integrazione appariva scontata e ineluttabile.

Le maggiori preoccupazioni, più che da Genova e da Taranto, dove la cassa integrazione ha colpito mediamente circa il 10-12 per cento degli addetti al laminatoi, sono destate invece da Novi Ligure, dove la [illegible] integrazione coinvolgerà più della metà degli operai, bloccando di fatto la produzione.

C'è una sostanziale [illegible] nella provvisorietà del provvedimento, che non dovrebbe mettere in forse i livelli occupazionali in avvenire: certo, però tutti, anche a livello di direzione, si dicono sicuri d'un ridimensionamento dell'azienda stessa. La vertenza, ormai, sembra destinata a spostarsi dalle singole discussioni sulle situazioni locali al piano nazionale e a coinvolgere la politica siderurgica italiana e comunitaria.

L'obiettivo sindacale rimane comunque la difesa dei posti di lavoro a costo, come è già stato accennato nei giorni scorsi, di arrivare alla riduzione dell'orario di lavoro settimanale. Anche in questa chiave è da interpretarsi la riunione delle dieci amministrazioni comunali italiane coinvolte nella vertenza che si svolgerà questo pomeriggio a Genova a Palazzo Tursi.

p. l.

# Dimissioni e prepensionamenti nel piano Uil per la Olivetti

IVREA — La Fim ha definito «quasi ridicoli» le risposte fornite dalla Olivetti alla richiesta di maggiori delucidazioni sulle eccedenze di personale illustrate nell'incontro di lunedì. Il confronto sul contratto integrativo è ripreso ieri mattina, ma non ha fatto sostanziali passi avanti. Ieri si è riunito il Coordinamento nazionale per fare il punto sull'andamento delle trattative, che si annunciano laboriose e difficili.

Il sindacato non nega in linea di principio che da un lato il rinnovamento tecnologico e lo sviluppo della Olivetti, e dall'altro il mancato arrivo delle [illegible] pubbliche aggiuntive, possano far sorgere problemi di eccedenza di personale. La Fim, tuttavia, vuole che l'azienda spieghi i motivi nel dettaglio, settore per [illegible] le previsioni di [illegible]bbligazione della manodopera [illegible] stimata dai dirigenti Olivetti per il prossimo anno in 139 lavoratori nell'area di Ivrea, ai quali se [illegible] aggiunti 483 in C[illegible] Ital[illegible] Ivrea [illegible] dicembre prossimi 497 in prepensionamento e 340 nello stabilimento di Pozzuoli.

La delegazione della Fim vuole ha contrapposto proprie cifre sui livelli occupazionali, ma ha importato il discorso sulla necessità di esaminare il rapporto tra organici e produzione in ogni settore e di avere un ruolo attivo nella individuazione dei problemi e delle soluzioni.

La componente Uilm della delegazione sindacale ha portato al tavolo delle trattative una prima «bozza di proposta» con la quale l'eccedenza di [illegible] sarebbe portata prima a circa 200 e successivamente a zero anche tenendo conto del fatto che, per smobilizzo della [illegible] azienda, a Pozzuoli il problema di eccedenza potrebbe essere risolto in tempi brevi con l'introduzione del sistema fiscale italiano dei registratori di cassa.

Le soluzioni proposte riguardano l'estensione del prepensionamento ai dipendenti di tutto il gruppo Olivetti, le dimissioni incentivate, la possibilità che alcune lavorazioni che [illegible] fatte negli stabilimenti del Mezzogiorno e di altre aree siano trasferite a Ivrea. Già nel prossimo anno 200 lavoratori dell'area Api Canavese potrebbero lasciare il posto di lavoro per andare in pensione: in questo modo la cifra dell'eccedenza scenderebbe a 300. Con l'estensione del prepensionamento ai dipendenti di altri stabilimenti, secondo i calcoli del sindacato, altri 300 operai potrebbero lasciare l'azienda. A questo punto il numero degli eccedenti sarebbe ridotto a 200. Per questi lavoratori si potrebbe utilizzare il meccanismo delle riduzioni agevolate, alle quali hanno ricorso lo scorso anno circa [illegible] dell'[illegible]

**Il coordinamento dei delegati ha deciso un pacchetto di 10 ore di scioperi da effettuare nell'arco di questo mese.**

v. s.

## Meno passeggeri all'Alitalia

ROMA — Flessione nel traffico passeggeri Alitalia anche in ottobre rispetto allo stesso mese dello [illegible] anno. La compagnia ha trasportato 639.000 persone con una diminuzione del 3,4%. I passeggeri/km trasportati sono stati 1.078.301.000 con una flessione dello 0,5%.

Questo andamento negativo — già registrato in settembre — riflette la crisi che interessa tutta l'industria del trasporto aereo, di cui si è recentemente discusso a Montreal durante i lavori dell'assemblea Iata.

Per quanto riguarda il trasporto delle merci, le tonn/km trasportate sono state, nel mese considerato, 45.533.000 con un aumento dell'1,7%.

**(Segue da pagina 6)**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'amico carissimo

**Michele Bertinatti**

Immaturamente addolorati l'annunciano la moglie Maricecia, sorella Mary e Lina, nipoti Aldo Enzo Luciano, cognati [illegible] Pietro e Rodolfo e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza dal Cantore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1980.

Si uniscono al dolore le famiglie Ballardini, Barco e Meneghin.

Partecipano al dolore della famiglia tutti i loro cari amici.

Condomini, inquilini ed Amministrazione di c.so P. Eugenio, 36 e v. S. Domenico, 49 partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

E' mancato

**Simone Ferraro**

ex[illegible] FIAT

L'annunciano: figli, nuora, genero, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 [illegible] ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.

— Moncalieri, 11 novembre 1980.

La famiglia Brusasco partecipa al dolore tutti.

Claudia Bauma Sterzi con la figlia Elisa e Gianna, Silvia e Bambo [illegible] commossa rinnova sentitissima d'immatura perdita di

**Bruno Sterzi**

— Milano, 12 novembre 1980.

La Direzione e le Maestranze degli stabilimenti di Venaria e Corso[illegible] della Carlo[illegible] Antonio Sterzi SpA partecipano al lutto della famiglia Sterzi per la scomparsa del

**CONTE**

**Bruno Sterzi**

amato e amato presidente della società.

— Milano, 12 novembre 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari:

**Carmela Crosazzo**

ved. Valentini

Ne danno il doloroso annuncio il marito Biagello, i figli Felice con Anna Maria e Claudia, Michela con Luciano e parenti tutti. I funerali saranno luogo in Rivoli, mercoledì 12 novembre '80 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Sestri, 2.

— Rivoli, 11 novembre 1980.

Si associano al lutto: Amministrazione, [illegible] inquilini di via Capra e via Sestri.

Gli amici Ariaria e Monasterolo partecipano al dolore di Clino

La famiglia Leonardi Tavarella partecipa al lutto.

Improvvisamente

**Graziella Maggio in Fassio**

ha raggiunto, dopo pochi giorni, il suo Edoardo. Addolorati lo annunciano la figlia Gabriella, il marito Dario, il nipote Ugo, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 13 ore 10 da via Frassinetto 34 ore 10,15 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 novembre 1980.

Da Carmen, nonna Lucia e Irma con Ugo e i figli Giuliana Ruggero Roberto e famiglie piangono la GRAZIELLA.

Rita Mosso Gustavo e Alberto partecipano commossi al dolore di Graziella.

6° anniversario

**Giovanni Ugo**

Tiratore Ex Garibaldini

anni 86

L'annunciano la moglie Antonietta Gobbi, i figli Mauro, Maria e Gina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione Borgata Tedeschi 74 (Via Garibaldi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 11 novembre 1980.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

**Guido Pozzato**

comparsa ieri sulla «Stampa» la partenza del funerale è data Medicina Legale (via Chiabrera) e non dall'Osp. Mauriziano.

— Torino, 10 novembre 1980.

## ANNIVERSARI

[illegible] 13 novembre 1980

**Alfredo Pasino**

Per ravvivare il ricordo e condividere il rimpianto moglie e figli.

[illegible]

**Bruno**

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, Asola, 12 novembre 1980.

1978 1980

**Gabriella Boffa in Baudano**

Mamma e sposa indimenticabili ricordando la prematura scomparsa della loro cara GABRY.

1978 1980

**Gabriella Boffa Baudano**

Sei sempre in mezzo a noi. Giorgio, Flavio, Michela.

— Torino, 12 novembre 1980.

1978 1980

**Guglielmo Camerario**

Con [illegible] affetto e [illegible] S. Messa 13 novembre ore 9,30 S. Cristina.

1933 1980

**Luigi Carignano**

1972 1980

**Giorgio Carignano**

Sempre vivono nei nostri cuori

1973 1980

Nel secondo [illegible] della scomparsa del

**Giovanni [illegible]**

la moglie e familiari lo ricordano con affetto e rimpianto.

— Torino, 12 novembre 1980.

1978 1980

**Guido Gallo**

Vivi nell'affettuoso ricordo dei tuoi cari. C. S. [illegible] S. [illegible] 13 ore 18

1978 1980

**Biagio Dentis**

I tuoi [illegible] ti ricordano a quelli che ti vollero bene con infinito rimpianto. S. Messa venerdì 14 ore 16 Nostra Signora della Guardia, via Monginevro.


Un libro per voi

Giorgio Saviane

Getsemani

Il moderno calvario
di un uomo misterioso e enigmatico,
dall'infatuazione popolare
al processo per un delitto non commesso,
alla persecuzione, alla morte.
Un romanzo d'amore e di dolore,
di abissi e di luce.
La continuazione poetica
di Eutanasia di un amore.

[illegible]

ASTA

[illegible] ANTIQUARIATO

IN

PALAZZO MARCHESI BAROLO
TORINO

Mobili d'alta epoca, Impero, ottocento, art decò
Un'inedita pinacoteca di dipinti
antichi e dell'800.
Stampe, Guaches
Sculture orientali, porcellane
maioliche, bronzi.
Importanti argenti da collezione,
italiani ed europei.
Una raccolta di trenta icone
Tappeti orientali antichi finissimi

Michele Mastroianni

OGGI MERCOLEDI 12
NOVEMBRE ALLE ORE 21
[illegible] TORNATA D'ASTA

ASTE SUCCESSIVE:

giovedì 13 novembre ore 21
venerdì 14 novembre ore 16 e ore 21
sabato 15 novembre ore 16 e ore 21

Organizzazione e direzione di vendita:
Galleria Vecchia Europa - Torino
Consulenza:
Zaccaria spa Casa di Vendite - Milano

Segreteria della vendita:
Palazzo Marchesi Barolo - Torino
Via [illegible] Orfane 7 - Tel. 011/546293


Il piano statale per le telecomunicazioni e la telematica

# Oggi primo incontro tra Flm e governo per discutere il futuro dei telefoni

MILANO — *Primo incontro oggi a Roma fra la Flm e il ministero delle Partecipazioni Statali per discutere la politica della telecomunicazioni sotto il profilo sia dell'eventuale unificazione dei servizi (tra la Sip e l'azienda statale dei telefoni), sia dell'intervento statale nelle telecomunicazioni e nella telematica (uso del telefono per la trasmissione di dati).*

*Lo affermano fonti sindacali sottolineando che sono tre i punti principali su cui verteranno la discussione e l'esame preliminare della situazione. Il primo punto riguarda il passaggio dall'elettromeccanica all'elettronica che dovrebbe consentire entro il 1984 l'installazione di almeno un terzo dei nuovi impianti telefonici [illegible] tecniche elettroniche. I nuovi mercati di sbocco e i nuovi metodi produttivi dovrebbero inoltre implicare una ridefinizione dei rapporti fra le aziende pubbliche e private in base al prevalente in[illegible] di ciascuna, distinguendo fra chi produce i [illegible] telefonici, chi fabbrica i componenti, e chi utilizza queste tecniche nelle telecomunicazioni [illegible] nell'informatica. Una riorganizzazione del mercato comporta, terzo punto in discussione, una riforma dell'assetto istituzionale delle telecomunicazioni con una più incisiva programmazione dei servizi e più chiari rapporti fra la committenza pubblica e le aziende manifatturiere.*

*Sempre secondo fonti sindacali la Flm si trova, rispetto alle aziende, in disaccordo soprattutto su tre punti. Chiede in primo luogo un aumento dei volumi produttivi più alto di quello offerto dalle aziende sollecitando queste ultime a guadagnare quote di mercato all'estero attraverso un aumento delle esportazioni. Sempre la Flm spinge alla scelta di realizzare una maggiore produttività attraverso [illegible] nuova organizzazione del lavoro che riduca almeno [illegible] parte gli effetti di una ristrutturazione che potrebbe avere pesanti riflessi sull'occupazione come dimostrerebbe il piano Sit Siemens in base al quale 8000 dipendenti sarebbero esuberanti nella seconda [illegible] degli Anni Ottanta.*

*Per attenuare gli effetti sull'occupazione della inevitabile ristrutturazione del settore nei prossimi anni, [illegible] Flm punta inoltre sulla costituzione di un monte ore gestito dal sindacato insieme con le aziende che utilizzi la riduzione dell'orario contrattuale per costituire corsi di riqualificazione del personale. I corsi potrebbero essere finanziati ricorrendo alle Regioni che a loro volta possono attingere ai fondi Cee appositamente stanziati per la riqualificazione produttiva della manodopera.*

*In particolare le operazioni [illegible] ristrutturazione previste oggi (soprattutto con il passaggio dall'elettromeccanica all'elettronica nella telefonia) potrebbero comportare, secondo i calcoli sindacali, una riduzione di circa il 50% nel rumpo dei montaggi e dei collaudi e addirittura del 70 per cento fra gli installatori.*

**m. bo.**

## Aziende piemontesi al Sae di Detroit

TORINO — Il Centro estero Camere di Commercio piemontesi organizza per il terzo anno [illegible]secutivo una partecipazione collettiva. [illegible] ditte piemontesi dell'indotto auto al «Sae exhibition» di Detroit (Usa) in programma dal 23 al 28 febbraio 1981.

L'area espositiva riservata al Centro estero è di 250 metri quadri, da suddividere in stands individuali di circa [illegible] metri quadri. Il termine per le adesioni scade il 15 novembre.

## Alla Ducati 650 operai in «cassa»

BOLOGNA — La «Ducati elettrotecnica» (gruppo Zanussi) è travagliata da una grave crisi: 650 degli 800 operai dello stabilimento impegnati nella componentistica elettronica saranno messi in cassa integrazione a zero ore; 400 dei 800 occupati nello stabilimento di Longarone subiranno la stessa sorte.

Il provvedimento dovrebbe scattare entro la prima metà del prossimo mese di dicembre e la proprietà non è stata in grado di precisare quando questi operai potranno essere nuovamente inseriti nel processo produttivo.

Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza-stampa, la Flm bolognese. In sostanza — ha detto l'organizzazione sindacale — ad un recentissimo incontro i responsabili dell'ufficio personale del gruppo «Zanussi» (che ha complessivamente 42 stabilimenti con 33 mila dipendenti) hanno affermato che il piano di risanamento promesso quattro anni fa, allorché fu rilevato lo stabilimento bolognese già di proprietà della multinazionale Thomson, è fallito e che [illegible] Ducati anche per l'80 chiuderà i bilanci con un passivo di 11 miliardi di lire.

TRIBUNALE DI [illegible]

Fallimento n. 1/80: TABAR KANBIZ e S.a.s. ILFA di Tabar e C.

Si avvisa che il giorno 28-11-1980 alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti immobili e mobili caduti nel fallimento in epigrafe: in territorio di Bra (Pollenzo) F. [illegible] n. 87; mq complessivi 14.476 con annesso fabbricato uso industriale di mq 2057 - macchinari, scorte, arredi ed attrezzature per [illegible], furgone Ford tg CN 278161.

Prezzo base degli immobili L. 535.000.000 con aumenti minimi di L. 5.000.000 e dei beni mobili L. 100.000.000 con aumenti di L. 3.000.000.

Deposito per cauzione L. 63.500.000 e per spese L. 95.250.000 da versarsi entrambi in distinti assegni circolari, intestati al Cancelliere del Tribunale entro il giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Alba, oppure al Curatore, Avv. Maurizio Fratino, [illegible] Cristo Re 18 - Alba (tel. 0173-361294).

Alba, li 3-11-1980

IL CANCELLIERE
dott. C. Sapetti

[illegible]
**Legnano**

fabbricato industriale 4 piani mq. 400 per piano su area di mq. 1.200. Abitazione e Uffici annessi.

*Telefonare [illegible] ufficio 0331/647.208.*


COALA®

*il caldo che costa meno*

costano 1/3 di quello che pensate

GARANZIA ANNI 5

ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI

a flusso d'aria con termostato incorporato

[illegible]

NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE

ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
ROMA [illegible] c. Napoli 32 tel. (06) 85 93 93


Il Cip esamina domani la richiesta di [illegible] rincaro del 17%

# Si decidono gli aumenti Sip

## Presentato il piano Standa

ROMA — Sono ripresi ieri [illegible] al ministero del Lavoro le trattative per la vertenza Standa alla presenza [illegible] del sottosegretario Zito, il quale ha annunciato che [illegible] presentato un emendamento al disegno di legge 760, attualmente in discussione in sede legislativa alla commissione lavoro della Camera con il quale si intende [illegible] cassa integrazione guadagni al settore della grande distribuzione.

Se[illegible] quanto si è appreso, il dott. Lupo, presidente [illegible] Standa, ha esposto le linee principali del piano di risanamento e di rilancio dell'azienda, soprattutto per quel che riguarda le regioni meridionali.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La riunione del Comitato interministeriale prezzi (Cip) per l'esame della richiesta di aumento delle tariffe telefoniche è stata fissata per domani [illegible].

Il Cip, che dovrebbe essere presieduto dal ministro Bisaglia, dovrà pronunciarsi sulle proposte formulate dalla Commissione centrale p[illegible] il 23 ottobre scorso. Se tali proposte saranno integralmente accolte, le tariffe telefoniche aumenteranno in media del 17,23% prevedibilmente dal prossimo 1 dicembre.

In particolare, fermo restando a cento lire il prezzo del gettone, aumenteranno tutti gli altri tipi di tariffa; per una utenza telefonica urbana [illegible] abitazione; [illegible] tabella predisposta dalla Cip prevede un aumento di 40 mila lire (da 150 a 190 mila) per l'allacciamento [illegible] una nuova utenza telefonica singola, e di 30 mila (da 115 a 145 mila) per un «duplex».

Ogni telefonata, poi, verrà a costare 40 lire (anziché 30) per i primi [illegible] scatti al trimestre; 70 lire (anziché 55) per gli scatti da [illegible] a 200; [illegible] lire (anziché 65) per gli scatti da 201 a 500. Oltre i 500 scatti trimestrali, il prezzo sarà di 87 [illegible] invece delle attuali 72.

Complessivamente, il maggiore aggravio per una utenza telefonica urbana da abitazione dovrebbe essere di 4 mila 500 lire al trimestre per chi, avendo un telefono singolo, non faccia più di 130 telefonate (una e mezzo al giorno) e di 6 mila 200 lire per chi si spinga fino a [illegible] scatti al trimestre (poco meno di 3 scatti al giorno).

## Sciopero contro piano della Ibp

[illegible] — La Federazione unitaria dei lavoratori a[illegible]mentaristi (Fila) e il coordinamento del gruppo Ibp (Buitoni-Perugina) hanno deciso la proclamazione dello stato di agitazione dei lavoratori del gruppo e un primo sciopero di quattro ore per il 18 novembre.

Le decisioni di lotta sono state prese per protestare contro il piano di ristrutturazione del gruppo presentato dalla Ibp che, secondo i sindacati, intende: 1) ridurre l'occupazione di 650 unità tra operai e impiegati; 2) ridurre l'occupazione stagionale; 3) chiudere i negozi Perugina in Italia.

La Fila e il coordinamento esprimono, in una nota, l'esigenza che l'azienda attui «una politica di risanamento finanziario e produttivo fondata non sulla disinvestizione ma sulla qualificazione ed espansione dell'attività produttive dei diversi comparti del gruppo», escludendo che «la ristrutturazione del gruppo possa essere scaricata sui lavoratori».


Mobili in stile
ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)

*Progetti di arredamento*

Controlla:
se il tuo oro
è Uno A Erre
vale di più.

La Uno A Erre ha stabilito una quotazione particolarmente vantaggiosa per l'oro vecchio che porta [illegible] di questi due marchi: [illegible]AR [illegible]AR

Questa quotazione speciale vi verrà riconosciuta da tutti i gioiellieri che [illegible] espongono la verrofania: "Operazione permuta Uno A Erre".

Le quotazioni dell'oro vi saranno fornite direttamente dal S.O.P. - Servizio Orafo Personale - telefonando a questo [illegible] 0575/28289.

UNO A [illegible] OPERAZIONE PERMUTA [illegible]

La nostra inchiesta su [illegible] spendere [illegible] po' meno

# Dove comprare la carne?

**Abbiamo confrontato i prezzi in tre grandi supermercati e a Porta Palazzo: ovunque quotazioni inferiori (a pari qualità) rispetto alle macellerie - Coscia a fette sotto le 10 mila - Ma [illegible] Porta Palazzo, quando i cartellini [illegible] ancora più invitanti, attenzione [illegible] tagli - [illegible] nei supermercati, occhio ai «prezzi spezzati»**

Tra quelle che economisti e nutrizionisti indicano come «le cattive abitudini alimentari» degli italiani c'è, principale accusata, la carne. A dire il vero, l'accusa cambia tiro secondo i tempi.

Anni fa, [illegible] erano pronti a sostenere: «*Carne ne mangiamo troppo poca*». Adesso altrettanti sono decisi ad affermare il contrario: «*In fondo, la carne non è proprio indispensabile*», e tirano in campo la pesante situazione dei nostri bilanci con l'estero: «*Importiamo troppa carne, la paghiamo cara e vogliamo soltanto i tagli migliori*». In un caso o nell'altro, secondo gli esperti, «*mangiarne*» oppure «*mangiarne male*». In realtà, ognuno fa acquisti, anche per l'alimentazione, in base al proprio portafogli. Di carne ne entra di più o di meno nella borsa della spesa secondo le capacità d'acquisto.

La scelta non si fa soltanto sui diversi tagli bovini o [illegible] carni alternative, ma anche [illegible] punti di vendita. Se i macellai lamentano una forte caduta dei consumi, per il prezzo troppo elevato della fettina, la flessione [illegible] minore nei supermercati o nel [illegible]to coperto delle carni a Porta Palazzo. Perché?

Tacciuino alla mano, abbiamo controllato i prezzi delle carni in tre supermercati alimentari cittadini, tra i più frequentati (Conti, Pam, Standa) e a Porta Palazzo. Un primo risultato balza agli occhi: esiste ala nei supermercati, sia a Porta Palazzo [illegible] certa convenienza, rispetto alla maggioranza delle macellerie.

La controprova è nelle rilevazioni del costo della vita fatte ogni mese dall'Ufficio statistico del Comune di provenienza in negozi tradizionali: mentre queste indicavano per ottobre un prezzo medio ponderato di 10.893 lire il kg per le fettine di coscia di vitello, 1° taglio, tutti i prezzi da noi rilevati in questi giorni, [illegible] la stessa qualità di carne, [illegible]tano inferiori. Nessuno raggiunge quota 10 mila, anche [illegible] proprio a Porta Palazzo, dove [illegible] creduto di trovare la maggiore convenienza, c'erano invece ba[illegible] con coscia (bella) a 9500 lire il kg ed una addirittura con il cartello «*Pezzi interi coscia vitello a 9500*», quando si sa che al «pezzo intero» corrisponde sempre un po' di sconto rispetto alle fettine.

Facciamo dunque i confronti con ordine in base a ciò che abbiamo visto e annotato, per tutti i tipi di carne, dal bovino al pollo, dal tacchino al maiale.

**Carne di vitello** — A Porta Palazzo la coscia a fette oscilla tra le 8000 e la 9200 il kg (con le eccezioni «in su» [illegible] riferite). Ma ci sono anche prezzi inferiori, dalle 6200 alle 6500. Il rado, in quest'ultimo caso, si tratta di vera coscia. E' «spalla [illegible] vitello», ottima quanto la coscia per potere nutritivo, ma diversa nel rendimento di cottura.

Importante [illegible] distinguerla con un'indicazione sui cartellini, [illegible] questi quasi sempre mancano; si ritrovano soltanto quando le quotazioni sono straccate ed il prodotto di qualità decisamente inferiore: «*spalla*» o «*sottospalla*», da 6400 a 4900 lire il kg. C'è poi una strana [illegible] «*Cotolette nostrane a 4300*», tutte nervi e osso. [illegible] carne, di bestia decisamente [illegible] La fantasia [illegible] venditore gioca di questi scherzi.

Sempre a Porta [illegible] si può scegliere [illegible] un bollito a 3800 lire il kg e a 4200 lire il kg; un arrosto da 3400 a 6800; sottofiletto da [illegible]0 a 9500; [illegible] tritato «scelto» da 700 lire l'[illegible].

Un [illegible] se il proprio la carne tritata: la maggior parte dichiara sul cartello, a norma di legge, l'aggiunta di conservanti e vitamine [illegible] servono a mantenere il colore rosato. Variano i prezzi [illegible] 100-200-300, anche 500 [illegible] l'etto. Non è un mistero che, talvolta, l'aggiunta di conservanti è praticata anche in altri esercizi commerciali, ma [illegible] è denunciata [illegible] una altrettanto vistosa scritta.

Nei tre supermercati alimentari, la scelta di carne di vitello è varia e discreta. Il prezzo massimo [illegible] è alla Standa dove le fettine di coscia migliori si vendono a 9150 lire il kg contro l'analoga qualità a 8490 lire presso Pam e 8380 presso Conti. La sorpresa è che, per quasi tutti i tagli, a parità di qualità, corrisponde, nei diversi supermercati, una quasi parità [illegible] prezzo. E' una specie di allineamento, quasi che al fossero passati voce: «*Mettete la carne trifola per ragù a 3590*». «*Ebbene, io la ribasso di 10 lire, 3580*».

Così per il bollito si passa dalle 3385 (Standa) alle 3390 (Pam), mentre Conti ritocca più deciso a 3490. Insor[illegible] [illegible] «spuntano» da 10 a 100 lire, a secondo dei casi, ma in realtà i prezzi della carne bovina non registrano diversità tali da offrire una vera convenienza nell'una anziché nell'altra catena di supermercati.

**Polli** — A comprare quello intero si risparmia, un consiglio [illegible] ai consumatori, anche se [illegible] [illegible] applicato. Ebbene, [illegible] le offerte più convenienti: 1480 lire il kg (Conti); 1490 (Pam); 1780 (Standa); 1790 (Porta Palazzo). E quelle più [illegible] [illegible] lire il kg (Conti); [illegible] (Porta Palazzo); 3140, [illegible] quotazione, sia per Pam sia per Standa. Chi vuole solo cosce si ritrova con i prezzi tra le 1880 e le 1990, mentre i filetti del petto s'allineano, in media, intorno alle 6000 a Porta Palazzo con punte di 6490 lire il kg nei supermercati.

**Tacchino** — Per le sole cosce il risparmio a Porta Palazzo c'è: da 1690 a 1990 lire il kg. Nei supermercati i prezzi variano tra le 2380 e le 2400, in media. Stesso risultato per i filetti del petto: 6500 lire il kg e la media di Porta Palazzo; dalle 6680 per la Standa alle 7900 per il Pam.

**Braciole di maiale** — Finalmente, a parità [illegible] qualità, una sostanziosa differenza per chi vuol fare l'acquisto: 4200 lire il [illegible] a Porta Palazzo; [illegible] Pam; 4790 alla Standa; [illegible] Conti.

**Conclusioni** — Per spendere un po' [illegible] bisognerebbe aver veramente tempo di cercare con il tradizionale «lanternino» [illegible] ago nel pagliaio. Tuttavia, si riesce, per dire modeste, che quasi mai raggiungono le 500 [illegible] il chilo. Sorprende questa «quasi uniformità», visto che la concorrenza è l'anima del commercio. Ma stupisce [illegible] di più che nei supermercati non si riesca a fare prezzi tondi per chilo: a confondere i conti del consumatore intervengono quasi sempre 20-60-80-90 lire. Qualche volta rappresentano uno sconto. Altre volte illudono.

**Simonetta Conti**

Alla sbarra in tribunale per detenzione [illegible] armi [illegible] capi [illegible] «Prima Linea»

# La terrorista Tosi [illegible] rivolta ai giudici «Non voglio vedere questa buffonata»

**E' accusata di aver partecipato all'assalto [illegible] via Ventimiglia e di aver organizzato l'omicidio dell'ing. Carlo Ghiglieno, [illegible] quale avrebbe partecipato come [illegible] Paolo Zambianchi, condannato ieri a tre anni e dieci mesi**

Processo per detenzione [illegible] armi ieri mattina, contro due terroristi: Paolo Zambianchi, 29 anni, originario di Comacchio, ultima residenza a Bologna, via dell'Angelo Custode 70, e Liviana Tosi, stessa età, nativa di Medicina ma abitante, prima di entrare nel partito armato, [illegible] Bologna in via Lenin 4.

Zambianchi è accusato di essere uno dei *killers* dell'ingegner [illegible] della Fiat, Carlo Ghiglieno, del ferimento dell'ostetrica Dominica Nigra, dell'assalto alla scuola di via Ventimiglia e ad alcune [illegible] di vigili urbani, [illegible] volantinaggio [illegible] treno del pendolari in Val di Susa.

La Tosi avrebbe organizzato il delitto Ghiglieno, tenuto la «conferenza» [illegible] ostaggi [illegible] scuola di via Ventimiglia, partecipato all'assalto [illegible] treno con Zambianchi.

Quando li hanno portati nell'aula della seconda sezione penale, maglioncino chiaro a giro collo lui, golfino e gonna lei, un'aria tra l'indifferente e lo sprezzante, non hanno rinunciato [illegible] comportamento di «rito» [illegible] terroristi alle prese con la giustizia. «*Non ho voglia [illegible] stare qui per questa buffonata*», ha detto la ragazza. «*Le consiglio di non difendermi*», ha ironizzato Zambianchi rivolto al difensore d'ufficio.

Essendo stati arrestati in [illegible] momenti diversi, tra l'8 e il 9 ottobre scorsi, [illegible] stati processati [illegible] alla volta. Zambianchi è stato condannato a 3 anni e 10 mesi di reclusione. Liviana Tosi dovrà ricomparire il 24 novembre prossimo. I giudici vogliono accertare se, come ha rivelato il «pentito» Lorenzo Moda, è stata lei a portare le armi e l'esplosivo nell'ultimo rifugio di Pl scoperto a Torino, il covo di via Stalfarda, il 3 maggio scorso.

A Zambianchi era contestata la detenzione della «Colt» e della bomba a mano tipo «Ananas», che aveva [illegible] al momento della cattura, la notte dell'8 ottobre scorso, quando fu sorpreso assieme a Irene Chirotto, sorella della più celebre Olga Chirotto, terrorista di Pl arrestata il 28 marzo scorso a Parigi.

Ed ecco la cronaca dell'udienza. I difensori di Liviana Tosi, avvocati Terzo di [illegible] e Ghidoni di Bologna sono [illegible]. Il presidente Fassino nomina un legale d'ufficio a Zambianchi lo minaccia: «*Le consiglio [illegible] non difendersi*». Il pm, chiede il anni di reclusione, contestando l'aggravante prevista per i reati con finalità di terrorismo. La sentenza è 3 anni e 10 mesi di carcere e l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Zambianchi saluta la compagna e se ne va.

Il processo a Liviana Tosi dovrebbe seguire lo stesso schema se non ci fosse la complicazione del testimone Lorenzo Moda, il «pentito». Appena se lo vede davanti Liviana Tosi sbotta: «*Allora mi riconosci, Lorenzo?*». Il giovane, visibilmente dotato di minor sangue freddo, trova il coraggio di replicare, «*sì che ti conosco*». Quando però arriva sul banco dei testimoni, [illegible] ra: «*Non intendo rispondere all'interrogatorio*». Il ruolo di «pentito» è scomodo e Lorenzo Moda deve avere paura del trattamento che Prima [illegible] prevede per coloro che tradiscono la causa.

Confidenze tra terroristi aspettando che cominci il processo contestato

Dalle carte processuali emerge un altro particolare. Liviana [illegible], per i compagni «Paola», avrebbe portato [illegible] armi e l'esplosivo nel covo di via Stalfarda, assieme a Roberto Rosso. Il anni, ultimo indirizzo conosciuto a Milano, [illegible] Abruzzi 76, nome di battaglia «Claudio», uno degli elementi più pericolosi di [illegible] tuttora latitante. Liviana Tosi interrompe il presidente: «*Non intendo assistere a questa buffonata*».

Il pubblico ministero chiede e ottiene dal presidente di contestare alla giovane le aggravanti previste dalla legge per i reati commessi con finalità di terrorismo. «*Guardi che non [illegible] interessi quello [illegible] dice*», lo interrompe la Tosi. «*A me sì*», replica il p.m. «*Allora si diverta a parlare da sola*», aggiunge Liviana Tosi.

Non appena il rappresentante dell'accusa ha finito di declinare il nuovo capo [illegible] imputazione [illegible] cancelliere, la giovane se ne va dall'aula. Il tribunale entra in camera di consiglio ma esce poco dopo con un'ordinanza. Si riprenderà il 24 novembre, per acquisire altri elementi di prova a carico dell'imputata «Paola».

**Claudio Cerasaro**

## Isolamento termico

Alle 17 di stasera presso l'Unione Industriale l'Assinibi, Gruppo vernici-Settore rivestimenti plastici continui e isolamento esterno a cappotto, promuove [illegible] un incontro sul tema: «Nuove tecniche per una soluzione di qualità in problemi attuali nell'edilizia».

## Storia di una ragazza disperata

«*Bruna era una protagonista in un mondo di persone che fanno fatica a vivere e a modo suo è stata, per molti di loro, un punto di riferimento*». Bruna, di cui don Luigi Ciotti traccia questo insolito ritratto, è morta venerdì notte stroncata da un'esistenza nella quale droga e alcol avevano avuto uno spazio troppo grande, devastante. Oggi avrebbe compiuto 28 anni; una vita breve sofferta, segnata da esperienze difficili, vissuta ai margini della società, in un continuo tentativo di affrancarsi dalla droga, di ritrovare affetti e sicurezze perduti.

E' ancora don Luigi a raccontare chi era veramente Bruna, leggendo nella piccola cappella dell'ospedale Molinette (dove si è officiata la cerimonia funebre) una lettera che la ragazza scrisse anni fa all'animatore del gruppo Abele. «*Ieri sera per strada ho rifiutato [illegible] quello che stavo facendo e quindi prima di combinare l'irreparabile sono ritornata in comunità con la mia roba e la coda tra le gambe... Ora ti chiedo di aiutarmi; appena puoi per favore vieni, non per discutere della mia scelta, ma per parlare dell'aiuto che ti chiedo*».

Nella cappella gremita di ragazzi delle comunità, di operatori dei centri per le tossicodipendenze stretti attorno alla madre di Bruna e al figlioletto della ragazza, Andrea di 7 anni, cala un silenzio teso, molti piangono. Ciotti prosegue: «*Questa era Bruna: sempre in cerca di affetto, comprensione, rispetto e sicurezza che non ha mai trovato. Ha pagato il prezzo di una società che ha messo l'uomo in secondo piano ed è morta anche per l'indifferenza che spesso l'ha attorniata*».

Ragazza scomoda, l'[illegible] ai colpi di testa. Bruna ha consumato la sua esistenza prostituendosi, vendendo il suo corpo a sconosciuti incontrati all'angolo della strada per pagarsi la droga e per tentare di provvedere al figlio. Una storia non nuova nella spirale di disperazione nella quale spesso cadono i giovani tossicodipendenti; nella storia di Bruna, come ricorda don Ciotti, c'è la storia collettiva di molti ragazzi «*vittime di quella droga che sono il perbenismo e l'indifferenza; le vere droghe da combattere perché creano tutte le altre*».

Di Bruna ha parlato una sua amica, in una trasmissione-inchiesta sul problema delle tossicodipendenze («*Il cioccio è relativo*») andata in onda ieri sera sulla rete 3 e a lei dedicata. La ragazza ha raccontato la vita di Bruna, le umiliazioni subite dai clienti, le paure e i timori di quel suo preda.

«*Era sempre all'angolo della strada; spesso sotto l'effetto delle anfetamine. Passavano i clienti, la maltrattavano. E lei ne soffriva ma prostituirsi era l'unico modo per fare un po' di soldi e comprare la roba*». La ragazza prosegue: «*Nei primi tempi ero incerta, mi chiedevo consigli su come vestirsi, guardava le altre che battono con la pellicola; ma per noi sarà sempre impossibile comprarci [illegible] cosa di valore, perché spendiamo tutto*».

Bruna aveva per la giovane donna un rapporto di sincera amicizia. «*Se non riuscissimo a vederci mi scriveva sul muro del "nostro" angolo un messaggio, anche solo per dirmi che sarebbe passata in strada da casa mia o per un saluto*». L'ultima frase è la fotografia del dramma che si stava compiendo: «*Adesso [illegible] morendo in ospedale: è terribile pensare che [illegible] tutto finito*». Ed è davvero finito, ieri, sotto la terra.

**Marina Cassi**

Il pm [illegible] chiesto [illegible] condanne all'ergastolo e una [illegible] 27 anni di [illegible]

# Omicidio alla trattoria Baffone: la corte sospende il [illegible] e chiede [illegible] prove

**Il colpo di scena dopo [illegible] ore [illegible] mezzo di riunione in camera [illegible] consiglio - Il principale accusato per l'assassinio [illegible] via Germanasca sarà sottoposto [illegible] perizia sulle sue «capacità visive» - Tutto rinviato a [illegible] ruolo**

Sorprendente decisione dei giudici della prima sezione della Corte d'Assise che ieri pomeriggio dovevano emettere la [illegible]tenza contro Beppe Jannelli, Giuseppe Carnevali e Giovanni Delli Carri, accusati di aver ucciso a colpi di pistola nella trattoria «Baffone» di via Germa[illegible] Franco Imperio, soprannominato «l'Indiano», perché ritenuto confidente della polizia.

Dopo oltre 2 ore e mezzo di ca[illegible] [illegible] consiglio la Co[illegible] ha rinviato a nuovo ruolo il processo con un'ordinanza che annulla un'istruttoria durata due anni ed una settimana di udienze. I giurati hanno chiesto un supplemento [illegible] indagini: si dovrà accertare [illegible] perizia medico-otorino il grado di miopia di Beppe Jannelli che secondo l'accusa è stato l'autore [illegible]rale del delitto. In particolare, i periti dovranno stabilire se, nonostante [illegible] sua [illegible] vista, Jarinelli fosse in grado di centrare a distanza di alcuni metri l'Imperio.

Inoltre, la giuria ha richiesto una planimetria accurata dell'interno del «Baffone» e l'esatta ubicazione dell'apparecchio telefonico a gettoni accanto al quale fu colpito l'Imperio dal killer che aveva fatto irruzione nel locale.

L'ordinanza prevede ancora un accertamento: chiarire dove abitavano [illegible] imputati all'epoca del crimine (maggio '76) e se è stata Jannelli ad affittare presso l'agenzia [illegible] «Ne[illegible] un appartamento in via Mongrando.

Jannelli e Giuseppe Carnevali in attesa della sentenza

La decisione della Corte è giunta inaspettata cogliendo di sorpresa gli accusati e [illegible] stessi difensori, avvocati Gallo, Arrigo, Treggiari ed i patroni di parte civile avv. Ennio ed Andrea Galasso. Il p.m. Marabotto aveva concluso la requisitoria con pesanti richieste: ergastolo per Jannelli e Carnevali e 27 per Delli Carri. I tre erano stati in aula molto tesi, forse s'erano già preparati al peggio. Quando hanno sentito il presidente Barbaro dire «*acquisiamo le di nuove prove*» si sono guardati in faccia s[illegible]ti. J[illegible] ti ha commentato: «*Bene, beh, significa che non hanno le prove per condannarci*». Delli Carri ha aggiunto: «*Dovremo aspettare altri mesi per ottenere giustizia. Comunque, meglio così*». Contento pure il Carnevali.

Luogli imputati è motivata: l'ordinanza della Corte però non dovrebbe creare [illegible] ottimismi. Essa ha un senso preciso: i giurati si sono resi conto che le prove emerse dall'istruttoria e dal dibattimento non erano sufficienti per giustificare condanne alla massima pena o comunque molto dure. E' evidente d'altronde che non se le sono sentita di mandare assolti, per insufficienza di prove. I re.

Il rinvio del processo in ogni caso non sch[illegible]erà le parte [illegible], per decorrenza dei [illegible] mini di detenzione preventiva, a Jannelli, [illegible] condannato all'ergastolo, e agli altri due. In Corte d'Assise dell'assassinio [illegible] Franco Imperio si tornerà a parlare tra molto tempo; bene [illegible] il giudizio ricominc[illegible] daccapo tra non meno [illegible] anno.

★ E' ripreso in corte d'assise l'appello il processo contro in banda ritenuta responsabile del sequestro-omicidio di Mario Cereto. Lunedì scorso una improvvisa malattia del principale imputato Giovanni Caggegi, accusato dell'assassinio, aveva costretto i giudici [illegible] un breve rinvio. Ieri mattina, [illegible] ha rinunciato a comparire e hanno parlato i difensori di Antonio [illegible] avvocato Rossomando e [illegible] Rocco Ferraro, avvocato [illegible]assano.

Ha detto Rossomando: «*Zucco è stato implicato in questa vicenda, soltanto perché indicato come uomo di fiducia di Rocco Lo Presti, altro imputato di questo processo per il quale il rappresentante dell'accusa [illegible] chiesto la conferma della sentenza di assoluzione con formula ampia data [illegible] giudici di primo grado. Il sospetto che fosse presente ad una certa conversazione in un bar lo ha tenuto in carcere due anni, in attesa della sentenza di primo grado*».

L'avvocato Galasso, difensore di Rocco Ferraro, ha ricordato ai giudici popolari che «*fu Caggegi in una delle sue numerose "sortite" processuali a indicare Ferraro come partecipante al sequestro. Era una manovra orchestrata per inguaiare le persone. Le accuse di Caggegi, come sempre, non indicano circostanze, né precisano i ruoli dei partecipanti, né le singole responsabilità*».

Nel pomeriggio hanno parlato gli avvocati Dal Piaz e Altara per Michele Sacco, chiedendo la conferma [illegible] sentenza di assoluzione.

### Perché l'allarme non ha funzionato?

Polizia e carabinieri stanno indagando sul clamoroso furto nel laboratorio [illegible] orefic[illegible]eria di Ghanna e Alder Odetto, [illegible] Ca[illegible] J. I ladri, attraverso le cantine, sono entrati nel locale, sfondato il pavimento e [illegible] via due forzieri [illegible] quintali, con [illegible] sui 250 milioni. «*Il laboratorio — hanno detto i titolari — era protetto [illegible] un sofisticato sistema di allarme, a circuito elettronico. Anche una minima ombra l'avrebbe fatto scattare*».

Subito dopo la scoperta dei [illegible] i responsabili della ditta che aveva installato il dispositivo [illegible] sicurezza hanno fatto un controllo da cui è risultato che l'apparecchiatura funzionava. Come hanno fatto i ladri a disattivarlo? Polizia e carabinieri se lo chiedono. Qualcuno avanza l'ipotesi che gli Odetto, [illegible] venerdì [illegible] laboratorio, [illegible] attivata perfettamente.

★ Tre giovani scippatori [illegible] no stati arrestati ieri mattina [illegible] dopo aver strappato a [illegible] borsetta. Sono Cataldo Giacobelli, 21 anni, via Santa Chiara 41, Giampiero Mela [illegible] anni, via Galliari 24 bis, e Antonio Marabito, [illegible] anni, via Stupinigi 1.

Lettera-autodifesa di Santilli dal carcere

# «*Ho fatto regolare concorso non ho diritto a un lavoro?*»

**In margine al «caso» alcuni dipendenti della Provincia denunciano che altri 2 idonei non sono stati assunti «per opportunità politica»**

Giancarlo Santilli, l'operatore psichiatrico ex operaio Fiat (uno dei «61»), arrestato il 20 ottobre dai carabinieri perché sospettato di terrorismo, ha inviato dal carcere una «*lettera aperta*» ai lavoratori della Provincia: il documento è stato riprodotto integralmente in un volantino distribuito lunedì. Si tratta di una «testimonianza» a difesa che vuol chiarire alcuni punti della vicenda e che dovrà essere presa in considerazione dopo quanto è accaduto per il volantino di alcuni colleghi del Santilli che tante polemiche ha provocato anche in Consiglio Provinciale.

Lo scritto del Santilli, molto pacato, contesta alcuni dati che, sotto una certa [illegible], possono aver contribuito a farlo entrare nel «*cliché*» del terrorista: la laurea in sociologia, il fatto di essere uno dei «*61*», l'arresto a Pescara nel '77, la presunta amicizia di Franceschini in carcere. «*Ma valore, chiede Santilli, il fatto che nel processo sono stato assolto perché il fatto non sussiste*». Il giovane contesta che il volantino di solidarietà [illegible] diventato «*fiancheggiamento [illegible] terrorismo*» ed osserva con amarezza: «*Chi ha avuto la sfortuna di conoscermi un pochino*».

Santilli non si meraviglia [illegible] polemica dibattito in Consiglio: «*I consiglieri fanno il loro mestiere, in maggioranza o all'opposizione ognuno usa e strumentalizza la mia situazione per i suoi giochi e interessi*». [illegible] stupore, invece, [illegible] la costituzione [illegible] «*Comitato di difesa della democrazia*», ricordando che la Costituzione stabilisce: «*Nessuno è colpevole fino alla condanna*».

Sulla sua assunzione («quasi un reato») Santilli dice: «*Ho fatto un regolare concorso, sono ricorso nella graduatoria dei vincitori, non ho diritto anch'io a lavorare? ... Dov'è il reato, non dovevo partecipare al concorso? Non [illegible] cercare [illegible] lavoro?*».

In margine al [illegible] Santilli. In Provincia si sta sviluppando un'altra vicenda denunciata da una lettera di un gruppo di dipendenti che parla di atmosfera da «*caccia alle streghe*». Questi i fatti.

Il 27 ottobre, a una settimana esatta dall'arresto del Santilli, una commissione presieduta dall'assessore Mussano (pdi [illegible] una selezione su [illegible] concorrenti che avrebbe abbandonato i colloqui di selezione la commissione era «*particolarmente preoccupata*» di sapere se fra i candidati c'erano ex dipendenti Fiat, e soprattutto appartenenti al «*61*». Sarebbero stati così depennati, oltre al Papaleo e al Rossi, altri due disoccupati. Dopo una protesta dei sindacati uno venne riammesso.

Per gli altri, in incontri successivi, si parlò di «*opportunità politica*» che ne sconsigliava l'assunzione, pur essendo il Papaleo personalmente conosciuto dal vicepresidente Ardito (pci) ed avendo l'amministrazione «*assunto informazioni*» sui due esclusi. Dopo altri incontri con Fim e Cgil-Cisl-Uil, l'Amministrazione faceva sapere che «*non se la sentiva*» di assumere Rossi e Papaleo, se prima non fosse avvenuto un confronto sul problema tra le varie forze politiche. Ora i firmatari della lettera chiedono l'assunzione dei due ex operai Fiat.

**g. b.**

## Slittato l'incontro tra l'Fim e la Fiat

**Teksid, sciopero di 1 ora**

Ieri mattina, presso la Uil in piazza Statuto, si è riunita la segreteria unitaria nazionale. Poiché l'incontro si è protratto fino a tardo pomeriggio, è slittato per la Fim l'appuntamento con la Fiat all'Unione Industriale. La discussione riprenderà domani pomeriggio.

TEKSID — A Carmagnola, consiglio di fabbrica ed Fim hanno proclamato uno sciopero di un'ora su una linea per il primo e il secondo turno per protestare contro l'aumento di ritmo alle colate della ghisa. Fatto «tanto più [illegible] in quanto nel reparto numerosi lavoratori sono colpiti, altri lo saranno nel corso del mese, dalla Cassa integrazione». La direzione aziendale sostiene che «*sono le modifiche tecniche e consentire maggiori livelli di produttività*».

Aveva ereditato dalla madre il posto nell'albergo che ospitava senzatetto

**Quando la donna morì (poco prima dello sfratto) ottenne l'assegnazione d'un alloggio - Stava per subaffittarlo alla madre di 11 figli**

La storia [illegible] «trattati d'oro» continua; lentamente, stanno venendo alla luce altri [illegible] di speculazione e [illegible] [illegible] ai danni non solo della collettività, ma anche dei singoli individui. [illegible] sempre addirittura [illegible] [illegible] fra poveri; l'un [illegible] che, pur di [illegible] anche una somma modesta, cedono i loro diritti. E' il [illegible] di Giuseppe Bianciotto, nullatenente, che — secondo quanto hanno detto i consiglieri de in consiglio comunale — ha tentato di subaffittare alla madre di 11 figli l'alloggio che il Comune gli aveva assegnato.

Giuseppe [illegible] [illegible] di quel [illegible] [illegible] persone che sono state [illegible]rattate da via Porta Palatina e ospitate per nove mesi, a spese della collettività, nell'albergo «Campo di Marte». La sua storia è diversa da quella di Giorgio Capella, proprietario di case, terreni e negozi, ma eguale nel significato morale perché dimostra come sia facile approfittare della buona fede per lucrare sulle spalle degli altri, di chi veramente ha bisogno di un tetto.

Un costume diffuso, un problema non indifferente quando si parla di case popolari. Un cedimento in meno sulle famiglie che abitano in alloggi Iacp, sta mettendo in evidenza questa realtà. I [illegible] rivelano che fra il 42 per [illegible] nuclei finora esaminati almeno il 22 per cento ha un reddito superiore al minimo, tale da consentire la revoca dell'assegnazione [illegible] quantomeno da imporre [illegible] pagamento dell'equo canone invece dell'attuale affitto agevolato.

La vicenda di Biancotto l'hanno raccontata i consiglieri dc, esibendo un documento firmato da lui. Al momento dello sgombero di via Porta Palatina 13 era ospite della madre, morta poco prima dello sfratto. Dice il consigliere Ciaiotti: «*A noi risulta che credito, e non ci va come, anche il diritto di essere trasferito al "Campo di Marte" dove ci rimase con le altre [illegible] famiglie per 9 mesi*». Ebbe poi l'alloggio a Vinovo e lì si trasferì appena ottenuta l'assegnazione.

Biando al «si dice». Biancotto [illegible] abita saltuariamente perché preferisce vivere in pensioni, «*proficuamente* — dicono — *e senza fissa dimora*». In ottobre avrebbe [illegible] di subaffittare l'appartamento ad una famiglia bisognosa, intascando 300 mila lire per «*l'accordo sulla consegna dell'abitazione*». Lo proverebbe una ricevuta con tanto di data e firma.

Le [illegible] che il Comune [illegible] a Vinovo sono sulla Stupinigi-Vinovo, ad un centinaio di metri dal paese. Sono due edifici con 24 alloggi, di recentissima costruzione, affiancati ad un altro gruppo di palazzi in via di ultimazione. Lì ci sono anche [illegible] famiglie che prima abitavano in via Porta Palatina e tra queste quella di Capella. Biancotto è al primo piano, ma al citofono non risponde nessuno. Non rispondono neanche gli altri inquilini, pur essendo in casa: sbirciano attraverso le tendine e poi si nascondono.

[illegible] il consigliere democristiano Ciaiotti: «*Non vogliamo fare la caccia alle streghe, ma dopo il primo episodio continueremo ad arrivare segnalazioni. Questi fatti gridano vendetta, non possiamo stare zitti. L'altro giorno abbiamo anche saputo che fra gli inquilini effettuati da via Porta Palatina a alloggiati a [illegible] nostre [illegible] hotel c'è un [illegible] una Bmw da 26 milioni*».

**c. mon.**

## Partiti discutono i servizi sanitari

In un incontro tra dc, pci, psi psdi, pli e pri, si è fatta [illegible] prima valutazione dei problemi relativi all'Unità sanitaria locale del Comune di Torino.

La discussione, alla quale hanno partecipato fra [illegible] altri il segretario del psi Zingaropoli, della dc Giardini, del pri Cerlini, il prof. Cravero, si è svolta soprattutto sulle c[illegible] che debbono avere i servizi [illegible] tari urbani.

**temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | +10,2 |
| minima | + 6,4 |
| media | + 7,8 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 30: pressione a livello del mare 1011 mb; **umidità** 69%; cielo coperto. **Temperatura:** massima +8,1; minima +5,4; media +6,2. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso o coperto, con possibili precipitazioni. Visibilità buona, salvo riduzioni notturne per foschie e banchi di nebbia. Venti da deboli. Temperatura stazionaria. **Mare:** sorge 7.23; tramonta 17.04. **Temperatura delle scorse ore a Torino:** max +13.8; min. +2.8.

# Specchio dei tempi

**Ecco, questo è lo specchio: vi si riflettono tre ragazzi d'oggi Selvaggi? No, liceali - Western e noccioline - [illegible] potrebbe sponsorizzare Leonardo - La mamma è bella anche se con un braccio solo (un grazie)**

*Una lettrice ci scrive:*

«Ciao [illegible] Silvia, tu a [illegible]co. Ore 10,30 [illegible] hacca. Una. Sono stufa e rotta: ho appena finito di leggere (all'insaputa dell'occhiuto prof. di fisica) la lettera di cosi che si firma Bella Mosso.

«E' uno schifo. Penso, [illegible] che sarebbe gòsna trega a lei se a noi ci sta bene di stare seduti sui tram e di non cedere il posto? D[illegible] pensa che solo i vecchiacci . . siano stanchi?

«Noi ci siamo rotti della stupida ipocrisia e del ributtante qualunquismo [illegible] il suo, cara Bella (centoventenne, o centosessantenne) e [illegible] seduti continuando *imperterriti a far finta di niente* (il prof. di fisica mi sta fulminando un'occhiata cattiva)

«Adesso, Lei [illegible] quelli come Lei, mi siano pure dalla maledicate, della stacciata e se vuole anche della sovversiva, a [illegible] me ne frega un tubo! Non se ne stupiranno i marziani degli stupidi giudizi dei vigili demenziali, e antelucaniacciolici (il prof. mi ha schiaffato un 4 perché non mi attenta).

«E Lei cara, anzi carissima signora, e tutti quelli come Lei che infestano [illegible] scuderie di società con il loro scandalismo e la loro indignazione, ci fanno [illegible] il lisa [illegible] ginocchio. Volete un consiglio? Bu[illegible] Pci e non compatiscici : C . (così non i miei quelli di Marco), o scappate in Tibet e datevi al nudismo. Perché noi ce ne stralottiamo di voi, perché non [illegible] giovani, facciamo l'[illegible] quando ci pare e dove ci pare, e se ci va [illegible] spruzziamo, perché non [illegible] pace e le cose vere!

«E [illegible] cara Bella — (scandalizzato? O perplessa, [illegible] [illegible]. [illegible] paura della verità?), [illegible] l'anima mi [illegible]

*Silvia e Marco*

[illegible] — La [illegible] questa lettera non verrà mai pubblicata, perché *Specchio dei tempi* è solo [illegible] rubrica di ipocriti che non ama le cose vere! E noi (Silvia e Marco) abbiamo [illegible] una (sola) [illegible] [illegible] lasca [illegible] dire quello che [illegible]

*Un [illegible]e ci scrive:*

«Rispondo alla signora [illegible] Melso, anche io Ti manifesto la mia rabbia [illegible] anziani perché hanno «diritto» ad avere posto a sedere? Quando salgono sul tram ti chiedono subito il posto perché [illegible] seduto deve piace a loro. [illegible] un po' più in là qualcuno gli cede il posto, [illegible] Loro, vogliono il posto che vogliono e quel poveraccio che se ne sta seduto e che magari ha lavorato tutto il giorno spesso si deve [illegible] are.

«I tram [illegible] luoghi pubblici [illegible] paghiamo, chi ha la [illegible] e che ha il biglietto, loro oltre avere la [illegible] a gratis ti chiedono [illegible] il posto, e poi vedete se gli garba ancora. Forse vogliono [illegible] la pellicciaia: od il [illegible] mare: "Un taglio [illegible] capelli prego" tanto per loro [illegible] a gratis lo chiedo a Te [illegible] a quella signora che [illegible] l'ha tanto [illegible] nor giovani se [illegible] giusto una [illegible] così on no!, chi è [illegible]ente alla in piedi e chi [illegible] è autosufficiente si faccia accompagnare!

«E poi se vogliono essere rispettati dai giovani, il rispettino lo sono stato 1/4 d'ora per terra, perché sono corsa a prendere il tram che era davanti al pullman e sono caduta. Non uno su 5 che mi [illegible] chiesto se mi sono fatta male. Basterà il sol pensiero. Ti prego di pubblicare questa mia. Grazie».

*Patrizia*

*Una lettrice ci scrive:*

«Il 5 novembre, in occasione della vittoria elettorale di Reagan, la Rai-tv ci ha [illegible] preparato di programmi e sorpresa un vecchio film in cui, a fianco di Errol Flynn, compariva un giovane e simpatico Ronald Reagan. E' evidente che la "carica" del film era già pronta in un cassetto, in vista del successo elettorale.

«Ma se invece, a vincere, fosse stato Carter, cosa avrebbe inventato mamma-tv? Avrebbe, per festeggiare, distribuito con pari solerzia e tempestività manciate di noccioline ai telespettatori?»

*Ines Zuccon Belsito*

*Un lettore ci scrive:*

«Ho letto sul numero del 23 ot[illegible] [illegible] [illegible] Stampa l'annuncio sull'asta che si terrà tra non molto per la vendita del Codice di Leicester, di Leonardo da Vinci.

«Immagino che tutti coloro che sono [illegible]essati al problema [illegible] no, in un certo senso, divisi fra le [illegible] opinioni espresse, rispettivamente, [illegible] Oddo Biasini (comprare il codice) e da Renato Guttuso (lasciar perdere, e sperdere invece la stessa cifra per salvare il patrimonio [illegible] che già possediamo).

«Tenendo conto che sia i soldi [illegible] ministero per i [illegible] culturali sia quelli delle amministrazioni locali interessate all'acquisto provengono dalle tasse pagate dai cittadini (anche quelli che non [illegible]io che si comprasse il codice), perché i grandi quotidiani non lanciano una pubblica sottoscrizione affinché chi vuole che quest'opera leonardesca torni nel nostro Paese possa "dare una mano" volontariamente, ad aumentare la [illegible] stanziata per l'acquisto?

«I singoli cittadini manderebbero

Davanti ai giudici il cameriere assassino di Bardonecchia

# Ha ucciso una bimba con 12 coltellate Ora, annoiato, ripete: «E' andata così»

**La vittima, dieci anni, trascorrendo le ferie in montagna con la famiglia e una sorella - Il 17 luglio 78 l'hanno trovata priva di vita in un capanno - L'uccisore, che aveva diciotto anni, ricorda: «Mi ha disturbato mentre ero solo, le sono volato addosso, senza rendermi conto, perchè non parlasse»**

Maurizio Trovò, assorto e distaccato, ieri mattina in aula - La vittima, Carla Adini.

Una storia brutta, atroce, obietta. Il 17 luglio '78 Carla Adini, una bimba di 10 anni, parte con la mamma Maria e la sorella Giulia dal suo paese, Borgo San Lorenzo in provincia di Firenze, per Bardonecchia. La famiglia ha programmato un paio di settimane di vacanza in montagna, alloggia al «Dopolavoro ferroviario», una pensione abbarbicata sulle pendici delle Jafferau.

L'indomani Carla, dopo pranzo, esce per una passeggiata, non tornerà mai più. La ritroveranno la mattina successiva, cadavere in un capanno lercio ed abbandonato, a poche centinaia di metri dal «Dopolavoro ferroviario». L'ha uccisa un cameriere della pensione, Maurizio Trovò, 18 anni compiuti da qualche mese. Prima l'ha strangolata, poi è corso in albergo, ha preso un coltellaccio dalla dispensa, è risalito al tugurio, ha incrudelito sul corpicino ormai senza vita.

Adesso Maurizio Trovò è dinanzi ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise. E' un bel ragazzo, alto, atletico, viso delicato: ma in lui tutto è opaco. Opachi gli occhi, opaca la voce, opachi i gesti, opache le reazioni alle domande del presidente della Corte Padovani e del giudice a latere Giordano.

Trovò parla, si dondola sulla sedia, ogni tanto si volta a sbirciare verso il settore del pubblico ove soffrono e si commuovono per lui il padre, il fratello, alcuni parenti ed amici; mantiene però sempre un comportamento indecifrabile. E' come se fosse circondato, ovattato da un cerchio di nebbia.

Cerchio che non si dissolverà mai, durante l'udienza. Padovani per chiudere l'interrogatorio deve scacciare tutta la propria, ed è tanta, pazienza. Disegna un ritratto di questo giovane dall'aria pulita e mite: «*Viveva con la famiglia ad Asti, d'estate faceva il cameriere a Bardonecchia per pagarsi gli studi di perito, da quattro anni prestava servizio al «Dopolavoro ferroviario»*. Poi ricorda: «*Il pomeriggio del 18 luglio, finito il turno in sala, Maurizio esce, va al capanno abbandonato. Perchè è andato in un posto così sudicio e brutto?*».

Trovò: «Così».

Padovani: «*Su, dica*».

Trovò: «*Quel giorno volevo stare un po' solo, dopo mangiato, sono andato in quella casa dove è successo il fatto*». Definirà per l'intera udienza l'omicidio in questa maniera laconica e asettica.

Padovani: «*Con tanti bei luoghi perchè proprio in quel rudere fetido?*».

Trovò: «*Qualche volta là dentro mi masturbavo*».

Padovani: «*Ed è stato sorpreso dalla bimba proprio mentre...*».

Trovò: «*No. Cioè sì: era sulla porta. Non so, ho avuto terrore, paura poi vergogna che mi abbia visto, le sono volato addosso*».

Trovò, fa stancamente cenno di no. Gli domandano perché ha dato versioni diverse dell'omicidio, perché ora ritratta di negando la confessione fatta al giudice istruttore: «*Ho truccato Carla, che conoscevo soltanto come cliente, dentro il capanno, lei si dibatteva. Ho avuto paura urlasse, scappasse e così è successo quello che è successo*». Gli chiedono perché aveva fatto un racconto simile, che aggravava di più la sua già grave posizione.

Giordano spiega all'imputato: «*Così dicendo ha autorizzato il sospetto che lei volesse abusare della piccola*». Trovò ribatte: «*Ho detto bugie*».

Ascolta gli interventi in suo aiuto dell'avvocato di fiducia Zancan e le puntualizzazioni a suo favore del rappresentante di parte civile, avv. Voglino. Si contraddice di fronte ai questi postigli dal p. m. Maddalena, dimostra sollievo parole di Padovani: «*L'interrogatorio è finito*».

Questo ragazzo, che i periti psichiatri hanno definito sano di mente, non emerge dall'ospedalità, neppure quando testimoniano il padre Zefferino, la sua ex amica del cuore Daniela Tessitore e la proprietaria del Dopolavoro ferroviario Luciana Seymandi. Tutt'e tre i testi descrivono Maurizio come un giovanotto buono, sensibile, mormorano tutti, più a se stessi che ai giudici: «*Ma perché ha fatto una cosa tanto orribile?*». Il processo prosegue domani.

**Claudio Giacchino**

Padovani: «*L'ha strozzata. Poi è tornato all'albergo per prendere il coltello*».

Trovò: «*In quei momenti uno non pensa a niente, non so ancora oggi perché sono andato a prendere il coltello*».

Padovani: «*E ha dato alla bambina 12 coltellate*». Esclamazioni di raccapriccio di una giurata. Trovò non si scompone: «*E' stata una cosa così, è capitato così. E' durato in tutto 5 minuti*».

Per un pomeriggio e una notte Carla Adini è cercata, alle ricerche partecipa anche il suo assassino. Che ha avuto cura di lavare l'arma e rimetterla al suo posto. Si è sbarazzato pure delle scarpe sporche di sangue.

Padovani e il giudice a latere Giordano: «*Ha dormito quella notte?*».

Convegno europeo

## *Regioni e problema dell'auto*

La conferenza annunciata dalla Regione sul tema «Comuni e Regioni d'Europa per una politica dell'auto nella Cee» si terrà il 28 e 29 novembre: la prima giornata nell'aula del Consiglio regionale, la seconda, conclusiva, nel castello di Grinzane Cavour.

All'incontro sono invitati gli amministratori di città e regioni sedi di industrie automobilistiche e rappresentanze europee degli industriali e delle organizzazioni sindacali.

I lavori della prima giornata, dopo le brevi introduzioni del presidente del Consiglio regionale, del sindaco e del presidente della Provincia, saranno centrati su due relazioni. La prima del presidente della giunta regionale, Enrietti, su «Gli Enti locali di fronte ai problemi conseguenti alla ristrutturazione dell'industria dell'auto»; la seconda di Dino Sanlorenzo (non come vicepresidente della giunta regionale, ma vicepresidente del Comuni d'Europa) su «Proposte per una politica europea dell'auto».

Le conclusioni saranno presentate sabato 29 al castello di Grinzane Cavour in un'assemblea plenaria.

### Agenzia lavoro

Alle 21 di stasera, in via Schina 26, sede del Movimento federalista europeo, si svolgerà un dibattito sul tema «*Per un'agenzia europea del lavoro*». Relatori: Dunia Astrologo, responsabile dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro; Alberto Benadì, vicepresidente degli Imprenditori e Dirigenti europei; Franco Mollo, dirigente Inps e consigliere comunale psi; Fulvio Perini, sindacalista Cgil. Introdurrà per il Movimento, Claudio Grua.


**echi di cronaca**

**Tv riparazioni fidate! Teleexpress Tel. 585.605**
Servizio immediato domenica anche dintorni Tv color - dal 8-22 anche festivi

**Divisette Via Segetti 25 t. 761.471**
Porte pieghevoli in legno, laminato, plastica. Ferite verticali - Le altre non sono «Divisette»

**Tv da riparare? Teleurgente tel. 501.298**
In 30 minuti a casa Vostra ripariamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

**Coprifarmo in legno Porte pieghevoli**
Produzione propria - Preventivi senza impegno. Progettazione d'interni. Soldoschi geom. Livio, corso Moncalieri 454 Torino. tel. 630 684 625.912.

**TV Videoriparazioni TV Tel. 33.59.627 TV color**
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore

**TV Videosoccorso TV Tv t. 732.981**
Tecnici qualificati riparano Tv colore bianconero 8-22

**Stoffe tappezzerie Moquettes dalla fabbrica**
Solo noi possiamo darvi ottime stoffe inoltre che vi costano meno di una tappezzeria plastificata oltre a non dare spreco di materiale. Moquettes da L. 1.500 2000 e splendide occasioni fuori numero! scampoli. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio.

**Tv soccorso TV 472.510 Videocolor 488.**
Intervento immediato per ogni marca anche festivo ore 8-22.

**SORDITA'**

Apparecchi acustici PHILIPS
Una voce chiara e naturale solo PHILIPS la sa dare! O scegli PHILIPS oppure... una marca qualsiasi
ACUSTICA VACCA
CENTRO OTOACUSTICA PHILIPS
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

AL PIU' GRAND PACCIO 2000 ARGI:
1000 lire di sconto per ogni partita del TORINO e della JUVENTUS, 1000 lire di sconto sui biglietti cinema di prima visione, inoltre troverete grandi reparti di tutti i generi alimentari, abbigliamento, confezioni e casalinghi, sistema acquisti DISCOUNT. I prezzi sono continuamente controllati dalla commissione Soci. Per associarsi LUNGO STURA LAZIO 97 - TORINO. Posteggio per oltre 1000 auto. Aperto domenica 14 - 21

PIANOFORTI vendite, noleggi rimborsabili, permute RICORDI Torino, via Lagrange 36/H

Soc. Stievani distributore ufficiale tutto Philips assistenza immediata Telef. 735993/734292


A Rondissone, in un complesso residenziale: sei arresti

# I carabinieri irrompono in un capannone e scoprono merce rubata per un miliardo

**Proveniva da decine di Tir svaligiati - L'allarme dato da un camionista sequestrato per tre ore mentre gli rubavano il veicolo carico di gomme per duecento milioni che aveva appena caricate alla «Pirelli» di Settimo**

Leonardo Rosa, ritenuto la mente del traffico - Vittorio Severa

S'è concluso nel primo pomeriggio di ieri, in un capannone industriale alla periferia di Rondissone, un gigantesco traffico di autotreni e merce rubata: i carabinieri di Chivasso, al termine d'una operazione che li ha visti impegnati per un mese, sono riusciti ad arrestare due pregiudicati: Leonardo Rosa, di 38 anni, via Gioberti 46, e Vittorio Severa, di 44, residente a Roma. Li hanno sorpresi tra montagne di refurtiva per circa 1 miliardo di lire mentre stavano scaricando un camion di gomme appena rubato: «*Ho cinquito bene per un po'*» — ha detto il Rosa, probabile «cervello» dell'organizzazione, porgendo i polsi per essere ammanettato —. *Non potevo andar sempre così. Ne avrò per 3 anni, lo so già*».

Probabilmente, nella valutazione della pena che dovrebbe attenderlo, Leonardo Rosa, ex-cameriere che da due anni non fa più caffè espresso avendo preferito de all'epoca più lucrosa di «piazzare» merce rubata, non ha considerato un rischio: per appropriarsi dell'ultimo autotreno gli uomini della sua banda, avevano in mattinata, sequestrato per tre ore un autista che usciva con il suo carico di pneumatici dalla Pirelli di Settimo, puntandogli una pistola al petto.

Erano le 6 e Giovanni Pasutto, 29 anni, via San Francesco d'Assisi 2, Rivalli, era al volante del suo camion carico di gomme per un valore di 200 milioni. Ad un semaforo uno s'è visto affiancarsi da una Bmw chiara: uno degli occupanti è sceso e si è arrampicato fino alla cabina dell'automezzo spianando una rivoltella. «*Scendi di corsa*» è stato l'ordine. Pasutto ha obbedito: salito sulla vettura altri due banditi lo hanno costretto a stendersi e coperto con un «plaid». «*Abbiamo girovagato per circa 3 ore* — ha detto più tardi l'autista sequestrato —. *Poi mi gettato fuori dall'auto e sono fuggiti. Ero nei pressi di Venaria, sono corso dai carabinieri*».

Scatta l'allarme, iniziano le ricerche. Per i carabinieri di Chivasso al comando del capitano Montefiori, la segnalazione è il «via» ad un'operazione pericolosa da settimane. «*Da qualche tempo* — commenta ora l'ufficiale — *stavamo tessendo una rete per giungere alla cattura dei banditi che, rubati autotreni carichi di merce, li abbandonavano, poi, nudi in qualche strada isolata*».

Tre gazzelle e un pullman si dirigono il complesso di costruzione 2001 di Rondissone dove, nei giorni scorsi, è stato segnalato un via-vai sospetto di camion. Nel frattempo l'automezzo sequestrato a Settimo e già arrivato a destinazione attraverso una strada tortuosa e poco conosciuta. Quando i militari entrano nel capannone gli autisti sono già scomparsi, ma il mistero è ancora caldo.

Rosa e Severa non oppongono resistenza. In un ufficio al fondo del grande locale i carabinieri trovano numerose di bolle d'accompagnamento in bianco e timbri falsi: servivano per «legalizzare» il trasporto della refurtiva in varie città italiane e all'estero (un autotreno, già caricato, doveva partire per Ponteciggio per la Francia: un secondo mezzo era destinato ad un cliente olandese). Accatastata con ordine lungo le pareti, un'incredibile quantità di merce: abbigliamento, motori, motoseghe, liquori, stoffe, quintali di bulloni, 2 mila litri di olio combustibile, cibi, elettrodomestici.

Nel pomeriggio il capannone è stato meta di industriali e commercianti di vari centri alcuni giunti per recuperare quanto era stato loro rubato nelle scorse settimane: in poche ore il gigantesco magazzino è stato quasi totalmente svuotato.

### Feriti sull'autobus

Alcune persone sono rimaste ferite o contuse ieri sera in un pullman della linea 60: l'autista del mezzo pubblico in corso Vittorio angolo corso Duca degli Abruzzi, per evitare l'urto con un'auto che arrivava in senso opposto, è stato costretto a frenare bruscamente ed ha fatto perdere l'equilibrio ai passeggeri. Tre sono stati accompagnati al Mauriziano: Nadia Mazzella, 61 anni, via Finalmarina 19, guarirà in un mese per frattura della caviglia; Anna Maria Benedetto, 24 anni, via Tagliatti 20, prognosi di 7 giorni; 30 giorni per Giuseppina De Rosa che s'è fratturata il bacino. Alle Molinette, altri due passeggeri: Carmela Manfredo, 37 anni, via Montevecchio 64, guarirà in 20 giorni; 4 giorni la prognosi per Anna Prelisso, 21 anni, via Cibrario 9.


**Residence Rt1**
VIA PLAVA 62
MIRAFIORI - TORINO

**PRECISA:**
gli arrestati, apparsi sui vari quotidiani e in Tv non erano **CLIENTI DEL RESIDENCE**, bensì ospiti di un commercialista che affitta un monolocale e che tuttora è in libertà.

LA DIREZIONE


Alla fiera di S. Martino

# Rapinato mercante agricolo

A Cirié, finale «giallo» con rapina per la conclusione della Fiera di San Martino. Verso le 20, l'esposizione si era appena conclusa: ambulanti ed espositori erano quasi tutti ripartiti. Stava per andarsene pure Osvaldo Alpignano, 52 anni, Cirié, frazione Rosengiolt, noto commerciante in macchine per agricoltura e giardinaggio. Aveva finito di sistemare sul suo camion una decina di motozappe, cinque motoseghe ed altri attrezzi.

Proprio in quel momento è stato affrontato da tre giovani giunti con una «Bmw», armati di mitra e di pistole. Uno è salito sull'autocarro, che è partito nell'oscurità verso Torino, seguito dalla «Bmw». I carabinieri, avuta segnalazione della rapina, hanno compiuto battuta.

Due anni fa, pure al termine della fiera, altri due commercianti, i soci Carracchi e Grosio, avevano riportato le loro motoseghe nel deposito di Villanova Canavese ed erano poi tornati a Cirié per una cena con rappresentanti e dipendenti. I ladri avevano scelto proprio quel momento per svaligiare il loro deposito.

# Sei esami in soli 10 giorni: ecco l'errore che ha svelato il «falso» ad Architettura

**È di un anno e mezzo fa la scoperta dell'exploit di uno studente - L'indagine ha portato a una figura d'impiegato che viveva giorno e notte in istituto - Oggi l'interrogatorio**

Forse oggi il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corsi interrogherà Giuseppe Gamba, l'impiegato del Politecnico arrestato lunedì per peculato continuato, aggravato e falso. Secondo quanto sostiene l'accusa, avrebbe sottratto materiale nella segreteria della facoltà di Architettura, per falsificare lo statino e il verbale di uno studente, allo scopo di registrare esami mai sostenuti dal giovane.

L'uomo, 54 anni, abita in via Ormea 40, ma da tempo vive praticamente giorno e notte (nonostante le proibizioni dell'autorità accademiche) nell'istituto di Chimica della facoltà di Architettura, dove svolge il suo lavoro.

I primi sospetti sono partiti proprio dall'istituto di chimica. Un anno e mezzo fa, i professori scoprono che uno studente ha sostenuto troppi esami in poco tempo. Sembra che un giovane (si sussurra un nome, ma l'identità è ancora coperta da segreto istruttorio), abbia superato nel lo dieci giorni. Un rapido controllo, un «consulto», poi la decisione: il sospetto viene comunicato al rettore Rigamonti che, senza indugi, presenta una denuncia contro ignoti alla Procura della Repubblica.

Vengono controllati i documenti, un perito rileva che in effetti ci sono state irregolarità. E' sentito anche lo studente in causa. Che cosa abbia appurato l'inquirente non trapela: il risultato, comunque, è l'arresto del Gamba. Ora il magistrato dovrà interrogarlo, dovrà controllare se sono coinvolte altre persone, se l'episodio (come sembra) sia circoscritto.

Come è potuto avvenire il falso? Contraffare statino e verbali è piuttosto difficile. Lo statino è un foglietto sul quale la segreria conferma la richiesta dello studente di sostenere l'esame e da l'autorizzazione a presentarsi alla sessione stabilita. Il verbale, invece, è molto più elaborato.

Si concretizza in una serie di fogli mobili sui quali viene illustrata tutta la carriera degli studenti via via che sostengono gli esami. I fogli sono numerati, i voti riportati sono controfirmati da tre docenti. Al termine di ogni sessione i fogli vengono «sbarrati», in modo che non si possano aggiungere nominativi. Il plico contenente i verbali è inviato rigidato dalla facoltà alla segreteria attraverso persona di particolare fiducia.

Falsificare statini e verbali significherebbe dunque entrare in possesso di questi fogli, sostituirli con altri falsificati. Ed è proprio quello che, secondo l'accusa, avrebbe fatto il Gamba.

Prende il via l'indagine. Vengono controllati i documenti, un perito rileva che in effetti ci sono state irregolarità. E' sentito anche lo studente in causa. Che cosa abbia appurato l'inquirente non trapela: il risultato, comunque, è l'arresto del Gamba. Ora il magistrato dovrà interrogarlo, dovrà controllare se sono coinvolte altre persone, se l'episodio (come sembra) sia circoscritto.

Come è potuto avvenire il falso? Contraffare statino e verbali è piuttosto difficile. Lo statino è un foglietto sul quale la segreria conferma la richiesta dello studente di sostenere l'esame e da l'autorizzazione a presentarsi alla sessione stabilita. Il verbale, invece, è molto più elaborato.

Si concretizza in una serie di fogli mobili sui quali viene illustrata tutta la carriera degli studenti via via che sostengono gli esami. I fogli sono numerati, i voti riportati sono controfirmati da tre docenti. Al termine di ogni sessione i fogli vengono «sbarrati», in modo che non si possano aggiungere nominativi. Il plico contenente i verbali è inviato rigidato dalla facoltà alla segreteria attraverso persona di particolare fiducia.

Falsificare statini e verbali significherebbe dunque entrare in possesso di questi fogli, sostituirli con altri falsificati. Ed è proprio quello che, secondo l'accusa, avrebbe fatto il Gamba.

### Nessuno vuole i motocrossisti

Proteste a Leinì per gli appassionati di motocross che giornalmente vanno ad allenarsi alla periferia della città. Gli abitanti di via Settimo e via Paleta hanno chiesto, con una petizione al sindaco, di intervenire decisamente per porre fine ad un fenomeno infastidisce e preoccupa abitanti di zona Paleta. «*Il rumore* — dicono — *non è più sopportabile. Le moto, prive di silenziatore, girano per ore al massimo della potenza, impedendo il riposo e la quiete delle famiglie*».

Nella petizione contestano e definiscono assurda anche la decisione di istituire dei prezzi di Leinì un campo di motocross da adibire esclusivamente agli allenamenti.

Quattro banditi svaligiano un'oreficeria

Quattro banditi hanno assaltato ieri sera l'oreficeria di via Monginevro 37 e picchiato il titolare. Poi hanno abbandonato la refurtiva su un'auto spaventati dall'arrivo di una «Volante» che passava per caso davanti al negozio.

Il fatto. Sono le 19,40: le saracinesche della gioielleria-laboratorio sono abbassate. I malviventi scendono da una «A112» e raggiungono la porta sul retro: uno si cala un passamontagna sul volto, gli altri, a viso scoperto, impugnano pistole. Candido Manfredi, 61 titolare, sta mettendo via alcuni gioielli: l'aiutano la moglie, Ottilia Rossa, e tre commessi.

«*Fermi è una rapina*» gridano i banditi intimando di alzare le mani: l'orefice ha una reazione, è obbligato a stendersi sul pavimento. I malviventi arraffano i preziosi li ripongono in una borsa. Manfredi si rialza, tenta di aggredire il giovane con il volto coperto, è colpito più volte in testa con il calcio della pistola.

L'orefice Candido Manfredi

Ma l'uomo, pur sanguinante (al Maria Vittoria sarà medicato e giudicato guaribile in dieci giorni), insegue ancora i banditi rincorso dalla moglie che urla. Appena fuori i rapinatori gettano i gioielli sulla «A112», stanno per salirci quando da piazza Sabotino svolta in via Monginevro una Volante. Spaventati fuggono: due si dileguano a piedi per le strade del borgo San Paolo. Gli altri salgono su Mini parcheggiata in piazza Sabotino e trovata poco dopo. Non è la prima volta che l'oreficeria Manfredi viene assaltata. L'ultima rapina risale al 5 maggio '79.

Dopo aver comprato un pezzo di ricambio (costo 3500 lire) negozio di ruhinetteria Borello e Mallotto di corso Spezia 14, un giovane si è impossessato della borsa della cassiera fuggendo con 2 milioni e mezzo in contanti e 23 milioni in assegni. E' successo alle 9,30: lo sconosciuto, elegantemente vestito, dopo aver intascato il resto, ha atteso che la cassiera, Maria Gerolla, 30 anni, riponesse i soldi (un biglietto da 10 mila lire) nella borsa — trasformata in cassa della ditta — e con uno strappo l'ha presa ed è fuggito.

Successo ieri all'asta in Corso Vittorio Emanuele

# Louis Robert: una tradizione giovane nell'antiquariato

*CHORUS, ebanisteria italiana del Rinascimento, secolo XVII*

*La Casa d'Aste «Louis Robert» nei suoi due anni di attività è già riuscita a conquistare un preciso spazio nell'ambiente dell'arte e dell'antiquariato, non solo in città, ma in tutta Italia.*

*La sua «formula» riprende scrupolosamente quella di Case di rinomanza mondiale, quali Christie's o Sotheby, sia dal punto di vista della preparazione, sia da quello strettamente organizzativo o di «alta»: la spedizione di inviti personalizzati, e cataloghi illustrativi per mantenere con i clienti un contatto che va al di là del semplice rapporto commerciale; sia, soprattutto, sotto il profilo della serietà.*

*«Louis Robert» opera in Torino, nella sede di Corso Vittorio Emanuele 109, in locali ampi (tra i più grandi d'Italia nel settore), disposti su tre piani, molto accoglienti, ogni mobile è posto nella giusta luce, ed accostato e tappeti, quadri, ceramiche, argenti, riducendo così, in un'impressione casa splendidamente arredata, il senso di freddo distacco che danno pezzi, anche molto belli, se sono valorizzati ed «ambientati».*

*Nella sede trova posto anche il salone dove si svolgono le aste, sempre frequentatissime da intenditori, collezionisti o semplici curiosi, che finiscono poi per lasciarsi attirare nel magico gioco che il banditore*

*Ieri sera era in programma l'asta degli arredi di Villa Sant'Elena, con una scelta di pezzi veramente notevole, alla quale è intervenuto un numeroso pubblico.*

*All'inizio sono stati presentati pezzi piccoli, ma di grande gusto, come argenti, statuine in avorio e giade, che hanno contribuito a far sì che il pubblico entrasse «in atmosfera» per apprezzare, nel susseguirsi di cose belle, i pezzi più importanti.*

*Oltre agli arredi sono stati offerti da un affascinante principe persiano tappeti di seta o lana dai colori e disegni più vari.*

*L'asta si è svolta senza interruzioni, in un ambiente che presto si è riscaldato dando vita ad un'avvincente alla quale tutti hanno potuto partecipare non essendoci un prezzo base, il che ha consentito a qualcuno di sognare, anche solo per un momento.*

*Verso mezzanotte, quando la serata volgeva ormai al termine, per concludere in clima di simpatia, è arrivato il premio vari in proprio «a d'oro» il pubblico presente: per pochissimo ci si può aggiudicare oggetti di pregio a prezzi vera occasione.*

*Una serata piacevole, quale indovina certo la cura con è stata preparata e della: tutti hanno qualcosa di interessante ed hanno acquistato nella certezza di aver fatto un buon affare.*

*Ogni pezzo è infatti accompagnato dalla garanzia di provenienza ed autenticità, ma per chi acquista è soprattutto importante il fatto che «Louis Robert» sia un'organizzazione stabile.*

*In ogni momento sarà possibile rappresentare all'asta l'oggetto acquistato, il che costituisce marchio di serietà cui «Louis Robert» tiene molto.*

*Ma va anche sottolineata la variata dei pezzi trattati, dallo splendido chorus della fotografia (qualcosa di simile si trova nella chiesa di San Pietro a Perugia), al mobile, al tappeto, al pezzo da collezione in argento.*

*Tutto questo lo hanno saputo realizzare il gusto e la provata competenza di coloro che gestiscono «Louis Robert», due appassionati del loro lavoro la segreta ambizione è ampliare ancor più la gamma degli oggetti da offrire, fino a giungere alle aste a tema», estremamente specializzate, per un pubblico di intenditori.*

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

A 10 minuti centro libero nuovo zona semi panoramica signorile 3 vani servizi ingresso 25 milioni più dilazioni. tel. 787 044.

**AFFARE!** a cinquanta passi dal mare in villa bifamiliare Torino Nizza settore 3 camere cucina tavernetta taverna box doccia giardino Mutuo S. Paolo. 318-532 050

**RIVALZIONE** in palazzina libera vendesi 3 camere cucina taverna box giardino cortile Possesso Set 518 977

**AFFITTO** studio ufficio libero: camere cucina servizi, zona piazza Adriana. 16 milioni 800 mila + 9 milioni deposito. Tel 532 060

**ADIACENTE** corso Inghilterra ristorante 2 ampie camere ristrutturate con servizio esterno a L. 8 mensili e mutuo. Torino 2000 immobiliare. Tel 848 062

**ADIACENTE** via De Sanctis, libero, 2 camere ampia cucina servizi. 39 milioni 600 mila più mutuo 6 milioni. tel 518 987

**ADIACENTE** piazza Garibaldi vendesi libero signorile 2 camere cucina ingresso bagno. Tel Grupp Lenna 540.856.

**ADIACENTE** via De Sanctis libera recente 2 camere ingresso cucinino mq 90, contanti 30 milioni più mutuo tel 781 073.

**ADIACENTE** via Genova vendesi 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, cameretta 3-4 piano ca. L. 25 milioni 500 mila. Telefono 081 640

**AFFARE** corso inghilterra, 2 camere cucina bagno, 18 milioni meno mutuo a disinteri. Telefonare 553.271 - 531.878.

**AFFARE** immediatamente, via San Donato; 2 camere cucina servizi. Ampie facilitazioni di pagamento Telefonare 540 701 - 583 204

**AFFARE** immediatamente, via San Donato; ristrutturate con servizi ottimo contesto, mutuo e dilazioni Telefonare 540.781 - 353 204

**AFFARE** Locanto 1 camere libero cucinino bagno cantina 8 milioni contanti più 6 milioni dilazioni. Tel. 531.878 - 553.371

**AFFARE** pressimamente vendo alloggio composto 2 camere cucina servizio cantina terrazzino primo piano zona Barriera Antica. L. 14 milioni 500 mila. Telefono 452 918

**AFFARE** vendo a Casoria appartamento nuovo ottimo 3 camere grande terrazzo box 50 milioni trattabili. Tel 919 0099

**AFFARE** via Cristoforo alloggio 2 camere servizi 2 milioni contanti, 5 milioni mutuo Telefonare 553 371 - 531 878

**AFFARE** via Sebastiano, 3 camere cucina primo piano Facilitazioni di pagamento Telefonare immediatamente 540 781 - 553 204.

**AFFARE** via Valperga vicino piano mansarda nuova 4 camere 2 bagni 9 milioni contanti, 8 milioni dilazione. Telefonare 531 878 - 553 371

**AFFITTASI** adiacente corso Principe Oddone box auto, per mensilmente Nostra Immobiliare 549 781 553 704

**AMARCA** libero vendo 3 camere cucina bagno cantina box giardino condominiale nuova costruzione 65 milioni 500 mila Telefono 637 796.

**ALIMENTI** fronte via S. Rocchetto IF casa ristrutturata camere cucina bagno servizi cantina 8 milioni 500 mila + 2 camere cucina servizi cantina 14 milioni magazzini e box libero Telefono 637 796

**ALLOGGETTO** via Porta Pullarini camere cucina servizio esterno giusto vuoto 21 milioni 500 mila Nostra Imm. 667 / 667 774.

**ALLOGGIO** signorile centro Montecalvario mq 110 2 servizi case 15 anni vendesi pezzi vantaggiosi Tel 646 7048

**ALLOGGIO** zona Vomero (piazza Arenili) 2 camere tinello servizi piano rialzato occupato 25 milioni 500 mila. Tel 556 022 ufficio

**ALLOGGIO** libero in signorile condominio zona Materdei salendino 3 camere piano servizi 192 milioni Tel 577 080

**ALLOGGIO** libero in via palombaro a Bruno villaggio Mannesi salone 2 camere cucina 2 bagni box lavatrice giardino dilazioni permute Tel 542 334

**ALLOGGIO** ideale panoramico Posillipo camere tinello cucinino servizi con garage vendo L. 28 milioni Tel ore pasti 681 / 767 014.

**ALLOGGIO** libero (adiacente corso Francia - Garibaldi), 1 camera cucina bagno servizi 32 milioni occasionale tel. 460 802

### ALPICHIARO

alloggi occupati spese-zero in casa recente 2 camere ingresso cucina servizi da 31 milioni trattabili Tel. ufficio 472 180 472 181

**ALPICHIARO** vendo libero in palazzina ampio camera angolo cucinino servizi cantina L. 29 milioni 500 mila Facilitazioni 969 1122.

**APPARTAMENTO** adiacente stazione ideale ripiano camere 3 infissi esterni cucina bagno L. 25 milioni. Telefonare 390 782

**ATTICI** nuovi, ottima posizione, vista corsi, vendonsi via Kramer Cesarea 30 (panoramica colle S. Elmo)

**ATTICO** libero in Borgo Marinaro 3 camere ingresso cucina servizi terrazze camera, cameretta, doppi servizi. Telefonare 406 000

**ATTICO** libero corso Maddalena stupendo con camera 3 balconi cucinino 2 bagni Telefonare 680 605.

**BMT** vendo richiesta altissimo affare alloggio di ampia piano quarto occupato 2 vani servizi 23 milioni 30% contanti rimanenza dilazionabile Tel 011 547 1718

### BELLISSIMO

alloggio libero a mezzo (Arenella) composto ingresso cucinino 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio ingresso zona tranquillissima 34 milioni. Telefonare 500 382

**BORGARO** vendesi in centro recente alloggio 5 vani composti di 3 camere cucina servizi mq 95 circa tel 9586743.

**BORGARETTO** libero vendesi nuovo lotto 18 camere tinello cucinetta, bagno cantina 42 milioni dilazionate. Zaccaro 011 57 67.

**BORGO** S. Paolo 3 camere cucina ripostiglio bagno. Facilitazioni di pagamento immobiliare 540 781 553 204

**BRUNO** allievi 2 camere tinello cucinino servizi box 27 milioni tel 531 837 538 700

**CARMAGNOLA** centralissimo recente mono signorile camere tinello cucinino bagno 18 milioni Consulenza 533 333

**CASA** un bilancio stabile vuole 3 o 4 case di un investimento centrale libero terreno ma 1500 Castagneto Po. Tel 683 800

**CASABIANCA** in zona Santa Rosa recente camere tinello cucinino servizi tre 36 milioni dilazionate. Telefonare 531 008

**CASABIANCA** libero subito zona San Paolo camere tinello cucinino servizi box 40 milioni dilazioni. Immobiliare 531 310

**CASABIANCA** ripeto subito zona Fiocca appartamento di 4 camere 2 bagni cucinino servizi box 30 milioni Telefonare 531 310

**CASABIANCA** libero a Cumana splendida villa camere cucina abitabile servizi giardino mq 800 dilazioni Telefonare 531 008

**CASABIANCA** libero corso Castelnuovo camere cucina abitabile servizi L. 42 milioni mezzi bimestrali mutuo Telefono 531 310

### CASALEGNO

A via Vittorio (Lucrino) libero 3 camere cucinino servizi cantina L. 48 milioni mutui fondiario Per ulteriori informazioni Tel 538 444

**CASALEGNO** 2 via Bologna (Nuovi Parioli) libero camere bagno cucinino servizi cantina L. 39 milioni mutuo. Tel. 838.444

**CASALEGNO** C via Cimarosa (Parioli) alloggio 3 camere cucina servizi cantina L. 37 milioni mutuo fondiario Tel. 838.444

**CASALEGNO** D via Cimarosa (Parioli) 3 piani stesso stabile di cui uno libero camere e servizi cucinino cantina 2 posti auto 2 box 28 milioni (in trattativa) mutuo fondiario Tel 838 444

**CASALEGNO** E via Belisario 3 camere 2 bagni cucina servizi cantina L. 46 milioni mutuo fondiario Tel. 838.444

**CASALEGNO** F via Belisario 3 alloggi corredo su cucina servizi cantina L. 74 milioni (in blocco), 4 camere cucina servizi cantina L. 30 milioni 500 mila, vogliono box auto libero 41 milioni 500 mila mutuo Tel 838 444

### CASALEGNO

G via Bernardino Lotti (Camerelle di Campagnano) libero 4 camere cucina servizi cantina L. 29 milioni mutuo fondiario Per ulteriori informazioni telefonare 838.444.

### «CASALPIA» s

vendo stupendo appartamento composto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi grande balcone. Tel 558 857 - 241 200.

**CASAVIVA** centrale 2 camere cucina servizi commerciali mura negozio 110 mq 18 milioni e dilazioni bfd 343 - 543 773

**CASAVIVA** Nola 81 via Genova camera cucina servizi angolo 7 milioni e dilazioni. 543 773 - 543 825 - 553 363

**CASAVIVA** viale Lungomare via C. Vigliena ampio 2 camere ingresso servizi semiseminterrato 40 milioni e mutuo 543 825 - 553 380.

**CASAVIVA** Pianura via M. Lessona ampio 2 camere ingresso servizi semiseminterrato 27 milioni e dilazioni. 543.773 - 543 825

**CASAVIVA** Stadio via Pergolesi ampio camere cucina servizi semiseminterrato 18 milioni e dilazioni. 543.773 - 553.363 - 543 825

**CASAVIVA** stazione Gesù ampio camere cucina servizi semiseminterrato 15 milioni e dilazioni. 553 363 - 543 773 - 543 825

**CASAZZE** Nola (periferia corso Europa) libero 2 camere ingresso cucina servizi box, contanti 30 milioni più mutuo Telefonare 781 073.

**CASETTA** libera di recente costruzione 3 alloggi più mansarda box corte verde ottimo stato 543 767 - 518 265

**CASETTA** libera Lauro centro indipendente 6 camere terrazzo bagno cantina cortile orto box 113 milioni Abitat 749 3535.

**CASETTA** ristrutturata Trofarello 5 camere cucina box giardino 105 milioni ampia dilazione. Tel 385 453 380 747 Quaglia

**CENTRALE** corso Lucci con via Principe Tommaso 37 libero subito 5 camere cucina 2 bagni ampio ingresso Disponibile box auto vendo 4 camere cucina bagno e 3 camere cucina bagno 2 camere cucina bagno Casa con riscaldamento centrale e ascensore Fuoriuscita immobiliare. 558 856

**CENTROCASA** 513 831 adiacente via Madonna Cintia, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 300 mila a 18 milioni 500 mila dilazioni

**CENTROCASA** 513 831 Colli, palazzine zona residenziale signorili, 2-3 camere soggiorno cucine 1-2 servizi, soleamenti, pagamenti agevolati da mutuo.

**CENTROCASA** 513 831 corso Trieste 29 ultime rimaste soleggiatissime 1-2-3 camere cucina bagno da 19 milioni 800 mila a 44 milioni 900 mila minimo contanti disponibili.

**CENTROCASA** 513 831 Dante Mieno ottocento camere cucina servizi 5 milioni possibilità ulteriori mutui

**CENTROCASA** 513 831 adiacente via Salvator Rosa 2 camere cucina bagno ultimo 25 milioni disponibili

**CENTROCASA** 513 831 corso Galileo Galilei ultimo trasformato 1-2 camere cucine servizi da 5 milioni 300 mila a 7 milioni 600 mila

**CENTROCASA** 513 831 libero centro Torino ascensore splendida soluzione 3 camere cucina 2 servizi 110 milioni mutuo

**CENTROCASA** 513 831 corso Vittorio Emanuele ultimo trasformato 1-2 camere cucine servizi da 5 milioni 300 mila a 7 milioni 600 mila

**CENTROCASA** 513 831 libero Torino ascensore splendida soluzione 3 camere cucina 2 servizi 110 milioni mutuo

**CENTROCASA** 513 831 adiacente via Saluzzo 2 camere cucina bagno ultimo 25 milioni disponibili

**CENTROCASA** 513 831 corso Re Umberto 1-2 camere cucine servizi da 5 milioni 300 mila a 7 milioni 600 mila

**CENTROCASA** 513 831 libero centro Torino ascensore splendida soluzione 3 camere cucina 2 servizi 110 milioni mutuo

**CENTROCASA** 513 831 adiacente piazza Bengasi, via Cernaia 12, lavori completati, splendida cucina servizi da 8 milioni a 16 milioni 200 mila. Minimo contanti, dilazioni

**CENTROCASA** 513 831 adiacente piazza Bengasi, via Cernaia 12, lavori completati, splendida cucina servizi da 8 milioni a 16 milioni 200 mila. Minimo contanti, dilazioni

**CENTROCASA** 513 831 Duchessa Jolanda ottocento camere cucina servizi 5 milioni possibilità ulteriori mutui

**CENTROCASA** 513 831 adiacente via Saluzzo 2 camere cucina bagno ultimo 25 milioni disponibili

**CENTROCASA** 513 831 corso Galileo Galilei ultimo trasformato 1-2 camere cucine servizi da 5 milioni 300 mila a 7 milioni 600 mila

**CENTROCASA** 513 831 libero centro Torino ascensore splendida soluzione 3 camere cucina 2 servizi 110 milioni mutuo

**CENTROCASA** 513 831 adiacente via Saluzzo 2 camere cucina bagno ultimo 25 milioni disponibili

**CENTROCASA** 513 831 corso Re Umberto 1-2 camere cucine servizi da 5 milioni 300 mila a 7 milioni 600 mila

**CENTROCASA** 513 831 libero centro Torino ascensore splendida soluzione 3 camere cucina 2 servizi 110 milioni mutuo

**CENTROCASA** 513 831 adiacente via Saluzzo 2 camere cucina bagno ultimo 25 milioni disponibili

**CENTROCASA** 513 831 corso Galileo Galilei ultimo trasformato

### Dopo gli insediamenti industriali

# Adesso Siracusa punta sulla «fabbrica verde»

**Oltre al turismo si vuole incrementare soprattutto la creazione di industrie per la lavorazione di prodotti agricoli**

SIRACUSA — Vent'anni dopo i primi insediamenti industriali che hanno trasformato l'economia della parte settentrionale della provincia di Siracusa, si sta studiando il modo per migliorare le sorti della parte meridionale. La più povera, composta da paesi che reggono la loro economia prevalentemente sull'agricoltura e che, a differenza dei Comuni più a Nord fortemente industrializzati, non sanno come dar lavoro ai loro quattromila disoccupati.

Si cerca di eliminare, nei limiti del possibile, l'attuale divario, di portare la parte meridionale della provincia il più vicino possibile alla tranquillità economica della parte settentrionale dove le industrie danno lavoro a circa diecimila operai.

Il piano si chiama «studio integrato dell'area sud». Si tratta di un progetto, attualmente nella fase preliminare, [illegible] dal Consorzio dell'Asi (Area di sviluppo industriale) lo stesso che ha promosso gli insediamenti dei complessi petrolchimici a Nord di Siracusa, nel triangolo compreso tra Melilli, Priolo e Augusta. Nell'area meridionale della provincia, però, non sono previsti insediamenti di grandi complessi industriali sul tipo [illegible] quelli che operano nel «triangolo» e che da alcuni anni sono guardati con diffidenza a causa dell'inquinamento marino e atmosferico.

Lo studio per il decollo della parte più povera della provincia di Siracusa avviene con il concorso [illegible] Comuni interessati che sono una ventina. Una volta conclusa l'indagine preliminare, sarà steso un piano particolareggiato la cui realizzazione verrà a costare circa 350 miliardi [illegible] i prossimi cinque anni con finanziamenti della Regione.

Per migliorare le condizioni economico-sociali dell'area meridionale siracusana, il progetto prevede una serie di realizzazioni non soltanto industriali (piccoli e medi stabilimenti a Noto e Avola) ma soprattutto turistiche. Impianti ricettivi anche di livello internazionale, alberghi, villaggi e valorizzazione delle zone archeologiche e paesaggistiche sono previsti per Palazzolo Acreide, Sortino, Buccheri, Pantalica, Marzamemi, Cassibile. Il piano di studio non trascura la nautica da diporto nè il turismo sociale e suggerisce l'utilizzazione dei manufatti rurali a fini turistici.

Il turismo, insomma, dovrebbe fortemente contribuire, insieme con le iniziative esposte e con altre ancora (il miglioramento della rete viaria, la creazione di centri sociali per il tempo libero) al decollo dell'area.

Ma la chiave che dovrebbe aprire la porta [illegible] rinnovamento socio-economico e culturale della cosiddetta «fabbrica verde». Il piano di studio prevede [illegible] realizzazione di industrie per la lavorazione [illegible] alcuni prodotti agricoli locali che ogni anno vengono ceduti a poco prezzo alle industrie conserviere. In altri termini si pensa [illegible] sfruttare [illegible] loco i prodotti della terra creando stabili strutture industriali che, a loro volta, assicureranno quella stabilità professionale di cui le aree povere hanno tanto bisogno.

Gli interventi suggeriti dal piano di studio, oltre a promuovere una maggiore affluenza turistica straniera e nazionale, creerebbero complessivamente circa settemila posti di lavoro, di cui tremila permanenti e un migliaio stagionali.

**Franco Sampognaro**

## All'asta il letto di Napoleone

Roma, il letto nuziale di Napoleone costituisce il «pezzo forte» della collezione privata di cimeli imperiali che verrà messa all'asta la settimana prossima. Il letto, [illegible] bronzo e ricco di decorazioni, venne costruito appositamente [illegible] occasione del matrimonio fra Napoleone e Maria Luisa d'Austria il primo aprile 1810, e vale 120.000 franchi svizzeri, circa 65 milioni di lire

### A Brindisi nel secondo millenario della morte

# *Con [illegible] pizzico di agriturismo si ricorda il grande Virgilio*

BARI — La Puglia ricorderà, il prossimo anno, il bimillenario della morte di Virgilio (il poeta che nel 19 a. C. si spense a Brindisi, di ritorno dalla Grecia) con una serie di importanti e originali manifestazioni, ispirate al messaggio latino della soave tranquillità dell'ambiente rurale. L'Agriturist ha annunciato quanto sarà fatto per ricordare Virgilio, [illegible] famoso cantore delle «Georgiche» che duemila anni [illegible] aveva intuito i benefici dell'attività del turismo rurale. Ai turisti saranno offerti itinerari virgiliani, [illegible] modo da poter visitare il percorso effettuato in Puglia dal poeta nei suoi viaggi a Brindisi.

Di particolare interesse è [illegible] che l'Agriturist sta lanciando: [illegible] *Certamen Virgilianum*. Al vincitore — italiano o [illegible] straniero — [illegible] mette con efficacia in risalto, nella lingua della antica Roma, l'attualità delle *Georgiche* in relazione all'utilità socio-economica-culturale dell'agriturismo e del rilancio dell'agricoltura, [illegible] assegnato un premio di 5 milioni. L'elaborato, che dovrà [illegible] di non meno di 500 versi, sarà divulgato nelle scuole, negli organismi pubblici associativi e di studio. «*Attraverso il Certamen Virgilianum* — ha detto il presidente dell'Agriturist, Locorotondo — *vogliamo mettere in evidenza [illegible] particolare attualizzazione del poeta latino in ordine alle soluzioni di alcuni problemi economici e sociali, che ora si ripetono in maniera veramente sorprendente. E soprattutto vogliamo far rilevare come sia ancora pieno di vitalità ed utile [illegible] contenuto di una lingua che da molti secoli non è più parlata da alcun popolo*».

Il dott. Locorotondo si è poi soffermato sull'espressione virgiliana delle *Georgiche*: «*O fortunatos nimium, sua si bona norint, agricolas!*» (Molto fortunati saranno i contadini, *se* [illegible] impegneranno ad utilizzare bene il loro patrimonio). Tutto ciò è chiaramente comprensibile come un'esortazione [illegible] a riconsiderare il valore eterno dell'agricoltura, quale forza per un ordinato sviluppo [illegible] della società. «*E d'altra parte* — ha aggiunto Locorotondo — *quando nel quarto libro delle Georgiche, Virgilio ci parla di un vecchio abitante di Taranto, un tale Coricio che, sebbene possedesse una limitata estensione di terreno, peraltro scarsamente produttivo, tuttavia riusciva ad essere ricco, chiaramente il poeta [illegible] riferisce ad altre attività integrative dell'agricoltura, che possono paragonarsi all'odierna politica dell'agriturismo*».

**Salvatore Gentile**

### Napoli: senzatetto occupano salone tribunale [illegible]

NAPOLI — Ottanta persone, tra cui donne e bambini, costituenti 15 nuclei familiari di senzatetto, hanno occupato ieri [illegible] il salone delle riunioni del tribunale dei minorenni, in piazza Carlo Terzo, a Napoli. Protestano perché vogliono un alloggio. Occupavano abusivamente alcuni appartamenti di un edificio storico di proprietà della Regione Campania in via Vergini. In mattinata erano stati, però, fatti allontanare dalla polizia. Ieri sera, dopo aver partecipato ad una riunione del consiglio di quartiere, sono entrati nel salone del tribunale minorenni dichiarando che non si allontaneranno se non avranno l'assicurazione di ottenere un alloggio.

### Più di cento gli [illegible] di Saturno?

WASHINGTON — I misteriosi [illegible] anelli di Saturno non sono cinque o forse sei come pensavano gli astronomi, ma più di cento: lo hanno rivelato le eccezionali immagini che la sonda «Voyager Uno» [illegible] inviando sulla Terra durante il volo di rapido avvicinamento al sesto pianeta con cui si accinge ad avere un «appuntamento spaziale» domani.

Le centinaia di foto scattate dalla sonda, da una distanza ancora di quasi cinque milioni di chilometri da Saturno, hanno confermato come [illegible] strutture dei misteriosi anelli sia ben più complessa di quanto sospettassero gli scienziati in base alle precarie osservazioni telescopiche da Terra.

Ciascuno dei cinque o sei anelli finora distinguibili, separati da misteriosi spazi neri (presumibilmente vuoti), è apparso dalle immagini riprese dalla sonda suddiviso a sua volta in decine di altre «formazioni concentriche», come preferiscono per prudenza chiamarli gli scienziati

### Il turismo ha un fatturato [illegible] di m[illegible] miliardi

# Il Garda è una miniera d'oro sfruttata solo tre mesi l'anno

VERONA — Il lago di Garda è un'azienda con un fatturato di circa 1000 miliardi [illegible] cui oltre 600 in valuta pregiata. Si è calcolato che [illegible] turismo porterà quest'anno alle casse italiane oltre [illegible] miliardi di valuta estera di cui un decimo per merito dei grandi laghi del Nord e di questo decimo appunto l'80 per cento dal solo Garda. Un affare dunque ed un bilancio sempre in attivo. [illegible] perché l'azienda Garda continui a produrre benefici, occorrono alcuni investimenti ed è indispensabile una vera azione promozionale.

[illegible] questi problemi hanno parlato gli esperti e i politici in una riunione a Villa Alba di Gardone per la presentazione di [illegible] opuscolo «Lago di Garda» che sarà diffuso in quasi 300 mila copie in tutto il mondo. Ma questo incontro, [illegible] mosso dalla Comunità Garda, era soltanto l'occasione per effettuare una verifica della positiva «politica delle intese» instaurata dalle Regioni Veneto e Lombardia, dalla provincia autonoma di Trento e dagli enti turistici di Verona, Brescia, Mantova e Trento per un coordinamento delle iniziative.

Tra [illegible] altri c'erano [illegible] assessori [illegible] Turismo Crisafulli e al Bilancio Sora, quello veneto al Turismo Guidolin e il vicepresidente della provincia [illegible] Trento Betta. I lavori, diretti dal senatore Ariosto, col suo passato di ministro [illegible] Turismo e con la sua per nulla repressa «rabbia» nei confronti dei vari ministri economici da Reviglio a Andreatta a Pandolfi, per citarne alcuni, che [illegible] hanno mai compreso, secondo l'esperto, che [illegible] il turismo bisogna investire e non guardare soltanto come un'occasione per incamerare valuta. Ma al [illegible] la dell'eterna incomprensione [illegible] della scarsa fiducia nei «carrozzoni» statali (date a noi Regioni i soldi per il turismo, hanno detto, e vedrete che sapremo farli fruttare) [illegible] è colta l'opportunità per fare un bilancio di quello che serve e soprattutto della volontà di agire unitariamente.

Che cosa dunque serve al Garda per diventare quel paradiso in terra riscontrabile nelle pubblicazioni? Occorre, hanno risposto all'unanimità gli assessori, risolvere i problemi già affrontati. Inutile fare del distinguo sulle sfumature dei vari interventi. In sintesi, [illegible] chiede d'individuare un organismo che sappia davvero fare promozione all'estero per la «regione del Garda» in modo da riuscire a portare la stagione ad almeno sei mesi. Occorre, si è detto, 'garantire [illegible] Garda pulito e su questo punto [illegible] da ricordare che i lavori del grande collettore e dei depuratore, finanziati dalle due Regioni, procedono sia pure con ritardo.

Occorre poi risolvere i problemi dei trasporti [illegible] lo [illegible] turisti, [illegible] anche per i gardesani e in particolare per quelli bresciani che sono frenati persino nel pendolarismo scolastico. [illegible] I veri progetti prospettati in soluzione comune riguardano soprattutto i porticcioli turistici che, come ha detto Crisafulli, devono diventare un incentivo alla [illegible] vigazione a vela.

Si è parlato poi di strutture sportive e ricreative, come le piscine coperte. I centri ippici e quelli di tennis, della realizzazione [illegible] di parchi dell'Alto Garda Bresciano-Trentino e del Baldo. [illegible] si inoltrerebbe sul territorio e lo si salvaguarderebbe e lo si valorizzerebbe. Ma si riuscirebbe anche a incidere sul sociale mettendo a disposizione degli abitanti strutture [illegible] che altre zone già hanno.

Che il turismo conti, lo conferma ulteriormente la cifra degli ospiti in provincia di Verona [illegible] da gennaio a fine settembre. Si tratta di quasi 5 milioni di presenze di cui [illegible] milioni e 400 mila di stranieri. Gli ospiti esteri sono aumentati quasi del 3 per cento. Per quanto riguarda il lago (sponda veronese) le statistiche danno oltre 450 mila arrivi con un totale di 3 milioni e 250 mila presenze di cui l'80 per cento di stranieri. Si [illegible] parlato di crisi, invece secondo le statistiche c'è stato anche quest'anno un incremento intorno al 6 per cento.

**Franco Ruffo**

### Allarme fra i pescatori per l'inquinamento del fiume

# A Piacenza il Po è [illegible] da una enorme onda rossa

PIACENZA — Il 1980 non è stato certo un anno facile per il Po. La «grande cloaca», che rastrella gli scarichi dell'intera Italia Settentrionale, ne ha viste indubbiamente di tutti i colori. Non è solo un modo di dire: dopo l'«onda nera» della primavera [illegible] quando dall'oleodotto della Conoco fuoriuscì a Zinasco Pavese [illegible] mare di petrolio, e dopo una serie di guai d'ogni genere, siamo arrivati adesso all'«onda rossa». Questo non significa che il Po sia in procinto di chiudere un anno tribolato con un lieto fine, ma, più prosaicamente, che il grande fiume si è tinto in questi ultimi giorni di un misterioso e certamente innaturale color rosato. A vederlo sullo sfondo del bigio cielo di novembrino, dava l'impressione di due paesaggi, sovrapposti: la metà superiore, consona alla plumbea atmosfera autunnale, quella inferiore presa da un bel tramonto estivo, quando l'ultima luce del sole si riflette sulle acque placide.

In ogni caso, il rosa ha creato allarme fra i pescatori, prima ancora che fra i tecnici. Pinora, però, non si sono scoperte le cause del fenomeno. E' senz'altro dovuto a qualche sostanza in sospensione, ma non si sa [illegible] ra di quale si tratti. L'ipotesi di una colorazione [illegible] origine naturale è stata scartata dopo i primi accertamenti. Di positivo, c'è soltanto la constatazione che non si sono registrate conseguenze nocive per i pesci.

Le prime segnalazioni dell'«onda [illegible] giunte da Castelsangiovanni, [illegible] confine con la provincia di Pavia. I tecnici della centrale Enel di La Casella, accortisi dell'insolita colorazione, hanno avvertito la Provincia. Il fiume aveva assunto in modo uniforme la sorprendente tonalità: un lungo serpente colorato che scendendo a valle ha raggiunto anche Piacenza e l'ha superata in direzione di Isola Serafini e di Cremona.

Sono stati prelevati alcuni campioni, mentre l'assessorato provinciale all'ambiente [illegible] metteva in comunicazione con Pavia e Alessandria.

«*L'unica certezza in questo momento* — dicono al Centro antinquinamento — *è che il fenomeno ha avuto origine a monte di Piacenza*».

Localizzare lo scarico non è cosa semplice: le prove chimiche possono andare per le lunghe se si procede alla cieca, senza sapere esattamente cosa si [illegible] Proprio lo stato [illegible] generale inquinamento delle acque complica le cose: il Po, infatti, porta con sé una quantità di agenti non degradabili, indipendentemente dall'«onda rossa».

[illegible] frattempo, si intrecciano [illegible] ipotesi più disparate. C'è [illegible] negli scarti fangosi di qualche lavorazione industriale, e chi avanza l'idea che possa trattarsi addirittura di vino sofisticato.

**Ernesto Leone**

### Burrasca nel golfo di Napoli

NAPOLI — Un traghetto in servizio tra Napoli e Ischia, la «Naiade», con [illegible] 250 persone e otto autoveicoli, non è riuscito a entrare nel porto dell'isola per una mareggiata, accompagnata da forte vento di tramontana.

Il comandante [illegible] nave ha allora invertito [illegible] rotta e si [illegible] diretto a Procida.

### [illegible] quartiere è [illegible] perché [illegible] [illegible] ippocastano

AVELLINO — Per l'abbattimento di un secolare ippocastano, in un fondo destinato dal piano regolatore generale a verde pubblico, gli abitanti [illegible] intero rione di Avellino — quello del Platani — sono scesi in piazza per sollecitare l'intervento delle autorità competenti a far rispettare la «zona di verde», una delle poche rimaste in viale Italia.

Ad abbattere [illegible] secolare «castagno d'India» dai fiori bianchi, che si trovava nel giardino di un'antica villa, è [illegible] la ruspa di un'impresa del «gruppo Sibilia», che [illegible] avvalse di una vecchia [illegible] edilizia che risale al 1968 (su parte del fondo retrostante la villa doveva infatti sorgere una casa. [illegible] In seguito la zona è stata destinata a parco attrezzato per i bambini per cui non è più consentito edificare).

Alla notizia dell'abbattimento dell'albero, gli abitanti del rione si sono uniti in corteo e si sono diretti in municipio. Il sindaco, prof. Giovanni Pionati, con apposita ordinanza, ha vietato l'abbattimento di altri alberi nel parco della villa, mentre il Consiglio comunale, riunitosi d'urgenza, ha disposto la sospensione dei lavori e ha nominato una commissione d'inchiesta per accertare eventuali responsabilità a livello amministrativo per la «riviviscenza della licenza concessa nel 1968».

Della vicenda è stata interessata anche la procura della Repubblica.

### «Malattia del legionario» [illegible] a Messina

[illegible] — Un caso di «malattia del legionario», [illegible] virus della quale fu individuato [illegible] tra i soldati Usa reduci dal Vietnam, è stato riscontrato nell'istituto [illegible] patologia medica dell'università.

Il morbo — infiammazione delle vie respiratorie, con conseguenze a volte mortali — ha colpito Giuseppe Cruppi, un benestante di 46 anni di Firenze, ricoverato in ospedale per una forma di polmonite acuta con sintomi «sospetti».

### Alloggi: tra 2 anni 160.000 disponibili

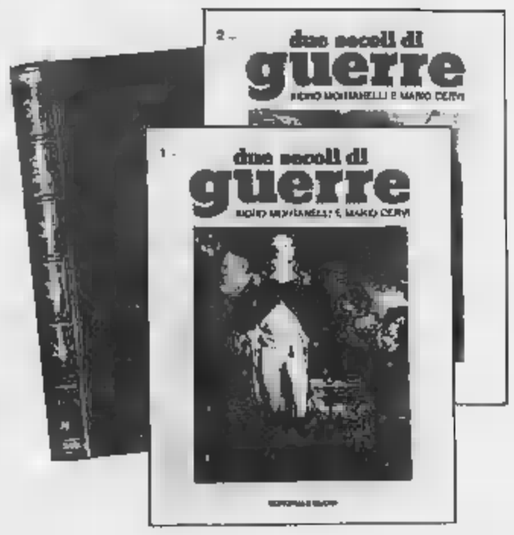
ROMA — Entro i prossimi due anni circa 160.000 famiglie troveranno casa. A tanto ammonta infatti il numero di alloggi che entro la fine [illegible] 1982 saranno pronti ad essere immessi sul mercato edilizio dell'affitto [illegible] della compravendita.

Per quella data dovrebbe tradursi in realtà in quasi totalità dei provvedimenti urgenti per l'edilizia deliberati con la Legge 25 di questo anno, nonché parte [illegible] piano decennale dell'edilizia.


IN EDICOLA

due secoli di guerre

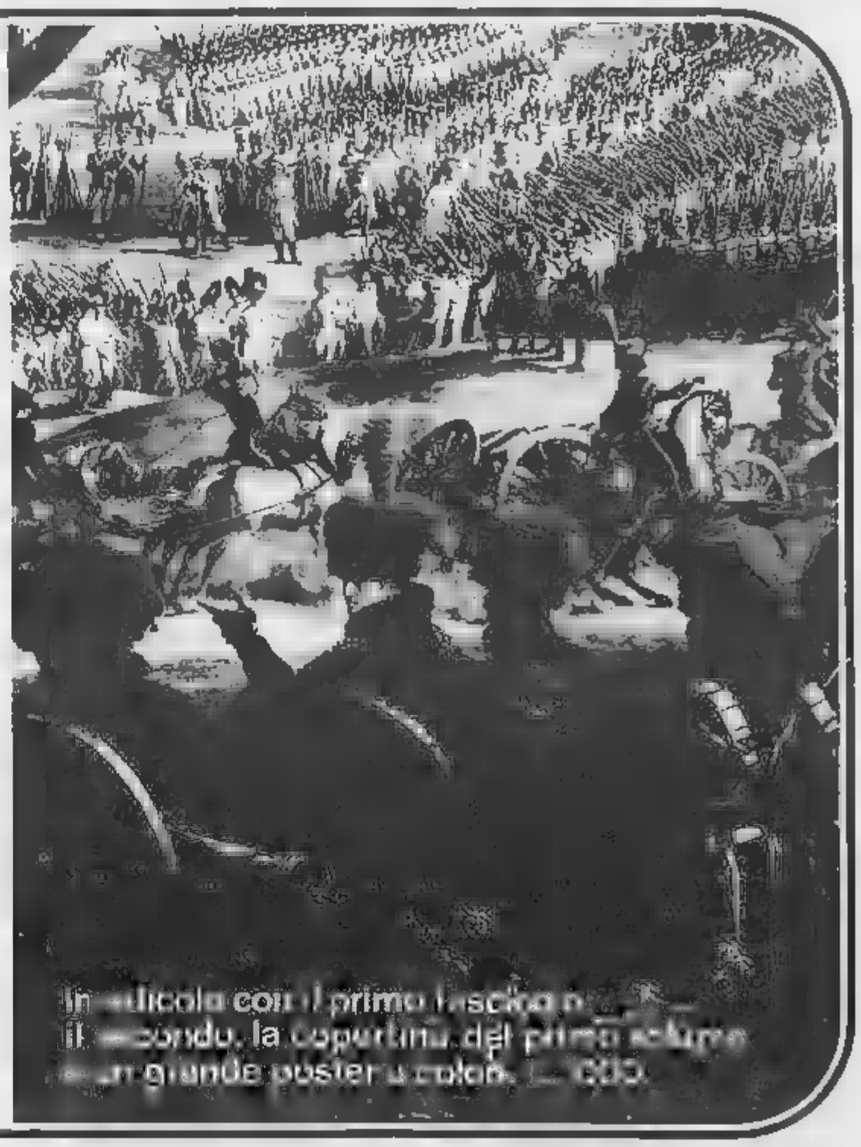
INDRO MONTANELLI E MARIO CERVI



Dalla rivoluzione americana in poi, [illegible] guerre diventano vere lotte di popoli.
Sono guerre che coinvolgono tutto e tutti, distruggono non solo uomini [illegible] cose, ma anche idee, valori, tradizioni, sistemi sociali. Sono le grandi protagoniste della storia: [illegible] siamo, nel bene [illegible] nel male, i figli.
Conoscerle e capirle, vuol dire capire noi stessi: questo è l'obiettivo che Indro Montanelli e Mario Cervi vogliono raggiungere con quest'opera, che descrive [illegible] guerre e la storia dell'umanità dalla guerra d'indipendenza americana [illegible] giorni nostri. Una grande opera di storia [illegible] di cultura, scritta in modo avvincente [illegible] due grandi giornalisti.

*150 fascicoli settimanali di 24 pagine; 10 volumi;*
*3000 pagine con oltre 4000 illustrazioni;*
*in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli.*
*"Le uniformi italiane" dal 1.780 al 1918, con le inedite tavole del Codice Cenni.*

EDITORIALE NUOVA



In edicola con il primo fascicolo il secondo, la copertina del primo volume e un grande poster a colori. [illegible] 000.

Raggiunto un accordo con le ditte

# Alle case popolari finalmente il calore

## L'assessore Vindigni in Comune: «Almeno per 30 giorni»-Polemiche sulla refezione

Il problema delle case Iacp, parzialmente al freddo perchè le ditte di riscaldamento non vogliono più fornire il combustibile agli inquilini morosi, ha avuto ieri sera in Consiglio comunale una temporanea soluzione. Rispondendo ad una interrogazione presentata da Carpanino e Rossi, consiglieri pci, l'assessore Vindigni ha reso noto l'accordo raggiunto tra forze politiche, istituto e rappresentanti delle associazioni interessate (in particolare La Falchera e Mirafiori Sud) secondo cui, almeno per trenta giorni, gli inquilini al freddo potranno ora accendere i termosifoni.

I termini dell'accordo sono precisi: le ditte si impegnano a fornire il gasolio, gli inquilini a sottoscrivere il contratto, anche a pagare la fornitura, in un certo numero di rate e ad un certo prezzo. Gli 1600 l'hanno accettato; se mancano all'appello ancora 3800, di cui 680 in cintura, «ma con un intenso impegno politico — dice Vindigni — cercheremo di convincerli. Le premesse sono buone, perchè in questi dieci giorni la bozza di accordo è stata sottoscritta da almeno il 65 per cento di quelli che erano al freddo».

Il vero problema è che tra assegnatari ed Istituto Case Popolari bisogna ricostruire un rapporto di fiducia gravemente deteriorato. «Non dimentichiamoci — ha detto Vindigni, riferendosi al '74 — che Torino è stata la città delle occupazioni». Una cosa comunque è certa ed è stata rivendita anche negli interventi dei consiglieri degli altri partiti: che non bisogna in alcun caso dare spazio a certe morosità fasulle, che coprono semplicemente posizioni parassitarie: in caso di vera miseria, provvedere l'Assessorato all'Assistenza, ma «in nessun caso» (la sottolineato il capogruppo liberale Dondona — si deve permettere che qualche furbo scarichi sulla collettività onori che spettano solo a lui».

Il riferimento al «caso Capella», l'impegno benestante che ha ritirato in assegnazione una casa popolare a Vinovo, non poteva essere più esplicito.

Esso è stato anche il «fil rouge» del successivo intervento dei liberali quando il Consiglio è passato ad approvare le delibere, già passate in sede di commissione, riguardanti la refezione scolastica.

Dopo aver contestato a fondo la mancata differenziazione nella dieta, per cui sia a 6 anni che a 12, gli allievi delle elementari ricevono le stesse razioni, malgrado le diverse esigenze caloriche e «col rischio di possibili distorsioni nella crescita», Dondona ha criticato l'attuale sistema di contributo spesa a carico delle famiglie.

«Il Comune spende 60 mila lire al mese per ogni ragazzo — ha detto — di cui dieci a carico dei familiari. Sempre che paghino. Occorre un maggior rigore nelle spese sociali — ha continuato Dondona — perchè una socialità paragratuita ed indiscriminata non si trasformi in malinteso assistenzialismo, a danno dei veri aventi diritto. I democristiani e loro nella sua azione dall'approvazione delle delibere, per la «scorretta prassi amministrativa» seguita dalla maggioranza.

### Susa, furto all'ospedale

Furto l'altra notte, all'ospedale di Susa, nella sede dell'ambulatorio psichiatrico. Ignoti sono penetrati negli uffici e hanno rubato una valigetta contenente psicofarmaci, un registratore, una macchina per scrivere ed altri oggetti, per un valore di 2 milioni. Non si esclude che i ladri cercassero stupefacenti.

Sciagura in un cantiere di Moncalieri durante l'intervallo di mezzogiorno

# Due operai risucchiati e uccisi in galleria da un rapido che arriva a cento all'ora

## Lavoravano alla costruzione di un terrapieno, lungo la massicciata - Poco dopo le 12 stavano andando a pranzo Erano sotto il viadotto, hanno sentito arrivare il convoglio - Uno è morto sul colpo, l'altro all'ospedale

Era mezzogiorno, stavano andando alle baracce, accanto al cantiere, per il pranzo: duecento metri, una trentina sotto il viadotto ferroviario. Mentre erano sullo stretto marciapiede in fianco della massicciata, è transitato un treno, il rapido Savona-Torino. I due operai sono stati risucchiati dal locomotore e sono finiti sotto le ruote: uno è morto sul colpo, mentre l'altro, mentre veniva trasportato alle Molinette.

Le vittime, Celestino Bau, 27 anni, Moncalieri, via Duca d'Aosta 2/1, e Alessandro Cavaglià, 36 anni, Trofarello, via San Pietro 28, da un anno e mezzo dipendenti dell'impresa «Superbitumi», una società per azioni che ha sede a Roma, in viale Mazzini 25. Un terzo operaio, Angelo Fede, 37 anni ricorda: «Lavoravamo insieme da un anno, per costruire un terrapieno in cemento, lungo la massicciata».

I lavori, in queste settimane, hanno raggiunto il cavalcavia di via Scatrière, a Moncalieri.

Sul lato sinistro il muro in cemento è già finito: una parte di duecento metri che protegge la massicciata. Da quindici giorni gli operai, una quindicina, si sono spostati sull'altro lato: prima lo scavo, ieri le colate in cemento per le fondamenta; poi, su queste, le strutture portanti e il muraglione.

Ancora in compagno di lavoro dei due sventurati operai; «Cominciamo alle 8 fino alle 12. Pausa di un'ora per il pranzo, poi dalle 13 alle 17». Operano lungo i binari, sui quali, ogni 6-8 minuti al massimo, sfrecciano i treni.

Ieri alle 12 il lavoro si è fermato. I più hanno risalito la scaletta, raggiungendo le proprie abitazioni oppure un bar vicino per il pranzo. Poco oltre il viadotto c'è da due mesi una baracca. Angelo Fede: «A mezzogiorno accendiamo una stufetta, per mangiare il pranzo, io, Bau e Cavaglià. Alle 12 in punto sono andato nella baracca, per preparare la colazione, loro si sono attardati per l'ultima colata in cemento».

Sono le 12,18 quando i due operai si incamminano. Entrano nel viadotto, uno dietro l'altro, lungo il breve spazio che costeggia i binari.

Peppino Patrito, 23 anni, di Bra, guidava il rapido 802, da Savona a Torino. Doveva arrivare a Porta Nuova alle 12,28. Racconta: «Ho visto quelle due ombre, un ultimo. Poi l'urto straziante delle loro grida».

Risucchiati dal convoglio — procedeva sui 100-110 all'ora — Celestino Bau e Alessandro Cavaglià, sono finiti sotto le ruote del treno. Il Cavaglià è morto sul colpo, il compagno sull'ambulanza, in un'inutile corsa all'Ospedale.

Celestino Bau e Alessandro Cavaglià, le vittime - Angelo Fede (a sinistra) non è rimasto ferito

## Rapinatori sparano a negoziante di Ivrea

I carabinieri di Ivrea e Aosta stanno scompaginando di un misterioso ferimento di cui è rimasto vittima un commerciante di St-Marcel (Aosta), Romildo Rosa, anni, ricoverato dalla notte scorsa all'ospedale di Aosta per una ferita d'arma da fuoco che gli ha trapassato l'inguine. I medici hanno rilasciato una prognosi di trenta giorni.

Secondo il suo racconto, l'uomo sarebbe stato aggredito a Scarmagno, nei pressi d'Ivrea, da alcuni sconosciuti che intendevano rapinarlo; avrebbe reagito energicamente e gli aggressori avrebbero esploso un colpo di pistola. L'episodio, tuttavia, presenta molti punti oscuri.

Sarà l'allarme è stato un medico di Nus, al quale Rosa si è presentato dopo le 22. Il sanitario lo ha medicato sommariamente, quindi l'ha fatto accompagnare in ospedale e ha informato i carabinieri, che sono andati ad interrogare il ferito. «Mi trovavo nella zona di Scarmagno, poco lontano dal casello autostradale ma alla provinciale, quando sono stato avvicinato da alcuni sconosciuti che mi hanno proposto un affare. Li ho seguiti in una zona isolata e qui hanno cercato di prendermi il portafogli. Ho reagito e loro, che erano armati, mi hanno sparato e quindi sono fuggiti».

Una mercanzia un po' tortuosa e che non trova, tra l'altro, riscontri obiettivi nel fatto, ad esempio, che i pantaloni di Rosa presentano soltanto il foro di uscita della pallottola e non quello d'entrata, il che fa pensare che al momento dello sparo il commerciante avesse i pantaloni abbassati.

## A Collegno nuovo quartiere popolare

Il Consiglio comunale di Collegno è amatitito. L'altra sera, una novantina di delibere, fra cui quella relativa alla convenzione con il comune di Torino, che dà l'avvio alla nascita di un nuovo quartiere di case popolari in via Pianezza per circa cinquemila persone.

# Le tv private

**CANALE 5 TELE TORINO** (22 - 43 - 56 - 61 Uhf) — 12,30 Pop corn; 13,30 Il mondo di Shirley: «Un weekend incantato»; 14 Maya: «Il testimone»; 15 «Corsaglia» con Claudia Mori e Mario Girotti; 16,40 «Il diritto di uccidere» con Humphrey Bogart e Gloria Grahame; 16 Maya: «Crepuscolo di un impero»; 19 Pop corn; 20 Il mondo di Shirley: «La risalone di famiglia»; 20,30 Sempre tre sempre infallibili: «L'estaggio»; 21,30 «Il provinciale» con Gianni Morandi e Maria Grazia Buccella; 23,10 Notizie notte; 23,45 «Profezia di un delitto» con Franco Nero e Stefania Sandrelli.

**QUARTA RETE** (22 - 23 - 31 - 40 Uhf) — 13,45 «Arancaua il massacro degli dei»; 14,15 L'isola dei pirati; 15,20 «Amare»; 17 Amico spazio; 18,30 «Safari 6000»; 20 Speciale Fiera d'autunno; 20,30 «24 dicembre 1975 fiamme su New York»; 22 «Sam Samaradan»; 23,35 «La più allegra storia del Decamerone»; 1 Striptease.

**STUDIO TORINO** (24 - 45 - 47 Uhf) — 10,30 Speciale casa; 11 Festa del Piemont; 12 telefilm; 14 e 17,15 L'uomo ragno; 14,30 I nostri amici; 15 D come donna; 16,15 telefilm; 17,45 L'incredibile Hulk; 19,10 Moby Dick; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 Gran sera: «Libero come il vento»; 21,30 «Quello che spara per primo» con Jean Paul Belmondo; 23,30 «Desiderio di lei» con Barry Foster e Delphine Seyrig; 1,30 film.

**TELE VOX** (28,5 Uhf) — 18,30 «La giungla dei violenti»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Concerto vocale; 19,20 Vita politica; 20 «Non ho sterminio»; 21,30 Piccola ribalta.

**TELE EUROPA 2** (68-25 Uhf) — Ore 8,50-13,15-18,15 Una famiglia si fa per dire; 10 «Gli imbroglioni» con Walter Chiari e Raimondo Vianello; 11,30 Love boat: «L'attore recita»; 12,30 Get smart: «Lo strabiliante Narry Chi»; 13 e 19,45 Europa 2 informa; 13,45 Gackeen: «Operazione affondate Tokyo»; 14,15 e 20,30 Laverne e Shirley; 14,45 e 19,45 Ape Magk; 15,45 «Cuore spezzato» con Alberto Sordi e Elsa Martinelli; 17,15 Agente Pepper: «Agenzia di segni»; 20 Get smart: «Mi chiamano Limone»; 21 Fantasilandia; «Principe azzurro»; 23 «Come ti dicolo il fel» con S. Olenano e E. Persari; 23,45 Love boat: «L'attrice e il mercanico»; 0,45 «Boon il saccheggiatore» con Steve McQueen e Susan Farrel.

**TELE MONTOSO** (35 Uhf) — Ore 16 «Dal Cesare vai che Cleopatra? Hai chiuso...» con S. James e K. Williams; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 «Il 1239 dipartimento criminale» con Raimond Pellegrin e Magali Noel.

**RETE MANILA** (44 Uhf) — 10 «Chiamate Scotland Yard 6615»; 12 telegiornale; 12,10 Sulla bocca di tutti; 12,30 Cipollinania; 14,30 Donna è bello; 16 «Un bounty killer a Trinità» con Jeff Cameron; 18 Tarallucci e vino; 19 Dalla terra al cielo; 19,30 «Furia gialla»; 21,30 Gran bazar; 23,30 «Emanuelle nera perchè insegna alle donne?».

**TELESUBALPINA** (48 Uhf) — 17,30 Tra l'orto e il giardino; 18 Jabberjaw; 18,30 La grande pallina blu; 19 Bibbia e tempo a cura di Francesco Mosetto; 19,45 «Agente 007 sfida al killer» con B. Harrison e S. Andersen; 21,45 «Il santo patrono» con Lucio Dalla.

**TELE MALTA '80** (48 - 60 Uhf) — 11,15 «Bruce Lee contro i supermen»; 13 e 19,40 Roger Ramjak; 13,30 e 20 Nypd; 14 e 20,30 Al confini dell'Arizona; 15 «Messaggero d'amore»; 17 - 18,10 - 23 Laselnieli vivere; 17,30 «Un tango della Russia»; 21,30 «Un condannato a morte è fuggito»; 23,30 Luce rossa.

**VIDEOGRUPPO** (32 - 54 - 37 Uhf) — 0,30 e 17,30 Uau, cartoni an.; 10,30 «Umberto D»; 12 e 20 L'immortale; 13 «Gli eroi del Pacifico»; 16,30 e 19,30 Principessa Zaffiro; 16 telefilm; 17 e 19 Boys and girls; 18,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,45 Videonotizie; 21 «Il comandante Jim»; 22,30 Angie; 23,15 Il mondo è uno spettacolo; 24 film.

**GIORNALE RADIO** (92-99-66 Uhf) — 8 «Fuori sotto l'altro»; 9,30 «Assicurasi vergine»; 11 «Le mani dell'altro»; 12,30 La pancia in mano; 12,50-17-19,15-0,15 Orp lunh; 13 Getta robot: «Un ragazzo grida»; 13,25 Candy Candy: «Scoppia la guerra»; 14,16 Doris Day: «Perdona e dimentica»; 15,55 Agente Pepper; 17,45 Gackeen; 18,10 Candy Candy: «Una grande città, Chicago»; 18,45 Getta robot: «Michiru scompare nel lago»; 20,15 Doris Day: «Segreteria generale»; 20,50 Kabarett; 21,30 Laverne e Shirley; 22 Taxi; 22,40 «Sai cosa faceva Stalin alle donne?» con Helmut Berger e Margaret Lee; 0,30 «Solo andata»; 2 «24 ore non un minuto in più»; 3,30 «Se i mostri uccidono ancora»; 5 «Chappaqua».

# Rivarossa, sesto assalto alla posta

Per la sesta volta l'ufficio postale di Rivarossa, piccolo centro agricolo tra Rivarolo e Cirié, ha subito una rapina. Il «colpo» è avvenuto verso le 11 di ieri. Due banditi armati, viso parzialmente coperto, hanno fatto irruzione nell'ufficio sito in via Torino intimando alla nuova reggente, Maria Maculano (la direttrice precedente, Marilena Pautasso, si è fatta trasferire per le ripetute rapine subite) di star zitta e di consegnare il contante.

Il bottino, 4 milioni circa, serviva per pagare le pensioni. I malviventi, saliti su un'auto di un complice, sono fuggiti in direzione di Lombardore e Torino.

★ Un uomo di 37 anni, Luigi Muner, nato a Livorno e residente a Cirié in via Matteotti 103, celibe, manovale, è stato trovato morto nella stanza in viveva solo. Da alcuni giorni i vicini non lo avevano più visto e, allarmati, hanno sfondato la porta trovando il cadavere. La morte sembra dovuta a collasso.

★ Ignoti ladri sono penetrati, la notte scorsa nell'officina del carrozziere Leandro Banda, 45 anni, in via Torino, imposessandosi di macchinari e vernici per un valore di circa cinque milioni di lire. Hanno anche sviuotato due fusti di vino — cento litri in tutto.

# Settimo: diciottenne cade dalla vespa batte la testa, muore poche ore dopo

Roberto Nicodemo Magnoli

Mortale incidente, l'altra sera, a Settimo. Ne è rimasto vittima Roberto Nicodemo Magnoli, 18 anni compiuti domenica; abitava alla Falchera, in via degli Ulivi 21. La disgrazia è capitata, verso le 21,30, in circostanze che non è stato ancora possibile accertare. Si sa soltanto che, mentre in Vespa percorreva via Cimoslada, giunto all'altezza del numero 20, ha perso il controllo della guida ed è caduto battendo di capo sull'asfalto.

Un'ambulanza lo ha portato all'ospedale Martini. Era in coma: i medici, dopo i primi soccorsi, lo hanno trasferito alle Molinette. Inutile ogni cura per strappargli alla morte: ha cessato di vivere alle 15,45 di ieri.

Da tempo Roberto Magnoli insisteva perchè il padre gli comprasse una motocicletta. Consci dei gravi pericoli della strada, il genitore aveva sempre tergiversato e procrastinato la data dell'acquisto. Domenica, giorno del suo diciottesimo compleanno, il giovane è tornato alla carica con maggior insistenza, senza successo.

Troppo grande era la sua passione per la moto. Lunedì sera è riuscito a farsi imprestare la Vespa da un amico, per fare un «giro». Dalla Falchera a Settimo, in pochi minuti; poi, nella stretta via Consolata, la disgrazia mortale.

**RIVAROLO** — Il pretore di Rivarolo, dottor Pietro Farnese, ha concesso la libertà provvisoria a Giuseppe Baudino, 31 anni, di Feletto, arrestato la settimana scorsa per violazione di domicilio e per lesioni personali dolose.

**AVIGLIANA** — L'ing. Cesare Boffa, ordinario di fisica presso il Politecnico di Torino, terrà domani sera una conferenza sul tema dell'energia alternativa presso il ristorante La Milana per il Lions-Club Rivoli-Avigliana.

# Ivrea: dal finanziere intascavano tangenti

Due persone sono finite in carcere, ieri pomeriggio ad Ivrea, accusate di truffa aggravata. Pare si tratti di due membri di una vasta organizzazione che raggira da tempo decine di imprenditori, invitandoli a sottoscrivere abbonamenti a fantomatiche riviste della finanza per evitare accurati controlli della loro amministrazione. Abbonamenti piuttosto costosi, se è vero che al momento dell'arresto i due avevano appena intascato un milione e settecentomila lire dal titolare di un'officina meccanica di Castellamonte, Giovanni Favre.

I militi della Finanza di Ivrea e Chivasso, che hanno operato congiuntamente, sono intervenuti mentre i malviventi stavano mettendo il denaro nel portafogli: per loro è stato difficile negare. Gli arrestati sono Guerrino Botasso, 36 anni, nativo di Oneglie e residente a Limbiate, paese di origine della sua compagna d'avventura, Nadia Piera Galli, di 20 anni. A quanto pare, dovrebbe trattarsi di due «pesci piccoli». Nell'interrogatorio a cui sono stati sottoposti da parte del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Gumina — presenti gli avvocati Stratta e Coda, non hanno potuto fornire elementi di valido aiuto per allargare le indagini, che durano peraltro da diverso tempo e che interessano quasi tutta l'Italia.

L'organizzazione sembra piuttosto ramificata. La tecnica è sempre la stessa: l'imprenditore preso di mira viene contattato con una telefonata. Chi parla si spaccia per comandante della Guardia di Finanza o per Intendente di Finanza e va subito al sodo: «o abbonamenti o accurati controlli». L'imprenditore, solitamente, preferisce sottoscrivere, anche se le tariffe sono elevate: sempre meglio, comunque, che una visita della Finanza con tutte le possibili conseguenze.

Così è avvenuto per Favre. Qualcosa però non ha funzionato ed è giunta alle orecchie della Finanza, che ha predisposto gli opportuni controlli e ha colto con le mani nel sacco i due «mariuoli» spediti da chissà chi ad intascare la tangente.

★ Antonio Petrillo, 26 anni, Collegno, arrestato lunedì mattina dai carabinieri di Rivoli, su mandato di cattura del tribunale militare di Napoli, è stato rilasciato dopo poche ore perchè ha potuto dimostrare di essere stato riformato dal servizio militare.

★ Per l'anticipata chiusura della portiera, mentre scendeva da una vettura tranviaria della E, in via XX Settembre, Enrichetta Cagna, 72 anni, via Ormea 126, è caduta riportando fratture al femore sinistro.

# Pinerolo: pronti a dire addio per la nuova sede degli uffici giudiziari

Gli uffici giudiziari di Pinerolo, ospitati in un'ala dell'ex ospedale «Venturi», dovrebbero trasferirsi in un fabbricato che, fino a due anni or sono, era la sede del meritatissimo «Turuk». Alla chiusura dello stabilimento, in sede di concordato fallimentare, l'immobile è stato acquistato per altre mezze miliardo da una società immobiliare che ha studiato diverse soluzioni di ristrutturazione.

Tra queste, un progetto elaborato dall'ing. Chiabrando prevede la sistemazione degli uffici giudiziari del tribunale e della pretura attualmente non in condizioni di assolvere al loro compito. Il palazzo, anche a seguito delle sollecitazioni del procuratore della Repubblica, dovrebbe ora essere acquistato dal Comune, ma la richiesta della società che lo ha ristrutturato sarebbe di 600 mila lire al metro quadrato per cui essendo il fabbricato di circa 4 mila metri quadri la spesa supererebbe i tre miliardi.

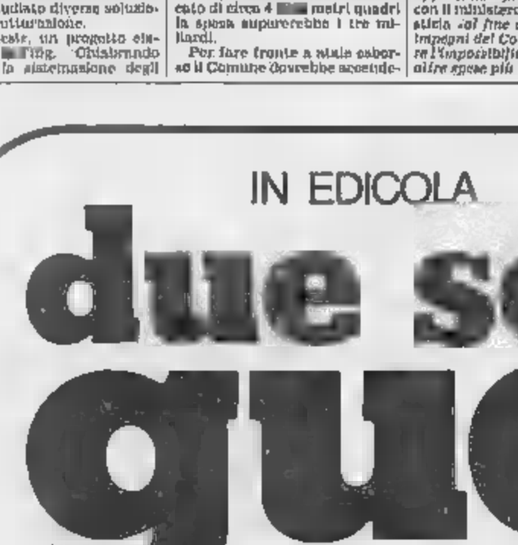
Per fare fronte a tale esborso il Comune dovrebbe accendere mutui con gli istituti di credito per gli anni, costituirebbero una «spalla al piede» per l'ente locale.

La dc di Pinerolo, in merito alla questione, pur confermando il suo parere favorevole all'ristallazione degli uffici giudiziari in tale sede, pone riserve sull'esito dell'operazione e ritiene opportuno prendere contatti con il ministero di Grazia e Giustizia «al fine di scegliere gli impegni del Comune onde evitare l'impossibilità di far fronte ad altre spese più importanti».


IN EDICOLA

# due secoli di guerre

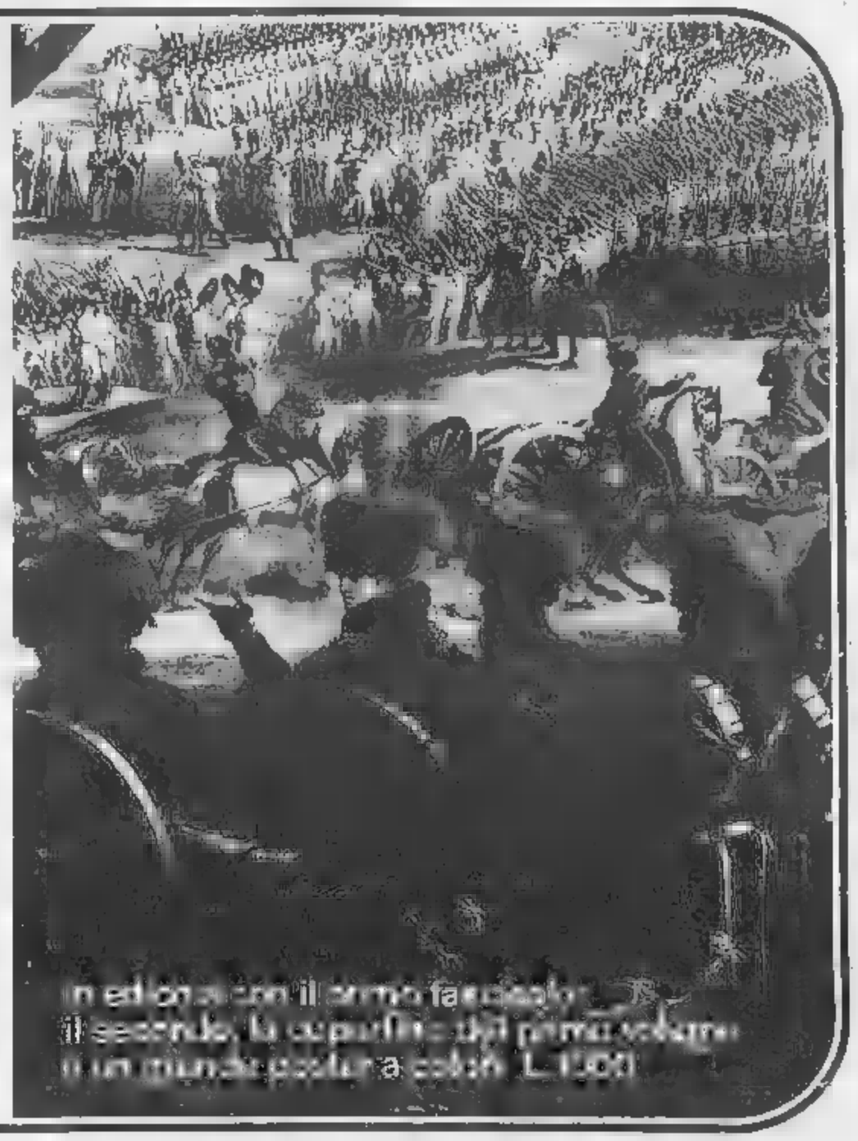
INDRO MONTANELLI E MARIO CERVI



Dalla rivoluzione americana in poi, le guerre diventano vere lotte di popoli.
Sono guerre che coinvolgono tutto e tutti, distruggono non solo uomini e cose, ma anche idee, valori, tradizioni, sistemi sociali. Sono le grandi protagoniste della storia: ne siamo, nel bene e nel male, i figli. Conoscerle e capirle, vuol dire capire noi stessi: questo è l'obiettivo che Indro Montanelli e Mario Cervi vogliono raggiungere con quest'opera, che descrive le guerre e la storia dell'umanità dalla guerra d'indipendenza americana ai giorni nostri. Una grande opera di storia e di cultura, scritta in modo avvincente da due grandi giornalisti.

*150 fascicoli settimanali di 24 pagine; 10 volumi, 3000 pagine con oltre 4000 illustrazioni; in terza e quarta pagina di copertina del fascicoli: "Le uniformi italiane" dal 1750 al 1918, con le inedite tavole del Codice Cenni.*

EDITORIALE NUOVA



Domani al grande IDEAL
nella grandiosità dello «Stereo futursound»
*il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio*

IL 7 DICEMBRE 1940: LA PORTAEREI NUCLEARE "NIMITZ" SCOMPARE NEL PACIFICO
...E RIAPPARE IL 7 DICEMBRE 1941...AL LARGO DI PEARL HARBOR

Kirk Douglas - Martin Sheen - Katharine Ross
James Farentino

Metropol
Dopo «Superman» un'altra bomba dell'erotismo mondiale

ALCIONE TORINO
Il porno hard n° 1

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 51 1.024 - 531.8...
Corso Vittorio Emanuele, 107

Se volete vedere un vero HARD-CORE potete lasciarvi convincere dalle parole oppure fidarvi della THE BEST

REGINA
come non l'avete mai visto!
DEEP THROAT

PRINCIPE AMBRA
LUXURE

ORFEO
LE QUATTRO PORNOAMICHE

MILANO
LA CHATTE

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

canale 5
I film della settimana
MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE
IL PROVINCIALE
con: Gianni Morandi, Maria Grazia Buccella - regia: Luciano Salce
GIOVEDI' 13 NOVEMBRE
BATTAGLIE DI SPIE
con: Bradford Dillman, Suzy Parker - regia: Jack Lee
VENERDI' 14
LA TELA DEL RAGNO
con: Richard Widmark, Lauren Bacall - regia: Vincente Minnelli
SABATO 15 NOVEMBRE
ADULTERIO ALL'ITALIANA
con: Catherine Spaak, Nino Manfredi - regia: Pasquale Festa Campanile
DOMENICA 16 NOVEMBRE
Film per la IV serie «Shaft»
UN POLIZIOTTO PULITO
con: Richard Poundrose, Ed Barth, Howard Duff
LUNEDI' 17
TOTO' NOTTE N. 1
con: Totò, Mazzarlo - regia: Mario Amendola
MARTEDI' 18
JESS IL BANDITO
con: Tyrone Power - Henry Fonda - regia: Henry King
canale 5 questa sera guarda noi

Se siamo decisi di farvi restare a mezzanotte è solo per farvi drizzare i capelli in testa
MARIO BAVA (Sanremo, 31 luglio 1914 - Roma, 25 aprile 80) dirora di sé, pensando alla critica cinematografica:
«*Facciamo questo film, tanto poi ci daranno vergognare*».
Il primo film di suo figlio, LAMBERTO BAVA, non deve fare la stessa fine
da oggi al PUNTODUE

Inizio film: ore 16,30 - 18,10 - 20 e 22
Ore 21,30 - 22: presentano il film 3 sospetti:
Lamberto Bava (il regista)
Morando Morandini (il critico)
Scarrone Carlo (sicuramente colpevole)
Ore 23,30 il pubblico inizia a decapitare le teste (MACABRO, no?)

Con il calore di un memorabile successo dal Festival e dalle grandi città europee

al Reposi
nella città di notte

Un buon regista italiano dirige un film poliziesco all'americana!
Veramente degno dei maestri come Chandler, Hammet, Cheyney...
ELISEO
Inoltre una memorabile performance di Franco Nero

al Romano
ironia e stile

STATUTO

venerdì 14 all'AMBROSIO
Ultima
PAOLO VILLAGGIO è FANTOZZI CONTRO TUTTI

Oggi su
STAMPA SERA
40 PAGINE
I QUARTIERI DI TORINO: IL LINGOTTO
• Inserto di 12 pagine, con tutti i dati utili
• Piazza Bengasi, corso Traiano, via e piazza Gr... viste dai pittori torinesi
GLI ANNUNCI GRATUITI
• «Compro, vendo, cambio»: il tagliando per la pubblicazione gratuita

CINEMATOGRAFI

ALCIONE: Le signore del 4° piano. V.O. Col. Ver. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
AMBRA: Lunare. Vie. 18. Ore 20,30; 22,30
ARGO: Arrivano i bersaglieri. U. Tognazzi - Rich. G. Colk. Col. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
ARGO-INC: Manhattan.
ARISTON: Bentornato Picchiatello, Jerry ... Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO: La locandiera. ... Non vist. Or.: 18,10; 18,20; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Viaggi erotici V.O. Vie. 18 Ap. 15; ult. 22,30.
ASTOR: L'uomo più pazzo del mondo. Or. 15,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35.
AUGUSTUS: Fico d'India. R. Pozzetto. A. Maccione. C. Guida. Col. Non vist. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30
CAPITOL: L'uomo più pazzo del mondo. Or.: 15,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35.
CENTRALE d'Essai: Due vite Mariosi. Capolavoro inedito di S. M. Eisenstein. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO: Poliziotto superpiù, poi Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DORIA: Agente gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
GIOIELLO: Corpo a corpo, di Paul Vecchiali Col. Vist. 18. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,30
IDEAL: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora, 70 mm. Vist. Or. 15,45; 18; 20,10; 22,30
LILLIPUT: Ragazzaccia. Or.: 15,45; 18,45; 21,45.
LUX: The black hole (il buco nero) Or. 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
METROPOL: Exhibition '80. Vietato 18
MILANO: La chatte chaude. Vist. 18. Ap 10 Ult. 22,30
NAZIONALE: Poliziotto, selvaggina e ragazzine. Maurizio Merli, Tachi. Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30 (ingresso 3000).
OLIMPIA: Ho fatto splash. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ORFEO: Le quattro pornoamiche. Vist. 18 Ap. 15. Ult. 22,30
PRINCIPE: Luxure. Vietato ... Ap. 15. Ult. 22,30
REGINA: Deep Throat. Vist. 18 Ap. 10 Ult. 22.
REPOSI: Cruising. Al Pacino. Vist. 18 Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO: Oltre il giardino (Being There), di Al Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas Premio Oscar 1980. Tecnis. Non vist. Ingresso L. 1500 alle ore 15,30, 17,40 Ingresso L. 3000 alle ore 20,05; 22,30.
STUDIO RITZ: Una notte d'estate (Ghita) da John Cassavetes [Leone d'oro Venezia 80] con Gena Rowlands. Tecnis. Non vist. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
TORINO: Le signore del 4° piano. V.O. Col. Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30.
NUOVO VIP (c. Casale 100 - tel. 832.060). La giacca verde, di F. Giraldi con S. Berger, R. Montagnani. Vist 14 Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Proiezione spettacolare con Regione Piemonte L. 1200.
VITTORIA: Ode to blonde. E. Monsenne. C. Clery. Or.: 15,30; 18,20; 20,15; 22,30

CINEMA AMERICA (via Frejus, 37, tel. 446.784). A man, a woman and a Bank. Ediz. originale in lingua inglese con introduzione del parlato in ... e con guida scritta. ore 21,15 proiezione film. L. 2000 + L. 500 (scheda del parlato). 1000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: chiuso per riposo.
ALESSANDRA: Corpi segreti, Brigitte Fleming, Monique West. Vist. 18. Or. 14,06; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30.
APOLLO: chiuso per riposo
ELISEO: Il bandito dagli occhi azzurri, F. Nero, O. Di Lazzaro, tecnis. Non Vist. (Ingresso L. 2000)
FARO: Suspiria, di D. Argento. Vist. 14 Ap. 15,30 Orario 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, W. Allen. Vist. 18. Ap. 20, ult. 22,20
FORTUNA: Qualcuno volò sul nido del cuculo, J. Nicholson. Tecnis. Vist. 14 (a grande richiesta)
LA PERLA: Sergeant Steiner. Non vist. Or. 16,45; 19,30; 22,20.
MAFFEI: L'altro vizio di una porno moglie. Tecnis. Vist. 18 (Ingresso L. 3000). Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30
MASSAUA: chiuso per riposo
MASSIMO: oggi chiuso
PUNTODUE d'Essai: Macabro, di Lamberto Bava (invitato al Festival di Parigi del film gotico e horror). Tecnis. Vist. 14. Or. 16,30; 18,10; 20; 22 Alle 21,30 e 23,30 incontro con l'autore
ROSA-PORNO IN SALE (v. S. Donato 40): Savana violenza carnale. Vist. 18. Ap 15

SEXI MOVIE ONE: Action in love. Vist 18 Ap. 15. Ult 22,30
STATUTO: La ripetente fa l'occhietto al preside, A.M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali. Tecnis. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO: chiuso per restauri
V. VENETO: Doppia luce rosso. Club privato del sesso. Vist.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro. R. Moore, I. Fleming
ERBA d'Essai: ore 22 Cartoni animati a colori; ore 22,30 L'uomo che fuggì dal futuro, di G. Lucas, colori
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 18,45 Table il cane più grande che ci sia, con J. Dale colori
HOLLYWOOD: chiuso per riposo.
NUOVO ODEON: Hair, un film di Miloš Forman. John Savage Tecnis. Non vist. Ap 20

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La notte del cinema», dalle 17 alle 24 dodicesima rassegna Jukay, novità assoluta Penetration. Ingresso soci.
DINELUNE (via F.lli C... 15, tel. 447.2566). Questa sera hard-core edizione originale tedesca Prinzessinnchen an der seidnen. 1° spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci
MOVIE CLUB (nuova sede - v. P. ... 5) - Il cinema di Hans Richter - Ore 18 e 9 (fino 1957) con Jean Cocteau e ... (Passionate Passions, Una (1957) con M. Duchamp. Ore 21. Hans Richter ti vive nel presente di Erwin Leiser (Germania 1973, versione francese) e Dadasopie (Usa 1958).
PO: oggi chiuso

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Sette note in nero.
GARDINO d'Essai: Ciao Pussycat, con W. Allen, P. Sellers, L. Andress
SMERALDO: Oggi chiuso
VINZAGLIO: Per la serie «Grandi avventure della schermo»: Soldato blu di Ralph Nelson con Candice Bergen, Peter Strauss (il grande richiamo). Ore 20,10 22,30

ZONA B. PAOLO

SAN PAOLO: oggi chiuso

ZONA FRANCIA

BERNINI: La casa della paura che ride, di Pupi Avati. Vist. 14.
ZETA d'Essai: Tamponale Rosy di M. Monicelli con G. Desmoulins. Ore 20 22,30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso

ZONA MILANO ... PARCO

MAJOR: Elvis ballerino. Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai: Rassegna film horror originale sottot. Vigilato speciale di Ulli Grossbard. Ore 21
SPEZIA: Hard-core Rapporto tra Vist. ...

Film proiettati dalla sinistra Manhattan (Arco). Qualcuno volò sul nido del cuculo (Fiamma).

Ridotazioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continentale, Erba, Erba, Fortuna, Giotto, Reposi Studio, Maffei, Nazionale, Italia, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vittoria.

Al cinema costa meno: Romano ore 15,30; 17,40 L. 1500 - Cinema Vip ore 18,30; 18 ... 1200

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUCI: I piaceri solitari. V. 18.
MARGHERITA: La mano violenta del karaté.

CHIERI
... CHIERESE: Agente 007 licenza uccidere.

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Remo revolution.

CIRIE'
CATALANO: Purché si lascia con gente. Vist. 18.

TEATRI - RITROVI

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti, ore 20,30 «Prima nazionale» di SAIL di Vittorio Alfieri con MARCO GIOVANPIETRO

ALFIERI: ORE 20,45
Sala fino a domenica ... KESSLER in «KESSLERKABARETT» a cura di G. PATRONI GRIFFI

TEATRO NUOVO - ...
questa sera ore 20
LOREDANA ... Jean-Pierre Mariel
Spettacolo di balletti
Musiche di AZIZ COHEN-SYLVANO BUSSOTTI
coreografie di Geoffrey Cauley
Ultimo giorno

TEATRO ITALIA
Questa sera ore 21,15
GIPO
in «GIOVANIN A VEUR MARIESSEI»

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C. Duca Abruzzi 24
domani, ore 18,30
CONCERTO DI CHITARRA di Maurizio Colonna
Ing. 1900 - Gratis studenti Politecnico

TEATRO STABILE TORINO
... oggi si prenota per
MACBETH
di Shakespeare - Regia E. Marcatti con GLAUCO MAURI all'Alfieri dal 18novembre

TEATRO CABARET CENTRALINO
V. della Rocca 15/A — T. 837500
ore 22 «VOLO CIECO»
ZUZZURRO e GASPARE
Ingl. pom. Ass. Sede Soci

AL TEATRO MACARIO
stasera ore 21,15
... PAUL e ANGELIQUE
GIGI ...

Provincia e Comune di Torino
TEATRO STABILE
SETTORE SCUOLA-RAGAZZI
Al Liceo Cottini (V. Pacini 28) ore 14,30
ROBERTO TESSARI presenta
LA COMMEDIA DELL'ARTE E LA CIVILTA' BAROCCA
Ingresso libero

Dy Parc
Il loro ritorno al Parco di Torino
SERATA ROMANTICA A LUME DI CANDELA
con «L'ANGOLO DEI RICORDI»

Trovadero
Via A. Doria 8 - Tel. 553771
SERATA DELL'AMICIZIA
orch. UMBERTO ...

dancing la perla
Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
domani eccezionalmente
FOLKLORE ...

MELARUCI
P. Cluana 14/1 - 816108
ore 21,30 serata di ballo
con LISCIO NON TI LASCIO
orch. LA CAMPAGNOLA del M° D. ROSSO
ingr. e cons. L. 3500

LE CUPOLE
Castelnuovo Don Bosco (Torino)
per I BIG DEL GIOVEDI'
Domenica sera ... ROCK
omaggio ad
ELVIS PRESLEY
con BOBBY SOLO
Prima e dopo il concerto si balla
Prezzo ingresso L. 5000

ITALIA: Blue scenery, C. Chris. Tec. Vist 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CUORGNE'
PERONA: L'impero colpisce ancora.
LANZO
CATALANO: La febbre sotto zero, Vist 18
MONTANARO
VITTORIA: Come in blue movie: ... computer. Vist. 18
MICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Occhi aperti in famiglia.
ITALIA: Sex d'India.
NUOVO: Corpi bagnati.
PRIMAVERA: Apocalisse domani. V. 18.
RITZ: Pretaculta amore mio.
SETTIMO
BRICCARD: Tom Horn.
SUSA
CENISIO: Esperienze erotiche femmine in calore. V. 18
VALPERGA
AMBRA: La ragazza gonfia.
VENARIA
SUPERCINEMA: Dale la mano.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI (tel. 556 440) ore 20,45 Abbe Efrain Kirsch «Kaspar ...».
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 «Calderon» di Pier Paolo Pasolini. Regia di Giorgio Pressburger. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Spettacolo visibile ... Ultimi cinque giorni. Telefoni 544 502 - 536 745
CENTRALINO (tel. 837.500): ore 22 cabaret con Zuzzurro e Gaspare
CENTRO JAZZ TORINO (C. Belsito, 4/b): ore 20 Blues Messengers
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Roberto Fabbriciani, flauto; Massimiliano Damerini, pianoforte. Le Musiche di Beethoven, Boulez, Scriabin, Schubert. Bigl. int. p. Cesare 29, tel. 544.523 e dalle 20,00 al Conservatorio
... TEATRO (p.zza S. Giovanni). La Coop ... presenta «Teatralia». di M. Gerardi regia di F. Grossi. Musiche di G. Negri. Ore 21,15
ERBA: «Incontro con la danza del ventre»
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema.
GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 20,30 «Bari» di Vittorio Alfieri. Regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Telefono 544.562 - 555 748.
INTRADOSSI (B. Massimo 31): Corsi di composizione musicale elettronica diretti da E. Zaffiri. Telefono 971.009 (ore 17-21).
ITALIA: ore 21,15 Oltre un «Oltretutto a vent'anni»... Fran. via Nizza 138 - telefono 656.4021.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» - diretto da L. P... Telefono 889 668
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 il Teatro delle Dieci presenta «Angelino e dell'educazione» di M. Bignone. Informazioni al telefono 655 552. Ultimi 5 giorni
NUOVO: ore 20 Spettacolo di Balletto con Loredana Furno, Rocco, ... Ferrè, Martel, maschile di Aziz Cohen, Sylvano Bussotti. Int. telefonare 655.552. Ultimo giorno.
TEATRO COMUNALE DI MONCALIERI: 20,30 spettacolo di danza. Alvin Piccolo centro di danza libera la Tuta Sepp
PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche Arturo Guarnieri nel 100° della nascita. Presentazione di Alfredo Mandelli. Ingresso libero

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI: c. Traiana, ore 21,15 Dopodomani ... domani 2 spettacoli ore 16 e 21,15

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 31.
ARLECCHINO: ore 21 Fabbi
CLUB 84: ore 21 danza
DU PARC: ore 21 Ripy
LA PERLA: ore 16,30-21 danze.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21
ODEON: 15,30 - 21 Take Five.
TROCADERO: ore 21 Umberto Bonny.

COLLIN'S PIANO BAR (c. Vittorio 64)
INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10 tel 537.340) Ferri e Pino.
MILLELUCI (p. Duomo, 147). Music Hall tutte le sere attrazioni internazionali
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - Piano Bar (C. Belsito, 3 - t 532 492) Thomas e Palumbo
SHAKER DISCOTECA (C. Belsito, 3).
VILLA GAY DISCOTECA (t. 951.395).

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO GUAGLINO (S. Carlo 177) ... paesaggi di Vittorio Maroni
CASSIOPEA: Claudia Ferrarini
CITTADELLA (Bertola, 31): ore 15 manifestazione Lega Lotario Benini
EMMEDUE (Via Unità'ria, 10) De Pers. I SEGNI DI GIO DIK ... S. Tomas 20-C) Le culture precolombiane
NARCISO: Giovanni Guaglio «Corpi stravolti»
PORTICI (p. V. Verzio 22, tel. 885.476). O. Carpanedo feriali 15.30-19.30 festivi 10-12,30 15,30-19,30.
PROMOTRICE S.A. Valentino: 139° esposizione. Orario 10-12; 15-18.30
RICERCHE: pers. Carlos Alonso.
STUDIORE: Ignazio Moncada
3 A (via Maria Vittoria, 18): Gallerie di Umberto Mastroianni.
TUTTAGRAFICA (p.zza Carina): Tranquillo Marangoni - Xilografie

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Levi. Inaugurazione ore 18
A.I.C. (877.857): Giuliana Lombardi
APPRODO (Regina 17): Baumgartner.
BERMAN (Arcivescovado, 9): Sergio Manfredi - Paesaggi olandesi.
DAVICO: pers. Galleria Bargello.
DOCUMENTA: B. Chialli-F. Sch.
GOBAL: pers. Mariano Fracassa.
GRIFI (p. Solferino 2): Mostra in abbinamento A. Chiaquinto
IDEOGRAMMA (Dei Mille 36), Molinari
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Giorgio Guidi
LA CIOSTRA - Arti: ...
LA PARISIENA: Apparati d'epoca 16-20
LE IMMAGINI: Francesco Casorati «Paesaggio» - Disegni per libri greci.
PIANA (c. Cavour 32, tel. 877.344): Odoardo Campagnari.
YIOTTI: Walter Biasio

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Antonio Pogazzaro e il cinema» ... mondo antico», diliti. Soldati con A. Valli, M. Serato, A. Bertone (Usa 1940 - minuti 96)

Villipendio di ricordo

Amici di Marilyn contro «Il Male»

MILANO — Alla lista di vilipendi di cui devono rispondere redattori e direttore della rivista satirica «*Il Male*» se n'è aggiunto ieri uno nuovo: vilipendio di ricordo. Ricordo incarnato ... fattezze di Marilyn Monroe e quindi scatenata reazione del Club degli Amici di Marilyn che alla procura milanese ha presentato una denuncia corredata da richiesta di sequestro ... pubblicazione

I fatti: qualche mese fa la rivista americana «*Penthouse*» e quella italiana «*Playboy*» hanno pubblicato fotografie di una ragazza bionda tratte ... fotogrammi di una pellicola inequivocabilmente pornografica. A suo tempo gli strali degli «amici» si sono puntati sulle pubblicazioni patinate per «uomini» e ora la denuncia viene rinnovata perché «*Il Male*» ripubblica le stesse foto spiegando scherzosamente che il partner maschile della presunta Marilyn sarebbe il repellente presidente Usa Ronald Reagan.

Per un milione di dollari

Causa MacQueen contro i giapponesi

TOKYO — La Corte distrettuale di Tokyo ha respinto la richiesta dell'attore americano, Steve MacQueen (morto di attacco cardiaco il 7 novembre a Città del Messico il giorno dopo essere stato operato per la asportazione di un tumore al polmone) di un milione di dollari d'indennizzo.

La vertenza era stata promossa dall'attore contro quattro società giapponesi, Matsushita Electric, Yajuki, Dentsu e l'industria cinematografica Toho-Towa per aver usato senza il suo permesso a scopo pubblicitario per il lancio di un tipo speciale ... fatte fermentato fotogrammi con la sua immagine presi dal film «Le Mans» in cui MacQueen svolgeva il ruolo di protagonista.

Il presidente del tribunale ha affermato che è una procedura usuale per le campagne di pubblicità nipponiche servirsi di fotogrammi tratti da film per reclamizzare i propri prodotti.

«Passione d'amore» le riprese a Torino

TORINO — Ettore Scola ha dato ieri a Torino, alla «Mandria», il primo giro di manovella del suo nuovo film *Passione d'amore*, ispirato alla novella «Fosca» di Ignio Ugo Tarchetti. le dal riprese proseguiranno sino a Natale.

«*La vicenda è ambientata nel 1860 in pieno romanticismo* — ha detto Scola —; l'autore della novella, assieme a Boito, Roani e Cremona era considerato un estremista, un arrabbiato della letteratura perché, in polemica con l'accademia di allora, rompeva i canoni tradizionali della bellezza femminile, della bontà e del decoro borghese».

Il regista ha precisato che *Passione d'amore* non ... discosterà ... dai suoi film precedenti sia per la forma satirico-realista, sia per il tema, quello che riguarda gli offesi e gli umiliati.

«*Questa volta* — ha aggiunto Scola — *parlo di una emarginazione naturale eterna, quella ... bruttezza, handicap grave soprattutto per la donna che deve avere come sua prima virtù la bellezza ed è la facciata di come si presenta che la condiziona in tutto. Argomento attuale perché an-*cora oggi, dopo più di cento anni, la condizione della donna e il suo dovere di aderire a certi modelli ... rimasti gli stessi».

Sulla difficoltà di scegliere l'attrice ... ha precisato: «*La protagonista non è un'attrice nata anche perché mi sono rifiutato di truccare da brutta una bella. Dopo molti provini fra ragazze che si interessano di teatro e di doppiaggio ho scelto Valeria D'Obici*». Altri interpreti: il ... Bernard Giraudeau (nella parte di un bellissimo ragazzo molto conteso), Massimo Girotti, Jean-Louis Trintignant, Bernard Blier.

Al Punto Due

Dibattito stasera sul cinema h...

TORINO — Stasera ... alle 22,30 al termine delle proiezioni di *Macabro* al Cin... Punto Due (via Garibaldi) Lamberto Bava (regista del film ... sceneggiatore di Mario Bava), Morando Morandini (critico del Giorno) e Carlo Scarrone (studioso di cinema) si incontreranno con il pubblico per un dibattito.

Asta degli arredi di Villa Sant'Elena (CN)

*Tra gli arredi sono compresi:*
— Mobilio d'epoca, trumeaux, salotti, credenze, tavolate, comò, biblerie, specchiere, lampadari, orologi ... bronzi, sculture
— Argenti italiani, sheffield, peltri, bronzi, avori
— Dipinti dell'800 e 900, stampe antiche, arazzi.
— Porcellane di Sèvres, Capodimonte, Meissen.
— Importante lotto di tappeti orientali

Tutti i ... verranno aggiudicati al miglior offerente senza prezzo base.

Asta:
Mercoledì 12-11 ore 21
Giovedì 13-11 ore 21
Venerdì 14-11 ore 16 e alle 21
Sabato 15-11 ore 16 e alle 21

La vendita all'asta verrà realizzata presso i locali della
LOUIS ... ITALIA
Corso Vittorio Emanuele II n. 109
tel. 011/54.12.50 - 10128 TORINO
CATALOGO IN SEDE

Questa sera su Videogruppo alle ore 22
VIDEO GRUPPO
Confronto
Enzo Biffi Gentili
Beppe Gatti
su
«Comune ... Fiat»

BAROVERO ... dà di più...
Via Belfiore 45, ...

L'ALTRO VIZIO DI UNA PORNO MOGLIE IL VERO GRANDE ... al MAFFEI

L'orchestra sinfonica in concerto a Milano

# Coi resti di Salammbò la Rai apre il gran centenario di Mussorgski

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Alle grandi manifestazioni per il centenario della morte di Mussorgski, che cadrà l'anno venturo, ha dato inizio la Rai di Milano aprendo la stagione sinfonica nel salone del Conservatorio col ricupero e l'esecuzione di quanto resta di quell'opera Salammbò, alla quale Mussorgski lavorò negli anni precedenti al Boris, [illegible] al 1866, abbandonando poi l'impresa.*

*Perfettamente conosciuti nella versione per canto e pianoforte, sono sette frammenti, o più esattamente sette scene, ognuna [illegible] quali è un pezzo musicalmente compiuto, ed è ben noto che il materiale musicale d'alcune di esse confluì poi nel Boris, in particolare il magnifico motivo [illegible] grande arioso dello Zar. [illegible] musica tumultuosa che nell'ultima scena riflette le grida di furore del popolo in tumulto nella foresta [illegible] Kromy, qualcosa del dialogo [illegible] di Marina con lo pseudo-Dimitri nel cosiddetto «atto polacco», e qualcosa della scena delle allucinazioni di Boris di fronte al consesso dei boiardi.*

*Tutto questo [illegible] il solito terribile problema, che si presenta anche per Bach e per Rossini, del rapporto tra musica e parola, anzi, tra musica e scena, della validità che una medesima musica possa conservare in mutate situazioni.*

*Uno dei maggiori studiosi di Mussorgski si è dato un gran da fare per dimostrare che, praticamente, si tratta di situazioni analoghe dal punto di vista drammatico ed espressivo, e che attribuendo alla musica la solita capacità di rappresentare soltanto la dinamica delle passioni, e [illegible] la sostanza delle passioni stesse, i conti tornano benissimo.*

*Certo, certo. Tuttavia [illegible] forse bene, quando parliamo del Boris, mettere un poco il discreditato «atto polacco», e qualcosa della scena delle allucinazioni di Boris di fronte al consesso dei boiardi.*

*Tutto questo [illegible] il solito terribile problema, che si presenta anche per Bach e per Rossini, del rapporto tra musica e parola, anzi, tra musica e scena, della validità che una medesima musica possa conservare in mutate situazioni.*

*Uno dei maggiori studiosi di Mussorgski si è dato un gran da fare per dimostrare che, praticamente, si tratta di situazioni analoghe dal punto di vista drammatico ed espressivo, e che attribuendo alla musica la solita capacità di rappresentare soltanto la dinamica delle passioni, e [illegible] la sostanza delle passioni stesse, i conti tornano benissimo.*

*Certo, certo. Tuttavia [illegible] forse bene, quando parliamo del Boris, mettere un poco il discreditato «atto polacco», e qualcosa della scena delle allucinazioni di Boris di fronte al consesso dei boiardi.*

*Tutto questo [illegible] il solito terribile problema, che si presenta anche per Bach e per Rossini, del rapporto tra musica e parola, anzi, tra musica e scena, della validità che una medesima musica possa conservare in mutate situazioni.*

*Uno dei maggiori studiosi di Mussorgski si è dato un gran da fare per dimostrare che, praticamente, si tratta di situazioni analoghe dal punto di vista drammatico ed espressivo, e che attribuendo alla musica la solita capacità di rappresentare soltanto la dinamica delle passioni, e [illegible] la sostanza delle passioni stesse, i conti tornano benissimo.*

*Certo, certo. Tuttavia [illegible] forse bene, quando parliamo del Boris, mettere un poco il discreditato «atto polacco», e qualcosa della scena delle allucinazioni di Boris di fronte al consesso dei boiardi.*

*Tutto questo [illegible] il solito terribile problema, che si presenta anche per Bach e per Rossini, del rapporto tra musica e parola, anzi, tra musica e scena, della validità che una medesima musica possa conservare in mutate situazioni.*

*Uno dei maggiori studiosi di Mussorgski si è dato un gran da fare per dimostrare che, praticamente, si tratta di situazioni analoghe dal punto di vista drammatico ed espressivo, e che attribuendo alla musica la solita capacità di rappresentare soltanto la dinamica delle passioni, e [illegible] la sostanza delle passioni stesse, i conti tornano benissimo.*

*Certo, certo. Tuttavia [illegible] forse bene, quando parliamo del Boris, mettere un poco il*

Il concerto all'Auditorium

# Tre Stabat Mater solo per il coro

TORINO — *Messa [illegible] parte l'orchestra, la Rai ha affidato interamente al coro, guidato dal suo direttore stabile Fulvio Angius, il compito di disimpegnare l'intero programma del concerto di venerdì. Tre pagine a cappella, tutte sul testo latino dello Stabat Mater, hanno dato modo [illegible] questo complesso di mostrare la sua maturità e la sua versatilità nel passare [illegible] disinvoltura [illegible] musiche diversissima per stile e linguaggio.*

*In apertura si è ascoltato lo [illegible] Mater di Palestrina, scritto per otto voci [illegible] cappella nello stile dei [illegible] barocchi, in cui il musicista accantona la densità del contrappunto interno a favore di una scrittura più lineare che rende giustizia [illegible] percezione del testo.*

*[illegible] l'interesse per questo pezzo magistrale stava essenzialmente nella revisione di Wagner, scelta appunto per l'esecuzione dell'altra sera e notevolmente equilibrata tra la doppia esigenza di spremere dal testo tutto l'espressività possibile e quella [illegible] rispettarne i fondamentali connotati stilistici: una via di mezzo ottenuta puntando essenzialmente sull'agogica (cioè sul movimento della musica) e sulla dinamica (cioè sul gioco delle sonorità) senza intaccare i profili melodici e l'ossatura dell'armonia.*

*Rimescolate rapidamente le carte, cioè la posizione dei singoli cantori, [illegible] s'è organizzata in [illegible] gruppi per eseguire lo Stabat Mater di Penderecki, [illegible] musicista polacco contemporaneo che fa dell'ispirazione sacra il centro del suo mondo espressivo.*

*Avvertendo evidentemente come un peso [illegible] lunghezza del testo e l'uniformità della sua imagerie, che in sessanta versi offre pochissime alternative al tema del dolore e del compianto, limitando così enormemente le possibilità del [illegible]ti, Penderecki ha scelto solo una quindicina di versi per condensarli in [illegible] estratto ad alto potenziale [illegible] canta e parla, grida, mormora, salmodiando arcaicamente su una nota ribattuta, scivola in dolorosi e realistici portamenti sfruttando la ricchezza di una scrittura molto ricca e varia che finisce per essere un complicato esercizio estetico perché non sa mai bene se risponda ad un'effettiva partecipazione emotiva o al gusto cinematografico dell'effetto a colpo di scena.*

*Ottima prova del coro anche in questo brano, le cui sanguinanti ferite non hanno lasciato traccia nella levigata esecuzione del terzo e ultimo Stabat Mater, quello di Domenico Scarlatti, un lungo e un po' arido esercizio di compitata polifonia a dieci voci sorrette dall'organo al quale sedeva, per l'occasione, il puntualissimo Guido Fonzatti.*

**p. gal.**

*Lo stesso Pesko, che l'Orchestra sinfonica [illegible] Rai [illegible] Milano ha la grande fortuna di possedere come direttore stabile, ha condotto l'applauditissima esecuzione, alla testa d'una grande compagine strumentale e vocale, col coro [illegible] Milano rinforzato dal Piccolo coro maschile dell'Arena [illegible] Verona (sotto la guida [illegible] Mino Bordignon) e [illegible] coro [illegible] voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata [illegible] Bergamo istruito [illegible] don Egidio Corbetta, e sei [illegible] solisti, di Ludmilla Shemchuk, risultata vibrante e perfino commovente [illegible] grande aria dell'ultimo atto, il basso Gheorghi Selemev, in quel personaggio di Mateo che sarebbe un [illegible] Boris della situazione, [illegible] baritono William Stone (in tre parti distinte), Giorgio Surjan, Giorgio Tieppo e Efthymios Michaelopoulos.*

*Voci prevalentemente gravi, un solo personaggio femminile, sicché il colorito dell'opera, così avventurosa, risulterebbe singolarmente scuro, se non fosse [illegible] rivincita di colore che Mussorgski va trarre dall'ampia partecipazione del coro.*

**Massimo Mila**

## *Strehler «Sanremo [illegible] mi avrà»*

**MILANO — «Sono tutte fantasie», risponde Strehler alla domanda [illegible] quanto [illegible] da di vero nell'ipotesi, [illegible] da Sanremo, secondo cui il regista starebbe per accettare l'incarico di consulente artistico del Casinò.**

**Le voci sono probabilmente sorte in seguito all'«incidente» [illegible] Strehler e Portofino; [illegible] il regista [illegible] un appartamento, che di recente è stato venduto. I nuovi proprietari lo hanno sfrattato e, a Portofino, nessuno è riuscito a trovargli un'altra casa.**

**A questo punto Strehler ha detto che cercherà un posto, possibilmente vicino al mare, dove poter continuare a «scrivere, studiare e leggere in pace».**

**Sanremo — che, con i proventi del Casinò, dispone di due miliardi all'anno, da spendere in manifestazioni e iniziative culturali — potrebbe essere una delle sedi che, [illegible] ricavarne prestigio, hanno [illegible] ospitalità [illegible] regista.**

Da Asti la tragedia di Alfieri arriva stasera al teatro Gobetti

# Match Giovampietro-giovani per Saul

ASTI — Che cosa può fare un attore quando la platea ribolle di bisbigli e il pavimento scricchiola per le corse degli spettatori?

Può scegliere d'indignarsi, sopportare fino al crollo, piantare baracca e burattini, improvvisarsi tribuno e magari arringare la folla. In ogni modo lo spettacolo ne trarrà profitto.

L'altra sera francamente — al Politeama per l'anteprima del *Saul* di Alfieri — la situazione volgeva al peggio. Per un'ingenuità da strapaese [illegible] stati attirati in teatro centinaia di studenti [illegible] l'invito gratuito e la promessa solenne di non essere interrogati la mattina dopo.

La scuola quindi, che non [illegible] mai fatto troppo per spiegare la magnanimità dell'Alfieri, finiva con il prendersi [illegible] giro proprio nella città natia.

I ragazzi, per niente eccitati dalla scansione dell'endecasillabo tragico o dallo storico contrasto tra Saul e David, ciarlavano con serenità. Il Politeama, quantunque inadatta [illegible] prosa, recepiva l'incessante brusio e lo moltiplicava [illegible] orecchie degl'interpreti, i quali [illegible] trovavano a recitare in musica.

Renzo Giovampietro [illegible] tutte insieme le varie possibilità di reazione contro [illegible] intemperanze. L'attore che diede voce alla polemica greca [illegible] di Lisia contro i sicofanti e alla latina aggressività di Cicerone [illegible] il proditatore Verre, [illegible] retore consumato.

I ragazzi in loggione durante il dibattito su Alfieri

Fu sospeso per [illegible] minuti [illegible] rappresentazione, [illegible] gliandosi contro il loggione e [illegible] tempo stesso comprendendo che [illegible] trattava di ragazzi precettati. Si [illegible] attardato nell'elogio di Vittorio Alfieri (che [illegible] girare l'Italia per svegliare l'Italia») e [illegible] è pentito di ricorrere alla forza come i paterfamilias della peggiore tradizione.

L'incanto negativo era rotto: Giovampietro ha collezionato applausi e rinfrescato le attenzioni. Lo spettacolo — da oggi in prima al Gobetti per la stagione [illegible] Stabile di Torino — si è tramutato in qualcosa di curioso [illegible] di attraente. Vittorio Alfieri [illegible] persona, cosi preso tra «volere» e «dovere» non avrebbe fatto di meglio.

**p. per.**

**Giornate alfieriane a Torino** — Oggi, domani e dopodomani, tre «Giornate [illegible] studio alfieriane» nel Salone del Congressi del San [illegible] (piazza San Carlo) organizzate [illegible] dal Centro nazionale Studi Alfieriani di Asti con l'Università di Torino. Vi partecipano illustri studiosi italiani e stranieri.

[illegible] programma della prima giornata comprende, dopo un'introduzione [illegible] Luigi Firpo, presidente del Centro studi alfieriani, quattro relazioni dei professori: Giorgetto dell'Università di Catania, Cerruti dell'Istituto universitario di Bergamo, Joly di Parigi, Di Benedetto dell'Università [illegible] Torino. Seguirà [illegible] dibattito.

Stamane in pretura la [illegible] contro la Rai

# Gli autori difendono i propri film proposti allo show di Monica Vitti

**ROMA — Stamane, in un'udienza [illegible] Pretura civile di Roma, viene chiesto al giudice [illegible] il blocco della trasmissione televisiva «Qualcosa di Monica», dedicata alla biografia professionale-personale di Monica Vitti, curata dal compagno dell'attrice, il fotografo Roberto Russo.**

**La richiesta viene avanzata dall'avvocato Giovanna Cau per conto d'un gruppo di registi e sceneggiatori tra i quali Luigi [illegible] Monicelli, Ettore Scola, Age, Furio Scarpelli, Luciano Vincenzoni, Bernardino Zapponi.**

**L'azione è intentata dagli autori per difendere i propri film che sono stati usati nella trasmissione, «a lesione del diritto morale d'autore» (non del diritto economico) e «dell'integrità dell'opera».**

**Difficilmente l'azione otterrà l'effetto pratico di bloccare la trasmissione: l'ultima puntata [illegible] «Monica» va in onda la prossima domenica, e tre giorni non basteranno probabilmente al magistrato per vedersi tutte le puntate, vedere i film utilizzati e fare i necessari controlli. Resta il problema: a Scola e Monicelli abbiamo chiesto di chiarirsi.**

## Ettore Scola

[illegible] come se, in un'antologia poetica per le scuole, leggessimo: «*Sempre caro mi fu quest'erma colle / e'ode a destra un squillo [illegible] tromba / nel mezzo del cammin di nostra vita*». Come se da ogni diversa poesia venissero presi uno, due, tre versi, venissero [illegible] lati, accostati e cuciti insieme a formare una [illegible] poesia che nessun [illegible] ha mai scritto. Chi lo troverebbe lecito? Invece, per [illegible] razzismo che considera il cinema un'arte inferiore manipolabile come si vuole, un'operazione simile sembra accettabile quand'è compiuta sui film.

Come sono congegnati, infatti, spettacoli televisivi quali *Storia di un italiano* di Sordi e *Qualcosa di Monica* della Vitti, oppure alcuni dei cosiddetti film [illegible] montaggio? Pigliano diversi film, ne tirano fuori dei brani, li tagliano, li montano, [illegible] rimontano; alla domanda espressa da [illegible] film si risponde nell'altro, un primo piano 1970 continua [illegible] 1978... L'alterazione è completa.

E da una simile violazione e appropriazione [illegible] autori [illegible] dovrebbero difendersi?

## Mario Monicelli

*Non andiamo cercando soldi: di norma il regista o lo sceneggiatore cedono tutti i diritti [illegible] d'un film che hanno diretto o scritto al produttore, che ne detiene l'intera proprietà e può venderlo, affittarlo o darlo a chi vuole, come vuole, quando e dove vuole. Tanto giusto non è. Nemmeno è giusto che un film continui a essere trasmesso e ritrasmesso da televisioni pubbliche o private, e che l'unico a [illegible] ricavarne nulla [illegible] quello che l'ha fatto; ma per ora [illegible] così.*

*Ciò che vogliamo difendere e riaffermare [illegible] il diritto d'autore, il rispetto del nostro lavoro, il rispetto del montaggio originale, che del film [illegible] un elemento sostanziale. [illegible] per le citazioni, per i brani compiuti del film che vengono scelti ad illustrare la storia del cinema, la storia di un attore o magari addirittura la storia d'Italia. [illegible] la manipolazione all'interno delle sequenze, lo snaturamento, [illegible] mistificazione, questo [illegible] Registi e sceneggiatori sono stati finora sin troppo pazienti e passivi, direi*

Lo spettacolo [illegible] danza al teatro Nuovo

# La Furno piace in «Tactus» Rocco delude con Bussotti

TORINO — Ardue imprese del Teatro Nuovo nell'affrontare due musicisti di punta italiani per tradurli in novità di balletto.

*Tactus* di Aldo Coraghi e *Bussottioperaballet* di Sylvano Bussotti sono stati allegati dal personaggio-simbolo di Narciso, spesso qui identificato col Fauno [illegible] Nijinsky, anche nella trasmigrazione attuale di Jerome Robbins.

Il coreografo inglese Geoffrey Cauley, operante in Italia da una decina d'anni, da quando [illegible] assunto [illegible] John Field come assistente alla Scala, ha dichiarato le sue fonti, parlando di Fokine («Dafni e Cloe») e Balanchine (vari pasi a due).

Ha però dimenticato di esporre le citazioni più evidenti che erano appunto l'«Après midi d'un faune» nella versione di Nijinsky per Bussotti e in quella di Robbins nella moderna palestra [illegible] gli specchi che servono per [illegible] prove e per vagheggiare narcisisticamente la propria immagine.

Per quanto riguarda il musicista Vaclav ancora da ricordare almeno «Jeux». [illegible] delle creazioni più attuali dei «Ballets Russes» nel sottile ed arguto angolo del palcoscenico [illegible] una batteria di flauti dritti e traversi.

Poi giungono Loredana Furno e Jean-Pierre Martel, che eseguono un classico passo [illegible] osservati dal fruscio che [illegible] scorrere, forse allusivamente, sabbia da una mano. Infine lo stesso Rocco si palesa in un assolo finale, rivelando un [illegible]lo dialivello tecnico rispetto alla limpida esecuzione [illegible] altri due danzatori.

I tre [illegible] interpreti anche di *Tactus*, [illegible] agiscono un po' [illegible] pari come impianto coreografico, sempre mostrando peraltro uno squilibrio tecnico tra Rocco e i suoi due partners, abituati tra l'altro a lavorare insieme da una lunga «partnership».

*Tactus* è stato accolto [illegible] unanimi applausi dal numeroso pubblico. Dissensi invece per Bussotti.

**Luigi Rossi**

**Unione Musicale** — Stasera alle 21 (ospiti), concerto di Roberto Fabbriciani, flauto e Massimiliano Damerini, pianoforte. Musiche di Beethoven, Boulez, Scurrino, Schubert.

**Dischi al Piccolo Regio** — Oggi alle 17,30 «Antonio Guarnieri nel centenario della nascita». A cura di Alfredo Mandelli.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

# Tristo fine di Fantoni abbrutito dall'amore

*Rete 3, si conclude* **Un relitto delle isole**, *film per [illegible] tv di Giorgio Moser, tratto dal romanzo di Conrad, con Sergio Fantoni che [illegible] Peter [illegible] protagonista, Massimo Girotti il capitano tradito, Maria Carta, la moglie meticcia e l'indiana tredicenne Aisha che è la bella indigena che stregò il povero Peter e contribuisce al suo totale abbrutimento.*

*Quest'ultima puntata doveva andare in onda la settimana scorsa, ma il film è stato soppiantato dalla pellicola di guerra «L'avventura impossibile» con Ronald Reagan che faceva da spalla a Errol Flynn; pertanto la prima delle sei puntate del giallo spionistico «La talpa» dal romanzo di Le Carré con Alec Guinness, previsto per stasera, sarà trasmessa dopodomani venerdì.*

*A Montecarlo un filmetto leggero,* **Auguri e figli maschi** *(1951) con Delia Scala e Ugo Tognazzi, avventure comiche di tre soldati che sposano tre amici; la [illegible] è di Giorgio Simonelli che ha diretto parecchie pellicole con il duo Franchi-Ingrassia; più tardi il western* **Capitan Apache** *(1971) [illegible] Singer con Lee Van Cleef e Carroll Baker.*

*A Capodistria: il maliziosetto e ironico* **Un giorno e una notte** *(1975) di Nadine Marquand Trintignant che qui dirige il marito Jean Louis in coppia con Stefania Sandrelli: è la storia di un fotoreporter che si dichiara di idee avanzate nei confronti della moglie di cui sostiene la piena libertà sessuale, [illegible] quando scopre un tradimento, è il finimondo: tutto si risolverà con una seconda luna di miele.*

*A Crp l'umoristico e forse un po' autobiografico* **Sul mare facevo Stalin alle donne?** *(1969) di Maurizio Liberati: è la presa in giro di [illegible] provinciale che diventa comunista per via di una certa somiglianza con Stalin: fra gli interpreti Heinz Berger e Margaret Lee. A Telefortuna il politesco parapsicologico* **Profezia di un delitto** *(1975) di Claudio Chabrol con Jean Rochefort, Franco Nero truccato da arabo e Geri Freche. [illegible] Goldfinger.*

Maria Carta in «Un relitto delle isole» rete due - La Sandrelli nel film a Capodistria

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 17; 20
12,30 **I misteri dell'artigianato artistico** (c)
13 — **Artecittà** (c) di M. Corgnati e G. Salami. Firenze: i Medici e i Manieristi
14,10 **Una lingua per tutti** (c) Il russo tosti di L. Negarville
14,40 **Spazio 1999** (c) «Nuvola» con Martin London e Barbara [illegible]in
15,05 **Nel cosmo alla ricerca della vita** (c) di Piero Angela «Un pianeta abitabile»
15,45 **Braccio di ferro** (c) cartoni animati
16,10 **Los Angeles: Ospedale Nord** (c) «Volontà divina» telefilm
17,05 **J, 2, 1... contatto** (c) «Anna dai capelli rossi», disegno animato
18 — **Scienza delle acque** (c)
18,30 **I problemi del signor Rossi**, programma di Luisa Rivelli
19 — **TG1 - Cronache**
19,20 [illegible] **e scappa, Buddy** (c) Primo episodio
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Squadra speciale K. 1** - con G. Gunther Hoffmann, «Morte di [illegible] casalinga»
21,40 **Storie allo specchio** (c) [illegible] G. Levi, «Io, donna - Storia [illegible] Anna P.»
22,10 **Mercoledì sport** (c). Da Marsala: **Pugilato**: Hernadez-Pizzo - Titolo europeo super piuma. Al termine: **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23
12,30 **TG2 pro e [illegible]lo** «Per una cultura a più voci»
13,30 **Mering** (c) documenti su una popolazione della Nuova [illegible]
14 — In diretta dallo S[illegible] 7: **Il pomeriggio** (c)
14,10 **In casa Lawrence** (c) «I problemi di Willie», telefilm
15 — **Piano Pegaso** (c) telefilm della serie «Atlas-Ufo-Robot»
15,25 **La storia dell'automobile** (c) «L'alba dell'automobilismo»
[illegible] — **Menù di [illegible]** (c) - **Sesamo apriti** (c) disegni animati
17,05 In diretta dallo Studio 7: **Il pomeriggio** (c)
[illegible] — **Infanzia oggi** (c) «Le filmastrocche»
18,30 **Dal Parlamento** (c) - [illegible]**2 sport sera** - **Spazio** [illegible]
19,05 **Ma che storia è questa** (c) di Enzo Biagi - **Previsioni del tempo**
20,40 **Un relitto delle isole** (c) di [illegible]. Moser, con Sergio Fantoni, Massimo Girotti, [illegible] romanzo di Conrad, 3° e ultima puntata
21,35 **L'usignolo dell'imperatore** (c) «Intellettuali e potere in Italia dal dopoguerra ad oggi: *La politica culturale* [illegible] *Togliatti negli anni fra il 1944 e il 1947, dal suo arrivo a Napoli, dalla Liberazione* [illegible] *chiusura* [illegible] *«Politecnico» di Vittorini, attraverso le testimonianze dei suoi collaboratori, Terracini, Pajetta* e *Nilde Jotti*
22,25 **Racconti fuori stagione** (c) «Un uomo sull'isola», telefilm

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,10
18,30 **Gianni e Pinotto** (c)
19,35 **Il traffico della sposa** (c) dalla sede regionale per la Calabria
20,05 **Incontro con il libro** (c) [illegible] programma curato e diretto da Agostino di Claula
20,40 **Lubitsch Touch: La semplice arte del cinema** (V) a cura di Giuseppe Cereda: **Angelo** («Angel», 1937) film - Regia di Ernest Lubitsch. Interpreti Marlene Dietrich, Herbert Marshall, Elvyn Douglas

LA TV *di Ugo Buzzolan*

# *Lubitsch con Marlene fatale e adultera*

Il ciclo di Lubitsch sulla rete 3 arriva stasera al 1937, saltando da «Partita a quattro» che è [illegible] '33 a *Angelo* in mezzo sta un film famosissimo, «La vedova allegra» del [illegible]. Lo vedremo come penultimo pezzo della rassegna, costituisce il [illegible] finale assieme a «Il cielo può attendere».

*Angelo* è uno [illegible] quelle pellicole [illegible] hanno diviso la critica: da una parte lodi e dall'altra risa ironiche. Succedeva allora e succede ancora oggi con studiosi che non prendono [illegible] troppa considerazione il regista, diffidenti verso i suoi generi leggeri e d'suo cinismo da salotto, e con altri che invece lo qualificano autentico maestro. A questo proposito Truffaut ha scritto pagine di devozione e ha dichiarato: «Da Lubitsch si possono imparare molte cose, ma ciò che non si può imparare è lo *charme* e la malizia; quello *charme* malizioso di Lubitsch, ecco ciò che faceva di lui veramente un principe del cinema».

Con *Angelo* potremo rivedere una delle sue opere più eleganti, più rigorose, più «geometriche». La storia ricavata da un lavoro teatrale di Langyel, lo stesso autore del soggetto di «Ninotchka», è dopotutto la storia dell'eterno triangolo: c'è un marito comprensivo ma indifferente a partecipare a conferenze sulla pace (da notare l'anno, 1937, guerra di Spagna e dirompente ascesa della Germania nazista...), c'è una moglie trascurata e leggiera e c'è un vivace che approfitta della situazione scambiandosi tra l'altro la deliziosa signora per una delle ragazze di una casa di appuntamenti riservata ai miliardari, a Parigi, tenuta nientemeno [illegible] da una granduchessa russa.

E' un film raffinato, tutto giocato tra sottili umorismo, controlli sentimentali e una morbida ambiguità. E' ancora l'analisi di un trio d'amore come abbiamo visto la settimana scorsa in «Partita a quattro», ma condotta con [illegible] superiore abilità e con una «perfetta levigatezza», come annota il curatore del ciclo Giuseppe Cereda.

Naturalmente in opere come questa ha un peso decisivo la scelta degli attori e quindi la recitazione [illegible] qui, in effetti, è una gara di bravure — ma una bravura non da mattatori, come si addice alla sostanziale «freddezza» del film — dei tre interpreti e protagonisti: Herbert Marshall, che è il marito, un «serio» Melvyn Douglas che la tiranneggia, e Marlene Dietrich che da poco si è lasciata alle spalle il fatalismo tenebroso del periodo di Sternberg e che portandosi comunque dietro [illegible] carica straordinaria di femminilità, recita la parte della fascinosa signora dell'alta borghesia che ha il [illegible] tiri a Parigi ma che alla fine ritorna, non sappiamo quanto pentita, fra le braccia del legittimo consorte.

★ ★

Anche la [illegible] 1, come [illegible] rete 2, copre tutto il pomeriggio — sempre [illegible] scopo di contrastare l'azione delle tv private in spazio una volta inaccurati — con programmi van tra cui ieri la replica della prima puntata dello sceneggiato *Bambole* trasmesso domenica, e di cui ho già dato una prima sommaria impressione.

Ma ho voluto riservare questo ascolto, riservarlo più che rivederlo perché domenica sera ero rimasto nel dubbio se ci fosse l'audio dell'apparecchio difettoso, se fosse la realizzazione che di tanto in tanto era smorzata fra i denti e soffocata, o se ero io che mi ritrovavo duro d'orecchio. Riascoltando su un altro televisore ho sciolto il [illegible]bio: è proprio la realizzazione [illegible] frequenza è talmente intima e confidenziale che [illegible] un borbottio incomprensibile. Speriamo che [illegible] provino gli attori, per altro egregi, abbiano un po' più di fiato e non si parlino addosso.

Questa di replicare quasi [illegible]ediatamente spettacoli serali è una buona iniziativa e potrebbe in futuro avere una più vasta applicazione. E' da auspicare ad esempio che vengano replicati anche i film trasmessi a tarda ora del sabato sulla rete 2. Al sabato vengono collocati cicli di grande interesse che molti telespettatori, fuori [illegible] per il fine settimana, non [illegible] mai a [illegible].

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; [illegible] 15; 17; 19; 21; 23
7,25 Ma [illegible] musica
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Asterisco musicale
9 — Radioanch'io [illegible]
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '80

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18;40; 20,15; 22,50
18 — Per i più piccoli (c) **Le chiavi**
18,05 **Top**
18,50 **That's Hollywood** (c) Effetti speciali
19,20 **Agenda** [illegible] (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
[illegible] **Argomenti** (c)
21,30 **Omaggio all'autore: Giovanni D'Anzi** (c)
22 — **Jane Fonda** (c)

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 22
19 — **Alta pressione** (c)
19,30 **Terni d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **TG - Punto d'incontro** (c)
20,30 **Un giorno e una notte**, film con Stefania Sandrelli, Jean-Louis Trintignant, Serge Marquand
22,10 **Documentario** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Speciale [illegible] Piazza degli Affari**
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, lei e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **Il sole sorge ad Est**
19,05 **Talenomi** (c)
19,15 **La squadra segreta**, telefilm
19 — **Il Suggizum**, quiz
20,35 **Auguri e figli maschi**, film con Delia Scala e Ugo Tognazzi
22,10 **Bollettino meteorologico** (c)
22,20 **L'ispettore Bluey**, telefilm
23,10 **Orescopo** (c)
23,35 **Captain Apache**, film di Singer, con [illegible] Van Cleef e Carroll Baker

10,12 Radiodue jazz '80
[illegible] — Il nemico, racconto
20,40 Intervallo musicale
21,03 Premio 33
21,30 Check up per un Vip
22,30 Europa con noi
23,10 Oggi al Parlamento

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — I giorni con Nanda Salvaleggio
7,20 Momenti dello sport
9,05 Tuttista, originale radiofonico
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Corrado due
13,41 Sound-track
15,30 Gr2 Economia - Media dei [illegible] valute - Bollettino [illegible] mare
16,32 Disco club
17,32 I promessi sposi
18,32 La pace coniugale, di Maupassant
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Convegno dei cinque
20,40 Spazio X
22 — Notteinpop
22,20 Panorama parlamentare

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,18; 18,45; 20,45 Quotidiana radiotre
8 — Preludio
8,58 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Il tempo e la strada
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Antologia di musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — L'arte in questione
17,30 Spazio tre musica e attualità culturali
21 — Festival di Vienna 1980
22,25 Libri novità
23 — M. Rosa: il jazz
[illegible] Il racconto di mezzanotte

[illegible]

6,30 Radiche
8 — Orescopo
10 — Awanaguerres
10,12 Il bel triangolare
10,45 Il cuore ha sempre ragione
12 — Le più [illegible] di sempre
14,05 Buon compleanno
15 — Sei favorevole o contrario?

**Venerdì, 20,40, [illegible] il [illegible] Polo**

ROMA — Non ci sono più ostacoli di alcun tipo: venerdì mattina nella Piazza San Marco anno [illegible] ricostruita a Malamocco, prenderà ufficialmente il via *Marco Polo*, il [illegible] tv che in otto ore ricostruisce le avventure del celebre viaggiatore veneziano.

Affidato [illegible] regia di Giuliano Montaldo per la rete 1 della [illegible] (in coproduzione [illegible] gli americani della «Procter [illegible] Gamble», [illegible] la tv cinese e [illegible] Densu giapponese) sarà distribuito a 60 paesi che l'hanno richiesta.

Dopo aver superato le difficoltà sorte all'ultimo momento per la rinuncia dell'attore Ontkean al ruolo di Marco Polo e dopo un viaggio-lampo negli [illegible] alla ricerca del suo sostituto (il prescelto [illegible] l'attore ventottenne, Mand Patinkin, che impersonava Che Guevara nel musical *Evita* da più di [illegible] in [illegible] a Broadway), Montaldo è a Venezia dove a partire da domani inizierà sul set i preparativi per l'inizio ufficiale delle riprese che in rete 1 trasmetterà in «mondovisione» [illegible] uno speciale trasmesso venerdì 14 novembre alle 20,40.

## Una settimana in chiave azzurra in Nazionale e l'Under 21, ma si parla del campionato

# Bearzot: «E' colpa del club se ora prevale il non gioco»

### «Il calcio negli altri paesi è battaglia aperta, da noi conta soprattutto il risultato» - «Io la penso in modo opposto» - «Certi errori sono giustificati da problemi psicologici» - Le scelte del commissario tecnico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALLE BENEDETTA — Enzo Bearzot si guarda intorno, scruta dall'alto del piazzale, davanti all'albergo che ospita la Nazionale, i morbidi contorni delle colline che circondano Asti. Accende l'inseparabile pipa, poi fa: «*Non siamo nelle Langhe ma il paesaggio sembra uscito dalle pagine di Cesare Pavese*».

Qualcuno subito ne approfitta per dire che il commissario tecnico ha il «vizio nascosto» di insistere su uomini dall'intelaiatura logora anche per l'importante partita di sabato prossimo con la Jugoslavia (torna Antognoni e vengono confermati Marini e Conti, con Bettega restituito al suo ruolo naturale di attaccante), nel terzo appuntamento «mondiale».

La critica ostinatamente dimentica, però, che il campionato gli offre ben poche alternative e che l'ultima giornata è stata caratterizzata dalla miseria di sette gol (due su rigore) e dal «non gioco» di squadre che badano soprattutto al risultato, infischiandosene dello spettacolo e del pubblico che dà segni di stanchezza disertando gli stadi. Allenatori italiani sotto accusa o malessere (sindrome da risultato) che coinvolge tutto il nostro calcio? Bearzot non ne approfitta per processare certi suoi colleghi che dal «Mundial» argentino — dove l'Italia ne uscì come la protagonista più brillante — sembrano aver tratto autentici insegnamenti.

«*Negli altri Paesi il calcio è battaglia aperta* — dice Bearzot accarezzando uno stupendo gattino bianco clandestinamente inserito fra i "addetti ai lavori" —. Non, invece, *è interpretato in chiave tattica, è base alla strategia delle società a seconda se si lotano per lo scudetto o per la salvezza. Questo atteggiamento prevale sul gioco: anche il pubblico la vittoria, per molti è più importante il risultato minimo che perdere. Eppure le bari esistono, gli allenatori lavorano meglio e più di prima sebbene nell'arco della stagione ci siano fasi di appannamento dovute, magari, al cambio di clima. La mia filosofia è prima il gioco risultato, per evitare remore fra gli azzurri. è lavoro reso più difficile dal fatto che la Nazionale deve, ogni volta, conquistare rifiuti e critica*».

del pubblico dipende solo dal gioco spettacolo e dalla di autentici campioni? Bearzot ritiene che un che fa più del traguardo di partenza trova seguito (e cita il Bologna) mentre da un'Inter campione si pretendono risultati e spettacolo: «*Forse si gioca con meno punte che altrove ma è un calcio ragionato in un torneo equilibrato in cui è difficile prevalere sull'avversario. Si tira poco da lontano? E' ma se da una mi provo e sbaglio viene fischiato e rinuncio una seconda volta. Portino i rigori falliscono per motivi psicologici*».

Campionato folle e mediocre condizionato, dunque, dalla paura. Bearzot, viceversa, preferisce rischiare, pur affidandosi a uomini esperti e collaudati. federazione, di concedergli Bettega e Gentile, ha infranto prassi non codificata auspicando polemiche tra i moralisti che Bearzot dribbla così: «*Non avrei mai instaurato la tradizione punire gli squalificati in campionato negando loro la maglia azzurra. Comunque non ho chiesto niente, ligio regolamenti e decido di conseguenza. Questa è una para di qualificazione, non un'amichevole*».

A chi rimprovera di relegare in panchina il capocannoniere Altobelli, Bearzot ribatte che l'interista nelle ultime due gare disputate in Nazionale non ha certo entusiasmato e che comunque potrebbe anche trovare spazio per uno spezzone con la Jugoslavia come accadde a Genova con il Portogallo. Non rav- incompatibilità tattica tra Antognoni, che riprende il posto, e Marini che viene confermato a scapito di Oriali il quale non è ritenuto all'«optimum» della forma.

«*Basta scegliere l'accoppiamento giusto* — spiega —. *Marini potrebbe agire sulla mezz'ala più avanzata, Antognoni sul centrocampista più arretrato, con libertà d'interpretazione. Dovremo cercare vincere. Torino, l'Inghilterra, disputammo una grande partita. Speriamo che il pubblico ci sostenga come quella sera*».

Con molte «fair-play», Bearzot accompagnerà che la Jugoslavia sostituisca i convocati Simonovic con Simovic. Oggi (ore 15) al «Comunale» astigiano collaudo della formazione per sabato contro i ragazzi dell'Asti guidati da Domenghini.

**Bruno Bernardi**

Claudio Gentile, degli azzurri squalificati in campionato

Con l'arbitro israeliano Bearzot ha vinto 3 volte

## Klein porta fortuna

**Italia-Jugoslavia diretta da Abraham Klein. L'arbitro israeliano nato in Ungheria 46 anni fa ma vive ad Haifa, dove è ispettore generale per l'educazione fisica nelle scuole è una vecchia conoscenza degli azzurri. Nel suo curriculum c'è Italia-Inghilterra (2-0) nelle qualificazioni al «Mundial», dove diresse anche Italia-Argentina (1-0) e Italia-Brasile (1-2). fu anche l'arbitro di Argentina-Resto del Mondo (1-3) disputatosi a Buenos Aires con Bearzot in panchina.**

**Tre vittorie e una sconfitta: il bilancio è sicuramente attivo per Bearzot con Klein direttore di gara. C'è da sperare che la serie utile continui anche sabato.**

# *Marini e Oriali ancora amici ma Altobelli morde il freno*

### I due interisti evitano ogni polemica - L'attaccante vorrebbe giocare: «Farei anche il terzino» - Non è escluso che disputi parte della gara con la Jugoslavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Nazionale tra i silenzi autunnali di Valle Benedetta, il colle a due passi da Asti. Si allentano d'incanto le tensioni create dagli interessi di campionato, c'è la volontà di far bene contro la Jugoslavia, di avvicinarsi sempre più al «mundial» spagnolo. L'avversario per tradizione negli animi timore e rispetto, ma si avverte comunque l'intenzione di poter raccogliere qualcosa di

Le interviste, di solito, dedicate al club Juventus capeggiato da Bettega e Gentile che godono del perdono in maglia azzurra, ma c'è anche il ritorno di Antognoni, la presenza degli interisti. Ed è con Oriali, e Altobelli che stavolta vale la pena affrontare il discorso che prepara la sfida.

Tra i primi due, un simpatico scambio delle consegne. Un avvenimento che davvero non stona, senza ombra di polemica. Il «gregario» Marini credeva che il fatto di giocare contro la Danimarca non potesse avere seguito. Eccolo invece impegnato a recepire ogni tipo di consiglio da Bearzot, sereno nella parte da recitare visto che la convocazione di Oriali non gli crea alcun complesso.

Cercano di stuzzicarlo per ottenere la frase che faccia scalpore, ma lui gestire molto bene la situazione. «*L'incontro con la Danimarca? Sinceramente pensavo che fosse un episodio. Invece sono qui, felice essere ricompreso sperando di ripetere in prova a Roma. Non mi faccio idee strane. So benissimo che il titolare è Oriali ed è giusto che sia. Capisco come ci si deve comportare contro la Jugoslavia, senza strafare, rispettando i compiti*».

Oriali non è allegro. Il suo d'animo è comprensibile, ma spiega subito in che non equivoci: «*Ritengo il fatto di non giocare non faccia piacere a nessuno. In questo caso però non citate rivolte. voglio essere onesto. Non sono attualmente al cento per cento per disputare un incontro così delicato come quello di sabato prossimo. In campo ci vorrà gente al meglio della condizione ed io, dopo l'infortunio, sono soltanto in fase di recupero. Noi farei bene della Nazionale sostenessi il contrario. Con Marini naturalmente nessun problema. Siamo compagni squadra, amici. Gli pare che possa litigare una questione inesistente?*».

Dichiarazioni insomma al miele, la rabbia in serbo per i match di sabato.

Morde il freno, a fatica, anche Altobelli. Senza dubbio non è più il ragazzo un po' timido che si era affacciato club Italia nel ritiro di Pollone alla vigilia degli Europei. Allora interessava soltanto entrare nell'ambiente, adesso farebbe chissà che cosa per strappare una maglia.

Lo bombardano domande maliziose e non. Lui lascia intendere e poi ammette: «*Pur di essere sul prato giocherei in qualsiasi ruolo, che terzino. E' chiaro che intendo creare preoccupazioni, sarebbe controproducente. Rispetto quindi le decisioni di Bearzot. poi non è detto che riesca a fare uno spezzone dell'incontro. Potrei anche entrare, dipende dalle circostanze. Ritengo che potrebbero ripetersi gli schemi felici della recente amichevole col Portogallo, nella quale realizzai due gol*».

Ha segnato una doppietta anche domenica scorsa a San Siro, ha fatto vincere l'Inter contro la Pistoiese e, bene male, tiene su i nerazzurri che denunciano attualmente una crisi di gioco. Insomma è l'uomo di spicco nella sua squadra, ma sa attendere certo che i fatti presto gli daranno ragione. Adesso però vanno rispettati Bettega per la sua esperienza, Graziani per i valori sportivi e morali che sa offrire alla Nazionale.

Altobelli, capocannoniere questo strano campionato, forse non sarà un eccellente parlatore, ma sa come costruire il suo futuro. «*Per ora* — dice — *i gol servono soltanto all'Inter e a me stesso. In domani anche per altri orizzonti. Sono in lista d'attesa. In fondo davanti a me ci sono dei campioni*».

**Ferruccio Cavaliere**

## I danesi a Copenaghen contro il Lussemburgo

**COPENAGHEN — La Danimarca, dopo le tre sconfitte con Jugoslavia e Italia in trasferta e con la Grecia in casa, a Copenaghen oggi dà la caccia ai primi due punti contro il Lussemburgo. Per i danesi, praticamente inglobati fuori dalla corsa alla qualificazione ai mondiali di calcio '82, si tratterebbe di un platonico.**

**Queste le partite già disputate nel Gruppo 5: Lussemburgo-Jugoslavia 0-5; Jugoslavia-Danimarca 2-1; Lussemburgo-Italia 0-2; Danimarca-Grecia 0-1; Italia-Danimarca 2-0.**

**La classifica: Jugoslavia e Italia punti 4; Grecia 2; Lussemburgo e Danimarca 0.**

### Juventus alla Caf solo per Bettega

**TORINO — La Juventus presenterà ricorso alla Caf avverso la delibera della Commissione Disciplinare relativa alla squalifica di Roberto Bettega. La società bianconera, assistita legalmente dall'avvocato Chiusano, ha invece rinunciato per Gentile.**

**Entro la fine della prossima settimana si conoscerà il verdetto della Commissione d'appello. Come è noto la squalifica di Bettega è già stata ridotta da tre a due giornate.**

Il giocatore del Perugia domani nella Under 21 col ruolo di centravanti

# *Bagni gioca al posto di Selvaggi*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *Sarà Salvatore Bagni a sostituire domani Selvaggi centro dell'attacco della Under impegnata nel primo incontro del campionato europeo categoria, contro la Jugoslavia. Vicini ha deciso di convocare il perugino dopo l'infruttuoso tentativo di recupero dell'attaccante del Cagliari. Selvaggi mattina, pieno di speranze e buona volontà dopo che lo stesso Rizzi ci era presentato nell'albergo degli azzurrini rinunciando a dargli carta bianca, ha provato ad allenarsi. Ma dopo una mezz'ora, al contatto con il pallone, si è fermato con il ginocchio sinistro nuovamente dolorante.*

*A questo punto Vicini, per non rinunciare ad uno dei due fuori quota d'altro è di portiere Zinetti che il regolamento gli consente di utilizzare, ha provveduto a convocare Bagni il quale a metà pomeriggio è unito ai compagni. Un Bagni quasi inedito, ben differente dal polemico ragazzo degli anni passati: «Questa convocazione mi ha molto piacere — ha subito detto rinunciando ogni polemica che poteva essere nascosta nelle domande che gli venivano rivolte — in quanto questa squadra rappresenta per sempre il Nazionale maggiore».*

*Bagni già in passato ha fatto parte della Under. Vicini al proposito lo conosce bene. Questa volta, però, sarà chiamato ad interpretare un ruolo nuovo, quello del centravanti: ho problemi — commenta il perugino — di quanto anche in campionato quest'anno ho giocato prevalentemente con la maglia numero 9. Una scelta imposta dal difficile ambientamento di Fortunato, che non mi ostacoli. Anche nella Under sono dunque pronto a giocare centravanti, a sostituire Selvaggi, ben sapendo che così ho persino più possibilità di mettermi in mostra. Questa è una grande occasione per giocare, per di più inattesa.*

### La Grecia pareggia con l'Australia (3-3)

**ATENE — Un rigore messo a al 90' ha permesso alla Grecia di salvare la faccia nella partita amichevole giocata ieri contro l'Australia.**

**La partita ha segnato l'addio alla Nazionale di Domazos, il trentaseienne attaccante greco che si è congedato gol dal pubblico ateniese presenti 18.000 spettatori). Gli australiani sono passati per primi in vantaggio al 23' grazie ad un gol di Cole; due minuti dopo Damanakis, di testa, riabilitava la situazione di parità.**

**Nella ripresa, Domazos segnava il ultimo gol con la maglia della nazionale — correva il 72' — e portava i greci sul 2-1 prima di uscire, tre minuti dopo.**

**All'85' Barnes siglava per gli australiani il gol del 3-2 e all'88' il portiere Seiendos permetteva alla squadra ospite di riportarsi in vantaggio. le emozioni non erano terminate: proprio al 90' l'arbitro greco Vourakis, che ha diretto l'incontro, concedeva ai padroni di casa il rigore che permetteva a Delikaris di fissare definitivamente il risultato sul 3-3.**


SOVAL

affitta

in via Servais

a

Torino

modernissimo complesso

sono disponibili:

- uffici qualsiasi superficie
- centro congressi
- autorimesse parcheggi

Per informazioni: Tel. 011 712.395 - 02 825.3842 825.3732


Il calo degli spettatori a Torino, Milano e Roma

# Gli ricatti spaventato il grande e sorpresa però anche la capolista

MILANO — Calano gli spettatori negli stadi: è un fatto inequivocabile anche se i dati in possesso della Lega, dopo sette giornate di serie A inducono soltanto ad un pessimismo moderato nel senso che il «buco» del massimo campionato viene in parte bilanciato dal torneo cadetti alla presenza di La- e Milan (domenica con i rossoneri a Bergamo, l'Atalanta ha superato ogni precedente record d'incasso).

Un'analisi più approfondita del triangolo calcistico Milano-Torino-Roma e ad individuare il sono le società maggiormente colpite dal fenomeno. Stranamente, le due squadre alano in testa nei rispettivi tornei, è proprio il «bilancio» della capitale a registrare il peggiore deficit anche se teoricamente la Lazio, disponendo di alcune partite in più, dovrebbe fare del calmiere nel computo degli spettatori e degli incassi.

Roma al contrario dimostra che non c'è logica nella crisi che denuncia il grande calcio: va bene, ha una squadra in B (ma in testa) eppure la differenza è notevole, superiore ad ogni previsione. Settantamila spettatori in meno, cioè una media di 10 per turno contro i mila in meno di Torino (media giornaliera di 3500 persone) e i 7 mila di Milano. Un «buco» rispettato non indifferente ma che è spiegabile a sua volta ciandoci al passato e riconfrontando i vari programmi offerti giornate di campionato.

La Roma, ad esempio, ha perso spettatori e incassi rispetto all'anno precedente (eccezionale) anche perché una in meno e soprattutto non ha ancora aspi all'Olimpico gli squadroni che anno fu le permisero di fare . Per la Roma è venuto a mancare anche l'apporto del derby, cioè una cifra equivalente a 200 milioni, il che non è poco. Lo stesso discorso vale per l'Inter, ma Milano a quanto è a grado di reagire meglio all'handicap della retrocessione di un suo e rigira. finisce sempre nel mondo della B: mancano stracittadine ma complessivamente, manca il richiamo per Torino il cui calcio non è paragonabile a quello degli ultimi anni e pertanto contribuisce ad accentuare l'assenza degli spettatori.

Il regresso dei paganti al Comunale è evidente ira. caso strano, non si discosta di molto dalla stagione che vide il Torino conquistare lo scudetto, cioè nel torneo '75-76 (313.099 spettatori e 480 milioni di incassi). Da allora ad oggi pesarono l'affluenza, considerando le due squadre, si era pressoché raddoppiata, poi con lo scudetto che si trasferiva a Milano iniziava la crisi. Quest'anno hanno contribuito altri fattori, le soste causate dalla nazionale, il maltempo ma soprattutto la parsità della Fiat che ha avuto riflessi non indifferenti sul piano economico per tutta la città e anche per lo sport.

Grazie al ritocco dei prezzi comunque Juventus e Torino hanno «tenuto» sul tetto del mezzo miliardo. Anni la società bianconera è riuscita a migliorare addirittura gli introiti rispetto alle prime sette giornate del precedente campionato ma allora aveva disputato in casa una partita in più: il crollo, pesante, è del Torino con neppure spettatori nell'arco di 6 partite, vale a dire una media di 12 mila paganti per domenica: una miseria, da serie C. Ovviamente ne hanno risentito anche le casse: 226 milioni appena.

Milano appare tranquilla: l'Inter è sotto il tetto del miliardo ma finora si è limitata ad im- interni di ordinaria amministrazione; al Milan, come incassi, fa bene anche l'aria della B.

**Giorgio Gandolfi**

### Sette giornate a confronto

| | Spettatori | Incassi | Class. | Gare interne |
|---|---|---|---|---|
| **Juve** | | | | |
| 1980-81 | 61.562 | 394 milioni | 3° | 3 |
| 1979-80 | 54.037 | 320 milioni | 8° | 4 |
| 1978-79 | 99.001 | 319 milioni | 4° | 3 |
| 1977-78 | 115.096 | 368 milioni | 2° | 4 |
| **Torino** | | | | |
| 1980-81 | 49.371 | 226 milioni | 6° | 4 |
| 1979-80 | 62.787 | 285 milioni | 3° | 3 |
| 1978-79 | 107.502 | 321 milioni | 3° | 4 |
| 1977-78 | 89.257 | 265 milioni | 2° | 3 |
| **Milan** | | | | |
| 1980-81 | 124.557 | 530 milioni | 1° (B) | 5 |
| 1979-80 | 101.117 | 512 milioni | 3° | 3 |
| 1978-79 | 154.231 | 761 milioni | 2° | 4 |
| 1977-78 | 185.889 | 337 milioni | 1° | 3 |
| **Inter** | | | | |
| 1980-81 | 128.363 | 613 milioni | 2° | 4 |
| 1979-80 | 158.680 | 1 miliardo | 1° | 4 |
| 1978-79 | 80.085 | 376 milioni | 4° | 3 |
| 1977-78 | [illegible] | 667 milioni | 1° | 4 |
| **Lazio** | | | | |
| 1980-81 | 65.787 | 259 milioni | 1° (B) | 3 |
| 1979-80 | | 267 milioni | 7° | 3 |
| 1978-79 | | 534 milioni | 4° | 4 |
| 1977-78 | 104.888 | 363 milioni | 1° | 2 |
| **Roma** | | | | |
| 1980-81 | 96.581 | 406 milioni | 1° | 3 |
| 1979-80 | 153.817 | 433 milioni | 18° | 4 |
| 1978-79 | 124.855 | 401 milioni | 18° | 3 |
| 1977-78 | 151.391 | 395 milioni | 13° | 4 |

In serie B la squadra rossonera convince Giacomini

# Milan, dai giovani la spinta Cuoghi e Vincenzi in vetrina

MILANO — Il più felice nel Milan, sicuramente, è il general manager Sandro Vitali. Domenica a Bergamo ha esordito Stefano Cuoghi, 21 centrocampista con attitudini , un ragazzo che Vitali aveva fermamente voluto battendo sul tempo la concorrenza dell'Inter. La soddisfazione di Vitali, che se non l'ammetterà, sta nel fatto che Cuoghi è imposto di forza quasi di prepotenza con un gran gol a Bergamo anche se Giacomini lo teneva affatto in considerazione. Nell'ambiente milanese del calcio si racconta che il tecnico troncasse seccamente sul ragazzo, non tanto qualità — doveva dimostrarle — bensì sul fatto che il Milan l'avesse pagato quasi mezzo miliardo. Se ora Vitali potesse parlare, direbbe come risposta a Giacomini: «*Visto che sale quei quattrini!*». Ma Vitali cerca di star fuori dalla mischia: i suoi rapporti con Giacomini non sono affatto sereni per cui si consolerà con il debutto del suo protetto e con l'augurio ovviamente che faccia altri gol.

Chi continua a segnare oppure viene egualmente gratificato con critiche è Vincenzi, figlio prodigo del Milan, costretto ad emigrare, in passato, non avendo trovato né spazio né simpatia. Erano altri tempi. Con quattro gol il ragazzo si è confermato cannoniere dei rossoneri.

Vincenzi è un tipino particolare; secco nel fisico così come nei rapporti. Può sembrare scostante, ma la sua è soltanto timidezza anche se ai tempi di Rocco cercava di nasconderla con un atteggiamento da guascone che il «parón» interpretava come presunzione. Vincenzi ora è cambiato: non è una coincidenza il fatto che segni abbastanza punti ridiate di giovani. Il Milan riesce a conservare il comando del campionato dando l'impressione di non spingere a fondo, considerato anche che sinora è venuto a mancare l'apporto di elementi importanti come Maldera, Antonelli e Franco Baresi. Domenica scorsa erano assenti tutti e tre: nel prossimo turno con la Spal al «Meazza» dovrebbe ri il libero, ma a questo punto Giacomini non ha fretta di recuperare gli altri.

**g. gand.**

L'ex granata con la Spal a Ferrara

# *Rampanti ritrova il piacere del calcio*

FERRARA — *La Spal ha trovato nuova stella, un giocatore che ricorda ai tifosi i tempi gloriosi di . E dire Mazzei, a Ferrara, è parlare Mazzoli a Sanlorenzo. La nuova stella è, in realtà, nome noto da tempo: Rosario Rampanti detto Serino, i sostenitori del Torino lo ricordano senz'altro. E bene.*

*Rampanti era una promessa ragazzino, ebbe il suo momento con l'avvento di Giagnoni gatto del granata, poi — dopo ottimi anzi ottimi — declino a Bologna, dove proprio Giagnoni l'aveva voluto. L'allenatore sardo fu esonerato, fui non trovò l'accordo con il nuovo, Cervellati. Cominciò così la sua odissea, che solo lo scorso anno, di questi tempi, si concluse felicemente a Ferrara.*

«*Mi fa piacere — dice — che a Torino qualcuno si ricordi di me. Ho l'animo del vagabondo, non mi dispiace andare da un posto all'altro, però Torino resta sempre la città dove sono cresciuto, dove a dieci anni ho tirato i primi calci a un pallone ed ho scoperto questa passione che sento dentro quando vado in campo*».

*E' tra gli ultimi arrivati di questa Spal, eppure ne è il capitano. Sono stati i compagni a «promuoverlo» — assendo infortunato Olivelli —, riconoscendone le indubbie doti di guida tecnica e non.*

*Rampanti ha 31 anni. Tanti per chi ne sente il peso, non per lui. Sorride:* «Lo spirito, la voglia sono sempre quelli ed è questo che conta. Non la scheda anagrafica. A 29 anni, dopo essermettere: sono stato male per due mesi e non mi è sembrato vero di andare a giocare in Australia. Sono partito con mia moglie e le due bambine, Simona e Silvia, e sono stato a Sydney per otto mesi. Lì ho ritrovato un angolo d'Italia. *I nostri connazionali sono un milione e mezzo su quattordici.* Ero pronto a ritornarci quando è capitata l'offerta della Spal: quell'esperienza, però, rimane fantastica e mi aiuta a sentirmi un uomo più realizzato».

*Nella Spal Rampanti gioca come quando era nei ragazzi del Torino, costruendo per gli altri. Giagnoni, che pure lo stimava non poco, ne aveva fatto un tornante, secondo quelle che erano le esigenze della formazione granata in cui esordì.* «Fu una sfortuna non indifferente adeguarmi. Ricordo che mi dannavo l'anima per coprire ogni buco. Occorreva sacrificarsi e lo feci volentieri. Ma la gente sembrava non accorgersene e non gratificava eventuali errori».

«*E' la storia di sempre, la ruota che gira*» *commenta sentendo che case di dieci anni fa accadono anche ora, che magari adesso c'è un ragazzo (Mariani) che soffre calunghe di poi in «Primavera» ed in prima squadra non ci riesce perché gli chiedono di fare molto di più: di tornare, di coprire, di creare spazi, mentre deve ancora completare il suo ambientamento.*

«L'ambiente a Ferrara è ideale, ti permette di dare tutto. Importante è stato saper reagire ai momenti più brutti. Adesso ho ritrovato i giorni migliori. Quali i brutti? Per esempio, quando feci male a Pecci. Si scrisse che lo avevo fatto apposta. Mi chiedo come qualcuno potè pensare davvero che avessi cercato di rompergli una gamba... Fu un linciaggio morale che non mi aspettavo, specie da chi mi conosceva e mi aveva visto calciticamente nascere».

**g. bar.**


GP GIRARD-PERREGAUX

Due scuole

Duecento anni di successi

La Girard-Perregaux espone alcuni esemplari di orologi di alta classe.

Un confronto fra le due scuole alle quali la produzione attuale si ispira: quella dei suoi maestri orafi, veri specialisti dell'arte meccanica e quella dei suoi laboratori di ricerca dove è stata sviluppata la tecnologia al quarzo.

Dario Jorra

organizzatore dell'iniziativa, ha il piacere di invitarvi nella sua sede di Galleria San Federico 24

Torino, dal 10 al 15 novembre

Una volta, a novembre, Coppi vinceva

# È finita senza tracce la stagione del ciclismo

Nel passato, e mica un passato lontanissimo, il 4 novembre si correva il Trofeo Baracchi, cronometro a coppie che chiamava tutti i migliori: Coppi, Baldini, Anquetil, Gimondi. Quest'anno il Trofeo Baracchi, che ancora nel aveva schierato la coppia Moser-Saronni, è stato disputato da sei tandem stranieri e uno solo italiano, formato famosissimi Ghinetti e . Hanno vinto De Wolf e Vandenbroucke, i belgi dominatori del finale di stagione, gli italiani finiti settimi, ultimi. La cronocoppa ha avvolgimento quasi clandestino il 25 ottobre. La stagione era realtà già prima, molto prima. Il Giro di Lombardia, addì 18 ottobre, era stato un penoso procedere di pochi pedalatori sfiniti, neppure con il fascino orrido di una corte dei miracoli.

La stagione era finita il 31 agosto a Sallanches, quando il francese Bernard Hinault, vincendo il massimo titolo mondiale, l'unico che conti anche economicamente, cioè quello dei professionisti della strada, era riallacciato se stesso dominatore del Giro d'Italia e come abbattuto indietro tutto il resto del ciclismo. Da quel momento ognuno scoprì i suoi mali relativi, oltre ospitare il male assoluto che dà la presenza di nemico declamante più forte. Moser e Saronni declinarono. Battaglin li imitò, venne fuori Baronchelli che però mancò il Giro di Lombardia. Anche all'estero i corridori chiusero la stagione in anticipo, uno dopo l'altro. Hinault, che per nulla è un campione, almeno a chiuderla con un «cruento»: cadde, si spelò, si scoprì anche delle lesioni interne, insomma staccò con un certificato medico assai credibile.

## C'è anche il lavoro

Le ultime anni le ultime «non gare» sono state l'occasione per scoprire e riscoprire tante brutte cose del ciclismo: e cioè il calendario troppo dilatato, i corridori troppo impegnati, alcuni per guadagnare tantissimo altri per mettere insieme almeno il della sopravvivenza. Si è scoperto il lavoro nero, corridori che disputano circuiti estranei a ogni calendario, sovente clandestini, soltanto per gli occhi degli indigeni, che non debba essere versata nessuna percentuale all'agente-manager. Il lavoro nero ha anche altri risvolti: ad esempio le corse a cronometro e coppie con i veterani. I «gentlemen», di solito ricconi con la bicicletta galattica da due milioni, le anfetamine a portata di mano e di bocca, l'assegno per il corridore illustre

## Una primavera molto italiana

Non risulta siano allo studio provvedimenti per evitare che il ciclismo sia, alla del 1981, ancora più sfilacciato, smagliato, sbrindellato di adesso. Il calendario sarà pienissimo, nessuno degli organizzatori rinuncerà alla sua gara, gli sponsor chiameranno una presenza continua dei loro corridori, forse l'unico «taglio» sarà dato all'attività invernale su pista, quella che fini della popolarità conta

Gli italiani sono quelli che più hanno patito la stagione lunga. Praticamente si sono spenti all'inizio dell'estate, in maniera anche ufficiale, clamorosa: la rinuncia glo- del nostro ciclismo al Tour de France. La primavera era stata molto italiana (Sanremo, Moser a Roubaix, Saronni a Charleroi). L'autunno visto reazioni di tipo nobile in Baronchelli e Gavazzi, neppure di tipo prepotente negli altri. Adesso si fa finta credere, per qualcosa nuovo e di duraturo, nei giovani, idealmente (soltanto idealmente?) guidati da Giacomini, che fu campione del mondo dilettanti nell'ormai lontanissimo '79.

Per dopodomani sembra pronto Roberto Ciampi, 19 anni il prossimo febbraio, toscano, campione del mondo juniores Città del Messico. ci vuole gli un grosso Merco di fantasia, e intanto si vive di solo Panizza (35 anni).

Quest'anno è stato abbastanza buttato via, dal nostro ciclismo. Non che si dovesse strabattere Hinault, gli si doveva e poteva opporre molto di più.

**Gian Paolo Ormezzano**

# Tutte le vittorie del 1980

**GARE ITALIANE IN LINEA**

| | |
|---|---|
| Trofeo Laigueglia | De Vlaeminck (Belgio) |
| Sassari-Cagliari | Parsani |
| Milano-Sanremo | |
| Giro di Campania | Saronni |
| Giro di Calabria | |
| Trofeo Pantalica | Saronni |
| Milano-Vignola | Battaglin |
| Giro Appennino | Baronchelli |
| G. P. Città di Prato | |
| Giro di Toscana | Beccia |
| Trofeo Matteotti | Conti |
| Giro dell'Umbria | Ceruti |
| Coppa Sabatini | |
| Coppa Placci | Battaglin |
| Coppa Agostoni | (Brescia) |
| Coppa Bernocchi | |
| Tre Valli Varesine | Saronni |
| Giro del Veneto | Barone |
| Milano-Torino | Battaglin |
| Giro del Piemonte | |
| Giro del Lazio | Johansson (Svezia) |
| Giro del Friuli | Conti |
| Giro dell'Emilia | Baronchelli |
| Giro di Romagna | Chiesa |
| Giro di Lombardia | De Wolf (Belgio) |
| Camp. Italiano | Saronni |

**GARE ALL'ESTERO IN LINEA**

| | |
|---|---|
| Giro delle Fiandre | Pollentier (Belgio) |
| Gand-Wevelgem | Lubberding (Olanda) |
| Amstel Gold Race | Raas (Olanda) |
| Parigi-Roubaix | Moser |
| Freccia Vallone | Saronni |
| Liegi-Bastogne-Liegi | Hinault |
| G. P. di Francoforte | Baronchelli |
| Camp. di Zurigo | Verlinden (Belgio) |
| Parigi-Bruxelles | Gavazzi |
| G. P. d'Antwerpen | Willems (Belgio) |

**PROVE A TAPPE**

| | |
|---|---|
| Giro della Sardegna | Braun (Germania) |
| Parigi-Nizza | Duclos-Lassalle (Francia) |
| Tirreno-Adriatico | Moser |
| Giro di Puglia | Saronni |
| Giro del Belgio | Knetemann (Olanda) |
| Giro di Spagna | Saperas (Spagna) |
| Giro di Romandia | Hinault (Francia) |
| Giro del Trentino | Moser |
| Giro d'Italia | Hinault (Francia) |
| Giro di Svizzera | Beccia |
| Giro di Francia | Zoetemelk (Olanda) |
| Scala d'oro | Baronchelli |

**CORSE A CRONOMETRO**

| | |
|---|---|
| G. P. Marchi | Knudsen (Norvegia) |
| G. P. delle Nazioni | Vandenbroucke (Bel.) |

**CAMPIONATI DEL MONDO**

(a Sallanches) Hinault (Francia)

L'addio di Speicher, il cestista americano che domenica sarà sostituito con Williams

# Grazie Grimaldi, è stato bello

«Giocare in questa squadra in questo campionato mi ha fatto amare il basket ancora di più» - «Morse è come il grande Erving» - «Tornerò l'anno prossimo, qualcuno mi vorrà»

TORINO — *Speicher ha già fatto le valige. Voleva partire per l'America ieri.* «Scusatemi, ma è meglio evitare troppe cerimonie. I saluti brevi fanno meno male al cuore» *aveva detto. A fargli rinviare la partenza di una settimana è stato proprio Lar- Williams, il connazionale che da domenica prenderà posto nella Grimaldi-basket:* «Non mi puoi piantare — *ha protestato* —. Devi starmi vicino fino all'esordio, almeno». *E Dave, come sempre, ha risposto* «okay».

*Ieri in sede Grimaldi c'erano parecchi occhi lucidi. Alla fine, dopo aver parlato con Speicher, Gianni Asti è esploso:* «Via, via, meglio che se ne vada in fretta, lontano. Aver vicino un tipo così perfetto fa perfino rabbia». *Lui, Dave, trovava invece modo sorridere a tutti, sotto la frangetta d'oro, anche dopo che la raccomandata alla federazione che ufficializzava il «avvicendamento» era partita per Roma.*

*— Sei triste, Dave?*

«Un po', solo un po'. preparato da sempre. Capisco decisione della società. ha fatto molto piacere giocare qui. Amo il basket. La Grimaldi mi ha dato occasione di amarlo di più, perché tutto è stato Sono un po' meno triste perché credo di fatto bene mia parte».

*— Che cosa c'è di magico in questa Grimaldi vincente?*

«La coesione assoluta. All together. come un fenomeno chimico, una reazione ben riuscita. Mescoli vari elementi e scopri aver inventato la formula per perdere».

*— degli elementi fondamentali è Gianni Asti?*

«Certo. Asti è un grande coach. Capisce lo spirito del gioco. Forse perché è stato spesso in America. Sembra allenatore americano. E' in America che si può capire il vero basket, come in Europa che si impara il vero calcio, credo».

*— Qual è il meglio del basket italiano?*

«Mi sembra molto buono. Io ho giocato Belgio: non hanno proprio idea: difesa, passaggio, non ne sanno nulla. E' importante solo segnare punti. Qui non è così. Il meglio di ciò che ho visto: la Turisanda, nel complesso delle qualità; il Billy, per suo basket fisico, tanto secondo tempo della partita con loro mo tutti stanchi come pugili lavorati ai fianchi: individualmente Marzorati, Meneghin e soprattutto Zanatta, per i mid guns».

*— E fra gli americani?*

«Bob Morse, senz'altro. Morse Erving. Di Julius Erving i tifosi dell'Nba dicono che è grande perché salschiaccia: lui è gran- anche perché difende e passa benissimo. Qui tutti indano Morse perché tira bene. Ma lui in realtà difende, prende rimbalzi, lavora Mi piace anche Bassett. Wansley, naturalmente: è un punto di riferimento per tutta la squadra, sai in difficoltà, cerca Wanaley: lo troverai».

*— Che consigli lasci in dote ai tuoi compagni?*

«Non hanno bisogno di consigli. Continuino così, insieme. Andranno avanti bene, sono bravi. Brumatti, che lo chiamo "Old man". Marietta, la macchina: se tu gli dai la palla quando lui ha i piedi voltati verso il canestro, sono due punti. Benatti, l'altruista. E tutti gli altri, fino a Piero Mandelli, che strong, sta tanto seduto panchina, ma quando c'è bisogno di non fallisce».

*— Presentaci Lavon Williams, paragonandolo a te...*

«diversi una cosa: io sono un tiratore, lui un passatore. Io ho fatto canestri, lui ha fatto assist. Io ho preso rimbalzi, lui ha fatto in modo che altri li prendessero. Io ho segnato punti, lui ha fatto in modo che altri li segnassero. Io sono un egoista, lui no. Io sono io, lui è lui. Ma una cosa in comune ce l'abbiamo: siamo entrambi di colore».

## Williams: «Dave è grande uomo»

TORINO — A Lavon Williams, da domenica nuovo americano della Grimaldi, hanno chiesto un giudizio su Speicher, che ha lentito il suo posto per nove partite: «Dave è un buon giocatore. Dave è un grande uomo» ha risposto il nero Lavon. Qual è la cosa più importante che Speicher ha dato alla Grimaldi? «Lui ha fatto tutto ciò che la squadra chiedeva a lui».

Dave Speicher (contro Gianelli, Billy): in nove partite è a media di 12,2 punti, col 55% nel tiro, e di 8,8 rimbalzi

Ieri l'annuncio ufficiale: la squadra inglese correrà con i pneumatici italiani

# Toleman e Pirelli entrano in Formula 1

allineato Renault, Alfa Romeo, Ferrari, Osella e Talbot-Ligier nel campionato mondiale Fisa

Si è ulteriormente rafforzato il fronte delle squadre allineate con le autorità sportive per il prossimo campionato mondiale di Formula 1. Dopo che lunedì l'Osella aveva annunciato ufficialmente la propria adesione accanto a Ferrari, Renault e Alfa Romeo, ieri si è avuta la conferma indiretta ma sicura che altri due costruttori saranno in pista nel per le gare organizzate dalla Federazione internazionale automobilistica e gestite dalla Si tratta anglo-francese Talbot (abbinato alla Ligier) e del quello inglese della Toleman, vincitore quest'anno del campionato europeo di Formula 2 con Brian Henton.

La sicurezza che Talbot e Toleman arriveranno il «parco vetture» del mondiale ufficiale, è avuta ieri sera quando da Milano, dopo una riunione tenuta presso l'Alfa Romeo, è stato emesso il seguente comunicato: *«L'11 novembre 1980 si sono riuniti presso l'Alfa Romeo di Arese i rappresentanti dei costruttori di F. 1 di Ferrari, Osella, Renault, Talbot, Toleman e Alfa Romeo per esaminare l'organizzazione della loro partecipazione al campionato mondiale Fia 1981. Tutti i costruttori presenti hanno confermato che parteciperanno esclusivamente al campionato mondiale di F. 1 organizzato dalla Fia. Inoltre Alfa Romeo, Ferrari, Osella e Renault hanno sin d'ora assicurato loro partecipazione all'edizione 1982 dello stesso campionato».*

E' questo un ulteriore duro colpo per la Foca di Bernie Ecclestone, che nel suo megalomane libro di presentazione della nuova Federazione antiPisa, aveva l'altro citato fra squadre aderenti in Ligier. In ogni caso la notizia più importante riguarda l'ingresso in Formula 1 della Toleman, che utilizzerà gomme Pirelli. Questo fatto arricchisce i motivi tecnici del «mondiale» legale che vedrà in lotta diverse Case fabbricanti di pneumatici.

La Toleman dovrebbe avere come sponsor o la Casa petrolifera inglese BP o l'industria elettrodomestici Candy. Nel primo caso ingaggerà i piloti inglesi Henn e Warwick. Nel secondo metterà alla guida di almeno una delle proprie macchine un conduttore italiano, probabilmente sarà il riminese Sigfried Stohr, che monostante il nome d'origine tedesun autentico romagnolo.

Non escluso prima di venerdì, limite (fissato per le iscrizioni al mondiale Fia, che ci siano altre sorprese, sperando ovviamente ancora in un accordo fra Fisa e Foca. Ad ogni buon conto la partecipazione al campionato ufficiale già interessante ciò farà certamente rabbia a chi, come succede in Italia da parte di certe «Algi di carta», sostiene soltanto la di Bernie Ecclestone, dopo clamorosa voltafaccia, dimenticando i tempi, neppure troppo lontani, quando settimanalmente attaccava il manager inglese, stessa maniera cui oggi attacca Jean-Marie Balestre.

**Cristiano Chiavegato**

Con una folla immensa

## I funerali di Owen

MERTHYR TYDFIL — Per due ore quasi centro minerario del si è completamente fermato ieri per i funerali di Johnny Owen, il pugile morto a Los Angeles la settimana scorsa, a 40 giorni dal k.o. subito ad opera del messicano Lupe Pintor nell'incontro per il mondiale del gallo Wbc.

# Pino Fernandes «europeo» di Marsala

ring di Marsala, Aristide Pizzo, un siciliano residente a Milano, affronta stasera un'impresa disperata. Non si può definire altrimenti l'impegno. Titolo europeo pesi gallo, col campione continentale dei pesi superpiuma, Carlos Hernandez. Il trentenne pugile spagnolo, campione d'Europa da un anno, è già stato visto in televisione nell'ascorso quando distrusse impietosamente il sfidante Salvatore Liseapadile, imponendogli un k.o. tecnico alla quarta ripresa. Di Hernandez impressionano non tanto la potenza del pugno quanto l'esasperante continuità d'azione e l'eccezionale resistenza fisica.

Pizzo, campione d'Italia della Categoria, non vale come ritmo né come resistenza. L'arma migliore del siciliano di Milano è la potenza. La sorpre può mettere, nei primi rounds, dal suo pugno da k.o. In caso diverso dovrà tresorabilmente il disco rosso.

A Torino intanto il «pool» di organizzatori che si è raccolto intorno alla di Gigi Rosani ha ufficializzato il cartellone definitivo della riunione del novembre al Palasport: superwelters: Sa (Portorico)-Hayman (Usa); campionato italiano superleggeri: Marcello (Torino)-Navarro (Milano); superwelters: (Pesaro)-Morfield (Usa); mosca: Centrovilli (Torino)-Ce (Francia); leggeri: Centri (Torino)-Pizzata (Novara).

**g. pig.**

## OGGI in TV

RETE 1

Pugilato, Ore 22 circa: da Marsala, Hernandez-Pizzo, campionato europeo superpiuma.

● Angelillo forse il prossimo allenatore dell'Arezzo (serie C 1), che ha accettato le dimissioni di Cucchi.

● Bruno Giacomelli è giunto ieri a Sydney: il pilota bresciano domenica parteciperà con la sua Alfa all'Australian Grand Prix cui prende parte anche il campione del mondo Alan Jones.

Hockey su ghiaccio

## Il Valpellice cerca punti

Scontro al vertice nell'hockey su ghiaccio: ad Orthel i campioni del Gardena Flesatral affrontano i bolzanini della Wurth. Le due squadre non hanno finora subito sconfitte: il Gardena guida la classifica nonostante abbia sempre giocato in trasferta, il Bolzano è staccato di un punto avendo pareggiato a Cortina.

Incontro casalingo per il Valpellice. Ospite di turno è l'Alleghe Latte Giglio dello slavo Wayne Iakopic. Sarà l'occasione per rivedere sulla pista di Torre Pellice l'orlando Gianni Francella, passato all'Alleghe dopo aver difeso per diverse stagioni i colori della squadra piemontese. Risultato già che mai aperto: per il Valpellice possono arrivare altri due punti in classifica.

PROGRAMMA — Stasera (ore 20,30): Merano-Cortina; Valpellice-Alleghe; Asiago-Bruneck (ore 21); Gardena-Bolzano.

LA
responsabile
Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riotto
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1065, Roma
CERTIFICATO N. DEL 18-3-1979

Per la terza volta Campione del Mondo Rally.

L'auto migliore è sempre la Fiat 131.

Il biglietto visita della 131.
* 80 vittorie assolute in Rally internazionali.
* 15 vittorie assolute in Rally Campionato Mondiale.
* 3 titoli di "Campione del Mondo Rally": nel 1977, nel 1978, nel 1980.

Nessun'altra auto mondo ha vinto tanto negli ultimi 5 anni.
Ancora una volta la 131 ha dimostrato essere superiore a tutte per robustezza, affidabilità, tenuta di strada, precisione di guida. Provate una 131: in ogni particolare, in ogni risposta dei comandi e del motore troverete un livello automobilistico veramente superiore.

Oggi più che mai è un affare da non perdere.
Prezzo a partire da L. 5.500.000 (IVA esclusa) e Assicurazione gratis per un anno su tutte le versioni benzina. Succursali Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000 pari al costo medio di un'Assicurazione RC per un anno, sulle 131 benzina.

I contenuti della 131 Supermirafiori.
Motore (cilindrate 1300/1600) doppio albero a camme testa: nessun modello estero della categoria ha questa raffinata soluzione sportiva. * Velocità 160 e 170 km/h. * Volante ad inclinazione regolabile. * Cambio 5 marce di serie. * Poggiatesta anteriori posteriori. * Contagiri. * Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. * Fari allo iodio. * Luci di retromarcia e retronebbia. * Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. * Moquette integrale (anche nel bagagliaio).

Tutti parlano di qualità. Noi la dimostriamo. FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Acquistando Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**PRIVATO** vende in Volpiano via Lanzo/Leinì libera appartamento mq 150 mansarda (pavimenti ceramica rustico tetto) mq 2500 recinto mq/mq 220 milioni trattabili. Di occasione permute. Telefono 988.11.97

**PRIVATO** vende mansarda centrale lato pubblico completa mq 140 milioni. Tel. 541.776

**PRIVATO** vende alloggio recentissima palazzina libertà 60 mq L. 15 milioni. Telefono 0125 769.259.

**PRIVATO** vende nella prima collina di Torino appartamenti liberi e liquidi termo cielo. Telefono 638.807

**RIVALTA** libera in villa quadrifamiliare 3 camere letto cucinino cantina terrazzo bagno box 48 milioni 530 mila. Telefono 637.796

**RIVALTA** vende recentissimo splendido appartamento camere letto cucinino bagno 34 milioni trattabili. Tel. 917.566

**RIVALTA** vende libero in palazzina camere soggiorno letto cucinino servizi box L. 32 milioni. Telefonare ore 959.2004.

**S. BENIGNO** alloggio libero nuovo 3 camere cucina servizi box immediata vendita 26 milioni 500 mila contributo mutuo. Telefonare 537.640

**SETTIMO** corso Rosselli (Grossetti) 3 camere cucina bagno termo cantina. Box. Prezzi vostri. L. 20 milioni e mutuo. Telefonare 538 045

**SETTIMO** Rubiana in San Pietro alloggi ristrutturati 2 camere letto cucinino bagno box. L. 29 milioni e mutuo. Telefonare 542.179 - 542 976.

**SETTIMO** libero via Don Bosco (Rubiana) mansardato con servizi e cantina, ottimo investimento. L. 7 milioni e mutuo. Telefonare 542 978.

**SETTIMO** libero via Battitelli (Rubiana) camere letto cucinino bagno box. L. 29 milioni e mutuo. Telefonare 543.179 - 542 976.

**SETTIMO** libero via Borgo Dora (S. Mauro) 3 camere cucina bagno ristrutturato vendita. L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 538 857

**SETTIMO** libero permanente via Francesco (S. Paolo). 3 camere cucina servizi cantina. L. 18 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538 857

**SETTIMO** via Nicomede Bianchi (Parella) recenti camere letto cucina terrazzo libero. L. 11 milioni e mutuo. Telefonare 543-179 - 542 976.

**SETTIMO**

vendo in Mazzucchi (Strada Cangrande) alloggio libero vi pernottano 2 camere letto cucinino box sullo stesso piano 32 milioni 500 mila resto mutuo tel. 4730387

**SETTIMO**

vendo prima palazzo Rivoli libero subito arredato camere letto cucinino terrazzo bagno 18 milioni 500 mila contratto resto mutuo tel. 4730387 457781

**SETTIMO**

vendo prima palazzo Settimo (via Chivasso) 7 camere cucina servizi 1° piano 500 mila trattative di pagamento tel. 4730387 457781

**SETTIMO**

vendo via Sant'Antonio alloggi camere cucina e mansardone con servizio libero e occupati tel. 4730387

**SETTIMO** centro nuovi alloggi 3-4 camere servizi box da L. 820 mila mq mutuo S. Paolo Gestioni Tel. 781 073

**SOCIETA'** Bari di manutenzione vende a Venaria alloggio ipoteca interessi piani 1° 2 alloggi sopra 6 mq 130 100 L. 115-130 milioni pagamento 50% Per visite (ai 011 / 347 12 10

**SOTTANE** a 500 350 lorda palazzo vetro (sulla 81 ultimo alloggio) pari ha ragionevolmente ingressi 2 camere cucina bagno termoelettrico 35 milioni più 2 milioni 500 mila mutuo) mutuo fondiario

**SOTTANE** di 500 000 libero piazza Ormea in palazzo soleggiato 4 camere cucina bisogno box alta ferrocalcestruzzi ottimi redditi

**SOTTANE C** 503350 via Pio piano 4° no ascensore occupato 2 camere cucina ec servizi ristrutturazione 85 mq 15 milioni

**SOTTANE D** 503356 S. Paolo monocamera con angolo cottura servizi balcone mq 30 camino buon investimento a milioni

**SOTTANE E** 503350 libero accedere p 228 S. Carlo alloggio mansardato di mq 95 costruzione moderna mutuo spendibile

**TAIT** A vende attico libero lussuoso adiacenze corso Sebastopoli ampio salone 3 camere soggiorno cucinino bagni doppi ingressi servizi 180 mq e box L 190 milioni Tel 502 383

**TAIT** B vende libero in corso Tirreni alloggio ingresso 4 camere cucina impianti bagno L. 21 milioni Tel 502 383

**TAIT** C vende libero adiacenze via Cigna fronte piazza Statuto 3 camere cucina bagno L. 24 milioni Tel 502 383 596 425

**TAIT** vende libero in corso Tirreni camere cucina ingressi bagno recente piano 8° a L. 23 milioni Telefono 502 383 - 596 425

**UTIP**

531.186 vende corso Turati 76 in stabile di prossima ristrutturazione nelle parti comuni 1-3 camere cucine terme bagni abitazioni da 23 milioni 800 mila a 46 milioni 600 mila possibilità appartamenti personalizzati in loco.

**UTIP**

531.186 vende via Pinelli 58 in stabile ristrutturato nelle parti comuni 1-2-3 camere cucine da 5 milioni 200 mila magazzini locali ed occupati da 4 milioni 600 mila personalizzati in loco

**UTIP** 531 186 vende via Cagliari in stabile completo ultimo alloggio di camere cucine da 6 milioni 600 mila. Facilitazioni.

**UTIP** 531 186 vende via Chivasso ultimi alloggi di camere cucine da 4 milioni 600 mila possibilità appartamenti personalizzati in loco.

**UTIP** 547 826 vende corso Lione in palazzina ristrutturata 2 camere cucina bagno ed accessori box autorimessa

**UTIP** 547 826 vende Cuneo libero in palazzina ristrutturata 3 camere cucina bagno box autorimessa

**UTIP** 547 826 vende agenzia vacanze a Rivalta vicino Cascinotto soleggiato 3 camere cucina ingresso bagno posto auto mutuo pagamenti da concordare

**UTIP** 547 826 vende via Cuneo case Salute 2 alloggi di camere cucine box auto Possibilità di pagamento

**UTIP**

547 826 vende grandiosi alloggi libero recentissima adiacenze corso Vercelli 2 camere in piano cucinino ingresso bagno (libertà pagamento 0 cambio permuta

**UTIP** 547 826 vende in villa nuova agenzia Grugliasco vicino 2 camere cucine bisogni box disponibili permute

**UTIP** 547 826 vende corso Agnelli 4 camere cucinotto ingresso bagno posto auto facilitazioni pagamento.

**UTIP** 547 826 vende libero agenzia S. Mauro Torinese 2 camere cucine bisogni box auto mutuo disponibili permute

**UTIP** 547 826 vende libero adiacenze corso Unione Sovietica, via Rocca 4 camere cucina doppi 37 milioni 900 mila. Disponibili

**UTIP** 547 826 vende Borgaro alloggio libero. 2 camere cucina ingresso bagno ascensore 38 milioni 900 mila mutuo fondiario

**UTIP** 547 826 vende libero adiacenze via De Sanctis camere cucina ingresso bagno. 34 milioni 900 mila Facilitazioni pagamento

**UTIP** 547 826 vende grazioso alloggio ristrutturato nuovo camere 3 camere cucina bagno ascensore

**UTIP** 547 826 vende via Galliate adiacenze corso Marconi 3 camere cucina servizi. 19 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

**UTIP** 547 826 vende libero via Cigliano 7 camere cucina ingresso bagno balcone 41 milioni 500 mila disponibili permute

**VALDELLATORRE** vendesi villetta bifamiliare nuova con box e terreno. Esclusi intermediari. Telefonare 634 047

**VENARIA** libero recente in piccola casa 3 camere soggiorno cucina 3 bagni posto auto 95 milioni Tel 929 06 48 - 920 02 75

**VENDO** in casa d'epoca via Carlo Alberto, camere a nuova servizi interni, prezzo conveniente Telefonare 268.745 Pro agenzie

**VENDO** modernissimo per investimento piazza Lanzo (Stazione) 1 camera cucina servizi terrazzo 30 milioni tel 540 287 - 518 283

### VIA BARI

due appartamenti grandi ristrutt 2 camere cucinotto ogni uno vende Lux Case Tel 548 470

**VILLA** a 35 km da Torino, costruzione 79, 3 camere, grande cucina, servizi, cantina 90 metri lineari 130, asfalto, mattoni 1050 mq terreno San Paolo tel 500 200

**VILLA** in Borgaro da ultimare ottima posizione di mq 200 con taverna di mq 1100 L. 90 milioni Fabbricazione tel 950 2001

**VILLA** Moncalieri via Pio nuova costruzione panoramica ineccepibile mq 3 piani 6 camere cucinotto doppi servizi cantina garage box 2 milioni. Anche 600.000 - 607.774

**VILLA** Nichelino alloggio Aurora mq 3 camere cucina 2 servizi mansarda con servizio lavanderia garage giardino 500 518 725

**VILLARBASSE** vendesi vendo alloggio in villa 100 mq più mansarda di 150 mq box mq 100 giardino privato Telefonare 713 696

**VINCIO** alloggio Terrazzo panoramicissimo in posizione signorile grande ingresso soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi cantina ripostigli terrazzi garage box 3 posti giardino condominiale. Vuole 185 milioni Assai bella 857.867.774.

**ZONA** corso G. Cesare grande casa soleggiatissima di 2 camere cucine servizi 18 milioni Telefonare 836.537

**ZONA** S. Rita vendesi-permutasi libero palazzinetta in stabile signorile ascensore camere cucinotto cantina box Telefonare 504 724

**ZONA S. RITA**

3 camere cucina ristrutt. servizi cantina vende Lux Case Tel 548 470.

## 20 Domande affitto

**A. ASA** affitta 450 650 850 mila mutuo mensile per nostri alloggi vuoti per dipendenti dirigenti stranieri Telefonare 641 580

**A. ASSISTENZA** per funzionario importante zona Rivoli cerca alloggio da 200 mila 400 mila mensile tel 533 897.

**A. ASSOLOMBA** per funzionario in importante stabilimento 1-2 camere cucinotto servizi Telefonare 533 897

**ATTICO** o villa anche parzialmente cerca in Torino o precollina signorile giardino o piccolo terreno. Telefono 352 581

**CERCO** alloggi arredati uso ufficio per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia Tel 545 104.

**IMPEGNATA** stabilmente referenziatissima cerca camera cucinotto appartamento anche ammobiliato 2 vani servizi Telefonare 910 284 ore ufficio

**INDUSTRIALE** cerca per alloggio arredato Telefonare ore ufficio 544 938

**MEDICO** cerca 2-3 vani arredo decente 3 camere servizi, anche autorimessa Telefonare 801 840, ore pasti

**NOVE** noleggiando a condizioni le volumetriche richieste da nostri clienti stipulando da voi contratti locazione alloggi in vostre offerte Telefonare 739 6042

**PROFESSIONISTA** cerca in stabile alloggio eventi camere doppione cucinotto Telefonare 534 217 ore ufficio

**SIGNORA** referenziata cerca in stabile dove cambiare in quanto zona alloggio di 4 camere e servizi Massima garanzia Telefonare 283 431

**SOCIETA'** cerca in affitto per proprio cliente appartamento camere in ristorante con servizi per ospitalità possibilmente zona centrale Tel 656 654

**UNO** vicino permanente cerca alloggetto in affitto eventualmente arredato. Telefono 544 775

## 21 Offerte affitto

**A. CONSAFAI** affitta esclusivamente uso ufficio corso Vittorio Emanuele angolo via Cavour alcune splendide soluzioni da 2° piano da 1 camera e servizi Tel 548 170

**A. CONSAFAI** affitta zona Valentino in palazzo signorilissima completamente ristrutturato 2 vani mq 100 L. 115 mila mq 100 collegati con scala interna di rappresentanza pavimenti in cotto ed impianto riscaldamento Telefono 548 123

**A. CORSO** Re Umberto prestigioso palazzo mobili uso abitazione con giardino salone 7 camere servizi Telefono 548 313.

**ABBIAMO** pochi alloggi arredati zona casa nuova zona Tennis Esposizione affitto 200 mila immediatamente Telefono 751 826

**ABBIAMO** in Mauro splendido camere cucinotto 180 mila arredamento pomeriggio via Montebianco 12 Torino proprietario

**ADIACENTI** via Roma affittiamo uffici con per vari piani servizi e di recente costruzione. Telefono 540 037

**AFFITTASI** a referenziati alloggetti zona San Paolo composti di soggiorno camera letto cucinotto camera bagno Tel 752 970

**AFFITTASI** corso Rosselli vuoi ufficio buono rustico e locali a servizi mq 150 300 mila mensili Telefonare 738 825

**AFFITTASI** ufficio arredato recentemente con riscaldamento centralizzato zona Porta Nuova 6 L 100 mila Tel 656 859

**AFFITTASI** uso studio ampia mansarda con vista Monte Cappuccini Tel 513 741

**AFFITTASI** via Vigone uso ufficio alloggio cucina servizi 3 camere ed accessibile ascensore Corso Re Umberto 73 Telefonare ore ufficio 519 359

**ALLOGGIO** Ammobiliato 1 camera cucina bagno ottimo professionista adatto contratto deducibile Telefono 535 801

**CORSO** Raffaello affittasi ufficio 2 camere servizi, anche studio-abitazione Telefonare 801 840, ore pasti

**CORSO** Re Umberto affittasi appartamento 4 camere cucinotto bagno Tel 652 970

**CORSO** Re Umberto affittasi appartamento libero ad uso ufficio di circa mq 140 Per informazioni Gedim 517 566

**GALLERIA** 521 851 affitta ufficio zona Tribunale 3 vani più vano antibagno secondo piano ascensore

**GALLERIA** 521 851 affitta locali uso ufficio zona Porta Nuova da 3-4 vani servizi Edificio signorile

**GALLERIA** 533 697 affitta recentissimo e lussuoso ufficio soleggiato arredato con telefono da 220 mila più spese

**MANSARDA** attuale studio ingressi L. 30 mila mensili più spese Telefonare sabato ore 9/12 oppure lunedì ore 8/9

**MONOCAMERA** completamente arredata affittasi ottimo confort riscaldamento servizi 150 mila mensili più spese Telefonare 538 800 ore ufficio

**PIAZZA TEATRO** via U. Foscolo, vendesi/affittasi mobili arredamento in stabile signorile ottimamente arredati ultimato solo a risiedervi più come seconda abitazione 180 mila mensili più spese Telefonare 517 566

**RESIDENCE** per varie mesi ora centro affittasi splendido appartamento arredato con ingresso, servizi Telefonare 740 2621

**RESIDENCE** signorile Moncalieri via Pisa 62 affitta monocamere arredati ingressi a vostra richiesta Tel 548 333

**STUDIO** Cocito affitta via Roma ufficio 100 mq locale di prestigio Telefono 531 108

**UFFICI** arredati centralissimi cento adiacenti duomo disponibilità a vicenda Primo piano per cessata Sacchi 28 Telefono 518 583

**UFFICI** signori centro centro appartamenti nuovi nuovissimi telefono particolare 1 piano zona Stazione Lingotto 18, ingresso 518 053

**UFFICI** signorili arredati completi persino segretaria Recapiti telefonici ed domiciliazione 430 777

**UFFICIO** studio professionale attuale a disposizione Chiostri Duomo subito 100 mq cassa segreteria libreria parcheggio Telefonare 011 882 due 15-23

**UNO** ufficio zona Meridiana affitto 3 vani e servizi, 350 mila mensili Telefonare Pisano 355 348 - 322 242

**VILLA** signorile alloggio Vercelli prossima vendita 6 Feb 200 mila mensili Telefonare Diaz 820 147

## 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** accurati prezzi modici garanzia assicurazione massimi garanzie Negri Tel 857 051 Abbiati e Morelli 33

## 24 Mobili, arredi

**A.A. COMPRO** mobili usati. Persona seria no 267 368

**BARGAINO** da di più Antiquariato e moderno. Pratiche proprie. Progettazione Giovanni Balbastry Corso Lodi Mercatalbani 46A Torino, tel 636 884 - 839 012

**CONTENTO** in ogni di cucine stagna e moderne. Pratiche proprie. Progettazione Giovanni Balbastry Corso Lodi Mercatalbani 46A Torino, tel 636 884 - 839 012

## 25 Artigiani, ecc.

**DECORAZIONI** alloggi scale pavimenti tappezzerie stirate Telefono 621 528

**DECORAZIONI** pavimentazione cera pavimenti ed artigiani specializzati compresa 100 mq la levatina 60 mq prezzo 15 mila Tel 335 295 - 329 375

**DECORIAMO** 60 mq la stanza 100 mq pavimenti tappezzerie 15 mila prezzi vostri tel 8552562

**IMPIANTI** elettrici civili/industriali artigiani seri della antigua Telefonare 777 664

## 37 Campeggio e sport

**AUTOCARAVAN** Laika Kosmo/o 6 1980 3300 km perfetto garantita 21 milioni 450 mila Andrea Bellandi Telefono 011 - 501 765

## 38 Animali e veterinaria

**ABBIAMO** Gatti cuccioli cuccioloni adottabili dalle ore 9 alle 12 Tel 307 674 via Giacomo 60 Torino

**BOXER** cuccioli figli di Pedro del Bandi e Whipper figli di campione nipoti vendo Tel (011) 870 0828

## 42 Antiquariato

**ANTICHITA'** di Cabiaccio esporre per accordi ogni interessamento specialmente di mobili antichi lumi, quadri cristalli ecc in particolare una bella credenza ecc in bisso recentemente in pezzi, pezzi importanti Via Nizza, Mercatalbani stesso Torino 39 Telefono 640 7252 - 648 127

**GALLERIA** Pilla Torino corso Cairoli 39 telefono 877 344 acquista oggetti di modernariato e francesi dal 500 a primo 900 Mabbinesperienza

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. CENTRALISSIME** 530 163 vende a Valdieri splendido appartamento mq 100 ristrutturato ingressi indipendenti ottimo 2 camere cucina bagno giardino balcone completo 25 milioni vero affare

**A.A. GIANNO**

Il Punto immobiliare sta vendi casa signorile ottimo investimento pagamento agevolato Telefonate 656 235 - 655 303

**A.A.A. VALLI** di Lanzo a L. 12 milioni 700 metri quadri casa indipendente a valle 2 locali piccolo giardino e 36 km da Torino Ideale come vendo tel 612 623

**A.A. EURO** Cercasi alloggio/casa anche solo da ristrutturare indipendente o centrale e L. 6 milioni 500 mila Per immobili vendo telefonate 512 903

**A.A. GALLIANERO** Cercasi alloggio/casa anche da ristrutturare Pagamento contanti Telefonare 777 664

**A.A. ZONE** Lago di Viverone vendesi appartamenti di varie e due camere completi servizi e L. 7 milioni 200 mila trattabili Per informazioni telefonare 512 923

**a VENDERE** alloggi ai valli Susa, Lanzo, Pinerolese, Langhe Torinese, Canavese, Alpette a Settimo Torinese, Dipendenze da L. 37 milioni 850 mila, comprese mutuo e stabili Telefonare 011 703 301 Torinese

**A Cavoretto** vendesi alloggio mq 80 in villetta composta 2 camere cucina servizi box Tel 592 3730

**A.E.** vendo alloggio Venaria Reale 4 soleggiato 2 camere cucina servizi box Telefonare 964 3089

**ACQUISTO** villetta con terreno 5 km da Torino Tratto solo se vicinanza Tel 011 - 341 503

**AL** mare Bordighera Cervo Pietra vendiamo appartamento soleggiatissimo alloggio ristrutturato 3 mila 245 692 Savona

**ALBA** casa ingressi 6 camere bagno scala esterna terreno mq 1000 circa L. 38 milioni 200 mila Gabetti Immobili 011 655 339

**ANDORA** bellissimo appartamento arredato 6 posti letto adatto 2 famiglie pochi mesi mutuo vendesi Telefonare (0182) 85 500 - (0182) 403 414

**ANDORA** lato porto vendesi appartamento lussuoso arredato ultimo piano ottimo affare possibilità posto barca Telefonare (0182) 85 500

**ANDORA** poco mare vicino vendesi casa 2 appartamenti recentissima costruzione ottimo reddito Pietro Immobiliare Savona Telefono (0182) 85 200 - (0182) 430 418

**ANDORA** stupendo attico 2 terrazzi ascensori, 4 doppi con camera servizi cantina arredato vero affare Telefono (0182) 85 500

**ANDORA** vendesi locali vista mare completa di soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo collegamento soggiorno angolo cottura bagno e giardino Telefono 537 478

**ARMANO** d'Alba vendesi tenuta Barolo dal Monghi villetta in fondo con 2000 mq terreno Gerini Nicola 958 7295

**CALABRIA** a Scalea vendesi/affitta a pochi passi dal mare appartamenti varie dimensioni completamente nuovi Telefonare ore pasti 011 - 3850356

**CALABRIA** Joppolo villa panoramicissima sul mare con giardino, adeguato con servizi ed 18 mesi mutuo Telefonare Scalea 0985 - 20 Tel 011 / 761 591

**CALABRIA** Scalea in residence a 400 m dal mare bilocali da 23 milioni trilocali da 29 milioni 200 mila mutuo Gabetti 011 - 53767

**CANAVESE** 25 km Torino villa bifamiliare semindipendente 4 + 4 più taverna terreno mq 1500 Tel 011 / 858 444

**CASA** vendesi Venaria Reale 4000 mq di terreno previsione edificabilità 2000 mq Telefonare 011 / 203 54

Dovrebbero essere installati entro la fine dell'83

# Nessuna conferma del governo su euromissili Cruise in Friuli

**«Prima si - sostiene Falco Accame (psi) - bisogna non solo che vi sia il placet delle Regioni, ma anche che il problema venga discusso in Parlamento»**

— Centododici missili Cruise, in grado di colpire l'Unione Sovietica: questo, a quanto pare, è il regalo che nel 1983 verrà fatto agli Aviano, provincia di Pordenone. Infatti, il luogo sarebbe risultato perfettamente idoneo all'installazione della nostra quota dei 572 missili che la Nato, il 12 dicembre scorso, ha deciso di piazzare in Europa. «Ma prima di dire di sì — fa notare Falco Accame, esperto dei pai per i problemi della difesa — bisogna solo che vi sia il placet delle Regioni, ma anche che se ne discuta il Parlamento».

Dal ministero della Difesa, però, non si riesce a saperne di più. Il ministro, Lelio Lagorio, anch'egli del partito socialista, è stato impegnato tutto ieri in una riunione-fiume, in preparazione del viaggio a Bruxelles dove domani e dopodomani i ministri della Difesa europei affronteranno il problema insieme al gruppo per la pianificazione nucleare della Nato. Intanto, però, regna l'incertezza su una cosa di importanza vitale, e che oltretutto, afferma Accame, «mette in gioco anche il modello difensivo del Paese».

«Ma le Regioni che accettano queste installazioni — si chiede Accame — sono preoccupate dei piani di sgombero, della costruzione di bunker antiatomici, e così via? Io ho anche presentato una proposta di legge in materia: che fare per la difesa antiatomica?».

Infatti, un dato è incontestabile: una installazione missilistica diviene automaticamente un bersaglio. E' vero che i missili Cruise sono destinati a essere lanciati da speciali rampe mobili, le cui postazioni di sparo saranno distribuite in un'area di circa 350 chilometri quadrati, ma questo non fa, in realtà, che allargare il bersaglio.

«Nel nostro Paese — spiega Accame — non esiste alcuna difesa antiaerea. C'è Papa Wojtyla, che si è fatto costruire un bunker in biblioteca, e poi c'è il rifugio di Montecatro, che potrà ospitare 6 o 500 persone, quindi una cifra neanche tanto grande. E gli altri? Tranne pochi ricconi, che hanno provveduto a spese proprie, per gli altri non c'è alcuna protezione antiatomica».

Così, il problema sollevato da Accame trascende il fatto contingente — l'installazione dei Cruise — per abbracciare tutto il discorso della nostra antiatomica.

In Israele vi rifugi per la quasi totalità della popolazione, in Svizzera vi bunker per almeno l'80 per cento dei cittadini, la difesa antiatomica del Belgio viene definita «b e quella sovietica «enorme», e Inghilterra vi ben 15 organizzazioni provinciali per la protezione contro le esplosioni nucleari.

Da noi, presto dovranno incominciare i lavori per consentire ai Cruise di essere installati a partire dalla fine del i sili, le strade per consentire la mobilità ai giganteschi autocarri che serviranno da rampe di lancio, i sistemi difensivi. Tutto comporterà una spesa attorno ai miliardi di lire. Ma di rifugi, vie sicure di evacuazione per gli abitanti delle zone che dovranno convivere con i missili e la loro potenzialità di obiettivi per gli ordigni dell'ipotetico nemico, ancora non si parla.

**Franco Minuzzi**

## Che dice la gente a Aviano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORDENONE — La notizia non è ancora ufficiale, ma già suscita molta impressione in queste parti, dove gli schieramenti militari sono massicci. Secondo la voce che circola a Bruxelles, fra tre anni la base aerea di Aviano nel Pordenonese dovrebbe «ospitare» i 112 missili Cruise della Nato, e gente di qui si troverebbe ancor più dentro la strategia dell'Alleanza Atlantica.

Si legge il giornale, si commenta, affiorano pensieri cupi e molti degli abitanti di queste Un uomo di unoi dà uno sguardo a quanto viene riportato da Bruxelles, poi dice scongertato: «*Di politica e di armamenti non mi interessa mai, alla mia età. Cerco di trascorrere il mio tempo il più tranquillamente possibile. Però, quando giungono notizie come questa, nessuno può stare quieto. Dicono che quei missili che dovrebbero mettere qui ad Aviano servono per difenderci. Ma io penso che non ci sia niente di utile, quando si tratta di armi. Qualcuno sarebbe così folle da decidere di usare roba simile. In ogni modo, forse avremo attorno a noi quei cosi. Come si chiamano? Cruise. Lo avranno stabilito e ci sarà nessuna possibilità di evitarlo*». Allarga le braccia e sospira: «*Pazienza, cosa ci vuoi fare?*».

«*E' anche difficile capire* — osserva un altro — *Qui pensano a tutto gli altri. E noi non sappiamo mai niente*». Si inserisce nel discorso una signora: «*Sentite, a me quelle armi lì non fanno mica tanta paura, tutto sommato. Insomma, mi pare che occorra anche accettare le regole del progresso, che nessuno nel mondo d'oggi è in grado di contrastare. Non bisogna che la gente si allarmi tanto, se ad Aviano si installano i missili. Del resto, mi sembra fuor di dubbio che sarebbe impensabile un conflitto con l'impiego di ordigni atomici. Dunque, direi che tanti timori sono infondati*».

Un'altra donna vuole esprimere il suo parere: «*E' bene che sono una madre, quindi sono in ansia per il futuro dei miei figli, soprattutto vivendo in zone come questa. Io ritengo sia giusto che si faccia una barriera con questi nuovi missili. Mi spiego: se noi ne avremo 112, altri potrebbero averne 224. Sono principalmente strumenti di dissuasione: non viene aggrediti se ha la possibilità di difendersi. Insomma, un certo equilibrio ci vuole*».

Questa signora è convinta, addirittura, che «*siano più dannosi*» gli scarichi inquinanti di certe industrie «*Quelli da combattere, non un centinaio di missili*». Ma contesta uno studente: «*Da queste parti sono anche troppe manovre militari. Potrebbero trovare altri posti, per piazzare quei terrificanti oggetti, no?*».

Anche a Treviso, non molto distante dalla base di Aviano, la gente adesso parla di euromissili, di testate atomiche. Nelle chiacchiere nei bar, sotto i portici, si infilano questi discorsi che mettono i brividi. pensionato scuote la testa, l'aria amareggiata. «*Io* — dice — *a casa del genere penso mai, per carità. Forse, sarà anche necessario preparare questi ordigni tremendi, dato che è una questione di difesa. Ma questa paura, quando circolano notizie di questo tipo. E io di spaventi ne ho già provati tanti. Ricordo centinaia di aerei, che arrivarono sopra la città: eravamo nel '44, durante i bombardamenti. Correvo come un pazzo, il rifugio, e non sapevo se di là a dieci minuti sarei stato ancora vivo. Un inferno. Adesso, mi prende una grande angoscia a sentir dire dei missili, nel sapere che forse lì avremo qua attorno. Figuriamoci se a qualcuno venisse in mente di usarli. Nò, non pensiamoci*».

**Giuliano Marchesini**

### Messina: traghetti bloccati 2000 carri merci

MESSINA — Il traghettamento dei convogli sullo Stretto registra, da ieri mattina, notevoli difficoltà per i lavori in banchina. A Messina non è infatti possibile operare con i traghetti bidirezionali, mentre l'«Iginia», la nave di maggior tonnellaggio tra quelle unidirezionali, il cantiere per riparazioni; entro oggi dovrebbe raggiungerla la «Reggio» per noie ai motori. no quindi disponibili soltanto quattro traghetti piccolo tonnellaggio adibiti trasporto treni ed auto e la «Edra», che rica solo auto.

Il rallentamento del traffico sullo Stretto comportato gravi disagi. A Villa Giovanni i carri merci in sosta diretti in Sicilia sono 1200 e oltre 600 sono quelli sosta Messina e che contengono prodotti deperibili in maggioranza agricoli.

Il caso del giornalista ucciso s'intreccia in scandalo petrolio

# Interrogato ammiraglio ex capo Sid perché tacque sul dossier Pecorelli?

**E' Casardi, che diresse i servizi segreti dal 1974 al 1978 - Dopo di lui sentiti i generali Miceli e Maletti, il capitano La Bruna, Mario Foligni (intestatario dossier) - Perquisite le Maletti Loprete**

ROMA — Interrogatori perquisizioni: sebbene in ritardo la macchina giudiziaria ha preso il «via». Si tratta ora di accertare fatti e retroscena di quell'ormai famoso dossier del coperto ancora dal greto politico internazionale, che il giornalista Pecorelli, direttore del settimanale dalistico «OP», aveva cominciato a pubblicare sulla sua rivista prima che il 20 marzo dello scorso anno fosse messo a tacere dal piombo di un ignoto killer.

La «sfilata dei generali» è stata aperta nel pomeriggio di ieri dall'ammiraglio Casardi, capo Sid dal al 1978. A interrogarlo, in qualità di testimone, si è recato in una località tenuta segreta il sostituto procuratore Domenico Sica, il magistrato al quale è stata affidata l'inchiesta sull'assassinio di Pecorelli. Dopo di lui toccherà ge- Miceli, a Maletti, al capitano La Bruna e a Mario Foligni, intestatario del dossier. dopo prima «tornata di interrogatori, nei prossimi giorni, il procuratore Repubblica Achille Gallucci ed il sostituto Sica, si recheranno dal presidente del Consiglio, Forlani, per chiedere che venga sciolta la riserva sul segreto di Stato. Là dove sarà possibile, ed in special modo per i passi in si configurano reati perseguibili a carico di alcuni protagonisti; quegli stessi nei confronti dei quali in questi giorni sono stati emessi provvedimenti giudiziari.

è stato possibile apprendere sull'interrogatorio di Casardi. Né sulla durata, né contenuto. Anche se non è difficile indovinare il succo colloquio. Casardi, infatti, dovrà spiegare per conto di chi e per quale motivo raccolto il dossier. Chi ne venne messo conoscenza. Se fu aperta un'indagine nel momento in cui prime notizie riservate cominciarono a comparire sulle colonne di «OP». fu scoperto il trafugatore del dossier e quali provvedimenti vennero presi nei suoi confronti. Perché, infine, venne mai avvertita la magistratura su quei fatti-reato che di volta in volta venivano scoperti.

La risposta, sia pure indiretta, a quest'ultima domanda, proviene dal generale Miceli. Come servizio segreto, dice in sostanza l'ex responsabile Sid, non avevamo compiti di polizia giudiziaria. Tutt'al più potevamo avvertire la polizia giudiziaria alla quale, poi, spettava, una volta accertati i fatti prove testimonianze, riferire all'autorità giudiziaria, per i necessari provvedimenti. Ma è stata sempre avvertita la polizia giudiziaria? E' un'altra delle domande che Sica rivolgerà ai responsabili Sid.

Parallelamente agli interrogatori, vengono portate avanti altre attività istruttorie. Nella serata di lunedì, infatti, il giudice Sica ha ordinato alcune perquisizioni, pare due, nelle abitazioni persone rimaste coinvolte nell'inchiesta. Secondo indiscrezioni, sembra siano state effettuate in casa del gen. Maletti e del capitano La Bruna. La sera precedente ce n'era stata un'altra in casa di Loprete, ex capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza. Ricercato dal giudice di Treviso per interessi privati in atti d'ufficio e favoreggiamento. Sull'iniziativa del magistrato veneto vi è da registrare una presa di posizione del difensore del latitante Loprete, l'avvocato Vilfredo Vitalone, secondo il quale fino al pronunciamento definitivo della Cassazione sulla ricusazione presentata dal suo cliente nei confronti del giudice Napolitano, quest'ultimo non avrebbe potuto firmare il mandato di cattura.

Il secondo dei fratelli Vitalone, invece, il de Claudio, ha presentato ieri mattina due querele nei fronti di «Panorama» e della «Repubblica». Le denunce riferiscono all'episodio relativo alla cena avvenuta nella sede della «Famiglia piemontese», a Roma, fine gennaio dello scorso (due prima che Pecorelli venisse ucciso) e alla quale presero parte, oltre al senatore Vitalone, il generale Loprete, un alto magistrato, Carlo Adriano Testi, membro del Consiglio superiore della magistratura, il presidente della Finanziaria immobiliare, Walter Bonino, e lo stesso Pecorelli.

Numerose anche le reazioni nel mondo politico. Per tutta la giornata di ieri si cavallate interrogazioni interpellanze e smentite provenienti da ogni direzione. L'on. Preti, in un'intervista rilasciata al GR 1, ha smentito di essere in certo qual «*il padrino politico*» di Loprete.

**r.con.**

## Treviso: Loprete rischia un'accusa di diserzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Il generale Donato Loprete è ancora irreperibile. Potrebbe addirittura, in base al codice militare, essere denunciato per diserzione. Dopo la comunicazione giudiziaria del dicembre '79 per favoreggiamento e interesse privato atti d'ufficio, dopo sospensione dal servizio, nessuno premurato di prendere le dovute cautele, ritirargli il passaporto, ad esempio. Avrebbe potuto andarsene tranquillamente dall'Italia, come altri personaggi coinvolti nello scandalo dei petroli hanno fatto. Se n'è andato Bruno Musselli, hanno oltrepassato frontiera gli ufficiali della Finanza diventati petrolieri o loro collaboratori Vincenzo e Salvatore Cialassi. Oltre continua la sua attività Silvano Bonetti dell'Union Oil di Verona, considerato il dispensatore di regalie di milioni a politici e intrallazzatori. Ma non è detto che l'ex capo di Stato maggiore della Finanza, Loprete, abbia varcato i confini. Prima o poi si costituirà, ritiene il procuratore Treviso, Cesare Palminteri. Aggiunge: «*Non ci sono elementi per confermarlo, ma lo deduco per logica e morale*».

Sul mandato di cattura generale e ai suoi pari grado Raffaele Giudice, ricoverato in clinica a Torino per le sue precarie condizioni fisiche, a Treviso non si abbottonano. Non confermano l'esistenza, non precisano i reati che lo giustificano. L'unico elemento che può mettere sulla pista giusta i curiosi è la comunicazione giudiziaria, che al basato i reati di favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio? Essenzialmente tre motivi: Loprete avrebbe tenuto segreto il rapporto Vitali che denunciava il contrabbando nel Veneto; avrebbe fatto trasferire lo stesso colonnello da Venezia a Roma, impedendogli così di approfondire le indagini; avrebbe protetto infine l'illecita attività dei petrolieri.

E' certo comunque che una volta avviata l'inchiesta della magistratura veneziana, l'ex capo di Stato maggiore ha fatto l'impossibile per bloccarla. Due le ricusazioni presentate dal suo legale avv. Vilfredo Vitalone, del senatore democristiano Claudio, ex sostituto procuratore a Roma, contro il dott. Felice Napolitano, un magistrato tanto scomodo quanto poleso. Quest'ultimo avrebbe dovuto più occuparsi delle indagini, viziate, a parere di Loprete, da «*grave inimicizia personale e pregiudizio*». La corte d'appello Venezia ha respinto le ricusazioni. Poco dopo è uscito il mandato di cattura, eseguito.

Per tutta giornata di domenica Napolitano rimasto nel suo ufficio ad attendere una telefonata dell'avvocato Per la notizia aveva rinunciato ad assistere alla partita di rugby, lo sport preferito che segue puntualità ogni domenica. Certo la prospettiva del carcere non è allettante per un generale del rango Loprete, ma la latitanza può essere una scelta della disperazione.

Si fa più chiaro ora il quadro generale dell'organizzazione che pilotava contrabbando petrolio. «depositi costieri» di Margherita erano l'epicentro del traffico. Qui troviamo sovrintendenti Musselli, Milani, il «noto esponente politico» e — a quanto dice — Presto, un fiduciario con buone conoscenze, l'ex ufficiale Vincenzo Gissi, ora latitante. Da qui partiva il, flusso di petrolio di contrabbando che s'irradiava in tutta Italia tramite depositi fittizi o trasporti fasulli. Ma per farv tutto ciò bisognava avere le coperture giuste. Innanzitutto vertici Guardia Finanza, dove regnavano Raffaele Giudice e Donato Loprete, poi già giù fino a certi ufficiali periferici e funzionari doganali e Uiff.

A Torino intanto il giudice Vaudano depositerà oggi la sentenza rinvio a giudizio per un'ottantina di imputati ritenuti corresponsabili del contrabbando alla Isomar, in val di Susa. Ieri lo stesso Vaudano si è recato nella clinica torinese Fornaca per interrogare il generale Raffaele Giudice, assistito dall'avv. Vittorio Chiusano. L'atto ufficiale non ha potuto essere scritto per le sue precarie condizioni di salute. Il magistrato torinese sarà costretto ad interrompere nuovamente le sua inchiesta sui petroli. Alla d'appello è giunta infatti un'altra richiesta di ricusazione, presentata contro di lui da un ex ufficiale latitante, Salvatore Cialassi. L'ennesimo tentativo per ritardare la scoperta di verità scomode.

**Guido J. Faglia**

### Presto sgombera

ROMA — sgomberà. Zitto zitto, piano piano, all'alba è arrivato un furgone e s'è portato via tutto il meglio dell'appartamento di via San Valentino Parioli: i quadri di maggior valore acquistati dall'uomo d'affari col sudore della sua fronte.

Dalle sale un po' pacchiane ma tanto lussuose sono spariti in una sola volta i tre Hurri, il «Sole sul mare» Magritte l'autoritratto di Modigliani, Picasso tanto ammirato dagli ospiti veneti, il Bacon immenso che piaceva al cavalier Musselli, il Kandinski, il Pirandello. E poi Guttuso, Boccioni, Balla, Ernst. E i quadri delle studio: i disegni di Vanvitelli e un piccolo Guardi.

Non c'è più nulla. Sulle pareti è rimasto lasciato dai capolavori al tempo in cui casa Fiorato splendeva fama e di gloria. Dove undali i quadri? Quanti di essi sono «vincolati» dalle Sovrintendenze? Chi lo sa...

La Camera rinvia a oggi la votazione

# Editoria: la riforma bloccata dall'art. 9

ROMA — La legge dell'editoria ha subito ieri una nuova battuta d'arresto. La Camera avrebbe dovuto approvare l'articolo 9 della riforma, sulla «*Commissione nazionale per la stampa*». Approvato dopo un lungo esame del «Comitato dei nove», il testo è stato contestato in aula da più parti e dopo un'animata discussione procedurale si è deciso di entrare nel merito del nuovo articolo e di rinviare la votazione in attesa che entro oggi il Comitato trovi possibilmente un accordo sull'articolo dieci, che si riferisce ai poteri della commissione nazionale che si vuole istituire.

Nel testo rielaborato dal «Comitato dei nove» a modifica del contenuto nell'originaria proposta di legge Anasi è prevista «*l'istituzione, con sede in Roma, della commissione per la stampa. La commissione è composta da tre membri esperti in materia economiche, giuridiche e dell'informazione, nominati con decreto dal presidente del Consiglio dei ministri, su conforme parere, che vincolante, delle commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza da quattro quinti dei loro componenti. La commissione elegge nel suo seno il presidente e i componenti durano in carica cinque anni e non sono rinnovabili*».

apertura seduta il radicale Meilini, parlando sull'ordine dei lavori, ha osservato che non era possibile trattare la materia relativa alla composizione dell'istituenda commissione nazionale per la stampa, senza aver prima definito le sue funzioni. Ed ha proposto pertanto l'art. 9 fosse accantonato e che al all'esame dell'articolo successivo. Il liberale Bozzi ha sottolineato l'esigenza di valutare attentamente le funzioni attribuire alla commissione. a questa, ha detto, fossero attribuiti poteri amministrativi discrezionali, potrebbe certo configurarsi una commissi di garanti.

«*Desta inoltre particolare preoccupazione* — ha aggiunto Bozzi — *l'idea conferire alla costituenda commissione nazionale per la stampa il potere di esprimere addirittura pareri vincolanti, mentre il governo avrebbe solo la funzione di emanazione formale degli atti. In modo tale, infatti, si eluderebbe il principio responsabilità, dal momento che Parlamento risponde dei suoi atti solo di fronte all'elettorato. Se la commissione per la stampa fosse un organo politico* — ha concluso Bozzi —, nessuno sfuggirebbe *il fatto che la stampa sarebbe governata dalla maggioranza del Parlamento*».

### Dossier ex Sid Pecorelli non è ancora giunto a Forlani

ROMA — In relazione alle notizie riportate stampa e concernenti il contenuto di un fascicolo dell'ex Sid relativo all'istruttoria condotta dalla Procura Repubblica di Roma, si apprende a Palazzo Chigi che la presidenza Consiglio è in attesa di essere portata a conoscenza del contenuto del fascicolo stesso da parte del magistrato inquirente onde poter esaminare se sussistono o meno elementi tali da (ar ritenere necessaria l'opposizione del segreto Stato secondo quanto disposto dalla legge 24 ottobre '77.

Ordigni esplosi lunedì contro uffici svizzeri

# Roma: armeni rivendicano i due attentati (sette feriti)

**Vogliono che la Confederazione scarceri «militante Suzie»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' ormai quasi certo che i due attentati di lunedì sera a Roma, che hanno colpito uffici compagnie hanno provocato il ferimento lieve di sette persone, siano stati opera del terrorismo nazionalista armeno, che già altre volte, nel recente passato, ha colpito nella capitale.

L'ipotesi avanzata subito Digos e carabinieri — che cioè, la sigla «*Gruppo 3 ottobre*» fosse soltanto una variante di copertura per gli armeni — ha trovato conferma nella mattinata di ieri, quando da Beirut è giunta notizia che l'esercito segreto di razione dell'Armenia e partito dei lavoratori curdi in Turchia avevano rivendicato congiuntamente — una telefonata all'agenzia «France Presse» — i due attentati dinamitardi.

Un portavoce di queste due organizzazioni ha precisato che l'attentato era diretto contro compagnia aerea turca (Turkish Airlines) e contro la Swissair ha minacciato le autorità turche e il governo svizzero di una recrudescenza degli attentati contro gli istituti pubblici e privati di questi due paesi. «*I nostri due popoli sono esposti alla crescente oppressione del regime fascista turco* — ha aggiunto portavoce — *quanto Svizzera cessa mette in carcere i nostri militanti e noi colpiremo i suoi interessi fino a che la militante Suzie non venga liberata*». La «militante Suzie», di nazionalità armena, era stata arrestata a seguito dell'esplosione, nella sua camera d'albergo, di una bomba di fabbricazione rudimentale.

La serie degli attentati è cominciata nell'ottobre del 1975 quando i terroristi armeni hanno ucciso gli ambasciatori di Turchia a Parigi e a Vienna. A Roma sono comparsi il 6 giugno del 1977 quando l'ambasciatore presso la Santa Sede, Taha Carim, è stato ucciso a revolverate davanti alla sua abitazione di via Paisiello. Qualche mese dopo la serie degli attentati: a novembre contro uffici delle linee aeree turche piazza della Repubblica, a dicembre in via Bissolati viene usata la tecnica delle esplosioni a tempo: una bomba esplode davanti alla sede del Banco di Napoli e l'altra, dieci minuti dopo, scoppia via Bissolati via Nicolò Tolentino. I feriti sono stati nove, di cui due in gravi condizioni.

Il 23 dicembre 1979 il 15 febbraio 1980 vengono fatte esplodere altre bombe davanti delle compagnie aeree «Lufthansa», «Air France», «Twa», «El Al» e «Swissair». Una persona è rimasta ferita. Poi, il marzo. Il secondo tentativo di strage dopo quello di dicembre: due potenti cariche, messe davanti agli uffici della «Turkish Airlines» sotto i portici piazza della Repubblica, provocano due morti, il prof. Dante Serra, di anni, di Venezia e il barbiere Domenico Porciello, di 67. I feriti sono stati tredici.

Il 17 aprile l'ambasciatore di Turchia presso la Santa Sede, Vecdi Tuerel — successore del diplomatico assassinato tre anni prima — sfugge ad un attentato: alcuni terroristi sparano contro la sua auto. Vecdi Tuerel un uomo della sua scorta rimangono feriti.

Dopo qualche mese di gli armeni si ritrovano vivi ad Atene: il primo settembre raffica di mitra ha ucciso un funzionario dell'ambasciata turca, Galip Osmen. La moglie due suoi figli rimangono gravemente feriti. Martedì 4 novembre una bomba distrugge il palazzo di Giustizia di Ginevra. L'altro ieri, prima dell'attentato di Roma, un ordigno ha devastato generale turco a Strasburgo. Francia.

Ancora Roma, ieri, a tarda sera, si sono visti nuovi movimenti di panico: una telefonata anonima ha avvertito il centralino di un'agenzia di stampa che nel quartiere Prati, all'angolo tra via Ottaviano e via dei Gracchi, in una vecchia «1500» in sosta una bomba ad alto potenziale. «*La targa dell'auto è Roma 9362...*». Ha aggiunto, che tutte le parole fossero comprensibili, l'anonimo interlocutore. «*La bomba l'abbiamo messa noi dell'esercito armeno per vendicare i compagni detenuti a Losanna*». La zona è stata circondata dalla polizia, il traffico : la «15» ma davvero, dell'esplosivo nessuna traccia.

Bloccata dai carabinieri all'Istituto San Paolo di Sanremo

# Della ereditiera torinese arrestata mentre incassa 400 milioni truffati

TORINO — Il fiuto provvidenziale di un bancario e la rapida azione del nucleo investigativo carabinieri Torino hanno contribuito a stare una delle truffe più redditizie e semplici mai organizzate a danno istituti bancari.

Attraverso falsi ordini bonifico, i «cervelli» torinesi «gang» hanno infatti emesso poco più di un per conto importanti enti pubblici assolutamente ignari del fatto, pagamenti per quasi cinque miliardi a favore complici insospettabili, che incassavano il denaro in varie città italiane: ma un meccanismo del raggiro è saltato a Sanremo, dove il 31 ottobre i carabinieri hanno arrestato in banca un'ereditiera, Emidia Cecchini, 38 anni, che si apprestava a ritirare un accredito di 400 milioni emesso a suo favore dalla direzione Rai-tv.

Figlia di un industriale residente Svizzera, da tempo alloggiata con madre in via Padre Semeria 145, bella sempre molto elegante, Emidia Cecchini è conosciuta come *habitué* del Casino di Sanremo e delle case da gioco della Costa Azzurra.

Il conto in banca era adeguato al personaggio, e la truffa avrebbe potuto tranquillamente andare a buon fine se un funzionario dell'«Istituto San Paolo» di Sanremo, insospettito, non avesse bloccato il pagamento, pregando la donna di ripresentarsi qualche giorno più tardi. Si è così potuto accertare che il falso ordine di bonifico stato presentato alla sede centrale torinese del Banco di Roma il venerdì precedente: forma e modello della sua intestata erano assolutamente identici agli originali, e così sembravano le firme degli amministratori Rai abilitati agli ordini di pagamento, ma la direzione dell'ente non aveva emesso alcun bonifico.

Partivano quindi per Sanremo il capitano Tornatore, con i marescialli Roncarà e De Battista, e la bella ereditiera finiva con le manette. Era il 21 ottobre. Da quel giorno i carabinieri e gli ispettori delle varie banche torinesi si sono impegnati a fondo per bloccare altre frange della truffa, già in moto, sempre con lo stesso meccanismo, come ha rivelato l'indagine: venuta in possesso (grazie a complicità ancora da scoprire) dei moduli usati per ordini di bonifico dalla Rai, dall'Enel, dalla Stet e da altri enti pubblici, e ottenuta la lista degli amministratori questi enti, depositate in banca, in banda di truffatori aveva decine di ordini di pagamento.

Uno, di 50 milioni, ad esempio, a nome dell'Enel, tramite la Banca Popolare di Novara (sede di Torino), è stato regolarmente incassato da un sedicente quanto sconosciuto imprenditore che aveva aperto conto corrente all'agenzia di Terracina Cassa di Risparmio di Roma, mentre un successivo bonifico di milioni sullo stesso conto è stato bloccato in tempo. Di altri due ordini di pagamento, sempre con false lettere dell'Enel, emessi dopo il 21 ottobre a Torino e annullati in seguito all'episodio di Sanremo, uno, di 460 milioni, ha permesso l'identificazione del destinatario: trasmesso dal Banco di Roma torinese al Banco di Sicilia nella capitale, il bonifico era destinato a Scipione Genchi, 58 anni, via Nastride II 102 a Roma. L'uomo, che, definendosi industriale, s'era presentato assieme a complici con documenti falsi per incassarlo, è ora perseguito per tentata truffa e associazione a delinquere. c. v.

### Nessun pericolo per chi ha pagato bollette Sip al 50%

ROMA — «*E' priva di fondamento la notizia secondo la quale gli utenti che hanno pagato, nel corso dell'ultimo trimestre il 50% della bolletta richiamano il taglio dei fili del telefono da parte della Sip*».

Lo affermato il sottosegretario Poste, on. Bogi, rispondendo ieri a Palazzo Madama a una interrogazione del senatore dc Mancino. Il parlamentare della dc, in particolare, aveva chiesto al ministro delle Poste se è vero che «*agli utenti che volessero pagare la bolletta con riferimento alle vecchie tariffe Sip taglierebbe i fili del telefono*».

LA STAMPA

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Anno 114 - Numero 280 - Mercoledì 12 Novembre 1980

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono [redacted] - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 812.36f; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Ristrutturato dal Ministero beni culturali

## Ex convento S. Croce tornerà a splendere

BOSCOMARENGO — Continua la battaglia per restituire all'uso sociale [redacted] dei beni culturali più insigni della provincia di Alessandria e del Piemonte, l'ex convento [redacted] Boscomarengo attiguo alla Chiesa monumentale di Santa Croce. Un edificio già «deturpato» negli scorsi anni per destinar[redacted] a riformatorio (ma erano in tanti quelli che fuggivano dalle secolari mura), poi divenuto carcere minorile — ora ospita pochi «discoli» liguri, perché è a disposizione del Tribunale dei minorenni di Genova — e che qualcuno avrebbe voluto, ancora pochi anni fa, adattare, con una spesa di qualche miliardo, come *dependence* della casa penale di Alessandria.

Un pericolo, quest'ultimo, che appare superato, mentre va avanti una proposta per utilizzare la maggior parte dell'importante edificio (un'ala resterà come carcere minorile ligure, ospitando non più di 10-15 giovani) come struttura scolastica [redacted] come centro culturale polivalente, considerato che esiste anche lo spazio per organizzare a Santa Croce interessanti manifestazioni.

All'inizio dell'anno la parlamentare alessandrina, on. Carla Nespolo, che, negli [redacted] anni, quando era assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, aveva iniziato il discorso per il recupero del Convento di Santa Croce, presentò un'interrogazione al ministero dei Beni Culturali. La risposta ora è giunta ed è positiva: il ministero è disponibile [redacted] concedere [redacted] uso — per vedere in seguito una possibile cessione — tutta la parte dell'edificio attorno [redacted] l'ampio chiostro per quelle iniziative, sempre che siano valide, a cui la Provincia e gli enti [redacted] vorranno destinarla.

E' un grosso passo avanti per il recupero [redacted] Santa Croce, proprio per questo si [redacted] avuto un sopralluogo nell'ex convento al quale hanno partecipato l'on. Carla Nespolo, l'attuale assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, prof. Pietro Gallo, l'on. Renzo Patria, i consiglieri provinciali Zanlungo e Alvigini, sindaci [redacted] assessori di Boscomarengo, oltre [redacted] architetti Liliana Pittarello e Carla Spantigati della Sovrintendenza ai Monumenti del Piemonte.

«*Sono state avanzate due ipotesi* — spiega l'assessore Pietro Gallo —, *che ovviamente* [redacted] *ora discusse ed esaminate con* [redacted] *distretto scolastico provinciale: l'utilizzo del complesso quale sede di una scuola agraria oppure, se il decentramento universitario si avrà, per ospitare* [redacted] *neutitata Università di Alessandria*».

Pensando alla scuola agraria — ipotesi forse più probabile — si fa anche notare che nella zona vi sono due cascine, di proprietà del Comune [redacted] Genova, che potrebbero essere utilizzate come «laboratorio» per gli studenti.

«*A parte l'utilizzazione scolastica* — continua Gallo — *Santa Croce dovrebbe poi ospitare un centro culturale polivalente, gestito dalla Provincia oppure da un Consorzio di enti locali*». Un incontro con [redacted] Distretto scolastico si avrà a giorni.

Intanto verrà anche interessata la Regione Piemonte: nel caso lo Stato venisse nell'idea di vendere il complesso, di cui [redacted] divenuto proprietario [redacted] seguito della legge Biccardi, potrebbe proprio intervenire l'Amministrazione regionale per rendere possibile l'operazione che restituirebbe al[redacted] collettività, all'uso sociale questo importante bene culturale alessandrino e piemontese.

Tra l'altro c'è un impegno [redacted] ministero dei Beni Culturali [redacted] proseguire e portare a termine i lavori [redacted] restauro della Chiesa monumentale di Santa Croce, [redacted] gioiello. Il complesso venne fatto edificare nel 1568 da Papa Pio V, Antonio Michele Ghisilieri nativo di Boscomarengo, per [redacted] sere adibito a collegio per giovani: non aveva badato a spese, così il suo paese ebbe un'opera di notevole valore che bisogna impedire che vada in rovina.

**Franco Marchiaro**

Parlano i protagonisti del ritrovamento del figlio della quattordicenne

## «Il cane abbaiava, sono uscito in un angolo Matteo piangeva»

DENICE — «Erano circa le 3 di lunedì mattina quando mi ha chiamato un mio vicino, Carlo Mantelli; sono uscito in strada. All'angolo Carlo aveva appena trovato un bimbo, nudo, adagiato contro [redacted] muro, su delle pietre. Piangeva; era ormai quasi senza forze».

Così *Paolo Alano, un agricoltore* [redacted] *Denice, frazione Piani, racconta come è stato trovato Matteo, il bimbo che,* [redacted] *nato,* [redacted] *stato abbandonato dalla madre di 14 anni all'angolo* [redacted] *casa, al freddo e all'umidità.*

«Sono uscita di casa anch'io — *dice la moglie dell'Alano, Maria Teresa Poggio* —, [redacted] piccino era livido per il [redacted]. Ho preso un lenzuolo e l'ho avvolto, poi, tenendolo stretto [redacted] braccio, ho cercato di rianimarlo. [redacted] caldo gli ha fatto bene, dopo poco ha [redacted] di piangere e si [redacted] addormentato».

*Intanto era stato dato l'allarme, quasi tutti gli abitanti della frazione Piani di Denice erano fuori, a commentare lo strano ritrovamento. Da Acqui è arrivata un'ambulanza della Croce Bianca.* «Siamo salite — *dice ancora Maria Teresa Poggio* — io e Teresita Cagno, insieme abbiamo portato il piccolo all'ospedale di Acqui. Alle 5 era ormai ricoverato: oggi ho saputo che [redacted] bene, sono contenta».

*Ma Matteo deve la vita a Chicchi,* [redacted] *cane bastardino di* [redacted] *mesi di Carlo Mantelli.* «Chicchi — *racconta la padrona, Adelia Mantelli* — stava abbaiando da un'ora, pensavamo ci fossero dei ladri, anche perché poco prima avevamo udito un'auto fermarsi e poi ripartire. Carlo ha deciso di andare a vedere; ha preso una torcia elettrica ed è uscito».

Denice. «Chicchi» il cane che con i latrati ha fatto trovare il bimbo, con la padrona (Zeta)

*Chicchi, legato ad una lunga catena, era all'orto del muratore che abitualmente la* [redacted] *puntava verso il basso e continuava ad abbaiare.* «Ho udito un gemito — *dice Carlo Mantelli* —. Veniva [redacted] basso e sono sceso a vedere. Con la torcia ho illuminato qualcosa di bianco, [redacted] sono avvicinato e ho visto [redacted] era un bimbo. Ho chiamato Paolo Alano, poi sono arrivati gli altri». *Vicino abita, con i genitori e due sorelle, M. B., la quattordicenne mamma di Matteo.*

«Noi non c'eravamo mai accorti che fosse incinta — *dice la gente* —, ma era arrivata da appena un mese, [redacted] Ponti. Si diceva che la famiglia si [redacted] trasferita qui perché la ragazza [redacted] aspettava un figlio. Erano voci».

*Voci, ma, scoperto* [redacted] *neonato, i vicini hanno subito pensato di chiamare i genitori* [redacted] *M. B., due braccianti agricoli. Prima* [redacted] *hanno risposto, poi, dopo parecchio tempo,* [redacted] *uscita la madre: ha detto di non sapere nulla, che sua figlia era a letto e non aveva partorito* [redacted] *figlio. Due ore dopo però anche* [redacted] *ragazza ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Acqui in osservazione.*

«Li conosciamo poco — dicono [redacted] *Denice* —, [redacted] gente che fa vita per conto proprio. La ragazza la vedevamo qualche volta: camminava curva, sempre sola. Non si notava che aspettasse un figlio».

[redacted] *tutti* [redacted] *sapevano,* [redacted] *i genitori: continuano a ripetere* [redacted] *essersi resi conto di niente.* «Difficile dire il contrario — *affermano gli abitanti del paese* —, certo che qualcuno, lunedì notte, deve avere aiutato la ragazza. Forse ha partorito fuori, poi con quell'auto uscita in paese è stata riaccompagnata a casa. Ha abbandonato il bimbo sull'angolo ed [redacted] andata a letto».

Fortunatamente c'era [redacted] Chicchi: altrimenti Matteo sarebbe morto assiderato».

**f. m.**

Un giovane [redacted] Alessandria

## Evaso da Torino preso in Liguria

LOANO — Sotto l'accusa di evasione è stato arrestato dai carabinieri di Loano e accompagnato al carcere di Saluzzo il diciottenne Santo Gianesini, residente ad Alessandria, corso Acqui 3r6.

Il giovane aveva ottenuto un permesso di alcuni giorni dall'Istituto Ferrante Aporti di Torino ove stava scontando una condanna a 4 anni e 10 [redacted] di reclusione per omicidio preterintenzionale e rapina, alla fine dello scorso giugno non vi è rientrato.

Gianesini si nascondeva in un alloggio [redacted] ben individuato a Pietra Ligure. I carabinieri, informati della sua presenza in Riviera, hanno intensificato le ricerche, fino a quando domenica sera è stato bloccato durante un controllo a Loano sulla passeggiata a mare Caderna.

Accompagnato in caserma per accertamenti, in un primo tempo [redacted] fornito generalità false, firmando poi per ammettere la sua vera identità. Il giovane avrebbe finito di scontare la pena nell'ottobre del 1983. Era stato condannato dal tribunale dei minorenni.

*(m.)*

### Fanno fuggire un rapinatore

ACQUI TERME — Tentata rapina in un negozio di calzature. Autore un giovane sull'apparente età di 25 anni, co[redacted] alla fuga dalla decisa reazione degli esercenti. E'accaduto verso le 19,15 di lunedì, poco prima della chiusura del negozio di calzature di via Carducci 19. All'interno del locale erano Maria Morena, 57 anni, titolare della calzoleria, e il marito Giacomo Vassallo di 71. Improvvisamente è entrato nel negozio un giovane che ha chiesto di provare alcune paia di scarpe invernali. Sedutosi, è sembrato interessato ai vari tipi di calzature. Poi, invece, ha estratto una pistola intimando: «*Consegnatemi il portafoglio e l'incasso della giornata*».

I coniugi Vassallo, superato il primo comprensibile momento di stupore, hanno reagito. A questo punto il rapinatore si è a sua volta disorientato precipitandosi fuori [redacted] dandosi alla fuga. Le indagini dei carabinieri [redacted] di identificare lo sconosciuto

Il processo si svolgerà [redacted] Casale il [redacted] novembre

## [redacted] d'appalto irregolare 11 imprenditori [redacted]

CASALE MONFERRATO — Undici titolari di imprese edili sono stati rinviati a giudi[redacted] e compariranno dinanzi al pretore mercoledì 28 [redacted] vembre per rispondere all'imputazione di turbativa d'asta.

I fatti [redacted] denunciati dal capogruppo consiliare [redacted] do, [redacted] Riccardo Triglia, durante la seduta del Consiglio comunale della sera del 5 ottobre 1978.

All'ordine del giorno vi era l'approvazione di due appalti per 337 milioni per la costruzione di fognature in corso Valentino e nella frazione Popolo vinti entrambi dall'impresa Verardi di Morano Po. Triglia fece rilevare come tutte le ditte concorrenti, ad eccezione di due, avessero spedito contemporaneamente alla posta centrale di Casale le raccomandate contenenti le offerte. [redacted] risultava, oltre che dalla data, anche dal numero d'ordine cronologico.

Aggiungeva, esibendo una tabella a sostegno della sua tesi, che il costo di aggiudicazione [redacted] lavori era assai più alto rispetto ai prezzi correnti. Infatti gli appalti venivano annullati e successivamente aggiudicati a prezzi più convenienti per il Comune.

Il sindaco dell'epoca, avvocato Franco Ponti, ascoltate le contestazioni del senatore Triglia, ritirava la delibera e trasmetteva gli atti relativi alla Procura della Repubblica. Questa accertava che non esisteva un accordo tra gli appaltatori e gli amministratori del Comune e cadeva pertanto l'ipotesi del grave reato di corruzione. Ricorrevano invece, a giudizio [redacted] magistrato, gli estremi di quello [redacted] turbativa d'asta, che [redacted] di competenza del pretore.

Dinanzi [redacted] magistrato compariranno pertanto Giovanni Vorardi di Morano Po; [redacted] vero Angeli, Roberto Campagnola, Francesco Beccaris, Terenio Brusasco, tutti di Casale; Eraldo Pareglio di Tortona; Alfio [redacted]ini di Novara; Luigi Broglioli di Pieve del Cairo; Osvaldo Abrate e Gaspare Artuso di Torino; Mario Ardito di Vigevano.

**m. v.**

### Un seminario sulla Montedison

ALESSANDRIA — Si è tenuto stamane alla sede dell'Istituto storico della Resistenza, che lo organizza, con il coordinamento Cgil, Cisl Uil, un seminario decentrato sulla Montedison: è in collaborazione con le Università di Torino e Genova (facoltà di magistero e di lettere) e lo [redacted]rdinano i professori Roberto Botta, Franco Castelli e Brunello Mantelli.

Molti gli argomenti in discussione fra cui la storia dello stabilimento con l'intervento di alcuni esperti sull'evoluzione [redacted] settore chimico in Italia; l'analisi critica di materiali di inchiesta già elaborati, un'indagine all'interno della fabbrica.

Il seminario è praticamente sostitutivo degli [redacted] di sociologia oppure antropologia culturale (Università di Torino, professori Gian Mario Bravo e Antonio Guaraldo) [redacted] storia delle dottrine economiche (Università di Genova, prof. Angelo Cibelli). *(e. c.)*

Novi Ligure — Si inizia qu[redacted] sera al Politeama Italia, di via Nicolò Giraveglio, la diciottesima stagione teatrale organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider. La compagnia del teatro del Gruppo della Rocca presenta «La lungimirante e vera tragedia del signor Arden of Feersham» [redacted] anonimo elisabettiano per la regia di Antonello Mendola.

Dopo le grandinate [redacted] giugno e luglio

## Quando [redacted] pli [redacted] promessi?

ALESSANDRIA — *Le grandinate di giugno e* [redacted] *luglio in numerosi Comuni della provincia, hanno* [redacted] *danni per oltre 13 miliardi. Dopo l'andata* [redacted] *maltempo, l'allora presidente della Regione, avvocato Viglione, e l'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris, poi riconfermato nella carica, fecero alcuni sopralluoghi per accertare l'esatta entità dei danni e promettere solleciti interventi.*

«Più volte in quei giorni — *afferma il direttore della Federazione provinciale Coltivatori diretti, rag. Giuseppe Rabino* — abbiamo registrato gli impegni assunti dai responsabili regionali per una sollecita procedura allo scopo di assicurare per il mese di novembre alcuni interventi previsti dalla legge regionale sull'anticipazione dei contributi ai danneggiati. Ora ci [redacted] — *soggiungono i responsabili della Coldiretti* — quegli impegni verranno mantenuti?».

*I coltivatori diretti se lo augurano anche perché l'annata agraria che si sta per concludere* [redacted] *già stata sufficientemente penalizzata. La continua siccitazione ha provocato «un inesso terremoto» sul reddito* [redacted] *coltivatori che* [redacted] *sono trovati* [redacted] *produttivi superiori* [redacted] *passato e un reddito pro capite inferiore.*

«Almeno per gli agricoltori danneggiati dalla grandine — *prosegueno alla Coldiretti* — sarebbe indispensabile venis[redacted] mantenute le promesse fatte, evitando di illudere una categoria di lavoratori che operano attivamente, instancabilmente, ricavando un reddito che spesse volte non supera il 50 per cento di quello dei lavoratori [redacted] altri settori produttivi».

**e. c.**

Montaldeo — Si rinnova la fiera [redacted] San Martino oggi in paese e [redacted] sagra del tacchino. Ne saranno messi in vendita un centinaio di esemplari mentre nella zona, oggi, seguendo una vecchia tradizione, in tutte le case [redacted] cucina il tacchino al forno.

Non è [redacted] stata decisa la data per l'assemblea

## Ricci: Consiglio comunale aperto sulla [redacted] per i 1168 Italsider

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale in apertura della riunione di lunedì pomeriggio ha preso atto del provvedimento della Cassa integrazione guadagni a zero ore per tre settimane deciso dalla direzione dello stabilimento Italsider. Interessarà 1168 operai dal 23 al 30 novembre e 1282 dal 22 dicembre al 4 gennaio.

Il capogruppo comunista Mauro D'Ascenzi, ha proposto la convocazione [redacted] un Consiglio comunale straordinario aperto, presi accordi con il Consiglio di fabbrica ed i sindacati, da tenersi nel più breve tempo possibile nel Teatro [redacted] Circolo Italsider. Si sono associati alla proposta gli altri capigruppi, Gianfranco Chessa (dc), Francesco Macelo (psdi), Piero Vernetti (pli) e Pier Maria Ferrando (psi).

[redacted] problema della cassa integrazione si è tenuta pure una conferenza stampa nella sede della Fim. Il Consiglio di fabbrica [redacted] criticato aspramente [redacted] comportamento della direzione dell'azienda ed ha tratteggiato le cause che hanno determinato la crisi.

Lo stabilimento di Novi, hanno rilevato i rappresentanti dei lavoratori, è il più colpito dal provvedimento [redacted] l'81 per cento dei lavoratori, rispetto ai 10 per cento degli stabilimenti di Taranto e di Genova Cornigliano.

Questo fa emergere un problema più volte sollevato [redacted] Consiglio di fabbrica: [redacted] Novi non si è [redacted] voluta diversificare la produzione. Infatti l'Italsider di Novi ha [redacted] struttura monoproduttiva [redacted] laminati a freddo utilizzanti per il 70 per cento dall'industria degli elettrodomestici e da quella automobilistica, due settori in crisi.

La cassa integrazione, in questo periodo congiunturale, non preoccupa eccessivamente come atto amministrativo; da molto da pensare invece l'avvenire dello stabilimento. La Fim e il Consiglio di fabbrica si sono riservati [redacted] dare una valutazione più complessiva del provvedimento dopo la convocazione dell'assemblea dei lavoratori e dopo [redacted] re avute incontri con l'azienda nella sede prevista dall'iter legislativo della cassa integrazione.

**e. c.**

Ovada — Saranno coperti i posti vacanti di veterinario condotto dei comuni o consorzi di comuni [redacted] provincia. La giunta regionale ha bandito infatti il relativo concorso.

È scappato venti giorni fa, soffre di frequenti amnesie

## [redacted] c'è [redacted] uscita dall'ospedale psichiatrico

ALESSANDRIA — *Ancora* [redacted] *notizia di Luigi Pelizza, l'alessandrino di 50 anni fuggito dall'ospedale psichiatrico «San Giacomo» dove era ricoverato da trentatré anni. Sono trascorsi ormai oltre venti giorni dalla sua scomparsa e nessuno è stato in grado di fornire alla famiglia o alla direzione dell'ospedale qualche informazione su di lui.*

*Luigi Pelizza sembra essersi dissolto nel nulla e per i congiunti cresce l'angoscia: l'uomo* [redacted] *soggetto a perdere completamente la memoria, oltre ad essere affetto da turbe psichiche. Non sarebbe in grado di tornare al «San Giacomo».*

*Quando si è allontanato, passando da* [redacted] *finestra, era senza soldi, senza documenti, vestito con* [redacted] *molto leggeri: come può, in queste condizioni, sopravvivere? Forse qualcuno lo ha aiutato, come già era avvenuto lo scorso anno in occasione di una sua precedente fuga: in questo caso sarebbe indispensabile che questa persona lo comunicasse alla direzione dell'ospedale o alla questura.*

*Luigi Pelizza è benvoluto, non può vivere in famiglia perché la sua mente è ancora sconvolta dagli orrori della guerra — combattè in Russia — e della successiva prigionia in un campo di concentramento, ma i congiunti non lo hanno mai abbandonato.*

*Da quando* [redacted] *entrata in vigore la legge sulla riforma psichiatrica, l'uomo ha il diritto di uscire e di questa sua libertà purtroppo ha abusato.*

**e. c.**

Luigi Pelizza

Bloccano con le armi impiegate e alcuni clienti

## [redacted] a Castelnuovo assaltano le poste: bottino [redacted] milioni

CASTELNUOVO SCRIVIA — Fulminea rapina ieri mattina ai danni dell'ufficio postale dell'importante centro commerciale del Tortonese. Due banditi, a viso scoperto, entrambi armati, hanno fatto irruzione nei locali dell'ufficio impossessandosi di venti milioni in contanti. Usciti, i due sono saliti su una «[redacted]» di colore [redacted]gio metallizzato targata Pavia a bordo della quale vi era probabilmente un terzo complice che è subito ripartito a forte velocità verso Voghera.

L'auto, dopo un'ora, è stata ritrovata dai carabinieri abbandonata a Molino dei Torti, nelle vicinanze dell'autostrada Milano-Genova. In questa località, evidentemente i rapinatori erano attesi da un quarto complice al volante di un'auto «pu[redacted]». Si [redacted] passa infatti che il «colpo», ben congegnato nei suoi particolari, sia stato attentamente studiato in precedenza; non è escluso che proprio a Castelnuovo Scrivia [redacted] il [redacted] che ha fornito tutte le informazioni ai banditi.

La rapina è stata compiuta alle 11; in quel momento nell'ufficio postale si trovavano i cinque dipendenti, il direttore dottor Francesco Carotto ed [redacted] clienti, tutti anziani, in [redacted] proprio ieri vendi[redacted] pagate [redacted] pensioni (e la [redacted] era maggiormente fornita [redacted] denaro). [redacted] un trotto [redacted] banditi, uno dall'aspetto calmo, l'altro [redacted] grossa corporatura, sono entrati nell'ufficio impugnando due pistole a tamburo.

«Fermi tutti — ha detto uno dei due — questa è una rapina. Se non fate scioccherie ci sbrighiamo in pochi secondi e vi lasciamo in pace». Così in effetti è stato: il rapinatore più «calmo», che portava occhiali da sole con un balzo scavalcava il bancone avvicinandosi alla cassaforte da cui ha prelevato tutto il contenuto. [redacted] denaro, 20 milioni, è stato sistemato in un sacchetto di plastica e i rapinatori, sempre tenendo le armi puntate contro impiegati e clienti, sono usciti dileguandosi a bordo della «Renault» che li stava attendendo.

Dato l'allarme sono accorsi i carabinieri, le indagini hanno preso il via ma nessun elemento utile per la identificazione dei responsabili è [redacted] fino a questo momento.

**e. r.**

## Spettacoli oggi

**Politeama:** Sfilata di moda.
**Vittoria:** Non ti conosco più amore

**GAVI LIGURE**

**Il Forte:** Il detective con la faccia di Bogart

**NOVI LIGURE**

**Cristallo:** Ragazze insaziabili
**Iris:** Pastasciutta amore mio
**Italia:** Teatro
**Moderno:** Una strada chiamata domani

**OVADA**

**Lux:** La zia di Monica.
**Moderno:** Paradiso della paura.
**Tamburi:** Tamburo di latta

[redacted]

**Lux:** Sesto allo spasimo

**TORTONA**

**Moderno:** Gola profonda.
**Sociale:** Insieme di una donna.
**Verdi:** I ragazzi fic-fic.

**VALENZA PO**

**Nuova Italia:** Un uomo, una donna.
[redacted].
**Teatro:** Bruce Lee la bestia umana.
**Politeama:** riposo

**VOGHERA**

**Arlecchino:** Supersexy market.
**Gabrielli:** Truck driver.
[redacted]
**Ideale:** riposo
**Sociale:** Una notte d'estate (Gloria)

**FARMACIE**

**Alessandria:** Sacchi, corso Acqui
**Notturna:** Centrale, piazzetta della Lega.
**Acqui:** Cignoli, via Garibaldi
**Casale:** Vicario, via Roma.
**Novi:** Scolfi, piazza Repubblica.
**Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini
**Tortona:** Sidone, via Emilia
**Valenza:** Comunale, viale Manzoni
**Voghera:** Meroni, piazza Duomo

**TACCUINO**

**MUSEO DI MARENGO**

Dalle 14,30 alle 17,30.

**TAXI**

Piazza Libertà, tel. 53.031.
Stazione Ferroviaria, tel. 51.632.

**BIBLIOTECA**

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**CIMITERO**

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17

**BENZINAI**

**Notturni** (orario 22,30-7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

**TV PRIVATE**

**STP DI CASALE**

[redacted] 12,15 film; 14,15 e 20 Agente speciale; 21,45 film; 23,20 Film.

**Temperatura ieri [redacted] Alessandria**

massima 10
minima 4

Umidità media 58%. Temperatura dell'11 novembre dell'anno scorso: 13; R. Il sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 16,53.
**Le previsioni:** cielo nuvoloso con qualche schiarita. Temperatura stazionaria.
**Le temperature massime e minime ieri in:** Acqui Terme (10; 4); Casale Monferrato (10; 4); Novi Ligure (10; 4); Ovada (10; 4); Tortona (10, 5); Valenza (10; 6).

Il violinista sarà accompagnato dalla moglie al piano

## Igor Oistrach apre [redacted] stagione concerti al Teatro Comunale

ALESSANDRIA — Il concerto del violinista russo Igor Oistrach, considerato uno dei «mostri sacri» in campo internazionale, inaugura questa sera, alle 21,15, al Teatro Comunale la stagione concertistica organizzata dall'Azienda (centrale alessandrina e che vedrà la presenza di altri grossi solisti. Il violinista russo ha [redacted] anni; nato a Odessa, vive a Mosca; ha tenuto concerti in tutto il mondo, partecipa ai più importanti Festival e ha vinto i più prestigiosi concorsi internazionali di musica.

Figlio [redacted] un violinista, da venti anni suona con la moglie, la pianista Natalia Zertsalova, che [redacted] accompagnerà anche questa sera. Eseguiranno musiche di W. A. Mozart, L. Van Beethoven, J. S. Bach, H. Villa Lobos, N. Paganini, un programma [redacted] brani noti e meno conosciuti [redacted] grande pubblico.

Il concerto è in abbonamento, [redacted] gli altri cinque [redacted] compongono la stagione concertistica. Mercoledì [redacted] novembre sarà al «Comunale» il violinista Uto Ughi con F. N. [redacted] al pianoforte per presentare musiche [redacted] Mozart, Beethoven, Prokofiev; martedì 9 dicembre il pianista Michele Campanella eseguirà brani [redacted] Mozart e Brahms, mentre lunedì 26 gennaio 1981 sarà la volta del pianista Rudolf Firkusny con un programma di musiche di Bach, Brahms, Debussy, Schuman e Ravel.

Due complessi chiuderanno la stagione: sono i solisti della Wien er Symphoniker diretti da Peter Guth (mercoledì 11 febbraio) e il Quartetto Smetana - J. Novak e L. Kostecky violini, M. Skampa, viola, A. Kohout, violoncello (mercoledì 25 marzo). I solisti presenteranno, fra l'altro, musiche di Strauss, mentre il celebre Quartetto si esibirà in brani di Mozart, Beethoven e Smetana.

I biglietti per ogni singolo concerto costano 6000 lire (platea), 4000 lire (galleria), ridotti rispettivamente a 5000 e 3000 lire per i giovani fino ai 21 anni. L'abbonamento ai sei concerti, la cui vendita è ancora aperta al botteghino [redacted] Teatro, costa 27 mila lire per il posto di platea, 18 mila per la galleria, ridotti [redacted] 21 mila e 15 mila per i giovani. E' poi previsto [redacted] sconto speciale (31 mila il posto di platea, ridotte a 18 mila per i giovani) per chi è anche abbonato alla stagione di prosa.

Per consentire al pubblico di meglio comprendere e apprezzare i vari brani musicali, la sera precedente ogni concerto il prof. Sergio Martinotti, critico musicale e docente universitario, illustra il programma in un incontro alla sala «Ferrero»: un'esperie[redacted] consolidata in altre società concertistiche.

**e. c.**

Novi Ligure — Erminio Dapperi, 28 anni, [redacted] Grumosi 45, è stato arrestato dai carabinieri per rapina. Il giovane è stato trovato in possesso di autoradio, macchine fotografiche e parecchi altri oggetti prelevati da auto in sosta.

Realizzato con la [redacted]one della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

grand'Amore

Un disco d'amore, amore per la vita.

11 big [redacted] canzoni, per la prima volta tuttinsieme.

Una fantastica raccolta di [redacted] e di bestseller per una iniziativa [redacted] grande valore sociale.

Dopo il successo del disco «Cantautori s.r.l.» (150.000 copie vendute l'anno scorso) [redacted] nuovo LP il cui ricavato nella [redacted] destinato alla Ricerca sul Cancro.

Perché oggi il 30% circa dei malati gua[redacted]. E [redacted] ricerca continua perché [redacted] guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore. [redacted] la vita.

*Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro*
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

Tensione a Varzi

## «Siete pochi sopprimiamo la classe»

VARZI — Situazione tesa nella scuola perché il ministero della Pubblica Istruzione non autorizza la riapertura della prima classe dell'Istituto professionale [illegible] Stato per l'industria e l'artigianato [illegible] sendo gli iscritti inferiori al numero previsto dalla legge

Gli studenti che dovrebbero frequentare la prima sono 11 (il minimo richiesto è 15); si sono iscritti in settembre e ancora oggi non sanno se potranno concludere i corsi del primo anno [illegible] scegliere un altro tipo di studi in [illegible] scuola diversa.

La mancata riapertura della prima classe potrebbe portare tra due anni alla chiusura dell'Ipsia, l'unica scuola dell'Alta Valle Staffora a preparare giovani qualificati per le aziende metalmeccaniche della zona.

Gli studenti dell'Istituto hanno già fatto dieci giorni [illegible] sciopero per protesta contro la decisione ministeriale definita «assurda e illogica» e diserteranno le lezioni a tempo indeterminato se non sarà ripristinata la prima classe.

Un documento è stato approvato [illegible] preside, insegnanti, genitori e studenti dell'Ip[illegible] riuniti in assemblea pre[illegible] il sindaco Tevini, rappresentanti sindacali e dei distretti scolastici di Pavia e Voghera.

Si chiede al ministro l'immediata deroga del provvedimento e l'assoluta necessità che venga mantenuta la prima classe dell'Ipsia [illegible] Varzi zona depressa, montuosa, fornita di comunicazioni stradali non agevoli e distanti da Voghera parecchi chilometri.

c. g.

Studi privati vuoti e lunghe code agli ambulatori pubblici

# I medici specialisti accusano «Anche noi dobbiamo lavorare»

ALESSANDRIA — *I medici specialisti convenzionati con il servizio sanitario pubblico, in provincia di Alessandria, sono in agitazione, come d'altr[illegible] parte un po' tutti i loro colleghi italiani. Lamentano, specialmente dopo una sentenza del Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) del Friuli Venezia Giulia che dà ragione ai loro colleghi di quella Regione, il «contratto iniquo» — così lo definiscono — che permette all'assistito di rivolgersi per visite specialistiche, radiografie, analisi, ecc.), al [illegible] od alla struttura [illegible] medica privata, ovviamente convenzionata con il servizio sanitario, soltanto nel [illegible] in cui la struttura pubblica non riesca a soddisfare la richiesta nel giro di tre giorni*

*Gli specialisti convenzionati della provincia, riunitisi nella sede dell'Ordine dei medici, in una riunione presieduta dal dottor Cristoforo Pongeano, hanno deciso, come prima azione, di inviare una lettera-protesta all'assessore regionale alla Sanità, Enzo Enzi, ed al presidente della Regione, Enrietti; quindi decideranno altre azioni, eventualmente anche legali.*

*Dice la convenzione che il cittadino, se la struttura pubblica (in particolare ospedali e ambulatori delle ex mutue) non riesce a soddisfare entro tre giorni la richiesta di analisi o visite specialistiche, può chiedere l'autorizzazione a rivolgersi al medico o ambulatorio privato convenzionato. Deve ottenere, ovviamente, dalla Usl[illegible] l'autorizzazione con timbro sulla prescrizione o sulla proposta del medico curante.*

*Ma, lamentano i medici, a parte che questo viola il diritt[illegible] del cittadino della libera scelta del medico e del luogo di cura; accade anche che la struttura pubblica fa di tutto per impedire l'autorizzazione. «A Novi — è stato detto — si cerca, tirando per le lunghe le analisi a chi non protesta, di fare passare, ad ogni costo, gli altri entro tre giorni». A Casale, bloccata la possibilità di analisi presso strutture private, decine e decine di cittadini protestano per le lunghe code ed attese a cui sono costretti. «Ostacoli anche» ad Ovada, per eludere il periodo di tre giorni», è stato aggiunto.*

*Ad Alessandria, il sen. Vignolo, presidente dell'ospedale e della Usl, su intervento del dottor Ponzano, ha dimostrato disponibilità, affermando, tra l'altro, che in caso di urgenza basta la dicitura «urgente» disposta dal medico sulla richiesta, per permettere al cittadino di rivolgersi al privato convenzionato.*

*«Ma — dicono i medici — non è questo che vogliamo; chiediamo che sia sancito il diritto [illegible] scelta del cittadino (e poi quelle che ha [illegible] il Tar del Friuli-Venezia Giulia) e [illegible] medico convenzionato a poter lavorare, non solo raccogliendo le briciole, cioè i cittadini che le strutture pubbliche non hanno potuto o voluto assistere».*

*«Questo — dicono — anche perché utilizzare attrezzature esistenti anziché acquistarne nuove è questione di economia della spesa pubblica e la riforma sanitaria afferma appunto che vanno sfruttate tutte le risorse sanitarie, anche quelle convenzionate». C'è poi il problema dei livelli occupazionali: laboratori o gabinetti potrebbero essere costretti a licenziare perché senza lavoro.*

*«Non scordiamo infine — è stato detto — che il superlavoro dei laboratori degli ospedali per fare fronte a tutte le analisi degli esterni, fa sì che si ritardino notevolmente gli esami interni, con conseguente aumento dei giorni di degenza, e quindi spreco di denaro a danno della collettività».*

f. m.

L'esplosione in Spalto Marengo angolo via Tortona

## Scoppia il [illegible] di [illegible] Un giovane è ustionato al viso

**ALESSANDRIA — Il chiosco di bevande annesso alla stazione di servizio «Chevron» che è in spalto Marengo all'incrocio con via Tortona è ieri improvvisamente esploso subendo seri danni, mentre il figlio [illegible] titolare che si trovava all'interno ha riportato ustioni di secondo e terzo grado [illegible] volto e [illegible] mani. Roberto Sardi, 19 anni, abitante in sobborgo Castelceriolo via Oleario 9, è ricoverato al reparto dermatologia dell'ospedale e [illegible] ristabilirsi in un mese.**

**Il giovane, all'atto della riapertura del chiosco, ha inserito nella presa della corrente elettrica [illegible] spina per il funzionamento della pompa [illegible] distributore che eroga benzina, causando l'esplosione. Da un vicino negozio il proprietario ha dato l'allarme telefonando al «113» e ai vigili del fuoco e sul posto, con una pattuglia della volante, si sono recati i vigili che hanno domato l'incendio seguito alla esplosione mentre il Sardi, il quale appariva ustionato in modo abbastanza serio, è [illegible] trasportato d'urgenza all'ospedale.**

**Secondo gli accertamenti dei vigili-mandante del vigili, geom. Bocchio, sarebbe esplosa una miscela formatasi nell'intercapedine fra la copertura in lamiera del tetto e il controsoffitto. Nel momento in cui il Sardi, il quale si trovava solo nel chiosco, di cui è titolare la madre, Wilma Francarolo, 45 anni, ha attaccato la corrente per consentire alla benzina di arrivare alle pompe, è avvenuta l'esplosione.**

**I vetri sono andati tutti in frantumi, il locale in pratica è semidistrutto. L'inchiesta dovrà ora stabilire perché [illegible] sia formata quella miscela: fortunatamente il chiosco non è saltato in aria con conseguenze ben più gravi.**

e. g.

# NOTIZIE SPORTIVE

Basket - Casale battuto (72-66) anche [illegible] Biella

## Ma quando arriveranno i sospirati due punti?

CASALE MONFERRATO — Anche Biella non ha portato fortuna al Casale Basket sconfitto dalla Luna Gallo per 72-66: dopo cinque giornate del campionato di pallacanestro maschile di C1, la squadra casalese è ancora a zero punti in classifica. Parlare [illegible] sfortuna a questo punto è quasi un luo[illegible] comune, però pare proprio che i casalesi abbiano un conto aperto con la «dea bendata».

In primo luogo gli infortuni: l'infermeria del Casale si riempie quasi a vista d'occhio. A Biella mancava ovviamente Terribile (ancora in ospedale per analisi visto che il suo «male oscuro» resta lale); mancava Comeglio, infortunatosi in settimana ad una gamba; Fioretti, dopo pochi minuti di gioco, si è fatto male ad una mano (pare si tratti della frattura di un dito); Bernardi, anch'egli con una mano fuori uso, ha giocato con l'[illegible] fasciato ed il s[illegible] rendimento è calato del 50 per cento. Insomma chi più ne ha più ne metta: ad un certo punto il coach Sclenza è stato addirittura obbligato a fare entrare il suo «vice» Ferraris, che si è comunque comportato dignitosamente.

In queste condizioni il Casale non poteva giocare bene; la «L[illegible] Gatto» invece, pur palondolo, non l'ha saputo fare. «E' stato uno spettacolo indecoroso — [illegible]le il vice presidente casalese, Gigi Cappa — *mentavano [illegible] di perdere tutte [illegible] due». Forse ad innervosirs[illegible] [illegible] partita è stato anche l'incerto comportamento del duo arbitrale: una coppia «mista» (e lo «signora arbitro» [illegible] chiaramente alle prime armi) che ha fischiato poco, male ed a favore dei padroni di casa. Infine ci ha pensato Enrico [illegible] che da buon «ex» ha rintuzzato [illegible] ultimi attacchi casalesi. [illegible] un momento in cui i «lanieri» erano chiaramente in crisi.

Domenica prossima a Casale scende il Varedo; una buona occasione per incassare i primi due punti, naturalmente «medico permettendo».

p. b.

El-Co cerca il riscatto col Derthona

## E domenica [illegible] Valenza c'è [illegible] derby [illegible] fuoco

VALENZA PO — *Alla El-Co [illegible] [illegible] riuscito il «colpaccio»: impegnati a Torino contro il Cus, capolista a dominatore incontrastato del campionato di pallacanestro di C2, i valenzani hanno dovuto soccombere per 82-68. Uno scarto di punti pesante ed anche l'andamento della partita non è stato esaltante per la squadra allenata da Balli.*

*Priva di Borghesio, influenzato, la El-Co ha accusato subito l'inizio folgorante dei torinesi, passati a condurre di una decina di punti già dai primi minuti. E' stato uno svantaggio che i valenzani, anche quando la gara si [illegible] po' riequilibrata, non sono più riusciti a rimontare interamente. Il divario tra le due squadre si è ridotto a sei lunghezze solo nel secondo tempo, quando Dalli Cani, il micidiale playmaker del Cus, è stato avvicendato in campo per qualche minuto. Al [illegible] rientro il predominio torinese è stato assoluto fino al termine.*

*La El-Co, assenza di Borghesio a parte, ha dimostrato i pregi ed i difetti di sempre: bene hanno giocato il giovane Maddaloni e Pasino, cui il servizio militare non pare togliere smalto. Gli altri raggiungono a stento la sufficienza: lo stesso Carucci, impegnato a sospingere avanti i suoi per tutto l'arco della partita, è calato, come era prevedibile, nel secondo tempo, provato dalla fatica.*

*Comunque le ambizioni valenzane [illegible]no tutt'altro che frustrate. domenica al Palasport scende il Derthona che precede la El-Co [illegible] soli due punti in classifica e sarà un derby di fuoco.*

p. b.

## Arquatese di nuovo in vetta

ARQUATA SCRIVIA — *Vittoria esterna dell'Arquatese che [illegible] espugnato il terreno del Bistagno con un gol di Bisignano al 22', raggiungendo le prime posizioni nel campionato di calcio di Seconda Categoria.*

*Il rientro di Villani e Picchio ha dato maggior compattezza alla squadra di mister Scotto che ha disputato un ottimo incontro meritando ampiamente il successo pieno. Purtroppo Speranza e Ferrari sono usciti malconci dagli scontri con i duri padroni di casa tanto che rischiano ora una lunga assenza [illegible] terreni di gioco.*

*L'allenatore arquatese ha detto: «Finalmente siamo tornati alla vittoria dopo alcuna p[illegible] davvero sfortunate. Il successo è stato conquistato con una bella prova di carattere e voglia inoltre sottolineo che finalmente siamo tornati a giocare con la formazione tipo. Domenica prossima cercheremo di bissare l'odierna vittoria nell'incontro casalingo che ci vede opposti al Fresonara».*

*A Bistagno mister Scotto aveva schierato: Bianzola, Picchio, Motta, Villani, Tortia, Tassarotto, Speranza (60' Zaffino), Bisignano, Ferrari (80' Lasagna), Balardi. Cartasegna.*

([illegible].)

**Alessandria** — Campionato provinciale di bocce a squadre, [illegible]ia A; risultati e classifiche della quinta giornata. Commercianti-Minerva 2-2, Silvio-Gianni 4-0; Santa Caterina-Gandini 2-2, Tigli-Bisalto 3-1, Orti-Bibo 2-2, ha riposato il bar Massocco. Classifica: Minerva 15; Commercianti 12; Orti 11; Gandini e Bibo 10; Stadio 9; Santa Caterina 8; Gialvo 7; Tigli, Gianni e Massocco 6

Un casalese di 78 anni

## [illegible] capo infermiere della spedizione [illegible]

NOVARA — E' morto a La Spezia, all'età di 78 anni, Ugo Bottana, uno degli ultimi testimoni della spedizione di Umberto Nobile al Polo Nord.

Nel [illegible] il Bottana, nativo di Casale Monferrato e novarese d'adozione (il padre, ferroviere, dopo diversi trasferimenti, si era fermato nella città di San Gaudenzio, dove abitava nel quartiere di Sant'Agabio) si era imbarcato come capo infermiere sulla «Città di Milano», l'unità che fungeva da nave appoggio alla spedizione di Nobile al Polo.

Il sottufficiale visse così momento per momento, l'intera vicenda e in un diario annotò ogni particolare della tragica avventura. Ma il documento, rimase segreto, anche perché il Bottana non amava parlare di quella tragica, amara spedizione.

*«Molti episodi di quella storia* — racconta il fratello Gianni — *l'ho non li ha mai voluti rivelare, anche se un giorno mi confessò che il regime fascista diede della vicenda una descrizione del tutto interessata. La sua stima per Nobile era infinita e ogni tanto ripeteva che il "comandante" aveva pagato a caro prezzo l'antipatia del potere nei suoi confronti. Alcuni tutti, però, non li volle mai toccare, come quello sulla fine di uno scienziato svedese, assassinato, si dice, [illegible] suoi stessi compagni».*

Oltre alla spedizione al Polo, Bottana, (più tardi sarebbe stato promosso ufficiale), prese parte a numerosi viaggi nei mari orientali e, una volta, partecipò ad un grandioso soccorso, lungo le coste del Mar della Cina, sconvolte da un maremoto che causò [illegible] morte di migliaia di persone.

La salma di Ugo Bottana è stata tumulata nella tomba di famiglia di Borgolavezzaro.

Ugo Bottana

Forniva acido per disinfettare l'acqua

## [illegible] industria in crisi per la guerra in Iran

VOGHERA — *La guerra fra Iran e Iraq ha messo in difficoltà un'industria chimica del Vogherese, la Biacor di Casei Gerola, la maggior fornitrice di acido citrico dell'Iran e di altri Paesi mediorientali. L'acido citrico viene utilizzato come disinfettante dell'acqua. Con il conflitto in corso sono state sospese le forniture e la Biacor si è trovata con un eccedenza di prodotto immagazzinato nei magazzini.*

*L'azienda è perciò costretta a praticare un taglio nella produzione di 1800 tonnellate, nel giro di un mese. Per arrivare a questo risultato dovrà ricorrere alla cassa integrazione per 300 dipendenti [illegible] circa 400*

*In un incontro con i sindacati e il consiglio di fabbrica, nella sede dell'Associazione industriali, la direzione ha comunicato un mese di [illegible] integrazione suddiviso in tre periodi. Il primo si è iniziato ieri e proseguirà fino al 30 novembre, il secondo è previsto dal due al 12 dicembre ed il terzo dal 20 dicembre al 3 gennaio 1981.*

*Sono esclusi dal provvedimento gli impiegati e gli addetti alla manutenzione degli impianti [illegible] si augura che possano al più presto essere riprese le spedizioni nel Medioriente onde evitare un ulteriore appesantimento della situazione e la normalizzazione dell'attività*

(a. g.)

**Casale Monferrato — «Moda 81», in attesa che ogni anno viene organizzata [illegible] l'Associazione dei maestri sarti e sarte (Amas), avrà luogo questa sera al Politeama. La rassegna provinciale della moda su misura, giunta alla sua nona edizione, è patrocinata dalla Camera di Commercio, dal Comune [illegible] Casale e dalle due associazioni artigiane della provincia. I sarti e le sarte vi presentano le loro creazioni per il prossimo inverno e la successiva primavera.**

### Incendio a Novi per fuga di gas

NOVI LIGURE — Ondata [illegible] fuoriuscita di gas da una bombola per uso domestico, un incendio si è sviluppato nella cucina dell'abitazione di Tomaso Pintus, 58 anni, rigattiere, in via Ovada 4. I danni sono limitati per il pronto intervento dei vigili del fuoco che in breve tempo hanno avuto ragione delle fiamme.

Il Pintus, nell'opera di spegnimento, ha riportato ustioni di primo e di secondo grado al capo al volto ed alle mani. E' stato ricoverato all'ospedale «San Giacomo», con prognosi di una quindicina di giorni.

(g. e.)

Anche gli orafi potranno diventare azionisti della società

## Valenza: il Comune promuove [illegible] finanziaria per la costruzione del «Palazzo degli affari»

VALENZA PO — Il Comune ha preso [illegible] prima iniziativa concreta per la realizzazione del Palazzo degli Affari, l'edificio che, progettato al centro dell'area orafa, dovrebbe ospitare mostre (fra cui quella del Gioiello valenzano) e servizi commerciali per gli orafi cittadini (uffici di interpretariato, sale contrattazioni, telex e così via).

Lunedì sera, durante l'ultima riunione del Comitato di coordinamento Palazzo degli Affari, il sindaco Luciano Lenti (presenti anche gli assessori all'Artigianato e Lavori Pubblici, Franco Lottici, ed al Bilancio, Giovanni Bosco) si è impegnato a costituire [illegible] finanziaria a capitale pubblico.

Dovrebbero farne parte, oltre al Comune, la Finpiemonte, il Consorzio credito agevolato, la Camera di Commercio e due banche, la Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Istituto San Paolo di Torino.

Obiettivo: la creazione di un capitale iniziale (circa 300 milioni), che permetta di lanciare una sottoscrizione fra privati. Le quote azionarie raccolte daranno la possibilità di reperire l'ingente capitale necessario per costruire questa infrastruttura che, nelle intenzioni, dovrebbe cambiare il volto dell'orefice[illegible]ria valenzana nei suoi rapporti con il mercato.

Al momento della presentazione di un primo progetto di massima il costo previsto si aggirava già sui 4-5 miliardi di lire; oggi si è vertiginosamente arrivati a 6-7 miliardi e tale cifra è destinata a lievitare ulteriormente prima che l'opera sia conclusa.

*«La nuova finanziaria che stiamo per costituire* — precisa l'assessore Lottici — *ha però una particolarità: per statuto il consiglio di amministrazione avrà sempre una maggioranza composta dai rappresentanti degli enti pubblici promotori. Questo per impedire che una struttura fondamentale per l'intero settore orafo cittadino, anzi per tutta Valenza, possa diventare proprietà di privati o di un'unica associazione».*

Quali frutti darà la campagna fra gli orafi? Segnali positivi vengono dalle risposte che gli espositori alla terza Mostra del gioiello valenzano hanno dato ad un questionario appositamente predisposto. *«Abbiamo raccolto "dichiarazioni di intenti", firmate dai titolari delle singole ditte* — afferma Giampiero Ferraris, presidente del comitato coordinatore — *per oltre un miliardo. Altri 50 espositori si sono detti pronti ad affittare gli stands permanenti del Palazzo degli Affari, anticipando anche tre canoni annuali».*

p. b.

### Valenza, fermata per contrabbando

VALENZA — I carabinieri hanno bloccato, [illegible] contrabbando di preziosi, una cittadina venezuelana. Vinggiayn [illegible] un'auto proveniente da Pontecurone e, mentre stava [illegible] entrare in Valenza, è stata fermata da una pattuglia per un normale controllo.

I militari hanno trovato durante la perquisizione, alcune pietre preziose non denunciate per un valore di 15 milioni. La donna, le cui generalità non sono st[illegible] re[illegible] note, è stata fermata e poi rilasciata dopo il pagamento di una pesante ammenda.

(p. b.)

Un venticinquenne a Pontecurone

## Trovato [illegible] eroina, [illegible] e [illegible]: [illegible] arrestato

PONTECURONE — I carabinieri della compagnia di Tortona dopo mesi di indagini, hanno arrestato ieri Vittorio Messina, 25 anni, abitante a Pontecurone in via Emilia 8. Qui i militari hanno rinvenuto [illegible] grammi [illegible] eroina pura, 230 «spinelli» e tutta l'attrezzatura necessaria per la preparazione delle dosi. Secondo gli inquirenti, l'abitazione del Messina potrebbe [illegible] uno dei punti chiave per la distribuzione di droga nella zona. Infatti il valore dell'eroina sequestrata sarebbe di circa 8 milioni di lire, cifra destinata a salire fino a 30 milioni, al momento di [illegible] messa in commercio.

In pratica il Messina, che è stato arrestato per detenzione e spaccio di droga potrebbe essere uno degli anelli intermedi tra grossi e piccoli spacciatori soprattutto [illegible] Milano.

La merce il Messina [illegible] teneva ben nascosta, parte nella sua abitazione e parte in cantina. E' qui che i carabinieri hanno trovato i 40 grammi di eroina dopo aver scavato una buca nel pavimento. Con la droga avvolta [illegible] un sacchetto di plastica, i militari hanno pure rinvenuto altri involucri ormai vuoti, segno evidente che la merce era già stata distribuita.

In un armadio [illegible] doppio fondo invece sono stati scoperti i 250 «spinelli» e centinaia di bustine in plastica, quelle tipiche per la conservazione delle dosi. L'alloggio del giovane [illegible] apparso come [illegible] piccolo laboratorio per il taglio e la preparazione delle sostanze stupefacenti. Nascosti in punti diversi, vi erano infatti una bilancia del tipo usata dai farmacisti e gli appositi dosatori.

e. r.

Teppisti nella zona di Voghera

## [illegible] pompieri, [illegible] e [illegible]

VOGHERA — *Vigili del fuoco, taxisti e Croce Rossa sono stati presi di mira da teppisti telefonici. Gli episodi più gravi sono avvenuti nelle scorse settimane a Casteggio dove sconosciuti avevano annunciato per telefono incendi, allagamenti e altri sinistri, facendo accorrere i vigili del fuoco di Voghera nelle abitazioni di ignari cittadini.*

*Altre famiglie si sono viste arrivare a casa taxi per servizi che non avevano mai richiesto. Fatti di questo genere sono accaduti anche a Casei Gerola. Particolarmente bersagliato da questi «mariuoli» dal telefono il maestro Aldo Balduzzi. A Casteggio i vigili sono accorsi su richiesta di uno sconosciuto che aveva segnalato inesistenti incendi e allagamenti nelle abitazioni di Lino Bisio e Mario Cavini.*

*L'altra notte verso le [illegible] sono stati invece mobilitati i militi della Croce Rossa [illegible] Voghera «L'avvocato Zucchi sta male, è stato colpito da infarto. Correte con un'ambulanza». Questo l'appello dell'autore della telefonata spacciatosi per vicino di casa del professionista. I militi non hanno avuto il tempo di controllare. Si sono precipitati in via Cavour, nell'abitazione dell'avvocato Paolo Zucchi, e qui hanno appreso che si trattava di un allarme infondato.*

*L'avvocato Zucchi stava bene a in quel momento dormiva. I carabinieri, per oltre fino a questi scherzi di cattivo gusto, stanno collaborando con i responsabili dei servizi di interesse pubblico per cercare di identificare gli autori delle telefonate allarmistiche.*

e. g.

Volley - Esordio negativo a Chiavari

## Elettromarket paga caro ritardi e l'inesperienza

ALESSANDRIA — *Esordio negativo per l'Elettromarket pallavolo nel campionato di C 1. I ragazzi di Elio Zerbino sono stati sconfitti per 3-0 a Chiavari ad opera del Levante Lavagna al termine di un incontro praticamente senza storia.*

*«I ragazzi — hanno dichiarato alcuni tifosi al seguito — hanno pagato lo scotto dell'inesperienza. Non dimentichiamo, però, che la squadra è in ritardo di preparazione provocata [illegible] problemi tecnici».*

*L'Elettromarket made una pronta rivincita nel debutto di fronte al pubblico amico, sabato 15, alle 21,15 contro il La Spezia. La gara, anziché al Palasport, sarà disputata alla palestra del G.I. di corso Montevideo per indisponibilità dell'impianto di Lungotanaro San Martino.*

*A disposizione dell'allenatore Fabrizio Fornari sono i seguenti atleti: Claudio Zerbino, Erriquez, Zanetti, Vecchio, Barberis, Lingua, Ravazzi, Santalla, Alessio, Consorte, Pascali e Zuccotti.*

(r. c.)

**Novi Ligure — Nella vittoria esterna dell'U.S. Crimea Murenle Fiori nel campionato interregionale di serie C di tennis-tavolo, [illegible] [illegible]tuito ad Alessandria il G.S [illegible] Stomini per 5-2**

Al vertice del comitato provinciale

## La [illegible] società ciclistiche hanno confermato [illegible]

ALESSANDRIA — *Assemblea ordinaria delle società ciclistiche [illegible]a provincia affiliate alla Federazione per l'elezione del Comitato provinciale per il prossimo biennio. La riunione, che ha visto la partecipazione totale dei sodalizi, era presieduta dal geometra Enzo Tamarin, presidente del Comitato regionale Fci, e dal rag. Carlo Gandini, presidente del Comitato provinciale Coni.*

*Presidente del Comitato provinciale della Federazione, è stato riconfermato Umberto Bruno, mentre consiglieri sono stati nominati Piero Bassano, del Cva-Melchionni di Alessandria; Mario Brunoldi dell'Alpi sport di Valenza; Federico Fermi della S.C. Pietro Fossati di Novi Ligure; Guido Marauda del Csi «Padalo [illegible] quese» di Acqui Terme.*

(r. sc.)

### Il Casale conferma fiducia a Tagliavini

CASALE MONFERRATO — Un errore di ricezione nel servizio sulla partita Cammarese-Casale, apparso nell'edizione di ieri, ha travisato il senso delle dichiarazioni rilasciate al termine della gara dall'allenatore Tagliavini: «*La squadra ha reagito, ora anche questa volta la fortuna non [illegible] ha aiutato*», così si è espresso il tecnico nerostellato.

E' invece [illegible] sul giornale, dopo «la squadra ha reag[illegible], l'aggettivo «male» che non è stato pronunciato da Tagliavini. Nei suoi confronti la società ha confermato la fiducia con questo comunicato: «*Sapevamo che l'inizio di campionato era particolarmente impegnativo [illegible]enza affrontare timori, a parte il Trento e la Spezia che abbiamo comunque battuto, tutte squadre che lotteranno per la promozione.*

(m. v.)

Il Copì-Copà guida la serie C1

## *Alessandria rugby sempre più grande*

ALESSANDRIA — [illegible] Copì-Copà Rugby Alessandria continua indisturbato la sua marcia nel campionato di serie C 1. I «rossi» alessandrini allenati da Ezio Zucconi sono riusciti nella difficile impresa di espugnare l'ostico campo di Aosta. E' stata una grande prova di orgoglio che ha permesso di smentire una tradizione che ormai da troppo tempo vedeva le compagine mandrogne prudenti

Il risultato ottenuto dagli alessandrini è veramente clamor[illegible], al di là delle ottimistiche previsioni. Il Copì-Copà si è imposto con un punteggio (3 a 0) che [illegible] un po' stretto a causa di due mete fallite per un soffio. La partita, [illegible] le calive condizioni del terreno reso pesante dalla pioggia, è stata [illegible]ocata prevalentemente fra i due pacchetti di mischia [illegible] si sono fronteggiati con accanimento per assicurarsi il possesso della palla.

In mischia il maggior numero di palloni veniva vinto dai giocatori dell'Aosta che però, nel momento di arrivare all'apertura, erano placcati con inesorabile efficacia. Alla formazione locale veniva così [illegible] fonte del gioco. La tattica adottata dal trainer Zucconi si rivelava azzeccata: i giocatori dell'inglese Hill si innervosivano e non riuscivano a combinare nulla di costruttivo. Nelle retrovie dei Copì-Copà l'estremo Cariddi faceva buona guardia spazzando via ogni pallone pericoloso.

La segnatura decisiva aveva luogo intorno al dodicesimo del primo tempo con un calcio di p[illegible] trasformato dal [illegible] Carlin.

Il Copì-Copà si trova ora solitario al comando della classifica a punteggio pieno, mentre il Gallo Genova, diretto antagonista nella corsa al primato, non ha giocato per il maltempo. Copì-Copà e Gallo saranno [illegible] di fronte domenica

Sesta sconfitta ed è penultimo

## Adesso il Libarna ha proprio paura

SERRAVALLE SCRIVIA — Clamoroso tonfo casalingo del Libarna battuto dall'Andora per cinque reti ad uno (gol di Lupo [illegible] quattro di Grosso per gli ospiti; di Ponzano per i padroni di casa) e ancora fermo al penultimo posto del campionato di calcio della Promozione ligure. L'esordio di Boccasso [illegible] allenatore [illegible] stato dunque dei più sfortunati ed il passivo subito è pesantissimo

Il Libarna aveva iniziato bene la partita con Cartasegna e Mariano su ottimi livelli che impegnavano severamente la difesa ligure. Il contropiede dell'Andora si è però dimostrato micidiale e ai serravallesi non è rimasto che incassare la sesta sconfitta sui [illegible] incontri disputati.

A questo punto il Libarna deve assolutamente cominciare a raccogliere punti per uscire dalla zona retrocessione ed avrebbe tanto bisogno di quella fortuna che finora gli ha voltato le spalle. Domenica prossima i serravallesi giocheranno ancora in casa affrontando il Finale Ligure in un incontro senza pronostico. Il Libarna contro l'Andora ha schierato: Albanese, Focante (dal [illegible] Carrosio), Palavicino, Camera, Pedemonte, Figini, Meriano (dal 46' Ponzano), Castellani, Talarico, Boccasso, Cartasegna.

(w. gi)

### Pozzolo, giovani ai centri Olimpia

POZZOLO FORMIGARO — [illegible] iniziata alla palestra della scuola media «Dante Alighieri» l'attività sportiva dell'A.S Pozzolese [illegible] Centro Olimpia, primo corso [illegible] vato ai ragazzi e ragazze nati negli anni '71-75 funziona il lunedì ed il mercoledì dalle 17,30 alle 19,30 [illegible] Centro di avviamento allo sport, riservato ai ragazzi e ragazze degli anni 67-70 è aperto ogni martedì e giovedì dalle 17,30 alle 19

Il Centro femminile di mini volley per le nate negli anni 64-59 è aperto il martedì e il giovedì dalle 18 alle 17,30. Il corso per ginnastica per adulti si tiene ogni martedì e giovedì dalle 19 alle 20.

(p. p. c.)

Volete la [illegible]
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
[illegible]ASENALE 38 - TOR[illegible]
[illegible]a San Quintino - tel. 53
VIA DI NANNI 90 TORINO
quasi ang. piazza [illegible]
[illegible] IMPEGNO

TALENTI
STRUMENTI MUSICALI
[illegible](0131) 43.247
Tel. (0181) 47.230
ESCLUSIVISTA [illegible] FORTI
[illegible]
[illegible] gli studenti
del Conservatori [illegible] Musicali

Lunedì ■■■ movimentata anteprima del «Saul» tra brusii ■ applausi

# Ma gli astigiani amano Alfieri?

Due aspetti del pubblico di studenti che affollava lunedì sera il loggione del Politeama: per i brusii la rappresentazione è stata interrotta (Foto De Machis)

## Il loggione «terribile»

Renzo Giovampietro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Il «Saul» di Vittorio Alfieri è a metà del secondo atto, alla scena della condanna a morte del sommo sacerdote che ha aiutato David a sfuggire alla cattura del tiranno; Renzo Giovampietro, l'attore principale, sta declamando i versi con tono grave. Dopo un attimo ■ saltabeccare si interrompe; poi, cambiando tono, si rivolge al loggione gremito di studenti: «Silenzio, silenzio — esclama — state zitti bambini, non è possibile continuare con questo brusio. Se non vi piace andate fuori a sentire ■ musica delle discoteche o a vedere i film porno. Non distruggete così l'Alfieri. E' ■ autore vostro, vostro!» aggiunge con foga.

«Bravo!» grida una signora dalla platea. Un applauso saluta ■ «sfogo» dell'attore e la rappresentazione prosegue nel silenzio più completo, tranne qualche malinteso colpo di tosse.

L'antoprima nazionale del «Saul», messa in scena lunedì sera ■ Politeama, è stata vivacizzata da quest'episodio che lo stesso Giovampietro ha poi voluto discutere con il pubblico fermandosi in proscenio al termine dello spettacolo per una sorta di improvvisato dibattito.

«Non era tollerabile recitare l'Alfieri in quelle condizioni — ha spiegato Giovampietro — Perchè solo dopo avermi costretto alla voce grossa avete seguito lo spettacolo in silenzio?» ha chiesto rivolgendosi ai giovani del loggione.

«Avrebbero dovuto farli paure», ha esclamato uno spettatore in platea. «E' questione di buona educazione» ha aggiunto un altro. «Per molti di noi era la prima volta — ha replicato un giovane — che assistevamo ad una tragedia di Alfieri ed è molto difficile da seguire».

«Dal loggione si sentiva malissimo — ha commentato Alberto Gallo, quinto anno di ragioneria, uno dei giovani che dopo lo spettacolo si sono fermati a discutere nel salone d'ingresso del Politeama — l'alfieri è un autore che va approfondito molto per capirne appieno la tematica».

«Noi dobbiamo ancora studiarlo — aggiunge Cristina Fregno, quarta liceo scientifico —. A scuola ci hanno fatto una breve presentazione, ma vedere le sue opere a teatro è un'altra cosa».

«Mi interessava anche perchè è astigiano — dice Paolo Raviola, studente liceale — ma stavera non eravamo in condizioni ideali. Bastava appoggiare un piede e l'inizio del loggione scricchiolava terribilmente».

Ma l'Alfieri vi è piaciuto? «Sì, abbastanza, certo non è molto divertente». «Molti di noi — confessa una studentessa — sono venuti a teatro perchè sapevano che domani a scuola c'era il rischio di essere interrogati».

**Sergio Miravalle**

## *Battibecchi ■ teatro quasi ■■■ tradizione*

ASTI — La città di Alfieri è un paleoscenico «difficile» per prime donne e mattatori?. Il vivace «fuori programma» tra Renzo Giovampietro che indossava i panni del più famoso personaggio alfieriano e un loggione di giovani poco sensibili al fascino dei classici non è infatti un episodio isolato. La storia dello spettacolo teatrale ad Asti è ricca di «cadute» clamorose, di sdegnosi rifiuti di capocomici infuriati per l'accoglienza del pubblico, di tumultuosi «faccia a faccia» tra il palcoscenico e la platea.

Si può risalire addirittura ad un episodio che nella seconda metà del secolo scorso ebbe per protagonista Giovanni Emanuel un «mostro sacro» delle scene dell'epoca. Quando il sipario dell'Alfieri si alzò e l'attore si fece avanti indossando proprio le bibliche vesti di Saul, raccontano i cronisti dell'epoca ebbe l'amara sorpresa di trovare la platea sentinata. «Qui Alfieri è nato e di qui ha fatto bene ad andarsene» gridò allora ai pochi stupefatti spettatori l'attore, abbandonando con gesto alfieriano il palcoscenico.

Ma non ■■■ stati soltanto i classici a tenere lontano dal teatro gli spettatori astigiani. Negli Anni Sessanta primi del ritratto del cartellone dell'Alfieri la platea semivuota fece da sfondo a molti spettacoli.

Nel '69 Edmonda Aldini portò in cartellone «La professione della signora Warren» ■ Bernard Shaw; la commedia venne rappresentata solo perchè l'attrice volle rendere omaggio alla passione dei pochi «ribelloni» sparpagliati tra le poltrone e i palchi.

Anche quando la sala è stracolma però le cose non si è verificato lunedì sera, non sono mai filate via senza intoppi. Quindici anni fa sempre Renzo Giovampietro alle prese con un'altro testo difficile, la versione teatrale dello «Verrine» di Cicerone al «scontro» con una platea di studenti. Dovette aggiungere alle battute del politico romano molti inviti «fuori testo» ai giovani presenti perchè seguissero in silenzio lo spettacolo.

Recita mancata e dichiarazioni di fuoco anche per altri due protagonisti della scena: Corrado Pani e Giulio Bosetti. Adirati per ■ scarso pubblico in sala e per le condizioni di degrado del palcoscenico e dei camerini dell'Alfieri i due attori dopo un vivace battibecco con gli spettatori si rifiutarono di recitare: «Non siamo dei guitti di periferia — grido Corrado Pani — non andremo mai in scena in un teatro così mal ridotto».

**Domenico Quirico**

## Un «Saul» ■■■

Altro servizio di Piera Perona in pagina spettacoli

## Un testo difficile che fa discutere

ASTI — *Per la vita culturale della città era ■ avvenimento. Dopo 15 anni su un palcoscenico astigiano tornava ad essere rappresentata una tragedia di Vittorio Alfieri. Il Politeama era gremito in ogni ordine di posti. Ma l'interruzione del «Saul» causata dal prolungato brusio del loggione, ha fatto nascere discussioni e polemiche che sono destinate ad avere eco anche fuori dell'ambiente teatrale.*

*C'è chi ha accusato il Comune di «demagogia» per avere dato agli studenti i biglietti d'ingresso gratuiti al loggione. «La nostra iniziativa — ha ribattuto l'assessore alla cultura Lauriana Lajolo, al termine dello spettacolo* — intendeva dare ai giovani, che avevano partecipato nel pomeriggio al dibattito sul "Saul", la possibilità di assistere alla rappresentazione concreta della tragedia alfieriana».

*Per Luigi Firpo, presidente del Centro nazionale studi alfieriani, la «contestazione» è solo parzialmente giustificabile con la particolare difficoltà del testo scritto da Alfieri.* «Le sue tragedie — *ha spiegato Firpo* — vanno indubbiamente interpretate e studiate a fondo nel contesto storico in cui furono scritte. Il linguaggio, ad esempio, non è quello del 1700 ma si richiama ai canoni classici della tragedia. Se ai giovani ■■■ si spiegano queste cose ■ rischia il disinteresse».

*Sotto accusa anche la mancanza di un vero teatro. Il Politeama lunedì sera ha denunciato tutti i suoi limiti sia come resa acustica che per l'estrema rumorosità del pavimento in legno sconnesso e scricchiolante.*

«Asti deve avere un suo teatro in grado di accogliere tutte le opere alfieriane — *ha proposto Giovampietro* — non come fatto celebrativo ma per sviluppare lo studio e la conoscenza del grande tragediografo, così come fanno altre città con i loro personaggi illustri».

L'assessore Lajolo

«Abbiamo ottenuto solo in questi giorni la conferma del finanziamento per il restauro del teatro Alfieri — *ha spiegato l'assessore Lajolo ribattendo all'attore che s'è sofferma*to a lungo all'ingresso del Politeama *per discutere della movimentata anteprima del mio «Saul»* — del resto il problema è anche di saper coniugare ciò che c'è di attuale nell'opera di Alfieri, senza imbalsamarlo in una rappresentazione strettamente filologica. Se dal loggione sono giunti brusii e c'era disattenzione forse la colpa non è solo degli studenti».

«Certo esiste la difficoltà del linguaggio — *ha ribattuto Giovampietro* — ma quello dell'Alfieri va preso per quello che è».

*Fuori, nella notte, a poche decine di metri dal Politeama, il monumento di Alfieri era seminascosto dalla nebbia. L'espressione barbara ■ severa della statua sembrava mitigata da ■ sorriso. Il grande tragedia non è stato dimenticato in sue opere tornano a far discutere.*

**s. m.**

Si prevede che la procura ne emetta altre per l'invasione della stazione

# Conte comunicazioni giudiziarie per i blocchi stradali attuati dagli agricoltori il 19 settembre

Asti. Un momento della manifestazione che in settembre bloccò le strade della città

ASTI — Cento comunicazioni giudiziarie (per il momento) ad altrettanti coltivatori diretti per «*blocco stradale aggravato*», avvenuto il 29 settembre scorso in occasione della nota manifestazione per richiamare l'attenzione delle autorità centrali sulla crisi del settore vinicolo. Le ■■■ nicazioni sono state inviate dal procuratore della Repubblica dottor Pariatore in seguito alla denuncia inoltrata nelle scorse settimane dalla polizia e dai carabinieri nei confronti dei presunti responsabili dei blocchi.

La Confcoltivatori, venuta a conoscenza dell'istruttoria in corso a carico degli agricoltori, ha dato mandato all'avvocato Mirate di costituire un collegio di difesa. Il legale ieri pomeriggio ha tra l'altro presentato istanza affinchè l'istruttoria abbia rito *formale* e cioè che il fascicolo riguardante la denuncia venga trasmesso al giudice istruttore.

I coltivatori diretti che han■■ ricevuta o riceveranno nelle prossime ventiquattro ore comunicazione giudiziaria con l'invito a nominarsi un difensore sono cento, ma il numero potrebbe anche aumentare se saranno anche denunciati quei coltivatori che avevano effettuato il blocco di uno dei quattro binari della stazione ferroviaria e precisamente la linea Torino-Asti.

La manifestazione dei coltivatori si era iniziata in piazza Alfieri con la partecipazione ■■ oltre cinquemila viticoltori e trecento trattori. Dopo ■■ interventi di due sindacalisti (Paro della Cisl e Maggiorotto della Coldiretti) alcune centinaia di dimostranti raggiunsero la stazione ferroviaria e gli incroci stradali delle più importanti strade che collegano le statali per Torino, Savona, Casale e Alessandria. Per circa quattro ore vi fu un vero e proprio blocco stradale «presidiato» dai coltivatori che avevano posto di traverso la carreggiata i mezzi agricoli. Non si registrarono incidenti.

Il «blocco» nel pomeriggio ■■■ tolto poichè da Roma, attraverso la prefettura, giunse assicurazione che le autorità avevano accettato di esaminare le richieste dei viticoltori che sarebbero state presentate tramite le organizzazioni sindacali (Coldiretti, Confcoltivatori e altri organismi per combattere la crisi del vino ■ seguito alle forti giacenze di prodotto invenduto. Pochi giorni dopo, quando le delegazioni di viticoltori e sindacalisti erano in procinto di partire per Roma per essere ricevuti dal ministro dell'Agricoltura, il governo si dimise per i fatti avvenuti in Parlamento.

Solo alcune settimane dopo la commissione agricoltura della Camera dei Deputati ha ■■■ cetto di esaminare una parte delle richieste soprattutto per quanto riguarda gli interventi statali attraverso il fondo nazionale di solidarietà contro i danni provocati dalla grandine.

La notizia delle comunicazioni giudiziarie ha nuovamente alimentato ■ polemiche tra i viticoltori. Nei prossimi giorni i sindacati agricoli esamineranno a fondo il problema allo scopo di tutelare gli stessi denunciati. A quanto pare i dimostranti che hanno effettuato i blocchi sono ■■■ identificati attraverso le targhe dei propri mezzi agricoli.

**v. ma.**

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

**Lux:** Don Giovanni e la donna vergine
**Politeama:** Politeama super più
**Salone:** Sos Titanic
**Splendor:** Patate del sesso
**Vittoria:** Oltre il giardino

**CANELLI**

**Balbo:** Il drago
**Ragno d'Oro:** riposo

**MONCALVO**

**Nuovo:** riposo

**NIZZA**

**Aurora:** L'ornicabbia
**Lux:** riposo
**Sociale:** Sos medica, anno ■■■
**Verdi:** La città in fiamme

**SAN DAMIANO**

**Lux:** riposo
**Splendor:** riposo
**Cristallo:** riposo

**TV PRIVATE**

**TeleRadioAsti:** ore 13 Mostro e libri; 19,30: Notiziario, 19,45 Teleservizio; 19,59: Collegamento con Telelorino canale 5

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** San Rocco, corso Manfredi; **Canelli:** Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
**Moncalvo:** Ardizzone, ■■■ Settembre 1
**Nizza:** Bielli, via Carlo Alberto

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: **Asti** 55.741 - 56.221 - Mizza 720.300, Canelli 82.906 - 81.100, Monastero Bormida 88.049, Rocca d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444; Montechiaro 488.168; San Damiano 975.910, Castagnole 666.779; Villafranca 933.644

**Villa San Secondo** — E' stato approvato da parte della Regione il progetto riguardante la sistemazione ■■■ sede municipale di Villa San Secondo per un importo di ■■■ di 19 milioni.

**Castelnuovo Molina** — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di costruzione ■■■ fognatura comunale per una spesa di 75 milioni.

# ■■ feriti ■ Dusino

DUSINO SAN MICHELE — Ennesimo incidente stradale nel «curvone» della statale per Torino, alla periferia del paese; forse per l'asfalto reso viscido dalla ■■■ pioggia, due autoveicoli si sono scontrati frontalmente. Il bilancio è di sei feriti, quattro dei quali in gravi condizioni.

Su una Fiat «500», proveniente da Villanova, viaggiava ■■■ famiglia torinese: alla guida Salvatore Orro, 47 anni, residente in via Don Carenzano 13; di fianco aveva la moglie Alfia Terisi, 51 anni, e le due figlie: Nicolina di nove e Patrizia di undici. In prossimità della curva, l'automobile ha sbandato invadendo l'opposta corsia di marcia e si è scontrata con la «128» condotta da Attilio Navone, 64 anni, residente ad Asti, in valle Benedetta 67/A, che aveva con sè la moglie Caterina Viretto, di ■■■ anni.

All'ospedale, dove tutti sono stati ricoverati, destano preoccupazione le condizioni della piccola Nicolina, cui sono state riscontrate ferite con una prognosi di tre mesi; il padre della bambina ne avrà per sessanta giorni. Meno gravi la madre, che guarirà in due settimane, e la piccola Patrizia. Nell'urto violentissimo anche le persone che viaggiavano a bordo della «128» hanno riportato serie ferite: il Navone ha una prognosi di quaranta giorni, sua moglie di due mesi.

Poche ore più tardi, altre due macchine sono rimaste coinvolte in un secondo incidente, accaduto nella medesima curva: venti giorni di ospedale per il guidatore della «126» Angelo Ferro, 46 anni, residente in via Roccavione 12 e una settimana per la moglie Della Loru di 35; illeso il figlio Daniele di sei anni. Sull'altra automobile, una Volkswagen, illeso il conducente Giorgio Re, 30 anni, di Buttigliera: pochi giorni per la moglie Lucia Risco, 28 anni.

**l. b.**

## Processati (e amnistiati) per quattro francobolli

ASTI — Insulto processo (congiunto con la decisione di non doversi procedere, essendo il reato estinto per sopravvenuta ■■■ nistia) in tribunale a carico di due giovani per una vicenda di quattro francobolli falsi da 400 lire riscossi. Imputati Giovanni Gioria, 29 anni e Orazio Accumina, 22 anni, entrambi residenti in Asti, accusati di aver posto in circolazione due francobolli contraffatti che erano stati applicati su due normali buste da corrispondenza.

Sia il Gioria che l'Accumina erano detenuti nelle carceri di Asti e avevano inviato una lettera a due conoscenti. Gli incaricati dalla Posta al momento dello smistamento delle missive accertavano che i francobolli della serie «Italia Turrita» erano falsi. Seguiva una denuncia e partiva il due mittenti.

L'autorità giudiziaria aveva anche disposto, in base alla legge, perizia tecnica sui francobolli, che costò all'Erario 240 mila lire. **v. ma.**

# NOTIZIE SPORTIVE

Azzurri in ritiro a Valle Benedetta

## La nazionale snobbata dai tifosi astigiani

ASTI — La Nazionale di calcio italiana è giunta in ritiro ad Asti a Valle Benedetta ormai diventata passaggio obbligato per il meglio del calcio internazionale impegnato sui campi di calcio nostrani. Eppure il preventivato massiccio esodo di tifosi e fans in caccia di autografi non ■■■ stato se non in minima parte.

A fare concorrenza alla prima■■■ sgambata ufficiale degli azzurri in terra monferrina si è messo il film con Barbara Bouchet che si gira in questi giorni in città. Mentre i giocatori lasciavano gli spogliatoi per scendere in campo infatti, il regista Martino ha dato il ■■■ alle riprese di una sequenza al cimitero e molti alla «pipa di Bearzot» hanno preferito la bionda attrice. I giocatori erano arrivati in mattinata a gruppi. Breve conferenza stampa e da quel momento nessun allora poteva essere avvicinato. I fans si potranno rifare oggi alle 15 per l'incontro tra la Nazionale e gli allievi dell'Asti: costo del biglietto d'ingresso lire mille.

Cosa ha sorpreso all'apparizione dei giocatori è il servizio d'ordine al seguito degli atleti; solo durante il breve tragitto che porta al campo degli allenamenti i ragazzini hanno potuto sbizzarrire a chiedere qualche autografo. I più richiesti sono stati quelli ■ Bettega, Antognoni e Graziani. Bearzot non ha allenato. Si è limitato ad assistere mentre il silenzio ■ bordi del campo man mano che i giocatori indavano a riscaldare si è fatto quasi religioso.

«Se penso quanto costano questi giocatori — ha detto il tifoso Mario Marello — mi viene freddo». Gli atleti iniziano a sorridere agli ordini di Maldini il vice di Bearzot.

L'ultimo disperato assalto è di un gruppo di ragazzine arrivate a Valle Benedetta a piedi da piazza Alfieri. Magnifico vedere da vicino Gabrini il «bello», che ha mascolo i suoi celesti ricciuli castani sotto una cuffia di lana. La delusione per le ragazzine è grande ma se si resiste al freddo si potrà sempre aspettare che esca dal campo per dirgli di toglierni il cappello.

Chi ha invece mostrato una disaffezione quasi totale all'allenamento dei nazionali sono stati i tifosissimi dell'Asti Tac che hanno preferito seguire la preparazione del loro beniamini al Comunale. Ne sono arrivati solo un paio ad allenamento quasi concluso ma è rimasto molto deluso dai metodi del tecnico azzurro. «Si allenano proprio come l'Asti di una volta — sottolinea uno di loro. Auguriamoci che i risultati non siano gli stessi».

**l. c.**

Bloccato un tentativo di invasione

## *L'Astense è sconfitta Contestati gli arbitri*

ASTI — *Il piatto forte di Astense-Knik Rieti (90-82) valida come quinta gara del torneo di basket di serie C1 è stato il pubblico, che allo scadere dei tempi musicali regolamentari ha abbozzato un'invasione di campo, poi altro portato a termine da un solitario spettatore, subito bloccato prima che riuscisse a mettere le mani addosso alle «giacchette grige».*

*Gli abituali frequentatori del Palasport assicurano che si tratta della prima invasione del parquet nella storia del basket di casa. I due fischietti effettivamente l'hanno fatta da protagonisti un po' per tutta l'incontro, ma soprattutto negli ultimi secondi di gioco, quando, con il punteggio in bilico, hanno deciso di dare una mano ai torinesi, rincorrendosi in una serie di decisioni che non fanno certo onore al regolamento della pallacanestro.*

*L'Astense ha quindi molto, per non dire tutto, da recriminare. Partita col piede sbagliato rincorre nella ripresa e ribalta la loro partendosi a due sole lunghezze di svantaggio; poi gli arbitri fanno il resto. Cosa ben più preoccupante è che ora gli uomini di Malta e Arucci sono costretti a iniziare la forte guardando in avversario dal basso verso l'alto: solo il Casale ancora a zero punti sta peggio.*

*La matematica del girone condanna così gli astigiani, salvo improvvise resurrezioni, ad abbandonare la possibilità di partecipare alle poule di promozione alla serie B. Il girone di ritorno infatti non si presenta tenero per loro confronti a portata della squadra sul piano del gioco ma tutt'altro che da disarmo, parte difficile peraltro ed un recupero.*

*Note più liete in serie D dove l'Alba è ritornata indenne dal confronto sul terreno del Bra (95-80) ultimo in classifica. Agli astigiani va il merito di non essersi lasciati condizionare dal tifo «infernale» del palazzetto, stipato in ogni ordine di posti, e di aver sempre controllato la partita con determinazione e prudenza.*

**f.c.**

Domani
al club de
L'ALTRO
di Alba
ROBERTO
VECCHIONI
in concerto
Ingresso unico L. 4000
Prima e dopo il concerto si balla con la discoteca

## COMUNE DI MONTAFIA
(Prov. di Asti)

Visto l'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche

**IL ■■■ NOTO**

che con delibera n. 203 del 9-4-1980 il Consiglio comunale ha adottato il **Piano Regolatore Generale;**

Che tale Piano Regolatore adottato ■ stato depositato presso la Segreteria Comunale.

Montafia, 5 novembre 1980.

IL SINDACO
(dr. prof. Giovanni Massimo Tirone)

GIOIELLERIA
OLIVERO
Asti ..... piazza San Secondo, 8
tel. 32236

AP AUDEMARS PIGUET
le must de Cartier
Paris
International Watch Co.
SCHAFFHAUSEN / SUISSE
VACHERON CONSTANTIN
Ω OMEGA
PORSCHE DESIGN
FERDINAND ALEXANDER PORSCHE

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 250 - Mercoledì 12 Novembre

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.396; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-63.003

Cuneo: posti, 1500 domande

# «Vorrei lavorare a Casa Serena»

## Vicina la data di apertura dell'istituto per anziani?

CUNEO — I bandi di concorso per novanta assunzioni deliberate dal Consiglio comunale e destinate al funzionamento dell'istituto per anziani «Casa Serena» scadono alle oggi, ma l'ufficio personale del municipio è già letteralmente sommerso da una valanga di domande: erano 1375 fino a ieri, supereranno facilmente quota al momento dell'improrogabile chiusura.

Per facilitare la presentazione dei documenti e anche per fornire ai candidati le informazioni necessarie, il Comune si è visto costretto ad aprire apposito sportello che in questi giorni è stato il più affollato del municipio, nella giornata di ieri infatti, sono state consegnate oltre 350 domande e altrettante sono previste per oggi.

alle 17 sarà in potrà ancora sperare di avere un posto a «Casa Serena». Come si ricorderà, il municipio aveva indetto nella scorsa primavera un per il personale di «Casa Serena», che per intralci burocratici fu poi annullato. Allora le domande erano state poco più di 600 mentre il nuovo il numero si è quasi triplicato.

Gli attuali concorsi di «Casa Serena» sono 28, perchè tante sono le mansioni cui dovrà essere assegnato il personale che verrà assunto. Anche se l'ufficio personale del Comune non è ancora in grado di fornire dati ufficiali, il maggior numero di domande riguarda i posti a concorso per applicato di segreteria, centralinista telefonico, guardarobiera, inserviente, magazziniere, ausiliario di cucina. Relativamente poche invece le richieste per incarichi specializzati quali dietista, terapista della riabilitazione, capo infermiere professionale.

Nella prossima settimana la giunta comunale nominerà le 28 commissioni di esame cui faranno parte rappresentanti del consiglio, dei sindacati, della prefettura. Le prove dovrebbero quindi iniziare prima della fine del mese e i risultati essere verso Natale. Gli esami sono ovviamente diversificati secondo le mansioni cui i candidati hanno concorso e i criteri di giudizio dovranno essere particolarmente rigorosi perchè solo 90 su 1500 aspiranti potranno essere assunti.

Dopo infinite polemiche la data di apertura di «Casa Serena» appare comunque vicina. Il tempo necessario, dopo la proclamazione dei risultati, per istruire il personale e i primi cinquanta ospiti della casa di riposo potranno finalmente entrare nel moderno edificio realizzato a Borgo San Giuseppe e costato oltre due miliardi.

L'assessorato all'assistenza, cui spetta il compito di formulare la graduatoria dei pensionati che con una spesa mensile minima giornaliera di 7500 lire occuperanno l'istituto per anziani, conta di completare l'operazione in pochi giorni. Ma prima di avvertire gli interessati occorre che sia disponibile tutto il personale incaricato di far funzionare i servizi.

g. d. m.

### Avevano coltelli e pugno giovani francesi arrestati

LIMONE PIEMONTE — Tre giovani francesi sono stati arrestati dai carabinieri perchè trovati in possesso di due coltelli e due pugnali, considerati «strumenti atti a recare offesa» da una legge del 1975 e per i quali è necessario un di detenzione.

I tre giovani, Charles Romagnoli, 21 anni, studente di Calvaison, via Paul Bert 32, Cristian Boulliet, 23 anni, meccanico, anch'egli residente a Calvaison, via B. Gilles 63, e Marc Bouventre, 23 anni, carpentiere, originario di Algeri e residente a Lormonte Faver, via Liberation, stavano rientrando in Francia dopo essere stati a Cuneo per la fiera di San Martino, quando, fermati dai carabinieri per un normale controllo, sono stato scoperto le armi.

Bloccati per porto abusivo d'armi, sono stati arrestati e trasferiti al supercarcere di Cuneo, a disposizione della magistratura. In giornata saranno interrogati alla presenza di un legale e di un interprete.

La tradizionale fiera attira soprattutto i cittadini

# *Sempre meno «campagnolo» il mercato di San Martino*

Cuneo, folla alla fiera, nonostante la pioggia (Bedino)

CUNEO — *Ludovica Bongiovanni, di Madonna dell'Olmo, la borsa della spesa sotto il braccio, un fazzoletto in testa per ripararsi dalla pioggia, protesta: «Sono venuta anche quest'anno alla fiera di San Martino, ma è stata una delusione. I prezzi sono di colpo aumentati, poche le novità. Forse la fiera ha fatto il suo tempo, ha perso tutto il suo blasone».*

*Ribatte il commerciante, Silvio Martino, da trent'anni presente con la sua bancarella di tessuti in piazza Galimberti:* «Non credo che i prezzi, in occasione della fiera, siano aumentati, è stato qualche leggero ritocco da parte di qualche ambulante che viene di rado al mercato martedì».

*La pioggia e la nebbia non hanno tenuto i cuneesi tradizionale, antichissima fiera Martino. Una fiera che ancora antichi ricordi, tanta nostalgia nella anziane ma che, lo confermano un po' tutti, ha perso gran parte del suo valore commerciale.*

«E' un mercato come un altro — sostiene *Maria Feano, trenta fiere di San Martino alle spalle, con la sua bancarella maglierie* — con la solita gente di ogni martedì. La fiera — aggiunge — ha perso molto del suo fascino, delle sue caratteristiche antiche». *Perchè?* «I motivi — risponde — sono diversi: i montanari, innanzi tutto. I veri protagonisti delle fiere di San Martino di molti anni fa, hanno cambiato abitudini. Non attendono l'11 novembre per scendere in città, per fare alla fiera gli acquisti più importanti per l'inverno. Hanno già tutto a portata di mano e poi i paesi di montagna si stanno svuotando».

*Eppure ieri mattina il vecchio rito si è ripetuto: i portici di corso Nizza affollati, piazza Galimberti invasa da migliaia di persone. «Sono venuto alla fiera — dice Magno Martini, un giovane margaro dell'Alta Valle Grana — soprattutto per curiosità, per incontrarmi con amici, per realizzare qualche buon affare». Eligio Martino è però scettico: «Certo — dice — oggi in piazza Galimberti ci sono molti giovani, tante facce nuove. Ma non sono quelli i nostri clienti: guardano, provano la nostra merce, ma poi non comprano. I nostri veri clienti sono le persone di mezza età gli uomini e le donne piuttosto anziani. Per loro, poi, la fiera di San Martino è ancora una festa».*

l. s.

Saluzzo — Un contributo straordinario di milioni e mezzo di lire è stato versato dalla Giunta comunale su proposta dell'assessore ai servizi sociali Ilda Ciria Avagnina, alla Croce Verde cittadina. L'intervento del Comune verso il posto di pubblica assistenza cittadino è stato deciso dalla Giunta perchè, come spiega il sindaco Franco Lovera, «è un centro che ha dimostrato in sua opera altamente qualificata ed utile».

Stroncata dai carabinieri una serie di raggiri

# Truffavano i commercianti pagando con assegni a vuoto

CUNEO — La tecnica della truffa era sempre collaudata: raggirando almeno una decina di commercianti della provincia: si presentavano in coppia, di solito vestiti elegantemente, i modi gentili, una lunga chiacchierata poi l'acquisto della merce. Infine il pagamento: una piccola parte in contanti, il resto con assegni, il più delle volte postdatati, sempre comunque a vuoto.

Dopo lunghe e indagini i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Cuneo sono riusciti a identificarli. Sono Antonio Monaco, 29 anni, originario di San Donato di Ninea (Cosenza), da tempo domiciliato a Busca, Rosita Roffa: l'amica e coinvolgente Carmela Di Giorno, 29 anni, pure di San Donato di Ninea, residente a Robilante; Adriano Marrelli, 30 anni, originario di San Pietro in Guarano (Cosenza), domiciliato a Busca. Antonio Monaco, su mandato di cattura emesso dal magistrato cuneese, è stato arrestato l'altro ieri dai carabinieri di Cosenza; per lui come per Carmela Di Giorno ed Adriano Marrelli, denunciati a piede libero, l'accusa è di truffa aggravata.

Le indagini, coordinate dal tenente Marittano e svolte dal maresciallo Militello e dai carabiniere Carrini, si erano iniziate una ventina di giorni fa. I militari erano venuti a conoscenza che alcuni commercianti della provincia truffati, per una somma complessiva di quasi cento milioni, da tre persone, con la medesima tecnica: l'emissione di assegni a vuoto, truffe erano state denunciate dai commercianti.

Il primo a cadere nel raggiro, nel maggio scorso, era stato un allevatore di San Rocco di Bernezzo, Enzo Cesano, di 29 anni. Un mattino si presentano, secondo gli inquirenti, Antonio Monaco e Carmela Di Giorno. Gli dicono che intendono acquistare alcuni capi, che possiedono già un allevamento di buoi, che vogliono ampliare la loro stalla. Una lunga chiacchierata e l'affare è concluso: la coppia acquista, per oltre venticinque milioni, una trentina di buoi. Il pagamento avviene con assegni, tutti a vuoto. I due caricano su un camion i buoi e dopo alcuni giorni li vendono ad un allevatore di Villafalletto, Attilio Rissi, che li paga con denaro contante.

I carabinieri riescono a sapere di questa truffa, che l'allevatore di San Rocco di Bernezzo non ha mai denunciato, e iniziano le indagini. Scoprono che la coppia, insieme con un amico, Adriano Marrelli, lo maggio e giugno ha fatto visita a molti altri commercianti. L'elenco è lungo: si inizia con il titolare di un avviato negozio.

Antonio Monaco



Carmela Di Giorno

Luigi Sugliano

La vittima abitava a Mussotto d'Alba

# Giovane infermiere muore in uno scontro

## Due anni fa un fratello si era ucciso, sconvolto dalle sofferenze del padre che morì tre mesi dopo - La madre è rimasta sola

CUNEO — Un giovane infermiere è morto l'altra sera nello scontro fra due auto lungo la provinciale per Bra. Si chiamava Giancarlo Capello, 25 anni abitante in frazione Mussotto di Alba, corso Casale 24. Il giovane, sulla sua «127», si è scontrato con la «Mercedes» guidata da Angelo Castioni, 41 anni, agente di commercio abitante a Sommacampagna (Verona).

Capello è giunto cadavere all'ospedale di Bra per le fratture riportate nell'incidente.

(f. p.)

— La notizia della di Giancarlo Capello, infermiere all'ospedale «San Lazzaro» di Alba, ha destato vivissima impressione a Pollenzo, la frazione dove il giovane aveva abitato fino a un anno e mezzo fa, prima di trasferirsi con la madre in un alloggio del Mussotto.

Il cordoglio per la morte precoce e tragica di Giancarlo si alimenta nel ricordo della catena di sciagure che hanno colpito in poco tempo la sua famiglia. era il figlio maggiore di Maurizio Capello, guardacaccia della tenuta ex reale di Pollenzo.

Anni fa, l'uomo aveva accusato i primi sintomi di un male incurabile — un allo stomaco — che doveva portarlo alla tomba non ancora sessantenne. Sconvolto dalle sofferenze del padre, il 10 ottobre '78, Flavio, 22 anni, unico fratello di Giancarlo, si era ucciso con i gas di scarico della sua auto: il cadavere era stato trovato nella vettura parcheggiata proprio da Giancarlo. Meno di tre mesi dopo, all'ospedale «San Lazzaro», si era chiusa l'agonia di Maurizio Capello.

Ora, con la morte dell'altro figlio, la vedova è rimasta completamente sola. «*Una famiglia felice, distrutta in due anni*», dicono commossi i pollentini, ricordando le vittime delle tragedie.

g. n.

### A giudizio per tentata esportazione

— Una commerciante torinese, Angela Candelli, 50 anni, residente in corso Francia, viene processata questa mattina per direttissima in tribunale accusata di avere tentato di esportare in Francia valuta per quasi 24 milioni.

La donna, che sarà difesa dall'avvocato Adalberto Pasi, era stata arrestata al valico di confine ferroviario di Limone il mattino del 25 ottobre scorso. Al controllo della Guardia di Finanza erano stati scoperti nella sua borsetta assegni bancari di vario taglio. La Candelli dopo due giorni trascorsi nella sezione femminile del carcere cuneese, aveva comunque ottenuto dalla magistratura la libertà provvisoria.

L'imputata il giorno del fermo (era un sabato) era diretta in treno da Torino ad Ospedaletti. In carcere spiegò al giudice che l'interrogava: «*Ho ricevuto gli assegni venerdì sera e poichè un appuntamento d'affari sulla Riviera di Ponente e le banche al sabato sono chiuse, per timore dei ladri ho portato con gli assegni. Non sapevo di commettere un reato*».

La somma scoperta nella borsetta della Candelli è attualmente sotto sequestro.

# Acquedotto delle Langhe esteso all'Astigiano alla sinistra Tanaro

GRINZANE CAVOUR — Prelevare l'acqua da un'altra sorgente già individuata al Colle di Tenda, per integrare l'attuale portata dell'Acquedotto delle Langhe che si rifornisce in Val Corsaglia: completare l'opera con l'allacciamento dei Comuni della Sinistra Tanaro albese e alcuni dell'Astigiano (particolarmente Canelli) portando gli attuali 85 paesi serviti a 120-130, con circa 300 chilometri di tubazioni in totale. Spesa occorrente per realizzare quest'ambizioso programma, 30-35 miliardi da finanziare nel giro di 5-6 anni.

Questa richiesta presidente del consorzio dell'Acquedotto delle Langhe, Giacomo Oddero a 12 tra parlamentari e senatori intervenuti all'incontro, in rappresentanza delle Commissione Lavori Pubblici, Finanze e Tesoro, Affari Costituzionali, Agricoltura della Camera e del Senato, che hanno condiviso l'utilità e l'urgenza dell'opera e si sono impegnati a trovare forme di finanziamento. Erano presenti anche il consigliere regionale Aldo Viglione, il prefetto di Cuneo Maldari, sindaci e amministratori dei Comuni interessati.

Durante l'incontro è stato ricordato come la grandiosa opera, realizzata in un ventennio, abbia portato l'acqua nella Langa assetata, e sia stata indispensabile per lo sviluppo economico relegando per sempre nei ricordi l'immagine della carrucola cigolante del pozzo, ancora di attualità in moltissimi paesi fino a non molto tempo fa. La spesa finora sostenuta è stata di circa 17 miliardi.

g. f.

# Andranno a scuola in un castello i futuri cuochi e camerieri alassi?

## Richiesto un istituto alberghiero - Possibile sede a Grinzane o Barolo

ALBA — Alba diventerà sede di una scuola alberghiera? L'argomento è stato discusso l'altra sera in consiglio comunale su proposta del consigliere Vitale Ronaldo, che l'ha giudicando «*urgente e necessaria in una zona a vocazione turistica come la Langa per dare ai giovani possibilità, sul posto, di ottenere una qualificazione professionale*».

L'idea di aprire questo tipo di scuola trova nell'Albese vasti consensi anche se, come molti hanno rilevato, comporta notevoli problemi, soprattutto spese, doverebbe ovviamente sistemare in fabbricato idoneo, completo di cucine ed attrezzature. Alcune proposte sono già state avanzate sulla dislocazione. Si è parlato di adottare allo scopo i locali di un castello, tipo quello di Grinzane Cavour o di Barolo. Altri sarebbero propensi a costruire un apposito edificio nuovo in città.

Durante il dibattito è stato ricordato anche come il settore della ristorazione ad Alba necessiti di essere rivitalizzato. In questi sono stati notevolmente ridimensionati, o addirittura chiusi, parecchi ristoranti, fra i quali tre assai prestigiosi: il «Savona» che è stato una vera e propria scuola per i giovani ristoratori e passato dai 2000 coperti ad appena 50. Circa un anno fa è stato chiuso anche il centenario ristorante delle «Langhe» e recentemente l'antichissimo «Stella d'oro», meglio conosciuto come «Vigin 'd Modest», certamente uno dei migliori della zona, molto apprezzato da albesi e forestieri.

Attualmente nel territorio comunale operano appena sette alberghi-ristoranti e undici bar-ristoranti. Nei periodi di punta, specie in occasione di sagre, fiere o manifestazioni varie, i turisti, per trovare un posto a tavola, sono spesso costretti a fare molti spostamenti nei paesi del circondario. La scuola alberghiera, nell'intendimento degli amministratori, dovrebbe fornire giovani preparati e dare un impulso a questo settore importante per l'affermazione del turismo locale e per l'economia in genere.

g. f.

Sabato sera alle 21

### Ceva: danza al «Marenco»

CEVA — Il Gruppo di danza di Torino (Teatro di movimento) diretto da Sara Acquarone, presenterà sabato prossimo al «Marenco» il saggio «Esperimenti ed esperienze».

Questo il programma, diviso in parte: Lamentazioni; Suite di namales, con coreografie di Silvia De Bernardi e Sara Acquarone. Seconda parte: Trilogia: Le tombeau di E. A. Poe; Strawinski's fanales; Concerto, non coreografie dalla Acquarone.

Le prenotazioni si aprono domani sera alle 18 al botteghino del «Marenco». I posti sono a mila, palchi (6 posti) 12 mila, palchi (3 posti) 6 mila, balconata 2 mila, ingresso mille lire.

Lo spettacolo di sabato sarà alle 21.

### Saluzzo: cinema a metà prezzo per gli anziani

SALUZZO — *Gli anziani potranno andare al cinema spendendo la metà. Tutti i saluzzesi che hanno compiuto il sessantesimo anno di età godranno infatti di uno sconto pari al 50 per cento sul biglietto d'ingresso nei tre cinema cittadini (Civico, Italia, Splendor), grazie un accordo tra il Comune e l'Agis (Associazione generale italiana spettacoli, che ripete la pratica l'esperienza già avviata in altre grandi città come Torino.*

*Lo sconto è pallido tutti i giorni, tranne nelle festività e per avere diritto è necessario esibire alla cassa un tesserino rilasciato gratuitamente a tutti gli anziani dall'ufficio servizi sociali del comune nel palazzo municipale.*

(a. ge.)

## PANORAMA DEL CUNEESE

**Bernezzo** — L'insegnante Umberto Clerici è il nuovo presidente dell'ospedale «San Camillo». E' stato eletto con i voti della democrazia cristiana e del socialdemocratici. Si sono astenuti i comunisti. I socialisti ed i consiglieri del gruppo «Impegno e rinnovamento». Fanno parte del consiglio di amministrazione: Gianfranco Donadio e Roberto Gautero (dc), Ada Benna (psi), Eraldo Astegiano (psdi), Aurelio Lombardo (psdi) e Pasqualino Ghio («Impegno e rinnovamento»).

**Ceva** — Il progetto per la costruzione del secondo tratto dell'acquedotto per le frazioni Malpatremo e Mollere è stato approvato dalla Regione. Costo dell'opera 100 milioni, con un contributo regionale del 6 per cento per 35 anni.

**Tarantasca** — Il presidente della Giunta regionale ha approvato il progetto di costruzione del secondo lotto della fognatura comunale. L'opera dell'importo di cento milioni sarà realizzata con un contributo regionale.

**San Damiano** — La giunta regionale ha approvato il progetto per la costruzione dell'acquedotto nelle frazioni. La spesa complessiva è di 95 milioni di lire. Al comune è stato concesso il contributo regionale del 6 per cento da corrispondere direttamente alla Cassa Depositi e Prestiti.

**Ceva** — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di monsignor Giuseppe Monticiero. Già docente universitario, l'anziano sacerdote aveva abitato per anni a Ceva: attualmente viveva a Cuneo.

**Castellino Tanaro** — Si svolgono oggi pomeriggio i funerali di Alceste Braida, 62 anni, morto in seguito a un incidente stradale avvenuto mercoledì scorso al Livorno. Il Braida, impiegato di banca, era molto noto nel Cebano dove aveva lavorato per anni.

**Mombarcaro** — Il progetto per la sistemazione del municipio è stato approvato dalla Regione. Costo dell'opera 30 milioni.

**Roccabruna** — Verranno eseguiti i lavori di sistemazione della strada Tetto Rosso-Ponte Bernardi. L'importo dei lavori ammonta a venti milioni di lire, l'ottanta per cento dei quali è stato concesso come contributo regionale.

**Rossana** — La società Pellini e Albonino aprirà una nuova cava di calcare in località Tarditi. Il progetto è stato approvato dalla Regione.

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Corso: riposo.
Fiamma: Poliziotto superpiù.
Italia: I peccati di una monaca.
Nazionale: riposo.

**ALBA**
Cortile A di primo morso.
Eden: L'impero colpisce ancora.

**BENE VAGIENNA**
Allodi: riposo.

**BORGO SAN DALMAZZO**
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

**BOVES**
Nuovo: riposo.

**BRA**
Impero: L'uomo più pazzo del mondo.
Politeama: Schiave del piacere.
Vittoria: I leoni della guerra.

**BUSCA**
Nuovo: riposo.

**CEVA**
Darsena: riposo.

**CORTEMILIA**
Nuovo: riposo.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
Nuovo Moderno: riposo.

**DRONERO**
Iris: riposo.

**FOSSANO**
Astra: riposo.
Fraulein Kitty.

**MONDOVI'**
Corso: Moser Wine detective.
Italia: Si salvi chi vuole.

**PIASCO**
La Rosa: riposo.

**ROCCAVERANO**
Ricreatorio: riposo.

**SALUZZO**
Chiesa: L'uomo puma.
Italia: 007 l'uomo dalla d'oro.
Splendor: riposo.

**SAVIGLIANO**
Aurora: riposo.
Nazionale: Pornoerotismo una vergine.

**VERZUOLO**
Corso: riposo.

**VILLAFALLETTO**
Moderno: riposo.

**ASTI**
Lux: Don Giovanni e le porno vergini.
Politeama: Poliziotto superpiù.
Salone: SOS Titanic.
Splendor: Patalo del sesso.
Vittoria: Oltre il giardino.

**FARMACIE**
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Sobrero, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì Breo: Bitta, via Meridiana.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Marengo, San

moltiplica il tuo asso nella manica

FOTOCOPIATRICI GSC
General Systems Cuneo

La General Systems Cuneo, che vanta una trentennale esperienza nel settore, vende ed assiste solo fotocopiatrici

- Vi propone sempre soluzione su misura
- Vi garantisce un servizio di assistenza tecnica tempestivo e qualificato
- Vi offre l'acquisto leasing ed il noleggio

Telefonateci per avere una macchina in prova gratuita

Via Valle Po 91 - Madonna dell'Olmo
Tel. 0171/60842 - - 12100 Cuneo

18 programmi variabili

Ignis evapiù

Lavatrice IGNIS. la usi più ti convince.

CENTRO UNO - Via Torino 44
SALUZZO - Tel. 0175/43266

DIAMANTI

tutti i giorni un inserto:
dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero

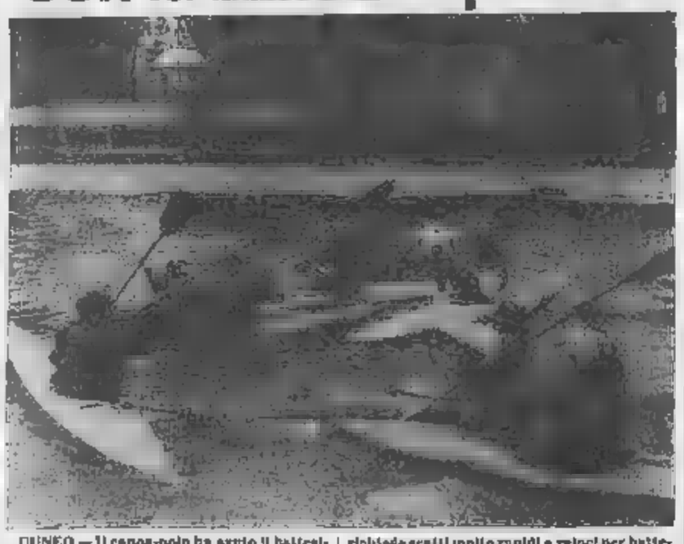
LE CUPOLE

si divertono tutti. Giovani e non giovani. Dove???
A «La trattoria dei ricordi»
Questa sera
Firmato: FLIPOT - ROSINA I LANGAROLI
domani sera per «I BIG DEL GIOVEDI'»
omaggio ad Elvis Presley concerto rock con SOLO

# NOTIZIE SPORTIVE

Battesimo del «polo» alla Comunale di Cuneo

## Con la canoa in piscina



CUNEO — Il canoa-polo ha avuto il battesimo anche a Cuneo. Tre formazioni, composte ciascuna da cinque canoisti, hanno dato vita, nelle acque della piscina comunale scoperta e per di più sotto una fitta pioggia, a una manifestazione che ha avuto il sapore di una «anteprima» di questa disciplina, molto popolare in Inghilterra e ai primi passi in Italia. Non è stato un torneo ufficiale anche se la rincorsa al gol ha portato i canoisti a momenti di autentico agonismo.

Nei canoa-polo le partite durano trenta minuti, con due tempi di 15 minuti ciascuno; si tratta di conquistare la palla di gomma, scaricando dai bordi della piscina verso metà campo (come nella pallanuoto) e poi si deve arrivare a segnare, colpendo un tabellone sospeso a due metri di altezza.

E' una disciplina piuttosto faticosa perché richiede scatti molto rapidi e reflessi per battere sul tempo l'avversario. Tra i protagonisti della partite disputate alla piscina [illegible] naio comunale si è messa in luce Cristina Odasso, campionessa italiana di C2 misto e [illegible] decisa e rude nel contrasto.

In primavera, il club canoeo ospiterà il primo torneo ufficiale con le altre società piemontesi che praticano il canoa-polo e poi la federazione confermerà l'intenzione di dar vita al campionato italiano, vi prenderà parte con almeno una formazione.

Al via, oltre al Canoa Club Cuneo, dovrebbero esserci due squadre torinesi, una di Ivrea, una di Ceva e alcune della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Al torneo canoeo hanno preso parte i canoisti Armando, Gallo, Rizzi, Penna, Duvina, Ainaudi, Odasso, Fasoppa, Dutto, Meinero e Ghisolfi.

gi. f.

Monregalesi sconfitti a Merate

## Esordio amaro per la Warner

MONDOVI — Primo incontro di campionato e prima sconfitta per la Vbc Warner. Il risultato, 3-1 a favore del Merate che ha giocato in casa, punisce eccessivamente la squadra di giovanissimi che è subentrata alla «Moditalia». Lo scorso anno l'incontro era stato vinto dalla Vbc Mondovì per 3-2.

«Abbiamo risentito soprattutto dell'assenza di Paolo Gasco — dice Andrea Croselli, dirigente della squadra — è per il resto la formazione [illegible] incominciando a giocare. Purtroppo la sconfitta non premia gli sforzi che tecnici e giocatori stanno facendo per sopperire all'assenza di cinque giocatori titolari che hanno lasciato la società».

Neal, Fasson, Dutto, Paolo Gasco e Tchelai sono le «colonne portanti» della squadra che hanno preferito abbandonare l'attività agonistica o el [illegible] trasferito in altre società. La nuova formazione: Bordino, Andrea Gasco, Carlevaris, Marchisio, Ferrero, Demichelis, Biangetti, Perrua.

«La squadra ha i mezzi per disputare un buon campionato — spiega l'allenatore Mario Basso — non partiamo come lo scorso [illegible] con il ruolo [illegible] favoriti e non nutriamo ambizioni di vincere il campionato. Questo favorirà la concentrazione dei ragazzi. La tranquillità potrà farci ottenere ottimi risultati. La principale novità tecnica rispetto alla passata stagione è che giochiamo con il doppio alzatore e possiamo quindi usufruire di una maggiore varietà di schemi. L'unico neo consiste nella mancanza di esperienza».

g. m.

In C1 ad Albissola

## Secca scon[illegible] per [illegible] pallavolo Cuneo (0-3)

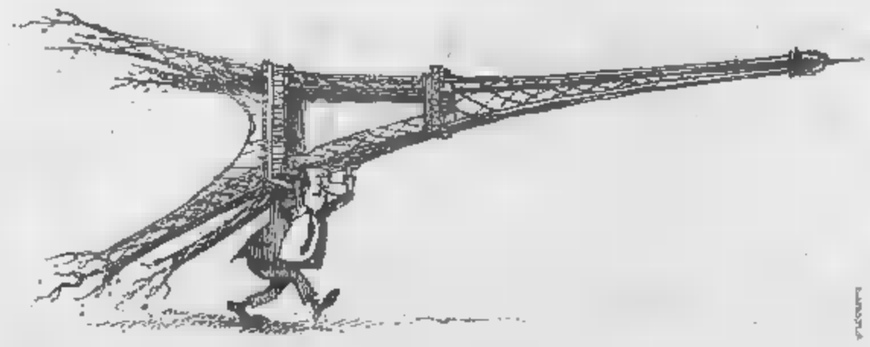
CUNEO — Esordio difficile per i pallavolisti del Cuneo Vbc che, al primo impegno in C1, sono stati battuti per 3-0 dal Due A Albissola, uno fra i sostenuti più esperti ed agguerriti del girone.

I biancorossi hanno giocato al di sotto del loro standard abituale, commettendo errori grossolani sia in difesa sia all'attacco. Peron 13-5 il primo set, hanno migliorato il gioco nei due successivi, mantenuti incerti per tre quarti di gara e chiusi poi sul 15-11 per i padroni di casa.

Nessun dramma comunque in casa biancorossa «anche perché — ha commentato il direttore sportivo Enzo Prandi — *i punti per la salvezza de[illegible] [illegible] conquistato dai [illegible] incontri casalinghi. E sabato il Cuneo Vbc affronta al Pediglione dello Sport (ore 21) il Levante vittoriano per 3-0, domenica a Lavagna, sull'Elettromarket Alessandria*».

● Al palazzetto dello sport di Bra di viale Rimembranza è in programma oggi il terzo turno del campionato indoor serie A di hockey femminile. Non ci saranno derby: il Lorenzoni incontrerà il Villar Perosa e il Rassemblement «A»; il Silvestor Alto e il Faber saranno impegnati con Cus e Rassemblement «B».

● Giovanni Beni è stato confermato presidente del Comitato provinciale della Federazione ciclistica italiana. Lo hanno eletto i delegati delle venticinque società provinciali con 23 voti; scrutinio è ha raccolti Giacomo Tortia, attuale cassiere con un voto solamente. Del nuovo comitato fanno parte: Martino Berge (Arnica Savigliano); Trino Torto (Vc fra Baroni Saluzzo); eletti con 17 voti; Mario Orcelli (Sc Pianfiano) ed Adriano Cavallo (Sc Madonna dell'Olmo) con 16 e 15 preferenze; ed inoltre Giovanni Sciolla (Cicloturisti Pessano), Isidoro Astegiano (Cs Mario Botto), Giuseppe Burdisso (Tomatis Mobili), Guido Manna, quest'ultimo in rappresentanza dei giudici di gara.

**Export vuol dire anticipi in lire o [illegible] valuta straniera e in poche parole [illegible] l'estero [illegible] Cuneo.**

La Cassa di Risparmio di Cuneo è una "Banca Agente", cioè una Banca autorizzata a compiere tutte le operazioni valutarie consentite per legge in Italia e all'estero.

L'estero è appunto "l'export" intendendo con ciò tutta una serie di servizi. Per esempio:
- emissione dei benestare bancari all'importazione ed all'esportazione
- ordini di pagamento all'estero
- riscossione di effetti e documenti su piazze dell'estero - apertura di crediti documentari sull'estero
- trasferimenti finanziari con l'estero
- cessione dei mezzi [illegible] pagamento in valuta estera - emissione di assegni turistici in valuta - anticipi in lire e valuta su documenti - negoziazione di bonifici e di aperture di credito dall'estero - rilascio di fidejussioni a favore di nominativi esteri - rilascio di fidejussioni per ritiro merci in mancanza di polizza di carico - e per tutti gli altri servizi inerenti l'intermediario con i paesi esteri. La Cassa concede finanziamenti in lire od in valuta estera agli importatori per il regolamento dei propri impegni con il fornitore estero e anticipi in lire od in valuta estera agli esportatori italiani. E' importante saperlo.

Fondata nel 1855.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.

Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di Factoring.

CASSA DI RISPAR[illegible] DI CUNEO

Una banca su cui contare.


I langaroli, senza problemi, superano in casa i liguri: 107-62

## Giornalino incanta i cestisti di Savona L'Abet s'inchina alla tecnica dell'Aba

E' scattata intanto la Promozione: l'Auxilium cede, dopo [illegible] buona rimonta, alla Risso e Saracco di Savigliano - Autosalone Pedona batte l'Alba - Quasi una rissa a Fossano

ALBA — Vittoria senza problemi per il «Giornalino» che ha superato nella propria palestra la Cestistica Savonese con il punteggio di 107 a 62 in un incontro valido per la quinta giornata del campionato di serie D. Gli albesi non hanno avuto difficoltà a sconfiggere i modesti avversari liguri e come lascia interamente intendere il punteggio finale la partita [illegible] ha avuto storia per il netto divario delle forze in campo.

I ragazzi di Marcaccioli ispirati in cabina di regia dal playmaker Politi, folletto scatenato a condurre la danza, e trascinati da un Fissore che sta crescendo di gara in gara rivelandosi autentico dominatore sotto i tabelloni [illegible] sia in [illegible] che in difesa, sono partiti a grande velocità e dopo pochi battute di gioco si sono trovati a condurre per 12-2.

La partita a quel punto era segnata per gli ospiti che non sono riusciti ad impensierire gli albesi. Il primo tempo si è chiuso [illegible] punteggio di 54 a 33. Nella ripresa il divario è ancora aumentato fino a raggiungere i 45 punti finali.

(c. c.)

[illegible]RA — Per una matricola com'è l'Abet, farsi strappare [illegible] 39 punti (99 a 60) da una squadra di ex «big» come l'Aba Asti non è disonorevole, ma i giallobiù sono lo stesso molto delusi; un po' perché nessuno si aspettava, tra le future antiche del palazzetto della Cassa di Risparmio, [illegible] riuscirà a racimolare i due punti, e un po' perché a metà del [illegible] secondo tempo la speranza di farcela era diventata consistente.

«Solo due punti ci separavano dall'Aba — dicono i dirigenti —. Ma, a differenza che a Casale, dove se la gara fosse durata qualche minuto in più quasi certamente l'avremmo spuntata, sabato siamo calati nel finale. E così abbiamo accumulato un'altra sconfitta».

Di per sé l'essere ancora a zero punti non è un fatto drammatico, perché nel girone di «ripescaggio» ci sarà posto per tutti, ma certo una vittoria sarebbe essenziale per il [illegible] della squadra.

Ai palazzetto per l'Abet hanno giocato: Basso, Olandrone, Asselle, Banio, Valenti, Bruno e Lino Cravero, Garisto, Fissore e Viscusi; il miglior realizzatore in assoluto è stato l'allenatore Valenti con 34 punti.

(p. a.)

### Basket, ragazze hanno ceduto con il Lissone

CUNEO — Troppo forte il quintetto di Lissone per la Falciamentro Cuneo. Le cuneesi hanno resistito un tempo al gioco delle lombarde, chiudendo in vantaggio di soli sei punti (24-22).

Non appena le avversarie hanno giocato in pressing a tutto campo, il divario di tecnica e di abitudine a questo disegno tattico è emerso nettamente. La Falciamentro Cuneo si è disunita, realizzando appena quattordici punti ed uscendo sconfitta per 62-36.

La migliore, in casa biancorossa, è risita ancora una volta Raffaella Rocchia, tenace in difesa e generosa in attacco, nonostante la giornata non eccezionale al tiro.

Questo lo schieramento del quintetto: Gallo 11, Rosso 9, Depetris 4, Gerbaudo 8, Andreis 2, Rocchia 16, Dutto, Dal Gobbo.

(g. f.)

SALUZZO — Esordio sfortunato per l'Auxilium Geminiane Marine, battuto in casa dai saviglianesi del Risso e Saracco per 87-59, battuti in amichevole dagli stessi cestisti saluzzesi. I saviglianesi hanno saputo imporre il loro ritmo al gioco nella prima frazione della partita conquistarsi così con gli ospiti in vantaggio per 37-37.

Nella ripresa i padroni di casa continuano a subire fino a raggiungere il massimo distacco di 42-60. A questo punto la musica cambia e l'Auxilium, incitato da un pubblico numeroso e caloroso nel Palazzetto dello Sport, riesce ad andare in canestro riducendo il margine a sua favore di soli quattro punti.

Negli ultimi due minuti i saluzzesi cercano di portare in attivo l'incontro, ma gli ospiti vanno ancora a canestro e l'incontro si conclude così in favore dei saviglianesi.

(a. pe.)

CUNEO — Vittoria per 88-70 dell'Autosalone Pedona sull'Alba Basket nel primo turno di campionato di Promozione. I cuneesi, pur privi del pivot Rocchia, hanno avuto qualche problema nella fase iniziale dell'incontro.

Gli albesi sono infatti partiti bene, [illegible] portati in vantaggio per 24-16 al 14'. L'Autosalone Pedona ha però reagito e, forte di un Mondino inesauribile sotto i tabelloni, ha ribaltato la situazione non lasciando più dubbi sul risultato.

(pi. f.)

FOSSANO — Cai Fossano-Pelliccerie Marisa Cuneo: 70-69.

Cai Fossano: Franco Arcidiacono 19, Sala 12, Vizio 10, Battaiotto 8, Arese 6, Pianolo 10, Monchiero 4, Aillo Arcidiacono 2, Tassone, Sandrone.

Pelliccerie [illegible] Cuneo: Di Gangi 38, Rosso 34, Romano 14, Ferla 11, Mellano 6, Giordanengo 4, Ricciardi 2, Odifreddi 2, Primatesta.

Solo nei dieci minuti finali di gioco, la squadra cuneese è riuscita a distanziare la formazione fossanese. La svolta si è avuta al nono minuto del secondo tempo quando, in seguito a un fallo di Giordanengo su Tassone, gli animi si sono scaldati e si è scatenata una mischia che ha portato all'espulsione del fossanese Franco Arcidiacono. [illegible] stessa mischia, Tassone è stato anche colpito da Ricciardi per cui l'arbitro ha dovuto sospendere l'incontro per tentare di ripristinare la calma.

L'incontro è ripreso dopo circa un quarto d'ora, ma non ha avuto storia.

(a. c.)

### Cintura [illegible] al karatè [illegible] due [illegible]

Sono le prime donne del Piemonte [illegible] aver conseguito il grado - Soddisfazione in società

FOSSANO — Mariella Pisano, 24 anni, di Bra, e Luisa Astegiano, 18 anni, [illegible] Cervere, appartenenti al Kenshinkan Club Karatè Libertas, sono le prime donne in Piemonte ad aver conseguito il grado di cintura nera, 1° dan, nella specialità dei semi contact. Insieme a loro ha conseguito lo stesso risultato il fossanese Silvio Marchio, 23 anni.

La brillante affermazione degli allievi del locale Kenshinkan Club è avvenuta in occasione del raduno tecnico di karatè-contact che si è tenuto nei giorni scorsi a Cuneo.

Gli atleti fossanesi d'altra parte avevano già riportato un notevole successo nella prima gara provinciale disputatasi a Cuneo. In quella occasione, ai erano classificati al primo posto Maria Luisa Astegiano e Mariella Pisano, nella categoria femminile. Davide Ferrero (pesi super-leggeri); Claudio Brignone (pesi leggeri) e Fausto Lerda (pesi medi).

a. c.

Le capoliste vincono [illegible] allungano la distanza dalla Valeo sconfitta per 1 a 0

## [illegible]ra [illegible] Sommarivese prendono il largo

**Le due squadre del Braidese hanno dimostrato d'avere una marcia in più Prima vittoria del Moretta Il Pedona cambia il «mister» La Narzolese, finalmente in casa, non riesce a superare il Cafarelli Pareggio e ottimo gioco tra Corneliano [illegible] Pro Dronero Disco rosso per il Boves sconfitto dal Vigone**

BRA — Importante vittoria della squadra di Giuliano Giravegna, che, battendo di misura il Valeo (1-0, rete di Del Vecchio al 35') ha distanziato di tre lunghezze un'avversaria pericolosa e rafforzato la sua posizione in vetta alla classifica a pari punti con la Sommarivese.

«Una vittoria meritata e che avrebbe potuto essere più netta — commenta il direttore tecnico Piero Reviglio — ma una parola dobbiamo spenderla per elogiare la prestazione del Valeo. Ci siamo trovati davanti un'ottima squadra, con un gioco ordinato e fantasioso. Anche se le occasioni migliori sono state nostre, il Valeo ci ha impegnati a fondo; i punti che ha accumulato finora non sono certo rubati».

(p. a.)

SOMMARIVA BOSCO — Due signore squadre si sono date battaglia sul campo di Sommariva; alla fine l'hanno spuntata di un gol i padroni di casa, che ora sono convinti di essersi battuti «con la più valida delle formazioni incontrate quest'anno».

«La Carmagnolese ci ha impegnati allo spasimo, e dire che i nostri erano in forma strepitosa, a tratti irresistibile — dice il dirigente mercatorio Luigi Alessandria —. Ci rapisce perché il Bra a Carmagnola abbia dovuto accontentarsi del pareggio: Cavoglio, Mulatero e compagni sono veramente degli osti duri, non adeguatamente ricompensati dalla classifica».

L'ultimo quarto d'ora del «derby delle due province» ha visto la Sommarivese ridotta a dieci uomini per l'espulsione, per somma di ammonizioni, del terzino Parri. Le reti sono state segnate da Bosco, Bongiovanni (su rigore) e Casagrande, che ancora una volta è stato il migliore in campo: ma anche il centravanti Sommariva ha giocato benissimo.

(p. a.)

MORETTA — Prima vittoria di campionato della squadra di Sapino, che ha battuto in casa il Pedona per 1-0. La rete è stata segnata dal «solito Di Pietro», al 86', davanti ad un numeroso pubblico che ha incitato a lungo i padroni di casa, finalmente in vena e decisi alla vittoria.

«La squadra ha "girato" magnificamente — dice il presidente Sapino — ed il risultato è venuto di conseguenza». Nel primo tempo l'allenatore De Conti ha fatto scendere in campo Supertino e Bergese, acquistati di recente dalla Narzolese.

(a. gd.)

CORNELIANO D'ALBA — Due a due e molte emozioni in Supremaverniel-Pro Dronero disputata su un terreno molto allentato per la pioggia che ha condizionato non poco l'andamento della gara. Gli ospiti erano andati per primi in vantaggio ma sono stati raggiunti con un rigore trasformato da Rovera e superati con una rete in mischia di Gorga.

A sette minuti dalla fine un'autorete di Pirisi ha dato alla Pro Dronero il pareggio. Qualche minuto dopo una palla indirizzata dagli ospiti verso la porta a portiere battuto si è fermata in una pozzanghera e pochi centimetri dalla linea bianca ed è stata recuperata dalla difesa cornelianese nonostante le proteste degli ospiti che reclamavano il gol.

(a. s.)

BORGO SAN DALMAZZO — La sconfitta interna[illegible] il Moretta, la sesta consecutiva, è costata la panchina all'allenatore del Pedona Giuseppe Giordano che al termine dell'incontro si è dimesso. Al suo posto è stato ingaggiato Luigi Nasciuberne, artefice della promozione in Prima Categoria.

(p. p. l.)

NARZOLE — Contro il Cafarelli la Narzolese non è riuscita ad andare oltre il pareggio. Quindi l'esordio sul campo di casa in una giornata di pioggia insistente non è stato dei più felici.

«Produciamo [illegible] — dice il vicepresidente Oldoviale Costamagna —, ma non riusciamo a concretizzare». Dopo essere passati in vantaggio con Abrate, i padroni di casa hanno sciupato svariate occasioni.

(a. c.)

BOVES — Battuta d'arresto per gli «orsi» di Giuliano, sconfitti in casa per 2-1 dal Vigone. «Avremmo anche potuto pareggiare — commenta l'allenatore Giuliano — ma è mancata l'intesa di squadra nel momento più difficile. Andato in vantaggio verso la metà del primo tempo il Boves ha raggiunto il pareggio con una splendida rete di Barale.

Gli ospiti hanno poi imposto a giocare a tutto campo, sprecando in più occasioni di grossi svantaggi ulteriori allo gol della vittoria. Qui è rimasto il Boves che non è stato in grado di reagire.

(g. m.)

### Risultati e classifica

**RISULTATI:** Pinasseco-Villafranca 0-2; Narzolese-Cafarelli 2-2; Boves-Vigone 1-2; Sommariva-Carmagnolese 2-1; Moretta-Pedona 1-0; Bra-Valeo 1-0; Supremaverniel Corneliano-Pro Dronero 2-2.

**CLASSIFICA:** Bra e Sommariva punti 15; Valeo e Vigone 13; Cafarelli e Villafranca 11; Supremaverniel Corneliano e Narzolese 9; Carmagnolese 8; Pro Dronero 7; Pinasseco 6; Moretta e Pedona 2.

**PROSSIMO TURNO:** Moretta-Pinasseco; Cafarelli-Boves; Vigone-Bra; Carmagnolese-Supremaverniel Corneliano; Villafranca-Narzolese; Valeo-Sommariva; Pedona-Pro Dronero.

JOHN DEERE

**TESTA srl**
*Centro importazione [illegible] distribuzione*
Loc. Valterra 57
ASTI - Tel. 0141/272205

John Deere vi offre affidabilità, supporto al prodotto, garanzia a livello mondiale e tante nuove macchine.

JD850 e JD655. Un apripiste da 147 PS DIN (108 kW) ed [illegible] pala caricatrice da 203 PS [illegible] (149 kW) con il nuovissimo sistema di trazione idrostatica Dual Path, collaudato per centinaia di migliaia di [illegible] nelle JD750 e JD755.

[illegible] comando [illegible] caricatore a leva unica, le riduzioni a planetari e i freni montati all'interno, il servo-[illegible] articolato, la facilità di manutenzione e le continue migliorie apportate nell'arco di 10 anni, fanno di questa pala caricatrice da 264 [illegible] DIN (194 kW) una partner di lavoro [illegible] cui poter contare in ogni momento.

JD770-A. Questa motolivellatrice articolata abbina il potente motore da 152 PS DIN (111,8 kW) alla semplicità dei comandi e all'affidabilità del sistema idraulico comandato da pulsanti.

Come avete visto, ci [illegible] tanti motivi per affidarsi a John Deere.

Prendete contatto [illegible] noi oggi stesso.

*Ed inoltre:* pale gommate da 90 HP [illegible] - pale cingolate e apripiste da 66 HP a 250 HP - [illegible] 100 HP [illegible] 155 HP articolati [illegible] e a[illegible] trazione alle ruote anteriori - Combinate gommate [illegible] cingolate

Giovedì 20 nov.
concerto [illegible]
**I MATIA BAZAR**
*Prima [illegible] dopo il concerto si [illegible] con la discoteca*
Ingresso L. 3500

Domani [illegible]
al club de
L'ALTRO [illegible]
[illegible] Alba
**ROBERTO VECCHIONI**
*in concerto*
Ingresso unico L. 4000
*Prima [illegible] dopo il concerto si balla [illegible] la discoteca*

[illegible] **Saluzzo** C.so Piemonte 32
presso la boutique **Ferruccio**

**UNA PELLICCIA PER TUTTI**

Continua con grande successo la vendita di
**PELLICCE PREGIATE**
(modelli '81 muniti di certificato di garanzia) [illegible] prezzi mai praticati in Italia!!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat mousquet, marmotte, lince, foche, volpi e capi in pelle

[illegible] boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Comunicazione al Comune di Saluzzo del 20/9/80 [illegible] sensi della legge 80 del 19/3/80

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

# CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.433; Bordighera, tel. 263.236; Finale Ligure, tel. [illegible]; Ventimiglia, tel. 351.759

Da St-Vincent arriva [illegible] «superconsulente» [illegible] al casinò

## Quanti incarichi al Casinò

**Confermato che la consulenza artistica, quella più prestigiosa, sarà affidata allo scrittore Piero Chiara, il quale [illegible] anche il giornale della casa da gioco**

SANREMO — Alfredo Formentano, 57 anni, direttore dei giochi del casinò di [illegible] Vincent, dal 1° dicembre farà parte dello «staff» dirigenziale del casinò di Sanremo. Gli verrà affidato per un anno la sovraintendenza dei giochi «americani», che entreranno in funzione a Sanremo più o meno nello stesso periodo. Il «nuovo acquisto» [illegible] di consulente della commissione che amministra il casinò è dell'amministrazione comunale che lo gestisce: sarà, infine, il coordinatore della scuola per croupiers e di ogni fase di ristrutturazione dell'intero settore dei giochi, in particolar modo delle chemin de fer.

Gli incarichi gli sono stati affidati dalla giunta con una delibera che prevede anche altre consulenze, tutte ai vertici della casa da gioco. Questa la distribuzione dei nuovi incarichi: consulenza degli spettacoli teatrali per la prossima stagione invernale, [illegible] giornalista Angelo Maccario; consulenza per il settore della reception, o pubbliche relazioni al direttore d'albergo Claudia Nobbio (attualmente dirige l'Astoria di Firenze) e, consulenza più clamorosa, quella «artistica» a Piero Chiara. Chiara dirigerà anche la rivista «Sanremo» edita dalla stessa casa da gioco che userà ogni due mesi.

L'intera «raffica» di consulenze è stata approvata anche dalle organizzazioni sindacali.

Sono state confermate le trattative in corso con Giorgio Strehler, per una [illegible] lenza [illegible] che comprenderà il settore teatrale, [illegible] delle manifestazioni e degli spettacoli. Il regista, d'altronde, ha categoricamente smentito tutto (a pag. 23). A Maccario sono stati assicurati due milioni l'anno; a Chiara sei milioni; a Nobbio 35 milioni ed a Formentano 55 milioni. In tutto sono 98 milioni: «*L'incasso di [illegible] giornata fortunata per il casino* — ha commentato Vento —, *somma che dovrebbe rientrare abbondantemente [illegible] il lavoro dei quattro consulenti darà i suoi frutti*».

Alfredo Formentano conosce perfettamente tre lingue: inglese, francese e spagnolo. Quattro ne conosce Nobbio, il francese e l'inglese gli altri due. L'esperto, Formentano è nato a Genova; ha [illegible] la sua giovinezza a Sanremo ed ha viaggiato moltissimo: è stato croupier ad Haiti ed a Curacao, ispettore a Tunisi ed alle Bahamas. Infine al Loewe di Montecarlo ed ora a St. Vincent. Era un po' dovunque, meno che a Sanremo.

L'attuale direttore ai giochi del casinò di Sanremo Stefano Carabalona, andrà in pensione il prossimo anno. Tutto lascia prevedere che Formentano possa essere il suo naturale sostituto.

La collaborazione di Piero Chiara, a sua volta, è destinata ad estendersi nel [illegible] culturale, con l'Azienda [illegible] soggiorno e turismo e con l'assessorato al Turismo del Comune. Uno dei suoi progetti, certo ambizioso, è di istituire [illegible] a [illegible] quell'accademia artistica che manca [illegible] Italia. Per Nobbio il un ritorno: a Sanremo ha ricevuto la offerta di dirigere alcuni tra i migliori alberghi italiani. Maccario è un giornalista che abita a Ventimiglia. E' un esperto di tentro ed è il fiduciario per la Liguria del sindacato giornalisti cinematografici.

**Renato Olivieri**

### Sanremo: [illegible] la «signora» c'è [illegible]

[illegible]O — La notizia [illegible] di Emidia Cecchini ha sollevato scalpore soprattutto nella [illegible] mondana. Emidia, infatti, era considerata da tutti «una signora intelligente, affascinante e molto ricca». Molti non si danno spiegare come sia potuto accadere. Alcuni suoi conoscenti giurano che «dietro a tutto questo pasticcio deve esserci lo zampino di un uomo». Di chi, però, nessuno lo sa.

A Sanremo Emidia Cecchini abita con la madre in un elegante residence di via Padre Semeria, in zona [illegible] della città. E' una habitué del Casinò dei fiori e delle case da gioco della Costa Azzurra. La donna ha molti amici in Francia, soprattutto a Nizza. Secondo le poche indiscrezioni trapelate sulla sua privacy si è appreso che il padre vivrebbe in Svizzera e sarebbe un facoltoso uomo d'affari.

r. b.

I consiglieri [illegible] gli esposti per ineleggibilità [illegible] Imperia

## Un'indagine lenta e difficile [illegible] storia tutta da scoprire

**I carabinieri, almeno per ora, possono basarsi solo su esili indizi - Il prof. Osvaldo Contestabile, primo dei non eletti, si limita a commentare: «Una cosa grottesca» - Faida nella dc?**

IMPERIA — *L'«Imperiagate» è sulla bocca di tutti. La [illegible] stupita e amareggiata, assiste al dipanarsi di una storia che, comunque vada a finire, non depone certo a favore del prestigio politico del capoluogo di provincia.*

*Uno [illegible] squallida che, forse, è ancora tutta [illegible] scoprire. Per molti, il tratta di una faida di correnti all'interno della dc. C'è anche chi dice che, invece, potrebbe essere una manovra degli avversari per gettare discredito su un partito, dilaniato da sottili lotte intestine. Ma il prof. Osvaldo Contestabile, primo dei non eletti, si limita a commentare: «E' una cosa grottesca».*

*L'indagine è condotta [illegible] carabinieri di Imperia. Un'inchiesta che si presenta difficile. Procede, ma a piccoli passi. Il primo obiettivo da raggiungere è il nome dell'avvocato genovese che avrebbe suggerito Mario Caruso, uno dei due firmatari del ricorso di ineleggibilità, presentato al tribunale di Imperia contro i due consiglieri comunali democristiani, Claudio Scajola e Enzo Amabile.*

*Nella sua volontaria deposizione, infatti, Caruso ha affermato di aver posto la sua firma nella carta bollata, che gli sarebbe stata presentata in bianco, in uno studio legale [illegible] Genova, soltanto quando lo sconosciuto avvocato, a una [illegible] precisa domanda, lo [illegible] rassicurato: [illegible] tranquillo la sua testimonianza serve [illegible] lo per provare la vendita di un terreno presso l'autostrada dei Fiori a Imperia, nient'altro. Analoga affermazione, il legale avrebbe fatto alla donna, anch'essa ignota, che gli esprimeva dei dubbi sull'operazione. Che la misteriosa signora, [illegible] era stato ipotizzato in un primo momento, sia Rosetta Agnese, l'autrice dei precedenti esposti, poi ritirati, contro lo stesso Amabile ed altri tre consiglieri dc, Vittorio Adolfo, Franco Ammetti [illegible] Giacomo Raineri, è stato [illegible] logicamente escluso.*

*La donna è stata rintracciata, abita a Cuneglio, in via Vecchia Piemonte, ed ha smentito di essere collegata all'affare. La signora che si trovava insieme a Caruso dal legale genovese, è l'unica, sulla traccia, nelle mani dei carabinieri. Si sospetta, poi, che anch'essa sia stata raggirata. Si pensa che si trattasse di altri ricorsi, presentati per cercare di invalidare la posizione di consiglieri di altri comuni, forse Sanremo. La donna potrebbe conoscere l'avvocato, o, almeno, fornire indicazioni utili per giungere alla identità dell'individuo (un certo Vincenzo, pare di Sanremo), dal quale sia lei che Caruso erano stati accompagnati a Genova.*

*C'è, poi, da interrogare Domenico Feo, l'altra persona che ha firmato il ricorso contro Scajola e Amabile: non ha ancora fatto ritorno dalla Calabria.*

**Stefano Delfino**

### I [illegible] in rivolta

BORDIGHERA — L'aumento del prezzo dell'acqua, recentemente richiesto al Comitato provinciale prezzi dalla Siada, la società privata il cui acquedotto rifornisce buona parte della zona Intemelia, è stato oggetto di una riunione tenutasi a Vallecrosia, presso la sede del Consorzio agricolo del Ponente. Erano presenti i sindaci di Bordighera, San Biagio della Cima, Camporosso, Soldano, Vallebona e Vallecrosia, oltre ai rappresentanti delle associazioni di categoria Confcoltivatori, Coldiretti ed Unione provinciale agricoltori.

Dopo aver fatto il punto della situazione in base ai risultati emersi da una serie di assemblee di contadini organizzate dalla Confcoltivatori, e confrontate le tariffe praticate dalla Siada con quelle di altri acquedotti della zona, gli aumenti prospettati — che tra tutte le fasce di consumo si aggirano mediamente sull'80 per cento — sono stati ritenuti eccessivi, soprattutto considerato il fatto che in taluno località la società opera praticamente in regime di monopolio nella distribuzione di acqua, sia per uso domestico sia irriguo.

Al termine dell'incontro è stata decisa un'azione unitaria, volta a contenere le richieste in limiti più equi ed a rivedere le modalità con le quali [illegible] applicato il regolamento della [illegible]

Giunta a Savona

### I termini dell'accordo pci-psi

SAVONA — L'accordo pci-psi per il Comune di Savona è stato ufficializzato ieri con una nota congiunta dei due partiti che conferma le indiscrezioni della vigilia e, ovviamente, non svela i contenuti «riservati» dell'intesa.

Uno di questi si riferisce alla durata del mandato affidato a Zanelli (che sarà riconfermato sindaco): per i socialisti si protrarrà sino alla piena ripresa dell'attività amministrativa, per i comunisti sarà «abbastanza breve».

Ma a parte l'incarico di sindaco, che in un secondo tempo passerà al comunista Umberto Scardaoni, ancora per poco segretario provinciale del partito, ai pci premeva soprattutto compensare il controllo degli enti ritenuti di secondo grado che, per effetto dei risultati elettorali della scorsa giugno, avrebbero potuto essere amministrati da una nuova maggioranza. Il riferimento è alle Unità sanitarie locali di Savona e della Val Bormida, del Consorzio e dell'Azienda consortile trasporti savonese, dei comprensori socio-economici, della Comunità montana del Giovo e dei consorzi in agricoltura.

L'accordo con il psi così raggiunto preoccupazioni comunque ai socialisti che «in tutti questi enti saranno confermate le maggioranze fondate sull'alleanza fra il psi ed il psi» aperte «al concorso e al contributo di altre forze politiche e in modo particolare del pri e del psdi».

Per quanto riguarda in particolare il Comune di Savona, la mela contenuta nella ripartizione delle deleghe che sarà attuata nell'ambito della Giunta: al partito comunista andranno cinque assessori e le seguenti deleghe: Lavori Pubblici; Bilancio, Finanze, Municipalizzate e Programmazione; Servizi sociali, Ambiente e Rapporti con l'Unità sanitaria locale; Pubblica Istruzione e Beni culturali; Decentramento, Personale, Anagrafe e Stato civile.

Il psi avrà quattro assessori con queste deleghe: sindaco (Affari generali); Urbanistica e Sistema viario; Commercio, Annona e Polizia urbana; Sport, Turismo, Spettacolo, Artigianato e Industria.

Per i comunisti l'accordo con il psi è da considerarsi complessivamente positivo anche se non accoglie in pieno alcune delle loro richieste, come il ritorno della legislatura e la costituzione di una Giunta di sinistra in provincia.

Intanto il Consiglio comunale è stato convocato per venerdì prossimo alle 17.

**Nicolò Siri**

### La nuova giunta

Sarà questa la composizione della nuova giunta comunale (i nomi degli assessori sono ancora ufficiosi).

Sindaco, Carlo Zanelli (psi) con deleghe per gli affari generali; assessori comunisti: vicesindaco con delega al Bilancio, Finanze, Municipalizzate e Programmazione, Umberto Scardaoni; Lavori Pubblici, Piero Taramasso; Servizi sociali, Ambiente e Rapporti con l'Unità sanitaria locale, Loretta Rosati; Pubblica Istruzione e Beni culturali, Dante Luciano; Decentramento, Personale, Anagrafe e Stato civile, Franco Pastorino.

Assessori socialisti: Urbanistica e Sistema viario, Massimo De Dominicis; Commercio, Annona e Polizia urbana, Franco Ceroni; Sport, Turismo, Spettacolo, Artigianato e Industria, Luciano Lecci.

Un'operazione [illegible] carabinieri

## Cinque [illegible] nell'Albenganese

**[illegible] anche un evaso e un topo d'auto a Loano**

ALBENGA — Si sono concluse in questi giorni, con cinque arresti, [illegible] une operazioni dei carabinieri. Un evaso ed un topo d'auto a Loano, un disertore a Borghetto e due «pataccari» ad Albenga.

A Loano gli uomini del maresciallo Paste hanno localizzato Santo Giancaini, 18 anni, residente ad Alessandria, corso Acqui 3/6, ricercato dalla fine dello scorso giugno per non essere rientrato al Ferrante Aporti dopo un breve permesso concessogli mentre stava scontando una pena di quattro anni e 10 mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale e rapina compiuti nell'Alessandrino.

Il Giancaini, che forse si nascondeva con l'aiuto some in un appartamento di Pietra Ligure, è stato bloccato sulla passeggiata a mare di Loano da una pattuglia nel corso di un controllo. Ora è tornato in carcere a Saluzzo.

Il topo d'auto finito con le manette ai polsi è Giovannino Lai, 31 anni, di Cagliari. E' stato sorpreso mentre tentava di rubare una Fiat 500 del dottor Sergio Gosso parcheggiata in piazza Valerga a Loano.

A Borghetto, per ordine della [illegible] militare, i carabinieri della locale stazione diretta dal maresciallo Chiola hanno arrestato e trasferito al carcere di Pesaro Silverio Silverino Rascarino, 19 anni, residente in paese in via Garibaldi 21, denunciato per diserzione. In servizio presso il comando della prima zona aerea territoriale a Milano, il Rascarino, che aveva ottenuto una licenza di convalescenza di [illegible] giorni, [illegible] è rientrato al reparto.

Noto nell'ambiente dei tossicodipendenti, aveva già dato modo alla magistratura di interessarsi di lui in diverse occasioni. L'avviare, localizzato nel centro di Loano, alla vista dei carabinieri si è dato alla fuga: è stato bloccato dopo un inseguimento per le vie cittadine.

Abitano ad Albenga infine due «pataccari» che sono stati arrestati dalla squadra di polizia giudiziaria per scontare una breve pena detentiva, alla quale furono condannati tempo addietro per aver messo in commercio monili contraffatti: si tratta di Antonio Bencocore, 29 anni, fruttivendolo Lusignano, e Salvatore Licuretti, 27 anni, via Arnaldi 53.

g. m.

### Presi (droga) due genovesi

SAVONA — Due operai genovesi sono stati arrestati la scorsa notte dalla squadra mobile per spaccio di stupefacenti. Sono Alfo Chelo, [illegible] anni, Voltri, via Vicava 10 e Giovanni Battista Cannolunga, 27 anni, Voltri, via Canepa 13. Il primo è un idraulico, il secondo è saldatore di professione. Nel corso dell'operazione la squadra mobile savonese ha sequestrato oltre due etti di hashish puro.

Da qualche tempo la Renault 4 del Chelo e del Capolrano era [illegible] dalla [illegible]

Nell'inchiesta per la terribile faida di Cittanova

## Spuntano 4 grossi nomi (ma [illegible] già scappati tutti)

**Si tratta dell'agente immobiliare Francesco Filippone, dell'imprenditore Vincenzo Fazari, del ristoratore [illegible]useppe D'Agostino e di [illegible] pregiudicato, Gerolamo Guerrisi - Indagini complesse**

ALBENGA — L'ultimo delitto (omicidio di Rocco Facchineri, 17 anni, e tentato omicidio del fratello, Giuseppe, di 28, e di Mario Derasco, di 18) della faida di Cittanova (Reggio Calabria) allunga sempre di più la sua ombra sinistra sulla Riviera ligure di Ponente dove abitano numerose comunità di calabresi. La magistratura di Palmi accusa Carmelo Gullace, 29 anni, originario di Cittanova, abitante a Cerisle dal 1975, di essere l'autore materiale dell'omicidio e del duplice tentativo di omicidio.

Più di un testimone lo avrebbe visto aprire il fuoco, poco dopo mezzogiorno, contro le vittime. E' stato arrestato, ad Albenga, il 2 ottobre scorso. Quattro giorni dopo i carabinieri hanno eseguito cinque mandati di cattura, su ordine, emessi dalla procura della Repubblica di Palmi per «falsa testimonianza e favoreggiamento». Riguardano persone che avrebbero fornito un falso alibi all'omicida.

Nonostante il blitz notturno dei militari, sono sfuggiti alla cattura Francesco Filippone, titolare dell'omonima agenzia immobiliare di Cerisle, Giuseppe D'Agostino, gestore del ristorante «Il Saraceno», fra Albenga e Cerisle, Vincenzo Fazari, proprietario dell'impianto di frigomacchina di ghiaia sulla provinciale per Toirano, ritenuto da un fallimento i cui retroscena sono poco chiari, e Gerolamo Guerrisi, 22 anni, processato e assolto (ma la procura della Repubblica ha impugnato la sentenza) per la rapina in cui perse la vita Forefice Angelo Bosio, di Loano, e una dei banditi, Fiorenzo D'Elia (Enzo il tarantino).

Sono tutti immigrati calabresi, da tempo abitanti a Cerisle e Albenga, autori di sorprendenti fortune economiche nell'edilizia, nel mercato immobiliare e nel commercio: nomi che contano nel clan calabresi residenti in Liguria e che, sembra, abbiano mantenuto solidi legami con le «grandi famiglie» dei luoghi di origine.

I carabinieri di Taurianova e il magistrato inquirente sembra sospettino l'esistenza di qualche «soffiata» dall'alto che avrebbe messo in allarme i ricercati. Quando i militari hanno bussato alle loro porte, le risposte sono state uguali con monotonia: quasi un copione imparato a memoria. «Sono fuori. Non sappiamo quando ritornano».

Inutili le successive ricerche. Si sospetta che abbiano raggiunto rifugi sicuri, forse la Svizzera, in attesa che la vicenda giudiziaria sia chiarita. Spererebbero nella revoca del mandato di cattura. Restano in carcere, per il momento, i cinque arrestati nella notte del sei novembre (sono stati subito trasferiti a Palmi). Sono: l'agente immobiliare Franco Venturi, 31 anni, di Albenga, il geometra Massimo Molinari, 25, Borghetto Santo Spirito, Vito Signorile, di 27, l'imprenditore Felice Conte, 47, tutti di Cerisle (la maggior parte gravita nel campo edilizio) e Giulia Fazari, 21 anni, Albenga, la fidanzata di Carmelo Gullace.

Al di là del ruolo, vero o presunto, dei vari inquisiti (qualcuno sembra abbia fornito l'alibi in assoluta buona fede, forse vittima di un piano ordito astutamente) di certo vi è l'esistenza di un cordone ombelicale fra la Calabria e la Liguria.

**Bruno Balbo**

Forse [illegible] e propria «tratta» scoperta a Diano

## Per [illegible] «giro» [illegible] ragazze [illegible] chiave [illegible] night, nove [illegible]

**In cambio di poche lire pensionati accettavano di sposarle**

IMPERIA — Un «giro» sospetto di ragazze di origine straniera all'interno di un night club di Diano Marina — il «Bleu Moon» di via S. Elmo — è stato stroncato dall'ufficio stranieri della Questura di Imperia. Nove persone (6 italiane e 3 straniere) sono state denunciate per reati vari, mentre altre sono state rimpatriate con foglio di via. Chiuso il «Bleu Moon».

L'operazione è stata condotta dal commissario Pierangelo Petrenin, dai brigadieri Alesio e Nari, e dalle guardie Ibba e La Marca nell'ambito di una vasta azione di servizi di prevenzione crimini predisposta dal questore dottor Setajolo. Da tempo il «Bleu Moon» era stato posto sotto controllo per il vasto movimento di giovani donne, soprattutto di colore, che vi facevano capo per svolgere, ufficialmente, attività di *entraineuse*.

Molte di loro erano arrivate, clandestinamente, dalla Somalia: c'erano anche alcune sudamericane e qualche europea. Al centro del «traffico» Jean Pierre Dupuy, detto il «francese»: un tipo con vasti collegamenti internazionali, ancora presente lo scorso 2 novembre, nato a Parigi ma abitante a Chaville (Haute-Loire).

Secondo la Questura Dupuy, grazie alla collaborazione di sedicenti agenzie di collocamento del lavoratori dello spettacolo dislocate a Roma ed in vari centri dell'alta Italia, svolgeva una vera e propria attività di ingaggio di queste giovani donne, in violazione alle leggi in materia di collocamento. Il sospetto — non ancora accertato e sul quale proseguono le indagini — è che tale attività facesse da copertura ad una vera e propria «tratta» delle donne: in proposito il riserbo è strettamente d'obbligo.

Jean Pierre Dupuy

E' invece emerso che, per aggirare le leggi sulla immigrazione, molte delle ragazze, soprattutto somale, erano state fatte diventare, di diritto, italiane agevolando il loro matrimonio con pensionati molto anziani ricoverati in case di riposo e che ricevevano, in cambio, qualche biglietto da mille.

Per meglio dirottare le donne, «*percheggindole per tutto il tempo necessario*», il francese aveva preso in locazione tre lussuosi appartamenti [illegible] a San Bartolomeo mentre era in fase [illegible] trattativa per ottenerne uno anche nel centro di Diano Marina.

Nell'occhio dell'inchiesta sono anche i due gestori del «Bleu Moon»: titolare della licenza è Francesco Scippa, 32 anni, nato ad Ercolano, ma residente a Genova, via Tramarco 4/5; poiché era quasi sempre assente, la gestione era in pratica affidata a Giovanni Di Berardo, 26 anni, nato a Teramo, abitante a Diano Marina, via gen. Ardoino, 14, conosciuto negli ambienti del night come «Johnny».

Secondo la Questura la loro posizione è molto irregolare: si ha fondato motivo di ritenere che la stessa licenza di esercizio del night club fosse oggetto di mercato, da ceduari illecitamente dietro compenso.

[illegible] qualche giorno Dupuy, avuto sentore delle indagini, si è reso irreperibile, portando con sé le chiavi dei quattro appartamenti in affitto.

Scippa e Di Bernardo [illegible] stati denunciati, in concorso tra di loro, per omessa denuncia di stranieri, violazione del testo unico di Pubblica sicurezza, appalto di prestazione di lavoro, assunzione abusiva di lavoratori.

In questura si è convinti che questa operazione, non ancora conclusa «*per il numero delle persone denunciate, per il grande giro di affari illeciti stroncati, e per la spregiudicatezza e la pericolosità dei soggetti operanti*», abbia inferto un «*sensibile colpo al uno dei più organizzati vulcani*».

**Bruno Viano**

Uno studente di 21 [illegible] trovato rantolante dal padre

## Arriva all'ospedale [illegible] Imperia [illegible] è suicidio?

IMPERIA — Uno studente universitario di Oneglia, Claudio Mattioli, 21 anni, sabato [illegible] 10, è in gravi condizioni all'ospedale di Imperia. Nel pomeriggio di ieri, è stato trovato sul pavimento del bagno in una pozza di sangue: era ferito allo stomaco. Secondo una prima, sommaria ricostruzione dell'accaduto, si [illegible] vibrato un paio di coltellate e due colpi di forbici. Si ignorano i motivi di quello che, presumibilmente, è stato un tentato suicidio.

Il giovane è stato salvato dall'immediato intervento della Croce Rossa: durante il trasporto al pronto [illegible] sopra un'autolettiga che attraversava la città a sirene spiegate, i militi sono riusciti a tamponare la forte emorragia. A Dare l'allarme è stato il padre, Luciano, 47 anni, di Alba, direttore di banca: entrato nel bagno, aveva scoperto Claudio riverso al suolo. Ce-meva, si lamentava e [illegible] comprimeva l'addome [illegible] le mani.

I medici di turno si sono immediatamente accorti che non c'era tempo da perdere, e lo hanno subito fatto trasferire in sala operatoria. E' stato avvertito d'urgenza il primario del reparto, professor Magrassi, che si è precipitato [illegible] nosocomio e, alle 17,30, ha dato inizio a un lungo e delicato intervento chirurgico per strappare il Mattioli alla morte. C'era infatti il grosso pericolo [illegible] al peritoneo. Non si esclude che la lama, o le forbici, abbiano leso anche altri organi importanti.

Nato a Vercelli, lo studente, che tre anni fa aveva terminato il liceo e aveva conseguito la maturità scientifica, aveva vissuto sino al [illegible] a Diano Marina. Abitava in un appartamento in viale Kennedy 141. La famiglia, composta dalla madre Grazia Priora, 45 anni, e dal fratello Roberto, 16 anni, si era poi trasferita a Imperia.

Il giovane viene descritto [illegible] amici e conoscenti come «*un ragazzo a posto, assolutamente incapace di compiere un gesto simile*».

s. d.

### Ventimiglia, lite Cinque feriti

VENTIMIGLIA — [illegible] ieri vicino alla stazione. Sono stati coinvolte sette persone, tra cui tre finanzieri, e cinque hanno dovuto ricorrere alle cure mediche.

Le cause di quest[illegible] zuffa non sono del tutto chiare. Pare che Bruno Zoppis, 25 anni, nato e residente a Oppido Mamertina (Reggio Calabria), insieme con il fratello Salvatore e un a[illegible] occupassano, Paolo Librizzi, 23 anni, abbia provocato la contusione [illegible] che si trovava dietro la vetrina dell'oreficeria.

All'invito dell'orefice, Maurice Delrieu, di andarsene, i tre reagivano violentemente, [illegible] endolo. In aiuto al Delrieu [illegible] tervenivano tre finanzieri, Giuseppe Meduri, Ugo Chiesi e Casimo Mastrogiovanni.

Tutti coloro che si sono azzuffati, hanno riportato lievi lesioni. Antonio Zappia e Paolo Librizzi sono stati fermati per sfregio e violenza a pubblico ufficiale.

Un militare e una ragazzina premiati per la loro generosità

## Salvò con l'elicottero [illegible] gruppo di naufraghi

**Medaglia d'argento al [illegible] Nicolino Lertora**

LOANO — «*Nicolino Lertora, capo equipaggio di elicottero impegnato in una missione di soccorso a naufraghi [illegible] ilare, portava a termine l'operazione resa estremamente difficile dalle condizioni meteo-marine avverse, [illegible] salvo tutti i naufraghi. Esempio di elevato senso d'altruismo, unito a [illegible] comune perizia marinaresca, capacità d'impiego degli uomini e dei mezzi che gli era stato affidato. Acque di Lido di Camaiore, 8 agosto 1978*».

Questa la motivazione contenuta nel recente decreto ministeriale col quale viene concessa la [illegible] d'argento di benemerenza marinara al tenente di vascello Nicolino Lertora, di Loano, 33 anni, pilota elicotterista della Marina in servizio alla base di La Spezia. Ha una moglie, Pina, ha due figli, Andrea e Gisella.

Due anni fa salvò quattro naufraghi finiti in [illegible] da un panfilo [illegible] violenta burrasca al largo delle [illegible] del Varaltese. Non era in servizio, [illegible] trovava per caso all'aeroporto di Luni.

Giunto l'allarme per il naufragio del panfilo, l'elicottero destinato all'intervento non potè alzarsi per un'improvvisa avaria e il tenente di vascello Lertora si offrì volontario con i tre componenti dell'equipaggio che condivisero il rischio dell'impresa. Il salvataggio, che si concluse felicemente, ebbe fasi drammatiche [illegible] forte vento e il [illegible] agitato.

Il fatto che mise in maggior evidenza l'audacia degli uomini a bordo dell'elicottero, la perizia e il sangue freddo dell'ufficiale, si verificò quando a uno dei naufraghi allo stremo delle forze, agganciato tra i marosi altissimi con il verricello, si attorcigliò al [illegible] o cavo metallico.

Il tenente Lertora risolse [illegible] situazione provocando lo sganciamento [illegible] del verricello con il congegno esplosivo [illegible] cui è dotato il meccanismo. Il naufrago ripiombò in mare ma non fu abbandonato. Le ricerche ripresero fino a quando si riuscì a localizzarlo una seconda volta e a issarlo a bordo.

g. m.

### Imperia: chiuderà la [illegible] Caudano

IMPERIA — Entro la fine dell'anno chiuderà a Imperia la filiale [illegible] ditta Caudano, che si trova ad Oneglia in galleria Isnardi. Si trasferirà in un'altra sede periferica e si dedicherà soltanto a forniture all'ingrosso per il settore alberghiero.

Cinque dei sedici dipendenti saranno licenziati. Si tratta di personale femminile. Il magazzino è stato costretto a cessare l'attività al pubblico a causa «*degli altissimi costi di gestione, delle vendite piuttosto scarse, della notevole concorrenza*».

(s. d.)

## Aiuta gli handicappati [illegible] [illegible] 8 anni

**Un diploma a Sara Pizzoferrato, quattordicenne**

SANREMO — *Per lungo tempo, quando aveva soltanto [illegible] anni, aveva curato ed aiutato la sua amica handicappata di Milano, molto più anziana [illegible] di. Da quando si è trasferita a Sanremo [illegible] non [illegible], oltre che studiare con profitto, [illegible] è sempre interessata di altri ragazzi che si trovano nella triste condizione della sua amica. Per tutti scrive poesie ed esorta alla bontà tra gli uomini, in modo particolare [illegible] i ragazzi duramente colpiti dalla sorte. Ora ha 14 anni. [illegible] chiama Sara Pizzoferrato Delgusto ed abita in via Goethe, 23.*

*E' stata insignita del premio speciale della bontà «Teresa Pedace» per il 1980, assegnato ogni anni [illegible] Centro nazionale apostolato della bontà nella scuola, di Roma.*

*Sara, come scritto [illegible] lettera inviata alla preside della [illegible] scuola, dovrà andare a Roma il 30 novembre per ricevere, in Campidoglio, il premio: [illegible] pergamena ed una medaglia.*

«Vogliamo congratularci con lei — *scrivono dal Centro alla professoressa di Sara* —, per il modo con cui ha saputo operare sull'animo di una giovinetta che già possiede [illegible] rara sensibilità e che, con il suo esempio, diffonde un messaggio ed un invito tutto personale, attraverso la poesia, alla bontà».

*Sara ha superato la scuola media lo scorso anno, ora frequenta il liceo classico «Cassini» di Sanremo. Da anni scrive poesie che dedica ai problemi degli handicappati ed è pronta ad aiutare qualsiasi amica abbia bisogno di lei, anche negli studi. [illegible] pensa ad altro. «Non [illegible] il tempo neppure di giocare. La mia vita però — dice contenta — è talmente piena e talmente felice che [illegible] desidero altro. Penso agli altri invece, a tutti i ragazzi meno fortunati di me».*

*A Roma, assieme a Sara, andranno anche la sua professoressa [illegible] Angiola Gabrielli, [illegible] nonna.*

r. o.

### Processo rinviato per Radio Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Il pretore Pizzati ha rinviato al 9 dicembre prossimo il processo a «Radio Cairo 103», l'emittente privata della Valbormida, motivando la decisione con la [illegible] ità di svolgere ulteriori [illegible] ti. Sul banco degli accusati Gino Beltrame, [illegible] anni, [illegible] via Cavalieri di Vittorio Veneto 1, presidente della cooperativa che gestisce Radio Cairo, accusato di aver consentito che l'emittente privata trasmettesse giornali radio e notiziari senza la prescritta registrazione della testata giornalistica alla cancelleria del tribunale di Savona. Un'altra accusa è esercizio abusivo della professione di giornalista radiofonico.

La denuncia era stata presentata nel dicembre dello scorso anno


[illegible] DI SAVONA

*Avviso di vendita al pubblici incanti nella esecuzione immobiliare promossa da:*

Ud a.r.l. p. avv. Mantovani

c/ [illegible] (all. Rossi Maria Teresa p. avv. Ferrazzi

c/

Rossa Maria Teresa e Rossa Luigi

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. V. Ferro ha ilessio la vendita avanti di sè per l'udienza del 2-12-1980 ore 11,30 dei seguenti immobili pignorati:

Lotto A): appartamento di civile abitazione sito in Savona loc. Zinola via Bricchetti 1/8, p. 1°, int. 4 (erroneamente indicato con l'int. 2 nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione), composto da: corridoio, ingresso, due camere, cucina, bagno avente annessa una piccola soffitta nel sottotetto, posto nel sottotetto censito a N.C.E.U. part. 19128, in capo agli [illegible] sumati: F. 75, mapp. 226, sub 22, via Bricchetti 3, p. 1° int. 4 (ed A/3, cl. 1°, vani 4, R.C. 1018, occupato da terzi a titolo locazione, lotto C) in Savona loc. Zinola nel fabbricato sito in via Bricchetti 1/8 box al piano terra, attualmente adibito a locale di ingombro accessibile dal lato sud dell'edificio contraddistinto col n. 4, censito a N.C.E.U. part. 19128, F. 75, mapp. 226, sub. 12, via Bricchetti 3, p.t. cat. C/6, cl. 2°, mq. 10, R.C. L. 101.

Prezzo base: lotto A. L. 36.000.000; Lotto B: L. 32.400.000, Lotto C: L. 4.150.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto): Lotto A. L. 1.800.000 + L. 3.400.000; Lotto B L. 2.240.000 + L. 3.280.000, Lotto C L. 410.000 + L. 820.000.

Aumento delle offerte non inferiori a L. 1.000.000 per il Lotto A) e L. 500.000 per il Lotto B) ed a L. 200.000 per il Lotto C).

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona 6-11-1980.

IL CANCELLIERE
(D. Dotta)

TRIBUNALE DI [illegible]

*Avviso di vendita al pubblici incanti nella esecuzione immobiliare promossa da:*

Fasoli Loredana e [illegible] Maria Pia p. avv. Vierci

c/

Silvestrini Camilla

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. V. Ferro, ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale, per il giorno 2-12-1980 alle ore 11,30. [illegible] seguente immobile pignorato.

In Savona c.so Colombo civ. n. [illegible] piano 1°, int. 4 appartamento composto da ingresso, camera buia, tre camere, cucina, bagno e veranda, della superficie netta di mq. 97, locato a N.C.E.U. alla part 2108, f. [illegible] mapp. 379 sub. 4, [illegible] A/4, cl. 1°, R.C. L. 588, occupato da [illegible] in qualità di comproprietario nonchè titolare di diritto vitalizio di abitazione.

Prezzo base: L. 15.200 000

Cauzione e [illegible] (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita), L. [illegible] + L. 2.280.000. Aumenti delle offerte [illegible] inferiori a L. 500.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria.

Savona 29/10/1980.

Il cancelliere
(D. Dotta)

Ogni giorno su

[illegible]

tutti i programmi della TV, i c[illegible]ma, gli spettacoli

Tutti d'accordo a Imperia: studenti, insegnanti, genitori

# Ipsia occupata, ma con ordine Non entra neppure il preside

**La protesta è a tempo indeterminato - Si vuole richiamare l'attenzione del Presidente della Repubblica, che arriverà sabato - Chiesto lo sdoppiamento di una classe**

**Anche a Sanremo un malloppo sospetto sul ciglione**

IMPERIA — «Scuola occupata»: il cartello, esposto alle finestre dell'Ipsia, l'istituto professionale dell'industria e artigianato di via Olivelli, in Borgo San Moro, è il primo segno che gli studenti, stanchi di promesse non mantenute, sono passati all'azione. Da ieri mattina, soltanto agli alunni (sono 500) è consentito l'ingresso all'interno dell'edificio. Al personale, 120 dipendenti fra insegnanti, impiegati amministrativi e tecnici, è stato vietato rigorosamente l'accesso. Neppure il preside, ingegner Armando Carocci Buri, è potuto entrare. Docenti e bidelli sono rimasti sul piazzale; alcuni hanno anche improvvisato una partita di «pallamano».

La porta è sbarrata da una pesante catena con lucchetto. All'interno, per adesso, regna il massimo ordine. Qualche professore, soddisfatto per il senso di responsabilità dimostrato dagli studenti, commenta: «*La scuola è tranquilla e silenziosa, forse più di quando la scuola fosse regolare*». L'occupazione è ad oltranza, a tempo indeterminato. Lo scopo è evidente: si vuole richiamare civilmente l'attenzione del Presidente della Repubblica, sabato e domenica in visita ad Imperia.

Una delegazione degli allievi dell'Ipsia intende incontrare Pertini, esporgli a voce le proprie richieste. Che sono poi quelle di sempre, ma ancora inevase. Si vuole lo sdoppiamento di una classe, la IV del corso per «tecnici industrie elettriche», perchè ha 36 alunni, è troppo numerosa, e la stessa legge prevede la possibilità di una scissione in casi analoghi.

Una decisione, inoltre, che consentirebbe anche l'istituzione della IV classe per tecnici industrie meccaniche, ora soppressa perchè ha solo 14 iscritti. E, ancora, si desidera sollevare il problema della sezione staccata di Sanremo, la sua collocazione non è idonea, specialmente sotto il profilo igienico: «*Ha sede in locali (aule e laboratori) insufficienti. All'ultimo piano è persino un ciclopico pricoto, situato tra due assi*».

Ribadita ora la presa di posizione è stata autonoma, non ispirata da pressioni politiche, affermano i membri del comitato che autogestisce la scuola: «*Proseguiremo l'occupazione fino a quando il ministro della P.I. Bodrato, non avrà firmato il decreto di sdoppiamento*». Ai compagni, il comitato ha distribuito vari compiti. Gli studenti delle classi superiori tengono lezioni ai più giovani. E' stata allestita una radio che comunica con l'esterno all'ravverso i Cb e sono stati creati diversi comitati minori: si occuperanno del pronto soccorso, della disciplina, delle pulizie, degli acquisti.

I ragazzi, infatti, sono decisi a mangiare e anche a dormire nell'istituto.

L'agitazione è appoggiata dal corpo insegnante e condivisa dai genitori. Non tutti, ovviamente. C'è stato anche chi, indifferente al responsabile contegno degli studenti, ha imposto al figlio di seguirlo a casa: un piccolo dramma umano, per il ragazzo dibattuto tra il desiderio di restare al fianco dei compagni in lotta, e la necessità dell'obbedienza al genitore, che alla fine, anche se a malincuore, è stato rispettato.

**Stefano Delfino**

CAIRO MONTENOTTE — Sciopero ad oltranza all'Ipsia di Cairo Montenotte. Gli oltre 170 studenti hanno definitivamente perso la pazienza, e a ragione. Mancano i professori dall'inizio dell'anno scolastico, quei pochi che ci sono fanno lezione alternativamente nelle varie classi (sono 7). In condizioni del genere, e tenuto anche conto che sono carenti le attrezzature didattiche, non si può certo parlare di lezioni regolari.

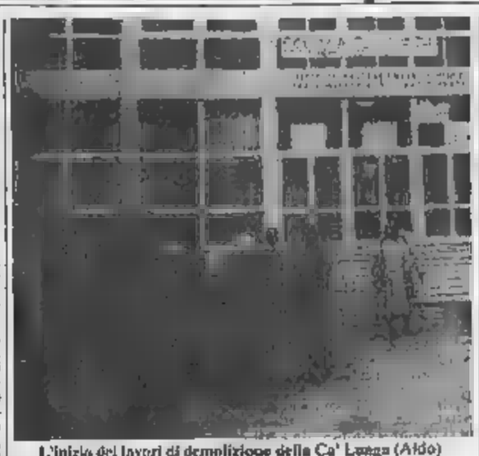
Un mese fa gli studenti dell'Ipsia hanno scioperato per diversi giorni, manifestando in massa davanti alla sede del Provveditorato agli studi di Savona. Mancava, a conti fatti, cinque professori, però le nomine tardano. Il provveditore, Antonino Frassone, aveva promesso di risolvere alla svelta il problema e di mettere a disposizione dell'Ipsia di Cairo Montenotte tutti gli insegnanti necessari entro la fine del mese di ottobre, al massimo nella prima settimana di novembre. Il tempo è trascorso senza che le promesse fossero mantenute.

Ieri mattina gli studenti dell'Ipsia di Cairo Montenotte si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di proclamare lo sciopero a oltranza. Stavolta godono anche del pieno appoggio del corpo insegnante. I pochi professori rimasti a disposizione dell'istituto. Uno di essi, il professor Guido Bonino, sindaco socialista di Cengio, osserva: «*I ragazzi hanno ragione da vendere. In pratica hanno già perso il primo trimestre e rischiano grosso, in termini di profitto, per colpa altrui*».

Professori e famiglie degli studenti ammettono, senza la minima reticenza, di condividere i termini della contestazione, soprattutto la validità delle rivendicazioni.

Gli studenti dell'Ipsia (istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato) sono decisi a non mollare, a chiedere il sostegno anche dei ragazzi di tutti gli altri istituti della Val Bormida. Se il Provveditorato non farà presto a trovare insegnanti disponibili per l'Ipsia di Cairo Montenotte, la protesta, e quindi lo sciopero, si allargherà a macchia d'olio.

**Ivo Pastorino**



L'inizio dei lavori di demolizione della Ca' Lunga (Aldo)

I lavori sono iniziati lunedì alle 9,30

# Ruspe contro la Cà Lunga «Ha vinto Borgio Verezzi»

BORGIO VEREZZI — Sono iniziati lunedì mattina alle 9,30 i lavori per l'abbattimento di «Cà Lunga», l'edificio parallelo all'Aurelia, all'altezza del passaggio a livello che immette nell'abitato di Borgio Verezzi. Giovedì il Tar ha respinto gli ultimi ricorsi dei proprietari che chiedevano, tra l'altro, l'annullamento del decreto prefettizio e del documento votato all'unanimità dal Consiglio comunale. Il Tribunale amministrativo regionale non ha concesso un'ulteriore sospensione dei lavori.

Davanti a numerose persone e sotto la sorveglianza di alcuni carabinieri di Pietra Ligure e della compagnia di Albenga, lunedì sono state smantellate le strutture esterne, illuminazione e impianti idrici. L'intervento dell'Anas conclude una vicenda che da oltre vent'anni s'intreccia con storie di abusi edilizi, ricordi di tragici incidenti, ricorsi e controricorsi.

«Casa della morte», così è stata ribattezzata dagli abitanti del posto, o unica testimonianza delle antiche casermette di sanità, risalenti alla Serenissima Repubblica di Genova? Per scioglierе questo dubbio, dopo un ricorso del centro storico pietrese, la Soprintendenza genovese aveva deciso nel settembre scorso la sospensione temporanea dei lavori. Dopo un sopralluogo, è stato superato anche quest'ultimo ostacolo.

«Cà Lunga» è stata definita «pinto nero dell'Aurelia e zona di estrema pericolosità» dal ministero dei Lavori Pubblici. La presa di possesso da parte del compartimento genovese dell'Anas è avvenuta regolarmente: lunedì mattina sono stati divelti gli ultimi rilievi esterni, soltanto una formalità per procedere speditamente nei lavori. All'interno del caseggiato erano stati ricavati dieci appartamenti, solitamente affittati nei mesi estivi. Ai proprietari è stato dato il tempo per fare l'inventario e raccogliere i mobili: soltanto una porta interna è stata forzata.

La demolizione, affidata all'impresa Ghiglianza di Pietra Ligure, è già cominciata: una grande ruspa ha abbattuto la parte di Levante, proprio la più antica, secondo gli studiosi del centro storico pietrese: il vecchio corpo di guardia destinato ai controlli doganali. L'opera, che prevede l'allargamento della carreggiata con la creazione di diverse corsie di sicurezza, l'ampliamento del sottopassaggio pedonale, la tutela dei giardini pubblici e un ampio spazio per la fermata del pullman, dovrebbe essere completata nel giro di due mesi.

«*La sistemazione della zona era uno dei punti fermi dell'amministrazione e rientra nell'attuazione del piano regolatore* — hanno detto il sindaco, Enrico Rembado e Aldo Alcardo, assessore ai Lavori Pubblici

L'Ipsia occupata, studenti e insegnanti discutono nel cortile

# LIGURIA SPORT

Il girone A di Seconda categoria propone per domenica prossima un duello interessante

# Laigueglia-Bastia, come ai bei tempi

**Nel raggruppamento savonese, il Mallare di Salamini, con nove punti, è solo in testa alla classifica - Ad Albissola un derby dignitoso, anche se rovinato dal terreno pesante - Portovado, un ciclone**

Girone A — Laigueglia e Bastia hanno accelerato il ritmo: vittoriose rispettivamente con San Bartolomeo e Camporosso, sono rimaste da sole in testa alla classifica. Quasi un lusso nel passato, il torneo ripropone un duello infuocato che prosegue ormai da alcuni anni con alterne fortune. E' ancora presto per fare pronostici: il gruppo delle inseguitrici, raccolto nel giro di due punti, è formato da sei squadre decisamente a recuperare terreno.

La vittoria del Bastia è stata legittimata anche dal bel gioco. I ragazzi del presidente Mario Vado hanno sportо le marcature con Parenzan (preciso colpo di testa all'altezza del dischetto). Nella ripresa, doppietta di Martino. Nel bilancio del biancorossi, anche una traversa di Fridone e almeno quattro palle-gol. Il Camporosso è sceso in campo privo di alcuni titolari.

Derby — Il Laigueglia ha espugnato il campo del San Bartolomeo. In svantaggio nel primo tempo (rete di Campagna), gli ospiti hanno ribaltato il risultato nella ripresa: «*Come al solito abbiamo pressato alla distanza* — spiega l'allenatore Alciatore —; *il primato è uno stimolo in più, ma vediamo alla giornata*». Il San Bartolomeo recrimina: «*Un pareggio era più giusto* — afferma il presidente Ianuale —; *il gol dell'uno a uno era viziato da un fallo di mano. Il terreno pesante ha ingannato il nostro portiere e il "libero" Gerbido, nell'occasione del secondo gol*».

Moviola — Clamorosa ad Albenga: la cenerentola Partenope, priva di cinque titolari, si è aggiudicata il derby con l'ex capolista Pontelungo-Vadino. Un successo firmato da due gol capolavoro di Stalla e Pollio nel primo tempo. Alla moviola avrebbero ricevuto il premio per il gol della settimana.

Pioggia di reti — La Spotornese ha travolto la Giovane Bordighera (5 a 1). Tutti i gol sono arrivati nella ripresa, con i padroni di casa in favore di vento. «*Tutto bene* — dice il mister Pino Marte —; *forse per la Giovane Bordighera è troppo severo il passivo della sconfitta è stata*».

Stop — Il Pietra Sport ha rallentato la corsa della San Filippo Neri costringendola al primo pareggio casalingo. I giallorossi del Sacro Cuore recriminano per un quasi-gol di Franchi, con palla che ha colpito l'incrocio interno. Gli ospiti hanno risposto con un tiro di Basso e alcuni spunti pericolosi nel finale di gara.

Riviera dei Fiori — Ha interrotto il momento magico del San-D'Ampelio, aggiudicandosi in trasferta il derby dell'Imperiese. La Riviera ha ribaltato il risultato nella ripresa conquistando il primo successo stagionale. La sfida Auxilium-Borgio è stata rinviata per il mancato arrivo dell'arbitro.

**m. f.**

Girone B — *Chi ferma il Mallare? Nel girone B del campionato di seconda categoria, dopo cinque giornate, i rossoblù di Luciano Salamini ciapinano, con nove punti, soliteri in vetta alla classifica: alle loro spalle, vincitori la Primavera (3-2 sul Don Bosco), mentre perdono colpi Villetta (3-5 con il Portovado) e S. Cecilia (sconfitta per 1-0 nel derby con l'Albissola).*

Derby all'Albissola — *La pioggia incessante, il freddo e un terreno ai limiti della praticabilità hanno impedito ad Albissola e S. Cecilia di offrire ai circa duecento paganti lo spettacolo che ci si aspettava. Il gioco è stato comunque dignitoso, fino a quando la fatica non ha appannato i riflessi dei ventidue in campo.*

*La rete messa a segno da «Toro» Grimaudo al 28' del primo tempo ha inflitto al rosso Chiesa (il vero «uomo-derby» dei biancoblù) ha costretto il S. Cecilia ad un inseguimento tanto continuo quanto disperato: il pur vero che nel primo tempo gli «orange» hanno avuto almeno tre buone occasioni per il pareggio, ma bisogna anche dire che, nella ripresa, la pressione costante degli ex riesce ha portato ben pari pericoli alla porta di Napoli.*

Mallare, olè — *Il giovane Pisco «vola» sul fango. Il bomber Tighi risolve le resa gli «svolazzi» dei compagni: reco riassunta, in breve, la vittoria dello scatenato Mallare nel difficile campo di Dego.*

Villetta beffata — *Chi ha paura del Portovado? Lo non promosso formazione verde astenendo i connotati dell'«ammazzagrandi»: dopo aver imposto, alla terza di campionato, il pareggio al Mallare reti è finora l'unico punto lasciato da Marenco e C. in mano agli avversari. I ragazzi di Bruno Briano hanno inflitto una severa punizione alla fanciulla Villetta: il 5-2 finale arrivato poche battute repliche, anche se da parte biancoscuasurra è mancato l'apporto di un arbitro che, dopo soli 15', aveva già espulso Bondi, perno difesa.*

Le altre — «*Rocambole*» *Morando è riuscito nell'impresa di portare la Primavar al successo con il Don Bosco, dopo che i salesiani avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-0; Llagna, Tonda e Tizzani hanno ribaltato il risultato, e la Primavar insegue ora da sola la «lepre» Mallare.*

«*Rocrestia*» *la Noiese nel fango del Santuario, imponendo l'1-1 a una Lavagnola 78 finora sempre vittoriosa in casa: è forse il primo segno della riscossa per i ragazzi di Bertero.*

*Uno a uno anche nel «derby dell'Usa e un quarto»: Fornaci e Legino, con botta e risposta (Richeri e Chiappallino) nel giro di 5'.*

**Roberto Bagliello**

**Per l'hockey prime selezioni**

— Il maltempo di domenica ha campionato regionale juniores di hockey su prato. Le due partite in programma (Savona - Albare e Casalini - Liguria) sono state rinviate. Domenica prossima si riprenderà con la seconda giornata di ritorno che prevede Savona - Casalini e Albare - Liguria.

Al «Levratto» di Zinola si sono dati appuntamento nei giorni scorsi i migliori portieri delle quattro società savonesi (Savona, Liguria, Albare e Finale) selezionati da Amedeo Martini, delegato tecnico di zona della federazione.

Martini ha cominciato il suo lavoro dai portieri e andrà avanti con gli altri ruoli grazie alla collaborazione prestata dalle società e da Carlo Colla, delegato di zona della federazione, oltre che allenatore del Liguria.

I portieri convocati erano Cardi, Gibboni, Russo, Locatelli e Bonfanti del Liguria; Lapelardi e Boni del Savona; Valenti del Finale e Bormioli dell'Albare.

(p. p. c.)

Pallavolo: il «via» al torneo di serie C1 maschile

# La Duo A è partita alla grande Maurina, un esordio sfortunato

**Novità, fra i albissolesi, il ritorno di Buzio e l'esordio di**

Via con la stagione del volley. In serie C1 maschile la giornata inaugurale è stata agro-dolce per le squadre di casa nostra. Le 2A-Supermercato elettrico di Albissola è partita alla grande liquidando a Cuneo con un secco tre a zero. La Maurina di Imperia davanti al suo pubblico si è fatta battere dal Colombo di Genova per tre a

Un avvio così diverso basta e avanza per capire le difficoltà di questo campionato che la federazione ha sdoppiato in due. Non più una sola e spigolosa serie nazionale, ma una C1 ed una C2 con promozione a raccoppiosi in piena regola. Rispetto all'anno scorso si n'è andata l'Alce di Novi Ligure, che ha inaugurato la sua avventura in serie B con una sconfitta, e se n'è andata pure la Pallavolo Savonese che si prepara ad esordire in C2, quindi un gradino più sotto rispetto alla passata stagione.

Nella palestra di Albissola Superiore la 2A si è presentata con due belle novità. Il nuovo in formazione di Roberto Buzio, uno dei giocatori più rappresentativi della squadra allenata da Lilio Concetti, e l'esordio del giovane Abbo cheisi è inserito poi uno dei migliori. Marcantonio Ferrero e Tacchetti, influenzati, ma anche incompiuto il sestetto di casa ha avuto vita facile con il Cuneo che è la matricola del campionato. I parziali (15-5, 15-11, 15-11) dicono tutto e non c'è bisogno di commenti. Sabato prossimo prima trasferta a con il Don

La Maurina Imperia (ex Agnesi), invece, è partita con il piede sbagliato. Il Colombo ha vinto per tre a due dopo cinque set abbastanza tirati ma con una certa influenza delle decisioni arbitrali

Rispetto all'anno scorso il è stato importante, sempre allenato da Mauro Rossi, ha perso la giovane promessa Ghibaldi (16 anni) ceduto alle Panini Modena ed ha confermato tutti gli altri giocatori della «rosa». Ma anche in questa stagione Rossi vuole lanciare i giovani.

Trofeo «Del Duomo» — Al palazzetto dello sport di Savona si è svolto il quadrangolare di volley femminile organizzato dalla Chimor Comelsa. Ha vinto la 2A Albissola che ha battuto in finale la Maurina Imperia per tre a due. Al terzo posto il Casalini grazie al successo sulla savonese della Chimor per tre a uno.

**p. p. c.**

## Carcarese-Leffe in Coppa Italia

CARCARE — Torna la Coppa Italia per la Carcarese. Oggi pomeriggio i biancorossi, per i tradizionali di finale nazionale, riceveranno al «Corrent» (ore 14,30) il Leffe di Bergamo.

E' il primo impegno a carattere interregionale che la Carcarese affronta nella sua bella avventura di Coppa. Con Fulvio Castello in panchina la formazione della Val Bormida aveva eliminato il Cogoleto ai turni preliminari e poi la Sanremese ai sedicesimi. Il Cogoleto si è poi classificato al secondo posto nel girone B di serie D, mentre la Sanremese è attualmente seconda in classifica nel girone A di serie C2.

(p. p. c.)

Al via i campionati di pallamano

# Il S. Camillo perde (però non va male)

**Esordio vincente dell'Abc Bordighera in C**

L'esordio in serie B del «San Camillo» di Imperia, tornato dopo una lunga assenza nelle «cadette» dei campionati nazionali di pallamano, si è risolto in modo amaro: una sconfitta casalinga (11-23) di fronte all'«Acqua Fabia Genia». Una sconfitta pesante nel punteggio, ma non nella sostanza.

La squadra imperiese ha retto bene, per gran parte dei match, il confronto dei più esperti avversari: al termine del primo tempo gli imperiesi di Sarao erano in svantaggio per 10-9 e sono crollati solo nella ripresa. «*Abbiamo in pratica pagato lo scotto del noviziato* — dice il presidente Maselli —; *ma la squadra ha avuto buoni momenti di gioco, mostrandosi competitiva. Siamo soddisfatti. I punti no*». pubblico, abbastanza numeroso arrivato al campo del Parco Robinson nonostante la pioggia, il «San Camillo» si è presentato con una sconfitta, ma ha messo in mostra buone individualità: Sugar David, Frachiolà, Sassi e Bianco sono stati i migliori realizzatori. Domenica per le compagine imperiese la prima trasferta (probabilmente a Massa Marittima ad campo dell'«Olimpo», uno dei terreni «caldi» della categoria.

In serie C, invece, l'«Abc Bordighera» ha esordito con una bella vittoria 18-13 sulla «Polisportiva Rivoli». I bordigotti (che avevano schierato Bergonzoni, Benedetto, Giribaldi, Martin, Gagliolo, Salvati, Avegnina, Delicati, Laura, Simone, Di Marco e Colli) hanno giocato un ottimo match (scende anche qualche giovanissimo. Di Marco e Colli), che dopo qualche incertezza iniziale hanno fatto la loro parte.

Nel corso dell'incontro l'«Abc Bordighera» ha consegnato un premio speciale al suo capitano, Bassone, per le sue cento partite con la casacca del club bordigotto.

In campo femminile ancora lenta inserazza. Le due formazioni promosse, «Abc Bordighera» e «San Camillo», iscritte al format di serie C, non sanno ancora quando inizieranno i campionati. Una situazione paradossale, non nuova purtroppo al mondo della pallamano. «*Continuiamo ad allenarci regolarmente, ma non sappiamo quando potremo iniziare il campionato. Speriamo bene*», dice Barbara Luzzi dell'«Abc Bordighera», una squadra che solo due anni fa giocava in serie A e deve ricostruire alla nazionale italiana.

**b. m.**

# Calcio-scandalo: Trinca e Cruciani vogliono coinvolgere Alessandrelli

SANREMO — Sulla Sanremese aleggia sotto choc per la sconfitta di Trento e piombato anche il «dolore Trinca-Cruciani»: i due romani protagonisti della stagionesca vicenda del calcioscommesse. La Sanremese, diciamolo subito, non c'entra niente in causa, indirettamente, i due hanno chiamato Alessandrelli, il portiere biancoscudato.

Questa la vicenda, almeno come l'hanno raccontata Trinca e Cruciani nella sala del tribunale romano dove si celebra il processo penale relativo alla vicenda. Il 13 maggio 1979 si giocava Juventus-Avellino a Torino. Secondo i due «esperti-lezioni» gli sconosciuti avrebbero portato grosse cifre sul pareggio, ma la Juventus a 25 minuti dal termine conduceva per 3-0. In quel momento Trapattoni sostituì Zoff con Alessandrelli che, da un palo di stagioni, faceva panchina fissa dietro il portiere azzurro. E l'Avellino pareggiò concludendo con una clamorosa rimonta il match. Una coincidenza che secondo le fantasiose teoi dei due romani avrebbero favorito l'ipotesi di «combine».

La questione, rimbalzata da Roma, non ha minimamente scosso la Sanremese dove Alessandrelli è approdato quest'anno. Dunque, dopo le ultime scorrifila, vuole serenità e, giustamente, non vuole assolutamente dare importanza a qualsiasi cosa che possa contribuire ad innervosire l'ambiente.

L'interessato diretto, Alessandrelli, poi ha preso la faccenda con molta filosofia. «Ho delle liri sera al termine dell'allenamento: «Non so cosa dicano Trinca e Cruciani, anche perchè non leggo i giornali, ma simili voci sono assurde. Di quella partita ricordo poco, sono passati due anni. E' vero, ho preso tre gol, ma questo cosa vuol dire? Sono cose che capitano, una volta con una formazione juniores ne ho subiti nove. Insomma è assurdo solo pensare all'idea che il risultato di quella partita abbia potuto essere pilotato».

**b. m.**

# GLI SPETTACOLI

**GENOVA**

Ambassador: La signora del quarto piano.
Ariston: Countdown, dimensione zero.
: Quando chiama uno sconosciuto.
Augustus: Capitolo secondo
Diabolik: Exhibition 80.
Gratacielo: Zucchero, miele a peperoncino.
Lux: Fico d'India.
Nuovo Palazzo: I falchi
Odeon: L'anno più mondo
Olimpia: Odio le bionde
Orion: Mia moglie è una strega
Plaza: Niagara.
Ritz: Corpo a cuore
Rivoli: Ho fatto splash.
Smeraldo: Corpi bagnati
Universale: The black hole
Verdi: ore 21 «Celestina, gatta gattina».
Ideal: L'impero colpisce ancora.
Lido: Urban cowboy.
Moulin: Una notte d'estate.
Ambra: Qua la mano.

Culturale Giovani (via Untoria 4), ore 20,45, Concerto della pianista Yoko Sakay.
Astor: American gigolò.
Olimpia: American gigolò.
Diana: Il buco nero.
Eldorado: riposo.

**ALASSIO**

Colombo: Ombre
Ritz: Bruce Lee

**ALBENGA**

Ambra: riposo.
Cristallo: Sexy Bistrot
Astor: Piccolo, grande uomo

**ALBISSOLA MARE**

Marconi: riposo

**ALBISSOLA CAPO**

Leone: riposo

**CAIRO MONTENOTTE**

Abba: Horror show
Della Rose: riposo.
Cristallo: Le porno denunce

**CANCARE**

Olimpia: riposo.
: riposo

**FINALE LIGURE**

Cristina: Dolce, calda Lisa.
Vittoria: riposo.
Ideal: riposo.

**LOANO**

Perla: Grease.

**MILLESIMO**

Italia: Il gatto e nove code.
Lux: riposo.

**PIETRA LIGURE**

Comunale: nuovo programma.

**SALLEGGIA**

Girasole Valleggia: riposo.

**VARAZZE**

Teiros: riposo.

**IMPERIA**

Ambra: Porno story 1980.
Rossini: Sweet Savage
Centrale: Mezzogiorno e mezzo di
Dante: Apocalypse domani
Imperia: riposo.
Cavour: riposo.

**DIANO MARINA**

Diana: Chen il no che uccide
DI TAGO
Capitol: Amarsi che casino
Cerri: Le porno teen agers

**TAGGIA**

Olimpia: riposo

**BORDIGHERA**

Olimpia: Rock horror pictures show

**RIVA LIGURE**

Cristina: Cross la grande caccia

**SANREMO**

Ariston Teatro: Codice 215 Valparaiso non risponde
Ritz: Odio le bionde
Astra: Mia moglie è una strega
Mignon: Erotic moment
Luna: Sexy cartoons
Orfeo: La superbeata.
Centrale: Cruising.
Sanremese: Femmine infernali
Supercinema: Pole position (i guerrieri della Formula 1).

**VENTIMIGLIA**

Impero: La tigre si scatena.
Europa: riposo.

**SAVONA TV**

Ore 12,45 Film «L'adorabile idiota»; 14,15 Musica e richieste a cura di Gianni; 16 Film «Il sospetto»; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Film «Magia»; 19 Intermezzo; 19,30 Notiziario; 19,55 «Il racconto di me stesso», rubrica dibattito a cura di Egoardo Tiseri; 20,30 Telefilm della serie «Angie»; 21 Telecronaca «La luce del quale»; 21,30 Autostrisce; 22,30 Film «Il vagabondo e»; 24 Notiziario; 0,20 Film «L'amica di mia madre».

**TELESANREMO**

Ore 11: Film «Amore, magnifica estate»; 12,35: La stampa oggi e domani; 12,40: Cartoni animati; 13: Film «Il magnifico Tonny Carrero»; 14,30: Calcio spettacolo brasiliano; 15,30: Film «Safari 5000»; 17: Cartoni animati; 17,30: Film «Quando suona la campana»; 19: La Finanza (documentario); 20: Annunci - Dove andiamo questa sera - Il tempo che farà; 20,15: Telegiornale; 20,30: Ciao, come stai? 23,15: Max amore magnifica estate (replica).

Ore 11,30 Agente speciale; 12,20 Fantasy di cartoni; 12,45 Gli ultimi sopravvissuti; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Big Valley; 14,20: Film «Le mani dell'altro»; 16 Io, tu e la Rosy; 17 Candy Candy; 17,25 Stingray; 17,50 Gasarn 3; 19 Special; 19,30 Sport; 19,40 Zoom Tg Ponente; 20 Errori giudiziari; 20,30 Autostrisce; 21,30 Immortal; 22,30 I concerti di Menhuin; 23 Zoom Tg Ponente; 23,15 Agente speciale; 24 Film «Paura nella notte».

I FONDATORI
GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9
SANREMO
(tre generazioni attività commerciale nel settore abbigliamento)

AVVISANO

la loro stimata clientela che a partire dal 1° novembre al 31 dicembre verranno messi in vendita migliaia di capi per uomo-donna-bambino di produzione invernale 1980-'81.

RICORDATE

in Liguria siamo stati i primi a lanciare questo tipo di vendita a vantaggio di tutti.

RICORDATE
«GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9»
Via P. Agosti 129 - SANREMO - tel. 83594

*Campionario abiti donna primavera-estate '81.*

Savona: rinviato a giudizio il gallerista Enzo Dotta

# «Lam» prezzi stracciati (ma sulle litografie false)

**Fu denunciato da cliente - L'episodio incriminato risale al '74**

SAVONA — Con centodueceniomila lire si poteva acquistare litografie e di Wilfredo Lam, il famoso pittore di origine vietnamita, ospite abituale di Albissola, e di Campigli, altro nome importante dell'arte a livello nazionale.

L'eccessiva convenienza dei prezzi praticati da una galleria d'arte di Savona aveva una ragione: le litografie in vendita erano dei falsi che il gallerista, Enzo Dotta, anni, abitante a Millesimo, via Trento e Trieste, spacciava per autentici. Il fatto risale al 1974 ed è stato oggetto di un'inchiesta giudiziaria che fece sospettare un vasto traffico di opere d'arte false. Si è però conclusa con un solo rinvio a giudizio: quello del gallerista (un suo amico è stato prosciolto in istruttoria).

Fra gli altri quadri, nella galleria di Enzo Dotta, spiccavano sette litografie di Lam e nove Campigli, in attesa di sprovveduti clienti. L'imputato riuscito, probabilmente, a «piazzarle» tutte se non fosse stato denunciato da un acquirente, Alberto Canepa. Quest'ultimo aveva acquistato due litografie che sottopose al giudizio di un esperto. La risposta dell'esperto lo lasciò di sasso. Erano «crante».

La polizia giudiziaria questrò le litografie e le perizie confermarono che erano dei falsi. Il gallerista, davanti al giudice sostenuto l'autenticità delle opere. «*Ho falsificato soltanto la firma degli autori* — ha detto — *per rassicurare i clienti*». Davanti al tribunale di Savona, dovrà rispondere di contraffazione di opere d'arte da immettere in commercio.

**b. b.**

## Savona: vicario è don Carretta

SAVONA — Don Carlo Carretta, canonico onorario del duomo di Savona e arciprete di Vado Ligure, è stato eletto vicario capitolare.

Governerà la diocesi di Savona e Noli fino al momento in cui il nuovo vescovo prenderà possesso della sede vescovile.

Alla elezione di don Carretta hanno provveduto ieri pomeriggio i due capitoli delle cattedrali di Savona e Noli in base a precise norme del diritto canonico. Al primo i canonici avevano eletto mons. B. Parodi, ma l'ex vescovo di Savona, che era stato informato da una delegazione di canonici, non ha accettato.

Per quanto riguarda il nuovo vescovo, è quasi ufficiale la nomina di don Giulio Sanguineti, attuale vicario generale di Oldenzaal. Si prevede però che il suo ingresso a Savona non avverrà prima del nuovo anno.

*(m. s.)*

## Tre investiti ieri a Mallare

SAVONA — Padre, figlioletto e zia che, ieri pomeriggio, stavano percorrendo a piedi la provinciale, all'ingresso del paese, sono stati investiti in pieno da un'auto sbandata, a quanto pare, a causa di una spessa coltre di foglie scaricate dal vento sul ciglio della strada.

E' accaduto a Mallare. I tre, Mario Minetti, 47 anni, il figlio Daniele di 15 anni e Ada Minetti, 40 anni, tutti residenti a Mallare in via Luigi Corsi 32, sono stati trascinati per alcuni metri dall'auto, una Fiat 127 guidata da Mario Grosso, anch'egli abitante a Mallare. Sono stati soccorsi dallo stesso investitore, poi anche da alcuni passanti che hanno fatto accorrere sul posto un paio di ambulanze, all'ospedale San Paolo di Savona.

I medici hanno riscontrato ad Ada Minetti un'ampia frattura esposta al piede sinistro, contusioni al capo e stato di choc. La prognosi è di 120 giorni. Il bambino ne avrà per tre mesi, avendo riportato la frattura del femore destro. Mario Minetti infine, è stato giudicato guaribile in 30 giorni per ferite al capo, al piede destro e stato commotivo.

**Vado Ligure** — Un camionista padovano è in fin di vita all'ospedale San Paolo per un infortunio sul lavoro. Ieri pomeriggio Giulio Meneghini, 36 anni, abitante a Mestrina (Padova) stava caricando dei mattoni sul pianale autocarro, parcheggiato nel cortile dello stabilimento Sirma quando il solvolato, cadendo da oltre 5 metri.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 250 - Mercoledì 12 Novembre 1980

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Le lunghe attese per ottenere un diritto acquisito

# Quando la pensione è un sogno

**Il 36% dei novaresi è pensionato - Per i dipendenti dello Stato e per quelli degli enti locali non ci sono problemi - Per l'Inps non va altrettanto bene: una media di 7-8 mesi d'anticamera ma qualcuno forse aspetta da anni**

NOVARA — Statisticamente il 36 per cento della popolazione residente nella provincia di Novara è pensionata. Il dato si ricava tenendo presente che le pensioni erogate da vari enti sono oltre 180 mila e che gli abitanti sono, cifra arrotondata, 504 mila. Ma la statistica è una cosa, la realtà, un'altra. Va innanzitutto precisato che molta gente gode di due pensioni: la propria e quella di reversibilità del coniuge defunto. Ci sono poi altre scappatoie: persone — per esempio — che, magari senza averne diritto, fruiscono della pensione soprattutto «sociale». A volte le pensioni che si cumulano sono erogate da Enti diversi per cui non è materialmente possibile conoscere esattamente qual è effettivamente il numero dei pensionati.

Gli Enti erogatori di pensioni più importanti sono due: l'Inps (all'incirca 155 mila delle quali 30 mila di reversibilità) e il Tesoro (30 mila). Il primo Ente ha una tale «variante» di cifre che se ne perde il conto. La più bassa è la cosiddetta «sociale» che attualmente è di 110.150 lire mensili; si passa alla «minima» (184.550) per arrivare al «tetto» che è di 630 mila lire.

Altrettanto numerosa è la casistica delle pensioni erogate dall'Ufficio provinciale del Tesoro: da quelle degli ex dipendenti dello Stato, agli ex dipendenti degli Enti locali; ai ferrovieri. Ci sono poi le pensioni di guerra e l'assegno vitalizio ai Cavalieri di Vittorio Veneto che percepiscono 516 mila lire annue in due rate semestrali.

Ma ain qui siamo nel campo della statistica che dice poco anche se si può aggiungere che l'Inps, lo scorso anno, ha pagato pensioni per un totale (riferito alla sola provincia di Novara) di 306 miliardi.

Un discorso che merita di essere fatto è piuttosto quello dei «tempi lunghi» per ottenere la pensione. Al «Tesoro» il direttore, dottor Francesco Caltanisetta, spiega che per i dipendenti dello Stato così come per quelli degli Enti locali, non ci sono problemi. *«In genere — dice — chi va in quiescenza percepisce la pensione il mese successivo, si può dire senza soluzione di continuità».*

Ci sono, però, casi particolari per i quali sono necessari accertamenti e si va un po' più per le lunghe. E' il caso delle pensioni di reversibilità per le quali, comunque, viene erogato un anticipo. Le pratiche più laboriose erano sino a qualche tempo fa — al «Tesoro» — quelle riguardanti gli insegnanti (specialmente i maestri elementari) per i quali bisognava «ricostruire» la carriera seguendone, passo passo, i trasferimenti. *«Adesso — dice ancora il dottor Caltanisetta — ci siamo accordati con il Provveditorato agli studi per snellire le pratiche e le cose vanno meglio».*

Per le pensioni Inps, non sembra andare altrettanto bene. Il tempo medio di attesa è di 7 mesi e qualche giorno. Ma cosa significa «tempo medio»? Che c'è chi ottiene la pensione nel giro di 3-4 mesi e chi attende per due o tre anni. *«Generalizzare — dice un portavoce — è pericoloso. I ritardi maggiori sono imputabili prevalentemente alle difficoltà conseguenti al cumulo di contribuzioni, quando cioè la posizione assicurativa si trascina con Enti diversi. Di casi limite (ritardi nella liquidazione delle pensioni di alcuni anni) all'Inps non ne vogliono sentire parlare, ma certo se ne sono verificati (e magari si verificano tuttora) anche a Novara specialmente per quei lavoratori che hanno prestato la loro opera in province diverse e presso più imprese».*

Se è vero che c'è chi fruisce di più pensioni, è altrettanto vero che sono parecchi coloro che hanno pensioni «da fame». Una statistica recente ha accertato che i pensionati ultra sessantacinquenni a Novara sono oltre 8 mila e che di questi almeno 800 fruiscono della sola pensione sociale. Per questo l'assessore all'assistenza Pierangelo Tagliamacco, d'accordo con la civica amministrazione, ha predisposto un «piano» per aiutare i meno abbienti.

Chi non percepisce assegni per un totale di 164 mila lire, pari alla pensione minima, può fare domanda al Comune che gli integra la differenza. Occorre, però, che non abbiano figli o comunque parenti tenuti per legge al loro sostentamento. Fatta questa eccezione gli 800 si sono notevolmente assottigliati tanto che, a tutt'oggi, le pensioni minime integrate sono appena una quarantina. Altri casi, ma non sono molti, sono al vaglio della commissione.

**Piero Barbè**

## La Coldiretti adesso teme l'autostrada

NOVARA — L'Autostrada Voltri-Sempione, la «bretella» Vergiate-Gattico e la superstrada dell'Ossola sono tutte opere viarie di vitale importanza per la provincia di Novara. Il fatto è che dopo tanto parlarne si stia passando ai lavori, è notizia recente ed è stata accolta con soddisfazione.

Ogni medaglia, però, ha il suo rovescio. Adesso c'è la Federazione provinciale dei coltivatori diretti in stato di allarme. *«Pure riconoscendo la necessità di migliorare i collegamenti viari a favore del Nord della provincia — dicono i responsabili della "Coldiretti" — siamo preoccupati per i sacrifici che l'agricoltura novarese dovrà sostenere in termini di superficie coltivata».*

*«E' inutile nasconderlo — dicono sempre i coltivatori diretti — sarà ancora una volta l'agricoltura a dovere sopportare i maggiori oneri. Notevoli aree territoriali, quasi sempre costituite da terreni fertili, dovranno essere espropriate per la costruzione della nuova arteria autostradale e delle arterie di collegamento».*

Proprio in vista dei massicci espropri, la Federazione coltivatori diretti di Novara ha inviato un pro memoria ai vari ministeri competenti, agli assessori regionali ai trasporti, alla pianificazione e all'agricoltura, nonché all'Anas, alla società autostrade e alla prefettura.

Nell'interesse dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli, e più in generale dell'economia agricola della provincia, la Coldiretti di Novara chiede che nella definitiva scelta del tracciato «la centralità dell'agricoltura venga tenuta nella dovuta considerazione» così come vuole la legge regionale secondo la quale i terreni agricoli non possono essere utilizzati per altri fini se non in via del tutto eccezionale. *(m. s.)*

Allo scientifico di Borgomanero

# *Neppure il computer riesce a programmare gli orari dei «prof.»*

**BORGOMANERO** — Viviamo in un'epoca in cui, anche le cose apparentemente semplici, diventano difficili. Al liceo scientifico di Borgomanero, ad esempio, è diventato un problema irrisolvibile perfino l'orario delle lezioni. Il liceo statale borgomanerese non è un grosso complesso. E' una scuola di dimensioni piuttosto modeste: due corsi, dieci classi in tutto, con una ventina di insegnanti. Mettere d'accordo i professori e stabilire un orario di lavoro, potrebbe sembrare a chi sta fuori del palazzo scolastico la cosa più facile di questo mondo. Al liceo di Borgomanero, non è stato invece così.

All'inizio del nuovo anno, venne stilato un orario provvisorio delle lezioni. Gli studenti e le famiglie hanno quindi atteso che arrivasse quello definitivo; ma la loro è stata un'attesa vana, che in ogni caso dura tuttora: «E' passato settembre e poi ottobre, sono arrivati i Santi e San Martino — dice un genitore — ma l'orario definitivo non c'è ancora».

Che cosa è avvenuto? Quali motivi hanno impedito al preside o agli insegnanti di concordare il programma settimanale delle lezioni? Le risposte sono vaghe. Pare che si sia discusso a lungo, senza risultati: e che, alla fine, ci si sia decisi di rivolgersi ad un elaboratore elettronico.

L'incarico di preparare il programmino di lavoro per il liceo scientifico di Borgomanero venne affidato a un centro di organizzazione aziendale. Ma, a quanto sembra, nemmeno il computer, che pure aveva programmato il lavoro per migliaia di dipendenti delle industrie del lago d'Orta, sono risultati in grado di preparare il programmino delle lezioni per i venti professori del liceo locale.

Il cervello elettronico, per lavorare, ha bisogno di dati logici. Tante e così contrastate sarebbero invece le condizioni poste dagli interessati, per cui il professionista incaricato di «impostare» il lavoro del calcolatore, a un certo punto si sarebbe rifiutato di portare a compimento l'opera.

«Ma dove non può il cervellone meccanico — si chiedono i genitori — non potrebbe arrivare il buon senso?».

**f. a.**

Ugo Bottana, uno degli ultimi testimoni

# E' morto il capo infermiere che andò con Nobile al Polo

**Aveva 78 anni - Scrisse un diario segreto - I funerali a Borgolavezzaro**

NOVARA — E' morto a La Spezia, all'età di 78 anni, Ugo Bottana, uno degli ultimi testimoni della spedizione di Umberto Nobile al Polo Nord.

Nel 1928 il Bottana, nativo di Casale Monferrato e novarese d'adozione (il padre, ferroviere, dopo diversi trasferimenti, si era fermato nella città di San Gaudenzio, dove abitava nel quartiere di San-l'Agabio) si era imbarcato come capo infermiere sulla «Città di Milano», l'unità che fungeva da nave appoggio alla spedizione di Nobile al Polo.

Il sottufficiale visse così momento per momento, l'intera vicenda e in un diario annotò ogni particolare della tragica avventura. Ma il documento, rimase segreto, anche perchè il Bottana non amava parlare di quella tragica, amara spedizione.

*«Molti episodi di quella storia* — racconta il fratello Gianni — *Ugo non li ha mai voluti rivelare, anche se un giorno mi confessò che il regime fascista diede della vicenda una descrizione del tutto interessata. La sua stima per Nobile era infinita e ogni tanto ripeteva che il "comandante" aveva pagato a caro prezzo l'antipatia del potere nei suoi confronti. Alcuni tasti, però, non li volle mai toccare, come quello sulla fine di uno scienziato svedese, assassinato, si dice, dai suoi stessi compagni».*

Oltre alla spedizione al Polo, Bottana, (più tardi sarebbe stato promosso ufficiale) prese parte a numerosi viaggi nei mari orientali e, una volta, partecipò ad un grandioso soccorso lungo le coste del Mar della Cina, sconvolte da un maremoto che causò la morte di migliaia di persone.

La salma di Ugo Bottana è stata tumulata nella tomba di famiglia di Borgolavezzaro.

**F. E.**

Ugo Bottana

Verbania — La polizia ha recuperato anche il fucile a canne mozze che Mario Di Sabato aveva usato giovedì pomeriggio per la rapina all'ufficio posta. Lo di Trobaso, un rione di Verbania. Lo aveva nascosto, avvolgendolo nel giaccone che indossava al momento del colpo in alcuni cespugli.

Ordinanza di sospensione dei lavori

# *Stresa dichiara guerra agli abusi in edilizia*

STRESA — Guerra contro gli abusi edilizi o presunti tali. L'ha dichiarata l'amministrazione comunale che sta emettendo in questi giorni una serie di ordinanze che impongono sospensioni di lavori in corso, di abbattimenti di opere abusive. Un'ordinanza in data di ieri impone all'impresa Carlo Sozzani e all'ingegner Maurizio Pagani, nella sua qualità di direttore dei lavori, l'abbattimento delle difformità dell'immobile ad albergo costruito a Mottarone Vetta e denominato «Casa della neve». L'ordinanza concede la possibilità di una eventuale sanatoria mediante la esecuzione di opportune varianti.

Appena pochi giorni prima un'altra ordinanza sempre a firma del sindaco Alberto Galli aveva ordinato l'immediata sospensione dei lavori di ristrutturazione dell'ex albergo «Domus» in località La Secca nel cui fabbricato una impresa aveva avviato opere per ricavare, senza licenza, degli appartamenti. L'ordinanza impone al titolare dell'immobile Luigi Ercole L'Altrella, di Stresa e Corrado Invernizzi di Novara la sospensione dei lavori e l'abbattimento entro 30 giorni dello opere.

**a. c.**

Fontaneto: bloccati dal parroco

# *Sorpresi in sacrestia condannati 2 zingari*

Dusko Jovanovich

Rudolph Kovac

NOVARA — Volevano rubare o fare battezzare un bambino i due slavi sorpresi il 2 novembre nella sacrestia della chiesa di Fontaneto d'Agogna? I giudici hanno ritenuto valida la prima ipotesi e li hanno condannati a 4 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per cui ora sono stati scarcerati.

La versione degli imputati Dusko Jovanovic, 32 anni e Rudolf Kovac, 20 anni, era per la verità poco credibile. Attraverso l'interprete hanno spiegato di avere girato con l'autostop tutta Italia alla ricerca di un prete ortodosso per fare battezzare un bambino dei «clan» di otto anni. Sono entrati nella chiesa di Fontaneto e una donna li ha indirizzati verso la sacrestia per incontrare il parroco don Tarcisio Vicario che li ha sorpresi.

Don Vicario ha raccontato che la porta della sacrestia era chiusa a chiave e che quindi per entrare gli slavi, che erano in tre, avevano certamente dovuto forzare la serratura. *«La storia del bambino da battezzare* — ha aggiunto — *era un pretesto poichè erano tutti adulti. Quando ho accennato a chiedere l'intervento dei carabinieri uno è fuggito, gli altri due, con l'aiuto dei fedeli sono riusciti a bloccarli».*

Il difensore d'ufficio, dopo che il p.m. aveva chiesto la condanna, ha parlato di proclami alle intenzioni in quanto gli slavi, in sacrestia, non avevano toccato nulla e la storia del battezzando poteva anche essere vera.

**p. b.**

Un bottino di oltre 10 milioni

# Rapinatori ad Armeno assaltano la Popolare

ARMENO — L'agenzia di Armeno della Banca Popolare di Novara è stata presa di mira, ieri mattina verso le 9,30, da due rapinatori a cui il colpo ha fruttato almeno una decina di milioni.

I due, a viso scoperto, pistole alla mano, entrati nell'agenzia, all'entrata del paese in viale Cadorna, tenendo le cinque persone che si trovavano nei locali, il direttore Carlo Capelli e l'impiegato Gianni Martinelli, sotto la minaccia delle armi, si sono impadroniti di tutto quanto hanno potuto trovare.

Sono subito scattati i soliti blocchi alle strade di accesso al paese, comunque difficilmente controllabili perchè da Armeno si dipartono numerose strade: per Omegna, Gignese-Stresa, Orta-via Carcegna, Miasino-Orta e Miasino-Gozzano. Armeno-Mottarone con molte possibilità di inserirsi su numerose diramazioni.

E' la prima volta che in paesi alle falde cusiane del Mottarone si verifica una rapina ad una banca e la seconda nella zona orientale del Cusio.

**a. m.**

Mortara — Cordoglio in città per la prematura morte del brigadiere dei carabinieri Ennio Beltrami, 57 anni, originario di Castelverde (Cremona), abitante in via Vittorio Veneto 27, che si era congedato dall'Arma nell'estate dell'anno scorso.

La Comelli, Ferrari e C. Spa annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del

**rag. Luigi Ranzini**

Presidente del collegio sindacale

— Novara, 11 novembre 1980.

Partecipano al lutto: Famiglia Paolo Ferrari, Giangiulio e Giuseppe Ferrari.

L'Elettromeccanica Verbano Spa annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del

**rag. Luigi Ranzini**

Presidente del collegio sindacale

— Novara, 11 novembre 1980.

# Cassa integrazione scattata alla Sisma di Villadossola

VILLADOSSOLA — Primi giorni di cassa integrazione per i dipendenti del reparto trafila e di un settore del laminatoio della Sisma di Villadossola. Il provvedimento, che riguarda complessivamente circa 190 lavoratori, è stato motivato con la crisi della siderurgia. Durerà, a periodi alterni, fino alla metà di gennaio. E' stato intanto annunciato che la Sisma di Villadossola resterà all'Iri che intende mantenere le proprie attività siderurgiche. La notizia è stata data durante l'incontro che lunedì pomeriggio si è tenuto al comprensorio cui ruota delle Partecipazioni statali dell'Alto Novarese. Nella riunione si è fatto il punto sulle prospettive delle maggiori aziende cusolane che gravitano nell'area delle Partecipazioni statali.

**Sisma** — Per il maggiore complesso siderurgico della provincia sono state ribadite le finalità del piano di risanamento e ristrutturazione che prevede investimenti per 30 miliardi nel prossimo quinquennio e un taglio occupazionale di ben 700 dipendenti su poco più di 1900. Sul futuro assetto della società, l'onorevole Gianni Motetta, pur prendendo atto delle intenzioni dell'Iri, ha osservato che la Sisma continua a far capo alla Spi e non, sarebbe più logico, alla Finsider che raggruppa tutte le attività dell'istituto nel settore siderurgico. Un passaggio dell'azienda cusolana a questa finanziaria offrirebbe maggiori possibilità di inserimento in un programma produttivo più vasto e potrebbe quindi sdrammatizzare il nodo occupazionale.

**Fiasa** — In quest'azienda di Domodossola, che occupa 142 dipendenti, è in atto un piano di ammodernamento e potenziamento degli impianti: un miliardo è stato investito quest'anno, un miliardo e 300 milioni saranno spesi nel 1981 per la realizzazione di nuovi forni e di un impianto per l'abbattimento dei fumi. La società ha aumentato il fatturato e diminuito il proprio deficit. Resta il problema dei costi dell'energia elettrica: le Partecipazioni statali hanno chiesto tariffe agevolate all'Enel che però non sarebbe disposto a concederle.

**Rumianca (Pieve Vergonte)** — L'industria (485 dipendenti) ha subito le traversie del gruppo Sir: i dipendenti ricevono ormai ogni mese solo acconti sulle loro spettanze. L'intervento dell'Eni è recentissimo e ci vuole tempo perchè la situazione possa normalizzarsi. Dall'Iri dipende inoltre la soluzione di quello che è forse il maggiore problema cusolano: il completamento dell'autostrada Voltri-Sempione. La Società autostrade dell'Iri ha ribadito ancora una volta di essere in grado di far fronte con i propri mezzi finanziari alla costruzione dei 106 chilometri fra Stroppiana e Gravellona Toce. A patto, ovviamente, che il Parlamento conceda l'autorizzazione in deroga all'emendamento che ha bloccato la costruzione di nuovi tronchi autostradali.

**a. v.**

Con il segretario nazionale della Fulc

# La chimica in crisi Convegno a Verbania

VERBANIA — Ancora una volta la situazione di crisi delle aziende chimiche del Verbano, Cusio e Ossola è stata posta in evidenza nel convegno che ha riunito a Verbania, in presenza del segretario nazionale della Fulc Gastone Sclavi, i delegati delle fabbriche del settore operanti nel comprensorio.

Si è parlato della Rumianca (Sir) dove i dipendenti scesi in pochi anni da 1300 a 450 potrebbero ulteriormente diminuire se verrà attuata la minaccia di chiudere gli impianti definiti obsoleti.

Per la Montefibre i timori (mentre si avvia il confronto sul contratto integrativo presentato negli scorsi giorni) sono accentrati sulle scadenze di dicembre: il 16 termina l'ultimo periodo di cassa integrazione speciale, il 31 cessa il regime di amministrazione controllata che il tribunale di Milano aveva concesso alla società un anno e mezzo fa.

Brutte prospettive anche per la Montedison di Villadossola che, dopo una fase di espansione nel '78, risente da alcuni mesi di un preoccupante riflusso che già ha prodotto la perdita di 100 unità lavorative. Stando ai delegati di fabbrica, l'azienda progetta di chiudere il reparto «carburo di calcio» il che comporterebbe una ulteriore perdita di 250 unità lavorative, e metterebbe in discussione l'intera economia della fabbrica. Preoccupa anche l'esecutivo la ventilata intenzione aziendale di introdurre a Villadossola la produzione di un cloruro di vinile, una sostanza universalmente definita cancerogena.

Unico stabilimento ove si stanno attuando investimenti è la Pissa di Domodossola; lo stabilimento passato all'Eni e l'unico in Italia produttore di «corindone» e con la costruzione di due nuovi forni la produzione dovrebbe passare da undicimila a ventimila tonnellate l'anno.

Non sono mancate le autocritiche e anche accuse più o meno aperte ai sindacati nazionali. Sono venute soprattutto dai delegati della Montefibre che mal hanno accettato la decisione delle segreterie romane di avallare il taglio di 5500 unità lavorative nel Nord deciso dal Cipi ai primi dello scorso luglio. Tutti d'accordo i delegati sulla necessità di costituire il nuovo organismo unitario di zona per il Verbano, Cusio e Ossola il cui esecutivo sarà composto da tre operatori a tempo pieno e da 18 delegati. Avrà sede a Verbania al primo piano dell'edificio che ospita da qualche mese le tre organizzazioni sindacali unitarie.

Sulla occupazione nel Verbano, Cusio, Ossola c'è stata ieri alla sede del comprensorio una riunione del comitato tecnico per l'occupazione. Al dottor Mossetto, funzionario del ministero delle Partecipazioni statali che ha ribadito come gli interventi del suo ministero siano condizionati dalle scelte del sindacato nazionale che privilegiano il Sud della penisola, sono stati illustrati i gravi problemi occupazionali dell'Alto Novarese.

**a. c.**

## ECONOMICI

BORGOMANERO (vicinanze Novara) Locali - oltre la stalla tre un albergo moderno e l'azienda di costruzioni meccaniche. Tel 0144 291 297-88 ore pasti

**Cuccioli Schnauzer**

gigante privato vende ottimi per difesa personale.

Tel. 0163/81223

**AFFARE**

VENDESI CASA INDIPENDENTE recentemente ristrutturata mono-bifamiliare composta da 6 ampi vani, doppi servizi, cantina, 100 mq circa coperti adatti autorimessa, magazzino, laboratorio, grande cortile, mq 2000 verdi con alberi L. 90 000 000 Tel (0321) 35.245

NATALE IN PELLICCIA

GRANDE CONVENIENZA

SOLO PER POCHI GIORNI

RAMELLO VI CONSIGLIA DI ACQUISTARE ADESSO I PREZZI SONO

SCONTATISSIMI

Investirete bene il vostro DENARO acquistando una pelliccia firmata RAMELLO

RICORDATE: RAMELLO LE PELLICCE

VERBANIA INTRA - Corso Mameli 47

(di fronte all'imbarcadero)

studio casa

S.a.s.

Gruppo Società Immobiliari

**STUDIO CASA**

V. XX Settembre 38 - 3° piano

STUDIO CASA

Tel. 0321/20755

**VENDE**

**NOVARA** - Via Gorizia, libero 2 camere letto, salone, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box. Rifiniture signorili. L. 56.000.000

**NOVARA** - Zona Sacro Cuore, libero 3 camere letto, salone, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, box.

**NOVARA** - Corso Vercelli adiacenze, libero 2 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box. L. 48.000.000. Costruzione '80.

**NOVARA** - Via Monte San Gabriele, libero 3 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage. Pronta consegna. In stabile signorile con riscaldamento autonomo

**NOVARA** - Via Cav. Vittorio Veneto, libero costruzione 80, camera letto, cucina abitabile, bagno grande, ripostiglio, cantina. Possibilità box. L. 25.000.000 compreso + L. 5.000.000 mutuo fondiario.

**NOVARA** - Zona Santa Rita - Investimento - Villa bifamiliare: appartamenti di mq 145 l'uno, cantinata, box doppio. Annesso stabile su 2 piani, ristrutturato con 8 appartamenti affittati. Tutto su terreno di mq 1200 circa

**NOVARA** - Corso Trieste, da ristrutturare: 4 vani + grande locale in solaio. Libari L. 15.000.000.

**NOVARA** - Corso Risorgimento adiacenze, libera casa disposta su 2 piani, 3 camere letto cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, 2 bagni, solaio, cantina, giardino privato L. 60 000 000

**NOVARA** - 8 de Quinino Sella, libero 4 camere letto, cucina abitabile, salotto, 2 bagni, cantina, possibilità box. Rifiniture signorili

**Periferia di NOVARA** - Nuovi appartamenti, consegna inizio 81, 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box L. 47.000.000. Riscaldamento autonomo

**OLEGGIO** - Casa rustica composta da 4 locali su 2 piani, stalla, con cortile e orto. Libera L. 20.000.000

**VIGNALE** - Libero 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, bagno, cantina, garage, pronta consegna. Rifiniture signorili

**STRESA** - Villa libera, disposta su 2 piani, 3 camere letto, cucina abitabile, soggiorno, ripostiglio, 2 bagni, cantina, box, giardino privato Consegna estate 81. Esposizione panoramica

**VALSESIA** - Cellio: lotto mq 70 per ogni piano disposto su 8 piani + cantina L. 16.000.000

*Modalità di pagamento: Le formuleremo insieme!!!*

ITALCASA s.p.a.

Capitale sociale L. 200.000.000

Filiale NOVARA via Azario 1 tel. (0321)390.443

*Se per voi il problema non è quello di acquistare ma di vendere venitevi a trovare nei nostri uffici in via Azario 1 - Telefono (0321) 390 443*

*Troverete tecnici preparati a valutare al giusto prezzo di mercato i vostri immobili e a vendere per Voi*

**NOVARA - Via Bovio:** libero appartamento di mq 130, composto da: ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, salone, disimpegno notte, 2 camere letto, 2 bagni, balconi, cantina, box. Costruzione 1900 L. 53.400.000 + L. 20.000.000 mutuo fondiario

**NOVARA - Via Campano:** appartamento di mq 110, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, box. L. 47.000.000.

**NOVARA - Via Don Pozzetto:** libero appartamento di mq 115, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box. L. 42.500.000.

**NOVARA - Via Fara:** libero appartamento di mq 165, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, salone, studio, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina, giardino, box doppio. L. 61.000.000 + 10.000.000 mutuo fondiario.

**NOVARA - V.le Giulio Cesare:** appartamento di mq 85, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, box in affitto. L. 24 000.000

**NOVARA - Via Piave:** libero appartamento di mq 120, composto da: 2 ingressi, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, solaio, cantina, box. L. 47.000.000.

**NOVARA - Via Sforzesco:** libero appartamento di mq 90, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box. L. 40.000.000.

**NOVARA - S. Agabio:** appartamento di mq 80 composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina L. 25 000 000

**CASTELLETTO TICINO** - Appartamento libero di mq 80, composto da: 2 ingressi, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 28 000 000

**CARPIGNANO - S.S. Novara-Torino:** terreno edificabile di mq 1020, con progetto approvato per la costruzione di una villa di 2 piani per totali mq 130 cadauno per 2 appartamenti + seminterrato di circa mq 90 L. 31 000 000

**CAMERI - Via Marè:** in palazzina appena ultimata - liberi appartamenti di mq 100, composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo L. 43.500.000.

**VICINANZE BORGOMANERO - Cavaglietto:** casa libera di mq 100, composta da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balcone, mansarda abitabile, cantina. Ristrutturata nel 1979. L. 30.000 000

**VICINANZE DOMODOSSOLA - Beura:** casa singola parzialmente ristrutturata, disposta su 2 piani, composta da: 2 ingressi, cucinone, tinello, soggiorno, sala pranzo, con camino in stile, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno e ripostigli esterni, cantina di mq 70, cortile. Allacciamenti già esistenti luce-acqua. L. 25 000 000

### Un esperimento nella quinta elementare di Lumellogno

# Esperanto sui banchi di scuola

## Le lettere, che i 20 scolari spediscono con entusiasmo, arrivano in tutto il mondo

NOVARA — Lumellogno, quinta elementare della scuola «Pier Lombardo». Venti scolari hanno cominciato da qualche tempo lo studio di una seconda lingua, l'esperanto.

«Esperanto» significa colui che spera. Questo è l'obiettivo che ha spinto l'insegnante Artemia Gatti e la sua classe a superare le barriere rappresentate da lingue diverse per arrivare a contatti quasi quotidiani via lettera tra Lumellogno e Reykjavik in Islanda, o un piccolo centro del Giappone.

L'insegnante spiega che, avendo seguito un corso di esperanto, aveva chiesto al direttore didattico, Bruna Balducci, di iniziare questo curioso e interessante esperimento.

*«I ragazzi ne furono subito affascinati dimostrando grande entusiasmo* — racconta — *l'interesse, anche se ho iniziato un po' allo sbaraglio, non sembra avere dei cali».* L'incontro con questa scolaresca ha come «intermediario» Gaudenzio Pisoni che, dialogando in esperanto con i ragazzi, dimostra quanto sia dolce questa lingua artificiale. In una parte dell'aula sono appuntate centinaia di lettere arrivate da coetanei esperantisti residenti in tutto il mondo.

Artemia Gatti precisa che gli scolari scoprono attraverso questa fitta corrispondenza che gli abitanti della Polonia, Ungheria, Russia e molti altri Stati non sono entità lontane ma uomini, persone come loro.

*«Non credo che ci sia modo migliore dell'esperanto per educare all'internazionalismo».*

Così i ragazzi di quinta di Lumellogno apprendono usi e costumi di piccoli centri dell'Islanda; conoscono episodi curiosi che caratterizzano alcune regioni dell'Ungheria, ma parallelamente provocano perplessità, nei coetanei di una scuola di Berlino, quando scrivono che in Italia si «mangiano le rane».

L'esperimento caldeggiato da Pisoni, che è stato presentato al «Mussotti» ed insegnante di lettere in molti istituti superiori di Novara, ha centrato l'obiettivo e non deve rappresentare un evento isolato.

Pisoni, che ha 60 anni, è autore di un volume di poesie popolari olandesi e ha vinto più volte premi internazionali di traduzione. Ora è alle prese con i sonetti del Belli, e ne ha già tradotti una sessantina.

Egli, da anni al Comune di Novara di avere concesso al gruppo cittadino una sede presso l'assessorato alla Cultura in corso Cavallotti 20. Sostiene che è facile imparare questa lingua: *«Lo si può apprendere in maniera semplice* — spiega — *per chi possiede una cultura media di scuola inferiore in non più di due mesi, dedicandole un'ora al giorno».* Chiaramente in questo breve arco di tempo sarà possibile comunicare e scrivere in esperanto.

Il professore sottolinea che sta una lingua ormai in ribasso ricordando che in Cina sta avendo una notevole diffusione come in Unione Sovietica. Indubbiamente è stata un po' osteggiata nei paesi di lingua inglese, forse perché temevano di perdere terreno.

Il corso di esperanto inizierà nei mesi di dicembre, presso la sede di corso Cavallotti 20.

**Umberto Gottardello**

Novara. Una parte dei venti scolari con l'insegnante Artemia Gatti (Foto Gottardello)

## Pensionata muore mentre guarda la televisione

VIGEVANO — La pensionata Giuseppina Maschio, 75 anni, è morta per collasso cardiaco mentre seguiva le trasmissioni televisive domenicali. A soccorrerla, purtroppo tardivamente, sono stati i vigili del fuoco. Il loro intervento era stato sollecitato dalla nipote tramite il «113». La giovane donna aveva dato l'allarme quando non aveva ricevuto risposta al telefono dalla zia, che viveva sola. (g. c. r.)

# Spettacoli e taccuino

**NOVARA**
**Astra:** Blow job.
**Cocchi:** Cruising.
**Excelsior:** La grande avventura.
**Faraggina:** Poliziotto superpiù.
**S. Cuore:** La pantera rosa colpisce ancora (versione inglese)

**ARONA**
**Moderno:** La tigre si scatena.
**Lux:** Le porno stinci.

**BORGOMANERO**
**Moderno:** Buttl e pupo
**Nuovo:** La ragazza del vagoncino.

**DOMODOSSOLA**
**Corso:** Specchio per allodole.
**Filodrammatici:** Ranallo e Clara.

**OLEGGIO**
**Comunale:** Monster.

**OMEGNA**
**Sociale:** All american boys

**TRECATE**
**Comunale:** La casa degli Zombi.
**Vittoria:** Sexy moon.

**VERBANIA**
**Apollo:** La mani in una donna sola.
**Ariston:** Sex parlours
**Vip:** Pok story.
**Sociale (Intra):** Border Crossing.
**Sociale (Pallanza):** La poliziotta della squadra Buoncostume.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**
**Arlecchino:** Un uomo da marciapiede.
**Cagnoni:** Ultimo gioco
**Marconi:** Fico d'India.
**Colli Tiburtl:** Esperienze erotiche di femmine in calore

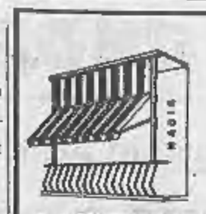
**FARMACIE**
**Novara:** Sorroni, piazza Rannoni 9.
**Verbania:** Nitala, p. Gramsci 13.
**Arona:** Manzoni, via Liberazione.
**Castelletto Ticino:** Comunale, via Caduti della Libertà.
**Stresa:** Anglooamericana, p.za Principessa Margherita.
**Sesto Calende:** Giardini, via XX Settembre.

## Mecap-Rodrigo partita da infarto

VIGEVANO — Con il successo ottenuto a un secondo dalla conclusione per 74 a 73 sulla Rodrigo di Chieti, la Mecap ha fatto un sensibile balzo in avanti nella classifica della serie A 2. Attualmente non è più nella zona retrocessione.

I giallobiù sono apparsi particolarmente nervosi: nel primo tempo sono saltati gli schemi, è venuta meno la precisione e a un certo punto gli ospiti si sono trovati in vantaggio di sedici punti. Il merito della Mecap è stato proprio quello, pur avendo giocato il resto della partita sempre disordinatamente, di essere riuscita a colmare questo grave scarto e poi a vincere, seppure con un finale al cardiopalmo. Il miglior realizzatore è stato Moore con 27 punti. (g. c. r.)

**Verbania** — La sezione verbanese del Wwf (il Fondo mondiale per la natura) continuando nella sua campagna di iniziative del programma «Conosci i nostri parchi» organizza per venerdì sera alle 21, nell'auditorium della Famiglia studenti di Intra una manifestazione dedicata al parco nazionale dello Stelvio.

**NADIR**

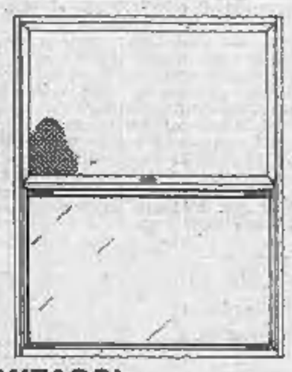
***L'unica vera fabbrica di controfinestre***

**FABBRICA**
TENDE DA SOLE per tutte le esigenze
TENDE VENEZIANE e VERTICALI tessuto in cruglia, oscuranti
PORTE SCORREVOLI in P.V.C. LEGNO e TESSUTO

**COPRITERMO (brevettati)**
ZANZARIERE / arredamenti in genere
SCALE A CHIOCCIOLA - CONTROFINESTRE

UFFICI ED ESPOSIZIONE: 28100 NOVARA - Viale G. Cesare, 27 - Tel. 392.614
Corso Trieste, 34/1 - Tel. 27.607
STABILIMENTO: Via II. Giulio, 9

**CONTROFINESTRA A SALISCENDI SCORREVOLI IN ALLUMINIO**



prospetto interno

**I SETTE VANTAGGI:**

**30%** di risparmio sulle spese di riscaldamento
2 perché viene montata internamente alla spalletta della finestra non compromettendo l'estetica dell'edificio
3 perché non crea problemi quando è aperta nelle giornate di vento (anche salisendi non sbattono)
4 perché è provvista di ZANZARIERA SALISCENDI INTERAMENTE IN ALLUMINIO
5 perché è fornita di uno speciale accorgimento tecnico il raccoglitore di condensa
6 perché è l'unica controfinestra che si può applicare con scuretti esterni
7 perché è l'unica controfinestra che permette la pulizia dei vetri dall'interno della casa senza compromettere la vostra sicurezza, perché dotata di antine facilmente smontabili

***PREVENTIVI SENZA IMPEGNO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO***


# NOTIZIE SPORTIVE

## Grande la pallavolo Torino cede a Novara

NOVARA — La squadra di pallavolo di Novara sta dando ai suoi tifosi quelle soddisfazioni che la consorella calcistica invece non dà: sabato scorso, novità assoluta per la città di S. Gaudenzio, ha sconfitto in serie B e lo ha fatto nel migliore dei modi: 3-0 perentorio al Cus Torino, seconda squadra di quel Robe di Kappa campione d'Italia e d'Europa.

Oltre al gioco di ottima fattura, spettacolo nello spettacolo hanno fatto i moltissimi fans che hanno seguito le azioni dei pallavolisti novaresi con l'entusiasmo tipico di uno stadio calcistico. Come l'anno scorso, durante il trionfale torneo di C, si sono distinti i Dragons, armati di striscioni, trombe, tamburi e ogni altra diavoleria.

Gli azzurri, quest'anno allenati dal «mago» Barbagallo, hanno domato la resistenza dei torinesi in brevissimo tempo. Il primo set si è concluso su 15-8, poi, nel secondo, gli ospiti sono stati letteralmente cancellati come conferma il punteggio 15-3. Nel terzo e conclusivo set il Cus Torino ha fatto di tutto per impegnare i padroni di casa. Non ha potuto, però, andare oltre una onorevole resistenza e il Novara ha chiuso sul 15-11.

Fra gli azzurri di casa mancava l'infortunato Bozzola, sostituito, più che degnamente da Umberto Rizzoli.

ms. s.

**Risultati**

| | |
|---|---|
| Boccaccese B.-Dipo V. | 1-3 |
| Alessandria-Gbc Novi L. | 3-0 |
| Ripic M.-Warner M. | 3-1 |
| Pall. Novara-Cus T. | 3-0 |
| Lasalliano T.-Forever V. | 3-2 |
| Safa T.-Brescia | 3-2 |

**Classifica**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Pallavolo N. | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| Alessandria | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| Dipo V. | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Ripic M. | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Lasalliano T. | 2 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Safa T. | 2 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Brescia | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| Forever V. | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| Warner M. | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Boccal. B. | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Gbc Novi L. | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Cus Torino | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

Prossimo turno sabato 15 novembre
Cus Torino-Lasalliano
Brescia-Boccalese
Novi Ligure-Safa Torino
Dipo Vinecrate-Alessandria
Warner Mondovì-Pall. Novara
Forever Voltri-Ripic Merate

### Anche il nuovo mister ha giocato con il Novara

## Borgoticino: parte Giraudo e arriva Vittorino Calloni

BORGOTICINO — Parte Franco Giraudo, e arriva Vittorino Calloni. Se ne va un novarese, allenatore e amico di Ginnrini, e gli succede un altro ex azzurro che aveva giocato insieme al «Luigino», ora presidente professionista dell'Iris. Si resta cioè sempre in famiglia.

La decisione di esonerare dall'incarico di allenatore Giraudo è stata presa lunedì sera, il giorno dopo la sconfitta di Vercelli: il nuovo risultato negativo non è stato però altro che la goccia che ha fatto traboccare il vaso già colmo. Da tempo si parlava della sostituzione del tecnico di Trecate, in un primo momento si era fatto il nome di Bacchi (ex del Borgomanero), e poi quello di Calloni.

Che cosa dice Manzetti, il patron della squadra locale, matricola e ultima classifica? «È un provvedimento — afferma — che abbiamo preso a malincuore. Giraudo è senza colpe: non è che la vittima di una "certa" situazione, di cui non è responsabile nessuno. La nostra è una società che in cinque anni è passata dalla terza categoria ai semiprofessionisti: si è trattato evidentemente di un salto troppo grosso e affrettato».

«Dico che Giraudo è privo di colpe — continua Vellilo Manzetti — e lo prova il fatto che domenica la squadra ha giocato bene. Ma nel calcio, si sa, ci sono alcune regole: se le cose vanno male, si cambia l'allenatore».

f. a.

Vittorino Calloni

## Prima: Juve Domo sempre in testa

NOVARA — Ancora grande equilibrio in prima categoria con 10 squadre nel breve spazio di 4 punti. Al comando c'è sempre la Juve Domo, incapace, però, di battere il Baveno sul «neutro» di Gravellona.

Del mezzo passo falso dei domesi non ha saputo approfittarne il Bellinzago costretto alla divisione della posta sul terreno della matricola Mezzomerico e ora raggiunto al secondo posto da quel Dormelletto che divide con la Juve Domo.

Due le vittorie esterne della giornata, ed entrambe sorprendenti. Il Bogogno è andato a vincere a Briga Novarese, ricacciando in crisi la squadra locale, e il Cerano di mister Di Biase ha portato via l'intera posta a Cameri.

Da annoverare tra le sorprese della giornata anche il pareggio della Romentinese «nuova formula» sul campo dello Stresa e il bel successo dell'Olimpia Novara che ha fermato la marcia della forte Quarnonese. Da segnalare, infine, il settimo pareggio del Galliate (1-3) con la Crevolese che lascia ancora a digiuno in fatto di vittorie i «galletti» del dott. Ugazio. (m. s.)

## Vespolate è un uragano che gira ad undici gol

VESPOLATE — Sul campo del Leone San Marco, una piccola squadra novarese senza grosse ambizioni, il Vespolate ha ottenuto domenica il risultato più «rotondo» non solo del girone «D», ma di tutta la Terza Categoria: 11-0. Non a caso la formazione, allenata da Carlo Zaharini, detiene il record dei gol segnati tra le 60 compagini che militano nell'ultimo campionato della scala gerarchica di calcio, 39 in 6 partite.

Il match di casa (e fin «spennacchiato» Leone San Marco, per il Vespolate non era altro che una prova generale in vista della partitissima di domenica, una vera e propria sfida all'ultimo gol, contro l'unica avversaria che gli sta davanti, la Torrionese.

Ed è stata una prova maiuscola alla perfezione. Più di tutti si è distinto l'attaccante Paolo Termignone che da solo ha realizzato 7 gol.

m. s.

**Terza categoria**

**Girone «A»**
**6ª giornata**

| | |
|---|---|
| Crodo-S. Bernardino | 1-0 |
| Margozzo-Intra | 0-1 |
| Cannero-Piedimulera | 2-1 |
| Ornavasso-Arcola | 3-0 |
| Bianco-Monterosina | 1-1 |

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Intra | 10 | 6 | 5 | 0 | 1 | 18 | 4 |
| Ornavasso | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 23 | 10 |
| Monterosi. | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 13 | 2 |
| Crodo | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 27 | 6 |
| Renco | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 12 | 10 |
| Cannero | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 14 | 11 |
| Piedim. | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 9 | 9 |
| S. Bernard. | 4 | 6 | 2 | 0 | 4 | 9 | 19 |
| Margozzo | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 7 | 30 |
| Arcola | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 5 | 33 |

**Girone «B»**

| | |
|---|---|
| Cristinese-Pombiese | 1-1 |
| Invorioso-S. Maurizio | 0-5 |
| Misinzese-Agrano | 5-3 |
| Pella-Ghevio | 3-0 |
| Revislate-Armeno | 3-2 |
| Orta-S. Croce | 4-0 |
| Cressese-Humilitas | 1-1 |

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Invorioso | 10 | 6 | 4 | 2 | 0 | 12 | 7 |
| S. Maurizio | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 10 | 5 |
| Humilitas | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 9 | 4 |
| Cressese | 8 | 6 | 3 | 2 | 1 | 6 | 5 |
| Revislate | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 9 | 14 |
| Pombiese | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 14 | 6 |
| Orta | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 14 | 9 |
| Misinzese | 6 | 6 | 2 | 0 | 3 | 18 | 7 |
| S. Croce | 5 | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 8 |
| Cristinese | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 4 | 4 |
| Pella | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 6 | 11 |
| Armeno | 3 | 6 | 0 | 3 | 3 | 9 | 13 |
| Ghevio | 3 | 6 | 1 | 1 | 4 | 4 | 12 |
| Agrano | 3 | 6 | 0 | 1 | 5 | 9 | 15 |

**Girone «C»**

| | |
|---|---|
| Calligaga-Momo | 5-0 |
| S. Martinese-Pratese | 1-0 |
| Landiopese-F. L. Boca | 2-1 |
| Grifone-Biranese | susp. |
| Casalbeltr.-Vicolungo | 3-0 |
| Brisna-Sparta | 5-3 |
| Recetto-Ghemmese | 3-3 |

| | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Momo | 11 | 6 | 5 | 1 | 0 | 10 | 3 |
| Ghemmese | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 5 |
| Sparta | 8 | 6 | 3 | 2 | 0 | 16 | 10 |
| Pratese | 8 | 6 | 4 | 0 | 2 | 8 | 3 |
| Recetto | 7 | 6 | 2 | 3 | 1 | 12 | 9 |
| Calligaga | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 4 |
| Biranese | 6 | 5 | 3 | 0 | 2 | 13 | 8 |
| Brisna | 6 | 6 | 3 | 0 | 3 | 11 | 11 |
| S. Martin. | 6 | 6 | 3 | 0 | 3 | 6 | 10 |
| F. L. Boca | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 15 | 14 |
| Landion. | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 6 | 10 |
| Grifone | 3 | 5 | 1 | 0 | 4 | 8 | 16 |
| Vicolungo | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 12 | 22 |
| Casalbeltr. | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 7 | 16 |

**Girone «D»**

| | |
|---|---|
| L. S. Marco-Vespolate | 0-11 |
| Lumellogno-Cistrar | 4-1 |
| J. Nibbiola-Camerlano | 4-1 |
| S. Andrea's-Casalino | 2-0 |
| Vignale-Garbagna | 5-3 |
| L. Ingrid-F. Mortara | 0-1 |
| E. Vowari-Torrionese | 0-4 |

| | Pt | G | V | N | P | F | A |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Torrionese | 12 | 6 | 6 | 0 | 0 | 13 | 0 |
| Vespolate | 11 | 6 | 5 | 1 | 0 | 29 | 3 |
| Lumellogno | 9 | 6 | 4 | 1 | 1 | 20 | 7 |
| J. Nibbiola | 7 | 6 | 3 | 1 | 1 | 15 | 7 |
| Cistrar | 7 | 6 | 3 | 1 | 2 | 13 | 13 |
| Casalino | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 20 | 14 |
| F. Mortara | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 12 | 11 |
| E. Vowari | 6 | 6 | 2 | 2 | 2 | 8 | 9 |
| Garbagna | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 13 | 16 |
| S. Andrea's | 5 | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 6 |
| Vignale | 5 | 6 | 2 | 1 | 3 | 11 | 15 |
| L. Ingrid | 4 | 6 | 1 | 2 | 3 | 3 | 9 |
| L. S. Marco | 2 | 6 | 1 | 0 | 5 | 4 | 33 |
| Camerlano | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 0 | 33 |

### L'anno prossimo

## Le bocce del mondo a Novara

NOVARA — Ai recenti campionati mondiali di bocce, svoltisi a Montecarlo, da parte del Congresso della Federation Internationale de Boules è stato ufficialmente confermato che la prossima sede dei mondiali a coppie sarà il capoluogo novarese: il presidente del Comitato Ubi, Giuseppe Morosini, ha subito iniziato il programma dei lavori nominando il comitato organizzatore.

Oltre allo stesso Morosini, che sarà il presidente, ci saranno: Gianfranco Borroni e Carlo Bianco (come vicepresidenti), Renzo Annichini, Franco Avossa, Giovanni Ingignoli, Aldo Beldi, Luigi Facchini, Angelo Bora, Giancarlo Bellotti, Giuseppe Ciocca, Giovanni Bisogno, Virginio Verzelletti, Graziano Zuccoli.

Questa sera il sindaco Maurizio Pagani e l'assessore allo Sport Renzo Annichini riceveranno (alle 18,30 in Comune) il neocomitato per stilare il programma della 4ª edizione della Coppa Principe di Monaco che si disputerà al Palazzetto dello Sport (che per l'occasione sarà del tutto ristrutturato) dall'1 al 4 ottobre dell'anno prossimo.

Morosini, dal canto suo, si ripromette di fare grandi cose e afferma che quello di Novara sarà «il campionato dei campionati».

g. tol.

**Arona** — Quattro giovani del Judo Club Cesare Lazzari hanno conquistato altrettanti primi posti nelle rispettive categorie in un torneo interregionale avvenuto a Milano: sono Roberto Fanchini, Davide Boni, Barbara Navarra e Elena Camia.

**Verbania** — La stagione teatrale verbanese 80-81 si inaugura stasera, martedì, al Vip con il gruppo La Rocca che, col patrocinio del Teatro Stabile di Torino, il mordinamento e la regia di Antonello Meiodia, presenta «Arren (or feversham» di anonimo elisabettiano.


**arcom** CHERASCO (Cn) tel. 0172/48.050 - 48.189

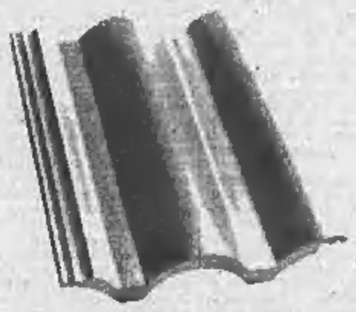
Produttrice di
**Generatori mobili d'aria calda «arcotherm»**
**Lavatrici acqua calda alta pressione «arcomat's»**
**idrosabbiatrici «arcomat F»**
Per ristrutturazione propria rete di vendita cerca
***Concessionari o agenti esclusivi***
per Novara e provincia.

**Importante Società Trasporti Internazionali**
ricerca per la sua Filiale di Novara
**un giovane diplomato**
secondo impiego da inserire nei suoi reparti di traffico.
E' richiesta la conoscenza almeno scolastica della lingua inglese.
Tel. 0321/399.291.

**COMUNE DI PETTENASCO** (Novara)
***AVVISO DI LICITAZIONE***
per appalto lavori ristrutturazione Sede Municipale 1° lotto.
Sistema art. 1/a legge n. 14/1973.
Base d'asta: L. 102.044.672.
Chiunque intenda essere invitato alla licitazione di cui sopra deve farne domanda al Sindaco di Pettenasco entro 10 giorni dalla presente pubblicazione.
Il Sindaco
(Bertrani rag. Franco)

# Il Piemonte una regione, i suoi tetti.

La Cementegola produce tegole colorate e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire la qualità, la durata, la tradizione dei vostri tetti, negli stabilimenti di Rondissone (Torino), Borgonato (Brescia), Bresceilo (Reggio E.), Bertinoro (Forlì), Terranuova Bracciolini (Arezzo).



Canale di Gronda in PVC

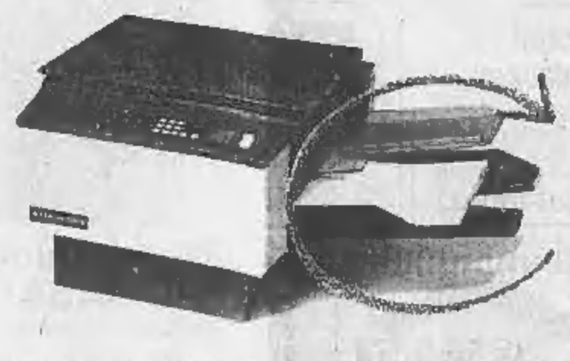
**LA CEMENTEGOLA**

**una qualificata produzione di tegole nel rispetto delle tradizioni regionali.**

Se volete maggiori informazioni, compilate ed inviate questo tagliando a La Cementegola S.p.A. 24040 Borgonato di Corte franca (Brescia) Tel. (030) 984361

Cognome Nome
Indirizzo
Città Prov Cap

# NASHUA LTT SYSTEM. LA SVOLTA DECISIVA.



La svolta decisiva perché la tecnologia LTT, consente di avere il percorso della carta più breve. E' questo il processo innovativo che rende le macchine decisamente più affidabili, economiche e all'avanguardia.

La gamma Nashua risponde alle esigenze di copiatura da 200 a 100.000 copie/mese con possibilità di riduzione e fascicolatura.

La 1205, ultima nata della Nashua, piccola ed efficiente, è l'ideale per chi ha esigenze di limitati volumi di copiatura o di decentramento, ed ha un prezzo veramente favorevole.

**fotocopiatrici su carta comune**
**NASHUA**

**Le fotocopiatrici Nashua LTT System, vi aspettano per una prova i giorni 12 e 13 novembre presso il ristorante Pinocchio, Via Matteotti 147, Borgomanero (NO) - Tel. 0322/82273**
**Orario 9 - 19**

**Concessionario esclusivo per Gravellona Toce e provincia di Novara Sud**

**ARTECNICA**
**Via Sempione 2, Gravellona Toce**
**Tel. 0323/84452 Cond. Bessaro**
**Via Mazzini, Omegna.**

Siamo interessati a ricevere senza alcun impegno, un vostro esemplare per avere notizie più dettagliate [...] inviarci materiale informativo [...]
Nome
Indirizzo/Città/Provincia
Persona da contattare/telefono/ore mezzo
Già in possesso di fotocopiatrice [...] Modello
Siamo interessati a [...] Affitto [...] Leasing [...] Acquisto

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 250 - Mercoledì 12 Novembre 1980 I

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

### La sede dell'ospedale S. Andrea era insufficiente

## Nuovo centro per handicappati

**Servizi e apparecchiature trasferiti in via Colombo - Una équipe qualificata**

Due giovani del centro Anffas provano le apparecchiature.

VERCELLI — Il Centro di audiofonologopedia dell'Anffas per la riabilitazione degli handicappati ha una nuova sede. Dai due piccoli locali che occupava (dal 1973) all'ospedale «Sant'Andrea», si è spostato nella vicina via Cristoforo Colombo 23 ed ha aperto nuovi servizi.

Dice la presidente dell'Anffas vercellese, Rosina Zandano Bertazzo: *«Da tempo sentivamo la necessità di ampliarci. Le due stanze dell'ospedale sono ormai insufficienti: non potevamo utilizzare appieno i macchinari, né sfruttare tutta la settimana per le terapie».* Con il trasloco nell'edificio dell'Iacp di via Cristoforo Colombo, il Centro ha trovato una sede più consona. Dispone ora di una segreteria, retta da Rita Deriu e da Emanuela Chiesa, di una sala visite, di una stanza per l'audiometria, cioè per le prove di udito, completamente insonorizzata (la cosiddetta camera silente), di una sala per la psicoterapia e per la musicoterapia, e di una sala di psicomotricità che è stata intitolata alla giovane Antonietta Bertazzo, scomparsa in un incidente di strada pochi anni fa.

*«Per dire della necessità di questi nuovi locali* — spiega la signora Bertazzo — *basti pensare che all'ospedale non avevamo mai potuto, proprio per esigenze di spazio, utilizzare i cosiddetti giochi giganti del Vayer, indispensabili per far acquisire agli handicappati le nozioni di spazio, luogo, tempo e lateralità. Ora, finalmente, li abbiamo potuti sistemare nella sala della psicomotricità».* Oltre alle apparecchiature più sofisticate per questo tipo di riabilitazione (dell'udito e della parola, in particolare), il Centro vercellese dispone soprattutto di una qualificata équipe medica e paramedica diretta dal professor Oskar Schindler, docente di foniatria nella scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile dell'Università di Torino.

L'équipe comprende un otorinolaringoiatra, il dottor Claudio Lambertoni, una neuropsichiatra, la dottoressa Patrizia Bagnasco, una psicologa, la dottoressa Carla Chiesa, e cinque logopedisti: Giuseppe Carando, Tiziana Tracuzzi, Emiliana Villa (che si è recentemente laureata in psicopedagogia), Nicoletta Brunetti, ed Eugenia Bordone. Inoltre sta concludendo gli studi di logopedia la giovane Fiorentia Cattaneo.

L'équipe del Centro sottopone a due-tre terapie la settimana tutti i sessanta handicappati dell'Anffas, ma anche bambini che, su segnalazione dei genitori o degli insegnanti, lamentano disturbi alla parola o all'udito. *«Siamo riusciti* — dice la signora Bertazzo — *ad ottenere una preziosa convenzione con il ministero della Sanità che ci consente di svolgere questo servizio gratuitamente».*

Per il futuro, l'équipe del Centro ha in programma di occuparsi della sordità nell'ambiente del lavoro intensificando l'attività «sul territorio», mentre già il medico provinciale ha affidato al Centro il collaudo delle protesi acustiche per chi (giovane ed adulto) ha dei difetti all'udito.

e. d. m.

Vercelli — Furto nell'alloggio di Maddalena Burocco, 44 anni, in via Bazzi 16. I ladri hanno rubato tre quadri, tre statuette preziose e altri oggetti.

### Aveva incolpato due giovani, giunti in moto

## Saluggia: simulò la rapina l'uomo della pizzeria

SALUGGIA — Clamorosa svolta nelle indagini per la rapina alla pizzeria: i carabinieri hanno denunciato per simulazione di reato Giovanni Vaira, 47 anni, coadiuvante e convivente della titolare del bar pizzeria «da Gianni», Milena Sturaro, di 32 anni. Fu lo stesso Vaira a denunciare di essere stato rapinato dal portafogli, contenente 680 mila lire, la sera del 19 ottobre. *«Sono stati due ragazzi sui 18 anni. Stavo preparando il locale in attesa di clienti, mi hanno puntato contro una pistola, ci son fatti consegnare il denaro e sono fuggiti»*: così aveva detto ai carabinieri.

Alcuni particolari e le prime testimonianze sembravano confermare la versione di Vaira. Effettivamente quella sera due ragazzi si fermarono davanti al locale, posteggiando la loro moto scarafo alla porta d'ingresso. Uno dei clienti della pizzeria, mentre stava recandosi a cena, li aveva visti allontanarsi in motocicletta, diretti verso Crescentino.

*«Quando hanno posteggiato la moto* — aveva detto Vaira ai carabinieri — *mi sono avvicinato per invitarli a spostarla, perché non ingombrassero l'entrata. E' stato a questo punto che uno di loro mi ha minacciato con una pistola, intimandomi di consegnare il portafogli col denaro, dopo aver cercato inutilmente di aprire il registratore di cassa».*

I carabinieri hanno più volte controllato la versione dei fatti fornita dall'uomo, confrontandola con le deposizioni di alcuni testimoni, nessuno dei quali però aveva visto che uno dei ragazzi aveva estratto la pistola. Vaira, inoltre, non era parso particolarmente turbato per il colpo patito.

Ricostruendo quanto era avvenuto, in base a tutte le testimonianze, i carabinieri hanno rilevato una serie di incongruenze che li hanno convinti che Vaira si sia inventato la rapina. Da qui la denuncia per simulazione di reato.

n. o.

## Rubano sull'autostrada un Tir carico di bovini

**CIGLIANO — Una banda ha svaligiato alcune abitazioni, un'altra ha rubato un autotreno carico di bestiame sull'autostrada.**

I furti in alloggio sono stati compiuti a Moncrivello e a Cigliano. A Moncrivello i ladri sono entrati nell'abitazione dell'assicuratore Gianfranco Bracciotti, in via Borgomasino. Hanno rubato argenteria ed altri oggetti preziosi.

Più consistente il bottino del furto commesso nella villa della titolare dell'ufficio postale di Cigliano, Rodolfa Cerutti, in via Bobba 31 a Cigliano. Qui i ladri hanno rubato un fucile da caccia, pellicce, preziosi e argenteria, per un valore complessivo di oltre 20 milioni. La banda ha poi tentato, sempre a Cigliano, di entrare nel negozio di confezioni di Laura Bezza, sempre in via Bobba, ma qualcosa evidentemente ha disturbato i ladri che sono fuggiti senza entrare nel negozio.

Il furto più rilevante è però avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, nel piazzale Favesi — vicino al casello di Cigliano —. I ladri hanno rubato un autotreno carico di bestiame facendo un bottino di alcune decine di milioni. L'autotreno, di proprietà della ditta fratelli Meiano, di Castagnole Piemonte, era stato posteggiato dal conducente, Paolo Meiano, fermatosi all'autogrill. Sul camion a rimorchio c'erano 35 animali: tori, vacche e vitelli, per una sessantina di milioni.

I ladri sono usciti dall'autostrada a Cigliano, senza pagare il pedaggio. Arrivati in paese hanno sganciato il rimorchio, abbandonandolo con gli animali che contenevano. Sono fuggiti con la sola motrice, nella quale c'erano bovini per un valore di 30 milioni. Il veicolo (vuoto) è poi stato ritrovato a Volpiano.

n. o.

### Cerca un collaboratore per curare i suoi 140 protetti

## L'amica dei gatti lancia un s.o.s. «Sono malata, datemi una mano»

VERCELLI — Amelia Panvini Rosati, l'amica dei gatti vercellesi cerca aiuto. Da sola non ce la fa più ad accudire i 140 mici abbandonati di cui si occupa giornalmente procurando loro il cibo ed un ricovero.

A Vercelli tutti conoscono questa minuta e gentile signora che, con qualunque tempo, gira per le vie cittadine trascinando una carrozzella piena di giornali, segatura, e cibo per i suoi felini. *«Ma ora* — si lamenta la signora Panvini — *rischio di dovermi fermare per diverso tempo perché sono malata e stanca. Purtroppo non posso permettermi il lusso di passare nemmeno una giornata a letto per curarmi l'influenza».*

*«I gatti hanno bisogno di un'assistenza continua. Se poi dovessi ripotarmi per più di un giorno, sarebbe un disastro. Temo che, in mancanza di aiuto, sarò addirittura costretta a sopprimere i miei animali: li ho raccolti, randagi e sofferenti, in tutta la città. Non potrei rimetterli allo sbando».*

La signora Panvini chiede quindi la collaborazione dei suoi concittadini: *«Mi basterebbe un aiutante temporaneo, un pensionato, un disoccupato che disbrigasse i lavori più pesanti. Grazie al buon cuore di alcuni conoscenti potrei offrirgli due pasti al giorno, non soldi perché, purtroppo, li ho contati».*

Aggiunge Amelia Panvini: *«A coloro che, poi, desiderano un gatto, chiedo di rivolgersi a me. Sono in grado di accontentare tutti i gusti. Ho dei micetti affettuosissimi e sarei più che felice di darli a persone che li trattino bene».*

In attesa che i vercellesi accolgano il suo S.O.S., Amelia Panvini continuerà i suoi estenuanti giri per le vie della città alla ricerca di cibo. *«I ristoratori* — dice — *mi aiutano in ogni modo, e non so come ringraziarli. Ci sono anche dei privati che mi danno una mano. Solo questo punto di vista i miei gatti sono trattati con i guanti».*

*«Però* — continua — *in questi giorni così freddi avverto proprio il bisogno di un paio di braccia in più che mi diano un po' di sollievo. Giro questa richiesta anche ai giovani, agli studenti. So che molti di loro amano gli animali. Non c'è proprio nessuno che, dopo le occupazioni scolastiche, decida di sacrificare qualche ora del suo tempo libero per venire ad aiutarmi? Mi rivolgo anche agli insegnanti: per favore raccontate in classe la mia vicenda, chissà che qualche ragazzo sensibile decida di recarsi alla mia casa».*

e. d. m.

### Stasera Polivka clown europeo

VERCELLI — Secondo spettacolo, questa sera, per la rassegna comunale «Divertisse-mani», organizzata dall'assessorato alla cultura e dal «Teatro portatile» di Vercelli in collaborazione con il Centro «Humor side» di Firenze.

Dopo il successo dell'esordio, con «Restauracja», la singolare rassegna di spettacoli di mimi e clowns prosegue con «Il Naufrago». Un «a solo» di e con Bolek Polivka che verrà rappresentato all'Auditorium di Santa Chiara, con inizio alle 21. Il prezzo d'ingresso è di 1000 lire. Le prenotazioni si ricevono all'assessorato alla cultura.

Polivka è uno dei più famosi clowns europei, bravissimo nell'usare il suo corpo per fare spettacolo, per diventare naufrago col solo aiuto di un lenzuolo, che diventa di volta in volta tenda, bandiera, corda a cui aggrapparsi per nuotare.

(d. ca.)

### Borsa risi

*Risoni:* Comuni 31.100, 32.100; Lido 32.500, 33.600; Rosa Marchetti 32.500, 33.000; Padano 31.600, 33.100; S. Andrea 32.500, 33.500; Europa e similari 32.900, 34.000; Orlina e similari 34.500, 37.000; Baldo 37.300, 38.800; Roma 35.700, 37.200; Arborio 38.000, 39.500.

*Risi raffinati:* Comuni 51.500, 52.500; Maratelli 55.000, 56.000; Rizzotto e S. Andrea 59.500, 60.500; R 77 e Roma 61.000, 62.000; Ribe 66.000, 67.000; Arborio 68.500, 70.500.

*Andamento del mercato risiero di Vercelli:* prezzi in flessione.

## Pezzana, il canale è inquinato dai diserbanti

PEZZANA — *Le acque del «cavo Principe», la roggia che attraversa in tutta la sua lunghezza l'intero centro abitato di Pezzana, non sono inquinate da scarichi di tipo industriale; ma contengono in compenso un'alta concentrazione di diserbanti ed antiparassitari evidentemente usati nella risaia che le utilizzano: lo ha accertato una équipe di chimici del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Vercelli analizzando una serie di campioni prelevati in alcuni punti della roggia.*

*Complessivamente, un metro cubo d'acqua risulta contenere oltre 16 milligrammi di undici diserbanti ed antiparassitari diversi, non esclusi il «Ddt» e — stranamente — il famigerato «2,4,5 TP». E' stato riscontrato anche la presenza di altri elementi inquinanti come l'azoto, i fosfati, i cloruri ed i solfati, ma tutti in quantità bassissime e comunque inferiori agli «standards» elencati nella tabella C della «legge Merli».*

*L'indagine del Laboratorio, effettuata il 26 giugno scorso, era stata avviata in seguito ad un «esposto-denuncia» firmato da Luciano Bianco, presidente della «Società pescatori sportivi» di Pezzana, diretto al sindaco del paese, al comando carabinieri ed all'ufficio ecologia dell'Amministrazione provinciale di Vercelli.*

*Aveva detto il presidente Bianco:* «Qui è in gioco la salvaguardia della salute dei cittadini e la conservazione del nostro patrimonio ittico. Ancora pochi anni fa, la nostra roggia era pescosissima, mentre ora i pesci vi stanno scomparendo. Se l'acqua è nociva per i pesci, sicuramente lo è altrettanto per i cittadini, ed il suo uso a scopi irrigui può diventare perlomeno pericoloso».

*A sostegno delle sue affermazioni, Bianco aveva indicato* «la puzza nauseabonda delle acque e la loro colorazione variopinta», *ed aveva aggiunto che* «anche il "plancton" del fondo sta per essere distrutto, sommerso da una fanghiglia gelatinosa di colore nerastro che si è depositata in via permanente nell'alveo della roggia».

*All'epoca della denuncia, i sospetti dei pescatori pezzanesi si erano appuntati sugli scarichi di alcuni stabilimenti industriali insediati a monte dell'abitato, che riversano nella roggia i rifiuti liquidi dei loro processi di lavorazione. Commenta Luciano Bianco:* «Il fatto di essere accertato che le sostanze inquinanti hanno diversa provenienza non sposta i termini del problema. Senza contare che, per escludere in via definitiva l'inquinamento di origine industriale, bisognerebbe prelevare i campioni al momento degli scarichi. Rimane comunque il fatto che la roggia è inquinata e di conseguenza sia la salute dei cittadini che il loro patrimonio ittico corrono grave pericolo. E' ora che qualcuno si decida a prendere i provvedimenti del caso».

*E' probabile che la vicenda abbia anche uno strascico giudiziario: l'on. Giuseppe Ferraris, presidente dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, ha infatti inviato copia dei referti d'analisi ai carabinieri ed alla pretura di Vercelli.*

w. ca.

### Quattro ore di sciopero alla Pozzi

**GATTINARA — Quattro ore di sciopero domani alle Ceramiche Pozzi di Gattinara. Sul tappeto il grave problema del risanamento dell'ambiente di lavoro che da parecchio tempo attende una soluzione.**

**Affermano i sindacalisti:** «L'azienda è stata più volte interrogata alla questione, ma ancora le sue risposte sono state evasive. Non possiamo continuare ancora in questo modo. La salute dei lavoratori è un bene prezioso che va tutelato. Il problema si trascina ormai da anni, non possiamo più accontentarci di promesse e di riunioni».

Nei giorni scorsi si è tenuta un'assemblea. I sindacalisti hanno fatto il punto sulla situazione, confrontando i progressi ottenuti in altri stabilimenti del genere con quelli della Pozzi. Dicono: «L'azienda protesta per l'assenteismo, ma non affronta il problema reale, quello della nocività dell'ambiente di lavoro».

Secondo i sindacati, su 316 dipendenti, ben 115 sono affetti da silicosi. A questi si sarebbero aggiunti nel presente anno altri 15 operai. «Noi non chiediamo aumenti salariali — ripetono — tuttavia contro i rumori assordanti, il calore, la polvere che minano la salute, fuori pochi i pensionati della Pozzi che riescono a godere i frutti del loro lavoro».

Ma non è tutto. I sindacati segnalano anche il grave tasso d'inquinamento causato dagli scarichi dell'azienda. «Ne pagano le conseguenze — sostengono — tutte le famiglie che risiedono nelle vicinanze dello stabilimento».

(s. c.)

## NOTIZIE SPORTIVE

### E' sempre ultimo in classifica

## Crescentino, addio ai sogni di gloria

CRESCENTINO — Una pozzanghera colma di acqua e di sfortuna ha mandato all'aria i sogni di gloria del Crescentino. Il pareggio interno con il Meina (1 a 1) lascia l'amaro in bocca al granata soprattutto per il modo in cui è scaturito. Un passaggio all'indietro della difesa crescentinese al 4' del primo tempo si è spento nell'onnipresente pantano ed è stato facile preda della [illegible] la capitan Reali che ha trafitto Demicheils al suo debutto stagionale.

Gli uomini di Nello Santin hanno dovuto rimontare lo svantaggio su un campo impossibile ma vi sono riusciti grazie ad una notevole determinazione. Un evidente fallo su Tomasoni è stato poi punito dall'arbitro con un rigore, realizzato da Scaramuzzi, ma il Crescentino ha sfiorato ripetutamente il gol in molte altre occasioni.

I ragazzi del presidente Farina sono ancora relegati in coda alla classifica ma la generosa prestazione con il Meina rassicura per il futuro. L'ultima posizione del granata non rispecchia i valori ed i meriti della squadra che con i nuovi arrivati, Scaramuzzi e Vercelotti, ha tutte le carte in regola per rientrare nel vivo del campionato.

l. p.

### Seconda categoria

## Il Livorno affianca Saluggese

VERCELLI — Il Livorno Ferraris, superando per 1 a 0 l'indomito Piemonte Sport di Vercelli, è riuscito ad affiancare la Saluggese (sconfitta 1 a 0 dalla Ronzonese) al comando del girone E della Seconda categoria di calcio.

Le due capolista sono insidiate a breve distanza dall'Atletico di Vercelli e dal Villata. I vercellesi, nonostante che tornassero in formazione rimaneggiata, hanno superato (1 a 0) la pugnace Sangermanese; il Villata, dal canto suo, non è riuscito a sfruttare l'opportunità che il calendario le offriva di fare punteggio pieno contro il fanalino di coda Valle Rotaldo: i villatini sono infatti usciti inopinatamente sconfitti (1 a 0) dal campo degli ultimi in classifica.

La lotta per il primato è quindi più che mai incertissima. Probabilmente riusciranno a rientrare nel giro anche la Borgodalese, che ha pareggiato (2 a 2) col Popolo e la Ronzonese che, come detto, è riuscita a mettersi sotto la capoclassifica. Completano il panorama degli incontri di domenica Pro Palazzolo-Libertas Scuole Cristiane: 1 a 1 e Bianzè-Caresanese 2 a 2.

Una giornata quindi positiva per Livorno e Atletico, sfortunata per il Piemonte Sport, che pur piegato da un'autorete dopo soli tre minuti di gioco, si è battuto al meglio, costringendo all'applauso il pubblico di Livorno.

Per concludere la classifica: Saluggese e Livorno Ferraris 13 punti; Atletico Vercelli e Villata 11; Borgodalese, Ronzonese e Piemonte Sport 9; Bianzè 8; Sangermanese 7; Caresanese 6; Scuole Cristiane, Popolo e Pro Palazzolo 5; Valle Rotaldo 3.

f. l.

### Tifosi al seguito della Pro Vercelli

VERCELLI — Il Centro coordinamento Clubs Pro Vercelli, in occasione della partita di domenica tra Orbassano e Pro Vercelli, organizza una carovana di pullman al seguito della squadra bianca.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Club in via Massaua 1 tutti i giorni dalle 16 alle 19, sino a giovedì. La quota sono: per i soci L. 3500, non soci L. 4000. La partenza avverrà domenica alle ore 12,30 da via Massaua, alla sede della Pro Vercelli.

(f. l.)

### Col St-Vincent 5-1

## Chi ferma questo Santhià?

SANTHIA' — Continua inarrestabile fino a questo momento la marcia del granata di Pino Rossi in testa alla classifica del girone B della prima categoria: dopo aver travolto (5-1) nell'ultima impresa casalinga i valdostani di St. Vincent, pare che i santhiatesi si stiano guardando attorno in cerca di avversari.

Bisogna premettere che la «vendemmia» del Santhià non è avvenuta per demerito dei generosi valdostani, anzi: Bonin ed Oberi, le due «colonne portanti» del St. Vincent, sono stati neutralizzati solo grazie alle sapienti marcature di «miniere» Rossi, ma più di una volta sono riusciti a sconcertare il portiere Benatti.

La «goleada» si è iniziata al 9': Miglio, su punizione da fuori area, beffava la barriera ed insaccava con un'inclinazione impossibile. Sull'1-0, i granata si distraevano e pasticciavano dando l'impressione di subire la rimonta avversaria, ma al 52' Mosca raddoppiava bene, e da allora la partita è proseguita a senso unico. Neppure il «gol della bandiera», messo a segno al 66' da Barutacchi, riusciva ad alterare il decorso.

Infatti, ora Crivellaro che al 71' sorprendeva Racobaldi; poi Borsari all'83'; infine, ancora Crivellaro che sul fischio finale trasformava tranquillamente un rigore.

(w. ca.)

### La squadra adesso punta in alto

## Il Gattinara recupera e prepara l'aggancio

GATTINARA — *Sulla cresta dell'onda, il Gattinara sta recuperando il terreno perduto nelle prime partite di campionato. Con un 3 a 0 ai danni del Valdengo, l'undici di Bertelotti sta scalando velocemente la classifica.*

*Graziano Sottile, presidente del sodalizio dice:* «Non nascondo la mia intenzione di vincere il campionato. Domenica avremo in casa il Verrone. Anche se ultimo in classifica, non è però squadra da sottovalutare. Noi punteremo sul risultato pieno per poi affrontare il Santhià».

*Il trainer Bertelotti, soddisfatto per l'eccellente prestazione della squadra, afferma:* «Il Gattinara in queste ultime domeniche ha fatto delle partite eccezionali e i giocatori sono ad un buon punto di preparazione. Non ci sono squilibri né all'attacco né in difesa. In questo momento il Santhià sta andando fortissimo, ma dovrà pur compiere qualche passo falso. Il campionato è ancora lungo e può riservare delle sorprese».

*E conclude:* «Abbiamo perso punti preziosi all'inizio del campionato ma l'inserimento di nuovi giocatori aveva creato grossi problemi sul piano dell'intesa».

s. c.

## Spettacoli e taccuino

### VERCELLI

**Astra:** Sexy perversion
**Civico:** riposo
**Nuove Stelle:** Chi vive in quella casa?
**Principe:** riposo
**Verdi:** Gioventù bruciata
**Viotti:** riposo
**Auditorium di Santa Chiara** - ore 21 per la rassegna «Divertisse-mani» Bolesław Polivka Divadlo in «Il naufrago» di e con Bolek Polivka

### GATTINARA

**Italia:** Rivista di strip-tease

### MOSTRE

**Vercelli:** Il Gabbiano personale di pittura e grafica di Pier Domenico Gaio Orario 16-19

**Santhià:** Galleria Pro Loco d'arte moderna Orario 9-12,30; 16-19

### TV PRIVATE

**STP**
**(Canali 25-51 Uhf)**

Ore 12,15 Film «La sposa bella», 13,45 Cartoni animati, 14,15 Telefilm della serie «Agente speciale», 19,30 Cartoni animati della serie «Stingray», 19,55 Notizie flash, 20 Telefilm della serie «Agente speciale», 21 Motori non stop, 21,45 Film «Povero ma bello», 23,15 Telenotte notiziario; 23,30 Film «Camill 2000», 1 Buona notte con

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 38-45-55-60 Uhf)**

Ore 18,30 Film, 18 Cartoni animati della serie «Gackeen», 18,30 Telefilm, 19 Cinema e televisione, 19,30 Telefilm della serie «Pearl Harbour», 20,30 Videovercelli notizie, 20,45 Film «Uccidere in silenzio», 22,10 Telefilm della serie «Police woman»; 23 Telefilm della serie «Fantasilandia»

### BENZINAI

**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**(servizio notturno)**

**Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

### FARMACIE

**VERCELLI**

**Centrale,** via Laviny 5.

**SANTHIA'**

**Prando Giuseppe,** corso Nuova Italia 143

### GUARDIA MEDICA

**Vercelli** (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655, **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101, **Santhià** (0161) 921.588; **Trino** (0161) 821.585.

### Temperature ieri massime e minime

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 8 | 6 |
| Biella | 9 | 5 |

Temperature dell'11 novembre dello scorso anno: Vercelli (13, 7); Biella (13; 5). **Umidità media:** Vercelli 80%, Biella 84%. A Vercelli il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,11, a Biella sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,13. **Le previsioni:** cielo coperto. Temperatura stazionaria.

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END

Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco

"il Tetto ripara dall'Inflazione"
un Tetto al Green Residence

Hotel - Bar - Ristorante
Palestra ginnica
Sauna
Pista footing
Minigolf
Ping-Pong

è un investimento al riparo dalla svalutazione

PRENOTATELO ADESSO
lo ritirerete in primavera
AL PREZZO DI OGGI

ULTIMI APPARTAMENTI
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
per visite in cantiere telef. 011/779478 - 0141/910124

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO

OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Per chi ama far la spesa al mercato, il posto Ideale è il suggestivo Mercato Coperto San Marco di Vercelli, in via Galileo Ferraris. Aggiratevi tra le bancarelle di frutta, verdura, polli, formaggi e salumi e fermatevi a prendere un buon caffè al banco-bar della simpaticissima signora Giuseppina Corradino. Squisito, vero? E il caffè dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano, che la signora Giuseppina beve e consiglia insieme alle raffinate miscele Salotto Rosso e Momento d'oro.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Cuccioli Schnauzer
gigante
privato vende
ottimi per
difesa personale.
Tel. 0163/81223

STAMPA SERA
tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.29

L'iniziativa dei socialisti appoggiata dalla giunta

# Nuovo istituto di agraria richiesto per il Biellese

BIELLA — L'iniziativa intrapresa dal gruppo consiliare socialista (formato da Franco Bielli, Gustavo Buratti, Edilio Galuppi e Pier Giulio Piantedosi) e appoggiata dalla giunta comunale, per ottenere l'istituzione di una scuola di agraria in città, è all'esame da parte del preside dell'Istituto industriale Quintino Sella, Franco Rigola e dei docenti.

La richiesta dei socialisti si inserisce nell'ambito di una serie di iniziative volte a dar maggior impulso all'agricoltura nel Biellese. Sono noti gli interventi nel settore promossi dalle comunità montane, in particolare, per ridare sviluppo alle vallate della zona. Inoltre ad opera delle stesse comunità o di altri enti, vengono organizzati corsi riservati agli agricoltori.

Una scuola di agraria inoltre, favorirebbe tutti questi giovani che intendono ottenere una specializzazione che consenta loro di impiegarsi nei vari settori dell'agricoltura, nella frutticoltura, ad esempio, o nella floricoltura. Gli operatori nei diversi rami sostengono che i giovani possono avere buone prospettive occupazionali.

L'unica scuola di agraria della zona è a Vercelli; alcuni biellesi, che intendono poi trovare lavoro in agricoltura, possono solo frequentare l'istituto per geometri di Biella, tra le cui materie vi è appunto l'insegnamento di «agricoltura», conseguito poi il diploma, si iscriveranno a speciali corsi universitari.

«*Stiamo esaminando la questione* — spiega il preside dell'Iti, Franco Rigola — *da un punto di vista formale: occorre infatti appurare se una simile specializzazione è, o meno, compresa tra quelle che il ministero della Pubblica Istruzione prevede per gli istituti tecnici. Da una prima valutazione sembrerebbe che il corso di agraria, in un istituto tecnico, abbia soprattutto attinenza alle macchine agricole, ma non credo sia l'unico scopo dell'iniziativa*».

A detta del preside, si dovrebbe iniziare immediatamente con una fase sperimentale, per far in modo che l'insegnamento didattico rispecchi la realtà locale. «*Condivido l'idea di coloro che caldeggiano l'istituzione di una scuola di agraria in città* — aggiunge —, *ma ritengo sia necessario effettuare prima una sperimentazione, se si vuole che i risultati rispondano a obiettivi ben precisi*».

La scuola di agraria, infatti, deve poter contribuire ad un rilancio dell'agricoltura nel Biellese: di conseguenza, anche i programmi di insegnamento non possono allontanarsi da quella che è la realtà locale.

d. ca.

Discussi i diritti assistenziali

# Lancia: assemblea degli operai in cassa

BIELLA — Una folla rappresentanza dei 255 lavoratori dello stabilimento Lancia di Verrone, posti in cassa integrazione, è intervenuta all'assemblea indetta, nel salone della Camera del Lavoro, dalla Federazione dei lavoratori metalmeccanici. I lavori hanno preso l'avvio alle 18, sono stati diretti da Ivo Lanzone e Osvaldo Boglietti, rispettivamente rappresentanti della Cgil e della Cisl, nella Fim. Il primo, nell'aprire il dibattito, ha sottolineato l'importanza per il lavoratore posto in cassa integrazione, di conoscere i propri diritti contrattuali e assistenziali. Ha pure ribadito energicamente la necessità che i dipendenti interessati al provvedimento rimangano uniti fra loro, onde continuare a collaborare con i loro compagni ed il consiglio di fabbrica per giungere ad una concreta applicazione dell'accordo.

Prima che Boglietti prendesse la parola, in sala c'è stato un vivace dibattito provocato da un lavoratore, membro del consiglio di fabbrica: ha reso noto che la direzione dello stabilimento di Verrone ha inviato una quindicina di lettere ad altrettanti lavoratori, invitandoli a recarsi nello stabilimento per prendere gli oggetti personali, tacito segno di definitiva messa in libertà.

«Non ci risulta — ha precisato Lanzone —, che siano accaduti simili fatti. Ci faremo comunque carico di approfondire la questione, per appurare la verità. Sarebbe un grave atto nei confronti dei lavoratori».

E' pure intervenuto Ermanno Boeta, altro rappresentante del comitato di fabbrica, che ha presentato un altro caso di intolleranza, a suo dire, da parte dell'azienda. «Il delegato degli impiegati — ha spiegato — è stato pure posto in cassa integrazione: è un chiaro gesto che l'azienda intende lasciar scoperto un settore dalla tutela sindacale, isolando la categoria degli impiegati».

Altro problema emerso durante l'assemblea riguarda quei dipendenti che sono stati posti in cassa integrazione, pur nell'imminenza del pensionamento. I lavoratori sono stati concordi nell'affermare che tale atto li pregiudica finanziariamente.

d. ca.

# La villa di Croce svaligiata

POLLONE — Ha suscitato stupore e indignazione tra gli abitanti di Pollone la notizia che la villa dove Benedetto Croce amava trascorrere lo stagioni estive è stata svaligiata dai ladri. L'edificio venne ristrutturato dal filosofo negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Durante il conflitto Benedetto Croce non soggiornò nel Biellese; vi ritornò negli anni successivi. Il furto, compiuto da abili fachiri, ha fruttato un bottino che ammonta a circa 50 milioni. La villa, durante gli anni di permanenza del filosofo, era diventata un centro culturale, frequentato da uomini di pensiero di quel tempo. Benedetto Croce morì nel 1952.

(d. ca.)

(Servizio a pag. 6)

conbipel

irresistibile
fascino
della
qualità

Ocelot
Visone black glama
Persiano swakara
Lince
Martora
Volpe argentata
Lontra
Opossum Australia
Lupo siberiano
Marmotta canadese
Guanaco

ALESSANDRIA P.zza Garibaldi 11
TORINO C.so Bramante 27/29

COCCONATO D'ASTI Strada Bauchieri 1
APERTO ANCHE DOMENICA E FESTIVI

La presa di posizione nell'imminenza del consiglio

# I comunisti biellesi confermano «In Provincia giunta di sinistra»

BIELLA — *I comitati direttivi della federazione biellese e valsesiana del pci hanno diffuso ieri mattina un comunicato a seguito di un incontro indetto per esaminare la delicata questione sulla formazione della giunta provinciale.*

*Alla riunione hanno partecipato anche i consiglieri provinciali comunisti. Nella discussione è stata ribadita la validità della proposta di costituire una giunta di sinistra, con la collaborazione dei socialisti, ed aperta alla partecipazione dei socialdemocratici.*

*Una tale soluzione, fanno sottolineare i comunisti, si inserisce coerentemente nell'orientamento delle forze di sinistra nei maggiori Comuni ed Enti locali piemontesi, a cominciare dalla Regione.* «La proposta di una giunta laica, fortemente minoritaria — dice il documento — (6 consiglieri su 30), tra pli, psdi e psi, sarebbe di per sé una soluzione debole e inadeguata. Inoltre, in presenza della posizione liberale, che vorrebbe tale giunta minoritaria, aperta alla dc, appare evidente lo scopo strumentale di discriminare il pci».

*I comunisti, a questo proposito, si dichiarano contrari ad una simile formula. Con il proposito di risolvere positivamente la questione, hanno avanzato, com'è noto, la proposta di una giunta unitaria comprendente tutte le forze democratiche senza alcuna discriminazione, ma la proposta è stata respinta dalla dc. I comitati direttivi hanno comunque dato mandato al loro gruppo consiliare di sostenere l'indicazione di una giunta di sinistra.*

«La necessità di conferire una governabilità reale e sostanziale alla Provincia — *prosegue il documento* — richiede più che mai una giunta che rappresenti la maggioranza degli elettori, qual è quella basata sul pci e sul psi, che ha già dato prova concreta di capacità di scelte e di realizzazioni qualificanti». I comunisti precisano che soluzioni diverse potrebbero concretizzarsi solo con il voto dell'msi.

d. ca.

Tre feriti lievi a Chiavazza

# Scoppio in una casa per una fuga di gas

BIELLA — Una fuga di gas da una bombola ha provocato uno scoppio in un appartamento di via Milano, nel rione Chiavazza, verso le 19,30. Le conseguenze, non sono gravi.

Nell'appartamento abitano i coniugi Franco Caucino, 37 anni, tornitore, e Marisa Manzoni, 33 anni, maglierista, ed i loro figli Luca e Daniele, rispettivamente di 9 e 3 anni. Al momento dello scoppio tutti erano in casa: il padre e i due figli sono stati trasportati in ospedale per lievi ustioni, mentre la moglie non ha riportato alcuna ferita.

Dalle prime indagini sembra che lo scoppio sia stato provocato dal gas, che, uscito dalla bombola che alimenta il fornello della cucina per una perdita, ha saturato il forno. Mentre tutti i componenti della famiglia erano nel cucinino dell'appartamento, Franco Caucino si è avvicinato alla stufa per accenderla.

Il gas si è incendiato: una fiammata ha investito Franco Caucino ed i due figli, che gli erano accanto, mentre la madre, poco distante, non è stata colpita.

Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri delle finestre e delle porte, ma non si è avuto alcun principio di incendio.

La decisione del consiglio di istituto del Rubens Vaglio

# Gli studenti sono stati ammoniti Lasciarono le aule per il freddo

BIELLA — *Il consiglio di istituto della scuola per geometri Rubens Vaglio ha deciso di ricorrere all'ammonizione per tutti quegli studenti che mercoledì scorso, come abbiamo riferito, hanno abbandonato le aule sostenendo che la temperatura era insufficiente.*

*I primi ad uscire dalla scuola erano stati i ragazzi della 5ª B: via via tutti gli altri studenti ne avevano seguito l'esempio.*

*In quell'occasione la vicepreside Sara Cadeddu Vella sottolineò che la temperatura nei locali era all'incirca di 18 gradi, e l'impianto di riscaldamento perfettamente funzionante.*

*Il preside, Salvatore Gimmillaro, ha reso noto che nei prossimi giorni sarà inviata una lettera alle famiglie per informarle del provvedimento.*

*L'episodio ha fatto riemergere un'antica polemica a proposito degli accorgimenti per ridurre la dispersione di calore nella scuola, che a detta degli impiegati e dei docenti della scuola, non sono sufficienti.*

*Portano come esempio l'aula di disegno: prende luce da due enormi vetrate: le finestre hanno vetri normali, che non assicurano certo il contenimento dei risparmi energetici. E' già stato provveduto ad isolare il solaio con materiale speciale, ma occorrono altri provvedimenti.*

d. ca.

## Cade dal balcone muore a Ronco

RONCO — Una pensionata di 66 anni, Altea Silvestri, è morta per ferite riportate dopo un volo di tre metri dal balcone della sua abitazione. La disgrazia avrebbe potuto avere conseguenze più gravi: la donna, al momento della sciagura, reggeva tra le braccia il nipotino Gabriele, di un anno. Il piccolo è rimasto illeso.

# Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Reportage di una giovane modella.
**Impero:** Bronco Billy.
**Marzini:** Border Crossing.
**Odeon:** Odio le bionde.
**Sociale:** (ore 21 spettacolo in abbonamento) L'albergo del libero scambio.

**COGGIOLA**

**Ende:** Gioia morbosa del sesso.

**PRAY**

**Excelsior:** Una notte d'estate (Gioia).

**SERRAVALLE**

**Corso:** Sex erotica del piacere.

**VARALLO**

**Teatro Civico:** Provincia violenta.

**FARMACIE**

**Biella:** Azario, via S. Filippo 2, tel. 22.370
**Borgosesia:** Marechelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288.
**Cossato:** San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 94.158.
**Varallo:** Ansaldi, corso Umberto I 26, tel. 51.180.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470, Cossato: 92.26.01; Mongrando: 66.80.13; Trivero: 75-048; Varallo: 52.412.

**BIBLIOTECHE**

**Biella:** Scientifica (via Pietro Micca 35) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,3-16. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-16. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

**MOSTRE D'ARTE**

● **L'Uomo e l'Arte**, via Monsignor Losana 13 — Sono in mostra quattrocento piccoli disegni e studi del pittore Felice Casorati, raccolti pazientemente in un trentennio dalla moglie dell'artista, Daphne. Da mercoledì a sabato 16,30-20. Fino al 22 novembre.

● **Galleria Mercurio**, via Italia 25, tel. 26.872 — Mostra di Mario Sironi. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, compresi i giorni festivi; chiuso il lunedì. Fino al 3 dicembre.

**APPUNTAMENTI**

**Vallemosso:** Nella sede del Rotary Club, oggi alle 12, conferenza stampa del pittore Michelangelo Pistoletto. L'artista parlerà sul tema: «Lamiere specchianti», realizzate incollando immagini fotografiche al naturale di personaggi e oggetti.

**BENZINAI**

**Servizio automatico e notturno:**
**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Ripola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherubini 15.
**Cossato:** Iraonne Mastrantonio.

# NOTIZIE SPORTIVE

Torna al successo la Cossatese

## Tra i Bercellino vince Giancarlo

COSSATO — Lo scontro tra i due fratelli Bercellino, si è risolto in favore del maggiore, Giancarlo, su Silvino, nella gara che la Cossatese ha vinto al «Fila» con il Gravellona. Gli azzurri hanno quindi ottenuto la loro seconda vittoria interna stagionale, dopo quella del 21 settembre scorso sul Crescentino (1-0).

Si è trattato di un successo «scacciacrisi» che ha interrotto la serie negativa interna e che rilancia la squadra nell'area promozione. Anche se l'incontro ha avuto le sue cose migliori sul piano agonistico, per la rivalità esistente tra le due compagini e l'importanza della posta in palio, si sono viste azioni valide anche sul piano tecnico.

«Era una partita — dice il dirigente Ezio Manotti — *che la Cossatese doveva assolutamente vincere per restare ancora in corsa. L'assoluta necessità dei due punti, ha forse condizionato qualche giocatore, ma nel complesso la prova è da considerarsi positiva soprattutto per la volontà e l'impegno di tutti. Finalmente la squadra ha giocato come vuole il suo allenatore, cioè ragionando. Finora, in casa, era prevalsa la presunzione che inevitabilmente portava ad attaccare in massa, scoprendo la difesa che ha fatto acqua per ben tre volte con Trecate, Borgosesia e Maina.*

«*Con il Gravellona* — conclude Manotti — *questo non è avvenuto, anzi si è verificato il contrario ed gli ospiti che si sono buttati in avanti e noi a sfruttare favorevolmente il contropiede. Speriamo che la lezione sia servita e che i ragazzi sappiano sfruttarla a dovere nelle prossime impegnative gare con il Grignasco e il Gozzano*».

E. B.

Battuto in casa

## Borgosesia addio ambizioni

BORGOSESIA — *Sconfitto in casa dall'Ivrea, il Borgosesia ha perso in un sol colpo l'imbattibilità interna e la possibilità di inserirsi nelle alte quote di classifica, alle spalle del capolista Trecate. E' stata una gara nata male per i sestieri che non meritavano una punizione così severa da parte degli eporediesi.*

«Senza togliere meriti all'Ivrea — dice il segretario del Borgosesia *Gian Mario Gallo* — il risultato non esprime in tutta sincerità l'andamento della gara in campo. Un palo di gol da parte ospite sono giunti a conclusione di azioni irregolari e in più c'è stato negato un rigore per fallo su Giuliano in piena area. Anche se non c'è da parte nostra alcuna intenzione di accusare l'arbitro di malafede, resta sempre l'ombra del dubbio di una direzione che ha influito notevolmente sull'esito dell'incontro».

«Non può passare inosservato, — ha proseguito — che nella gara di Villadossola di sette giorni prima è stato inviato un arbitro da Modena. Per un incontro molto delicato e importante agli effetti della classifica è stato designato un arbitro di Torino. E' facile intuire quali siano state le reazioni da parte nostra

E. B.

Torna al successo la Cossatese

## Tra i Bercellino vince Giancarlo

COSSATO — Lo scontro tra i due fratelli Bercellino, si è risolto in favore del maggiore, Giancarlo, su Silvino, nella gara che la Cossatese ha vinto al «Fila» con il Gravellona. Gli azzurri hanno quindi ottenuto la loro seconda vittoria interna stagionale, dopo quella del 21 settembre scorso sul Crescentino (1-0).

Si è trattato di un successo «scacciacrisi» che ha interrotto la serie negativa interna e che rilancia la squadra nell'area promozione. Anche se l'incontro ha avuto le sue cose migliori sul piano agonistico, per la rivalità esistente tra le due compagini e l'importanza della posta in palio, si sono viste azioni valide anche sul piano tecnico.

«Era una partita — dice il dirigente Ezio Manotti — *che la Cossatese doveva assolutamente vincere per restare ancora in corsa. L'assoluta necessità dei due punti, ha forse condizionato qualche giocatore, ma nel complesso la prova è da considerarsi positiva soprattutto per la volontà e l'impegno di tutti. Finalmente la squadra ha giocato come vuole il suo allenatore, cioè ragionando. Finora, in casa, era prevalsa la presunzione che inevitabilmente portava ad attaccare in massa, scoprendo la difesa che ha fatto acqua per ben tre volte con Trecate, Borgosesia e Maina.*

«*Con il Gravellona* — conclude Manotti — *questo non è avvenuto, anzi si è verificato il contrario ed gli ospiti che si sono buttati in avanti e noi a sfruttare favorevolmente il contropiede. Speriamo che la lezione sia servita e che i ragazzi sappiano sfruttarla a dovere nelle prossime impegnative gare con il Grignasco e il Gozzano*».

E. B.

Biella — E' Tim Shea il nuovo allenatore della Lana Gatto. Il tecnico che ha preso il posto del dimissionario Fiaboroa, ha iniziato gli allenamenti alla palestra Rivetti